



BOLLETTINO UFFICIALE REGIONE PIEMONTE

Torino, 2 aprile 2009

DIREZIONE, REDAZIONE e ABBONAMENTI
Piazza Castello 165, 10122 Torino
Tel 0114323994 - 3299 - 2722 - Fax 0114324363
Sito Internet: <http://www.regione.piemonte.it>
e-mail bollettino.ufficiale@regione.piemonte.it
Il Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte si pubblica ogni giovedì in Torino

CONSULTAZIONE presso URP dal lunedì al venerdì ore 9,00 - 12,00, nella sede di Torino dal lunedì al giovedì ore 9,00 - 15,00, venerdì 9,00 - 13,00.
Consiglio Regionale via Alfieri 15 Torino presso: Ufficio Documentazione: tel 0115757342 - Biblioteca: via Confienza 14 tel. 0115757371 - URP: via Arsenale 14/G tel. 0115757444 dal lunedì al giovedì ore 9,00-13,00/14,00-16,00 venerdì ore 9,00-13,00

URP - Torino Piazza Castello 165 - Tel. 0114324903
Alessandria via dei Guasco 1 - Tel. 0131285518
Asti Corso Alfieri 165 - Tel. 0141324551
Biella via Galimberti 10/a - Tel. 0158551568
Cuneo Piazza Libertà 7 - Tel. 0171603161
Novara via Dominioni 4 - Tel. 0321393800
Verbania via Albertazzi 3 - Tel. 0323502844
Vercelli via Fratelli Ponti 24 - Tel. 0161600286



Foto Toni Farina - Centro Documentazione Aree Protette

Parco Nazionale della Val Grande

I parchi del Piemonte

ATTI DELLA REGIONE - ATTI DELLO STATO

Sommario Parte I - II

Atti della Regione

- 1 Leggi e regolamenti
- 10 Decreti del Presidente della Giunta Regionale
- Decreti del Presidente del Consiglio Regionale
- 24 Deliberazioni della Giunta Regionale

- 110 Deliberazioni del Consiglio Regionale
- 122 Deliberazioni dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale
- 123 Deliberazione delle Conferenze dei Servizi
- 127 Determinazioni dei Dirigenti
- Circolari / Direttive
- 242 Comunicati

- Enti Strumentali ed ausiliari della Regione Piemonte
- Comitato di Regia per i XX Giochi Olimpici Invernali Torino 2006

Atti dello stato

- Leggi dello Stato
- 275 Altri Provvedimenti

ABBONAMENTI

RICHIESTA

Per abbonarsi è necessario compilare il modulo pubblicato al fondo di questo fascicolo o scaricabile dal sito internet del Bollettino Ufficiale - sezione "come abbonarsi" - ed inviarlo tramite fax alla Redazione, corredato dell'attestazione di pagamento.

ATTIVAZIONE E DECORRENZA

L'attivazione dell'abbonamento decorrerà dall'inserimento del nominativo nella "banca dati abbonati" dopo il ricevimento in Redazione dell'attestazione di pagamento.

TRATTAMENTO DATI PERSONALI

I dati personali inviati alla Redazione del Bollettino Ufficiale per l'attivazione dell'abbonamento saranno utilizzati esclusivamente ai fini della spedizione dei fascicoli, nel rispetto del disposto del Decreto Legislativo 196/2003.

ATTI DELLA REGIONE E ATTI DELLO STATO
Abbonamento semestrale
Codice S1 52,00

CONCORSI, APPALTI E ANNUNCI
Abbonamento semestrale
Codice S3 23,00

INTERNET
Consultazione
gratuita

INSERZIONI

RICHIESTA E TEMPISTICHE

Le richieste di inserzione devono pervenire alla Redazione del Bollettino Ufficiale (via posta o fax) entro le ore 12.00 del mercoledì della settimana precedente la data di pubblicazione del fascicolo.

Il testo deve essere inviato su carta libera (Enti pubblici) o su carta bollata (Privati), unitamente all'attestazione di pagamento e alla lettera di richiesta. Il modello della lettera è scaricabile dalla sezione "invio pubblicazioni" del sito internet del Bollettino Ufficiale.

PRECISAZIONI

Ai sensi della D.G.R. 9.12.2008, n. 21-10253, gli Enti inserzionisti dovranno inviare i testi da pubblicare anche in forma elettronica avvalendosi della procedura web accessibile all'indirizzo

www.regione.piemonte.it/bollettino/.

La Direzione del Bollettino Ufficiale declina ogni responsabilità in caso di mancata ricezione del cartaceo dovuta a disservizi postali o disguidi tecnici degli strumenti telematici o informatici.

COSTI

Costo per riga o frazione di riga:
€ 2,50

La larghezza della riga deve essere di 13 centimetri, carattere Times – corpo 12.

PUBBLICAZIONI GRATUITE

Statuti Enti locali, Associazioni di volontariato, Riclassificazione strade, Eventi alluvionali del novembre 1994, ottobre 2000

MODALITÀ DI PAGAMENTO PER ABBONATI E INSERZIONI

PRESSO GLI UFFICI POSTALI

Con bollettino o postagiorno
sul C.C.P. n. 30306104, intestato a
Regione Piemonte Bollettino Ufficiale
Piazza Castello 165, 10122 Torino.

PRESSO GLI ISTITUTI BANCARI

Tramite Bonifico alle coordinate
Ufficio Postale n. 63331 – TO13
IBAN: IT/80/J/07601/01000/000030306104
Regione Piemonte Bollettino Ufficiale

IN INTERNET

www.poste.it
postagiorno on-line
C.C.P. n. 30306104, intestato a
Regione Piemonte Bollettino Ufficiale

In ogni caso l'attestazione di pagamento va allegata in forma cartacea sia alla spedizione via posta che all'invio tramite fax al n. 011 4324363

COSTI COPIA SINGOLA

Atti della Regione e Atti dello Stato	€ 2,60
Concorsi, Appalti, Annunci	€ 1,60
Supplementi fino a 256 pagine	€ 2,60
Supplementi oltre 256 pagine	Prezzo in copertina
Raccolta annuale in CD-ROM a partire dal 2000	€ 25,82
Raccolta storica 1970-1999 Ditta Microshop - Corso Matteotti n. 57, Torino - Tel. 011 5176444	-

VENDITA

Libreria Giuridica: Via Sant'Agostino 8, Torino - Tel. 011 4367076 - Corso Francia 64/A, Torino - Tel. 011 7495165

URP - Ufficio Relazioni con il Pubblico, Piazza Castello 165, Torino Tel. 011 4324903/4/5

Di particolare interesse in questo numero

Legge regionale 26 marzo 2009, n. 9.

Norme in materia di pluralismo informatico, sull'adozione e la diffusione del software libero e sulla portabilità dei documenti informatici nella pubblica amministrazione. pag. 1

Legge regionale 26 marzo 2009, n. 10.

Modifiche alle leggi regionali 16 gennaio 1973, n. 4 (Iniziativa popolare e degli enti locali e referendum abrogativo e consultivo) e 2 dicembre 1992, n. 51 (Disposizioni in materia di circoscrizioni comunali, unione e fusione di comuni, circoscrizioni provinciali). pag. 4

Decreto del Presidente della Giunta Regionale 24 marzo 2009, n. 32

Approvazione, ai sensi del 4 comma dell'art. 34 del D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000, dell'Accordo di programma tra Regione Piemonte e Prov. di Cuneo finalizzato alla progettazione e realizzazione di Sistemazione SP184 tratta Fossano-Levaldigi; Completamento variante di Borgo S. Dalmazzo; Adeguamento SP564 e diramazioni nel tratto Pianfei-Mondovi'; Strada di accesso all'Ospedale di Mondovi', stipulato in data 27.02.09. pag. 10

Deliberazione della Giunta Regionale 16 marzo 2009, n. 59-11028

Progetto "Accoglienza ed Umanizzazione" in Pronto Soccorso: indicazioni alle AA.SS.RR.. pag. 53

Deliberazione del Consiglio Regionale 10 marzo 2009, n. 246-11344

Legge regionale 1/1987 (Interventi regionali in materia di movimenti migratori) e successive modificazioni. Programma attuativo per l'anno 2009. pag. 110

Comunicato dell'Assessorato alla Tutela della salute e sanità della Regione Piemonte

Graduatoria provvisoria dei Medici Specialisti Pediatri di libera scelta, per l'assegnazione delle carenze operative dell'A.S.L. TO5. pag. 242

Comunicato dell'Assessorato alla Tutela della salute e sanità della Regione Piemonte

Graduatoria definitiva dei Medici Specialisti Pediatri di libera scelta, per l'assegnazione delle zone carenti del territorio piemontese per l'assistenza pediatrica anno 2008. pag. 244

Comunicato dell'Assessorato alla Tutela della salute e sanità della Regione Piemonte

Graduatoria definitiva dei Medici Specialisti Pediatri di libera scelta, per l'assegnazione delle carenze operative pediatriche anno 2008 del territorio piemontese. pag. 255

Comunicato dell'Assessorato alla Tutela della salute e sanità della Regione Piemonte

Zone carenti per l'assistenza primaria 1 e 2 semestre 2008. pag. 259

Quali allegati al Bollettino Ufficiale n. 12 del 26 marzo 2009 sono stati pubblicati due supplementi contenenti determinazioni dei dirigenti (ndr).

INDICE CRONOLOGICO

Parte I ATTI DELLA REGIONE

LEGGI E REGOLAMENTI

Legge regionale 26 marzo 2009, n. 9.	pag. 1
Legge regionale 26 marzo 2009, n. 10.	pag. 4

DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

D.P.G.R. 24 marzo 2009, n. 31	pag. 10
D.P.G.R. 24 marzo 2009, n. 32	pag. 10
D.P.G.R. 26 marzo 2009, n. 33	pag. 23
D.P.G.R. 26 marzo 2009, n. 34	pag. 23

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

D.G.R. 2 marzo 2009, n. 34-10910	pag. 24
D.G.R. 16 marzo 2009, n. 1-10970	pag. 28
D.G.R. 16 marzo 2009, n. 2-10971	pag. 28
D.G.R. 16 marzo 2009, n. 3-10972	pag. 29
D.G.R. 16 marzo 2009, n. 4-10973	pag. 29
D.G.R. 16 marzo 2009, n. 5-10974	pag. 29
D.G.R. 16 marzo 2009, n. 6-10975	pag. 30
D.G.R. 16 marzo 2009, n. 7-10976	pag. 30
D.G.R. 16 marzo 2009, n. 8-10977	pag. 31
D.G.R. 16 marzo 2009, n. 9-10978	pag. 31
D.G.R. 16 marzo 2009, n. 10-10979	pag. 31
D.G.R. 16 marzo 2009, n. 11-10980	pag. 32
D.G.R. 16 marzo 2009, n. 12-10981	pag. 32
D.G.R. 16 marzo 2009, n. 13-10982	pag. 33
D.G.R. 16 marzo 2009, n. 14-10983	pag. 33
D.G.R. 16 marzo 2009, n. 15-10984	pag. 33

D.G.R. 16 marzo 2009, n. 16-10985	pag. 34
D.G.R. 16 marzo 2009, n. 17-10986	pag. 34
D.G.R. 16 marzo 2009, n. 18-10987	pag. 35
D.G.R. 16 marzo 2009, n. 19-10988	pag. 35
D.G.R. 16 marzo 2009, n. 20-10989	pag. 35
D.G.R. 16 marzo 2009, n. 21-10990	pag. 36
D.G.R. 16 marzo 2009, n. 22-10991	pag. 36
D.G.R. 16 marzo 2009, n. 23-10992	pag. 36
D.G.R. 16 marzo 2009, n. 24-10993	pag. 37
D.G.R. 16 marzo 2009, n. 25-10994	pag. 37
D.G.R. 16 marzo 2009, n. 26-10995	pag. 38
D.G.R. 16 marzo 2009, n. 27-10996	pag. 38
D.G.R. 16 marzo 2009, n. 28-10997	pag. 39
D.G.R. 16 marzo 2009, n. 29-10998	pag. 39
D.G.R. 16 marzo 2009, n. 30-10999	pag. 39
D.G.R. 16 marzo 2009, n. 31-11000	pag. 40
D.G.R. 16 marzo 2009, n. 32-11001	pag. 40
D.G.R. 16 marzo 2009, n. 33-11002	pag. 41
D.G.R. 16 marzo 2009, n. 34-11003	pag. 41
D.G.R. 16 marzo 2009, n. 35-11004	pag. 42
D.G.R. 16 marzo 2009, n. 36-11005	pag. 42
D.G.R. 16 marzo 2009, n. 37-11006	pag. 42
D.G.R. 16 marzo 2009, n. 38-11007	pag. 43
D.G.R. 16 marzo 2009, n. 39-11008	pag. 43
D.G.R. 16 marzo 2009, n. 40-11009	pag. 44
D.G.R. 16 marzo 2009, n. 41-11010	pag. 44
D.G.R. 16 marzo 2009, n. 42-11011	pag. 44
D.G.R. 16 marzo 2009, n. 43-11012	pag. 45
D.G.R. 16 marzo 2009, n. 44-11013	pag. 45
D.G.R. 16 marzo 2009, n. 45-11014	pag. 45
D.G.R. 16 marzo 2009, n. 46-11015	pag. 45
D.G.R. 16 marzo 2009, n. 47-11016	pag. 45
D.G.R. 16 marzo 2009, n. 49-11018	pag. 45

D.G.R. 16 marzo 2009, n. 50-11019	pag. 45
D.G.R. 16 marzo 2009, n. 51-11020	pag. 47
D.G.R. 16 marzo 2009, n. 53-11022	pag. 47
D.G.R. 16 marzo 2009, n. 54-11023	pag. 50
D.G.R. 16 marzo 2009, n. 55-11024	pag. 50
D.G.R. 16 marzo 2009, n. 56-11025	pag. 50
D.G.R. 16 marzo 2009, n. 57-11026	pag. 51
D.G.R. 16 marzo 2009, n. 58-11027	pag. 52
D.G.R. 16 marzo 2009, n. 59-11028	pag. 53
D.G.R. 16 marzo 2009, n. 60-11029	pag. 58
D.G.R. 16 marzo 2009, n. 61-11030	pag. 58
D.G.R. 16 marzo 2009, n. 62-11031	pag. 58
D.G.R. 16 marzo 2009, n. 64-11033	pag. 59
D.G.R. 16 marzo 2009, n. 65-11034	pag. 64
D.G.R. 16 marzo 2009, n. 66-11035	pag. 65
D.G.R. 16 marzo 2009, n. 67-11036	pag. 66
D.G.R. 16 marzo 2009, n. 68-11037	pag. 67
D.G.R. 16 marzo 2009, n. 69-11038	pag. 68
D.G.R. 16 marzo 2009, n. 70-11039	pag. 68
D.G.R. 16 marzo 2009, n. 71-11040	pag. 68
D.G.R. 16 marzo 2009, n. 77-11044	pag. 75
D.G.R. 16 marzo 2009, n. 78-11045	pag. 75
D.G.R. 16 marzo 2009, n. 79-11046	pag. 75
D.G.R. 16 marzo 2009, n. 81-11048	pag. 76
D.G.R. 16 marzo 2009, n. 82-11049	pag. 78
D.G.R. 23 marzo 2009, n. 17-11066	pag. 78
D.G.R. 23 marzo 2009, n. 20-11069	pag. 79
D.G.R. 23 marzo 2009, n. 21-11070	pag. 86
D.G.R. 23 marzo 2009, n. 43-11090	pag. 92
D.G.R. 30 marzo 2009, n. 25-11118	pag. 93
D.G.R. 30 marzo 2009, n. 29-11122	pag. 93
D.G.R. 30 marzo 2009, n. 37-11130	pag. 94
D.G.R. 30 marzo 2009, n. 38-11131	pag. 95
D.G.R. 30 marzo 2009, n. 56-11148	pag. 108
D.G.R. 30 marzo 2009, n. 57-11149	pag. 108

DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO REGIONALE

D.C.R. 10 marzo 2009, n. 246-11344	pag. 110
------------------------------------	----------

DELIBERAZIONI DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE

D.U.P.C.R. 16 marzo 2009, n. 38	pag. 122
---------------------------------	----------

DELIBERAZIONI DELLE CONFERENZE DEI SERVIZI

Deliberazione della Conferenza dei Servizi 16 marzo 2009, n. 1824/DB1701	pag. 123
Deliberazione della Conferenza dei Servizi 16 marzo 2009, n. 1825/DB1701	pag. 124
Deliberazione della Conferenza dei Servizi 16 marzo 2009, n. 1827/DB1701	pag. 125

DETERMINAZIONI DEI DIRIGENTI

La legenda esplicativa relativa ai codici delle Direzioni e dei Settori è pubblicata a pagina 278 del presente Bollettino (Ndr)

Consiglio Regionale

Codice DB0300/DB0303 D.D. 10 febbraio 2009, n. 130/0084	pag. 127
Codice DB0400/DB0402 D.D. 11 febbraio 2009, n. 138/0031	pag. 127
Codice DB0400/DB0402 D.D. 11 febbraio 2009, n. 139/0032	pag. 127
Codice DB0300/DB0303 D.D. 16 febbraio 2009, n. 152/0098	pag. 127
Codice DB0300/DB0303 D.D. 16 febbraio 2009, n. 153/0099	pag. 128
Codice DB0300/DB0303 D.D. 17 febbraio 2009, n. 154/0100	pag. 128
Codice DB0400/DB0401 D.D. 18 febbraio 2009, n. 160/0039	pag. 128
Codice DB0100/DB0103 D.D. 18 febbraio 2009, n. 161/0012	pag. 129
Codice DB0300/DB0303 D.D. 18 febbraio 2009, n. 162/0103	pag. 129

Codice DB0300/DB0304 D.D. 18 febbraio 2009, n. 163/0104	pag. 129	Codice DB0601 D.D. 4 febbraio 2009, n. 5	pag. 136
Codice DB0300/DB0304 D.D. 18 febbraio 2009, n. 164/0105	pag. 129	Codice DB0601 D.D. 4 febbraio 2009, n. 6	pag. 137
Codice DB0300/DB0304 D.D. 19 febbraio 2009, n. 165/0106	pag. 129	Codice DB0601 D.D. 5 febbraio 2009, n. 7	pag. 137
Codice DB0400/DB0401 D.D. 19 febbraio 2009, n. 168/0040	pag. 130	Codice DB0601 D.D. 5 febbraio 2009, n. 8	pag. 137
Codice DB0300/DB0303 D.D. 19 febbraio 2009, n. 169/0109	pag. 130	Codice DB0601 D.D. 9 febbraio 2009, n. 10	pag. 141
Codice DB0300/DB0304 D.D. 19 febbraio 2009, n. 170/0110	pag. 130	Codice DB0601 D.D. 10 febbraio 2009, n. 13	pag. 141
Codice DB0300 D.D. 20 febbraio 2009, n. 172/0112	pag. 130	Codice DB0602 D.D. 10 febbraio 2009, n. 14	pag. 141
Codice DB0300/DB0303 D.D. 20 febbraio 2009, n. 174/0114	pag. 130	Codice DB0602 D.D. 10 febbraio 2009, n. 15	pag. 142
Codice DB0300/DB0303 D.D. 23 febbraio 2009, n. 175/0115	pag. 131	Codice DB0710 D.D. 12 gennaio 2009, n. 2	pag. 142
Codice DB0400/DB0403 D.D. 23 febbraio 2009, n. 176/0041	pag. 131	Codice DB0707 D.D. 13 gennaio 2009, n. 5	pag. 143
Codice DB0400/DB0401 D.D. 23 febbraio 2009, n. 178/0042	pag. 131	Codice DB0710 D.D. 14 gennaio 2009, n. 9	pag. 143
Giunta Regionale		Codice DB0700 D.D. 14 gennaio 2009, n. 12	pag. 144
Codice DB0500 D.D. 27 gennaio 2009, n. 15	pag. 132	Codice DB0700 D.D. 14 gennaio 2009, n. 13	pag. 144
Codice DB0500 D.D. 28 gennaio 2009, n. 16	pag. 132	Codice DB0707 D.D. 15 gennaio 2009, n. 15	pag. 144
Codice DB0501 D.D. 9 febbraio 2009, n. 42	pag. 133	Codice DB0710 D.D. 15 gennaio 2009, n. 16	pag. 144
Codice DB0500 D.D. 17 febbraio 2009, n. 65	pag. 133	Codice DB0707 D.D. 16 gennaio 2009, n. 17	pag. 145
Codice DB0500 D.D. 18 febbraio 2009, n. 66	pag. 135	Codice DB0703 D.D. 19 gennaio 2009, n. 18	pag. 145
Codice DB0500 D.D. 18 febbraio 2009, n. 67	pag. 135	Codice DB0707 D.D. 19 gennaio 2009, n. 19	pag. 145
Codice DB0500 D.D. 18 febbraio 2009, n. 68	pag. 135	Codice DB0710 D.D. 19 gennaio 2009, n. 21	pag. 145
Codice DB0601 D.D. 20 gennaio 2009, n. 1	pag. 136	Codice DB0710 D.D. 19 gennaio 2009, n. 22	pag. 146
Codice DB0601 D.D. 3 febbraio 2009, n. 2	pag. 136	Codice DB0700 D.D. 19 gennaio 2009, n. 23	pag. 146
Codice DB0601 D.D. 3 febbraio 2009, n. 3	pag. 136	Codice DB0700 D.D. 19 gennaio 2009, n. 24	pag. 146
Codice DB0601 D.D. 3 febbraio 2009, n. 4	pag. 136	Codice DB0710 D.D. 20 gennaio 2009, n. 27	pag. 146

Codice DB0710 D.D. 22 gennaio 2009, n. 29	pag. 147	Codice DB1203 D.D. 12 febbraio 2009, n. 21	pag. 213
Codice DB0700 D.D. 23 gennaio 2009, n. 30	pag. 147	Codice DB1201 D.D. 13 febbraio 2009, n. 22	pag. 213
Codice DB0700 D.D. 23 gennaio 2009, n. 33	pag. 147	Codice DB1204 D.D. 16 febbraio 2009, n. 24	pag. 213
Codice DB0703 D.D. 26 gennaio 2009, n. 35	pag. 147	Codice DB1202 D.D. 17 febbraio 2009, n. 25	pag. 214
Codice DB0700 D.D. 27 gennaio 2009, n. 38	pag. 147	Codice DB1203 D.D. 19 febbraio 2009, n. 26	pag. 214
Codice DB0710 D.D. 27 gennaio 2009, n. 47	pag. 147	Codice DB1203 D.D. 19 febbraio 2009, n. 27	pag. 214
Codice DB0710 D.D. 27 gennaio 2009, n. 48	pag. 148	Codice DB1203 D.D. 19 febbraio 2009, n. 28	pag. 215
Codice DB0710 D.D. 17 febbraio 2009, n. 174	pag. 148	Codice DB1204 D.D. 25 marzo 2009, n. 71	pag. 215
Codice DB0703 D.D. 27 marzo 2009, n. 364	pag. 149	Codice DB1302 D.D. 29 gennaio 2009, n. 6	pag. 216
Codice DB0804 D.D. 24 marzo 2009, n. 108	pag. 149	Codice DB1302 D.D. 29 gennaio 2009, n. 7	pag. 216
Codice DB0900 D.D. 28 gennaio 2009, n. 3	pag. 149	Codice DB1302 D.D. 29 gennaio 2009, n. 8	pag. 216
Codice DB0900 D.D. 28 gennaio 2009, n. 4	pag. 150	Codice DB1302 D.D. 29 gennaio 2009, n. 9	pag. 217
Codice DB0900 D.D. 3 febbraio 2009, n. 5	pag. 150	Codice DB1303 D.D. 30 gennaio 2009, n. 10	pag. 217
Codice DB0903 D.D. 18 febbraio 2009, n. 23	pag. 150	Codice DB1302 D.D. 2 febbraio 2009, n. 11	pag. 217
Codice DB1006 D.D. 21 gennaio 2009, n. 8	pag. 150	Codice DB1302 D.D. 2 febbraio 2009, n. 12	pag. 217
Codice DB1009 D.D. 17 marzo 2009, n. 91	pag. 151	Codice DB1302 D.D. 4 febbraio 2009, n. 13	pag. 218
Codice DB1001 D.D. 23 marzo 2009, n. 93	pag. 151	Codice DB1302 D.D. 4 febbraio 2009, n. 14	pag. 218
Codice DB1002 D.D. 24 marzo 2009, n. 100	pag. 151	Codice DB1302 D.D. 9 febbraio 2009, n. 15	pag. 218
Codice DB1002 D.D. 24 marzo 2009, n. 101	pag. 152	Codice DB1302 D.D. 9 febbraio 2009, n. 16	pag. 218
Codice DB1106 D.D. 24 marzo 2009, n. 218	pag. 152	Codice DB1301 D.D. 10 febbraio 2009, n. 17	pag. 219
Codice DB1111 D.D. 27 marzo 2009, n. 240	pag. 152	Codice DB1301 D.D. 10 febbraio 2009, n. 18	pag. 219
Codice DB1205 D.D. 10 febbraio 2009, n. 19	pag. 212	Codice DB1300 D.D. 12 febbraio 2009, n. 19	pag. 219
Codice DB1204 D.D. 11 febbraio 2009, n. 20	pag. 212	Codice DB1302 D.D. 13 febbraio 2009, n. 21	pag. 219

Codice DB1302 D.D. 13 febbraio 2009, n. 22	pag. 220
Codice DB1302 D.D. 16 febbraio 2009, n. 23	pag. 222
Codice DB1301 D.D. 17 febbraio 2009, n. 24	pag. 222
Codice DB1301 D.D. 18 febbraio 2009, n. 25	pag. 222
Codice DB1300 D.D. 19 febbraio 2009, n. 26	pag. 222
Codice DB1302 D.D. 23 febbraio 2009, n. 27	pag. 223
Codice DB1302 D.D. 23 febbraio 2009, n. 28	pag. 223
Codice DB1302 D.D. 23 febbraio 2009, n. 29	pag. 223
Codice DB1301 D.D. 23 febbraio 2009, n. 30	pag. 223
Codice DB1300 D.D. 24 febbraio 2009, n. 31	pag. 224
Codice DB1419 D.D. 26 marzo 2009, n. 575	pag. 224
Codice DB1803 D.D. 6 febbraio 2009, n. 41	pag. 234
Codice DB1804 D.D. 6 febbraio 2009, n. 42	pag. 234
Codice DB1806 D.D. 6 febbraio 2009, n. 43	pag. 234
Codice DB1804 D.D. 9 febbraio 2009, n. 45	pag. 235
Codice DB1804 D.D. 9 febbraio 2009, n. 46	pag. 236
Codice DB1804 D.D. 9 febbraio 2009, n. 47	pag. 236
Codice DB1805 D.D. 9 febbraio 2009, n. 48	pag. 236
Codice DB1806 D.D. 10 febbraio 2009, n. 49	pag. 237
Codice DB1806 D.D. 10 febbraio 2009, n. 51	pag. 238
Codice DB1811 D.D. 10 marzo 2009, n. 164	pag. 238
Codice SF5 D.D. 31 dicembre 2008, n. 298	pag. 238
Codice SF5 D.D. 13 gennaio 2009, n. 1	pag. 239

Codice SF5 D.D. 20 gennaio 2009, n. 2	pag. 239
Codice SF5 D.D. 20 gennaio 2009, n. 3	pag. 240
Codice SF5 D.D. 20 gennaio 2009, n. 4	pag. 240
Codice SF5 D.D. 17 febbraio 2009, n. 5	pag. 241

COMUNICATI

Comunicato dell'Assessorato alla Tutela della salute e sanità della Regione Piemonte	pag. 242
Comunicato dell'Assessorato alla Tutela della salute e sanità della Regione Piemonte	pag. 244
Comunicato dell'Assessorato alla Tutela della salute e sanità della Regione Piemonte	pag. 255
Comunicato dell'Assessorato alla Tutela della salute e sanità della Regione Piemonte	pag. 259

Parte II ATTI DELLO STATO

ALTRI PROVVEDIMENTI

Commissione tributaria provinciale di Cuneo	pag. 275
---	----------

INDICE SISTEMATICO

AGRICOLTURA

Deliberazione della Giunta Regionale 16 marzo 2009, n. 71-11040

L.r. 70/96 - Protocollo di monitoraggio dell'avifauna e della chiroterofauna nei siti di localizzazione degli impianti eolici. Approvazione. pag. 68

Deliberazione della Giunta Regionale 30 marzo 2009, n. 57-11149

Disposizioni interpretative del Regolamento regionale 29 ottobre 2007, n. 10/R. (Disciplina generale dell'utilizzazione agronomica degli effluenti zootecnici e delle acque reflue e programma di azione per le zone vulnerabili da nitrati di origine agricola). pag. 108

**Codice DB1106
D.D. 24 marzo 2009, n. 218**

Approvazione del testo integrato delle Norme Tecniche nei Programmi agroambientali per l'azione 214.1 - applicazione delle tecniche di produzione integrata - del Piano di Sviluppo Rurale 2007-2013, Regolamento CE n. 1698/2005 e per i programmi operativi relativi alle tecniche di coltivazione a basso impatto ambientale ai sensi del Regolamento CE n. 1234/2007. pag. 152

**Codice DB1111
D.D. 27 marzo 2009, n. 240**

D.D. n. 216 del 24.3.2009 "Interventi nel Settore della Pesca e dell'Acquacoltura cofinanziati dal Fondo Europeo per la pesca (FEP) Regolamento (CE) n. 1198/2006. Approvazione del Bando e relativa modulistica per la presentazione delle domande concernenti le Misure degli Assi 2 e 3". Integrazione Bando. pag. 152

ASSOCIAZIONI, FONDAZIONI

**Codice DB0700
D.D. 14 gennaio 2009, n. 12**

Fondazione Natale Capellaro, con sede in Ivrea (TO). Provvedimenti in ordine al riconoscimento della personalità giuridica. pag. 144

**Codice DB0700
D.D. 14 gennaio 2009, n. 13**

Fondazione Eugenio - Piazza Verrua Celeberrima Onlus, con sede legale in Verrua Savoia presso la Fortezza in Località Rocca. Provvedimenti in ordine al riconoscimento alla personalità giuridica. pag. 144

**Codice DB0700
D.D. 19 gennaio 2009, n. 23**

Associazione Cesnur Piemonte con sede in Torino, Via Confienza n. 19. Provvedimenti in merito all'approvazione del nuovo statuto. pag. 146

**Codice DB0700
D.D. 19 gennaio 2009, n. 24**

Associazione "Unione sportiva dilettantistica Grugliasco" siglabile Associazione "U.S.D. Grugliasco", con sede in Grugliasco (TO). Provvedimenti in ordine al riconoscimento della personalità giuridica. pag. 146

**Codice DB0710
D.D. 22 gennaio 2009, n. 29**

Fondazione "Via Maestra", con sede in Venaria Reale (TO). Provvedimenti in ordine al riconoscimento della personalità giuridica. pag. 147

**Codice DB0700
D.D. 23 gennaio 2009, n. 30**

Società Ginnastica di Torino associazione sportiva dilettantistica, con sede in Torino. Provvedimenti in ordine all'approvazione del nuovo statuto. pag. 147

**Codice DB0700
D.D. 23 gennaio 2009, n. 33**

Associazione "Club Alpino Italiano- Sezione di Moncalieri", con sede in Moncalieri (To). Provvedimenti in ordine al riconoscimento della personalità giuridica. pag. 147

**Codice DB0700
D.D. 27 gennaio 2009, n. 38**

Associazione Club Alpino Italiano - Sezione di Valenza "Davide Guerci", con sede in Valenza (TO). Provvedimenti in ordine al riconoscimento della personalità giuridica. pag. 147

ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Deliberazione della Giunta Regionale 23 marzo 2009, n. 43-11090

Programma 2006/2010 per le Attività Produttive (LR n. 34/2004) - Asse 2 - Misura CR4. Modifica dei "Criteri e modalità di ripartizione delle risorse ai Confidi Piemontesi" approvati con DGR n. 34 - 9962 del 03/11/2008. pag. 92

BENI CULTURALI

**Codice SF5
D.D. 31 dicembre 2008, n. 298**

Affidamento alla Fondazione Centro per la Conservazione ed il Restauro dei Beni Culturali di Venaria degli interventi di restauro e conservazione delle opere presenti nel Castello di Moncalieri. Importo euro 200.000,00 capitolo 257823 impegno 2699 euro 158.579,05 - capitolo 257752 impegno 2697 (perente 7142/03) euro 11420,95 capitolo 257894 impegno 4434 euro 30.000,00. pag. 238

Codice SF5**D.D. 13 gennaio 2009, n. 1**

La Venaria Reale. Nomina commissione giudicatrice della procedura per la realizzazione dell'impianto di illuminazione del parcheggio collocato nel comune di Venaria Reale (TO) presso la Reggia di Venaria, denominato parcheggio "Juvarra" e del viale da percorrere per l'accesso alla biglietteria della Reggia. pag. 239

Codice SF5**D.D. 20 gennaio 2009, n. 2**

La Venaria Reale. Aggiudicazione provvisoria alla ditta EDILTERMICA IORIO Srl per i lavori di opere, prestazioni e forniture necessarie per interventi di manutenzione degli impianti meccanici ed idrici di parte degli immobili costituenti il Complesso della Reggia per l'anno 2009. pag. 239

Codice SF5**D.D. 20 gennaio 2009, n. 3**

La Venaria Reale. Aggiudicazione provvisoria all'impresa CI/EL di Ciano Domenico, Antonio e Walter Galeazzo Filippo Snc per i lavori sulle opere, prestazioni e forniture necessarie per gli interventi di manutenzione degli impianti elettrici di parte degli immobili costituenti il Complesso della Reggia di Venaria Reale per l'anno 2009 pag. 240

Codice SF5**D.D. 20 gennaio 2009, n. 4**

La Venaria Reale. Aggiudicazione provvisoria all'impresa Imp. Electric SNC di Bellacozza G. & C. per la realizzazione dell'impianto di illuminazione del parcheggio collocato nel comune di Venaria Reale (TO) presso la Reggia di Venaria, denominato parcheggio "Juvarra" e del viale da percorrere per l'accesso alla biglietteria della Reggia. pag. 240

Codice SF5**D.D. 17 febbraio 2009, n. 5**

Proventi derivanti da attività diverse svolte presso il Complesso Monumentale "La Venaria Reale". Accertamento per il periodo dal 1 gennaio al 30 aprile 2009 di complessivi euro 521.134,10 sul capitolo 39700/2009. pag. 241

BILANCIO**Deliberazione della Giunta Regionale 16 marzo 2009, n. 42-11011**

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2009. Attuazione L.R. 2/2009. pag. 44

Deliberazione della Giunta Regionale 16 marzo 2009, n. 43-11012

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2009 mediante prelievo dai fondi di riserva per le spese derivanti da economie su fondi statali vincolati. Reimpostazioni in parte corrente a favore della Direzione regionale DB11. pag. 45

Deliberazione della Giunta Regionale 16 marzo 2009, n. 44-11013

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2009. Variazione compensativa tra capitoli della Direzione DB08 appartenenti alla medesima UPB. pag. 45

Deliberazione della Giunta Regionale 16 marzo 2009, n. 45-11014

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2009. Iscrizione di fondi, provenienti dallo Stato, per l'attuazione dell'Accordo di Programma Quadro "Reti infrastrutturali di trasporto". pag. 45

Deliberazione della Giunta Regionale 16 marzo 2009, n. 46-11015

Approvazione del Rendiconto della Cassa Economale dell'Ufficio di Roma del IV trimestre 2008 per un importo complessivo di Euro 4.208,14. pag. 45

Deliberazione della Giunta Regionale 16 marzo 2009, n. 47-11016

Approvazione del Rendiconto della Cassa Economale del Segretariato Tecnico Congiunto di Mentone del IV trimestre 2008 per un importo complessivo di Euro 8.364,38. pag. 45

Codice DB0900**D.D. 28 gennaio 2009, n. 3**

Reg. (CE) n. 1083/06 - Obiettivo "Competitività regionale e occupazione" - periodo di programmazione 2007/2013 - Programma Operativo Piemonte FESR - Codice CCI n. 2007 IT 162 PO 011 - Approvazione del "Manuale operativo dell'Autorità di Certificazione". pag. 149

Codice DB0900**D.D. 28 gennaio 2009, n. 4**

Reg. (CE) n. 1083/06 - Obiettivo "Competitività regionale e occupazione" - periodo di programmazione 2007/2013 - Programma Operativo Piemonte FSE - Codice CCI n. 2007 IT 052 PO 011 - Approvazione del "Manuale operativo dell'Autorità di Certificazione". pag. 150

Codice DB0900**D.D. 3 febbraio 2009, n. 5**

Reg. (CE) n. 1260/99 - Doc.U.P. 2000/2006 Ob. 2 - Regione Piemonte. Estrazione del campione da sottoporre a controllo ai fini della certificazione della dichiarazione delle spese al 31.12.2008. pag. 150

Codice DB0903**D.D. 18 febbraio 2009, n. 23**

Rateizzazione di somme accertate a titolo di tassa automobilistica e relative sanzioni ed interessi. pag. 150

COMMERCIO**Deliberazione della Giunta Regionale 30 marzo 2009, n. 38-11131**

Misure e linee di intervento per la valorizzazione del commercio urbano e per il sostegno delle aree a rischio di

desertificazione commerciale e/o commercialmente deboli, in attuazione della LR 28/99 e della Delibera CIPE 125/07. Biennio 2009-2010. pag. 95

Deliberazione della Conferenza dei Servizi 16 marzo 2009, n. 1824/DB1701

Comune di Trecate (No) Soc. Giovanni Villa srl – Richiesta autorizzazione amministrativa ai sensi dell'art. 9 del dlgs 114/98, della L.R. 28/99 smi e della DCR n. 59-10831 del 24.3.2006 che da ultimo ha modificato la D.C.R. n. 563-13414 del 29.10.1999. Conferenza dei Servizi del 12.3.2009 – PEC 3 pag. 123

Deliberazione della Conferenza dei Servizi 16 marzo 2009, n. 1825/DB1701

Comune di Trecate (No) Soc. Giovanni Villa srl – Richiesta autorizzazione amministrativa ai sensi dell'art. 9 del dlgs 114/98, della L.R. 28/99 smi e della DCR n. 59-10831 del 24.3.2006 che da ultimo ha modificato la D.C.R. n. 563-13414 del 29.10.1999. Conferenza dei Servizi del 12.3.2009 – PEC 4 pag. 124

Deliberazione della Conferenza dei Servizi 16 marzo 2009, n. 1827/DB1701

Comune di Trecate (No) Soc. Addamarket srl – Richiesta autorizzazione amministrativa ai sensi dell'art. 9 del dlgs 114/98, della L.R. 28/99 smi e della DCR n. 59-10831 del 24.3.2006 che da ultimo ha modificato la D.C.R. n. 563-13414 del 29.10.1999. Conferenza dei Servizi del 12.3.2009 – pag. 125

COMUNICAZIONE

Codice DB0601

D.D. 20 gennaio 2009, n. 1

Variatione beneficiario di cui alla determinazione n. 157 del 20.6.2008 pag. 136

Codice DB0601

D.D. 3 febbraio 2009, n. 2

Convenzionen. 13946 del 10.11.2008 tra la Regione Piemonte e la RAI relativa alla rubrica televisiva "TGR Montagne". Spesa Euro 283.500,00. pag. 136

Codice DB0601

D.D. 3 febbraio 2009, n. 3

Convenzione n. 13947 del 10.11.2008 tra la Regione Piemonte e la RAI - Radiotelevisione Italiana per il miglioramento del servizio di radiodiffusione televisivo in Piemonte. Spesa Euro 159.600,00 Cap. 113168/2009. pag. 136

Codice DB0601

D.D. 3 febbraio 2009, n. 4

Acquisto servizi fotografici anno 2009. Spesa Euro 15.000,00. Cap. 113168/2009. pag. 136

Codice DB0601

D.D. 4 febbraio 2009, n. 5

Acquisto quotidiani e periodici in dotazione al Settore Ufficio Stampa. Spesa Euro 10.000,00.Cap. 113168/2009 pag. 136

Codice DB0601

D.D. 4 febbraio 2009, n. 6

Realizzazione anno 2009 della rassegna stampa video sulle principali emittenti televisive piemontesi. Spesa Euro 39.600,00. Cap. 113168/2009 pag. 137

Codice DB0601

D.D. 5 febbraio 2009, n. 7

Realizzazione pagine di informazione istituzionale sulla stampa free press e para. Spesa di Euro 107.312,00.Cap. 113168/2009. pag. 137

Codice DB0601

D.D. 5 febbraio 2009, n. 8

Realizzazione di pagine di informazione istituzionale sui periodici locali del piemonte aderenti alla FIPEG e testate assimilabili. Spesa di Euro 497.880,00. Capitoli vari pag. 137

Codice DB0601

D.D. 9 febbraio 2009, n. 10

Abbonamento anno 2009 a Banca dati Mediadress. Spesa Euro 4354,80.Cap.113168/2009 pag. 141

Codice DB0601

D.D. 10 febbraio 2009, n. 13

Realizzazione anno 2009 delle rassegne stampa telematica quotidiana, periodica e su argomenti specifici. Spesa Euro 46.296,00. Cap. 113168/09. pag. 141

Codice DB0602

D.D. 10 febbraio 2009, n. 14

DGR n. 22-10601 del 19.1.2009 Ideazione, progettazione, realizzazione e stampa materiale editoriale finalizzato alla promozione del Piemonte turistico-culturale. Affidamento incarichi. Spesa di euro 130.145,84 cap. 110828/09. pag. 141

Codice DB0602

D.D. 10 febbraio 2009, n. 15

DGR n. 22-10601 del 19.01.2009 - Iniziative di comunicazione istituzionale a livello internazionale finalizzate alla promozione del territorio piemontese ed ai suoi prodotti d'eccellenza. Affidamento incarichi. Spesa di euro 108.235,32 cap. 127379/09. pag. 142

CONSIGLIO REGIONALE

Codice DB0300/DB0303

D.D. 10 febbraio 2009, n. 130/0084

Servizio di manutenzione degli impianti elevatori installati presso le sedi del Consiglio regionale del Piemonte. Impegno di spesa di € 5.799,00 o.f.c. sul cap. 13030 art 18 del bilancio del Consiglio regionale del Piemonte – esercizio finanziario 2009, a favore della Ditta Schindler s.p.a. pag. 127

Codice DB0400/DB0402 **D.D. 11 febbraio 2009, n. 138/0031**

Determinazione dirigenziale n. 0901/0232 del 15.12.08 - proroga affidamento alla Ditta Copat di parte del servizio di rassegna stampa automatizzata del Consiglio regionale - impegno di spesa di € 14.937,12 sul cap. 13040 art. 3 e di € 84,00 sul cap. 13040, art. 16 - esercizio finanziario 2009. pag. 127

Codice DB0400/DB0402
D.D. 11 febbraio 2009, n. 139/0032

Determinazione dirigenziale n. 0902/0233 del 15.12.08 - proroga affidamento alla Cooperativa Copat del servizio di correzione testi in Ocr - autorizzazione ed impegno di spesa di € 14.937,12 sul cap. 13040, art. 3 e di € 84,00 sul cap. 13040, art. 16 - esercizio finanziario 2009. pag. 127

Codice DB0300/DB0303
D.D. 16 febbraio 2009, n. 152/0098

Affidamento del servizio di fornitura di apparecchiature telefoniche da installare presso la sede del Consiglio regionale del Piemonte di Via Lascaris n. 10 a favore della Ditta Vitrociset s.p.a.. Impegno di spesa di € 10.553,02 o.f.c. sul cap. 21030 art. 4 del bilancio del Consiglio regionale - esercizio finanziario 2009 pag. 127

Codice DB0300/DB0303
D.D. 16 febbraio 2009, n. 153/0099

Affidamento del servizio di ritubatura della seconda caldaia della centrale termica di Via Arsenale 14 - Torino - alla Ditta Cirie' Termica s.n.c.. Impegno di spesa di 3.407,26 € o.f.c. sul cap. 21030 art. 3 del bilancio del Consiglio regionale esercizio finanziario 2009. pag. 128

Codice DB0300/DB0303
D.D. 17 febbraio 2009, n. 154/0100

Affidamento del servizio di realizzazione di un raccordo in fibra ottica tra le sedi del Consiglio regionale del Piemonte di Via Lascaris n. 10 e Via Alfieri n. 15 a favore della Ditta Fastweb s.p.a.. Impegno di spesa di € 11.406,00 o.f.c. sul cap. 21030 art. 4 del bilancio del Consiglio regionale - esercizio finanziario 2009 pag. 128

Codice DB0400/DB0401
D.D. 18 febbraio 2009, n. 160/0039

Spese con cassa economale di cui al cap. 13040 art. 12 esercizio finanziario 2009. Pubblicazioni e materiale promozionale da distribuire agli studenti e ai cittadini. Autorizzazione ed impegno di spesa di € 5.000,00. pag. 128

Codice DB0100/DB0103
D.D. 18 febbraio 2009, n. 161/0012

Comitato Resistenza e Costituzione. Percorso formativo "Il terrorismo in Italia tra storia e memorie". Iniziativa conclusiva presso il teatro Alfieri di Torino. Incarichi per realizzazione inviti e letture introduttive. Impegno di spesa € 4.657,20 o.f.c. sul Cap. 16010 art. 6 bilancio 2009. pag. 129

Codice DB0300/DB0303
D.D. 18 febbraio 2009, n. 162/0103

Servizio di verifica e controllo impianti rilevazione fumi e spegnimento automatico, installati presso le sedi del Consiglio regionale del Piemonte. Impegno di spesa a favore della Ditta Siemens s.p.a di € 4.874,00 o.f.c. sul cap. 13030 art 7 del bilancio del Consiglio regionale del Piemonte - esercizio finanziario 2009.. pag. 129

Codice DB0300/DB0304
D.D. 18 febbraio 2009, n. 163/0104

Autorizzazione all'adesione del Consiglio regionale alle attività di formazione organizzate dall'Osservatorio Legislativo Interregionale (O.L.I.). Impegno di spesa di €250,00 cap. 14030 - art. 10 - esercizio finanziario 2009. pag. 129

Codice DB0300/DB0304
D.D. 18 febbraio 2009, n. 164/0105

Autorizzazione alla partecipazione dei dipendenti del Consiglio regionale Angelino Domenico, Oberto Daniela e Pognant Marco Sergio, assegnati alla Direzione processo legislativo al corso "Implementazione di layout grafici complessi per mezzo di tecniche XHTML/CSS avanzate" organizzato da sviluppo progetti s.r.l.. Impegno di spesa di € 1.141,81 cap. 14030 - art. 10 - es. Finanziario 2009. pag. 129

Codice DB0300/DB0304
D.D. 19 febbraio 2009, n. 165/0106

Approvazione delle convenzioni tra il Consiglio regionale del Piemonte e I.R.I.FO.R. o.n.l.u.s. istituto per la ricerca, la formazione e la riabilitazione per l'utilizzo di persone a supporto di dipendenti ciechi e/o ipovedenti gravi e l'Ente nazionale per la protezione e l'assistenza dei sordomuti o.n.l.u.s. sezione provinciale di Torino a supporto di dipendenti audiolesi. Autorizzazione alla spesa di € 1.000,00= sul - cap. 14030 - art. 10 - esercizio finanziario 2009. pag. 129

Codice DB0400/DB0401
D.D. 19 febbraio 2009, n. 168/0040

Affidamento alla ditta Mariogros della realizzazione di n. 4 cataloghi relativi alle mostre allestite presso la Biblioteca regionale. Impegno di spesa di € 6.661,20 cap. 13040 art. 9 esercizio finanziario 2009. pag. 130

Codice DB0300/DB0303
D.D. 19 febbraio 2009, n. 169/0109

Servizio di assistenza tecnica degli apparecchi fotoproduttori in uso presso gli uffici del Consiglio regionale e dei gruppi consiliari. Impegno di spesa complessivo di € 139.615,50 o.f.c. sul cap. 13030 art. 12 del bilancio del Consiglio regionale esercizi finanziari 2009, 2010 e 2011 a favore della Ditta Molteco s.p.a.. pag. 130

Codice DB0300/DB0304
D.D. 19 febbraio 2009, n. 170/0110

Partecipazione dei dipendenti del Consiglio regionale al convegno "Formazione ed etica in Piemonte" organizzato da AIF Associazione italiana formatori e autorizzazione. pag. 130

Codice DB0300**D.D. 20 febbraio 2009, n. 172/0112**

Lavori di manutenzione straordinaria dei locali siti in Torino – Via Lascaris, n. 10. Autorizzazione al subappalto dei lavori di montaggio, manutenzione ascensori e montacarichi in favore della Ceam servizi srl con sede in Nichelino (To). pag. 130

Codice DB0300/DB0303**D.D. 20 febbraio 2009, n. 174/0114**

Lavori di ampliamento del cablaggio strutturato presso i locali a piano terra di Palazzo Lascaris. Affidamento a favore della Ditta Iset Telecom s.r.l. impegno di spesa complessivo di € 4.395,29 o.f.c. sul cap. 21030 art. 4 del bilancio del Consiglio Regionale del Piemonte per l'esercizio finanziario 2009. pag. 130

Codice DB0300/DB0303**D.D. 23 febbraio 2009, n. 175/0115**

Fornitura e installazione di n. 2 fotocopiatrici multifunzione digitale e di n. 1 plotter. Affidamento alla Ditta Molteco s.p.a. corrente in Via Reiss Romoli, 148 - Torino. Impegno di spesa di €13.278,86 o.f.c. sul cap. 22032 art. 1 e impegno di spesa di € 1.190,06 o.f.c. sul cap. 13030 art. 12 del bilancio del Consiglio regionale per l'esercizio finanziario 2009. pag. 131

Codice DB0400/DB0403**D.D. 23 febbraio 2009, n. 176/0041**

Ulteriori adempimenti organizzativi relativi alla realizzazione della mostra sul culto di San Michele. Autorizzazione ed impegno di spesa di € 8.868,43 con imputazione sul cap. 13040, art. 2 – esercizio finanziario 2009. pag. 131

Codice DB0400/DB0401**D.D. 23 febbraio 2009, n. 178/0042**

Realizzazione in economia mediante procedura negoziata di cottimo fiduciario per l'affidamento del servizio di stampa di n. 30.000 copie del volume "Costituzione della Repubblica italiana e Statuto della Regione Piemonte". Disposizioni in merito ai criteri del contratto e alla selezione degli operatori e delle offerte. Prenotazione impegno di spesa di €. 30.000,00 sul capitolo 13040 art. 12 esercizio finanziario 2009. pag. 131

CONSULENZE E COLLABORAZIONI ESTERNE

Deliberazione della Giunta Regionale 30 marzo 2009, n. 25-11118

Autorizzazione a costituirsi nel giudizio avanti al Consiglio di Stato proposto da Federazione avverso ordinanza T.A.R. Piemonte n. 968 del 27.11.2008. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione degli avv.ti Giulietta Magliona e Gabriele Pafundi. Spesa euro 2.000,00 sul cap. 135611/2009. pag. 93

Deliberazione della Giunta Regionale 30 marzo 2009, n. 29-11122

Autorizzazione a resistere all'appello proposto avanti al Consiglio di Stato avverso la sentenza del T.A.R. Piemonte n. 2675/2008, emessa nel procedimento in precedenza instaurato da Società'. Patrocinio nel giudizio e nella successiva fase di esecuzione degli avv.ti Marco Piovano e Gabriele Pafundi. Spesa presunta euro 10.000 sul cap. 135611/2009. pag. 93

Deliberazione della Giunta Regionale 30 marzo 2009, n. 56-11148

Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti la Corte di Cassazione proposto da società' avverso sentenza pronunciata in Unico grado dal Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche il 19.11.2008 depositata il 30.12.2008. Patrocinio degli avv.ti Eugenia Salsotto e Gabriele Pafundi. Spesa euro 3.000,00 cap. 135611/2009. pag. 108

Codice DB0804**D.D. 24 marzo 2009, n. 108**

Progetto CAPACities. Affidamento incarico di ricerca al Dipartimento Casa - Città' (DICAS) del Politecnico di Torino. Importo Euro 128.000,00. Impegno di spesa Euro 40.000,00 di cui Euro 30.400,00 sul Cap. 125392/09 FESR e Euro 9.600,00 sul Cap. 125280/09 CN. pag. 149

Codice DB1009**D.D. 17 marzo 2009, n. 91**

Proroga del contratto di collaborazione coordinata e continuativa affidata al geom. Andrea Montanaro per lo sviluppo del programma di attività' "Realizzazione del sistema informativo delle risorse idriche (SIRI)". Impegno di Euro 14.000,00 sul cap. 126102/2009. pag. 151

Codice DB1001**D.D. 23 marzo 2009, n. 93**

Proroga dell'incarico di collaborazione coordinata continuativa alla Dott.ssa Viola Erdini per lo sviluppo e l'analisi di azioni ed iniziative correlate ai temi della "Salvaguardia e Recupero Ambientale". Impegno di euro 29.500,00 sul cap. 103154/2009. pag. 151

Codice DB1002**D.D. 24 marzo 2009, n. 100**

Impegno di spesa di Euro 19.600,00 sul capitolo 103154/2009 a totale copertura delle spese riguardanti l'incarico di collaborazione coordinata e continuativa alla dott.ssa Giulia Carlotta Campi per il supporto tecnico all'Autorità' Ambientale e alle attività' regionali in materia di VAS. pag. 151

Codice DB1002**D.D. 24 marzo 2009, n. 101**

Impegno di spesa di Euro 19.000,00 sul capitolo 103154/2009 a totale copertura delle spese riguardanti l'incarico di collaborazione coordinata e continuativa all'ing. Mario Elia per il supporto tecnico all'Autorità' Ambientale e alle attività' regionali in materia di VAS. pag. 152

Codice DB1204**D.D. 25 marzo 2009, n. 71**

Collaborazione esterna in materia di gare per il trasporto pubblico locale, a supporto della Direzione Trasporti, Infrastrutture, Mobilità e Logistica: attribuzione incarico all'ing. Armando Cocuccioni. Approvazione dello schema di contratto ed impegno di spesa di Euro 60.000,00 sul cap. 117150/2009 (Impegno delegato 73/2009). pag. 215

CONTENZIOSO**Deliberazione della Giunta Regionale 16 marzo 2009, n. 49-11018**

Commissione tributaria provinciale di Torino: ricorso presentato dal contribuente avverso avviso di accertamento n. 00804010AA413DV. Autorizzazione a resistere in giudizio. pag. 45

Deliberazione della Giunta Regionale 16 marzo 2009, n. 77-11044

Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti il Tribunale di Novara avverso determinazione di ingiunzione n. 628 del 2.12.2008 di applicazione sanzione amministrativa. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Alessandro Mattioda. pag. 75

Deliberazione della Giunta Regionale 16 marzo 2009, n. 78-11045

Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti il Tribunale di Torino instaurato da società contro la Regione Piemonte in materia di revoca di contributi alle PMI. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Giulietta Magliona. pag. 75

**CONTENZIOSO
COSTITUZIONALE****Commissione tributaria provinciale di Cuneo**

Pubblicazione disposta dal Presidente della Corte Costituzionale a norma dell'art. 25 della legge 11 marzo 1953, n. 87. Ordinanza n. 85 del 9 luglio 2008, emessa dalla Commissione tributaria provinciale di Cuneo sul ricorso proposto da IN.PRO.MA – Industria produzione mangimi s.r.l. c/ Comune di Ceresole d'Alba ed altra. pag. 275

CULTURA**Deliberazione della Giunta Regionale 16 marzo 2009, n. 68-11037**

Approvazione della proposta del progetto denominato "Distretto Culturale ed Ambientale dell'Oltregiogo". pag. 67

Codice DB1803**D.D. 6 febbraio 2009, n. 41**

Piano di interventi per il recupero e restauro di beni di interesse storico artistico di rilevanza regionale per l'anno 2008. Formalizzazione di impegni di spesa derivanti dalla determinazione della Direzione Beni Culturali n.

453/2008. Spesa di euro 200.000,00 (cap. 291831/2009) a favore di Enti vari. pag. 234

Codice DB1804**D.D. 6 febbraio 2009, n. 42**

Programma Ministeriale per la promozione all'estero di iniziative culturali, mediante l'intervento degli Istituti Italiani di Cultura. Mostra "Piemonte Torino Design" a Caracas. Spesa euro 55.680,62 (cap. 128095/2009). pag. 234

Codice DB1806**D.D. 6 febbraio 2009, n. 43**

Museo Regionale di Scienze naturali. Approvazione del Progetto esecutivo per la realizzazione dell'impianto elettrico di distribuzione, di illuminazione e di sicurezza per l'utilizzo dell'officina/falegnameria e di un'aula didattica e affidamento incarico per la loro realizzazione. Spesa di Euro 15.041,51 (o.f.i.). Capitolo 111158/2009. pag. 234

Codice DB1804**D.D. 9 febbraio 2009, n. 45**

Registrazione marchio "Contemporary Arts Torino Piemonte". Spesa euro 279,00 (cap. 128095/2009). pag. 235

Codice DB1804**D.D. 9 febbraio 2009, n. 46**

Rassegna Proposte XXIII. Ristampa di n. 5.000 copie del pieghevole informativo. Spesa Euro 1.548,00 (cap. 128095/08). pag. 236

Codice DB1804**D.D. 9 febbraio 2009, n. 47**

LR 58/78 art.7. Assegnazione di un contributo regionale al Comune di Torino per la rassegna Luci d'Artista 2008/2009. Spesa euro 100.000,00 (cap. 182843/2009). pag. 236

Codice DB1805**D.D. 9 febbraio 2009, n. 48**

Sostegno alle iniziative del Comitato "Celebrazioni per il Centocinquantenario dell'Unità d'Italia" e della storia del nostro Paese attraverso gli strumenti e il linguaggio cinematografici. Spesa complessiva Euro 1.150.000,00 (di cui Euro 850.000,00 sul cap. 182843/09). pag. 236

Codice DB1806**D.D. 10 febbraio 2009, n. 49**

Museo Regionale di Scienze Naturali. Noleggio della Mostra "Wildlife Photographer of the Year. Edizione 2008" dalla Società Pass Events S.r.l. di Torino. Spesa di Euro 45.000,00 (o.f.i.). Capitolo 127985/2009. pag. 237

Codice DB1806**D.D. 10 febbraio 2009, n. 51**

Museo Regionale di Scienze Naturali. Abbonamento riviste scientifiche nazionali ed internazionali anno 2009. Affidamento servizio alla Società EBSCO Italia s.r.l. di Torino. Spesa di Euro 52.604,40 (Cap. 137662/2009). pag. 238

ECONOMIA MONTANA E FORESTE

Deliberazione della Giunta Regionale 16 marzo 2009, n. 69-11038

Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Piemonte - Reg. (CE) n. 1698/2005. ASSE I - MISURA 125 - Infrastrutture connesse allo sviluppo e all'adeguamento dell'agricoltura e della selvicoltura: Sottoazione 125.3.2 "Realizzazione, miglioramento e potenziamento di acquedotti rurali al servizio di aziende agricole". Approvazione delle Norme attuative. pag. 68

Deliberazione della Giunta Regionale 16 marzo 2009, n. 70-11039

Approvazione del Protocollo d'Intesa tra il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR) - Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte e la Regione Piemonte sulle Scuole di Montagna. pag. 68

Codice DB1419

D.D. 26 marzo 2009, n. 575

P.S.R. 2007/2013 della Regione Piemonte-Reg. (CE) n. 1698/2005 - Asse I-Misura 125 - Infrastrutture connesse allo sviluppo e all'adeguamento dell'agricoltura e della selvicoltura:Sottoazione 125.3.2 "Realizzazione, miglioramento e potenziamento di acquedotti rurali al servizio di piu' aziende agricole". Approvazione bando di apertura per presentazione domande di ammissione alla graduatoria regionale di finanziamento. pag. 224

EDILIZIA

Deliberazione della Giunta Regionale 16 marzo 2009, n. 62-11031

Legge 8/02/2001, n. 21, art. 6, comma 3. Autorizzazione all'Agenzia Territoriale per la Casa della Provincia di Torino all'utilizzo diretto dell'importo di euro 2.736.117,53 per un intervento di manutenzione straordinaria sugli edifici ubicati nel Comune di Venaria Reale (TO), C.so Matteotti 46 e Via Sciesa 49. (P.I. n. 9156). pag. 58

Codice DB0500

D.D. 27 gennaio 2009, n. 15

Legge regionale n. 44/00 smi. Liquidazione di Euro 7.415.645,00 alle Province Piemontesi per spese di intervento nelle materie Edilizia scolastica, Cultura, Risorse Idriche per l'anno 2009 sul cap. 149827 (impegno n. 15/09). pag. 132

ENTI LOCALI

Codice DB0501

D.D. 9 febbraio 2009, n. 42

Pagamento del corrispettivo di Euro 35.400,00 I.V.A. compresa, all'Istituto di ricerche economico-sociali del Piemonte (IRES), in attuazione del contratto Rep. n. 13638 del 28/07/2008. Liquidazione della somma di

Euro 35.400,00 sul cap. 117150 del bilancio di previsione 2008 (I. 2974). pag. 133

Codice DB0500

D.D. 17 febbraio 2009, n. 65

Legge regionale n. 44/2000 smi. Liquidazione ai Comuni lacuali piemontesi della somma di euro 353.134,00 sul capitolo 149827 del bilancio 2009 - Per euro 144.085,00 per l'anno 2008 impegno 678/08 e 1096/08 e per euro 209.049,00 per l'anno 2009 impegno 15/09. pag. 133

Codice DB0500

D.D. 18 febbraio 2009, n. 66

L.r. del 26 aprile 2000, n. 44 art. 11 - Osservatorio sulla Riforma amministrativa. Impegni di spesa di Euro 2.500,00 sul capitolo 136336 del Bilancio 2009 (ass. 103086) per progetto formativo e di orientamento della Sig.ra Villani Viviana Valentina. pag. 135

Codice DB0500

D.D. 18 febbraio 2009, n. 67

Legge regionale n. 44/00 s.m.i. Liquidazione di euro 6.141.257,00 pari al 33% dei trasferimenti destinati alle Province piemontesi in materia di Politiche Sociali per l'anno 2009. pag. 135

Codice DB0500

D.D. 18 febbraio 2009, n. 68

Legge regionale n. 17/1999 e 44/00 s.m.i. Liquidazione di euro 7.967.126,00 pari al 50% dei trasferimenti destinati alle Province piemontesi per spese di funzionamento per l'anno 2009. pag. 135

ENTI STRUMENTALI

Decreto del Presidente della Giunta Regionale 26 marzo 2009, n. 33

Vigilanza Arpa. Controllo decreto n. 10 del 21.01.2009: "Approvazione Accordo Quadro per attivita' di collaborazione tecnico-scientifica tra l'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale del Piemonte e l'Istituto per le Piante da Legno e l'Ambiente a supporto delle funzioni istituzionali". pag. 23

Deliberazione della Giunta Regionale 16 marzo 2009, n. 55-11024

Affidamento incarichi all'Agenzia regionale per i servizi sanitari (ARESS) ai sensi dell'art. 4, comma 4 della legge regionale n. 10/1998, per le finalita' di cui all'art. 7, comma 3 lettera c). pag. 50

FORMAZIONE PROFESSIONALE LAVORO

Deliberazione della Giunta Regionale 16 marzo 2009, n. 79-11046

Interventi straordinari a contrasto della situazione di crisi finanziati con economie del POR FSE 2000-2006: Inizia-

tiva sperimentale di formazione a domanda individuale accompagnata da un incentivo alla partecipazione. pag. 75

INFORMATICA

Legge regionale 26 marzo 2009, n. 9.

Norme in materia di pluralismo informatico, sull'adozione e la diffusione del software libero e sulla portabilità dei documenti informatici nella pubblica amministrazione. pag. 1

Codice DB1302

D.D. 29 gennaio 2009, n. 6

Pagamento fatture e bollette-fatture alla Telecom Italia S.p.A. anno 2009. Spesa di Euro 2.000.000,00 o.f.c. - Capitolo 131735/2009. pag. 216

Codice DB1302

D.D. 29 gennaio 2009, n. 7

Pagamento fatture e bollette-fatture a FASTWEB S.p.A. - COLT TELECOM S.p.A. e BELGACOM S.p.A. anno 2009. Spesa di Euro 400.000,00 o.f.c. - Capitolo 131735/2009. pag. 216

Codice DB1302

D.D. 29 gennaio 2009, n. 8

Fornitura di impiantistica T.L.C. integrata fonia/dati, acquisizione di apparecchiature hardware e software necessarie alla connessione dei sistemi di telecomunicazione. Anno 2009. Spesa presunta di Euro 150.000,00 o.f.c. sul Capitolo 131735/2009. pag. 216

Codice DB1302

D.D. 29 gennaio 2009, n. 9

Rinnovo dei contratti di assistenza e manutenzione sui SW "SPViewerPRO" e "SP-CONC" utilizzati dal Settore Reclutamento, Mobilità, Gestione dell'Organico della Direzione Risorse Umane e Patrimonio. Impegno di spesa di Euro 2.016,00 sul 207904/09. Affidamento incarico Schema Progetti s.n.c. pag. 217

Codice DB1302

D.D. 2 febbraio 2009, n. 12

Gestione del SIRE e manutenzione evolutiva anno 2009. Affidamento incarico CSI-Piemonte per il periodo 01.01.2009 - 30.09.2009. Impegno di spesa di Euro 36.470.400,00 su capp. vari. pag. 217

Codice DB1302

D.D. 13 febbraio 2009, n. 21

Acquisto in economia mediante procedura di cottimo fiduciario di n. 120 Memorie RAM da installare su p.c. desktop che utilizzano il sw Autocad vers. 9. Impegno di spesa di Euro 6.619,94 sul cap. 207012/09. Affidamento incarico A.T.E.M. s.r.l. pag. 219

Codice DB1302

D.D. 13 febbraio 2009, n. 22

Acquisizione di prodotti informatici HW e SW: anno 2009. Impegno di spesa di Euro 20.000,00 su capp. vari. pag. 220

Codice DB1302

D.D. 16 febbraio 2009, n. 23

Servizi vari per la promozione e lo sviluppo del Numero Verde Unico - Contact Center 800333444 della Regione Piemonte. Spesa di Euro 10.000,00 o.f.c. - Capitolo 131735/2009 pag. 222

Codice DB1302

D.D. 23 febbraio 2009, n. 27

Riconfigurazione piattaforma ed interfaccia del sistema Alerting System per la Protezione Civile della Regione Piemonte. Impegno di Euro 61.200,00 sul Capitolo 136446/2009 pag. 223

Codice DB1302

D.D. 23 febbraio 2009, n. 29

Osservatorio Banda Larga: realizzazione del "Rapporto 2009 - Modulo Piemonte". Affidamento incarico Between S.p.A. Impegno di spesa di Euro 42.000,00 sul cap. 208044/09. pag. 223

ISTRUZIONE

Deliberazione della Giunta Regionale 30 marzo 2009, n. 37-11130

L.r. 28/2007- "Norme sull'istruzione, il diritto allo studio e la libera scelta educativa" - Anno 2009 - Artt. 11 e 12 comma 1b) - Comuni in situazione di marginalità'. pag. 94

MOVIMENTI MIGRATORI

Deliberazione del Consiglio Regionale 10 marzo 2009, n. 246-11344

Legge regionale 1/1987 (Interventi regionali in materia di movimenti migratori) e successive modificazioni. Programma attuativo per l'anno 2009. pag. 110

NAVIGAZIONE INTERNA E PORTI

Codice DB1205

D.D. 10 febbraio 2009, n. 19

Lago d'Orta. Comune di Omegna. Autorizzazione ai fini della disciplina della navigazione alla posa di n. 1 pontile fisso, realizzazione di darsena naturale, messa in sicurezza muro spondale e creazione scalinata. Richiedente: Maulini Alessio. pag. 212

NOMINE

Decreto del Presidente della Giunta Regionale 24 marzo 2009, n. 31

Artt. 7 e 8 della L.r. 20/11/1998, n. 34. Composizione della Conferenza permanente Regione-Autonomie locali. Aggiornamento. pag. 10

Deliberazione della Giunta Regionale 16 marzo 2009, n. 56-11025

Nomina del direttore generale dell'Azienda sanitaria locale CN1. pag. 50

OPERE PUBBLICHE

Deliberazione della Giunta Regionale 2 marzo 2009, n. 34-10910

Prezzi di riferimento per opere e lavori pubblici nella Regione Piemonte. Adozione e pubblicazione dell'edizione "dicembre 2008" (valida per l'anno 2009). pag. 24

ORGANIZZAZIONE DELLA REGIONE

Decreto del Presidente della Giunta Regionale 26 marzo 2009, n. 34

Adozione del Documento Programmatico sulla Sicurezza per la Giunta regionale del Piemonte. D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196 e s.m.i., allegato B). pag. 23

PARI OPPORTUNITÀ PER TUTTI

Deliberazione della Giunta Regionale 16 marzo 2009, n. 64-11033

Approvazione Piano di Attività adottato, per l'anno 2009, dalla Commissione Regionale Pari Opportunità. L.R. n. 46/1986. Spesa prevista 160.000,00. Cap. 116930 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2009. pag. 59

PATRIMONIO

Codice DB0710

D.D. 12 gennaio 2009, n. 2

Procedura aperta per l'affidamento del servizio di terziarizzazione delle attività affidate dal datore di lavoro al Servizio Prevenzione e Protezione (SPP) per la gestione di tutte le incombenze derivanti dall'applicazione del D.Lgs 81/08. Nomina Commissione Giudicatrice. pag. 142

Codice DB0707

D.D. 13 gennaio 2009, n. 5

Affidamento opere, prestazioni e forniture necessarie per la manutenzione e la riparazione degli immobili regionali o comunque in uso alla Regione Piemonte, siti in Torino e provincia, per il periodo 15.09.2007 - 14.09.2010: autorizzazione subappalto in capo all'impresa artigiana Sarst. pag. 143

Codice DB0710

D.D. 14 gennaio 2009, n. 9

Procedura aperta per l'affidamento del servizio di assistenza tecnica relativa all'attuazione del sistema regionale di apprendistato di cui alla L.R. 26/01/2007, n. 2 sulla "Disciplina degli aspetti formativi del contratto di Apprendistato". Approvazione verbali di gara, aggiudicazione definitiva e conseguente affidamento del servizio all'A.T.I. Poliedra Progetti Integrale S.p.A. (Capogruppo) - Dolmen s.r.l.-TO. pag. 143

Codice DB0707

D.D. 15 gennaio 2009, n. 15

Presa d'atto del cambiamento di locatore nel contratto di locazione relativo a un locale sito in Alessandria, Via del Coniglio n. 62 destinato ad uso autorimessa per il posteggio dell'autovettura di servizio in dotazione all'Assessore ai Trasporti, Infrastrutture. pag. 144

Codice DB0710

D.D. 15 gennaio 2009, n. 16

Procedura aperta per l'affidamento dei servizi relativi alla predisposizione di codici di condotta per garantire l'efficacia dei servizi ai cittadini. Approvazione verbali di gara, aggiudicazione definitiva e conseguente affidamento dei servizi alla Fondazione Rosselli corrente in Torino. pag. 144

Codice DB0707

D.D. 16 gennaio 2009, n. 17

Acquisto dalla Fondazione Ordine Mauriziano di immobili del complesso urbano e rurale del Parco Naturale di Stupinigi. Approvazione della bozza dell'atto pubblico di compravendita e della bozza di dichiarazione di avveramento della condizione sospensiva dell'efficacia. pag. 145

Codice DB0707

D.D. 19 gennaio 2009, n. 19

Pagamento delle competenze al geometra Olandino Viero per l'esecuzione degli incarichi di cui alle determinazioni dirigenziali n. 476 del 4.5.2007 e n. 715 dell'11.7.2007. Spesa di Euro 3.117,46 o.f.c. (Cap. 20012/2007 - I. 4052). pag. 145

Codice DB0710

D.D. 19 gennaio 2009, n. 21

Servizio di vigilanza armata e non armata presso il Complesso della Venaria Reale comprensivo dei Giardini e della Reggia nel Comune di Venaria Reale (TO) e manutenzione di un impianto di video sorveglianza TV-CC e registrazione. Approvazione nuovo schema di contratto. pag. 145

Codice DB0710

D.D. 19 gennaio 2009, n. 22

Servizio di produzione di supporti topografici per la pianificazione a livello locale nella Regione Piemonte. Approvazione nuovo schema di contratto. pag. 146

Codice DB0710**D.D. 20 gennaio 2009, n. 27**

Procedura aperta per l'affidamento del servizio di immagazzinamento, gestione e distribuzione delle pubblicazioni e del materiale espositivo delle Direzioni Cultura ed Istruzione, Formazione professionale, Lavoro. Attivazione procedimento verifica anomalia e nomina Commissione. pag. 146

Codice DB0710**D.D. 27 gennaio 2009, n. 47**

Procedura ristretta "accelerata" per l'affidamento della fornitura di strumentaz. tecnica ai fini di intensificare i controlli ex art. 186 del Codice della strada (guida in stato di ebbrezza a seguito di assunz. di sostanze alcoliche) e art. 187 (guida in condiz. di alteraz. fisica e psichica correlata con l'uso di sostanze stupefacenti o psicotrope). Nomina Commissione Giudicatrice per valutazione offerte economiche pag. 147

Codice DB0710**D.D. 27 gennaio 2009, n. 48**

Procedura aperta per l'affidamento del servizio integrato per la gestione, manutenzione, conduzione, controllo ed esecuzione di tutte le attività necessarie a mantenere in completo stato di efficienza gli impianti tecnologici della Regione Piemonte. Nomina Commissione Giudicatrice per valutazione offerte economiche. pag. 148

PERSONALE REGIONALE

Deliberazione della Giunta Regionale 16 marzo 2009, n. 2-10971

Art. 22 della l.r. 23/08: affidamento della responsabilità del settore "Attività di supporto tecnico giuridico e amministrativo", articolazione della direzione DB1400 Opere pubbliche, difesa del suolo, economia montana e foreste, alla dr.ssa Maria GAMBINO. pag. 28

Deliberazione della Giunta Regionale 16 marzo 2009, n. 3-10972

Art. 22 della l.r. 23/08: affidamento della responsabilità del settore "Attività legislativa e amministrativa", articolazione della direzione DB1000 Ambiente alla dirigente regionale dr.ssa Maria Angela RICCA. pag. 29

Deliberazione della Giunta Regionale 16 marzo 2009, n. 4-10973

Art. 22 della l.r. 23/08: affidamento della responsabilità del settore "Osservatorio regionale del mercato del lavoro, crisi aziendali e ammortizzatori sociali", articolazione della direzione DB1500 Istruzione, formazione professionale e lavoro, alla dr.ssa Giuliana FENU. pag. 29

Deliberazione della Giunta Regionale 16 marzo 2009, n. 5-10974

Art. 22 della l.r. 23/08: affidamento della responsabilità del settore "Rapporti con le autonomie locali", articolazione della direzione DB0500 Affari istituzionali ed avvocatura, alla dr.ssa Laura DI DOMENICO. pag. 29

Deliberazione della Giunta Regionale 16 marzo 2009, n. 6-10975

Art. 22 della l.r. 23/08: attribuzione della responsabilità del settore "Nuovi media" della direzione Comunicazione istituzionale della Giunta regionale, al dr. Angelo SORIA. pag. 30

Deliberazione della Giunta Regionale 16 marzo 2009, n. 7-10976

Artt. 22 e 29 della l.r. 23/08: nell'ambito della direzione Affari istituzionali ed avvocatura, conferimento dell'incarico di responsabile del settore a maggior rilevanza organizzativa - struttura complessa DB0505 "Avvocatura" nonché di vicario della direzione stessa alla dr.ssa Giuliana BOTTERO. pag. 30

Deliberazione della Giunta Regionale 16 marzo 2009, n. 8-10977

Art. 22 della l.r. 23/08: conferimento dell'incarico di responsabile del settore a maggior rilevanza organizzativa - struttura complessa DB0601 "Ufficio stampa della Giunta regionale", articolazione della direzione Comunicazione istituzionale della Giunta regionale", al dr. Enzo CARNAZZA. pag. 31

Deliberazione della Giunta Regionale 16 marzo 2009, n. 9-10978

Artt. 22 e 29 della l.r. 23/08: nell'ambito della direzione Risorse umane e patrimonio, conferimento dell'incarico di responsabile del settore a maggior rilevanza organizzativa - struttura complessa DB0704, "Stato giuridico ed ordinamento del personale" nonché di vicario della direzione stessa alla dr.ssa Anna Maria SANTHIA'. pag. 31

Deliberazione della Giunta Regionale 16 marzo 2009, n. 10-10979

Art. 22 della l.r. 23/08: conferimento dell'incarico di responsabile del settore a maggior rilevanza organizzativa - struttura complessa DB0710 "Attività negoziale e contrattuale, espropri - usi civici", articolazione della direzione Risorse umane e patrimonio, al dr. Marco PILETTA. pag. 31

Deliberazione della Giunta Regionale 16 marzo 2009, n. 11-10980

Art. 22 della l.r. 23/08: conferimento dell'incarico di responsabile del settore a maggior rilevanza organizzativa - struttura complessa DB0707 "Patrimonio immobiliare", articolazione della direzione Risorse umane e patrimonio all'arch. Claudio FUMAGALLI. pag. 32

Deliberazione della Giunta Regionale 16 marzo 2009, n. 12-10981

Art. 22 della l.r. 23/08: conferimento dell'incarico di responsabile del settore a maggior rilevanza organizzativa - struttura complessa DB0801 "Programmazione strategica e valutazione politiche regionali", articolazione della direzione Programmazione strategica, politiche territoriali ed edilizia al dr. Bruno GALLINO. pag. 32

Deliberazione della Giunta Regionale 16 marzo 2009, n. 13-10982

Art. 22 della l.r. 23/08: conferimento dell'incarico di responsabile del settore a maggior rilevanza organizzativa - struttura complessa DB0802 "Programmazione negoziata", articolazione della direzione Programmazione strategica, politiche territoriali ed edilizia al dr. Alfonso FACCIO. pag. 33

Deliberazione della Giunta Regionale 16 marzo 2009, n. 14-10983

Art. 22 della l.r. 23/08: conferimento dell'incarico di responsabile del settore a maggior rilevanza organizzativa - struttura complessa DB0803 "Programmazione e attuazione interventi di edilizia sociale", articolazione della direzione Programmazione strategica, politiche territoriali ed edilizia all'arch. Giuseppina FRANZO. pag. 33

Deliberazione della Giunta Regionale 16 marzo 2009, n. 15-10984

Art. 22 della l.r. 23/08: conferimento dell'incarico di responsabile del settore a maggior rilevanza organizzativa - struttura complessa DB0804 "Pianificazione territoriale paesaggistica", articolazione della direzione Programmazione strategica, politiche territoriali ed edilizia all'arch. Giovanni PALUDI. pag. 33

Deliberazione della Giunta Regionale 16 marzo 2009, n. 16-10985

Art. 22 della l.r. 23/08: conferimento dell'incarico di responsabile del settore a maggior rilevanza organizzativa - struttura complessa DB0901 "Bilancio", articolazione della direzione Risorse finanziarie al dr. Marco MORATTO. pag. 34

Deliberazione della Giunta Regionale 16 marzo 2009, n. 17-10986

Art. 22 della l.r. 23/08: conferimento dell'incarico di responsabile del settore a maggior rilevanza organizzativa - struttura complessa DB1002 "Compatibilit  ambientale e procedure integrate", articolazione della direzione Ambiente alla dr.ssa Lucia BRIZZOLARA. pag. 34

Deliberazione della Giunta Regionale 16 marzo 2009, n. 18-10987

Art. 22 della l.r. 23/08: conferimento dell'incarico di responsabile del settore a maggior rilevanza organizzativa - struttura complessa DB1006 "Politiche energetiche", articolazione della direzione Ambiente al dr. Roberto QUAGLIA. pag. 35

Deliberazione della Giunta Regionale 16 marzo 2009, n. 19-10988

Art. 22 della l.r. 23/08: conferimento dell'incarico di responsabile del settore a maggior rilevanza organizzativa - struttura complessa DB1010 "Pianificazione e gestione delle aree naturali protette", articolazione della direzione Ambiente al dr. Giovanni ASSANDRI. pag. 35

Deliberazione della Giunta Regionale 16 marzo 2009, n. 20-10989

Art. 22 della l.r. 23/08: conferimento dell'incarico di responsabile del settore a maggior rilevanza organizzativa - struttura complessa DB1101 "Programmazione in materia di agricoltura e di sviluppo rurale", articolazione della direzione Agricoltura alla dr.ssa Maria Cristina CAVALLO PERIN. pag. 35

Deliberazione della Giunta Regionale 16 marzo 2009, n. 21-10990

Art. 22 della l.r. 23/08: conferimento dell'incarico di responsabile del settore a maggior rilevanza organizzativa - struttura complessa DB1106 "Fitosanitario regionale", articolazione della direzione Agricoltura al dr. Giacomo MICHELATTI. pag. 36

Deliberazione della Giunta Regionale 16 marzo 2009, n. 22-10991

Art. 22 della l.r. 23/08: conferimento dell'incarico di responsabile del settore a maggior rilevanza organizzativa - struttura complessa DB1107 "Servizi di sviluppo agricolo", articolazione della direzione Agricoltura alla dr.ssa Caterina RONCO. pag. 36

Deliberazione della Giunta Regionale 16 marzo 2009, n. 23-10992

Artt. 22 e 29 della l.r. 23/08: conferimento dell'incarico di responsabile del settore a maggior rilevanza organizzativa - struttura complessa DB1203, "Viabilit  e sicurezza stradale", articolazione della direzione Trasporti, infrastrutture, mobilit  e logistica, all'ing. Giuseppe IACOPINO nonch  di vicario della direzione. pag. 36

Deliberazione della Giunta Regionale 16 marzo 2009, n. 24-10993

Art. 22 della l.r. 23/08: conferimento dell'incarico di responsabile del settore a maggior rilevanza organizzativa - struttura complessa DB1204 "Servizi di trasporto pubblico", articolazione della direzione Trasporti, infrastrutture, mobilit  e logistica all'arch. Lorenzo MARCHISIO. pag. 37

Deliberazione della Giunta Regionale 16 marzo 2009, n. 25-10994

Artt. 22 e 29 della l.r. 23/08: conferimento dell'incarico di responsabile del settore a maggior rilevanza organizzativa - struttura complessa DB1302, "Sistemi informativi e tecnologie della comunicazione", articolazione della direzione Innovazione, ricerca ed universit , al dr. Roberto MORIONDO nonch  di vicario della direzione stessa. pag. 37

Deliberazione della Giunta Regionale 16 marzo 2009, n. 26-10995

Art. 22 della l.r. 23/08: conferimento dell'incarico di responsabile del settore a maggior rilevanza organizzativa - struttura complessa DB1404 "Infrastrutture e pronto intervento", articolazione della direzione Opere pubbliche, difesa del suolo, economia montana e foreste al dr. Massimo FADDA. pag. 38

Deliberazione della Giunta Regionale 16 marzo 2009, n. 27-10996

Art. 22 della l.r. 23/08: conferimento dell'incarico di responsabile del settore a maggior rilevanza organizzativa - struttura complessa DB1414 "Protezione civile e sistema antincendi boschivi (A.I.B.)", articolazione della direzione Opere pubbliche, difesa del suolo, economia montana e foreste, al dr. Andrea LAZZARI. pag. 38

Deliberazione della Giunta Regionale 16 marzo 2009, n. 28-10997

Art. 22 della l.r. 23/08: conferimento dell'incarico di responsabile del settore a maggior rilevanza organizzativa - struttura complessa DB1417 "Gestione proprietà forestali regionali e vivaistiche" con sede in Vercelli, articolazione della direzione Opere pubbliche, difesa del suolo, economia montana e foreste al dr. Francesco CARUSO. pag. 39

Deliberazione della Giunta Regionale 16 marzo 2009, n. 29-10998

Art. 22 della l.r. 23/08: conferimento dell'incarico di responsabile del settore a maggior rilevanza organizzativa - struttura complessa DB1501 "Attività formativa", articolazione della direzione Istruzione, formazione professionale e lavoro al dr. Gaudenzio DE PAOLI. pag. 39

Deliberazione della Giunta Regionale 16 marzo 2009, n. 30-10999

Art. 22 della l.r. 23/08: conferimento dell'incarico di responsabile del settore a maggior rilevanza organizzativa - struttura complessa DB1504 "Politiche per l'occupazione e per la promozione dello sviluppo locale", articolazione della direzione Istruzione, formazione professionale e lavoro al dr. Concetto MAUGERI. pag. 39

Deliberazione della Giunta Regionale 16 marzo 2009, n. 31-11000

Artt. 22 e 29 della l.r. 23/08: nell'ambito della direzione Istruzione, formazione professionale e lavoro, conferimento dell'incarico di responsabile del settore a maggior rilevanza organizzativa - struttura complessa DB1507, "Programmazione del sistema educativo regionale" nonche' di vicario della direzione stessa alla dr.ssa Anna Maria DI AICHELBURG. pag. 40

Deliberazione della Giunta Regionale 16 marzo 2009, n. 32-11001

Artt. 22 e 29 della l.r. 23/08: nell'ambito della direzione Attività produttive, conferimento dell'incarico di responsabile del settore a maggior rilevanza organizzativa - struttura complessa DB1602 "Interventi per la competitività del sistema produttivo" nonche' di vicario della direzione stessa, al dr. Renato BLANGETTI. pag. 40

Deliberazione della Giunta Regionale 16 marzo 2009, n. 33-11002

Artt. 22 e 29 della l.r. 23/08: nell'ambito della direzione Commercio, sicurezza e polizia locale, conferimento dell'incarico di responsabile del settore a maggior rilevanza organizzativa - struttura complessa DB1701 "Programmazione del settore terziario commerciale",

nonche' di vicario della direzione stessa, all'arch. Patrizia VERNONI. pag. 41

Deliberazione della Giunta Regionale 16 marzo 2009, n. 34-11003

Art. 22 della l.r. 23/08: conferimento dell'incarico di responsabile del settore a maggior rilevanza organizzativa - struttura complessa DB1803 "Musei e patrimonio culturale", articolazione della direzione Cultura, turismo e sport alla dr.ssa Patrizia PICCHI. pag. 41

Deliberazione della Giunta Regionale 16 marzo 2009, n. 35-11004

Art. 22 della l.r. 23/08: conferimento dell'incarico di responsabile del settore a maggior rilevanza organizzativa - struttura complessa DB1809 "Offerta turistica-interventi comunitari in materia turistica", articolazione della direzione Cultura, turismo e sport alla dr.ssa Paola CASAGRANDE. pag. 42

Deliberazione della Giunta Regionale 16 marzo 2009, n. 36-11005

Artt. 22 e 29 della l.r. 23/08: conferimento dell'incarico di responsabile del settore a maggior rilevanza organizzativa - struttura complessa DB1902, "Programmazione socio-assistenziale, integrazione socio-sanitaria e rapporti con gli enti gestori istituzionali", articolazione della direzione Politiche sociali e politiche per la famiglia, nonche' di vicario di direzione, al dr. Sergio DI GIACOMO. pag. 42

Deliberazione della Giunta Regionale 16 marzo 2009, n. 37-11006

Art. 22 della l.r. 23/08: conferimento dell'incarico di responsabile del settore a maggior rilevanza organizzativa - struttura complessa DB2001 "Promozione della salute e interventi di prevenzione individuale e collettiva", articolazione della direzione Sanità alla dr.ssa Michela AUDENINO. pag. 42

Deliberazione della Giunta Regionale 16 marzo 2009, n. 38-11007

Art. 22 della l.r. 23/08: conferimento dell'incarico di responsabile del settore a maggior rilevanza organizzativa - struttura complessa DB2002 "Prevenzione veterinaria", articolazione della direzione Sanità alla dott.ssa Giuliana MODA. pag. 43

Deliberazione della Giunta Regionale 16 marzo 2009, n. 39-11008

Artt. 22 e 29 della l.r. 23/08: conferimento dell'incarico di responsabile del settore a maggior rilevanza organizzativa - struttura complessa DB2006 "Assistenza sanitaria territoriale" alla dott.ssa Daniela NIZZA nonche' di vicario della direzione. pag. 43

Deliberazione della Giunta Regionale 16 marzo 2009, n. 40-11009

Art. 22 della l.r. 23/08: conferimento dell'incarico di responsabile del settore a maggior rilevanza organizzativa - struttura complessa DB2011 "Rapporti con i soggetti ero-

gatori”, articolazione della direzione Sanita’ all’avvocato Anita CIAVARRA. pag. 44

Deliberazione della Giunta Regionale 16 marzo 2009, n. 41-11010

Art. 22 della l.r. 23/08: conferimento dell’incarico di responsabile del settore a maggior rilevanza organizzativa - struttura complessa SB0103 “Affari internazionali”, articolazione della direzione Gabinetto della Presidenza della Giunta regionale alla dr.ssa Giulia MARCON. pag. 44

Deliberazione dell’Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale 16 marzo 2009, n. 38

Autorizzazione alla delegazione trattante di parte pubblica alla sottoscrizione del contratto collettivo decentrato per il 2008 e al protocollo di intesa per il personale delle categorie B, C, D con riferimento al trattamento salariale accessorio (MP) pag. 122

Codice DB0703

D.D. 19 gennaio 2009, n. 18

Assunzione di una unita’ di cat. B1, in possesso di licenza della scuola dell’obbligo, a tempo determinato per mesi quattro. Richiesta al Centro per l’Impiego della Provincia di Torino. pag. 145

Codice DB0703

D.D. 26 gennaio 2009, n. 35

Selezione pubblica per esami per la formazione di una graduatoria da utilizzare per le assunzioni a tempo determinato di categoria B1 - bando 32.4. Determinazione ed autorizzazione al pagamento dei compensi spettanti alla Commissione Giudicatrice. Spesa di euro 2.169,12 (cap. 107281/2008 - imp. 293). pag. 147

Codice DB0703

D.D. 27 marzo 2009, n. 364

Concorso pubblico per titoli ed esami a n. 4 posti di categoria D3 per il profilo professionale di “Funzionario addetto alle attività di relazioni esterne e stampa” bando n. 174. Approvazione del bando di concorso. pag. 149

POLITICHE COMUNITARIE

Deliberazione della Giunta Regionale 16 marzo 2009, n. 61-11030

Direttive per l’affidamento delle attività di valutazione del Programma Operativo della Regione Piemonte finanziato dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2007/2013, a titolo dell’obiettivo “Competitività regionale e Occupazione” ex Reg. (CE) 1083/2006 - Asse 4 - Attività 4.1.2: “Valutazione”. Spesa complessiva euro 1.800.000,00. pag. 58

POLITICHE SOCIALI

Deliberazione della Giunta Regionale 16 marzo 2009, n. 65-11034

Interventi a favore delle famiglie. Definizione criteri per l’assegnazione risorse ai Soggetti gestori delle

funzioni socio-assistenziali per le attività dei Centri per le Famiglie ed il sostegno alle famiglie in situazioni problematiche. pag. 64

Deliberazione della Giunta Regionale 16 marzo 2009, n. 66-11035

Presentazione domanda di candidatura per il progetto “Piemonte in rete contro la tratta 2” nell’ambito dei Programmi di assistenza e di integrazione sociale finanziati dal Dipartimento per le Pari Opportunità con l’Avviso n. 10 del 10.02.2009, ai sensi degli articoli 18 del D. Lgs. 25 luglio 1998, n. 286 e n. 25 del D.P.R. 31 agosto 1999, n. 394. pag. 65

Deliberazione della Giunta Regionale 16 marzo 2009, n. 67-11036

Contributi agli enti di culto per lo svolgimento di attività di tipo oratoriale, ai sensi della L.R. n. 11.11.2002, n. 26. Definizione dei criteri per l’assegnazione delle risorse e dei termini per la presentazione delle domande. pag. 66

Deliberazione della Giunta Regionale 16 marzo 2009, n. 81-11048

Interventi mirati ad affrontare il disagio sociale ed economico nel quale versano singoli e famiglie, a sviluppare processi di autonomia ed inclusione dei medesimi e a supportare le famiglie bisognose con figli da zero a trentasei mesi e gli anziani non autosufficienti previsti dall’art. 7 della L.R. 35 del 30.12.2008. pag. 76

PROCESSO DI DELEGA

Codice DB0500

D.D. 28 gennaio 2009, n. 16

Legge regionale n. 17/1999 Liquidazione di Euro 5.819.018,50 sul cap. 149827 (imp. 15/09) pari al 50% dei trasferimenti destinati alle Province piemontesi per spese di personale 2009. pag. 132

RICERCA E INNOVAZIONE

Deliberazione della Giunta Regionale 16 marzo 2009, n. 82-11049

Approvazione “Progetto interregionale di promozione della filiera mobilità”, motoristica e subfornitura Giappone 2009” e del relativo schema di convenzione. pag. 78

Codice DB1303

D.D. 30 gennaio 2009, n. 10

Approvazione atto aggiuntivo alla Convenzione stipulata in data 16 luglio 2008 rep. 13619 tra Regione Piemonte ed EmzimaP - art. 4 -Proroga dei termini. pag. 217

Codice DB1302

D.D. 2 febbraio 2009, n. 11

Indizione gara per acquisto in economia mediante procedura di cottimo fiduciario di n. 120 Memorie RAM di 1 GB cadauna da installare su P.C. in possesso della versione 9. del SW Autodesk Autocad. Approvazione dello schema lettera invito. pag. 217

Codice DB1302**D.D. 4 febbraio 2009, n. 13**

Progetto Europeo "B3 Regions". Impegno di spesa di Euro 85.000,00 su capp. vari per pagamento incarichi di co.co.co. pag. 218

Codice DB1302**D.D. 4 febbraio 2009, n. 14**

Protocollo d'Intesa tra Regione Piemonte e Fondazione Adriano Olivetti: versamento del contributo annuo a favore della Fondazione Olivetti. Impegno di spesa di Euro 25.000,00 sul cap. 208044/09. pag. 218

Codice DB1302**D.D. 9 febbraio 2009, n. 15**

Espensione infrastrutturale telematica della Sede della Regione Piemonte in Piazza Castello, 165 a Torino. Affidamento alla ditta Iset Telecom s.r.l. di Torino. Impegno di Euro 24.000,00 o.f.c. sul Capitolo 131735/2009. pag. 218

Codice DB1302**D.D. 9 febbraio 2009, n. 16**

Espansione infrastrutturale telematica della Sede del Museo Regionale di Scienze Naturali. Affidamento alla Ditta Lan Optic s.r.l. di Torino. Impegno di Euro 24.000,00 o.f.c. sul Capitolo 131735/2009 pag. 218

Codice DB1301**D.D. 10 febbraio 2009, n. 17**

Convenz. rep. n. 13342/2008 tra Regione Piemonte, Università di Scienze Gastronomiche e Associazione Amici dell'Università di Scienze Gastronomiche per l'attuazione del programma di interventi di cui alla l.r. 29/99. Liquidazione quota residua anno 2008 all'Università di Scienze Gastronomiche. Spesa di euro 150.000,00 (assegn. n. 102403 cap. 251361/09). pag. 219

Codice DB1301**D.D. 10 febbraio 2009, n. 18**

Convenzione rep. n. 8797 dell'8.1.2004 tra Regione Piemonte e Consorzio Villa Gualino per la gestione dei servizi ricettivi di Villa Gualino - attuazione art. 6. Spesa di euro 562.500,00 (assegn. n. 101343 cap. 175253/09). pag. 219

Codice DB1300**D.D. 12 febbraio 2009, n. 19**

Servizio di assistenza tecnica alla Direzione Innovazione, Ricerca e Università: affidamento servizi analoghi e complementari a quelli del contratto rep. 13518 del 3 giugno 2008. Impegno di spesa: euro 48.000,00. pag. 219

Codice DB1301**D.D. 17 febbraio 2009, n. 24**

Parziale rettifica della D.D. n. 2 del 7.1.2009 "Convenzione rep. n. 8797 dell'8.1.2004 con il Consorzio Villa Gualino. Attuazione art. 2, comma 5 ed art. 4, comma 3. Approvazione per l'anno 2009 degli importi da addebitare agli Istituti aventi sede presso Villa Gualino e delle tariffe privilegiate per l'erogazione dei servizi". pag. 222

Codice DB1301**D.D. 18 febbraio 2009, n. 25**

Affidamento incarico alla Società WIP s.r.l. Work in progress di pubblicazione informazioni sulla rivista "Sugonews" in occasione della "Biennale Democrazia" e della Fiera del Libro. Spesa di euro 21.600,00 (assegn. n. 100694 cap. 139760/09). pag. 222

Codice DB1300**D.D. 19 febbraio 2009, n. 26**

Legge regionale 7/2008 - Costituzione di una fondazione per il riconoscimento quale istituto di ricovero e cura a carattere scientifico (IRCCS) del Centro di Candiolo - Impegno di spesa e liquidazione di Euro 500.000,00 sul capitolo 278274/09. pag. 222

Codice DB1302**D.D. 23 febbraio 2009, n. 28**

Pagamento fatture e bollette-fatture alla Telecom Italia S.p.A. riferite al servizio 118 anno 2009. Importo presunto di Euro 350.000,00 - Capitolo 131900/09. pag. 223

Codice DB1301**D.D. 23 febbraio 2009, n. 30**

Convenzione rep. n. 9830 del 28.12.2004 tra Regione Piemonte e COREP per il funzionamento e lo svolgimento dell'attività dell'Osservatorio regionale per l'Università e il diritto allo studio universitario. Spesa di euro 187.500,00 (assegn. n. 101229 cap. 168984/09). pag. 223

Codice DB1300**D.D. 24 febbraio 2009, n. 31**

Polo formativo e di innovazione tecnologica nel settore dello sport - Progetto di fattibilità di massima finalizzato alla "verifica per la realizzazione e relativo accreditamento di un Centro/Laboratorio prove e certificazione dei materiali, attrezzature ed impianti in ambito sportivo" - Impegno di spesa per euro 14.400,00. pag. 224

RIFORME ISTITUZIONALI

Legge regionale 26 marzo 2009, n. 10.

Modifiche alle leggi regionali 16 gennaio 1973, n. 4 (Iniziativa popolare e degli enti locali e referendum abrogativo e consultivo) e 2 dicembre 1992, n. 51 (Disposizioni in materia di circoscrizioni comunali, unione e fusione di comuni, circoscrizioni provinciali). pag. 4

SANITÀ

Deliberazione della Giunta Regionale 16 marzo 2009, n. 51-11020

Accordo tra la Regione Piemonte e la società Poste Italiane S.p.A. per la promozione presso le Aziende Sanitarie Regionali del servizio di consegna a domicilio dei referti diagnostici a mezzo del Servizio Posta CheckUp. Modifica ed integrazione alla D.G.R. n. 132 - 9456 dell'1.8.2008. pag. 47

Deliberazione della Giunta Regionale 16 marzo 2009, n. 53-11022

Casa di Cura privata "Ville Turina Amione" sita in San Maurizio Canavese (TO): rettifica D.G.R. n. 6-10769 del 16.02.2009. pag. 47

Deliberazione della Giunta Regionale 16 marzo 2009, n. 54-11023

Individuazione della Struttura Complessa a Direzione Universitaria Ginecologia e Ostetricia C dell'Azienda Ospedaliera O.I.R.M.- S. Anna di Torino quale Centro di Riferimento Regionale per l'Agopuntura. pag. 50

Deliberazione della Giunta Regionale 16 marzo 2009, n. 57-11026

AA.SS.RR. - Proc. Reg. di verifica degli atti az. - Art.3 D.Lgs. n.502/1992 s.m.i.- D.G.R. n. 80-1700 dell'11.12.2000 - ASL TO 2 di TO - Atto n. 2075/001A/2008 del 30/12/2008 ad oggetto " Delibera n. 1051/001A/2008 del 30/06/2008: Adoz. Atto Az. della ASL TO2 mod. con delib. n. 1157/001A/2008 del 11/07/2008, delib. n. 1524/001A/2008 del 30/09/2008 e delib. n. 1752/001A/2008 del 10/11/2008". Formulazione rilievi. pag. 51

Deliberazione della Giunta Regionale 16 marzo 2009, n. 58-11027

Controllo sugli atti delle AA.SS.RR.- l.r. 31/92 s.m.i. - DGR 18-23906 del 2.2.1998. Conferenza di Servizi 26.02 e 4.03.2009. Provvedimenti. pag. 52

Deliberazione della Giunta Regionale 16 marzo 2009, n. 59-11028

Progetto "Accoglienza ed Umanizzazione" in Pronto Soccorso: indicazioni alle AA.SS.RR.. pag. 53

Deliberazione della Giunta Regionale 16 marzo 2009, n. 60-11029

Centri Informazione Salute Immigrati - D.G.R. n. 56-10571 del 15.7.1996. Approvazione progetto A.S.L. CN2. pag. 58

Comunicato dell'Assessorato alla Tutela della salute e sanità della Regione Piemonte

Graduatoria provvisoria dei Medici Specialisti Pediatri di libera scelta, per l'assegnazione delle carenze operative dell'A.S.L. TO5. pag. 242

Comunicato dell'Assessorato alla Tutela della salute e sanità della Regione Piemonte

Graduatoria definitiva dei Medici Specialisti Pediatri di libera scelta, per l'assegnazione delle zone carenti del territorio piemontese per l'assistenza pediatrica anno 2008. pag. 244

Comunicato dell'Assessorato alla Tutela della salute e sanità della Regione Piemonte

Graduatoria definitiva dei Medici Specialisti Pediatri di libera scelta, per l'assegnazione delle carenze operative pediatriche anno 2008 del territorio piemontese. pag. 255

Comunicato dell'Assessorato alla Tutela della salute e sanità della Regione Piemonte

Zone carenti per l'assistenza primaria 1 e 2 semestre 2008. pag. 259

SPORT

Codice DB1811

D.D. 10 marzo 2009, n. 164

L.R. 32/2002 - Aggiornamento "Albo delle Società Sportive Storiche" per l'anno 2009. pag. 238

TRASPORTI

Decreto del Presidente della Giunta Regionale 24 marzo 2009, n. 32

Approvazione, ai sensi del 4 comma dell'art. 34 del D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000, dell'Accordo di programma tra Regione Piemonte e Prov. di Cuneo finalizzato alla progettazione e realizzazione di Sistemazione SP184 tratta Fossano-Levaldigi; Completamento variante di Borgo S. Dalmazzo; Adeguamento SP564 e diramazioni nel tratto Pianfei-Mondovì; Strada di accesso all'Ospedale di Mondovì, stipulato in data 27.02.09. pag. 10

Deliberazione della Giunta Regionale 23 marzo 2009, n. 17-11066

L.R. 24 gennaio 2000 n. 3. Interventi finanziari per il miglioramento dei servizi complementari al trasporto pubblico locale. Definizione dei criteri di ripartizione alle Amministrazioni provinciali dei contributi di cui all'art. 37 della L.R. 12/2008 Legge finanziaria per l'anno 2008. pag. 78

Codice DB1204

D.D. 11 febbraio 2009, n. 20

LL.RR. n. 33/76 e n. 24/95. Attribuzione dell'importo di Euro 362,70 già impegnato con D.D. n. 478/DA1203 del 13/10/2008 Cap. 116266/08 (Impegno delegato n. 4166 del 25.09.2008), quale totale corrispettivo gettoni di presenza ai membri della Commissione regionale d'esame di requisiti di idoneità per l'esercizio del servizio di trasporto pubblico non di linea su strada - Anno 2008. pag. 212

Codice DB1203

D.D. 12 febbraio 2009, n. 21

L.R. 4/83 - D.G.R. n. 4-9979 del 05.11.2008 - Approvazione dello schema di convenzione tra Regione Piemonte, Provincia di Novara, Comune di Oleggio e ANAS s.p.a. per la progettazione preliminare degli interventi per la messa in sicurezza del tratto della S.S. 32 "del Ticinese" e per la realizzazione di una rotatoria in Comune di Oleggio. pag. 213

Codice DB1201

D.D. 13 febbraio 2009, n. 22

Piano regionale per la sicurezza stradale. Programma regionale di Azione annuale 2008. Bando per la realizzazione di "Zone 30" all'interno dei centri abitati. Formale concessione del contributo. pag. 213

Codice DB1204**D.D. 16 febbraio 2009, n. 24**

Autorizzazione effettuazione treno speciale e concessione corrispettivo a favore di Trenitalia S.p.A.. Evento promosso dall'Associazione Pro Loco di Ghemme (NO), denominato: "2 Giornata delle ferrovie dimenticate". Importo Euro 16.760,00 (IVA compresa). pag. 213

Codice DB1202**D.D. 17 febbraio 2009, n. 25**

Ferrovia Canavesana. Accordo di Programma del 16.12.2002 in materia di investimenti ai sensi dell'art. 15 del D.lgs. n. 422/1997. Fornitura n. 9 nuovi T.T.R. dotati di S.C.M.T. Liquidazione al Gruppo Torinese Trasporti GTT S.p.A. di Euro 1.736.970,00 sul cap. 288571 (Imp. n. 3103/2006). pag. 214

Codice DB1203**D.D. 19 febbraio 2009, n. 26**

Comune di Torino. Nulla Osta al G.T.T. S.p.A., ai sensi dell'art. 58 del D.P.R. 753/80, per il rilascio dell'autorizzazione alla A.E.S. S.p.A. per l'attraversamento superiore con condotte convoglianti gas metano, interferenti con la linea ferroviaria "Torino-Ceres" alla progr. Km 1+199. pag. 214

Codice DB1203**D.D. 19 febbraio 2009, n. 27**

Ferrovia Canavesana. Comune di Cuorgne'. Autorizzazione al Sig. Corippo Giovanni Battista, in qualità di proprietario, ai sensi dell'art. 60 del D.P.R. 753/80, per la costruzione di un basso fabbricato ad uso autorimessa, sul lotto distinto, al C.T. del Comune di Cuorgne' al F. 10 map. 546, in deroga all'art. 49 del citato D.P.R. pag. 214

Codice DB1203**D.D. 19 febbraio 2009, n. 28**

Comune di Torino. Nulla Osta al G.T.T. S.p.A., ai sensi dell'art. 58 del D.P.R. 753/80, per il rilascio dell'autorizzazione alla A.E.S. S.p.A. per il parallelismo lato sinistro con condotte convoglianti gas metano, tra le progr. Km 2+616 e Km 2+708 della linea ferroviaria "Torino-Ceres". pag. 215

TURISMO**Deliberazione della Giunta Regionale 16 marzo 2009, n. 1-10970**

Approvazione Accordo di Programma Regione Piemonte/Provincia Torino per "Valorizzazione percorso gusto e integrazione politiche di promozione prodotti agroalimentari piemontesi-Mulino di Riva: Porta del Pinerolese"-Variazione L.R. 36/08 mediante prelievo dal Capitolo di spesa 297917 - Variazione assegnazione risorse anno 2009 (DGR 22-10601 del 19.01.2009). pag. 28

TUTELA DELL'AMBIENTE**Deliberazione della Giunta Regionale 16 marzo 2009, n. 50-11019**

Giudizio positivo di compatibilità ambientale, art. 12 l.r. 40/1998, in merito al "Progetto di coltivazione e recupero ambientale della cava di prestito di inerti necessari al completamento del collegamento autostradale Asti-Cuneo in località Viglietti del Comune di Montanera (CN), presentato dalla Società Autostrada Asti Cuneo S.p.A. - M1865C. pag. 45

Codice DB1006**D.D. 21 gennaio 2009, n. 8**

Affidamento a Finpiemonte S.p.A. delle attività relative alla gestione del bando 2008 della Regione Piemonte per la concessione di prestiti agevolati per la realizzazione o il potenziamento di reti di teleriscaldamento e/o teleraffrescamento mediante fondo rotativo (l.r. 23/02 e s.m.i., art. 2, comma 2, lettera f) ed art. 8, comma 3). pag. 150

URBANISTICA**Deliberazione della Giunta Regionale 23 marzo 2009, n. 20-11069**

L.R. 5.12.1977 n. 56 e successive modificazioni. Comune di CASTELL'ALFERO (AT). Variante Generale n.3 al Piano Regolatore Generale Comunale vigente. Approvazione. pag. 79

Deliberazione della Giunta Regionale 23 marzo 2009, n. 21-11070

L.R. n. 56/77 e successive modificazioni. COMUNITA MONTANA PREALPI BIELLESI (BI). Variante di revisione al Piano Regolatore Generale Intercomunale vigente della Comunità Montana Prealpi Biellesi, Sub Area F, costituita dai Comuni di Crosa, Curino, Mezzana Mortigliengo e Strona. Approvazione. pag. 86

USI CIVICI**Codice DB0710****D.D. 17 febbraio 2009, n. 174**

Comune di Toceno (VCO). Mut. temp.di dest.ne d'uso, con conc.ne amm.va e costituz.ne di servitu' nonche' di diritto di sup.cie per anni 10, a favore della Soc. "ADVEN NL S.n.c. Telecomunicazioni", con parziale concil. ne, per la regolarizzazione dell'occupazione pregressa, di porzione di mq. 85 di t.no com.le di u.c., per mantenimento e messa in sicurezza, di ripetitore di segnale radio-televisivo. Autorizzazione. pag. 148

Parte I

ATTI DELLA REGIONE

LEGGI E REGOLAMENTI

Legge regionale 26 marzo 2009, n. 9.

Norme in materia di pluralismo informatico, sull'adozione e la diffusione del software libero e sulla portabilità dei documenti informatici nella pubblica amministrazione.

Il Consiglio regionale ha approvato.

LA PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE
promulga

la seguente legge:

Capo I.

PRINCIPI GENERALI

Art. 1.

(Finalità della legge)

1. La Regione, nel rispetto della normativa statale in materia di informatizzazione della Pubblica Amministrazione, favorisce il pluralismo informatico, garantisce l'accesso e la libertà di scelta nella realizzazione di piattaforme informatiche e favorisce l'eliminazione di ogni barriera dovuta all'uso di standard non aperti.

2. La Regione incentiva la diffusione e lo sviluppo del software libero in considerazione delle sue positive ricadute sullo sviluppo della ricerca scientifica e tecnologica.

3. Alla cessione di software libero non si applicano le disposizioni di cui all'articolo 171-bis della legge 22 aprile 1941, n. 633 (Protezione del diritto d'autore e di altri diritti connessi al suo esercizio), come sostituito dall'articolo 13 della legge 18 agosto 2000, n. 248 (Nuove norme di tutela del diritto d'autore).

4. La Regione persegue la massima divulgazione dei propri programmi informatici sviluppati come software libero.

Art. 2.

(Definizioni)

1. Ai fini della presente legge si intende per:

a) **licenza di software libero**: una licenza di utilizzo di un programma per elaboratore elettronico, che renda possibile all'utente, oltre all'uso del programma medesimo, la possibilità di accedere al codice sorgente completo. La licenza di software libero attribuisce altresì il diritto di studiare le funzionalità del codice sorgente, il diritto di diffondere copie del programma e del codice sorgente, il diritto di apportare modifiche al codice sorgente nonché il diritto di distribuire pubblicamente il programma e il codice sorgente modificato. Una licenza di software libero consente a chiunque riceve una copia del programma di usufruire degli stessi diritti e possibilità di chi fornisce la copia;

b) **software libero**: ogni programma per elaboratore elettronico distribuito con una licenza di software libero come definita alla lettera a);

c) **programma per elaboratore a codice sorgente aperto**: ogni programma per elaboratore elettronico il cui codice sorgente completo sia disponibile all'utente, indipendentemente dalla sua licenza di utilizzo;

d) **software proprietario**: un programma per elaboratore, rilasciato con licenza d'uso che non soddisfi i requisiti di cui alla lettera a);

e) **formati di dati aperti**: i formati di memorizzazione e interscambio di dati informatici le cui specifiche sono note e liberamente utilizzabili. I formati di dati aperti sono documentati in modo adeguato a consentire, senza restrizioni, la scrittura di programmi per elaboratore in grado di leggere e scrivere dati in tali formati sfruttando tutte le strutture e le specifiche descritte nella documentazione.

Art. 3.

(Diritto allo sviluppo portabile)

1. Chiunque ha il diritto di sviluppare, pubblicare e utilizzare un software originale compatibile con gli standard di comunicazione e formati di salvataggio di un altro software, anche proprietario.

Art. 4.

(Documenti)

1. La Regione utilizza programmi per elaboratore a sorgente aperto e a formati aperti per la diffusione in formato elettronico di documenti soggetti all'obbligo di pubblicità nonché per garantire il diritto di accesso di cui alla legge regionale 4 luglio 2005, n. 7 (Nuove disposizioni in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi) mediante scambio di dati in forma elettronica.

2. In caso di ricorso a formati proprietari, la Regione motiva le ragioni delle proprie scelte e rende disponibile anche una versione più vicina possibile agli stessi dati, in formato libero.

Art. 5.

(Trattamento di dati personali o relativi alla pubblica sicurezza)

1. La Regione, nel trattamento di dati personali mediante l'ausilio di mezzi elettronici secondo quanto stabilito in materia di protezione dei dati personali, o di dati la cui diffusione o comunicazione a terzi non autorizzati può comportare pregiudizio per la pubblica sicurezza, utilizza programmi per elaboratore a sorgente aperto.

2. I codici sorgenti dei programmi per elaboratore elettronico utilizzati dalla Regione per il trattamento di dati personali e sensibili nel rispetto di quanto disposto dal d.lgs. 196/2003 sono conservati al fine di permetterne future verifiche riguardo al controllo degli standard di sicurezza.

3. Le denominazioni e le modalità di reperimento del codice sorgente dei vari software utilizzati nell'ambito del trattamento di dati personali mediante l'ausilio di mezzi elettronici rientrano nelle informazioni da rendere all'interessato ai sensi dell'articolo 10, comma 1, del d.lgs. 196/2003.

Capo II.

SOFTWARE LIBERO

Art. 6.

(Adempimenti per la Regione)

1. La Regione utilizza, nella propria attività, programmi per elaboratore elettronico dei quali detiene il codice sorgente. La disponibilità del codice sorgente consente alla Regione di modificare i programmi per elaboratore in modo da poterli adattare alle proprie esigenze.

2. Fatte salve le soluzioni in uso alla data di entrata in vigore della presente legge ed entro i limiti di cui all'articolo 11, la Regione nella scelta dei programmi per elaboratore elettronico, privilegia i programmi appartenenti alla categoria del software libero e i programmi il cui codice è ispezionabile dal titolare della licenza.

3. La Regione, in sede di acquisizione dei programmi informatici, effettua, in relazione alle proprie esigenze, una valutazione comparativa di tipo tecnico-economico tra le diverse soluzioni disponibili sul mercato. La Regione tiene altresì in considerazione oltre al costo totale di possesso di ciascuna soluzione e al costo di uscita, anche il potenziale interesse di altre amministrazioni al riuso dei programmi informatici e la più agevole interoperatività.

4. La Regione quando utilizza un software proprietario motiva la ragione della scelta.

5. La Regione rende disponibili come software libero i programmi informatici sviluppati in base a proprie specifiche ed interamente finanziati con fondi pubblici.

Capo III.

PUBBLICA ISTRUZIONE, RICERCA E SVILUPPO

Art. 7.

(Istruzione scolastica)

1. La Regione riconosce il particolare valore formativo del software libero e, nel rispetto dell'autonomia didattica delle istituzioni scolastiche, promuove forme di collaborazione per il recepimento nell'ordinamento scolastico e nei programmi didattici dei principi e del contenuto della presente legge, nell'ambito della progressiva informatizzazione dell'istruzione pubblica.

Art. 8.

(Incentivazione alla ricerca e allo sviluppo)

1. Il programma triennale della ricerca di cui all'articolo 5 della legge regionale 30 gennaio 2006, n. 4 (Sistema regionale per la ricerca e l'innovazione) prevede il finanziamento di almeno un programma di ricerca sul software libero al fine di incentivare progetti da parte di enti pubblici o privati per lo sviluppo di programmi per elaboratore da rilasciare sotto licenza di software libero.

Art. 9.

(Fondo per lo sviluppo del software libero)

1. La Regione istituisce un fondo per lo sviluppo del software libero allo scopo di finanziare il programma di ricerca di cui all'articolo 8.

Capo IV.

DISPOSIZIONI ATTUATIVE

Art. 10.

(Disposizioni attuative)

1. La Giunta regionale, entro centottanta giorni dalla pubblicazione della presente legge, sentite le associazioni

maggiormente rappresentative in ambito informatico, stabilisce con deliberazione le modalità operative necessarie a dare attuazione alle misure previste dalla legge e, annualmente, destina le necessarie risorse finanziarie.

2. Nella deliberazione di cui al comma 1, la Giunta regionale:

a) definisce gli indirizzi per l'impiego ottimale del software libero e i programmi di valutazione tecnica ed economica dei progetti;

b) individua i criteri tecnici per la predisposizione e l'acquisizione dei programmi informatici;

c) approva i criteri per la definizione dei contenuti contrattuali che devono obbligatoriamente prevedere:

1) la proprietà regionale dei programmi commissionati e sviluppati ad hoc;

2) la possibilità di un loro riuso;

3) il trasferimento della titolarità delle licenze d'uso dei programmi informatici così acquisiti ad altri soggetti.

3. La Giunta regionale fissa le condizioni per la concessione dei finanziamenti finalizzati allo svolgimento dei progetti di cui all'articolo 8.

Art. 11.

(Termini)

1. Entro sei mesi dall'approvazione della presente legge, la Regione adegua le proprie strutture secondo quanto previsto all'articolo 5.

2. Entro dodici mesi dall'approvazione della presente legge, gli enti dipendenti dalla Regione adeguano le proprie strutture secondo quanto previsto all'articolo 4.

3. Entro tre anni dall'approvazione della presente legge, la Regione adegua le proprie strutture e i propri programmi di formazione del personale secondo quanto previsto all'articolo 6.

Capo V.

DISPOSIZIONI FINALI E FINANZIARIE

Art. 12.

(Relazione al Consiglio)

1. La Giunta regionale presenta ogni due anni alla commissione consiliare competente una relazione che descrive le attività progettate ed attuate per l'impiego ottimale del software libero e l'adeguamento delle proprie strutture per l'utilizzo di programmi per elaboratore a codice sorgente aperto. Le relazioni successive contengono anche informazioni relative alla misura in cui la Regione utilizza programmi dei quali detiene il codice sorgente e al grado di adeguamento dei programmi di formazione del personale all'utilizzo del software libero.

Art. 13.

(Norma finanziaria)

1. Per il finanziamento delle imprese, degli enti pubblici e privati e degli istituti scolastici che favoriscono lo sviluppo del software libero, nell'esercizio finanziario 2009, all'istituzione di un fondo regionale, pari a 500.000,00 euro, in termini di competenza e di cassa, e iscritto nell'ambito dell'unità previsionale di base (UPB) DB08981 si fa fronte con le dotazioni finanziarie dell'UPB DB09011 del bilancio di previsione per l'anno finanziario 2009.

2. Per il biennio 2010-2011 si provvede alle spese di cui al comma 1, in termini di competenza, con le risorse finanziarie individuate secondo le modalità previste dall'articolo 8 della legge regionale 11 aprile 2001, n. 7 (Ordinamento contabile della Regione Piemonte) e dall'articolo 30 della legge regionale 4 marzo 2003, n. 2 (Legge finanziaria per l'anno 2003).

La presente legge regionale sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione.

E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione Piemonte.

Data a Torino, addì 26 marzo 2009

Mercedes Bresso

LAVORI PREPARATORI

Proposta di legge n. 132

- Presentata dai Consiglieri Ricca, Robotti il 2 agosto 2005.

- Assegnata alla VIII commissione in sede referente l'8 agosto 2005.

- Sul testo sono state effettuate consultazioni.

- Testo licenziato dalla Commissione referente il 12 gennaio 2009 con relazione di Luca Robotti.

- Approvata in Aula il 17 marzo 2009, con emendamenti sul testo, con 35 voti favorevoli 2 non votanti.

NOTE

Il testo delle note qui pubblicato è redatto a cura della Direzione Processo Legislativo del Consiglio regionale al solo scopo di facilitare la lettura delle disposizioni di legge modificate o alle quali è operato il rinvio. Restano invariati il valore e l'efficacia degli atti legislativi qui trascritti. I testi delle leggi regionali, nella versione storica e nella versione coordinata vigente, sono anche reperibili nella Banca Dati ARIANNA sul sito www.consiglioregionale.piemonte.it.

Nota all'articolo 1

- Il testo dell'articolo 171-bis della l. 633/1941 è il seguente:

“Art. 171-bis.

1. Chiunque abusivamente duplica, per trarne profitto, programmi per elaboratore o ai medesimi fini importa, distribuisce, vende, detiene a scopo commerciale o imprenditoriale o concede in locazione programmi contenuti in supporti non contrassegnati dalla Società italiana degli autori ed editori (SIAE), è soggetto alla pena della reclusione da sei mesi a tre anni e della multa da euro 2.582 a euro 15.493. La stessa pena si applica se il fatto concerne qualsiasi mezzo inteso unicamente a consentire o facilitare la rimozione arbitraria o l'elusione funzionale di dispositivi applicati a protezione di un programma per elaboratori. La pena non è inferiore nel minimo a due anni di reclusione e la multa a euro 15.493 se il fatto è di rilevante gravità.

2. Chiunque, al fine di trarne profitto, su supporti non contrassegnati SIAE riproduce, trasferisce su altro supporto, distribuisce, comunica, presenta o dimostra in pubblico il contenuto di una banca di dati in violazione delle disposizioni di cui agli articoli 64-quinquies e 64-

sexies, ovvero esegue l'estrazione o il reimpiego della banca di dati in violazione delle disposizioni di cui agli articoli 102-bis e 102-ter, ovvero distribuisce, vende o concede in locazione una banca di dati, è soggetto alla pena della reclusione da sei mesi a tre anni e della multa da euro 2.582 a euro 15.493. La pena non è inferiore nel minimo a due anni di reclusione e la multa a euro 15.493 se il fatto è di rilevante gravità.”.

Nota all'articolo 4

- Il testo della l. r. 7/2005 è pubblicato sul BUR del 7 luglio 2005, n. 27.

Nota all'articolo 5

- Il testo dell'articolo 10 del d. lgs. 196/2003 è il seguente:

“Art. 10. (Riscontro all'interessato.)

1. Per garantire l'effettivo esercizio dei diritti di cui all'articolo 7 il titolare del trattamento è tenuto ad adottare idonee misure volte, in particolare:

a) ad agevolare l'accesso ai dati personali da parte dell'interessato, anche attraverso l'impiego di appositi programmi per elaboratore finalizzati ad un'accurata selezione dei dati che riguardano singoli interessati identificati o identificabili;

b) a semplificare le modalità e a ridurre i tempi per il riscontro al richiedente, anche nell'ambito di uffici o servizi preposti alle relazioni con il pubblico.

2. I dati sono estratti a cura del responsabile o degli incaricati e possono essere comunicati al richiedente anche oralmente, ovvero offerti in visione mediante strumenti elettronici, sempre che in tali casi la comprensione dei dati sia agevole, considerata anche la qualità e la quantità delle informazioni. Se vi è richiesta, si provvede alla trasposizione dei dati su supporto cartaceo o informatico, ovvero alla loro trasmissione per via telematica.

3. Salvo che la richiesta sia riferita ad un particolare trattamento o a specifici dati personali o categorie di dati personali, il riscontro all'interessato comprende tutti i dati personali che riguardano l'interessato comunque trattati dal titolare. Se la richiesta è rivolta ad un esercente una professione sanitaria o ad un organismo sanitario si osserva la disposizione di cui all'articolo 84, comma 1.

4. Quando l'estrazione dei dati risulta particolarmente difficoltosa il riscontro alla richiesta dell'interessato può avvenire anche attraverso l'esibizione o la consegna in copia di atti e documenti contenenti i dati personali richiesti.

5. Il diritto di ottenere la comunicazione in forma intelligibile dei dati non riguarda dati personali relativi a terzi, salvo che la scomposizione dei dati trattati o la privazione di alcuni elementi renda incomprensibili i dati personali relativi all'interessato.

6. La comunicazione dei dati è effettuata in forma intelligibile anche attraverso l'utilizzo di una grafia comprensibile. In caso di comunicazione di codici o sigle sono forniti, anche mediante gli incaricati, i parametri per la comprensione del relativo significato.

7. Quando, a seguito della richiesta di cui all'articolo 7, commi 1 e 2, lettere a), b) e c) non risulta confermata l'esistenza di dati che riguardano l'interessato, può essere chiesto un contributo spese non eccedente i costi

effettivamente sopportati per la ricerca effettuata nel caso specifico.

8. Il contributo di cui al comma 7 non può comunque superare l'importo determinato dal Garante con provvedimento di carattere generale, che può individuarlo forfettariamente in relazione al caso in cui i dati sono trattati con strumenti elettronici e la risposta è fornita oralmente. Con il medesimo provvedimento il Garante può prevedere che il contributo possa essere chiesto quando i dati personali figurano su uno speciale supporto del quale è richiesta specificamente la riproduzione, oppure quando, presso uno o più titolari, si determina un notevole impiego di mezzi in relazione alla complessità o all'entità delle richieste ed è confermata l'esistenza di dati che riguardano l'interessato.

9. Il contributo di cui ai commi 7 e 8 è corrisposto anche mediante versamento postale o bancario, ovvero mediante carta di pagamento o di credito, ove possibile all'atto della ricezione del riscontro e comunque non oltre quindici giorni da tale riscontro.”.

Nota all'articolo 8

- Il testo dell'articolo 5 della l. r. 4/2006 è il seguente:

“ Art. 5 (Programma triennale della ricerca.)

1. Sulla base delle linee generali di intervento di cui all'articolo 4 ed in armonia con gli indirizzi contenuti nel documento di programmazione economica e finanziaria regionale, la Giunta regionale, entro sessanta giorni dall'approvazione delle linee generali di intervento, approva con proprio atto deliberativo il programma triennale della ricerca, previo parere vincolante della Commissione consiliare competente, che si esprime inderogabilmente entro trenta giorni dal ricevimento della richiesta.

2. Il programma individua le aree ed i settori d'intervento, definisce le azioni e gli obiettivi ritenuti strategici, fissa i criteri generali e gli assi d'intervento, stabilisce i criteri di valutazione dei progetti e assegna le risorse disponibili per macrosettori di intervento, comprensivi dei fondi per la ricerca previsti in base a normative di settore.

3. Il programma è suscettibile di revisione ed aggiornamento periodico da parte della Giunta regionale con le medesime modalità di cui al comma 1.

4. Al fine di assicurare lo sviluppo del sistema regionale della ricerca, gli interventi negli specifici settori di competenza regionale sono raccordati con quelli finanziati dalla presente legge e con le misure relative agli interventi di ricerca e innovazione previste dal Programma pluriennale di intervento per le attività produttive di cui all'articolo 6 della legge regionale 22 novembre 2004, n. 34 (Interventi per lo sviluppo delle attività produttive).”.

Note all'articolo 13

- Il testo dell'articolo 8 della l. r. 7/2001 è il seguente:

“ Art. 8. (Legge finanziaria.)

1. Unitamente al bilancio annuale e pluriennale, la Giunta presenta al Consiglio, per l'approvazione, il progetto di legge finanziaria.

2. La legge finanziaria, in coerenza con gli obiettivi stabiliti nel documento di cui all'articolo 5 ed in connessione con lo sviluppo della fiscalità regionale, dispone annualmente il quadro di riferimento finanziario per il

periodo compreso nel bilancio pluriennale e provvede, per il medesimo periodo:

a) alle variazioni delle aliquote e di tutte le altre misure che incidono sulla determinazione del gettito dei tributi di competenza regionale, con effetto dal 1° gennaio dell'anno cui essa si riferisce;

b) al rifinanziamento, per un periodo non superiore a quello considerato nel bilancio pluriennale, delle leggi di spesa regionale;

c) alla riduzione, per ciascuno degli anni considerati dal bilancio pluriennale, di autorizzazioni legislative di spesa;

d) alla determinazione, per le leggi regionali che dispongono spese a carattere permanente o pluriennale, delle quote destinate a ciascuno degli anni considerati.

3. La legge finanziaria può disporre, per ciascuno degli anni compresi nel bilancio pluriennale, nuove o maggiori spese correnti o riduzioni di entrata nei limiti delle nuove o maggiori entrate di sicura acquisizione e delle riduzioni permanenti di autorizzazioni di spesa corrente. In ogni caso, le nuove o maggiori spese disposte con la legge finanziaria non possono concorrere a determinare tassi di evoluzione delle spese medesime che risultino incompatibili con le linee stabilite nel documento di cui all'articolo 5.

4. La legge finanziaria è approvata nella stessa sessione di approvazione del bilancio annuale e pluriennale, approvando, nell'ordine, la legge finanziaria e il bilancio annuale.”.

- Il testo dell'articolo 30 della l. r. 2/2003 è il seguente:

“ Art. 30 (Norma finale)

1. A partire dall'esercizio 2004, la legge finanziaria stabilisce, in attuazione dell'articolo 8 della L.R. n. 7/2001, l'autorizzazione della spesa per tutte le leggi o provvedimenti regionali vigenti, la cui copertura finanziaria non sia esplicitamente disposta da una norma relativa all'esercizio di riferimento, o che rimandino per la copertura finanziaria alla legge di bilancio.

2. L'autorizzazione della spesa di cui al comma 1 può disporre la riduzione o l'aggiornamento degli stanziamenti originariamente previsti.

3. In relazione a ciascun esercizio la legge di bilancio non può prevedere finanziamenti di leggi o provvedimenti regionali per cui non sia stata autorizzata la spesa in sede di legge finanziaria.”.

*Denominazione delle unità previsionali di base (UPB)
citate nella legge.*

DB08981 (Programmazione strategica, politiche territoriali ed edilizia Collaborazioni direzione Titolo I spese correnti)

DB09011 (Risorse finanziarie Bilancio Titolo I spese correnti)

Legge regionale 26 marzo 2009, n. 10.

Modifiche alle leggi regionali 16 gennaio 1973, n. 4 (Iniziativa popolare e degli enti locali e referendum abrogativo e consultivo) e 2 dicembre 1992, n. 51 (Disposizioni in materia di circoscrizioni comunali, unione e fusione di comuni, circoscrizioni provinciali).

Il Consiglio regionale ha approvato.

LA PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE
promulga

la seguente legge:

Capo I.

Modifiche alla legge regionale
16 gennaio 1973, n. 4

Art. 1.

(Sostituzione dell'articolo 33 della l.r. 4/1973)

1. L'articolo 33 della legge regionale 16 gennaio 1973, n. 4 (Iniziativa popolare e degli enti locali e referendum abrogativo e consultivo), come modificato dalla legge regionale 16 dicembre 1991, n. 58 (Modifica ed integrazione della legge regionale 16 gennaio 1973, n. 4, in materia di referendum consultivo sulla istituzione di nuovi Comuni, la modificazione delle circoscrizioni comunali e le denominazioni dei Comuni, con riferimento al nuovo testo dell'articolo 60 dello Statuto), è sostituito dal seguente:

“Art. 33.

1. Il referendum consultivo per l'istituzione di nuovi comuni, la modificazione delle circoscrizioni e denominazioni comunali, di cui all'articolo 133, comma 2, della Costituzione, è deliberato dal Consiglio regionale su iniziativa dei soggetti di cui all'articolo 44 dello Statuto ed in conformità alla legge regionale 2 dicembre 1992, n. 51 (Disposizioni in materia di circoscrizioni comunali, unione e fusione di Comuni, circoscrizioni provinciali).

2. La deliberazione del Consiglio regionale favorevole all'effettuazione del referendum consultivo deve indicare il quesito da sottoporre a votazione, nonché i comuni o il comune in cui gli elettori sono chiamati a consultazione.

3. Al referendum consultivo sono chiamati:

a) nel caso di istituzione di nuovi comuni, tutti gli elettori residenti nei comuni interessati dalla variazione territoriale;

b) nel caso di modificazione delle circoscrizioni comunali, tutti gli elettori residenti nel territorio dei comuni interessati dalla modificazione territoriale;

c) nel caso di modificazione della denominazione del comune, tutti gli elettori residenti nel comune interessato.

4. Nel caso di cui al comma 3, lettera a), con la deliberazione di cui al comma 2, il Consiglio regionale può limitare il referendum alla sola popolazione residente nella parte di territorio che intende costituirsi in comune autonomo, qualora tale parte di territorio abbia una caratterizzazione distintiva, nonché manchi di infrastrutture o di funzioni territoriali di particolare rilievo.

5. Nel caso di cui al comma 3, lettera b), con la deliberazione di cui al comma 2, il Consiglio regionale può limitare il referendum alla sola popolazione residente nella parte di territorio del comune da cui si chiede il distacco sulla base della valutazione dei medesimi elementi di fatto indicati al comma 4.

6. Nel caso in cui la richiesta di istituzione di nuovi comuni o di modificazione delle circoscrizioni comunali è presentata dai consigli comunali, gli stessi adottano, a maggioranza assoluta dei consiglieri assegnati, apposite deliberazioni, adeguatamente motivate con riferimento

agli elementi di fatto di cui al comma 4. Il referendum consultivo viene svolto nella parte di territorio individuata nelle deliberazioni stesse e coinvolge la popolazione ivi residente.”.

Art. 2.

(Modifiche all'articolo 33 bis della l.r. 4/1973)

1. Al comma 1 dell'articolo 33 bis della l.r. 4/1973, come inserito dall'articolo 4 della l.r. 58/1991, le parole: “o per altre analoghe e comprovate esigenze locali”, sono soppresse.

Art. 3.

(Modifiche all'articolo 36 della l.r. 4/1973)

1. Al comma 2 dell'articolo 36 della l.r. 4/1973, le parole: “partecipazione alla votazione della maggioranza degli aventi diritto, alla”, sono soppresse.

2. Il comma 3 dell'articolo 36 della l.r. 4/1973, come sostituito dall'articolo 5 della l.r. 58/1991, è sostituito dal seguente:

“3. Il quesito sottoposto a referendum consultivo è dichiarato accolto quando la somma dei voti validi affermativi al quesito sia maggiore rispetto alla somma dei voti validi negativi espressi dagli elettori votanti nei comuni o nel comune o nell'ambito territoriale, in cui il referendum consultivo è stato indetto; altrimenti è dichiarato respinto.”.

3. Dopo il comma 3 dell'articolo 36 della l.r. 4/1973, è inserito il seguente:

“3 bis. Nelle fattispecie previste all'articolo 33, commi 4, 5 e 6, l'accertamento di cui al comma 2, si effettua sulla base della partecipazione alla votazione della maggioranza degli aventi diritto. In tal caso il quesito sottoposto a referendum è dichiarato accolto quando la somma dei voti validi affermativi al quesito non è inferiore alla maggioranza dei voti validamente espressi dagli elettori, iscritti nelle liste per le elezioni regionali, votanti nella parte di territorio in cui il referendum consultivo è stato indetto; altrimenti è dichiarato respinto.”.

Art. 4.

(Modifiche all'articolo 38 della l.r. 4/1973)

1. Al comma 1 dell'articolo 38 della l.r. 4/1973, le parole: “è tenuto a proporre al Consiglio regionale un disegno di legge sull'oggetto del quesito”, sono sostituite dalle seguenti: “propone al Consiglio regionale di procedere all'esame del disegno di legge inerente il quesito”.

2. Al comma 2 dell'articolo 38 della l.r. 4/1973, le parole: “un disegno di legge sull'oggetto del quesito”, sono sostituite dalle seguenti: “regionale di procedere all'esame del disegno di legge inerente il quesito”.

Capo II.

Modifiche alla legge regionale 2 dicembre 1992, n. 51

Art. 5.

(Inserimento dell'articolo 2 bis nella l.r. 51/1992)

1. Dopo l'articolo 2 della legge regionale 2 dicembre 1992, n. 51 (Disposizioni in materia di circoscrizioni comunali, unione e fusione di comuni, circoscrizioni provinciali), è inserito il seguente:

“Art. 2 bis. (Norme procedurali per l'istituzione di nuovi comuni e la modificazione delle circoscrizioni comunali)

1. L'istituzione di nuovi comuni e la modificazione delle circoscrizioni comunali è disposta con legge regionale. L'iniziativa legislativa spetta ai soggetti di cui all'articolo 44 dello Statuto. 2. Nel caso in cui l'iniziativa legislativa non possa essere esercitata dai consigli comunali per mancanza dei requisiti previsti dall'articolo 75 dello Statuto, gli stessi possono presentare alla Giunta regionale richiesta di istituzione di nuovi comuni o di modificazione delle circoscrizioni comunali, adottando apposita deliberazione a maggioranza assoluta dei consiglieri assegnati, con la quale vengono individuati i nuovi confini dell'istituendo comune o delle circoscrizioni comunali, nonché indicato, con adeguata motivazione, il territorio in cui deve svolgersi il referendum consultivo secondo le modalità disciplinate dall'articolo 33, comma 6 della l.r. 4/1973.

3. La Giunta regionale, qualora ritenga di accogliere la richiesta, predispone il relativo disegno di legge.”

Art. 6.

(Modifiche all'articolo 3 della l.r. 51/1992)

1. Il comma 1 dell'articolo 3 della l.r. 51/1992, è soppresso.

2. Al comma 2 dell'articolo 3 della l.r. 51/1992, le parole: “diecimila abitanti”, sono sostituite dalle seguenti: “cinquemila abitanti”.

3. Dopo la lettera e) del comma 3 dell'articolo 3 della l.r. 51/1992, è aggiunta la seguente:

“e bis) le deliberazioni dei consigli comunali quando ricorra la fattispecie di cui all'articolo 2 bis, comma 2.”.

4. Al comma 4 dell'articolo 3 della l.r. 51/1992, dopo le parole: “comunali interessati”, sono inserite le seguenti: “, qualora non siano già stati presentati,”.

Art. 7.

(Modifiche all'articolo 4 della l.r. 51/1992)

1. Il comma 1 dell'articolo 4 della l.r. 51/1992, è soppresso.

2. Dopo la lettera c) del comma 2 dell'articolo 4 della l.r. 51/1992, è aggiunta la seguente:

“c bis) le deliberazioni dei consigli comunali quando ricorra la fattispecie di cui all'articolo 2 bis, comma 2.”.

3. Al comma 3 dell'articolo 4 della l.r. 51/1992, dopo le parole: “comunali interessati”, sono inserite le seguenti: “, qualora non siano già stati presentati,”.

Art. 8.

(Sostituzione dell'articolo 6 della l.r. 51/1992)

1. L'articolo 6 della l.r. 51/1992, come modificato dall'articolo 3 della legge regionale 3 aprile 1995, n. 49 (Modificazioni alla l.r. 2 dicembre 1992, n. 51: ‘Disposizioni in materia di circoscrizioni comunali, unioni e fusioni di Comuni, circoscrizioni provinciali), è sostituito dal seguente:

“Art. 6. (Modificazione delle denominazioni comunali)

1. La modificazione delle denominazioni comunali è disposta con legge regionale, su richiesta del singolo consiglio comunale interessato alla modifica. La Giunta regionale predispone il disegno di legge.

2. La relazione di accompagnamento al disegno di legge comprende opportunamente indicazioni sulle

esigenze toponomastiche, storiche, culturali o turistiche che motivano il cambiamento richiesto, la deliberazione del consiglio comunale interessato nonché il parere del consiglio provinciale competente per territorio.

3. La Commissione consiliare competente, constatata la completezza e correttezza della documentazione esamina il disegno di legge anche sulla base della documentazione ulteriormente e direttamente acquisita ed esprime il proprio parere in merito all'indizione del referendum consultivo ai sensi della l.r. 4/1973, ovvero in merito alla possibilità di assumere, per gli effetti di cui al comma 4, il referendum eventualmente già effettuato dal comune interessato, secondo le norme dello Statuto e del Regolamento e rispondenti al dettato dell'articolo 133, comma 2, della Costituzione.

4. Il parere della Commissione è quindi trasmesso al Consiglio per l'esame e l'eventuale approvazione della deliberazione favorevole all'indizione del referendum stesso ovvero della deliberazione che fa propri i risultati del referendum effettuato dal comune come richiamato al comma 3.

5. Acquisiti i risultati del referendum, la Commissione consiliare, entro sessanta giorni dalla data di proclamazione dei risultati del referendum esprime il proprio parere in merito al disegno di legge e lo invia al Consiglio.

6. Il referendum consultivo non è richiesto quando si tratta di termini o locuzioni aggiuntive alla denominazione principale del comune e il consiglio comunale interessato ne faccia richiesta con la maggioranza dei due terzi dei consiglieri assegnati al comune.

7. Sulle richieste di cui al comma 6 la Regione provvede con deliberazione di Consiglio regionale.”.

Art. 9.

(Modifiche all'articolo 7 della l.r. 51/1992)

1. Al comma 1 dell'articolo 7 della l.r. 51/1992, le parole: “o per altre analoghe e comprovate esigenze locali” sono soppresse.

2. Al comma 4 dell'articolo 7 della l.r. 51/1992, le parole: “o per altre analoghe e comprovate esigenze locali” sono soppresse.

Art. 10.

(Modifiche all'articolo 10 della l.r. 51/1992)

1. comma 1 dell'articolo 10 della l.r. 51/1992, le parole: “dalla legge 142/90, articoli 11 e 12, e” sono soppresse.

La presente legge regionale sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione.

E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione Piemonte.

Data a Torino, addì 26 marzo 2009

Mercedes Bresso

LAVORI PREPARATORI

Proposta di legge n. 124

“Modifica alla legge regionale 2 dicembre 1992, n. 51 (Disposizioni in materia di circoscrizioni comunali, unioni e fusioni di comuni, circoscrizioni provinciali per ridurre il limite di popolazione per la costituzione di nuovi Comuni con caratteristiche particolari)”.

- Presentato dal Consigliere Manolino il 19 luglio 2005. Riassunta dal Consiglio ex art. 77 del Regolamento e in data 19 luglio 2005 rinviata dal Consiglio in VIII Commissione in sede referente.

- Sul testo sono state effettuate consultazioni.

Disegno di legge n. 476

Modifiche alle leggi regionali 16 gennaio 1973, n. 4 (Iniziativa popolare e degli enti locali e referendum abrogativo e consultivo) e 2 dicembre 1992, n. 51 (Disposizioni in materia di circoscrizioni comunali, unione e fusione di comuni, circoscrizioni provinciali).

- Presentato dalla Giunta regionale il 26 settembre 2007.

- Assegnato alla VIII Commissione in sede referente il 1° ottobre 2007.

- Sul testo sono state effettuate consultazioni.

- Testo unificato del disegno di legge n. 476 e della proposta di legge n. 124, licenziato dalla Commissione referente il 25 febbraio 2008 con relazione di Giuliano Manolino.

- Approvato in Aula il 17 marzo 2009 con 33 voti favorevoli e 5 non votanti.

NOTE

Il testo delle note qui pubblicato è redatto a cura della Direzione Processo Legislativo del Consiglio regionale al solo scopo di facilitare la lettura delle disposizioni di legge modificate o alle quali è operato il rinvio. Restano invariati il valore e l'efficacia degli atti legislativi qui trascritti. I testi delle leggi regionali, nella versione storica e nella versione coordinata vigente, sono anche reperibili nella Banca Dati ARIANNA sul sito www.consiglioregionale.piemonte.it.

Nota all'articolo 2

- Il testo dell'articolo 33 bis della l.r. 4/1973, come modificato dalla legge qui pubblicata, è il seguente:

“Art. 33 bis.

1. Non è richiesto il referendum per le determinazioni ed eventuali rettifiche di confine tra comuni per mancanza di delimitazione naturale o per obiettiva incertezza nonché per le rettifiche di confine tra comuni per ragioni topografiche, quando tutti i Consigli comunali interessati ne fanno domanda e ne fissano d'accordo le condizioni.

2. Non è altresì richiesto il referendum, quando si tratta di termini o locuzioni aggiuntive alla denominazione principale del Comune ed il Consiglio comunale interessato ne fa richiesta con la maggioranza dei due terzi dei Consiglieri assegnati al Comune.”.

Nota all'articolo 3

- Il testo dell'articolo 36 della l.r. 4/1973, come modificato dalla legge qui pubblicata, è il seguente:

“Art. 36.

1. Entro 40 giorni dalla data del decreto che indice il referendum consultivo è costituito, presso il Tribunale del capoluogo di Provincia nella cui circoscrizione si trovano i Comuni o il Comune o la parte di essi, in cui sono convocati gli elettori, l'Ufficio centrale circoscrizionale per il referendum, composto nei modi previsti dall'art. 8 della legge 17 febbraio 1968, n. 108, comma primo e secondo.

2. L'Ufficio centrale circoscrizionale per il referendum, appena pervenuti i verbali dagli Uffici di Sezione dei Comuni o del Comune in cui si è effettuata la votazione ed i relativi allegati, procede, in pubblica adunanza, all'accertamento della somma dei voti validi favorevoli e dei voti validi contrari al quesito sottoposto a votazione ed alla conseguente proclamazione dei risultati del referendum consultivo, dopo aver provveduto al riesame dei voti contestati e provvisoriamente non assegnati.

3. Il quesito sottoposto a referendum consultivo è dichiarato accolto quando la somma dei voti validi affermativi al quesito sia maggiore rispetto alla somma dei voti validi negativi espressi dagli elettori votanti nei comuni o nel comune o nell'ambito territoriale, in cui il referendum consultivo è stato indetto; altrimenti è dichiarato respinto.

3bis. Nelle fattispecie previste all'articolo 33, commi 4, 5 e 6, l'accertamento di cui al comma 2, si effettua sulla base della partecipazione alla votazione della maggioranza degli aventi diritto. In tal caso il quesito sottoposto a referendum è dichiarato accolto quando la somma dei voti validi affermativi al quesito non è inferiore alla maggioranza dei voti validamente espressi dagli elettori, iscritti nelle liste per le elezioni regionali, votanti nella parte di territorio in cui il referendum consultivo è stato indetto; altrimenti è dichiarato respinto.

4. Il segretario dell'Ufficio centrale circoscrizionale per il referendum redige il verbale delle operazioni in tre esemplari.

5. Un esemplare è depositato presso la cancelleria del Tribunale, unitamente ai verbali ed agli atti relativi, trasmessi agli Uffici di Sezione.

6. I rimanenti esemplari sono trasmessi rispettivamente al Presidente della Giunta regionale e al Commissario del Governo.”.

Nota all'articolo 4

- Il testo dell'articolo 38 della l.r. 4/1973, come modificato dalla legge qui pubblicata, è il seguente:

“Art. 38.

1. Entro sessanta giorni dalla proclamazione dei risultati del referendum consultivo, se l'esito è stato favorevole, il Presidente della Giunta propone al Consiglio regionale di procedere all'esame del disegno di legge inerente il quesito sottoposto a referendum.

2. Entro lo stesso termine, se l'esito è stato negativo il Presidente della Giunta ha facoltà di proporre egualmente al Consiglio regionale di procedere all'esame del disegno di legge inerente il quesito sottoposto a referendum.”.

Nota all'articolo 6

- Il testo dell'articolo 3 della l.r. 51/1992, come modificato dalla legge qui pubblicata, è il seguente:

“Art. 3. (Istituzione di nuovi Comuni)

1. Non possono essere istituiti nuovi Comuni con popolazione inferiore ai cinquemila abitanti o la cui costituzione comporti, come conseguenza, che altri Comuni scendano sotto tale limite, salvo di casi di fusione tra più Comuni, di cui all'articolo 10.

2. La relazione di accompagnamento al progetto di legge comprenderà opportunamente:

a) la descrizione dei confini dell'istituendo Comune e di tutti i Comuni interessati;

b) la cartografia in scala 1:10.000 o superiore relativa ai suddetti confini;

c) indicazioni di natura demografica e socio economica relative sia alla nuova realtà territoriale che agli Enti locali coinvolti, nonché del loro stato patrimoniale a supporto dell'istituzione di un nuovo Comune;

d) elementi finanziari significativi tratti dall'ultimo bilancio preventivo e consuntivo approvato dai Comuni in questione;

e) una proposta di riorganizzazione e gestione dei servizi sul territorio interessato, che ne evidenzia i vantaggi;

e bis) le deliberazioni dei consigli comunali quando ricorra la fattispecie di cui all'articolo 2 bis, comma 2.

3. La Commissione consiliare competente, contestata la completezza e correttezza della documentazione richiesta dal comma 2, preliminarmente all'esame del progetto di legge richiede i pareri dei Consigli comunali interessati, qualora non siano già stati presentati, e del Consiglio provinciale competente per territorio.

4. Ricevuti i pareri richiesti, la Commissione esamina il progetto anche sulla base della documentazione ulteriormente e direttamente acquisita ed esprime il proprio parere in merito all'indizione del referendum consultivo ai sensi della L.R. 16 gennaio 1973, n. 4 e successive modifiche ed integrazioni, ovvero in merito alla possibilità di assumere, per gli effetti di cui al comma 6, i referendum eventualmente già effettuati dai Comuni interessati ai sensi della legge n. 142 del 1990, secondo le norme dei rispettivi statuti e regolamenti e rispondenti al dettato dell'articolo 133, ultimo comma, della Costituzione;

5. Il parere della Commissione è quindi trasmesso al Consiglio per l'esame e l'eventuale approvazione della delibera favorevole all'indizione del referendum stesso, ovvero della delibera che fa propri i risultati dei referendum effettuati dai Comuni come richiamati al comma 5;

6. Acquisiti i risultati del referendum, la Commissione consiliare, entro 60 giorni dalla data di proclamazione dei risultati del referendum, esprime il proprio parere in merito al progetto di legge e lo invia al Consiglio.”

Nota all'articolo 7

- Il testo dell'articolo 4 della l.r. 51/1992, come modificato dalla legge qui pubblicata, è il seguente:

“ Art. 4. (Modificazione delle circoscrizioni comunali)

1. La relazione di accompagnamento al progetto di legge comprenderà opportunamente:

a) la descrizione dei nuovi confini proposti;

b) la cartografia in scala 1:10.000 o superiore relativa ai suddetti confini;

c) le indicazioni di natura demografica, socio economica e patrimoniale relative agli Enti locali interessati, in cui siano precisate anche le nuove modalità di gestione dei servizi inerenti il territorio soggetto a modificazione evidenziandone i vantaggi;

c bis) le deliberazioni dei consigli comunali quando ricorra la fattispecie di cui all'articolo 2 bis, comma 2.

2. La Commissione consiliare competente, constatata la completezza e correttezza della documentazione richiesta

dal comma 1, preliminarmente all'esame del progetto di legge richiede i pareri dei Consigli comunali interessati, qualora non siano già stati presentati, e del Consiglio provinciale competente per territorio.

3. Ricevuti i pareri richiesti, la Commissione esamina il progetto anche sulla base della documentazione ulteriormente e direttamente acquisita ed esprime il proprio parere in merito all'indizione del referendum consultivo ai sensi della L.R. n. 4 del 1973 e successive modifiche ed integrazioni, ovvero in merito alla possibilità di assumere, per gli effetti di cui al comma 5, i referendum eventualmente già effettuati dai Comuni interessati ai sensi della legge n. 142 del 1990, secondo le norme dei rispettivi statuti e regolamenti e rispondenti al dettato dell'articolo 133, ultimo comma, della Costituzione;

4. Il parere della Commissione è quindi trasmesso al Consiglio per l'esame e l'eventuale approvazione della delibera favorevole all'indizione del referendum stesso, ovvero della delibera che fa propri i risultati dei referendum effettuati dai Comuni come richiamati al comma 4;

5. Acquisiti i risultati del referendum, la Commissione consiliare, entro 60 giorni dalla data di proclamazione dei risultati del referendum, esprime il proprio parere in merito al progetto di legge e lo invia al Consiglio.”

Nota all'articolo 9

- Il testo dell'articolo 7 della l.r. 51/1992, come modificato dalla legge qui pubblicata, è il seguente:

“Art. 7. (Determinazione, rettifica, contestazione di confini comunali)

1. Nei casi di incertezza sui confini comunali, di correzione di confini per ragioni topografiche, di rivendicazione del diritto di supremazia su uno stesso territorio da parte di più Comuni, la determinazione, rettifica o contestazione di confini comunali è disposta dalla Regione con atto amministrativo.

2. Le domande di determinazione e rettifica, e la contestazione di confini debbono essere corredate dalla documentazione catastale, cartografica, storica e descrittiva necessaria a documentare in termini precisi la situazione.

3. La Giunta Regionale istruisce le richieste, ordina eventuali ispezioni sui luoghi, e richiede il parere dei Consigli comunali e provinciale interessati.

4. Sulle richieste di determinazione e di contestazione di confini si provvede con deliberazione di Consiglio su proposta della Giunta; la stessa procedura si applica nei casi di rettifica di confini per ragioni topografiche, quando tutti i Consigli comunali interessati ne facciano domanda e ne fissino d'accordo le condizioni.

5. Qualora non tutti i Consigli comunali interessati ne facciano domanda, o non raggiungano un accordo sulle condizioni, la richiesta di rettifica viene trasformata in iniziativa legislativa e definita con la procedura di cui all'articolo 4.”

Nota all'articolo 10

- Il testo dell'articolo 10 della l.r. 51/1992, come modificato dalla legge qui pubblicata, è il seguente:

“ Art. 10 (Fusione di Comuni)

1. La fusione di Comuni e la conseguente istituzione di un nuovo Comune sono disciplinate dagli articoli 3 e 5 della presente legge.

2. Su richiesta dei Comuni interessati alla fusione, deliberata dai quattro quinti dei Consiglieri assegnati ai rispettivi Consigli, la Giunta Regionale presenta un disegno di legge per l'istituzione del nuovo Comune.

3. Gli incentivi finanziari da destinarsi al Comune, istituito mediante fusione di due o più Comuni contigui, ed ai suoi residenti vengono assegnati in relazione alla situazione gestionale e patrimoniale del nuovo ente, alla fascia demografica di appartenenza dei Comuni fusi ed al loro numero sulla base di criteri attuativi adottati dalla Giunta regionale, sentita la Conferenza permanente Regione - Autonomie locali.”.

DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Decreto del Presidente della Giunta Regionale 24 marzo 2009, n. 31

Artt. 7 e 8 della L.r. 20/11/1998, n. 34. Composizione della Conferenza permanente Regione-Autonomie locali. Aggiornamento.

LA PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

(omissis)

decreta

- Il Sig. Clemente Mora è dichiarato decaduto dalla carica di componente della Conferenza permanente Regione-Autonomie locali;

- La composizione della Conferenza richiamata è aggiornata con il seguente componente:

Ileana Sbalzarini, Sindaco del Comune di Colazza (NO), rappresentante presso la Conferenza permanente Regione-Autonomie locali dei Sindaci dei Comuni con popolazione non superiore ai 3.000 abitanti della Provincia di Novara.

Mercedes Bresso

Decreto del Presidente della Giunta Regionale 24 marzo 2009, n. 32

Approvazione, ai sensi del 4 comma dell'art. 34 del D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000, dell'Accordo di programma tra Regione Piemonte e Prov. di Cuneo finalizzato alla progettazione e realizzazione di Sistemazione SP184 tratta Fossano-Levaldigi; Completamento variante di Borgo S. Dalmazzo; Adeguamento SP564 e diramazioni nel tratto Pianfei-Mondovì; Strada di accesso all'Ospedale di Mondovì, stipulato in data 27.02.09.

LA PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

(omissis)

decreta

Art. 1

E' approvato, ai sensi del 4° comma dell'art. 34 del D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000, l'Accordo di programma di cui all'oggetto, tra la Regione Piemonte e la Provincia di Cuneo finalizzato alla progettazione e realizzazione di 1) Sistemazione SP 184 tratta Fossano-Levaldigi; 2) Completamento variante di Borgo S. Dalmazzo; 3) Adeguamento SP 564 e diramazioni nel tratto Pianfei-Mondovì; 4) Strada di accesso all'Ospedale di Mondovì, stipulato in data 27.02.2009, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Art. 2

Le parti si impegnano a svolgere in modo coordinato le attività operative necessarie alla progettazione e realizzazione di 1) Sistemazione SP 184 tratta Fossano-Levaldigi - I lotto; 2) Completamento variante di Borgo S. Dalmazzo - II lotto; 3) Adeguamento SP 564 e diramazioni nel tratto Pianfei-Mondovì; 4) Strada di accesso all'Ospedale di Mondovì - II lotto, dando attuazione a

quanto previsto nell'Accordo di programma sottoscritto in data 27.02.2009.

In particolare la Provincia di Cuneo si impegna a svolgere le attività finalizzate alla progettazione ed alla realizzazione degli interventi previsti dall'allegato Accordo (per quanto riguarda l'intervento 4) dell'art. 2 direttamente o attraverso convenzione con altri Enti) provvedendo nel contempo alla liquidazione di tutte le spese occorrenti per l'intervento, utilizzando il finanziamento complessivo di € 4.300.000,00 messo a disposizione dall'Accordo, così ripartito : € 4.000.000,00 a carico della Regione Piemonte ed € 300.000,00 a carico (direttamente o attraverso convenzione con altri Enti) della Provincia di Cuneo.

Art. 3

Con riferimento all'art. 3 dell'Accordo di programma, il finanziamento complessivo previsto in € 4.000.000,00 verrà liquidato alla Provincia di Cuneo, mediante Determinazioni Dirigenziali, con le seguenti modalità:

Nel corso dell'annualità 2009, l'importo di € 280.000,00 per l'intervento di cui all'art. 2 punto 4 dell'A.D.P., entro 90 giorni dalla stipula del presente accordo;

Nel corso dell'annualità 2010 l'importo complessivo di € 1.860.000,00 così ripartito:

- € 260.000,00 ad avvenuta approvazione del progetto definitivo dell'intervento di cui all'art.2, punto 1 dell'A.D.P.;
- € 300.000,00 a seguito dell'affidamento dei lavori dell'intervento di cui all'art.2, punto 1 dell'A.D.P.;
- € 450.000,00 ad avvenuta approvazione del progetto definitivo dell'intervento di cui all'art.2, punto 2 dell'A.D.P.;
- € 350.000,00 a seguito dell'affidamento dei lavori dell'intervento di cui all'art.2, punto 2 dell'A.D.P.;
- € 280.000,00 ad avvenuta approvazione del progetto definitivo dell'intervento di cui all'art.2, punto 3;
- € 200.000,00 a seguito dell'affidamento dei lavori dell'intervento di cui all'art.2, punto 3 dell'A.D.P.;
- € 20.000,00 ad avvenuto collaudo dei lavori dell'intervento di cui all'art.2, punto 4 dell'A.D.P.;

Nel corso dell'annualità 2011 l'importo complessivo di € 1.860.000,00 così ripartito:

- € 790.000,00 ad avvenuta realizzazione di almeno il 60% dei lavori dell'intervento di cui all'art.2, punto 1 dell'A.D.P.;
- € 150.000,00 ad avvenuto collaudo dei lavori dell'intervento di cui all'art.2, punto 1 dell'A.D.P.;
- € 280.000,00 ad avvenuta realizzazione di almeno il 60% dei lavori dell'intervento di cui all'art.2, punto 2 dell'A.D.P.;
- € 120.000,00 ad avvenuto collaudo dei lavori dell'intervento di cui all'art.2, punto 2 dell'A.D.P.;
- € 420.000,00 ad avvenuta realizzazione di almeno il 60% dei lavori dell'intervento di cui all'art.2, punto 3 dell'A.D.P.;
- € 100.000,00 ad avvenuto collaudo dei lavori dell'intervento di cui all'art.2, punto 3 dell'A.D.P.;

Art. 4

L'Accordo di programma approvato con il presente Decreto, come concordato tra le parti, ha validità fino ad avvenuta realizzazione degli interventi in oggetto.

Art. 5

La vigilanza sull'esecuzione dell'Accordo di programma con gli eventuali interventi sostitutivi previsti dall'art. 34 del D.lgs. n. 267/2000, è svolta da un Collegio di Vigilanza così composto:

- Presidente della Regione Piemonte o suo delegato, in qualità di presidente del Collegio;

- Presidente della Provincia di Cuneo o suo delegato;

Il funzionamento tecnico-amministrativo del Collegio di Vigilanza è assicurato dalla partecipazione alle singole sedute del responsabile del procedimento con funzioni di coordinatore e dei funzionari competenti per materia dei rispettivi Enti.

E' dato incarico al Responsabile del Procedimento di trasmettere copia conforme del presente Decreto, unitamente al testo dell'Accordo di programma, ai soggetti firmatari.

Il presente provvedimento è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto unitamente al testo dell'Accordo di programma stipulato in data 27.02.2009.

Mercedes Bresso

Allegato

ALLEGATO AL D.P.G.R

n. 321 del 24-3-2009

**ACCORDO DI PROGRAMMA TRA REGIONE PIEMONTE E
PROVINCIA DI CUNEO FINALIZZATO ALLA PROGETTAZIONE E
REALIZZAZIONE DI : 1) SISTEMAZIONE SP 184 TRATTA FOSSANO –
LEVALDIGI; 2) COMPLETAMENTO VARIANTE DI BORGO SAN
DALMAZZO; 3) ADEGUAMENTO SP 564 E DIRAMAZIONI NEL TRATTO
PIANFEI-MONDOVI; 4) STRADA DI ACCESSO ALL'OSPEDALE DI
MONDOVI.**

L'anno 2009, il giorno 27 del mese di febbraio, in Cuneo presso la sede
dell'Amministrazione Provinciale

PREMESSO:

➤ In data 13.10.2006 la Regione Piemonte e la Provincia di Cuneo hanno
sottoscritto l'Intesa Istituzionale di programma, modificata con l'Intesa
sottoscritta in data 14.06.2008, con la quale sono stati individuati alcuni
interventi prioritari tra cui sono inclusi i seguenti interventi di viabilità :

*"Variante di Cherasco; Sistemazione SP 184 tratta Fossano – Levaldigi;
Completamento variante di Borgo San Dalmazzo; Adeguamento SP 564 e
diramazioni nel tratto Pianfei-Mondovi; Strada di accesso all'ospedale di
Mondovi".*

➤ dal punto di vista finanziario l'Intesa Istituzionale di programma prevede
per la realizzazione dei suddetti interventi, un impegno finanziario da parte
della Regione Piemonte, dell'importo di € 7.000.000,00 in tre anni.

➤ per dare attuazione all'intervento di viabilità *"Variante di Cherasco"*
dell'Intesa Istituzionale, la Regione Piemonte, la Provincia di Cuneo ed il
Comune di Cherasco hanno sottoscritto, in data 28.01.2008, l'Accordo di
programma ex art.34 D.Lvo 267/2000 per la realizzazione del collegamento



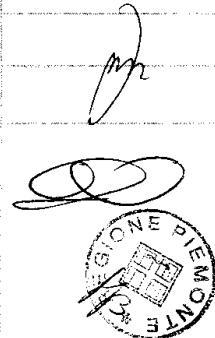
stradale tra la SP661 delle Langhe e la SP12 Fondovalle Tanaro in variante all'abitato di Cherasco, che prevede il contributo regionale di € 3.000.000,00.

➤ rimane quindi da attuare l'Intesa Istituzionale per quanto riguarda i restanti interventi di viabilità *"Sistemazione SP 184 tratta Fossano – Levaldigi; Completamento variante di Borgo San Dalmazzo; Adeguamento SP 564 e diramazioni nel tratto Pianfei-Mondovi; Strada di accesso all'ospedale di Mondovi"* per l'importo contributo regionale di € 4.000.000,00.

➤ che con nota prot. n°7872 del 04.08.2008 la Provincia di Cuneo ha richiesto al fine di attuar l'Intesa Istituzionale, l'attivazione della procedura finalizzata alla stipula dell'Accordo di Programma;

➤ che con nota 48843 del 19.09.2008 la Provincia di Cuneo ha trasmesso alla Regione Piemonte – Direzione Trasporti, Mobilità i progetti degli interventi suddetti, con indicazione dei costi previsti e della ripartizione del contributo regionale complessivo di € 4.000.000,00 dell'Intesa per ciascun intervento come segue :

- Progetto preliminare di *"Lavori di sistemazione ed adeguamento del tracciato Fossano –Villafalletto lungo la SP 184, I° Lotto"*: il costo previsto dell'opera è di € 1.500.000,00; la quota del contributo regionale richiesto di € 1.500.000,00.
- Progetto preliminare di *"Lavori di miglioramento dei collegamenti tra la SS20 e la SS21, completamento della variante all'abitato di Borgo San Dalmazzo ed interventi puntuali – II° lotto"*: il costo previsto dell'opera è di € 1.200.000,00; la quota del contributo regionale richiesto di € 1.200.000,00.
- Progetto preliminare di *"Lavori di adeguamento del tratto della SP 564 e*



delle relative diramazioni di competenza provinciale nel tratto tra gli abitati di Pianfei e Mondovì – interventi puntuali”: il costo previsto dell'opera è di € 1.000.000,00; la quota del contributo regionale richiesto di € 1.000.000,00.

- Progetto definitivo di “Lavori di adeguamento della nuova viabilità di accesso al nuovo ospedale di Mondovì – II° lotto”: il costo previsto dell'opera è di € 600.000,00; la quota del contributo regionale richiesto di € 300.000,00.

➤ che l'Intesa Istituzionale prevede che l'attuazione della stessa avvenga attraverso la stipula di apposito accordo di programma;

➤ che in data 26.03.2007 la Giunta Regionale ha approvato con deliberazione n. 14 – 5562 le procedure per l'attuazione delle Intese istituzionali con le Province.

CONSIDERATO:

➤ che con nota prot. n. 14317/SA01/1.45 del 28.10.2008 la Presidente della Regione Piemonte ha designato quale Responsabile del procedimento l'Ing. Giuseppe Iacopino, dirigente responsabile del Settore Viabilità ed Impianti Fissi della Regione;

➤ che è stata data notizia dell'avvio del procedimento inerente la conferenza dei servizi sul B.U.R. n°1 del 08.01.2009;

➤ che per consentire la definizione dei contenuti dell'Accordo di programma, in data 08.01.2009 è stata indetta dalla Regione apposita conferenza dei servizi ai sensi dell'art. 5, comma 7, della D.G.R. n. 27-23223 del 24.11.1997;

➤ che in data 16.01.2009 si è tenuta la prima seduta della conferenza dei



servizi tra la Regione e Provincia di Cuneo, durante la quale le parti hanno concordato i contenuti dell'accordo di programma;

PER TUTTO QUANTO SOPRA PREMESSO

La Regione Piemonte, rappresentata dalla Presidente Mercedes Bresso, nata a Sanremo (IM) il 12.07.1944;

La Provincia di Cuneo, rappresentata dal Presidente Raffaele Costa, nato a Mondovì (CN) il 08.09.1936;

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE :

ART. 1

PREMESSE

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Accordo il cui contenuto è condiviso all'unanimità dai firmatari.

ART. 2

FINALITA' E CONTENUTI

Il presente Accordo ha lo scopo di assicurare il coordinamento delle attività, la determinazione dei tempi, delle modalità, del finanziamento e di ogni altro connesso adempimento relativo alla progettazione ed alla realizzazione dei seguenti interventi:

- 1) Lavori di sistemazione ed adeguamento del tracciato Fossano – Villafalletto lungo la SP 184, 1° Lotto – costo previsto €1.500.000,00;
- 2) Lavori di miglioramento dei collegamenti tra la SS20 e la SS21, completamento della variante all'abitato di Borgo San Dalmazzo ed interventi puntuali – II° lotto – costo previsto € 1.200.000,00;
- 3) Lavori di adeguamento del tratto della SP 564 e delle relative diramazioni di competenza provinciale nel tratto tra gli abitati di Pianfei e



Mondovi – interventi puntuali – costo previsto €1.000.000,00.

- 4) Lavori di adeguamento della nuova viabilità di accesso al nuovo ospedale di Mondovi – II° lotto – costo previsto € 600.000,00.

Il costo complessivo previsto degli interventi ammonta a € 4.300.000,00 di cui € 4.000.000,00 a carico della Regione. La restante quota delle risorse necessarie a dare completa copertura finanziaria degli interventi in oggetto sarà interamente a carico della Provincia di Cuneo, direttamente o anche attraverso convenzioni con altri Enti.

L'accordo definisce le opportune forme di coordinamento da assumere per il buon esito dello stesso.

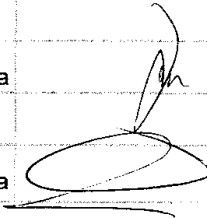
ART. 3

IMPEGNI DELLA REGIONE

La Regione Piemonte finanzia le attività oggetto del presente accordo, con un importo complessivo massimo di € 4.000.000,00 così ripartito:

- 1) € 1.500.000,00 per l'intervento "Lavori di sistemazione ed adeguamento del tracciato Fossano – Villafalletto lungo la SP 184, I° Lotto";
- 2) € 1.200.000,00 per l'intervento "Lavori di miglioramento dei collegamenti tra la SS20 e la SS21, completamento della variante all'abitato di Borgo San Dalmazzo ed interventi puntuali – II° lotto";
- 3) € 1.000.000,00 per l'intervento "Lavori di adeguamento del tratto della SP 564 e delle relative diramazioni di competenza provinciale nel tratto tra gli abitati di Pianfei e Mondovi – interventi puntuali";
- 4) € 300.000,00 per l'intervento "Lavori di adeguamento della nuova viabilità di accesso al nuovo ospedale di Mondovi – II° lotto".

La Provincia, previa comunicazione al Responsabile dell'Accordo della



Regione, potrà variare gli importi delle singole quote di finanziamento regionale da destinare agli interventi previsti dal presente accordo, fermo restando la somma complessiva di € 4.000.000,00.

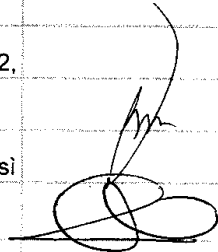
Il suddetto contributo regionale, compatibilmente con le risorse disponibili a bilancio regionale, sarà liquidato alla Provincia con le seguenti modalità:

Nel corso dell'annualità 2009, l'importo di € 280.000,00 per l'intervento di cui all'art. 2 punto 4, entro 90 giorni dalla stipula del presente accordo;

Nel corso dell'annualità 2010 l'importo complessivo di € 1860.000,00 così ripartito:

- € 260.000,00 ad avvenuta approvazione del progetto definitivo dell'intervento di cui all'art.2, punto 1;
- € 300.000,00 a seguito dell'affidamento dei lavori dell'intervento di cui all'art.2, punto 1;
- € 450.000,00 ad avvenuta approvazione del progetto definitivo dell'intervento di cui all'art.2, punto 2;
- € 350.000,00 a seguito dell'affidamento dei lavori dell'intervento di cui all'art.2, punto 2;
- € 280.000,00 ad avvenuta approvazione del progetto definitivo dell'intervento di cui all'art.2, punto 3;
- € 200.000,00 a seguito dell'affidamento dei lavori dell'intervento di cui all'art.2, punto 3;
- € 20.000,00 ad avvenuto collaudo dei lavori dell'intervento di cui all'art.2, punto 4;

Nel corso dell'annualità 2011 l'importo complessivo di € 1860.000,00 così ripartito:



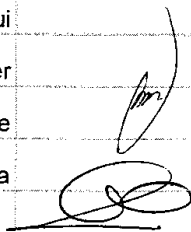
- € 790.000,00 ad avvenuta realizzazione di almeno il 60% dei lavori dell'intervento di cui all'art.2, punto 1;
- € 150.000,00 ad avvenuto collaudo dei lavori dell'intervento di cui all'art.2, punto 1;
- € 280.000,00 ad avvenuta realizzazione di almeno il 60% dei lavori dell'intervento di cui all'art.2, punto 2;
- € 120.000,00 ad avvenuto collaudo dei lavori dell'intervento di cui all'art.2, punto 2;
- € 420.000,00 ad avvenuta realizzazione di almeno il 60% dei lavori dell'intervento di cui all'art.2, punto 3;
- € 100.000,00 ad avvenuto collaudo dei lavori dell'intervento di cui all'art.2, punto 3;

Le suddette rate saranno liquidate entro 90 giorni dal ricevimento da parte del responsabile dell'Accordo della Regione di dichiarazione del Responsabile del Procedimento della Provincia che attesti il verificarsi delle condizioni sopra riportate. Per la liquidazione degli importi previsti a seguito dei collaudi il Responsabile del Procedimento della Provincia dovrà inoltre trasmettere la rendicontazione finale di cui all'art.4 delle spese sostenute.

ART. 4 - IMPEGNI DELLA

PROVINCIA DI CUNEO

La Provincia di Cuneo, in quanto beneficiaria dei contributi economici di cui sopra, provvederà a nominare il Responsabile Unico del procedimento per ognuno degli interventi previsti dal presente accordo ai sensi della vigente normativa in materia dei OO.PP. e a darne sollecita comunicazione alla Regione Piemonte.



La Provincia si impegna a finanziare tutte le spese occorrenti a dare completa copertura degli interventi oggetto del presente accordo, per l'importo eccedente il contributo regionale di cui all'art. 3

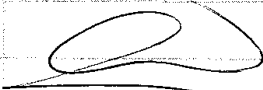
Per quanto riguarda gli interventi previsti dal presente accordo la Provincia, in conformità con la vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia di lavori pubblici, tramite il Responsabile Unico del Procedimento dell'intervento, si impegna :

- a redigere la progettazione, curare l'affidamento e la direzione dei lavori;
- effettuare il collaudo/certificato di regolare esecuzione delle opere e trasmettere alla Regione il verbale di collaudo/ certificato di regolare esecuzione delle opere entro tre mesi dalla redazione dello stesso.
- a trasmettere al responsabile della Regione Piemonte, accompagnata da una Relazione generale, la rendicontazione finale delle spese effettivamente sostenute per ogni intervento previsto dal presente accordo accompagnata dai quadri economici finali approvati.

L'intervento di cui al punto 4) del precedente art. 2 sarà realizzato dall'Amministrazione provinciale, anche attraverso convenzioni con altri Enti che potranno partecipare a vari livelli alla realizzazione delle stesse. In tal caso la Provincia si impegna ad assegnare all'Ente individuato le somme relative al contributo regionale previsto per l'intervento.

La Provincia sarà in ogni caso responsabile della progettazione e della realizzazione dell'intervento di cui al punto 4) dell'art.2 nei confronti della Regione.

La Provincia si impegna a fornire ogni notizia e/o documentazione



amministrativa, finanziaria o tecnica riguardante le attività oggetto del presente accordo, dietro semplice richiesta della Regione Piemonte e ad aggiornare semestralmente le schede intervento – allegate al presente atto – relative all'avanzamento delle attività in oggetto, inviandole presso gli uffici regionali competenti.

Eventuali economie del contributo regionale erogato potranno essere utilizzate, previo accordo con la Regione, per la realizzazione di opere connesse con gli interventi oggetto del presente accordo.

Gli importi delle eventuali economie di spesa accertate a consuntivo sul contributo regionale di € 4.000.000,00 saranno recuperati dal Responsabile della Regione con propria determinazione dirigenziale.

ART. 5

TAVOLO TECNICO INTERISTITUZIONALE

Viene istituito il tavolo tecnico interistituzionale, composto da funzionari in rappresentanza della Regione Piemonte e della Provincia di Cuneo che ha il compito di predisporre le necessarie verifiche sull'avanzamento delle attività, per il rispetto degli impegni assunti con il presente accordo, nonché per ogni altra questione che sia necessario ed opportuno discutere congiuntamente per la migliore celerità e qualità di realizzazione degli interventi in programma.

La segreteria del tavolo tecnico interistituzionale viene concordemente affidata alla Direzione Regionale Trasporti – Settore Viabilità.

Il tavolo tecnico viene convocato da parte del Responsabile del procedimento dell'Accordo per monitorare lo stato di avanzamento delle attività ed esaminare gli elaborati predisposti, ogni qualvolta l'impostazione dei lavori lo



renda necessario o a seguito di richiesta di ciascuna delle parti firmatarie del presente accordo.

ART. 6

COLLEGIO DI VIGILANZA E ATTIVITA' DI CONTROLLO

Ai sensi dell'art. 34, comma 7°, del D.Lgs. n. 267/2000, la vigilanza e il controllo sull'esecuzione del presente Accordo di programma sono esercitati da un collegio costituito dal Presidente della Regione o da suo delegato, che lo presiede e dai rappresentanti degli enti interessati.

Il collegio di vigilanza, in particolare:

- 1) vigila sulla tempestiva e corretta attuazione dell'Accordo di Programma;
- 2) individua gli ostacoli di fatto e di diritto che si frappongono all'attuazione dell'Accordo di Programma, proponendo le soluzioni idonee alla loro rimozione;
- 3) provvede, ove necessario alla convocazione dei soggetti sottoscrittori e di altri soggetti eventualmente interessati, per l'acquisizione dei pareri in merito alla attuazione dell'Accordo di Programma;
- 4) dirime in via bonaria le controversie che dovessero insorgere tra le parti in ordine all'interpretazione e all'attuazione del presente Accordo di Programma;
- 5) propone l'adozione di provvedimenti di proroga al termine di durata dell'Accordo di Programma;
- 6) valuta le proposte di variazione delle attività previste nello stesso, formulate in base a motivate e specifiche esigenze funzionali, e, qualora lo ritenga opportuno in relazione alla loro essenzialità, in quanto comportanti la modifica dei contenuti del presente Accordo di



Programma, propone la riapertura dell'Accordo stesso;

7) valuta le eventuali modifiche al programma di attività nonché il rendiconto finale della iniziativa.

8) relaziona agli Enti partecipanti sullo stato di attuazione dell'Accordo.

ART. 7

CONTROVERSIE

Ogni controversia derivante dall'esecuzione del presente Accordo di Programma che non venga definita bonariamente dal Collegio di Vigilanza ai sensi del precedente articolo sarà devoluta al competente Foro di Torino.

ART. 8

APPROVAZIONE, EFFETTI E DURATA.

Il presente Accordo di Programma sottoscritto dai rappresentanti delle amministrazioni interessate, è approvato ai sensi dell'art. 34, comma 4, del D.Lgs. 267/2000.

Le attività programmate sono vincolanti per gli Enti firmatari che si assumono l'impegno di realizzarle nei tempi indicati.

La scadenza del presente Accordo di Programma è stabilita ad avvenuta realizzazione di tutti gli interventi in oggetto.

ART. 9

NORMA FINALE

Per tutto quanto non disciplinato dal presente atto valgono le vigenti disposizioni di legge.

Letto, confermato e sottoscritto.

Per la Regione Piemonte.....

Per la Provincia la Provincia di Cuneo



Decreto del Presidente della Giunta Regionale 26 marzo 2009, n. 33

Vigilanza Arpa. Controllo decreto n. 10 del 21.01.2009: “Approvazione Accordo Quadro per attività di collaborazione tecnico-scientifica tra l’Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale del Piemonte e l’Istituto per le Piante da Legno e l’Ambiente a supporto delle funzioni istituzionali”.

LA PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

(omissis)

decreta

di considerare favorevolmente concluso l’esame del decreto citato in oggetto, fatto salvo quanto osservato in premessa.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e dell’art. 13 del DPGR n. 8/R/2002.

Mercedes Bresso

Decreto del Presidente della Giunta Regionale 26 marzo 2009, n. 34

Adozione del Documento Programmatico sulla Sicurezza per la Giunta regionale del Piemonte. D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196 e s.m.i., allegato B).

LA PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Visto il Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 “Codice in materia di protezione dei dati personali”, e s.m.i., di seguito denominato Codice privacy;

Considerato, in particolare, l’allegato B al Codice, “Disciplinare tecnico in materia di misure minime di sicurezza”, che prevede tra l’altro, anche in riferimento a quanto disposto dal capo II del titolo V del Codice, che il titolare di un trattamento di dati sensibili o giudiziari rediga a cadenza annuale, entro il 31 marzo, anche attraverso un responsabile qualora designato, un documento programmatico concernente le misure di sicurezza da osservarsi nelle operazioni relative al o ai trattamenti medesimi;

Ritenuto pertanto di ottemperare al disposto di legge, adottando il Documento Programmatico per la Sicurezza allegato al presente atto per farne parte integrante, nella versione predisposta, e approvata con le Determinazioni dirigenziali 23 marzo 2009, n. 52 dei Direttori regionali Direzioni Affari istituzionali e Advocatura, Risorse umane e Patrimonio, Innovazione, Ricerca e Università, Direzioni le quali sono preposte, per effetto di quanto disposto dalla Giunta regionale con Deliberazione 6 marzo 2006, n. 53-2330, a comporre il gruppo interdirezionale incaricato dello studio di linee e soluzioni operative connesse all’applicazione del Codice privacy all’interno della Regione Piemonte;

Dato atto che il Documento Programmatico sulla Sicurezza, nella versione predisposta come sopra illustrato e allegata al presente atto, integra i requisiti indicati dall’Autorità Garante per la protezione dei dati personali nella “Guida operativa per redigere il Documento Programmatico per la Sicurezza”, contenendo altresì gli elementi descrittivi prescritti nell’allegato B) al Codice;

Considerato che il Presidente della Giunta Regionale impersonifica la titolarità dei trattamenti effettuati dalla

Giunta regionale del Piemonte, ai sensi dell’art. 28 del Codice, anche in forza di quanto disposto dalla Giunta Regionale con deliberazione 22 maggio 2006, n. 4-2879;

dato atto delle attività effettuate nel corso degli anni dalla Regione Piemonte per garantire l’osservanza delle proprie Strutture ai disposti di legge concernenti le misure di sicurezza dei dati e dei sistemi, a tutela della privacy;

decreta

- di adottare il Documento Programmatico sulla Sicurezza per la Giunta regionale del Piemonte, ai sensi dell’allegato B) al decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 “Codice in materia di protezione dei dati personali”, redatto dalle competenti Direzioni della Giunta, con le modalità e per gli effetti illustrati in premessa, allegato al presente decreto per farne parte integrante e sostanziale.

Mercedes Bresso

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

Deliberazione della Giunta Regionale 2 marzo 2009, n. 34-10910

Prezzi di riferimento per opere e lavori pubblici nella Regione Piemonte. Adozione e pubblicazione dell'edizione "dicembre 2008" (valida per l'anno 2009).

A relazione dell'Assessore Sibille:

La Regione Piemonte predispone il presente elenco prezzi regionale in attuazione di quanto previsto dall'art. 14, comma 1 della L.R. 18/84 e dall'art. n. 25, comma 1, del relativo regolamento di attuazione, promulgato con D.P.G.R. del 29/04/1985, n. 3791, quale strumento di riferimento e di indirizzo per gli operatori pubblici e privati del settore.

Fin dalla sua prima stesura, dall'anno 2000 avente cadenza annuale, tale prezzario aveva come obiettivo la presa in conto di tutti i lavori afferenti ai settori delle opere pubbliche nelle loro varie fasi, comprese le relative attrezzature impiantistiche, rappresentando altresì, le singole voci ed articoli, i requisiti e le caratteristiche minimi richiesti dalla pubblica amministrazione per l'esecuzione degli stessi.

Per la predisposizione del progetto la Giunta Regionale si è avvalsa della collaborazione:

- degli Enti locali con acquisita esperienza in materia ed in possesso di dotazioni strumentali per la rilevazione dei dati;
- del C.S.I. Piemonte e degli Enti strumentali che statutariamente hanno competenza in materia.

Con D.G.R. n. 154-25338 del 05/08/1998 fu individuata la Direzione regionale Opere Pubbliche, ora Direzione Regionale Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste, quale struttura competente a svolgere le funzioni di coordinamento di tutte le azioni in corso e programmate, al fine di omogeneizzare le stesse, tenendo conto delle peculiarità di ogni tipologia di opera.

In relazione a tutte le attività connesse è stato sottoscritto e formalizzato in data 12/03/1999, un PROTOCOLLO DI INTESA tra la Regione Piemonte, il Provveditorato Regionale alle Opere Pubbliche per il Piemonte e la Valle d'Aosta, la Confederazione italiana dei servizi pubblici degli enti locali (CISPEL), il Ministero delle Finanze – Ufficio del territorio di Torino, il Politecnico di Torino Dipartimento di ingegneria dei sistemi edilizi e territoriali, l'Unione Nazionale Comuni e Comunità ed Enti Montane (UNCEN), l'Unione Edilizia del Piemonte e delle Valle d'Aosta ora Associazione Nazionale Costruttori Edili (ANCE) e l'Unione Regionale delle Province Piemontesi (URPP).

In un secondo tempo aderirono all'iniziativa anche il Comune di Torino, la Camera di Commercio, Industria, Artigianato, Agricoltura di Torino e l'Associazione Nazionale Costruttori di Impianti (ASSISTAL- Piemonte e Valle d'Aosta).

Successivamente, a seguito della fattiva collaborazione di altri soggetti aventi interessi e competenza in materia di opere e lavori pubblici, si ritenne necessario adeguare l'originario "Protocollo" con un nuovo documento

d'intesa coinvolgente ufficialmente tutti gli Enti ed Associazioni individuati tra i più rappresentativi.

Per quanto sopra la Giunta Regionale con Deliberazione n. 38-7357 del 5 novembre 2007 ha approvato un nuovo schema di Protocollo d'Intesa recante le disposizioni attuative e definendo altresì gli impegni reciproci in materia di predisposizione, adozione e pubblicazione dell'Elenco Prezzi, tra la Regione Piemonte ed i sotto elencati soggetti: Ministero delle Infrastrutture – Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche del Piemonte e della Valle d'Aosta, Comune di Torino, Confederazione Italiana dei Servizi Pubblici degli Enti Locali (CISPEL), Ministero delle Finanze – Ufficio del territorio di Torino, Politecnico di Torino – Dipartimento di ingegneria dei sistemi edilizi e territoriali, Unione Nazionale Comuni e Comunità ed Enti Montane (UNCEN), Associazione Nazionale Costruttori Edili (ANCE), Unione Regionale delle Province Piemontesi (URPP), UNIONCAMERE Piemonte, Associazione Nazionale Costruttori di Impianti (ASSISTAL- Piemonte e Valle d'Aosta), Unione CNA Costruzioni, Confartigianato, Casartigiani, ex A.R.E.S. PIEMONTE (Agenzia Regionale Strade), ora S.C.R. (Società di Committenza Regionale), Società Metropolitana Acque Torino (SMAT), IRIDE SERVIZI (ex AEM), Azienda Energia e Servizi (AES), Associazione Nazionale Imprese Specializzate in Indagini Geognostiche (ANISIG), Gruppo Torinese Trasporti (GTT), Azienda Multiservizi Igiene Ambientale Torino (AMIAT), Azienda Multiutility Acqua Gas (AMAG di Alessandria), Associazione Imprese di Impianti Tecnologici (AIT), Soprintendenza per il patrimonio storico artistico ed etnoantropologico per il Piemonte, Fondazione Centro Conservazione e Restauro "La Venaria Reale" e CONI – Comitato Regionale Piemonte, i quali hanno concordato di:

- promuovere e formalizzare un nuovo Tavolo permanente, coordinato e presieduto dal Settore regionale alle opere pubbliche, finalizzato alla valutazione e al coordinamento dell'operato dei soggetti referenti per le varie sezioni del prezzario tramite opportuni indirizzi ed avente come obiettivo la validazione e successiva adozione di un documento di riferimento unitario per tutto il territorio piemontese;

- promuovere la costituzione di un organismo di supporto, informazione, valutazione e controllo in materia di prezzi di riferimento per le opere pubbliche, eventualmente, qualora necessario, avvalendosi della collaborazione di figure professionali esterne designate dagli Enti su citati;

Al fine di ottenere un risultato di qualità e tecnicamente sempre più accurato il Tavolo permanente definisce intese tendenti a:

- sollecitare tutti gli Enti appaltanti operanti nella Regione per il recepimento del Prezzario regionale di riferimento anche alla luce della nuova normativa vigente in materia di opere pubbliche, ferme restando le autonome responsabilità dei Funzionari degli enti e degli uffici pubblici appaltanti;

- favorire la circolazione e pubblicizzazione del Prezzario, così come definito, fra gli operatori del Settore (consultazione ed acquisizione dei dati dal sito web ufficiale della Regione Piemonte – messa a disposizione gratuita del Cd – Rom);

- fornire consulenza e assistenza tecnica e logistica alle stazioni appaltanti e a tutti i soggetti che lo richiedano, anche nell'ambito dello sviluppo del progetto ITACA (Istituto per l'Innovazione e la Trasparenza degli Appalti e la Compatibilità Ambientale);

attuare la revisione e l'aggiornamento delle sezioni attualmente esistenti, alla luce delle nuove normative in vigore nelle varie discipline settoriali (sicurezza del lavoro, risparmio energetico, diffusione delle nuove tecnologie costruttive).

Per agevolare l'acquisizione dei dati prodotti e dei relativi aggiornamenti, le parti firmatarie del Protocollo d'Intesa hanno concordato la designazione ai lavori del Tavolo permanente, di un proprio rappresentante.

La Regione Piemonte e il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche per il Piemonte e la Valle D'Aosta - si impegnano altresì a favorire l'adozione delle indicazioni e delle risultanze previste dal Protocollo d'Intesa anche mediante atti normativi e di indirizzo che si renderanno necessari o opportuni. In ogni caso la Regione istruirà le strutture e gli Enti diretti o collegati in modo da uniformare, sulla base del Protocollo di Intesa, i relativi comportamenti;

Nell'ambito delle attività del Tavolo di Lavoro permanente è stato costituito, sin dal primo Protocollo, un Gruppo di Lavoro ristretto composto dai rappresentanti delle parti firmatarie e coordinato dal Settore Tecnico Opere Pubbliche della Regione Piemonte, avente il compito di curare annualmente gli aggiornamenti necessari in attuazione delle normative vigenti curandone la relativa pubblicazione.

Il citato Gruppo di lavoro ristretto, opportunamente implementato, rispetto alla sua composizione iniziale, con l'evolversi delle attività, attualmente presenta la seguente composizione:

per la Direzione Opere Pubbliche, Difesa del suolo, Economia montana e foreste: *Claudio Tomasini - Dirigente del Settore Tecnico opere Pubbliche; Boris Cero-vac (Coordinatore); Marianna Matta; Maria Carmela Lo Buono; Natale Comito; Tiziana Loddo; Antonella Di Lucchio*; per la Direzione Ambiente - Settore sostenibilità, salvaguardia ed educazione ambientale: *Vincenzo M. Molinari; Luca De Antonis*; per la Città di Torino - Settore Ispettorato Tecnico: *Mauro Bono*; per A.E.S. di Torino - Azienda Energia e Servizi: *Attilio Aimò*; per l'Iride Servizi: *Marco Calosso*; per l'Associazione Nazionale Costruttori Edili - Piemonte (ANCE Piemonte): *Teresio Rainero*; per l'Associazione di Imprese Impianti Tecnologici AIT: *Massimo Ghelfi*; per l'ASSISTAL Piemonte e Valle d'Aosta: *Ugo Clerici*; per S.C.R. Piemonte: *Michele Nivriera*.

Dato il livello di specializzazione delle tecnologie costruttive ad oggi raggiunto nell'ambito delle opere pubbliche, al fine di fornire attraverso il Prezzario regionale uno strumento operativo in grado di soddisfare le esigenze di mercato, sono stati avviati, sin dal 2007, ulteriori gruppi di lavoro specifici su materie settoriali, avvalendosi della collaborazione di alcune Direzioni regionali competenti per singole materie, nonché di Enti ed Associazioni in qualità di operatori qualificati. Nello specifico sono attualmente operanti i seguenti gruppi di lavoro:

- per la Bioedilizia e il risparmio energetico in generale (Direzione Opere Pubbliche - Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste, Direzione Ambiente - Direzione Programmazione Strategica, Politiche Territoriali ed Edilizia - Direzione Attività Produttive, Direzione Risorse Umane e Patrimonio);

- per la omogeneizzazione delle sezioni curate ed elaborate dalla Regione Piemonte (18 - 21 - 23 - 24);

- per la predisposizione di un prezzario parametrico afferente le specifiche esigenze dei Settori regionali operanti in materia di protezione civile (L. 225/94);

- per gli approfondimenti della sezione 26 "Materiali e lavorazioni tipici del Piemonte" ulteriormente ampliata e approfondita a cura della Regione Piemonte e con la collaborazione di altri enti (Unione CNA Costruzioni, Confartigianato, Casartigiani);

- per lo sviluppo della materia inerente la conservazione e il restauro del patrimonio culturale attraverso la collaborazione di differenti Enti preposti alla tutela e alla cura (Soprintendenza per il patrimonio storico artistico ed etnoantropologico per il Piemonte, Soprintendenza per i beni architettonici e per il paesaggio del Piemonte e Fondazione Centro Conservazione e Restauro "La Venaria Reale").

Inoltre, al fine di approfondire la specializzazione tipologica delle sezioni del prezzario, alla luce delle disposizioni legislative vigenti in materia, sono state avviate, nel corso dell'anno 2008, alcune indagini ricognitive finalizzate all'individuazione delle voci più ricorrenti in materia di abbattimento delle barriere architettoniche motorie e sensoriali, che potranno essere oggetto di un eventuale inserimento nell'elenco prezzi regionale per le future edizioni di aggiornamento.

In analogia a quanto sopra, sempre nell'anno 2008 è stato approntato un primo studio propedeutico per la predisposizione di una sezione attinente la materia della tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, riguardante l'individuazione delle predisposizioni e degli apprestamenti richiesti per lo svolgimento dei lavori in sicurezza, in attuazione di quanto previsto dalla normativa vigente.

L'adozione della prima edizione (gennaio 2000) del Prezzario in argomento, quale riferimento per tutte le opere e i lavori pubblici nella Regione Piemonte fu approvata con D.G.R. n. 12-29049 del 23.12.1999.

Successivamente, a cadenza annuale, con Delibera della Giunta Regionale venivano adottate le varie edizioni di aggiornamento dell'Elenco Prezzi.

Dovendo procedere all'aggiornamento attinente l'anno 2008, valido per l'anno 2009, in attuazione dell'art. 133 comma 8 del D.Lgs. 163 del 12.04.2006 e s.m.i., nonché dell'art. 34 del D.P.R. n. 554 del 21.12.1999, nell'ottica di assicurare una sempre maggiore completezza dell'insieme, è stata predisposta una nuova edizione denominata "Dicembre 2008", valevole per l'anno 2009.

Questa nuova edizione, oltre ad assicurare il necessario adeguamento tecnico economico generale, attraverso anche l'avvio di un nuovo sviluppo informatico finalizzato a creare una base dati unitaria, comprensiva delle relative analisi, per le circa 60.000 voci presenti, presenta una rivisitazione complessiva di aggiornamento e integrazione della sezione n. 3 "Bioedilizia", frutto della collaborazione tra alcuni Assessorati interessati alla materia della

progettazione ecosostenibile e all'utilizzo di materiali ecocompatibili nella realizzazione delle opere edilizie pubbliche e private.

Sono altresì previsti significativi aggiornamenti in alcune specifiche sezioni quali la n. 16 *"Impianti tranviari"* e la n. 19 *"Impianti sportivi"*.

Inoltre, nel pieno soddisfacimento di quanto necessario ai Settori regionali operanti nelle materie connesse alla sistemazione, al recupero, alla gestione e salvaguardia del territorio per disporre di uno strumento operativo di riferimento univoco per la realizzazione di opere pubbliche finanziate con fondi regionali e statali, si è provveduto all'aggiornamento e/o integrazione della sezione 18 *"Sistemazione, Recupero e Gestione del Territorio e dell'Ambiente - Agricoltura"*, nata nel 2007 dall'armonizzazione delle ex sezioni 18, 21, 23 e 24.

La sezione 26 *"Materiali e lavorazioni tipici del Piemonte"* è stata ulteriormente implementata ed affinata con approfondimenti specifici attinenti le opere compiute (pavimentazioni, coperture e murature).

Infine è stata predisposta, per l'edizione dicembre 2008, una nuova sezione sperimentale, la n. 27 denominata *"Conservazione e restauro dei beni culturali"* riguardante la materia del restauro dei beni architettonici, dei beni mobili e delle superfici decorate dei beni architettonici, avvalendosi della proficua e fattiva collaborazione di differenti soggetti preposti alla cura e alla esecuzione di tali interventi (Soprintendenza per il patrimonio storico artistico ed etnoantropologico per il Piemonte, Soprintendenza per i beni architettonici e per il paesaggio del Piemonte e Fondazione Centro Conservazione e Restauro "La Venaria Reale").

Proprio per differenziare tale nuova sezione rispetto alla preesistente sezione 2, intitolata *"Opere di restauro"*, si è deciso, per l'attuale edizione dicembre 2008, considerata la tipologia di intervento edilizio previsto in essa, di rinominare quest'ultima in termini di *"Recupero edilizio"*.

Per quanto sopra, l'elenco prezzi, nell'attuale rivisitata edizione, si articola nelle sotto elencate sezioni, attraverso la collaborazione dei soggetti indicati:

1. Opere edili - Città di Torino – Regione Piemonte
2. Recupero edilizio - CCIAA di Torino
3. Bioedilizia - Regione Piemonte
4. Segnaletica - Città di Torino – Regione Piemonte
5. Impianti termici - IRIDE SERVIZI di Torino
6. Impianti elettrici speciali - IRIDE SERVIZI di Torino
7. Acquedotti - S.M.A.T. (Soc. Metropolitana Acque Torino)
8. Fognature - S.M.A.T. (Soc. Metropolitana Acque Torino)
9. Depurazione - S.M.A.T. (Soc. Metropolitana Acque Torino)
10. Impianti ad interrimento Controllato - AMIAT di Torino
11. Gas - A.M.A.G. di Alessandria
12. Teleriscaldamento - A.E.S. di Torino
13. Illuminazione pubblica - IRIDE SERVIZI di Torino
14. Reti elettriche - IRIDE SERVIZI di Torino

15. Impianti semaforici - IRIDE SERVIZI di Torino

16. Impianti tranviari - GTT di Torino

17. Sondaggi, rilievi, indagini geognostiche - A.N.I.S.I.G.

18. Sistemazione, Recupero e Gestione del Territorio e dell'Ambiente, Agricoltura - Regione Piemonte

19. Impianti sportivi - CONI - Comitato Regionale Piemonte

20. Opere da giardiniere – verde pubblico urbano - Città di Torino – Regione Piemonte

21. Confluita nella sezione 18

22. Bonifica di siti contaminati - Regione Piemonte

23. Confluita nella sezione 18

24. Confluita nella sezione 18

25. Grande viabilità - S.C.R. Piemonte

26. Materiali e lavorazioni tipici del Piemonte - Regione Piemonte con la collaborazione di Unione CNA Costruzioni, Confartigianato e Casartigiani, Politecnico di Torino

27. Conservazione e restauro dei beni culturali - Soprintendenza per il patrimonio storico artistico ed etnoantropologico per il Piemonte, Soprintendenza per i beni architettonici e per il paesaggio del Piemonte e Fondazione Centro Conservazione e Restauro "La Venaria Reale"

Come per le precedenti edizioni, la Regione Piemonte, in quanto Ente promotore e coordinatore dell'iniziativa, si assume l'onere della pubblicizzazione del documento.

L'Elenco prezzi dicembre 2008, valevole per il 2009, sarà pertanto disponibile, per la consultazione, direttamente sul sito web ufficiale della Regione Piemonte - Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste all'indirizzo <http://www.regione.piemonte.it/oopp/prezzario>. Dal citato sito sarà possibile, inoltre, registrare le richieste di "downloading" da parte di tutti i contatti.

La sua diffusione comporterà, inoltre, la predisposizione di un ragionevole numero di supporti informatici e di volumi cartacei, da distribuire gratuitamente agli Enti Pubblici Territoriali e agli altri soggetti che rivestono la funzione di stazione appaltante in ambito regionale, ai sensi del D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i. e, sino ad esaurimento, a tutti gli altri soggetti interessati.

I supporti informatici possono essere acquisiti gratuitamente presso il Settore Tecnico Opere Pubbliche (referente Ufficio di Segreteria - sig.ra M. C. Lo Buono – Tel. 011.432.3647 – e-mail: elencoprezzi@regione.piemonte.it - C.so Bolzano, 44- 3° piano - 10121 Torino), previa compilazione, da parte del soggetto richiedente, di un modello riportante i dati anagrafici e alcune altre informazioni di rilievo statistico.

Quesiti, chiarimenti, suggerimenti ed informazioni di natura tecnica potranno essere formulati direttamente in linea, mediante l'utilizzo della funzione "Osservazioni" contenuta all'interno dell'interfaccia grafico dell'edizione Internet, all'indirizzo di posta elettronica:

<http://www.regione.piemonte.it/oopp/prezzario/modulo.htm>

In quanto supplemento straordinario del Bollettino Ufficiale Regionale, la duplicazione delle copie sarà gestita

dal Settore regionale "Gestione del sistema documentale e del Bollettino Ufficiale".

Il C.S.I. Piemonte ha curato l'allestimento informatico.

Considerato che la Regione Piemonte si è impegnata a promuovere l'adozione, per le opere e i lavori pubblici da eseguirsi nel territorio regionale, del prezzo su citato anche mediante specifici atti normativi, la presente deliberazione è rivolta a tutti gli operatori economici pubblici e privati che operano nell'ambito del territorio della regione, affinché applichino i prezzi di riferimento in modo da uniformare i relativi comportamenti anche alla luce del dettato dell'art. 133 del D.Lgs. n. 163 dell'12.04.2006, e dell'art. 34 del D.P.R. 21 dicembre 1999 n. 554.

Tenuto conto che le singole voci rappresentano i requisiti e le caratteristiche minimi richiesti dalla pubblica amministrazione per l'esecuzione dei lavori, nel caso vengano adottati prezzi e voci diversi, gli stessi dovranno essere giustificati dal progettista incaricato, con uno specifico documento di analisi prezzi nel quale, per quanto concerne i prezzi desunti dal Prezzo Regionale, si riportino i relativi articoli di riferimento, mentre, per quelli non perfettamente corrispondenti sia in termini descrittivi che economici, si dovrà puntualmente riportare la specifica e dettagliata analisi. In particolare le voci elementari che costituiscono le analisi dovranno essere desunte dal Prezzo Regionale; nel caso in cui le stesse non siano corrispondenti, si dovrà procedere ad apposita analisi acquisendo, ove del caso, almeno 3 listini o preventivi, previa indagine di mercato.

Il Prezzo è redatto ed aggiornato dalla Regione Piemonte in collaborazione e di concerto con l'articolazione territoriale del Ministero delle Infrastrutture: pertanto lo stesso assume i caratteri previsti dal comma 8 dell'art. 133 del D.Lgs. 163/06 e pertanto è da considerarsi prezzo di riferimento per tutte le opere pubbliche realizzate sul territorio della Regione Piemonte, con particolare riferimento a quelle oggetto di contribuzione e/o di interesse regionale.

Il Ministero delle Infrastrutture Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche per il Piemonte e la Valle D'Aosta, in relazione alle specifiche attività d'istituto finalizzate alla demolizione delle opere abusive (L. 47/1985 e s.m.i.) nel territorio della Regione Piemonte, rende pubblico che si avvarrà di questo Prezzo Regionale, riportandolo a congruità, per le motivazioni espresse nel voto del proprio C.T.A. n. 1608 del 24.03.2004, mediante incremento dei prezzi del 25% per interventi di piccola portata di importo complessivo a base di appalto inferiore a € 10.000,00; con incremento del 15% per importo complessivo a base d'appalto compreso tra € 10.000,00 e € 50.000,00; senza alcun incremento nei casi in cui l'importo dei lavori sia superiore a € 50.000,00. Trattandosi, inoltre, di attività specifica da eseguirsi con particolari soggezioni, verrà riconosciuta all'Impresa la spesa, dalla stessa anticipata, per l'attivazione di una polizza assicurativa "tutti rischi" che tenga indenne l'Impresa e l'Ente appaltante per i rischi di responsabilità civile che l'intervento potrebbe causare.

Si sottolinea che nella elaborazione del progetto, il professionista deve effettuare le scelte delle lavorazioni, delle metodologie di esecuzione dei lavori e disporre le opportune analisi dei costi, in base allo specifico cantiere

che si dovrà realizzare. Le responsabilità del progetto, delle scelte per la realizzazione delle opere e dei prezzi utilizzati, resta quindi di esclusiva competenza ed a totale carico del progettista. Il prezzo regionale, costituendo pertanto guida e riferimento all'attività progettuale, fornisce un opportuno supporto all'attività del tecnico progettista. Esso contempla infatti, come già precisato, esclusivamente i requisiti e le caratteristiche minime attinenti alle singole forniture o lavorazioni; fornisce cioè, in generale, voci e prezzi applicabili a situazioni con caratteristiche medie che non sempre sono riscontrabili e direttamente applicabili ad ogni realtà. Conseguentemente a quanto sopra precisato anche le offerte prodotte dalle Imprese in occasione di pubblici appalti devono intendersi riferite ed attinenti ai prezzi di mercato alla data dell'offerta, così come formulati nel progetto.

E' opportuno comunque ricordare che il comma 8 dell'art. 133 del D.Lgs. 163/06 prescrive che i prezzi cessano di avere validità al 31 dicembre di ogni anno e possono essere transitoriamente utilizzati fino al 30 giugno dell'anno successivo nell'ambito dei progetti posti a base di gara prima di tale data.

In lineare coerenza con la nuova normativa vigente "*Norme Tecniche per le Costruzioni*" (di cui ai D.M. 14/09/2005 e D.M.14/01/2008), sono stati predisposti, già dall'anno 2007 e in questa edizione ulteriormente affinati, gli opportuni aggiornamenti delle voci relative ai calcestruzzi e agli acciai per c.a., presenti in fornitura nella sezione n. 1 "*Opere Edili*", ma utilizzati altresì in molte altre voci quali componenti di analisi e per le quali la nuova corrispondenza è stata dunque avviata, al fine di poter fornire al progettista che si accinge ad utilizzare tali materiali per la realizzazione di un'opera, il ventaglio di casistiche possibili previste dalle norme in funzione della classe di esposizione e dell'utilizzo.

Si ricorda infine che, alla luce della normativa vigente - D.Lgs. 192 del 19.08.2005 e s.m.i., di recepimento della Direttiva Europea 2002/91/CE, nonché la Legge Regionale n. 13 del 28.05.2007 sul rendimento energetico nell'edilizia, la progettazione di un'opera edilizia non può e non deve prescindere dai principi di sostenibilità energetico-ambientale, in quanto il risparmio di risorse energetiche e l'ottimizzazione del loro impiego sono necessità ormai impellenti per una società civile.

Le opere pubbliche in generale, di qualunque tipologia, sia edilizia sia infrastrutturale e la loro sostenibilità giocano un ruolo fondamentale, in quanto in grado di condizionare i modelli di sviluppo del territorio. Diventa pertanto fondamentale costruire e diffondere la cultura e le "buone pratiche", sia con opere in grado di dare risposte efficaci mediante prestazioni, qualità dei materiali, sostenibilità ambientale e risparmio energetico, sia con azioni educative ed esperienze di partecipazione. Tali concetti, nell'ambito delle opere pubbliche, sono peraltro già presenti all'art. 15 del DPR 554/99, nonché all'art. 2 del D.Lgs 163/06, laddove si sottolinea l'importanza dell'azione progettuale finalizzata al risparmio energetico, al riutilizzo dei materiali, nonché allo sviluppo sostenibile in generale.

La scelta di forme costruttive, sistemi e materiali in grado di garantire la salubrità, ma anche la durevolezza nel tempo del risultato sono fattori indispensabili al costruire sostenibile.

La Regione Piemonte, alla luce di quanto sopra, ha avviato, attraverso la costituzione di un apposito Gruppo di Lavoro di cui sopra accennato, l'adeguamento della sezione specifica preesistente n. 3 "Bioedilizia", la cui stesura, completamente rivista ed aggiornata costituisce una delle novità della presente edizione dicembre 2008 valevole per il 2009, nonché delle sezioni che al loro interno comprendono lavorazioni utilizzabili per una progettazione "sostenibile" con approfondimenti doverosi che verranno attuati anche con i lavori di approfondimento che si avvieranno nell'anno 2009, al fine di creare un supporto atto a consentire alla Amministrazioni il conseguimento della realizzazione di opere pubbliche rispettose dei principi contenuti nel protocollo di Kyoto. Attraverso ciò il Prezzario regionale vuole sempre più proporsi come strumento necessario al "buon progettare" in ambito pubblico, ma anche in un contesto privato.

Il suo utilizzo, contestuale all'impiego delle schede tipo dei capitolati tecnici redatte dalla Regione Piemonte con ITACA e ANIE, può effettivamente costituire un utile mezzo di progettazione completa ed efficiente.

Per tutto quanto sopra, la Giunta Regionale, unanime,

delibera

1. di adottare i prezzi di riferimento per opere e lavori pubblici nella Regione Piemonte, "Edizione 2009 - Aggiornamento dicembre 2008" (valida per l'anno 2009) così come definiti nel documento allegato ("Prezzi di riferimento per opere e lavori pubblici nella Regione Piemonte") che forma parte integrante della presente deliberazione;

2. di stabilire, alla luce del disposto normativo conseguente alla riforma costituzionale di cui alla Legge n. 3/2001 e in attuazione dell'art. 133, comma 8 del D.Lgs. 163/06, che i prezzi ufficiali di riferimento da applicare per opere e lavori pubblici da eseguirsi nel territorio regionale sono quelli contenuti nel citato elenco prezzi, con le modalità di applicazione riportate in premessa;

3. di demandare alla Direzione regionale Opere Pubbliche Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste – Settore Tecnico Opere Pubbliche, la diffusione gratuita delle copie cartacee e dei supporti CD, ai soggetti di cui alle premesse, previa compilazione da parte del fruitore di una scheda riportante dati anagrafici di rilievo statistico. Non è consentita la riproduzione, in tutto o in parte, a scopo di lucro, senza preventiva autorizzazione;

4. di demandare alla Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste l'adozione di provvedimenti a carattere non sostanziale eventualmente necessari per aggiornamenti proposti dal Gruppo di Lavoro ristretto citato in premessa, che opererà nell'ambito del tavolo permanente e che proseguirà la propria attività di verifica e controllo dei prezzi e delle voci.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 16 marzo 2009, n. 1-10970

Approvazione Accordo di Programma Regione Piemonte/Provincia Torino per "Valorizzazione percorso

gusto e integrazione politiche di promozione prodotti agroalimentari piemontesi-Mulino di Riva: Porta del Pinerolese"-Variazione L.R. 36/08 mediante prelievo dal Capitolo di spesa 297917 - Variazione assegnazione risorse anno 2009 (DGR 22-10601 del 19.01.2009).

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

di promuovere, per l'insieme delle motivazioni espresse in premessa, la sottoscrizione dell'Accordo di Programma, ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs. n. 267/2000, tra la Regione Piemonte e la Provincia di Torino finalizzato alla realizzazione degli interventi per la "Valorizzazione turistica del territorio; percorso del gusto e integrazione delle politiche di promozione dei prodotti agroalimentari piemontesi e del Paniere dei prodotti tipici della Provincia di Torino - Mulino di Riva: porta del Pinerolese";

di approvare lo schema di Accordo di Programma, unitamente ai suoi allegati, quale parte integrante della presente deliberazione (Allegato 1);

di apportare al Bilancio della Regione per l'anno finanziario 2009 e pluriennale 2009-2011, le variazioni, ai sensi dell'art. 7 della L.R. 36/2008, secondo le indicazioni inserite nell'Allegato A, parte integrante della presente deliberazione;

di variare l'assegnazione delle risorse per l'anno 2009, approvata con DGR n.22-1061 del 19/1/2009, come indicato nell'Allegato B, parte integrante della presente deliberazione;

di autorizzare la Presidente della Giunta regionale, o in sua vece l'Assessore delegato, alla stipula dell'Accordo di Programma in oggetto e ad apportare al medesimo, in sede di sottoscrizione, eventuali modifiche non sostanziali che si ritenessero necessarie.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 16 marzo 2009, n. 2-10971

Art. 22 della l.r. 23/08: affidamento della responsabilità del settore "Attività di supporto tecnico giuridico e amministrativo", articolazione della direzione DB1400 Opere pubbliche, difesa del suolo, economia montana e foreste, alla dr.ssa Maria GAMBINO.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

per le considerazioni in premessa illustrate, ai sensi dell'art. 22 della l.r. 23/08 e dei relativi criteri di cui alla DGR n. 29-9649 del 22.9.08 e smi, nell'ambito della direzione DB1400 Opere pubbliche, difesa del suolo, economia montana e foreste:

- di affidare alla dr.ssa Maria Gambino la responsabilità del settore DB1401 Attività di supporto tecnico giuridico e amministrativo;

- di stabilire che il suddetto incarico ha effetto dalla data di notifica del presente provvedimento o dalla data di effettivo inizio di svolgimento delle funzioni connesse, se successiva; ha durata triennale, rinnovabile e, in ogni caso, non può eccedere il vigente limite di permanenza in servizio;

- di precisare, infine, che qualora la data di scadenza dell'incarico in oggetto coincida con una giornata prefestiva o festiva, lo stesso è confermato sino al giorno antecedente il primo giorno lavorativo successivo a tale data.

Alla dirigente Gambino sarà corrisposta, alla luce delle attuali norme contrattuali ed accordi aziendali, l'indennità prevista per i responsabili di settore (par. 253,67 del Pdl del 5 giugno 2007 recepito con DGR n. 5-6095 dell'11.6.07) essendo compatibili le risorse del fondo per la retribuzione di posizione e di risultato per il personale di qualifica dirigenziale, costituito in applicazione dei CCNL vigenti.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 16 marzo 2009, n. 3-10972

Art. 22 della l.r. 23/08: affidamento della responsabilità del settore "Attività legislativa e amministrativa", articolazione della direzione DB1000 Ambiente alla dirigente regionale dr.ssa Maria Angela RICCA.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

per le considerazioni in premessa illustrate, ai sensi dell'art. 22 della l.r. 23/08 e dei relativi criteri di cui alla DGR n. 29-9649 del 22.9.08 e smi, nell'ambito della direzione DB1000 Ambiente:

- di affidare alla dr.ssa Maria Angela Ricca la responsabilità del settore DB1011 Attività legislativa e amministrativa;

- di stabilire che il suddetto incarico ha effetto dalla data di notifica del presente provvedimento o dalla data di effettivo inizio di svolgimento delle funzioni connesse, se successiva; ha durata triennale, rinnovabile e, in ogni caso, non può eccedere il vigente limite di permanenza in servizio;

- di precisare, infine, che qualora la data di scadenza dell'incarico in oggetto coincida con una giornata prefestiva o festiva, lo stesso è confermato sino al giorno antecedente il primo giorno lavorativo successivo a tale data.

Alla dirigente Ricca sarà corrisposta, alla luce delle attuali norme contrattuali ed accordi aziendali, l'indennità prevista per i responsabili di settore (par. 253,67 del Pdl del 5 giugno 2007 recepito con DGR n. 5-6095 dell'11.6.07) essendo compatibili le risorse del fondo per la retribuzione di posizione e di risultato per il personale di qualifica dirigenziale, costituito in applicazione dei CCNL vigenti.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 16 marzo 2009, n. 4-10973

Art. 22 della l.r. 23/08: affidamento della responsabilità del settore "Osservatorio regionale del mercato del lavoro, crisi aziendali e ammortizzatori sociali", articolazione della direzione DB1500 Istruzione, formazione professionale e lavoro, alla dr.ssa Giuliana FENU.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

per le considerazioni in premessa illustrate, ai sensi dell'art. 22 della l.r. 23/08 e dei relativi criteri di cui alla DGR n. 29-9649 del 22.9.08 e smi, nell'ambito della direzione DB1500 Istruzione, formazione professionale e lavoro:

- di affidare alla dr.ssa Giuliana Fenu la responsabilità del settore DB1506 Osservatorio regionale del mercato del lavoro, crisi aziendali e ammortizzatori sociali;

- di stabilire che il suddetto incarico ha effetto dalla data di notifica del presente provvedimento o dalla data di effettivo inizio di svolgimento delle funzioni connesse, se successiva; ha durata triennale, rinnovabile e, in ogni caso, non può eccedere il vigente limite di permanenza in servizio;

- di precisare, infine, che qualora la data di scadenza dell'incarico in oggetto coincida con una giornata prefestiva o festiva, lo stesso è confermato sino al giorno antecedente il primo giorno lavorativo successivo a tale data;

Alla dirigente Fenu sarà corrisposta, alla luce delle attuali norme contrattuali ed accordi aziendali, l'indennità prevista per i responsabili di settore (par. 253,67 del Pdl del 5 giugno 2007 recepito con DGR n. 5-6095 dell'11.6.07) essendo compatibili le risorse del fondo per la retribuzione di posizione e di risultato per il personale di qualifica dirigenziale, costituito in applicazione dei CCNL vigenti.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 16 marzo 2009, n. 5-10974

Art. 22 della l.r. 23/08: affidamento della responsabilità del settore "Rapporti con le autonomie locali", articolazione della direzione DB0500 Affari istituzionali ed avvocatura, alla dr.ssa Laura DI DOMENICO.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

per le considerazioni in premessa illustrate, ai sensi dell'art. 22 della l.r. 23/08 e dei relativi criteri di cui alla DGR n. 29-9649 del 22.9.08 e smi, nell'ambito della direzione DB0500 Affari istituzionali ed avvocatura:

- di affidare alla dr.ssa Laura Di Domenico la responsabilità del settore DB0501 Rapporti con le autonomie locali;
- di stabilire che il suddetto incarico ha effetto dalla data di notifica del presente provvedimento o dalla data di effettivo inizio di svolgimento delle funzioni connesse, se successiva; ha durata triennale, rinnovabile e, in ogni caso, non può eccedere il vigente limite di permanenza in servizio;
- di precisare, infine, che qualora la data di scadenza dell'incarico in oggetto coincida con una giornata prefestiva o festiva, lo stesso è confermato sino al giorno antecedente il primo giorno lavorativo successivo a tale data.

Alla dirigente Di Domenico sarà corrisposta, alla luce delle attuali norme contrattuali ed accordi aziendali, l'indennità prevista per i responsabili di settore (par. 253,67 del PdI del 5 giugno 2007 recepito con DGR n. 5-6095 dell'11.6.07) essendo compatibili le risorse del fondo per la retribuzione di posizione e di risultato per il personale di qualifica dirigenziale, costituito in applicazione dei CCNL vigenti.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 16 marzo 2009, n. 6-10975

Art. 22 della l.r. 23/08: attribuzione della responsabilità del settore "Nuovi media" della direzione Comunicazione istituzionale della Giunta regionale, al dr. Angelo SORIA.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

per le considerazioni in premessa illustrate, ai sensi dell'art. 22 della l.r. 23/08 ed in deroga a quanto previsto nella procedura transitoria dei criteri di cui alla DGR n. 29-9649 del 22.9.08 e smi, nell'ambito della direzione Comunicazione istituzionale della Giunta regionale:

- di revocare l'incarico disposto nei confronti del dr. Angelo Soria con la DGR 12-10331 del 22.12.08;
- di assegnare il dirigente medesimo al settore DB0604 Nuovi media e di attribuirgli la responsabilità dello stesso;
- di stabilire che i provvedimenti di cui sopra è detto decorrono dalla data di effettiva presa di servizio del dr. Soria presso la struttura di destinazione e, ai sensi della DGR 5-10324 del 22.12.08, hanno durata triennale, rinnovabile e, in ogni caso, non oltre il vigente limite di permanenza in servizio;
- di precisare, infine, che il presente provvedimento non comporta modifica alla spesa attualmente sostenuta.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 16 marzo 2009, n. 7-10976

Artt. 22 e 29 della l.r. 23/08: nell'ambito della direzione Affari istituzionali ed avvocatura, conferimento dell'incarico di responsabile del settore a maggior rilevanza organizzativa - struttura complessa DB0505 "Avvocatura" nonché di vicario della direzione stessa alla dr.ssa Giuliana BOTTERO.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

per le considerazioni in premessa illustrate, ai sensi degli artt. 22 e 29 della l.r. 23/08 e dei relativi criteri di cui alla DGR n. 29-9649 del 22.9.08 e smi, parte integrante del provvedimento organizzativo dell'1.8.08, n. 10-9336 e smi, nonché della DGR n. 5-10324 del 22.12.08, nell'ambito della direzione DB0500 Affari istituzionali ed avvocatura:

- di attribuire alla dr.ssa Giuliana Bottero la responsabilità del settore a maggior rilevanza organizzativa - struttura complessa DB0505 "Avvocatura" nonché l'incarico di vicario della direzione stessa;
- di stabilire che i predetti provvedimenti hanno effetto dalla data di notifica della presente o dalla data di effettivo inizio di svolgimento delle funzioni connesse all'incarico di responsabile del settore, se successiva. Hanno durata triennale, sono rinnovabili e, in ogni caso, non possono eccedere il vigente limite di permanenza in servizio;
- di precisare che qualora la data di scadenza degli incarichi in oggetto coincida con una giornata prefestiva o festiva, gli stessi sono confermati sino al giorno antecedente il primo giorno lavorativo successivo a tale data.
- di precisare, infine, che lo svolgimento delle funzioni vicarie della direzione non comporta la corresponsione di alcun compenso aggiuntivo rispetto a quello riconosciuto alla dirigente di che trattasi per l'incarico di responsabile del settore Avvocatura.

Alla dirigente Bottero sarà corrisposta, alla luce delle attuali norme contrattuali ed accordi aziendali, l'indennità prevista per i responsabili di settore a maggior rilevanza organizzativa - struttura complessa (par. 270 del PdI del 5 giugno 2007 recepito con DGR n. 5-6095 dell'11.6.07) essendo compatibili le risorse del fondo per la retribuzione di posizione e di risultato per il personale di qualifica dirigenziale, costituito in applicazione dei CCNL vigenti.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 16 marzo 2009, n. 8-10977

Art. 22 della l.r. 23/08: conferimento dell'incarico di responsabile del settore a maggior rilevanza organizzativa - struttura complessa DB0601 "Ufficio stampa della Giunta regionale", articolazione della direzione Comunicazione istituzionale della Giunta regionale", al dr. Enzo CARNAZZA.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

per le considerazioni in premessa illustrate, ai sensi dell'art. 22 della l.r. 23/08 e dei relativi criteri di cui alla DGR n. 29-9649 del 22.9.08 e smi, parte integrante del provvedimento organizzativo dell'1.8.08, n. 10-9336 e smi, nonché della DGR n. 5-10324 del 22.12.08, nell'ambito della direzione DB0600 Comunicazione istituzionale della Giunta regionale:

- di attribuire al dr. Enzo Carnazza l'incarico di responsabile del settore a maggior rilevanza organizzativa - struttura complessa DB0601 "Ufficio stampa della Giunta regionale" con l'incarico di responsabile del settore stesso;

- di stabilire che il suddetto provvedimento ha effetto dalla data di notifica della presente o dalla data di effettivo inizio di svolgimento delle funzioni connesse, se successiva ed ha durata triennale, rinnovabile e, in ogni caso, non può eccedere il vigente limite di permanenza in servizio;

- di precisare che qualora la data di scadenza dell'incarico in oggetto coincida con una giornata prefestiva o festiva, lo stesso è confermato sino al giorno antecedente il primo giorno lavorativo successivo a tale data.

Al dirigente Carnazza sarà corrisposta, alla luce delle attuali norme contrattuali ed accordi aziendali, l'indennità prevista per i responsabili di settore a maggior rilevanza organizzativa - struttura complessa (par. 270 del PdI del 5 giugno 2007 recepito con DGR n. 5-6095 dell'11.6.07) essendo compatibili le risorse del fondo per la retribuzione di posizione e di risultato per il personale di qualifica dirigenziale, costituito in applicazione dei CCNL vigenti.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 16 marzo 2009, n. 9-10978

Artt. 22 e 29 della l.r. 23/08: nell'ambito della direzione Risorse umane e patrimonio, conferimento dell'incarico di responsabile del settore a maggior rilevanza organizzativa - struttura complessa DB0704, "Stato giuridico ed ordinamento del personale" nonché di vicario della direzione stessa alla dr.ssa Anna Maria SANTHIA'.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

per le considerazioni in premessa illustrate, ai sensi degli artt. 22 e 29 della l.r. 23/08 e dei relativi criteri di cui alla DGR n. 29-9649 del 22.9.08 e smi, parte integrante del provvedimento organizzativo dell'1.8.08, n. 10-9336 e smi, nonché della DGR n. 5-10324 del 22.12.08, nell'ambito della direzione DB0700 Risorse umane e patrimonio:

- di attribuire alla dr.ssa Anna Maria Santhia' la responsabilità del settore a maggior rilevanza organizzativa - struttura complessa DB0704 "Stato giuridico ed ordinamento del personale" nonché l'incarico di vicario della direzione stessa;

- di stabilire che i predetti provvedimenti hanno effetto dalla data di notifica della presente o dalla data di effettivo inizio di svolgimento delle funzioni connesse all'incarico di responsabile del settore, se successiva. Hanno durata triennale, sono rinnovabili e, in ogni caso, non possono eccedere il vigente limite di permanenza in servizio;

- di precisare che qualora la data di scadenza degli incarichi in oggetto coincida con una giornata prefestiva o festiva, gli stessi sono confermati sino al giorno antecedente il primo giorno lavorativo successivo a tale data.

- di precisare, infine, che lo svolgimento delle funzioni vicarie della direzione non comporta la corresponsione di alcun compenso aggiuntivo rispetto a quello riconosciuto alla dirigente di che trattasi per l'incarico di responsabile del settore DB0704.

Alla dirigente Santhia' sarà corrisposta, alla luce delle attuali norme contrattuali ed accordi aziendali, l'indennità prevista per i responsabili di settore a maggior rilevanza organizzativa - struttura complessa (par. 270 del PdI del 5 giugno 2007 recepito con DGR n. 5-6095 dell'11.6.07) essendo compatibili le risorse del fondo per la retribuzione di posizione e di risultato per il personale di qualifica dirigenziale, costituito in applicazione dei CCNL vigenti.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul BURP della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 16 marzo 2009, n. 10-10979

Art. 22 della l.r. 23/08: conferimento dell'incarico di responsabile del settore a maggior rilevanza organizzativa - struttura complessa DB0710 "Attività negoziale e contrattuale, espropri - usi civici", articolazione della direzione Risorse umane e patrimonio, al dr. Marco PILETTA.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

per le considerazioni in premessa illustrate, ai sensi degli artt. 22 e 29 della l.r. 23/08 e dei relativi criteri di cui alla DGR n. 29-9649 del 22.9.08 e smi, parte integrante del provvedimento organizzativo dell'1.8.08, n. 10-9336 e smi, nonché della DGR n. 5-10324 del 22.12.08,

nell'ambito della direzione DB0700 Risorse umane e patrimonio:

- di assegnare il dr. Marco Piletta al settore a maggior rilevanza organizzativa – struttura complessa DB0710 “Attività negoziale e contrattuale, espropri – usi civici”, con l’incarico di responsabile del settore stesso, revocando, conseguentemente e contestualmente, l’assegnazione al settore di cui alla DGR n. 49-10493 del 29.12.08;

- di stabilire che i predetti provvedimenti hanno effetto dalla data di notifica della presente o dalla data di effettivo inizio di svolgimento delle funzioni connesse all’incarico di responsabile del settore, se successiva. Hanno durata triennale, sono rinnovabili e, in ogni caso, non possono eccedere il vigente limite di permanenza in servizio;

- di precisare che qualora la data di scadenza degli incarichi in oggetto coincida con una giornata prefestiva o festiva, gli stessi sono confermati sino al giorno antecedente il primo giorno lavorativo successivo a tale data.

Al dirigente Piletta sarà corrisposta, alla luce delle attuali norme contrattuali ed accordi aziendali, l’indennità prevista per i responsabili di settore a maggior rilevanza organizzativa – struttura complessa (par. 270 del PdI del 5 giugno 2007 recepito con DGR n. 5-6095 dell’11.6.07) essendo compatibili le risorse del fondo per la retribuzione di posizione e di risultato per il personale di qualifica dirigenziale, costituito in applicazione dei CCNL vigenti.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul BURP della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e dell’art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 16 marzo 2009, n. 11-10980

Art. 22 della l.r. 23/08: conferimento dell’incarico di responsabile del settore a maggior rilevanza organizzativa - struttura complessa DB0707 “Patrimonio immobiliare”, articolazione della direzione Risorse umane e patrimonio all’arch. Claudio FUMAGALLI.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

per le considerazioni in premessa illustrate, ai sensi dell’art. 22 della l.r. 23/08 e dei relativi criteri di cui alla DGR n. 29-9649 del 22.9.08 e smi, parte integrante del provvedimento organizzativo dell’1.8.08 n. 10-9336 e smi, nonché della DGR n. 5-10324 del 22.12.08:

- di assegnare l’arch. Claudio Fumagalli al settore a maggior rilevanza organizzativa – struttura complessa DB0707 “Patrimonio immobiliare”, articolazione della direzione Risorse umane e patrimonio, attribuendogli l’incarico di responsabile del settore stesso;

- di stabilire che i suddetti provvedimenti hanno effetto dalla data di notifica della presente o dalla data di effettivo inizio di svolgimento delle funzioni connesse all’incarico, se successiva; hanno durata triennale, rinno-

vabile e, in ogni caso, non possono eccedere il vigente limite di permanenza in servizio;

- di precisare che qualora la data di scadenza dell’incarico in oggetto coincida con una giornata prefestiva o festiva, lo stesso è confermato sino al giorno antecedente il primo giorno lavorativo successivo a tale data.

- di revocare, conseguentemente e contestualmente, l’assegnazione e relativo incarico disposti nei confronti del dirigente con DGR n. 27-10471 del 29.12.08 (responsabile del settore DB0821 Programmazione operativa) mantenendo in capo all’arch. Fumagalli il coordinamento e la gestione procedurale degli accordi di programma al medesimo ascritte, e conferibili, conservandone le complementari risorse umane e strumentali da formalizzarsi con successivi, appositi, provvedimenti del competente direttore in materia di risorse umane e patrimonio.

Al dirigente Fumagalli sarà corrisposta, alla luce delle attuali norme contrattuali ed accordi aziendali, l’indennità prevista per i responsabili di settore a maggior rilevanza organizzativa – struttura complessa (par. 270 del PdI del 5 giugno 2007 recepito con DGR n. 5-6095 dell’11.6.07) essendo compatibili le risorse del fondo per la retribuzione di posizione e di risultato per il personale di qualifica dirigenziale, costituito in applicazione dei CCNL vigenti.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e dell’art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 16 marzo 2009, n. 12-10981

Art. 22 della l.r. 23/08: conferimento dell’incarico di responsabile del settore a maggior rilevanza organizzativa - struttura complessa DB0801 “Programmazione strategica e valutazione politiche regionali”, articolazione della direzione Programmazione strategica, politiche territoriali ed edilizia al dr. Bruno GALLINO.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

per le considerazioni in premessa illustrate, ai sensi dell’art. 22 della l.r. 23/08 e dei relativi criteri di cui alla DGR n. 29-9649 del 22.9.08 e smi, parte integrante del provvedimento organizzativo dell’1.8.08, n. 10-9336 e smi, nonché della DGR n. 5-10324 del 22.12.08, nell’ambito della direzione DB0800 Programmazione strategica, politiche territoriali ed edilizia:

- di attribuire al dr. Bruno Gallino l’incarico di responsabile del settore a maggior rilevanza organizzativa – struttura complessa DB0801 “Programmazione strategica e valutazione politiche regionali”;

- di stabilire che il suddetto provvedimento ha effetto dalla data di notifica della presente o dalla data di effettivo inizio di svolgimento delle funzioni connesse, se successiva ed ha durata sino al 30 luglio 2009 compreso, cioè sino alla data specificata dal dirigente in sede di adesione al bando per la risoluzione anticipata del rapporto

di lavoro, fatta salva la possibilità di revoca dell'adesione stessa;

Al dirigente Gallino sarà corrisposta, alla luce delle attuali norme contrattuali ed accordi aziendali, l'indennità prevista per i responsabili di settore a maggior rilevanza organizzativa – struttura complessa (par. 270 del PdI del 5 giugno 2007 recepito con DGR n. 5-6095 dell'11.6.07) essendo compatibili le risorse del fondo per la retribuzione di posizione e di risultato per il personale di qualifica dirigenziale, costituito in applicazione dei CCNL vigenti.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul BURP della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 16 marzo 2009, n. 13-10982

Art. 22 della l.r. 23/08: conferimento dell'incarico di responsabile del settore a maggior rilevanza organizzativa - struttura complessa DB0802 "Programmazione negoziata", articolazione della direzione Programmazione strategica, politiche territoriali ed edilizia al dr. Alfonso FACCO.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

per le considerazioni in premessa illustrate, ai sensi dell'art. 22 della l.r. 23/08 e dei relativi criteri di cui alla DGR n. 29-9649 del 22.9.08 e smi, parte integrante del provvedimento organizzativo dell'1.8.08, n. 10-9336 e smi, nonché della DGR n. 5-10324 del 22.12.08, nell'ambito della direzione DB0800 Programmazione strategica, politiche territoriali ed edilizia:

- di attribuire al dr. Alfonso Facco l'incarico di responsabile del settore a maggior rilevanza organizzativa – struttura complessa DB0802 "Programmazione negoziata";
- di stabilire che il suddetto provvedimento ha effetto dalla data di notifica della presente o dalla data di effettivo inizio di svolgimento delle funzioni connesse, se successiva; ha durata triennale, rinnovabile e, in ogni caso, non può eccedere il vigente limite di permanenza in servizio;
- di precisare che qualora la data di scadenza dell'incarico in oggetto coincida con una giornata prefestiva o festiva, lo stesso è confermato sino al giorno antecedente il primo giorno lavorativo successivo a tale data.

Al dirigente Facco sarà corrisposta, alla luce delle attuali norme contrattuali ed accordi aziendali, l'indennità prevista per i responsabili di settore a maggior rilevanza organizzativa – struttura complessa (par. 270 del PdI del 5 giugno 2007 recepito con DGR n. 5-6095 dell'11.6.07) essendo compatibili le risorse del fondo per la retribuzione di posizione e di risultato per il personale di qualifica dirigenziale, costituito in applicazione dei CCNL vigenti.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul BURP della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 16 marzo 2009, n. 14-10983

Art. 22 della l.r. 23/08: conferimento dell'incarico di responsabile del settore a maggior rilevanza organizzativa - struttura complessa DB0803 "Programmazione e attuazione interventi di edilizia sociale", articolazione della direzione Programmazione strategica, politiche territoriali ed edilizia all'arch. Giuseppina FRANZO.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

per le considerazioni in premessa illustrate, ai sensi dell'art. 22 della l.r. 23/08 e dei relativi criteri di cui alla DGR n. 29-9649 del 22.9.08 e smi, parte integrante del provvedimento organizzativo dell'1.8.08, n. 10-9336 e smi, nonché della DGR n. 5-10324 del 22.12.08, nell'ambito della direzione DB0800 Programmazione strategica, politiche territoriali ed edilizia:

- di attribuire all'arch. Giuseppina Franzo l'incarico di responsabile del settore a maggior rilevanza organizzativa – struttura complessa DB0803 "Programmazione e attuazione interventi di edilizia sociale";
- di stabilire che il suddetto provvedimento ha effetto dalla data di notifica della presente o dalla data di effettivo inizio di svolgimento delle funzioni connesse, se successiva; ha durata triennale, rinnovabile e, in ogni caso, non può eccedere il vigente limite di permanenza in servizio;
- di precisare che qualora la data di scadenza dell'incarico in oggetto coincida con una giornata prefestiva o festiva, lo stesso è confermato sino al giorno antecedente il primo giorno lavorativo successivo a tale data.

Alla dirigente Franzo sarà corrisposta, alla luce delle attuali norme contrattuali ed accordi aziendali, l'indennità prevista per i responsabili di settore a maggior rilevanza organizzativa – struttura complessa (par. 270 del PdI del 5 giugno 2007 recepito con DGR n. 5-6095 dell'11.6.07) essendo compatibili le risorse del fondo per la retribuzione di posizione e di risultato per il personale di qualifica dirigenziale, costituito in applicazione dei CCNL vigenti.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 16 marzo 2009, n. 15-10984

Art. 22 della l.r. 23/08: conferimento dell'incarico di responsabile del settore a maggior rilevanza organizzativa - struttura complessa DB0804 "Pianificazione territoriale paesaggistica", articolazione della dire-

zione Programmazione strategica, politiche territoriali ed edilizia all'arch. Giovanni PALUDI.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

per le considerazioni in premessa illustrate, ai sensi dell'art. 22 della l.r. 23/08 e dei relativi criteri di cui alla DGR n. 29-9649 del 22.9.08 e smi, parte integrante del provvedimento organizzativo dell'1.8.08, n. 10-9336 e smi, nonché della DGR n. 5-10324 del 22.12.08, nell'ambito della direzione DB0800 Programmazione strategica, politiche territoriali ed edilizia:

- di attribuire all'arch. Paludi l'incarico di responsabile del settore a maggior rilevanza organizzativa – struttura complessa DB0804 "Pianificazione territoriale e paesaggistica";
- di stabilire che il suddetto provvedimento ha effetto dalla data di notifica della presente o dalla data di effettivo inizio di svolgimento delle funzioni connesse, se successiva; ha durata triennale, rinnovabile e, in ogni caso, non può eccedere il vigente limite di permanenza in servizio;
- di precisare che qualora la data di scadenza dell'incarico in oggetto coincida con una giornata prefestiva o festiva, lo stesso è confermato sino al giorno antecedente il primo giorno lavorativo successivo a tale data.

Al dirigente Paludi sarà corrisposta, alla luce delle attuali norme contrattuali ed accordi aziendali, l'indennità prevista per i responsabili di settore a maggior rilevanza organizzativa – struttura complessa (par. 270 del PdI del 5 giugno 2007 recepito con DGR n. 5-6095 dell'11.6.07) essendo compatibili le risorse del fondo per la retribuzione di posizione e di risultato per il personale di qualifica dirigenziale, costituito in applicazione dei CCNL vigenti.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 16 marzo 2009, n. 16-10985

Art. 22 della l.r. 23/08: conferimento dell'incarico di responsabile del settore a maggior rilevanza organizzativa - struttura complessa DB0901 "Bilancio", articolazione della direzione Risorse finanziarie al dr. Marco MORATTO.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

per le considerazioni in premessa illustrate, ai sensi dell'art. 22 della l.r. 23/08 e dei relativi criteri di cui alla DGR n. 29-9649 del 22.9.08 e smi, parte integrante del provvedimento organizzativo dell'1.8.08, n. 10-9336 e smi, nonché della DGR n. 5-10324 del 22.12.08, nell'ambito della direzione DB0900 Risorse finanziarie:

- di attribuire al dr. Marco Moratto l'incarico di responsabile del settore a maggior rilevanza organizzativa - struttura complessa DB0901 "Bilancio";
- di stabilire che il suddetto provvedimento ha effetto dalla data di notifica della presente o dalla data di effettivo inizio di svolgimento delle funzioni connesse, se successiva; ha durata triennale, rinnovabile e, in ogni caso, non può eccedere il vigente limite di permanenza in servizio;
- di precisare che qualora la data di scadenza dell'incarico in oggetto coincida con una giornata prefestiva o festiva, lo stesso è confermato sino al giorno antecedente il primo giorno lavorativo successivo a tale data.

Al dirigente Moratto sarà corrisposta, alla luce delle attuali norme contrattuali ed accordi aziendali, l'indennità prevista per i responsabili di settore a maggior rilevanza organizzativa – struttura complessa (par. 270 del PdI del 5 giugno 2007 recepito con DGR n. 5-6095 dell'11.6.07) essendo compatibili le risorse del fondo per la retribuzione di posizione e di risultato per il personale di qualifica dirigenziale, costituito in applicazione dei CCNL vigenti.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul BURP della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 16 marzo 2009, n. 17-10986

Art. 22 della l.r. 23/08: conferimento dell'incarico di responsabile del settore a maggior rilevanza organizzativa - struttura complessa DB1002 "Compatibilità ambientale e procedure integrate", articolazione della direzione Ambiente alla dr.ssa Lucia BRIZZOLARA.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

per le considerazioni in premessa illustrate, ai sensi dell'art. 22 della l.r. 23/08 e dei relativi criteri di cui alla DGR n. 29-9649 del 22.9.08 e smi, parte integrante del provvedimento organizzativo dell'1.8.08, n. 10-9336 e smi, nonché della DGR n. 5-10324 del 22.12.08, nell'ambito della direzione DB1000 Ambiente:

- di attribuire alla dr.ssa Lucia Brizzolara l'incarico di responsabile del settore a maggior rilevanza organizzativa – struttura complessa DB1002 "Compatibilità ambientale e procedure integrate";
- di stabilire che il suddetto provvedimento ha effetto dalla data di notifica della presente o dalla data di effettivo inizio di svolgimento delle funzioni connesse all'incarico, se successiva; ha durata triennale, rinnovabile e, in ogni caso, non può eccedere il vigente limite di permanenza in servizio;
- di precisare che qualora la data di scadenza dell'incarico in oggetto coincida con una giornata prefestiva o festiva, lo stesso è confermato sino al giorno antecedente il primo giorno lavorativo successivo a tale data;

Alla dirigente Brizzolara sarà corrisposta, alla luce delle attuali norme contrattuali ed accordi aziendali, l'indennità

prevista per i responsabili di settore a maggior rilevanza organizzativa – struttura complessa (par. 270 del PdI del 5 giugno 2007 recepito con DGR n. 5-6095 dell'11.6.07) essendo compatibili le risorse del fondo per la retribuzione di posizione e di risultato per il personale di qualifica dirigenziale, costituito in applicazione dei CCNL vigenti.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 16 marzo 2009, n. 18-10987

Art. 22 della l.r. 23/08: conferimento dell'incarico di responsabile del settore a maggior rilevanza organizzativa - struttura complessa DB1006 "Politiche energetiche", articolazione della direzione Ambiente al dr. Roberto QUAGLIA.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

per le considerazioni in premessa illustrate, ai sensi dell'art. 22 della l.r. 23/08 e dei relativi criteri di cui alla DGR n. 29-9649 del 22.9.08 e smi, parte integrante del provvedimento organizzativo dell'1.8.08, n. 10-9336 e smi, nonché della DGR n. 5-10324 del 22.12.08, nell'ambito della direzione DB1000 Ambiente:

- di attribuire al dr. Roberto Quaglia l'incarico di responsabile del settore a maggior rilevanza organizzativa – struttura complessa DB1006 "Politiche energetiche";
- di stabilire che il suddetto provvedimento ha effetto dalla data di notifica della presente o dalla data di effettivo inizio di svolgimento delle funzioni connesse all'incarico, se successiva; ha durata triennale, rinnovabile e, in ogni caso, non può eccedere il vigente limite di permanenza in servizio;
- di precisare che qualora la data di scadenza dell'incarico in oggetto coincida con una giornata prefestiva o festiva, lo stesso è confermato sino al giorno antecedente il primo giorno lavorativo successivo a tale data.

Al dirigente Quaglia sarà corrisposta, alla luce delle attuali norme contrattuali ed accordi aziendali, l'indennità prevista per i responsabili di settore a maggior rilevanza organizzativa – struttura complessa (par. 270 del PdI del 5 giugno 2007 recepito con DGR n. 5-6095 dell'11.6.07) essendo compatibili le risorse del fondo per la retribuzione di posizione e di risultato per il personale di qualifica dirigenziale, costituito in applicazione dei CCNL vigenti.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 16 marzo 2009, n. 19-10988

Art. 22 della l.r. 23/08: conferimento dell'incarico di responsabile del settore a maggior rilevanza organizza-

zativa - struttura complessa DB1010 "Pianificazione e gestione delle aree naturali protette", articolazione della direzione Ambiente al dr. Giovanni ASSANDRI.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

per le considerazioni in premessa illustrate, ai sensi dell'art. 22 della l.r. 23/08 e dei relativi criteri di cui alla DGR n. 29-9649 del 22.9.08 e smi, parte integrante del provvedimento organizzativo dell'1.8.08, n. 10-9336 e smi, nonché della DGR n. 5-10324 del 22.12.08, nell'ambito della direzione DB1000 Ambiente:

- di attribuire al dr. Giovanni Assandri l'incarico di responsabile del settore a maggior rilevanza organizzativa – struttura complessa DB1010 "Pianificazione e gestione delle aree naturali protette";
- di stabilire che il suddetto provvedimento ha effetto dalla data di notifica della presente o dalla data di effettivo inizio di svolgimento delle funzioni connesse all'incarico, se successiva; ha durata triennale, rinnovabile e, in ogni caso, non può eccedere il vigente limite di permanenza in servizio;
- di precisare che qualora la data di scadenza dell'incarico in oggetto coincida con una giornata prefestiva o festiva, lo stesso è confermato sino al giorno antecedente il primo giorno lavorativo successivo a tale data;

Al dirigente Assandri sarà corrisposta, alla luce delle attuali norme contrattuali ed accordi aziendali, l'indennità prevista per i responsabili di settore a maggior rilevanza organizzativa – struttura complessa (par. 270 del PdI del 5 giugno 2007 recepito con DGR n. 5-6095 dell'11.6.07) essendo compatibili le risorse del fondo per la retribuzione di posizione e di risultato per il personale di qualifica dirigenziale, costituito in applicazione dei CCNL vigenti.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul BURP della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 16 marzo 2009, n. 20-10989

Art. 22 della l.r. 23/08: conferimento dell'incarico di responsabile del settore a maggior rilevanza organizzativa - struttura complessa DB1101 "Programmazione in materia di agricoltura e di sviluppo rurale", articolazione della direzione Agricoltura alla dr.ssa Maria Cristina CAVALLO PERIN.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

per le considerazioni in premessa illustrate, ai sensi dell'art. 22 della l.r. 23/08 e dei relativi criteri di cui alla DGR n. 29-9649 del 22.9.08 e smi, parte integrante del provvedimento organizzativo dell'1.8.08, n. 10-

9336 e smi, nonché della DGR n. 5-10324 del 22.12.08, nell'ambito della direzione DB1100 Agricoltura:

- di attribuire alla dr.ssa Maria Cristina Cavallo Perin l'incarico di responsabile del settore a maggior rilevanza organizzativa – struttura complessa DB1101 "Programmazione in materia di agricoltura e di sviluppo rurale";
- di stabilire che il suddetto incarico ha effetto dalla data di notifica della presente o dalla data di effettivo inizio di svolgimento delle funzioni connesse, se successiva; ha durata triennale, rinnovabile e, in ogni caso, non può eccedere il vigente limite di permanenza in servizio;
- di precisare che qualora la data di scadenza dell'incarico in oggetto coincida con una giornata prefestiva o festiva, lo stesso è confermato sino al giorno antecedente il primo giorno lavorativo successivo a tale data;

Alla dirigente Cavallo Perin sarà corrisposta, alla luce delle attuali norme contrattuali ed accordi aziendali, l'indennità prevista per i responsabili di settore a maggior rilevanza organizzativa – struttura complessa (par. 270 del PdI del 5 giugno 2007 recepito con DGR n. 5-6095 dell'11.6.07) essendo compatibili le risorse del fondo per la retribuzione di posizione e di risultato per il personale di qualifica dirigenziale, costituito in applicazione dei CCNL vigenti.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 16 marzo 2009, n. 21-10990

Art. 22 della l.r. 23/08: conferimento dell'incarico di responsabile del settore a maggior rilevanza organizzativa - struttura complessa DB1106 "Fitosanitario regionale", articolazione della direzione Agricoltura al dr. Giacomo MICHELATTI.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

per le considerazioni in premessa illustrate, ai sensi dell'art. 22 della l.r. 23/08 e dei relativi criteri di cui alla DGR n. 29-9649 del 22.9.08 e smi, parte integrante del provvedimento organizzativo dell'1.8.08, n. 10-9336 e smi, nonché della DGR n. 5-10324 del 22.12.08, nell'ambito della direzione DB1100 Agricoltura:

- di attribuire al dr. Giacomo Michelatti l'incarico di responsabile del settore a maggior rilevanza organizzativa – struttura complessa DB1106 "Fitosanitario regionale";
- di stabilire che il suddetto incarico ha effetto dalla data di notifica della presente o dalla data di effettivo inizio di svolgimento delle funzioni connesse, se successiva; ha durata triennale, rinnovabile e, in ogni caso, non può eccedere il vigente limite di permanenza in servizio;
- di precisare che qualora la data di scadenza dell'incarico in oggetto coincida con una giornata prefestiva o festiva, lo stesso è confermato sino al giorno antecedente il primo giorno lavorativo successivo a tale data.

Al dirigente Michelatti sarà corrisposta, alla luce delle attuali norme contrattuali ed accordi aziendali, l'indennità

prevista per i responsabili di settore a maggior rilevanza organizzativa – struttura complessa (par. 270 del PdI del 5 giugno 2007 recepito con DGR n. 5-6095 dell'11.6.07) essendo compatibili le risorse del fondo per la retribuzione di posizione e di risultato per il personale di qualifica dirigenziale, costituito in applicazione dei CCNL vigenti.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 16 marzo 2009, n. 22-10991

Art. 22 della l.r. 23/08: conferimento dell'incarico di responsabile del settore a maggior rilevanza organizzativa - struttura complessa DB1107 "Servizi di sviluppo agricolo", articolazione della direzione Agricoltura alla dr.ssa Caterina RONCO.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

per le considerazioni in premessa illustrate, ai sensi dell'art. 22 della l.r. 23/08 e dei relativi criteri di cui alla DGR n. 29-9649 del 22.9.08 e smi, parte integrante del provvedimento organizzativo dell'1.8.08, n. 10-9336 e smi, nonché della DGR n. 5-10324 del 22.12.08, nell'ambito della direzione DB1100 Agricoltura:

- di attribuire alla dr.ssa Caterina Ronco l'incarico di responsabile del settore a maggior rilevanza organizzativa – struttura complessa DB1107 "Servizi di sviluppo agricolo";
- di stabilire che il suddetto incarico ha effetto dalla data di notifica della presente o dalla data di effettivo inizio di svolgimento delle funzioni connesse, se successiva; ha durata triennale, rinnovabile e, in ogni caso, non può eccedere il vigente limite di permanenza in servizio;
- di precisare che qualora la data di scadenza dell'incarico in oggetto coincida con una giornata prefestiva o festiva, lo stesso è confermato sino al giorno antecedente il primo giorno lavorativo successivo a tale data.

Alla dirigente Ronco sarà corrisposta, alla luce delle attuali norme contrattuali ed accordi aziendali, l'indennità prevista per i responsabili di settore a maggior rilevanza organizzativa – struttura complessa (par. 270 del PdI del 5 giugno 2007 recepito con DGR n. 5-6095 dell'11.6.07) essendo compatibili le risorse del fondo per la retribuzione di posizione e di risultato per il personale di qualifica dirigenziale, costituito in applicazione dei CCNL vigenti.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul BURP della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 16 marzo 2009, n. 23-10992

Artt. 22 e 29 della l.r. 23/08: conferimento dell'incarico di responsabile del settore a maggior rilevanza

organizzativa - struttura complessa DB1203, "Viabilità e sicurezza stradale", articolazione della direzione Trasporti, infrastrutture, mobilità e logistica, all'ing. Giuseppe IACOPINO nonché di vicario della direzione.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

per le considerazioni in premessa illustrate, ai sensi degli artt. 22 e 29 della l.r. 23/08 e dei relativi criteri di cui alla DGR n. 29-9649 del 22.9.08 e smi, parte integrante del provvedimento organizzativo dell'1.8.08, n. 10-9336 e smi, nonché della DGR n. 5-10324 del 22.12.08, nell'ambito della direzione DB1200 Trasporti, infrastrutture, mobilità e logistica:

- di attribuire all'ing. Giuseppe Iacopino l'incarico di responsabile del settore a maggior rilevanza organizzativa - struttura complessa DB1203 "Viabilità e sicurezza stradale" nonché di vicario della direzione stessa;

- di stabilire che i predetti provvedimenti hanno effetto dalla data di notifica della presente o dalla data di effettivo inizio di svolgimento delle funzioni connesse all'incarico di responsabile del settore, se successiva; hanno durata triennale, sono rinnovabili e, in ogni caso, non possono eccedere il vigente limite di permanenza in servizio;

- di precisare che qualora la data di scadenza degli incarichi in oggetto coincida con una giornata prefestiva o festiva, gli stessi sono confermati sino al giorno antecedente il primo giorno lavorativo successivo a tale data;

di precisare, infine che lo svolgimento delle funzioni vicarie della direzione non comporta la corresponsione di alcun compenso aggiuntivo rispetto a quello riconosciuto al dirigente di che trattasi per l'incarico di responsabile del settore DB1203.

Al dirigente Iacopino sarà corrisposta, alla luce delle attuali norme contrattuali ed accordi aziendali, l'indennità prevista per i responsabili di settore a maggior rilevanza organizzativa - struttura complessa (par. 270 del PdI del 5 giugno 2007 recepito con DGR n. 5-6095 dell'11.6.07) essendo compatibili le risorse del fondo per la retribuzione di posizione e di risultato per il personale di qualifica dirigenziale, costituito in applicazione dei CCNL vigenti.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 16 marzo 2009, n. 24-10993

Art. 22 della l.r. 23/08: conferimento dell'incarico di responsabile del settore a maggior rilevanza organizzativa - struttura complessa DB1204 "Servizi di trasporto pubblico", articolazione della direzione Trasporti, infrastrutture, mobilità e logistica all'arch. Lorenzo MARCHISIO.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

per le considerazioni in premessa illustrate, ai sensi dell'art. 22 della l.r. 23/08 e dei relativi criteri di cui alla DGR n. 29-9649 del 22.9.08 e smi, parte integrante del provvedimento organizzativo dell'1.8.08, n. 10-9336 e smi, nonché della DGR n. 5-10324 del 22.12.08, nell'ambito della direzione DB1200 Trasporti, infrastrutture, mobilità e logistica:

- di attribuire all'arch. Lorenzo Marchisio la responsabilità del settore a maggior rilevanza organizzativa - struttura complessa DB1204 "Servizi di trasporto pubblico";

- di stabilire che il suddetto incarico ha effetto dalla data di notifica della presente o dalla data di effettivo inizio di svolgimento delle funzioni connesse, se successiva; ha durata triennale, rinnovabile e, in ogni caso, non può eccedere il vigente limite di permanenza in servizio;

- di precisare che qualora la data di scadenza dell'incarico in oggetto coincida con una giornata prefestiva o festiva, lo stesso è confermato sino al giorno antecedente il primo giorno lavorativo successivo a tale data.

Al dirigente Marchisio sarà corrisposta, alla luce delle attuali norme contrattuali ed accordi aziendali, l'indennità prevista per i responsabili di settore a maggior rilevanza organizzativa - struttura complessa (par. 270 del PdI del 5 giugno 2007 recepito con DGR n. 5-6095 dell'11.6.07) essendo compatibili le risorse del fondo per la retribuzione di posizione e di risultato per il personale di qualifica dirigenziale, costituito in applicazione dei CCNL vigenti.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 16 marzo 2009, n. 25-10994

Artt. 22 e 29 della l.r. 23/08: conferimento dell'incarico di responsabile del settore a maggior rilevanza organizzativa - struttura complessa DB1302, "Sistemi informativi e tecnologie della comunicazione", articolazione della direzione Innovazione, ricerca ed università, al dr. Roberto MORIONDO nonché di vicario della direzione stessa.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

per le considerazioni in premessa illustrate, ai sensi degli artt. 22 e 29 della l.r. 23/08 e dei relativi criteri di cui alla DGR n. 29-9649 del 22.9.08 e smi, parte integrante del provvedimento organizzativo dell'1.8.08, n. 10-9336 e smi, nonché della DGR n. 5-10324 del 22.12.08, nell'ambito della direzione DB1300 Innovazione, ricerca ed università:

- di affidare al dr. Roberto Moriondo l'incarico di responsabile del settore a maggior rilevanza organizzativa - struttura complessa DB1302 "Sistemi informativi e tec-

nologie della comunicazione” e di vicario della direzione stessa;

- di stabilire che i predetti provvedimenti hanno effetto dalla data di notifica della presente o dalla data di effettivo inizio di svolgimento delle funzioni connesse all’incarico di responsabile del settore, se successiva; hanno durata triennale, sono rinnovabili e, in ogni caso, non possono eccedere il vigente limite di permanenza in servizio;

- di precisare che qualora la data di scadenza degli incarichi in oggetto coincida con una giornata prefestiva o festiva, gli stessi sono confermati sino al giorno antecedente il primo giorno lavorativo successivo a tale data;

- di precisare, infine che lo svolgimento delle funzioni vicarie della direzione non comporta la corresponsione di alcun compenso aggiuntivo rispetto a quello riconosciuto al dirigente di che trattasi per l’incarico di responsabile del settore DB1302.

Al dirigente Moriondo sarà corrisposta, alla luce delle attuali norme contrattuali ed accordi aziendali, l’indennità prevista per i responsabili di settore a maggior rilevanza organizzativa – struttura complessa (par. 270 del PdI del 5 giugno 2007 recepito con DGR n. 5-6095 dell’11.6.07) essendo compatibili le risorse del fondo per la retribuzione di posizione e di risultato per il personale di qualifica dirigenziale, costituito in applicazione dei CCNL vigenti.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul BURP della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e dell’art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 16 marzo 2009, n. 26-10995

Art. 22 della l.r. 23/08: conferimento dell’incarico di responsabile del settore a maggior rilevanza organizzativa - struttura complessa DB1404 “Infrastrutture e pronto intervento”, articolazione della direzione Opere pubbliche, difesa del suolo, economia montana e foreste al dr. Massimo FADDA.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

per le considerazioni in premessa illustrate, ai sensi dell’art. 22 della l.r. 23/08 e dei relativi criteri di cui alla DGR n. 29-9649 del 22.9.08 e smi, parte integrante del provvedimento organizzativo dell’1.8.08, n. 10-9336 e smi, nonché della DGR n. 5-10324 del 22.12.08, nell’ambito della direzione DB1400 Opere pubbliche, difesa del suolo, economia montana e foreste:

- di attribuire al dr. Massimo Fadda la responsabilità del settore a maggior rilevanza organizzativa – struttura complessa DB1404 “Infrastrutture e pronto intervento”;

- di stabilire che il suddetto incarico ha effetto dalla data di notifica della presente o dalla data di effettivo inizio di svolgimento delle funzioni connesse, se successiva ed ha durata sino al 24 gennaio 2010 compreso, cioè sino alla data specificata dal dirigente in sede di adesione al

bando per la risoluzione anticipata del rapporto di lavoro, fatta salva la possibilità di revoca dell’adesione stessa.

In ogni caso la predetta durata non può eccedere i limiti di permanenza in servizio previsti dalle norme vigenti.

Al dirigente Fadda sarà corrisposta, alla luce delle attuali norme contrattuali ed accordi aziendali, l’indennità prevista per i responsabili di settore a maggior rilevanza organizzativa – struttura complessa (par. 270 del PdI del 5 giugno 2007 recepito con DGR n. 5-6095 dell’11.6.07) essendo compatibili le risorse del fondo per la retribuzione di posizione e di risultato per il personale di qualifica dirigenziale, costituito in applicazione dei CCNL vigenti.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e dell’art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 16 marzo 2009, n. 27-10996

Art. 22 della l.r. 23/08: conferimento dell’incarico di responsabile del settore a maggior rilevanza organizzativa - struttura complessa DB1414 “Protezione civile e sistema antincendi boschivi (A.I.B.)”, articolazione della direzione Opere pubbliche, difesa del suolo, economia montana e foreste, al dr. Andrea LAZZARI.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

per le considerazioni in premessa illustrate, ai sensi dell’art. 22 della l.r. 23/08 e dei relativi criteri di cui alla DGR n. 29-9649 del 22.9.08 e smi, parte integrante del provvedimento organizzativo dell’1.8.08, n. 10-9336 e smi, nonché della DGR n. 5-10324 del 22.12.08, nell’ambito della direzione DB1400 Opere pubbliche, difesa del suolo, economia montana e foreste:

- di attribuire al dr. Andrea Lazzari l’incarico di responsabile del settore a maggior rilevanza organizzativa – struttura complessa DB1414 “Protezione civile e sistema antincendi boschivi (A.I.B.)”;

- di stabilire che il suddetto incarico ha effetto dalla data di notifica della presente o dalla data di effettivo inizio di svolgimento delle funzioni connesse, se successiva; ed ha durata sino al 31 luglio 2009 compreso fatta salva la possibilità per il dirigente di revocare l’adesione al bando per la risoluzione anticipata del rapporto di lavoro. In ogni caso, la predetta durata non può eccedere i limiti di permanenza in servizio previsti dalle norme vigenti.

Al dirigente Lazzari sarà corrisposta, alla luce delle attuali norme contrattuali ed accordi aziendali, l’indennità prevista per i responsabili di settore a maggior rilevanza organizzativa – struttura complessa (par. 270 del PdI del 5 giugno 2007 recepito con DGR n. 5-6095 dell’11.6.07) essendo compatibili le risorse del fondo per la retribuzione di posizione e di risultato per il personale di qualifica dirigenziale, costituito in applicazione dei CCNL vigenti.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 16 marzo 2009, n. 28-10997

Art. 22 della l.r. 23/08: conferimento dell'incarico di responsabile del settore a maggior rilevanza organizzativa - struttura complessa DB1417 "Gestione proprietà forestali regionali e vivaistiche" con sede in Vercelli, articolazione della direzione Opere pubbliche, difesa del suolo, economia montana e foreste al dr. Francesco CARUSO.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

per le considerazioni in premessa illustrate, ai sensi dell'art. 22 della l.r. 23/08 e dei relativi criteri di cui alla DGR n. 29-9649 del 22.9.08 e smi, parte integrante del provvedimento organizzativo dell'1.8.08, n. 10-9336 e smi, nonché della DGR n. 5-10324 del 22.12.08, nell'ambito della direzione DB1400 Opere pubbliche, difesa del suolo, economia montana e foreste:

- di attribuire al dr. Francesco Caruso la responsabilità del settore a maggior rilevanza organizzativa - struttura complessa DB1417 "Gestione proprietà forestali regionali vivaistiche" con sede in Vercelli;

- di stabilire che il suddetto provvedimento ha effetto dalla data di notifica della presente o dalla data di effettivo inizio di svolgimento delle funzioni connesse, se successiva ed ha durata triennale, rinnovabile e, in ogni caso, non può eccedere il vigente limite di permanenza in servizio;

- di precisare che qualora la data di scadenza dell'incarico in oggetto coincida con una giornata prefestiva o festiva, lo stesso è confermato sino al giorno antecedente il primo giorno lavorativo successivo a tale data.

Al dirigente Caruso sarà corrisposta, alla luce delle attuali norme contrattuali ed accordi aziendali, l'indennità prevista per i responsabili di settore a maggior rilevanza organizzativa - struttura complessa (par. 270 del PdI del 5 giugno 2007 recepito con DGR n. 5-6095 dell'11.6.07) essendo compatibili le risorse del fondo per la retribuzione di posizione e di risultato per il personale di qualifica dirigenziale, costituito in applicazione dei CCNL vigenti.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul BURP della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 16 marzo 2009, n. 29-10998

Art. 22 della l.r. 23/08: conferimento dell'incarico di responsabile del settore a maggior rilevanza organizzativa - struttura complessa DB1501 "Attività formativa", articolazione della direzione Istruzione, formazione professionale e lavoro al dr. Gaudenzio DE PAOLI.

formazione professionale e lavoro al dr. Gaudenzio DE PAOLI.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

per le considerazioni in premessa illustrate, ai sensi dell'art. 22 della l.r. 23/08 e dei relativi criteri di cui alla DGR n. 29-9649 del 22.9.08 e smi, parte integrante del provvedimento organizzativo dell'1.8.08, n. 10-9336 e smi, nonché della DGR n. 5-10324 del 22.12.08, nell'ambito della direzione DB1500 Istruzione, formazione professionale e lavoro:

- di revocare l'assegnazione ed il relativo incarico disposti nei confronti del dr. Gaudenzio De Paoli con la DGR n. 36-10480 del 29.12.08;

- di assegnare il predetto dirigente al settore a maggior rilevanza organizzativa - struttura complessa DB01501 "Attività formativa", attribuendogli l'incarico di responsabile del settore stesso;

- di stabilire che il suddetto incarico ha effetto dalla data di notifica della presente o dalla data di effettivo inizio di svolgimento delle funzioni connesse, se successiva; ha durata triennale, rinnovabile e, in ogni caso, non può eccedere il vigente limite di permanenza in servizio;

- di precisare che qualora la data di scadenza dell'incarico in oggetto coincida con una giornata prefestiva o festiva, lo stesso è confermato sino al giorno antecedente il primo giorno lavorativo successivo a tale data;

A l dirigente De Paoli sarà corrisposta, alla luce delle attuali norme contrattuali ed accordi aziendali, l'indennità prevista per i responsabili di settore a maggior rilevanza organizzativa - struttura complessa (par. 270 del PdI del 5 giugno 2007 recepito con DGR n. 5-6095 dell'11.6.07) essendo compatibili le risorse del fondo per la retribuzione di posizione e di risultato per il personale di qualifica dirigenziale, costituito in applicazione dei CCNL vigenti.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 16 marzo 2009, n. 30-10999

Art. 22 della l.r. 23/08: conferimento dell'incarico di responsabile del settore a maggior rilevanza organizzativa - struttura complessa DB1504 "Politiche per l'occupazione e per la promozione dello sviluppo locale", articolazione della direzione Istruzione, formazione professionale e lavoro al dr. Concetto MAUGERI.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

per le considerazioni in premessa illustrate, ai sensi dell'art. 22 della l.r. 23/08 e dei relativi criteri di cui alla DGR n. 29-9649 del 22.9.08 e smi, parte integrante del provvedimento organizzativo dell'1.8.08, n. 10-9336 e

smi, nonché della DGR n. 5-10324 del 22.12.08, nell'ambito della direzione DB1500 Istruzione, formazione professionale e lavoro:

- di attribuire al dr. Concetto Maugeri l'incarico di responsabile del settore a maggior rilevanza organizzativa – struttura complessa DB1504 "Politiche per l'occupazione e per la promozione dello sviluppo locale";
- di stabilire che il suddetto incarico ha effetto dalla data di notifica del presente provvedimento o dalla data di effettivo inizio di svolgimento delle funzioni connesse, se successiva ed ha durata sino al 7 gennaio 2010 compreso, cioè sino alla data specificata dal dirigente in sede di adesione al bando per la risoluzione anticipata del rapporto di lavoro, fatta salva la possibilità di revoca dell'adesione stessa.

In ogni caso la predetta durata non può eccedere i limiti di permanenza in servizio previsti dalle norme vigenti.

Al dirigente Maugeri sarà corrisposta, alla luce delle attuali norme contrattuali ed accordi aziendali, l'indennità prevista per i responsabili di settore a maggior rilevanza organizzativa – struttura complessa (par. 270 del PdI del 5 giugno 2007 recepito con DGR n. 5-6095 dell'11.6.07) essendo compatibili le risorse del fondo per la retribuzione di posizione e di risultato per il personale di qualifica dirigenziale, costituito in applicazione dei CCNL vigenti.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 16 marzo 2009, n. 31-11000

Artt. 22 e 29 della l.r. 23/08: nell'ambito della direzione Istruzione, formazione professionale e lavoro, conferimento dell'incarico di responsabile del settore a maggior rilevanza organizzativa - struttura complessa DB1507, "Programmazione del sistema educativo regionale" nonché di vicario della direzione stessa alla dr.ssa Anna Maria DI AICHELBURG.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

per le considerazioni in premessa illustrate, ai sensi degli artt. 22 e 29 della l.r. 23/08 e dei relativi criteri di cui alla DGR n. 29-9649 del 22.9.08 e smi, parte integrante del provvedimento organizzativo dell'1.8.08, n. 10-9336 e smi, nonché della DGR n. 5-10324 del 22.12.08, nell'ambito della direzione DB1500 Istruzione, formazione professionale e lavoro:

- di attribuire alla dr.ssa Anna Maria Di Aichelburg la responsabilità del settore a maggior rilevanza organizzativa – struttura complessa DB1507 "Programmazione del sistema educativo regionale" nonché l'incarico di vicario della direzione stessa;
- di stabilire che i predetti provvedimenti hanno effetto dalla data di notifica della presente o dalla data di effettivo inizio di svolgimento delle funzioni connesse all'incarico di responsabile del settore, se successiva ed

hanno durata sino al 4 gennaio 2010 compreso, cioè sino alla data specificata dalla dirigente in sede di adesione al bando per la risoluzione anticipata del rapporto di lavoro, fatta salva la possibilità di revoca dell'adesione stessa.

In ogni caso la predetta durata non può eccedere i limiti di permanenza in servizio previsti dalle norme vigenti;

- di precisare, infine, che lo svolgimento delle funzioni vicarie della direzione non comporta la corresponsione di alcun compenso aggiuntivo rispetto a quello riconosciuto alla dirigente di che trattasi per l'incarico di responsabile del settore DB1507.

Alla dirigente Di Aichelburg sarà corrisposta, alla luce delle attuali norme contrattuali ed accordi aziendali, l'indennità prevista per i responsabili di settore a maggior rilevanza organizzativa – struttura complessa (par. 270 del PdI del 5 giugno 2007 recepito con DGR n. 5-6095 dell'11.6.07) essendo compatibili le risorse del fondo per la retribuzione di posizione e di risultato per il personale di qualifica dirigenziale, costituito in applicazione dei CCNL vigenti.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul BURP della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 16 marzo 2009, n. 32-11001

Artt. 22 e 29 della l.r. 23/08: nell'ambito della direzione Attività produttive, conferimento dell'incarico di responsabile del settore a maggior rilevanza organizzativa - struttura complessa DB1602 "Interventi per la competitività del sistema produttivo" nonché di vicario della direzione stessa, al dr. Renato BLANGETTI.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

per le considerazioni in premessa illustrate, ai sensi degli artt. 22 e 29 della l.r. 23/08 e dei relativi criteri di cui alla DGR n. 29-9649 del 22.9.08 e smi, parte integrante del provvedimento organizzativo dell'1.8.08, n. 10-9336 e smi, nonché della DGR n. 5-10324 del 22.12.08, nell'ambito della direzione DB1600 Attività produttive:

- di attribuire al dr. Renato Blangetti la responsabilità del settore a maggior rilevanza organizzativa – struttura complessa DB1602 "Interventi per la competitività del sistema produttivo" nonché l'incarico di vicario della direzione stessa;
- di stabilire che i predetti provvedimenti hanno effetto dalla data di notifica della presente o dalla data di effettivo inizio di svolgimento delle funzioni connesse all'incarico di responsabile del settore, se successiva. Hanno durata triennale, sono rinnovabili e, in ogni caso, non possono eccedere il vigente limite di permanenza in servizio;
- di precisare che qualora la data di scadenza degli incarichi in oggetto coincida con una giornata prefestiva o festiva, gli stessi sono confermati sino al giorno antecedente il primo giorno lavorativo successivo a tale data.

- di precisare, infine, che lo svolgimento delle funzioni vicarie della direzione non comporta la corresponsione di alcun compenso aggiuntivo rispetto a quello riconosciuto al dirigente di che trattasi per l'incarico di responsabile del settore DB1602.

Al dirigente Blangetti sarà corrisposta, alla luce delle attuali norme contrattuali ed accordi aziendali, l'indennità prevista per i responsabili di settore a maggior rilevanza organizzativa - struttura complessa (par. 270 del PdI del 5 giugno 2007 recepito con DGR n. 5-6095 dell'11.6.07) essendo compatibili le risorse del fondo per la retribuzione di posizione e di risultato per il personale di qualifica dirigenziale, costituito in applicazione dei CCNL vigenti.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 16 marzo 2009, n. 33-11002

Artt. 22 e 29 della l.r. 23/08: nell'ambito della direzione Commercio, sicurezza e polizia locale, conferimento dell'incarico di responsabile del settore a maggior rilevanza organizzativa - struttura complessa DB1701 "Programmazione del settore terziario commerciale", nonché di vicario della direzione stessa, all'arch. Patrizia VERNONI.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

per le considerazioni in premessa illustrate, ai sensi degli artt. 22 e 29 della l.r. 23/08 e dei relativi criteri di cui alla DGR n. 29-9649 del 22.9.08 e smi, parte integrante del provvedimento organizzativo dell'1.8.08, n. 10-9336 e smi, nonché della DGR n. 5-10324 del 22.12.08, nell'ambito della direzione DB1700 Commercio, sicurezza e polizia locale:

- di attribuire all'arch. Patrizia Vernoni la responsabilità del settore a maggior rilevanza organizzativa - struttura complessa DB1701 "Programmazione del settore terziario commerciale" nonché l'incarico di vicario della direzione stessa;

- di stabilire che i predetti provvedimenti hanno effetto dalla data di notifica della presente o dalla data di effettivo inizio di svolgimento delle funzioni connesse all'incarico di responsabile del settore, se successiva. Hanno durata triennale, sono rinnovabili e, in ogni caso, non possono eccedere il vigente limite di permanenza in servizio;

- di precisare che qualora la data di scadenza degli incarichi in oggetto coincida con una giornata prefestiva o festiva, gli stessi sono confermati sino al giorno antecedente il primo giorno lavorativo successivo a tale data;

- di precisare, infine, che lo svolgimento delle funzioni vicarie della direzione non comporta la corresponsione di alcun compenso aggiuntivo rispetto a quello riconosciuto alla dirigente di che trattasi per l'incarico di responsabile del settore DB1701.

Alla dirigente Vernoni sarà corrisposta, alla luce delle attuali norme contrattuali ed accordi aziendali, l'indennità prevista per i responsabili di settore a maggior rilevanza organizzativa - struttura complessa (par. 270 del PdI del 5 giugno 2007 recepito con DGR n. 5-6095 dell'11.6.07) essendo compatibili le risorse del fondo per la retribuzione di posizione e di risultato per il personale di qualifica dirigenziale, costituito in applicazione dei CCNL vigenti.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 16 marzo 2009, n. 34-11003

Art. 22 della l.r. 23/08: conferimento dell'incarico di responsabile del settore a maggior rilevanza organizzativa - struttura complessa DB1803 "Musei e patrimonio culturale", articolazione della direzione Cultura, turismo e sport alla dr.ssa Patrizia PICCHI.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

per le considerazioni in premessa illustrate, ai sensi dell'art. 22 della l.r. 23/08 e dei relativi criteri di cui alla DGR n. 29-9649 del 22.9.08 e smi, parte integrante del provvedimento organizzativo dell'1.8.08, n. 10-9336 e smi, nonché della DGR n. 5-10324 del 22.12.08, nell'ambito della direzione Cultura, turismo e sport:

- di attribuire alla dr.ssa Patrizia Picchi l'incarico di responsabile del settore a maggior rilevanza organizzativa - struttura complessa DB1803 "Musei e patrimonio culturale";

- di stabilire che il suddetto incarico ha effetto dalla data di notifica della presente o dalla data di effettivo inizio di svolgimento delle funzioni connesse, se successiva; ha durata triennale, rinnovabile e, in ogni caso, non può eccedere il vigente limite di permanenza in servizio;

- di precisare che qualora la data di scadenza dell'incarico in oggetto coincida con una giornata prefestiva o festiva, lo stesso è confermato sino al giorno antecedente il primo giorno lavorativo successivo a tale data;

Alla dirigente Picchi sarà corrisposta, alla luce delle attuali norme contrattuali ed accordi aziendali, l'indennità prevista per i responsabili di settore a maggior rilevanza organizzativa - struttura complessa (par. 270 del PdI del 5 giugno 2007 recepito con DGR n. 5-6095 dell'11.6.07) essendo compatibili le risorse del fondo per la retribuzione di posizione e di risultato per il personale di qualifica dirigenziale, costituito in applicazione dei CCNL vigenti.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul BURP della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 16 marzo 2009, n. 35-11004

Art. 22 della l.r. 23/08: conferimento dell'incarico di responsabile del settore a maggior rilevanza organizzativa - struttura complessa DB1809 "Offerta turistica-interventi comunitari in materia turistica", articolazione della direzione Cultura, turismo e sport alla dr.ssa Paola CASAGRANDE.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

per le considerazioni in premessa illustrate, ai sensi dell'art. 22 della l.r. 23/08 e dei relativi criteri di cui alla DGR n. 29-9649 del 22.9.08 e smi, parte integrante del provvedimento organizzativo dell'1.8.08, n. 10-9336 e smi, nonché della DGR n. 5-10324 del 22.12.08, nell'ambito della direzione Cultura, turismo e sport:

- di attribuire alla dr.ssa Paola Casagrande l'incarico di responsabile del settore a maggior rilevanza organizzativa - struttura complessa DB1809 "Offerta turistica-interventi comunitari in materia turistica";

- di stabilire che il suddetto incarico ha effetto dalla data di notifica della presente o dalla data di effettivo inizio di svolgimento delle funzioni connesse, se successiva; ha durata triennale, rinnovabile e, in ogni caso, non può eccedere il vigente limite di permanenza in servizio;

- di precisare che qualora la data di scadenza dell'incarico in oggetto coincida con una giornata prefestiva o festiva, lo stesso è confermato sino al giorno antecedente il primo giorno lavorativo successivo a tale data;

Alla dirigente Casagrande sarà corrisposta, alla luce delle attuali norme contrattuali ed accordi aziendali, l'indennità prevista per i responsabili di settore a maggior rilevanza organizzativa - struttura complessa (par. 270 del Pdl del 5 giugno 2007 recepito con DGR n. 5-6095 dell'11.6.07) essendo compatibili le risorse del fondo per la retribuzione di posizione e di risultato per il personale di qualifica dirigenziale, costituito in applicazione dei CCNL vigenti.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 16 marzo 2009, n. 36-11005

Artt. 22 e 29 della l.r. 23/08: conferimento dell'incarico di responsabile del settore a maggior rilevanza organizzativa - struttura complessa DB1902, "Programmazione socio-assistenziale, integrazione socio-sanitaria e rapporti con gli enti gestori istituzionali", articolazione della direzione Politiche sociali e politiche per la famiglia, nonché di vicario di direzione, al dr. Sergio DI GIACOMO.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

per le considerazioni in premessa illustrate, ai sensi degli artt. 22 e 29 della l.r. 23/08 e dei relativi criteri di cui alla DGR n. 29-9649 del 22.9.08 e smi, parte integrante del provvedimento organizzativo dell'1.8.08, n. 10-9336 e smi, nonché della DGR n. 5-10324 del 22.12.08, nell'ambito della direzione DB1900 Politiche sociali e politiche per la famiglia:

- di revocare gli incarichi disposti nei confronti del dr. Sergio Di Giacomo con la DGR n. 63-10382 del 22.12.08;

- di assegnare il predetto dirigente al settore a maggior rilevanza organizzativa - struttura complessa DB1902 "Programmazione socio-assistenziale, integrazione socio-sanitaria e rapporti con gli enti gestori istituzionali" in qualità di responsabile e di attribuirgli altresì l'incarico di vicario della direzione stessa;

- di stabilire che i predetti provvedimenti hanno effetto dalla data di notifica della presente o dalla data di effettivo inizio di svolgimento delle funzioni connesse all'incarico di responsabile del settore, se successiva; hanno durata triennale, sono rinnovabili e, in ogni caso, non possono eccedere il vigente limite di permanenza in servizio;

- di precisare che qualora la data di scadenza degli incarichi in oggetto coincida con una giornata prefestiva o festiva, gli stessi sono confermati sino al giorno antecedente il primo giorno lavorativo successivo a tale data;

- di precisare, infine che lo svolgimento delle funzioni vicarie della direzione non comporta la corresponsione di alcun compenso aggiuntivo rispetto a quello riconosciuto al dirigente di che trattasi per l'incarico di responsabile del settore DB1902.

Al dirigente Di Giacomo sarà corrisposta, alla luce delle attuali norme contrattuali ed accordi aziendali, l'indennità prevista per i responsabili di settore a maggior rilevanza organizzativa - struttura complessa (par. 270 del Pdl del 5 giugno 2007 recepito con DGR n. 5-6095 dell'11.6.07) essendo compatibili le risorse del fondo per la retribuzione di posizione e di risultato per il personale di qualifica dirigenziale, costituito in applicazione dei CCNL vigenti.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 16 marzo 2009, n. 37-11006

Art. 22 della l.r. 23/08: conferimento dell'incarico di responsabile del settore a maggior rilevanza organizzativa - struttura complessa DB2001 "Promozione della salute e interventi di prevenzione individuale e collettiva", articolazione della direzione Sanita' alla dr.ssa Michela AUDENINO.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

per le considerazioni in premessa illustrate, ai sensi dell'art. 22 della l.r. 23/08 e dei relativi criteri di cui alla

DGR n. 29-9649 del 22.9.08 e smi, parte integrante del provvedimento organizzativo dell'1.8.08, n. 10-9336 e smi, nonché della DGR n. 5-10324 del 22.12.08, nell'ambito della direzione Sanità:

- di attribuire alla dr.ssa Michela Audenino l'incarico di responsabile del settore a maggior rilevanza organizzativa – struttura complessa DB2001 "Promozione della salute e interventi di prevenzione individuale e collettiva";
- di stabilire che il suddetto incarico ha effetto dalla data di notifica della presente o dalla data di effettivo inizio di svolgimento delle funzioni connesse, se successiva; ha durata triennale, rinnovabile e, in ogni caso, non può eccedere il vigente limite di permanenza in servizio;
- di precisare che qualora la data di scadenza dell'incarico in oggetto coincida con una giornata prefestiva o festiva, lo stesso è confermato sino al giorno antecedente il primo giorno lavorativo successivo a tale data.

Alla dirigente Audenino sarà corrisposta, alla luce delle attuali norme contrattuali ed accordi aziendali, l'indennità prevista per i responsabili di settore a maggior rilevanza organizzativa – struttura complessa (par. 270 del PdI del 5 giugno 2007 recepito con DGR n. 5-6095 dell'11.6.07) essendo compatibili le risorse del fondo per la retribuzione di posizione e di risultato per il personale di qualifica dirigenziale, costituito in applicazione dei CCNL vigenti.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul BURP della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 16 marzo 2009, n. 38-11007

Art. 22 della l.r. 23/08: conferimento dell'incarico di responsabile del settore a maggior rilevanza organizzativa - struttura complessa DB2002 "Prevenzione veterinaria", articolazione della direzione Sanità alla dott.ssa Giuliana MODA.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

per le considerazioni in premessa illustrate, ai sensi dell'art. 22 della l.r. 23/08 e dei relativi criteri di cui alla DGR n. 29-9649 del 22.9.08 e smi, parte integrante del provvedimento organizzativo dell'1.8.08, n. 10-9336 e smi, nonché della DGR n. 5-10324 del 22.12.08, nell'ambito della direzione DB2000 Sanità:

- di affidare alla dott.ssa Giuliana MODA l'incarico di responsabile del settore a maggior rilevanza organizzativa – struttura complessa DB2002 "Prevenzione veterinaria", articolazione della direzione Sanità;
- di stabilire che il suddetto incarico ha effetto dalla data di notifica della presente o dalla data di effettivo inizio di svolgimento delle funzioni connesse, se successiva; ha durata triennale, rinnovabile e, in ogni caso, non può eccedere il vigente limite di permanenza in servizio;
- di precisare che qualora la data di scadenza dell'incarico in oggetto coincida con una giornata prefestiva o

festiva, lo stesso è confermato sino al giorno antecedente il primo giorno lavorativo successivo a tale data;

Alla dirigente MODA sarà corrisposta, alla luce delle attuali norme contrattuali ed accordi aziendali, l'indennità prevista per i responsabili di settore a maggior rilevanza organizzativa – struttura complessa (par. 270 del PdI del 5 giugno 2007 recepito con DGR n. 5-6095 dell'11.6.07) essendo compatibili le risorse del fondo per la retribuzione di posizione e di risultato per il personale di qualifica dirigenziale, costituito in applicazione dei CCNL vigenti.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 16 marzo 2009, n. 39-11008

Artt. 22 e 29 della l.r. 23/08: conferimento dell'incarico di responsabile del settore a maggior rilevanza organizzativa - struttura complessa DB2006 "Assistenza sanitaria territoriale" alla dott.ssa Daniela NIZZA nonché di vicario della direzione.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

per le considerazioni in premessa illustrate, ai sensi degli artt. 22 e 29 della l.r. 23/08 e dei relativi criteri di cui alla DGR n. 29-9649 del 22.9.08 e smi, parte integrante del provvedimento organizzativo dell'1.8.08, n. 10-9336 e smi, nonché della DGR n. 5-10324 del 22.12.08, nell'ambito della direzione DB2000 Sanità:

- di affidare alla dott.ssa Daniela Nizza l'incarico di responsabile del settore a maggior rilevanza organizzativa – struttura complessa DB2006 "Assistenza sanitaria territoriale", nonché l'incarico di vicario della direzione di cui il settore è articolazione;
- di stabilire che i predetti provvedimenti hanno effetto dalla data di notifica della presente o dalla data di effettivo inizio di svolgimento delle funzioni connesse all'incarico di responsabile del settore, se successiva. Hanno durata triennale, sono rinnovabili e, in ogni caso, non possono eccedere il vigente limite di permanenza in servizio;
- di precisare che qualora la data di scadenza degli incarichi in oggetto coincida con una giornata prefestiva o festiva, gli stessi sono confermati sino al giorno antecedente il primo giorno lavorativo successivo a tale data;
- di precisare, infine che lo svolgimento delle funzioni vicarie della direzione non comporta la corresponsione di alcun compenso aggiuntivo rispetto a quello riconosciuto alla dirigente di che trattasi per l'incarico di responsabile del settore Assistenza sanitaria territoriale.

Alla dirigente Nizza sarà corrisposta, alla luce delle attuali norme contrattuali ed accordi aziendali, l'indennità prevista per i responsabili di settore a maggior rilevanza organizzativa – struttura complessa (par. 270 del PdI del 5 giugno 2007 recepito con DGR n. 5-6095 dell'11.6.07) essendo compatibili le risorse del fondo per

la retribuzione di posizione e di risultato per il personale di qualifica dirigenziale, costituito in applicazione dei CCNL vigenti.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 16 marzo 2009, n. 40-11009

Art. 22 della l.r. 23/08: conferimento dell'incarico di responsabile del settore a maggior rilevanza organizzativa - struttura complessa DB2011 "Rapporti con i soggetti erogatori", articolazione della direzione Sanità all'avvocato Anita CIAVARRA.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

per le considerazioni in premessa illustrate, ai sensi dell'art. 22 della l.r. 23/08 e dei relativi criteri di cui alla DGR n. 29-9649 del 22.9.08 e smi, parte integrante del provvedimento organizzativo dell'1.8.08, n. 10-9336 e smi, nonché della DGR n. 5-10324 del 22.12.08:

- di assegnare l'avv. Anita Ciavarra al settore a maggior rilevanza organizzativa - struttura complessa DB2011 "Rapporti con i soggetti erogatori", articolazione della direzione Sanità, attribuendole l'incarico di responsabile del settore stesso;

- di stabilire che i suddetti provvedimenti hanno effetto dalla data di notifica della presente o dalla data di effettivo inizio di svolgimento delle funzioni connesse all'incarico, se successiva; hanno durata triennale, rinnovabile e, in ogni caso, non possono eccedere il vigente limite di permanenza in servizio;

- di revocare, conseguentemente e contestualmente, l'assegnazione e relativo incarico disposti nei confronti della direzione con DGR n. 69-10388 del 22.12.08;

- di precisare che qualora la data di scadenza dell'incarico in oggetto coincida con una giornata prefestiva o festiva, lo stesso è confermato sino al giorno antecedente il primo giorno lavorativo successivo a tale data.

Alla dirigente Ciavarra sarà corrisposta, alla luce delle attuali norme contrattuali ed accordi aziendali, l'indennità prevista per i responsabili di settore a maggior rilevanza organizzativa - struttura complessa (par. 270 del PdI del 5 giugno 2007 recepito con DGR n. 5-6095 dell'11.6.07) essendo compatibili le risorse del fondo per la retribuzione di posizione e di risultato per il personale di qualifica dirigenziale, costituito in applicazione dei CCNL vigenti.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul BURP della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 16 marzo 2009, n. 41-11010

Art. 22 della l.r. 23/08: conferimento dell'incarico di responsabile del settore a maggior rilevanza organizzativa - struttura complessa SB0103 "Affari internazionali", articolazione della direzione Gabinetto della Presidenza della Giunta regionale alla dr.ssa Giulia MARCON.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

per le considerazioni in premessa illustrate, ai sensi dell'art. 22 della l.r. 23/08 e dei relativi criteri di cui alla DGR n. 29-9649 del 22.9.08 e smi, parte integrante del provvedimento organizzativo dell'1.8.08, n. 10-9336 e smi, nonché della DGR n. 5-10324 del 22.12.08, nell'ambito della direzione SB0100 Gabinetto della Presidenza della Giunta regionale:

- di attribuire alla dr.ssa Giulia Marcon l'incarico di responsabile del settore a maggior rilevanza organizzativa - struttura complessa SB0103 "Affari internazionali";

- di stabilire che il suddetto provvedimento ha effetto dalla data di notifica della presente o dalla data di effettivo inizio di svolgimento delle funzioni connesse all'incarico, se successiva; ha durata triennale, rinnovabile e, in ogni caso, non può eccedere il vigente limite di permanenza in servizio;

- di precisare che qualora la data di scadenza dell'incarico in oggetto coincida con una giornata prefestiva o festiva, lo stesso è confermato sino al giorno antecedente il primo giorno lavorativo successivo a tale data;

Alla dirigente Marcon sarà corrisposta, alla luce delle attuali norme contrattuali ed accordi aziendali, l'indennità prevista per i responsabili di settore a maggior rilevanza organizzativa - struttura complessa (par. 270 del PdI del 5 giugno 2007 recepito con DGR n. 5-6095 dell'11.6.07) essendo compatibili le risorse del fondo per la retribuzione di posizione e di risultato per il personale di qualifica dirigenziale, costituito in applicazione dei CCNL vigenti.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 16 marzo 2009, n. 42-11011

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2009. Attuazione L.R. 2/2009.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

di variare il bilancio della Regione Piemonte per l'anno finanziario 2009 secondo le indicazioni di cui agli allegati A, B parti integranti della presente deliberazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 16 marzo 2009, n. 43-11012

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2009 mediante prelievo dai fondi di riserva per le spese derivanti da economie su fondi statali vincolati. Reimpostazioni in parte corrente a favore della Direzione regionale DB11.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

di variare il bilancio di previsione della Regione per l'anno finanziario 2009, secondo quanto indicato nell'Allegato A), parte integrante della presente deliberazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 16 marzo 2009, n. 44-11013

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2009. Variazione compensativa tra capitoli della Direzione DB08 appartenenti alla medesima UPB.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

di variare il bilancio di previsione della Regione per l'anno finanziario 2009, secondo quanto indicato nell'Allegato A), parte integrante della presente deliberazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 16 marzo 2009, n. 45-11014

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2009. Iscrizione di fondi, provenienti dallo Stato, per l'attuazione dell'Accordo di Programma Quadro "Reti infrastrutturali di trasporto".

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

di variare il bilancio di previsione della Regione per l'anno finanziario 2009, secondo quanto indicato nell'Allegato A), parte integrante della presente deliberazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 16 marzo 2009, n. 46-11015

Approvazione del Rendiconto della Cassa Economale dell'Ufficio di Roma del IV trimestre 2008 per un importo complessivo di Euro 4.208,14.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

- di approvare il rendiconto delle spese effettuate dalla Cassa Economale dell'Ufficio di Roma per il quarto trimestre 2008 per un importo complessivo di euro 4.208,14;

- di disporre con successiva determinazione il relativo rimborso.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 16 marzo 2009, n. 47-11016

Approvazione del Rendiconto della Cassa Economale del Segretariato Tecnico Congiunto di Mentone del IV trimestre 2008 per un importo complessivo di Euro 8.364,38.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

- di approvare il rendiconto delle spese effettuate dalla Cassa Economale del Segretariato Tecnico Congiunto di Mentone per il quarto trimestre 2008 per un importo complessivo di euro 8.364,38;

- di disporre con successiva determinazione il relativo rimborso.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 16 marzo 2009, n. 49-11018

Commissione tributaria provinciale di Torino: ricorso presentato dal contribuente avverso avviso di accertamento n. 00804010AA413DV. Autorizzazione a resistere in giudizio.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 16 marzo 2009, n. 50-11019

Giudizio positivo di compatibilità ambientale, art. 12 l.r. 40/1998, in merito al "Progetto di coltivazione e recupero ambientale della cava di prestito di inerti necessari al completamento del collegamento autostradale Asti-Cuneo in località Viglietti del Comune di Montanera (CN), presentato dalla Società Autostrada Asti Cuneo S.p.A. - M1865C.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

- di esprimere giudizio positivo in merito alla compatibilità ambientale del "Progetto di coltivazione e di recupero ambientale della cava di prestito di inerti necessari al completamento del collegamento autostradale Asti-Cuneo da localizzarsi in Comune di Montanera, località Viglietti", presentato dalla Società Autostrada Asti-Cuneo S.p.A. con sede legale in Roma, Via XX Settembre n. 98/E, comprensivo delle autorizzazioni ambientali ed urbanistiche nonché di quelle necessarie alla realizzazione, in quanto la sua attuazione risulta sostenibile per le motivazioni di seguito evidenziate:

- la limitata attività estrattiva proposta non compromette le capacità riproduttive delle risorse naturali coinvolte, l'attuazione del progetto, di durata limitata, permette inoltre di giungere alla riqualificazione e al miglioramento delle condizioni ambientali dell'area;

- per l'attuazione del progetto vengono utilizzate tecniche tali da permettere la realizzazione degli interventi di recupero ambientale in stretta successione temporale ai lavori di coltivazione mineraria;

- il progetto prevede altresì una compensazione ambientale, consistente nella realizzazione di interventi di ingegneria naturalistica da realizzarsi sulla scarpata posta a valle del sito di cava e non direttamente interessata dalla coltivazione, attraverso la quale sarà possibile consolidare, stabilizzare e recuperare il pendio.

Il giudizio di compatibilità ambientale è valido alle seguenti condizioni:

1. i lavori di coltivazione e di recupero ambientale comprensivi dello smantellamento di tutte le attrezzature, devono essere eseguiti secondo il progetto presentato come integrato in data 11 novembre 2008 e secondo le prescrizioni previste nel documento relativo alla coltivazione ed alla riqualificazione (Allegato A).

2. Il proponente prima dell'inizio lavori deve realizzare i seguenti interventi:

- ampliare la strada interpodereale che collega il cantiere autostradale con l'area di cava, portando il sedime stradale ad una larghezza minima di 3,5 m;

- mettere in opera una canaletta di regimazione delle acque meteoriche longitudinalmente alla strada di cui al punto precedente, che convogli, durante il periodo di coltivazione della cava, le acque nelle apposite vasche di sedimentazione;

- attuare la messa in sicurezza delle frane segnalate nell'ambito dello studio di adeguamento al P.A.I. del P.R.G.C. (cfr all. 1.b – Relazione geologica e geotecnica sulle criticità franose riportate sul P.R.G.C.);

- completare il taglio piante e lo sgombero del materiale legnoso;

- realizzare le vasche di decantazione delle acque meteoriche, secondo il progetto presentato;

- asfaltare per un tratto minimo di 50 m l'accesso alla S.P. 3 qualora se ne preveda l'utilizzo;

- mettere in opera i sistemi di monitoraggio a medio/lungo termine, posizionandoli a monte e a valle dell'area in coltivazione, al fine di rilevare eventuali perdite del Canale di Cherasco.

3. Il soggetto realizzatore, entro 3 (tre) mesi dalla data di autorizzazione deve concordare con l'ARPA e i competenti uffici regionali:

- la progettazione del corpo drenante da realizzarsi alla base della scarpata a monte del piazzale di cava;

- la predisposizione di un cronoprogramma per la realizzazione delle opere di mitigazione e degli interventi di recupero, di rinaturalizzazione, di compensazione ambientale e delle opere di manutenzione tenendo conto della stagionalità delle opere a verde;

- la predisposizione ed il coordinamento di un monitoraggio ambientale, volto a verificare la presenza di anfibio in prossimità del canale ubicato al piede del terrazzo;

- il numero di canalette trasversali alla francese, da mettere in opera in fase di recupero ambientale, nell'ambito del corpo della strada che scende lungo la scarpata.

4. I progetti di cui ai punti precedenti, devono essere redatti da tecnici abilitati.

5. Devono essere adottati tutti gli interventi di mitigazione per garantire, durante la fase estrattiva, i contenimenti dei livelli di rumorosità, di polverosità e la qualità dell'atmosfera nei limiti di legge.

6. ai sensi dell'art. 7 co. III l.r. 69/1978 la Società proponente è tenuta, prima del conferimento dell'autorizzazione ai sensi della l.r. 69/1978, a presentare a favore dell'Amministrazione regionale fidejussione tramite polizza assicurativa o bancaria dell'importo di 411.000 € (quattrocentoundicimila/00 €). Copia della suddetta fidejussione dovrà essere inviata all'Amministrazione comunale di Montanera. La fidejussione dovrà contenere quanto previsto al punto b) delle prescrizioni generali del disciplinare tecnico.

7. La Società esercente è tenuta al pagamento delle "Tariffe del diritto di escavazione" di cui all'art. 14 della l.r. 5 dicembre 2007 n. 22, secondo le modalità definite dalla D.G.R. 7 – 8070 del 28 gennaio 2008.

Di dare atto che la presente deliberazione, ai sensi degli art. 12 e 13 della l.r. 40/1998, assorbe:

- l'autorizzazione paesistica di cui all'art. 159 del d.lgs. 42/2004 e l.r. 1 dicembre 2008 n. 32, della durata di 5 anni, a decorrere dalla data della presente deliberazione,

- l'autorizzazione relativa al vincolo idrogeologico ai sensi della l.r. 9 agosto 1989 n. 45 di competenza della Provincia di Cuneo, in ottemperanza a quanto definito in sede di riunione della Conferenza di Servizi in data 11 gennaio 2007.

- l'autorizzazione ai sensi dell'art. 74 lettera a) della l.r. 44/2000 di competenza della Provincia.

L'Amministrazione comunale si impegna a rilasciare l'autorizzazione ai sensi della l.r. 69/1978 entro 30 giorni dalla presentazione da parte della Società proponente della fidejussione, ex art. 7 co. III l.r. 69/1978, tramite polizza assicurativa o bancaria dell'importo prescritto al precedente punto 6.

Alla presente deliberazione sono allegati i seguenti documenti per farne parte integrante:

- verbale di Conferenza relativo alla riunione del 21 gennaio 2009 e seguenti allegati;

- della Direzione Agricoltura prot. n. 471/DB11.08

del 12 gennaio 2008, ns. prot. 303/DB16.05 del 14 gennaio 2008;

- della Provincia di Cuneo Area Funzionale del Territorio – Settore Risorse Naturali – Ufficio Cave prot. n. 756 dell'8 gennaio 2009 (trasmessa via fax. il 20 gennaio 2009); ns. prot. 602/DB16.05 del 20 gennaio 2009;
- della Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste - Settore Pianificazione Difesa del Suolo – Dighe prot. n. 834/DB14.02 dell'8 gennaio 2009 ns. prot. n. 131/DB16.05 del 9 gennaio 2009;
- del Corpo Forestale dello Stato Comando Provinciale di Cuneo prot.n. 14800 Pos. IV del 18 dicembre 2008 ns. prot. n. 16683 del 18 dicembre 2008.

Di stabilire che il giudizio di compatibilità ambientale, ai fini dell'inizio dei lavori di coltivazione della cava, ha efficacia per la durata di tre anni decorrenti dalla data del presente atto deliberativo, per l'inizio lavori.

Di stabilire, inoltre, che il proponente comunichi all'ARPA competente per territorio, la data di inizio lavori con almeno 15 giorni di anticipo.

Copia della presente deliberazione sarà inviata al proponente, a tutti i soggetti interessati e al Ministero all'Ambiente Servizio Valutazione Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 159 del D.lgs. 22 gennaio 2004 n. 42, nonché depositata presso la Direzione regionale Attività Produttive, e presso l'Ufficio regionale di Deposito progetti della Direzione regionale Ambiente.

Avverso il presente atto è ammesso, da parte dei soggetti legittimati, proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo regionale per il Piemonte, entro il termine di sessanta giorni dalla data di ricevimento del presente atto, o della piena conoscenza, secondo le modalità di cui alla legge 6 dicembre 1971 n. 1034, ovvero ricorso Straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla data di cui sopra, ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971 n. 1199.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto, dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002, e dell'art. 12, comma 8 della l.r. 40/1998.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 16 marzo 2009, n. 51-11020

Accordo tra la Regione Piemonte e la società Poste Italiane S.p.A. per la promozione presso le Aziende Sanitarie Regionali del servizio di consegna a domicilio dei referti diagnostici a mezzo del Servizio Posta CheckUp. Modifica ed integrazione alla D.G.R. n. 132 - 9456 dell'1.8.2008.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

per le motivazioni di cui alle premesse:

- di approvare, a variazione della deliberazione della Giunta regionale n. 132-9456 del 1 agosto 2008, lo schema di convenzione fra la Regione Piemonte e la società Poste Italiane S.p.A. per la promozione presso le Aziende Sanitarie Regionali del servizio di consegna a domicilio dei referti diagnostici a mezzo del Servizio Posta Check

Up (Allegato A al presente atto) che include altresì il "Modulo di adesione alla convenzione di consegna referti da parte della singola ASR" (Allegato 1), i "Prezzi servizi in convenzione" (Allegato 2), le "Specifiche tecniche servizio PostaCheckUp@ - Posta CheckUp Evolution" (Allegato 3), il "Logotipo Posta Check Up Tradizionale" (Allegato 4), il "Processo operativo" (Allegato 5).

- di prevedere che l'attuazione sperimentale del progetto e l'implementazione dei servizi potranno avvenire per steps successivi e potranno essere graduati sulla base delle esigenze funzionali e operative delle Aziende Sanitarie Regionali le quali, nella fase di avvio del Servizio, potranno ricorrere al solo Servizio Posta Check Up Tradizionale, preparando i plichi contenenti i referti che verranno presi in carico da Poste mediante pickup per la successiva consegna tramite circuito postale, e/o prevedere l'estensione del servizio secondo le specifiche del Servizio PostaCheckup@ che comprende anche la stampa ed imbustamento dei referti diagnostici ed eventualmente il recapito informatizzato certificato;

- di prevedere altresì che l'attivazione del Servizio da parte delle Aziende Sanitarie Regionali, previa sottoscrizione della "Lettera di adesione" allegata allo schema di convenzione, sia subordinata alla presentazione da parte delle ASR di un progetto che definisce le modalità di attivazione del Servizio e ne quantifica i costi che sarà oggetto di approvazione regionale;

- di demandare alla direzione regionale Sanità, d'intesa con la direzione Opere pubbliche, difesa del suolo, economia montana e foreste l'approvazione dei progetti presentati dalle ASR per l'attivazione del Servizio Posta CheckUp;

- di dare atto che a copertura dei costi per l'attivazione del Servizio potranno essere utilizzate, per l'anno 2009, le risorse già impegnate a tale scopo con determinazione della Direzione Economia Montana e Foreste n. 2984 del 28.11.2008 sul cap.161030/08 (Imp. n. 5736) e che si demanda a successivo provvedimento l'impegno delle somme necessarie alla prosecuzione del progetto sperimentale per l'anno 2010;

- con successivi provvedimenti della Giunta regionale si provvederà altresì all'eventuale estensione del progetto sperimentale ovvero alla sua messa a regime.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 16 marzo 2009, n. 53-11022

Casa di Cura privata "Ville Turina Amione" sita in San Maurizio Canavese (TO): rettifica D.G.R. n. 6-10769 del 16.02.2009.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

per le motivazioni espresse in premessa,

1. di rettificare, per mero errore materiale, l'allegato A della deliberazione di Giunta Regionale n. 6-10769 del 16 febbraio 2009, così come risulta dalla scheda allegata alla presente deliberazione sotto la lettera A, per farne

parte integrante e sostanziale;

2. di rettificare il punto 2 del dispositivo della deliberazione suindicata nella parte in cui richiama il numero dei posti letto e la loro destinazione nosologica, come segue: “di disporre che gli effetti dell’autorizzazione di cui al punto 1 decorrono a far data dal 29 dicembre 2008 per 25 posti letto nell’Area di Acuzie Neuro-psichiatrica, per 98 posti letto nell’Area di Riabilitazione Neuro-psichiatrica e per 24 posti letto nell’Area di Lungodegenza Neuro-psichiatrica, a seguito degli esiti favorevoli da parte della Commissione di Vigilanza dell’A.S.L.TO4”.

3. di far carico al Legale Rappresentante della Casa di Cura “Ville Turina Amione” di richiedere autorizzazione preventiva per ogni eventuale elemento di variazione al presente o a precedenti provvedimenti autorizzativi.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e dell’art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato

ALLEGATO A

**CASA DI CURA
VILLE TURINA AMIONE**

**VIA CARLO ANGELA 1
10077 SAN MAURIZIO CANAVESE (TO)**

PROPRIETA'

ISTITUTO SUORE DI SAN GIUSEPPE

POSTI LETTO AUTORIZZATI 147

POSTI LETTO ACCREDITATI 147

ARTICOLAZIONE INTERNA DEI SERVIZI DI DIAGNOSI E CURA**I RAGGRUPPAMENTO: NEURO-PSICHIATRIA**

UNITA' FUNZIONALE	COD.	AFO	P.L. AUTORIZZATI	P.L. ACCREDITATI FASCIA A
Riabilitazione N.P.	56.40	4	15	15
Riabilitazione N.P.	56.41	4	28	28
Lungodegenza N.P.	60.40	4	14	14
TOTALE			57	57

II RAGGRUPPAMENTO: NEURO-PSICHIATRIA

UNITA' FUNZIONALE	COD.	AFO	P.L. AUTORIZZATI	P.L. ACCREDITATI FASCIA A
Acuzie N.P.	40.01	4	25	25
Riabilitazione N.P.	56.42	4	25	25
Riabilitazione N.P.	56.43	4	30	30
Lungodegenza N.P.	60.41	4	10	10
TOTALE			90	90

Deliberazione della Giunta Regionale 16 marzo 2009, n. 54-11023

Individuazione della Struttura Complessa a Direzione Universitaria Ginecologia e Ostetricia C dell'Azienda Ospedaliera O.I.R.M.- S. Anna di Torino quale Centro di Riferimento Regionale per l'Agopuntura.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

per le motivazioni di cui alle premesse

- di individuare la Struttura Complessa a Direzione Universitaria Ginecologia e Ostetricia C dell'Azienda Ospedaliera O.I.R.M.- S. Anna di Torino quale Centro di Riferimento Regionale per l'Agopuntura;
- di dare atto che il presente provvedimento non comporta maggiori oneri di spesa a carico del bilancio regionale.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 16 marzo 2009, n. 55-11024

Affidamento incarichi all'Agenzia regionale per i servizi sanitari (ARESS) ai sensi dell'art. 4, comma 4 della legge regionale n. 10/1998, per le finalità di cui all'art. 7, comma 3 lettera c).

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

- di affidare, ai sensi dell'art. 4 comma 4 della l.r. n. 10/1998, all'ARESS l'incarico:

a) di elaborare, in collaborazione con l'A.S.L. TO1 di Torino, considerate le proposte ed i fabbisogni organizzativi e assistenziali delle Aziende sanitarie della città di Torino, un progetto di riconversione e sviluppo di attività dell'Ospedale Evangelico Valdese di Torino, finalizzato alla sua integrazione nella rete cittadina di cure territoriali ed ospedaliere. Il progetto di integrazione dovrà riguardare, in modo particolare, i percorsi di diagnosi, di cura e di assistenza predisposti a cura dell'ARESS, compatibili con le caratteristiche organizzative e funzionali del presidio ospedaliero, nonché prevedere possibili, conseguenti, modelli organizzativi inter-aziendali;

b) di elaborare, entro settembre 2009, la versione esecutiva del progetto "TRASFER. INFORM. DIAGNOSTICA - Accantonamento finalizzato alla realizzazione di una rete di collegamento informatico onde consentire l'invio dai P.O. A.S.L. alle A.O. delle immagini radiografiche per fruire, in tempo reale, di supporto tecnico-interpretativo: realizzazione di una infrastruttura info-telematica di base di sanità elettronica per i presidi ospedalieri di A.O. e A.S.L. per l'acquisizione, l'archiviazione e la condivisione di documenti ed immagini", quale parte integrante dell'infrastruttura specificata dal "Programma SIRSE", con particolare riferimento al Fascicolo sanitario elettronico ed alle altre componenti che

ne rendono possibile il funzionamento, armonizzata con le previsioni del piano strategico di investimenti triennale della Regione Piemonte e con le altre iniziative di informatizzazione già in corso e direttamente gestite dalla Direzione regionale Sanità.

- di stabilire che la verifica degli esiti degli interventi progettuali, affidati all'ARESS con il presente provvedimento, è attribuita alla Direzione regionale Sanità, acquisite le osservazioni - per l'incarico di cui alla lettera a), dei Responsabili delle strutture regionali Assistenza sanitaria territoriale ed Assistenza specialistica e ospedaliera, e, per quello di cui alla lettera b), dei Responsabili delle strutture regionali Politiche degli investimenti ed Assetto istituzionale e organizzativo delle ASR e sistemi informativi sanitari;

- di stabilire che il pieno adempimento degli incarichi suddetti, verrà valutato per le finalità di cui all'art. 7, comma 3 lettera c) della legge regionale n. 10/1998, nella misura massima del 20% della retribuzione annua lorda.

Il presente provvedimento non determina oneri finanziari a carico del Bilancio regionale.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 16 marzo 2009, n. 56-11025

Nomina del direttore generale dell'Azienda sanitaria locale CN1.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

- di prendere atto delle dimissioni rassegnate dal dott. Fulvio Moirano dall'incarico di direttore generale dell'Azienda sanitaria locale CN1, accettando la proposta di anticipata risoluzione contrattuale alla data del 19 marzo 2009, considerando conseguentemente risolto alla data medesima il contratto di prestazione d'opera intellettuale rep. n. 13060 del 21 dicembre 2007, senza residui pendenze economiche tra le parti ai sensi dell'articolo 8 del contratto medesimo;

- di nominare il dott. Corrado Bedogni direttore generale dell'Azienda sanitaria locale CN1, subordinando l'assunzione dell'incarico alla dichiarazione d'insussistenza di ragioni ostative all'accettazione della nomina ed alla stipulazione del contratto di prestazione d'opera intellettuale, in conformità al modello approvato con D.G.R. n. 46 - 5332 del 19 febbraio 2007, decorrendo l'incarico dal 19 marzo 2009 ovvero dalla data di effettiva stipulazione del contratto, se successiva, e nel rispetto del termine di cui all'articolo 11, comma 4, della l.r. n. 10/1995;

- di assegnare al nominato direttore generale, ai sensi dell'articolo 3 *bis*, comma 5 del D.lgs. n. 502/1992 e s.m.i., gli obiettivi di salute e funzionamento indicati dalla D.G.R. n. 65 - 7819 del 17 dicembre 2007 (che a sua volta richiama anche quelli assegnati con D.G.R. n. 56 - 5342 del 19 febbraio 2007), intendendosi aggiornati gli adempimenti e le prescrizioni relative all'attuazione

dei Piani di riqualificazione dell'assistenza e di riequilibrio economico – finanziario 2008/2010, da ultimo con D.G.R. n. 1 – 8611 del 16 aprile 2008 come integrata dalla D.G.R. n. 29 – 10632 del 26 gennaio 2009;

- di fissare - in attuazione dell'art. 61, comma 14, del D.L. 25 giugno 2008 n. 112 il trattamento economico complessivo per l'incarico di cui trattasi in € 123.949,60 (€ centoventitremilanovencentoquarantanove/60) annui onnicomprensivi. L'importo potrà essere riportato al massimo stabilito dalla D.G.R. n. 65 – 7819 del 17 dicembre 2007, nel caso di eventuali modifiche al comma 14 dell'articolo 61 del D.L. 25 giugno 2008 n. 112, oppure a seguito di condizioni per le quali l'applicazione dei commi 20 e 21 del medesimo articolo non dovesse richiedere la necessità della riduzione di cui trattasi;

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 16 marzo 2009, n. 57-11026

AA.SS.RR - Proc. Reg. di verifica degli atti az. - Art.3 D.Lgs. n.502/1992 s.m.i.- D.G.R. n. 80-1700 dell'11.12.2000 - ASL TO 2 di TO - Atto n. 2075/001A/2008 del 30/12/2008 ad oggetto " Delibera n. 1051/001A/2008 del 30/06/2008: Adoz. Atto Az. della ASL TO2 mod. con delib n. 1157/001A/2008 del 11/07/2008, delib. n. 1524/001A/2008 del 30/09/2008 e delib. n. 1752/001A/2008 del 10/11/2008". Formulazione rilievi.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

- di prendere atto dell'adozione, da parte del Direttore Generale dell' A.S.L. TO2 di Torino della deliberazione n. 0002075/ 001A/2008 del 30/12/2008 avente ad oggetto " Delibera n. 0001051/001A/2008 del 30/06/2008: Adozione dell'Atto Aziendale della ASL TO2 modificato con delibera n. 0001157/001A/2008 del 11/07/2008, delibera n. 0001524/001A/2008 del 30/09/2008 e delibera n. 1752/001A/2008 del 10/11/2008";

- di formulare, ai sensi e per gli effetti di cui alla D.G.R. n. 80-1700 dell'11.12.2000, i seguenti rilievi:

- la denominazione della SC "Chirurgia plastica e chirurgia della mano" deve essere ricondotta a quella prevista dalla disciplina ministeriale di riferimento di cui al D.M. 30.1.1998 s.m.i.

- l'Azienda si è impegnata, in sede di controdeduzioni ai rilievi regionali di cui alla D.G.R. 36-9621 del 15.09.2008, alla "revisione organizzativa delle SSVD del OMV, al fine di razionalizzarne il numero e le funzioni, evitando, in adeguamento agli indirizzi regionali in materia, di disarticolare l'attività unitaria della SC Medicina e Chirurgia d'Accettazione e d'Urgenza". Con l'intervento di razionalizzazione proposto vengono sopresse le strutture semplici dipartimentali P.S. Pediatrico e P.S. Ostetrico Ginecologico; tuttavia il mantenimento delle strutture semplici dipartimentali Trauma Team, P.S. Chirurgico e P.S. Medico non garantisce l'esercizio unitario delle funzioni della predetta SC Medicina e Chirurgia

d'Accettazione e d'Urgenza; l'Azienda deve pertanto procedere ad un ulteriore intervento di razionalizzazione organizzativa;

- in relazione al "progetto di riorganizzazione dell'attività di riabilitazione e istituzione del Dipartimento interaziendale di Riabilitazione, con riferimento alla D.G.R. n. 10-5605 del 02.04.2007, alla attuazione dei progetti regionali per la riabilitazione neurologica e delle disfunzioni autonome" si rileva come non risulti sufficientemente motivata la previsione di interaziendalità del dipartimento. La partecipazione all'attività del dipartimento dei presidi sanitari Cottolengo, Gradenigo e Ausiliatrice deve infatti essere disciplinata, sotto il profilo formale, per uniformità delle fattispecie a livello regionale, nell'ambito di un Dipartimento aziendale di tipo funzionale, previa definizione di specifici accordi con detti soggetti, volti a regolare la programmazione degli interventi e il coordinamento extra-aziendale da parte dell'ASL. La scelta organizzativa a favore di un dipartimento interaziendale troverebbe giustificazione ove tra gli obiettivi del Dipartimento fosse inclusa la gestione dell'Hopital du Piemont di Settimo, in condivisione con l'ASL TO 4; tuttavia il paragrafo 8.2 dell'Atto Aziendale, dedicato all'Hopital du Piemont, contiene la generica previsione di "gestione in forma dipartimentale delle attività di riabilitazione", senza esplicitarne la forma interdipartimentale e le modalità operative, come definite da un protocollo comune tra le due Aziende sanitarie coinvolte;

- con riferimento alla proposta di istituzione dei Dipartimenti funzionali di Diagnostica per Immagini e di Diagnostica di Laboratorio in forma interaziendale, considerata la partecipazione ad essi dei presidi sanitari Cottolengo, Gradenigo e Ausiliatrice, si ribadiscono le argomentazioni, sopra esposte, a favore della previsione di un Dipartimento aziendale di tipo funzionale. In relazione a detti dipartimenti si richiama inoltre l'impegno aziendale, assunto in sede di controdeduzioni ai rilievi regionali, di ricondurre (entro l'anno 2008) ad unico dipartimento le strutture ad essi afferenti;

- peraltro, la generale "revisione organizzativa ... dei dipartimenti (funzionali) al fine di razionalizzare il numero e le funzioni" costituiva oggetto di specifico impegno aziendale, da assolvere entro l'anno 2008; fatta eccezione per il Dipartimento Tutela della salute, trasformato in strutturale, l'Atto Aziendale ripropone invece i dipartimenti in parola invariati in termini di numero e di funzioni; l'Azienda deve pertanto porre in essere l'intervento di razionalizzazione organizzativa conformemente all'impegno assunto;

- l'Azienda si è impegnata, inoltre, entro l'anno 2008, alla "revisione delle strutture organizzative amministrative (Dipartimenti e strutture afferenti), al fine di evitare frammentazione e duplicazione di funzioni". Si riscontra al riguardo un modesto intervento di razionalizzazione organizzativa, attuato mediante la soppressione di due strutture semplici a valenza dipartimentale (SSD Patrimoniale e SSD Rilevazioni contabili e contabilità analitica) e l'istituzione di una struttura complessa (SC Patrimoniale e Rilevazioni contabili), con l'impegno di ulteriore revisione entro il periodo di riferimento del P.R.R.; anche in tal caso l'Azienda deve rivedere l'organizzazione conformemente all'impegno assunto;

- l'esame dell'atto evidenzia l'aumento di strutture semplici sanitarie e la trasformazione di alcune

strutture da SS a SSD (es. "Chirurgia plastica ricostruttiva" Ospedale S.G. Bosco); non si evincono, tuttavia, le nuove esigenze emerse rispetto all'assetto organizzativo definito nelle precedenti versioni presentate nei mesi di giugno e settembre 2008;

- si richiama infine l'impegno aziendale a predisporre un "progetto, condiviso con l'ASL TO1 per il coordinamento, nell'area torinese, delle attività di medicina legale".

- la comunicazione all'Azienda Sanitaria avverrà nei termini previsti dalla D.G.R. n. 80-1700 dell'11.12.2000.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 16 marzo 2009, n. 58-11027

Controllo sugli atti delle AA.SS.RR.- l.r. 31/92 s.m.i. - DGR 18-23906 del 2.2.1998. Conferenza di Servizi 26.02 e 4.03.2009. Provvedimenti.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

- di approvare, ai sensi e per gli effetti di cui alla l.r. 31 del 30.06.1992 s.m.i., i seguenti atti:

A.O. Ordine Mauriziano di Torino – Atto n. 77 del 06/02/2009 avente ad oggetto "Convenzione con la Scuola di Specializzazione in Ematologia – Università degli Studi di Torino – per attività formativa e di tirocinio – A.A. 2008-2009";

A.S.L. AL di Alessandria – Atto n. 2009/241 del 02/02/2009 avente ad oggetto "Convenzione con la Scuola di Formazione in Psicoterapia Cognitiva "Centro Clinico Crocetta" per l'effettuazione dei tirocini degli specializzandi da svolgersi presso strutture dell'ASL AL";

A.S.L. AL di Alessandria – Atto n. 2009/242 del 02/02/2009 avente ad oggetto "Convenzione con la Scuola di Psicoterapia Istituzionale di Genova per l'effettuazione dei tirocini degli allievi specializzandi presso le strutture dell'A.S.L. AL";

A.S.L. AL di Alessandria – Atto n. 2009/243 del 02/02/2009 avente ad oggetto "Convenzione con l'Università degli Studi del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro" di Alessandria – Facoltà di Scienze Politiche – corso di laurea in Servizio Sociale – per lo svolgimento del tirocinio di formazione e orientamento degli studenti e dei laureati presso la struttura dell'ASL AL";

A.S.L. VC di Vercelli – Atto n. 0108 del 02/02/2009 avente ad oggetto "Rinnovo convenzione tra l'Azienda Sanitaria Locale "VC" di Vercelli e l'Università degli Studi di Torino – Scuola di Specializzazione in Oncologia. Anno Accademico 2008/2009";

A.S.L. BI di Biella – Atto n. 48 del 02/02/2009 avente ad oggetto "Approvazione convenzione con l'Università degli Studi dell'Insubria di Varese per attività formativa e di tirocinio degli studenti iscritti alla Scuola di Specializzazione in Ortopedia e Traumatologia";

A.S.L. CN1 di Cuneo – Atto n. 0000122 del 30/01/2009 avente ad oggetto "Stipula convenzione con l'Università degli Studi di Torino e l'A.S.O. 01 Regina Margherita S. Anna di Torino, per svolgimento tirocini dei corsi di Laurea della Professioni Sanitarie";

A.S.L. CN2 di Alba – Atto n. 177/100/OSR/09/0009 del 10/02/2009 avente ad oggetto "Convenzione tra l'Università degli Studi di Torino – Facoltà di Scienze Politiche e l'A.S.L. CN2 di Alba-Bra per lo svolgimento di tirocini ai sensi dell'art. 18 della Legge 24 giugno 1997 n. 196 e del D.M.I. 25 marzo 1998 n. 142";

A.S.L. VC di Vercelli – Atto n. 0136 del 11/02/2009 avente ad oggetto "Rinnovo convenzione tra l'A.S.L. VC di Vercelli e la Scuola Adleriana di Psicoterapia di Torino per lo svolgimento di tirocini";

A.O.U. San Luigi Gonzaga di Orbassano – Atto n. 97 del 12/02/2009 avente ad oggetto "Convenzione tra l'Università Cattolica Sacro Cuore – Piccola Casa della Divina Provvidenza, Presidio Sanitario Ospedale Cottolengo di Torino, sede del corso di perfezionamento universitario in "Tutorato clinico per infermieri" e l'Azienda Ospedaliero-Universitaria San Luigi Gonzaga, per lo svolgimento delle attività di tirocinio parte degli studenti iscritti all'Anno Accademico 2008/2009";

A.S.L. AL di Alessandria – Atto n. 2009/372 del 09/02/2009 avente ad oggetto "Convenzione con l'Istituto Freudiano Roma per l'effettuazione dei tirocini degli allievi specializzandi presso le strutture dell'ASL";

A.S.L. AL di Alessandria – Atto n. 2009/374 del 09/02/2009 avente ad oggetto "Convenzione con l'Università degli Studi di Pavia – Dipartimento di Psicologia – per lo svolgimento del tirocinio pratico post lauream per l'ammissione all'esame di stato per l'abilitazione all'esercizio della professione di psicologi presso le strutture dell'A.S.L. AL";

A.S.L. AL di Alessandria – Atto n. 2009/375 del 09/02/2009 avente ad oggetto "Convenzione con la Scuola Adleriana di Psicoterapia dell'Istituto Adler di Milano per l'effettuazione dei tirocini di specializzazione degli allievi aspiranti alla formazione in psicoterapia presso le strutture dell'A.S.L. AL";

A.S.L. AL di Alessandria – Atto n. 2009/376 del 09/02/2009 avente ad oggetto "Convenzione con l'Associazione Episteme del Centro Milanese di Terapia della Famiglia per l'effettuazione dei tirocini degli allievi specializzandi presso le strutture dell'A.S.L. AL";

A.O. O.I.R.M./S. Anna di Torino – Atto n. 257 del 18/02/2009 avente ad oggetto "Convenzione tra l'Azienda Ospedaliera O.I.R.M. – S. ANNA e la Scuola di Specializzazione in Fisica Sanitaria per attività formativa e di tirocinio. Approvazione in sanatoria – Anno Accademico 2007/2008";

A.S.L. VC di Vercelli – Atto n. 0155 del 17/02/2009 avente ad oggetto "Stipula convenzione tra l'Azienda Sanitaria Locale VC di Vercelli e l'Università degli Studi del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro" di Novara – Facoltà di Economia";

- la comunicazione all'Azienda Sanitaria avverrà con le modalità e nei termini previsti dalla l.r. n. 31 del 30.6.1992 e successive modificazioni.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 16 marzo 2009, n. 59-11028

Progetto “Accoglienza ed Umanizzazione” in Pronto Soccorso: indicazioni alle AA.SS.RR..

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

- di approvare le indicazioni contenute nel “Progetto Accoglienza ed Umanizzazione nei PS/DEA” di cui all’Allegato A della presente deliberazione, quale parte integrante e sostanziale;
- di stabilire che ogni Azienda Sanitaria regionale deve elaborare, entro il 30 giugno 2009, il proprio progetto in accordo con le indicazioni contenute nell’Allegato A della presente deliberazione, quale parte integrante e sostanziale;
- di demandare alle Aziende Sanitarie regionali il compito di concordare con le Associazioni di Volontariato e di Promozione Sociale, a livello locale, le più opportune forme di coinvolgimento e di collaborazione delle stesse nei Progetti aziendali nonché i necessari percorsi formativi per i volontari come esplicitato nell’Allegato A alla presente deliberazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato

Allegato APROGETTO “ACCOGLIENZA E UMANIZZAZIONE IN PS/DEA”

Per “**Accoglienza ed Umanizzazione**” intendiamo la presa in carico globale della persona e l’informazione dei suoi familiari nel momento dell’arrivo in Pronto Soccorso e nelle fasi immediatamente successive che precedono e seguono il “Triage”. Anche le ulteriori fasi del percorso del paziente possono richiedere interventi di sostegno e di comunicazione che rientrano nel complessivo orientamento verso l’”Umanizzazione” del servizio di Emergenza.

OBIETTIVI del Progetto

- Orientamento e rassicurazione del cittadino, sia esso italiano o straniero
- Miglioramento del confort
- Riduzione della conflittualità
- Informazioni circa il “buon uso” del Pronto Soccorso.
- Accompagnamento nel percorso

I **BISOGNI**, che si possono manifestare in Pronto Soccorso ed ai quali si intende dare una risposta con questo Progetto, sono di tre ordini:

1. Bisogni sanitari- clinici
2. Bisogni sociali
3. Bisogni comunicativi/informativi

La Risposta ai BISOGNI SANITARI – CLINICI

- Garantire elevati standard di valutazione infermieristica (triage), tempestivi ed in locali idonei a garantire la privacy della persona
- Assicurare tempi di visita del malato dopo il triage in linea con quanto prescritto dalle linee-guida sul “Triage”
- Individuare tempi e percorsi idonei per le persone verso le strutture ambulatoriali e diagnostiche
- Garantire la tempestiva manutenzione dei locali di attesa e di visita ed il loro adeguamento, se necessario, affinché sia garantita la dignità della persona, tutelata la privacy e favorita la confidenzialità e la fiducia verso il medico ed il personale infermieristico.

La Risposta ai BISOGNI SOCIALI

- Attivare eventuali risorse territoriali direttamente dal pronto soccorso, avvalendosi delle forme di continuità assistenziale previste da disposizioni regionali (D.G.R. n. 72-14420 del 20/12/2004)
- Fornire un adeguato supporto alle persone “fragili”
- Provvedere all’eventuale accompagnamento del paziente non autonomo al domicilio in assenza di famigliari.

La risposta ai BISOGNI COMUNICATIVI E INFORMATIVI

- Assicurare informazioni tempestive ai pazienti, rispetto a modalità, tempo e luogo del trattamento.
- Fornire informazioni tempestive ai familiari nel rispetto della privacy e della volontà dell'assistito
- Garantire l'informazione in sala d'attesa, mediante cartelloni, schede, audiovisivi, che diano indicazioni, almeno in italiano ed in inglese, circa il significato dell'assegnazione del codice colore ed i tempi di attesa relativi ad ogni codice
- Sviluppare l'impiego di mediatori culturali per i soggetti stranieri.
- Mettere a disposizione materiale informativo/educativo al fine di migliorare l'educazione sanitaria in genere, sviluppando in particolare il concetto di **"uso corretto"** del Pronto Soccorso

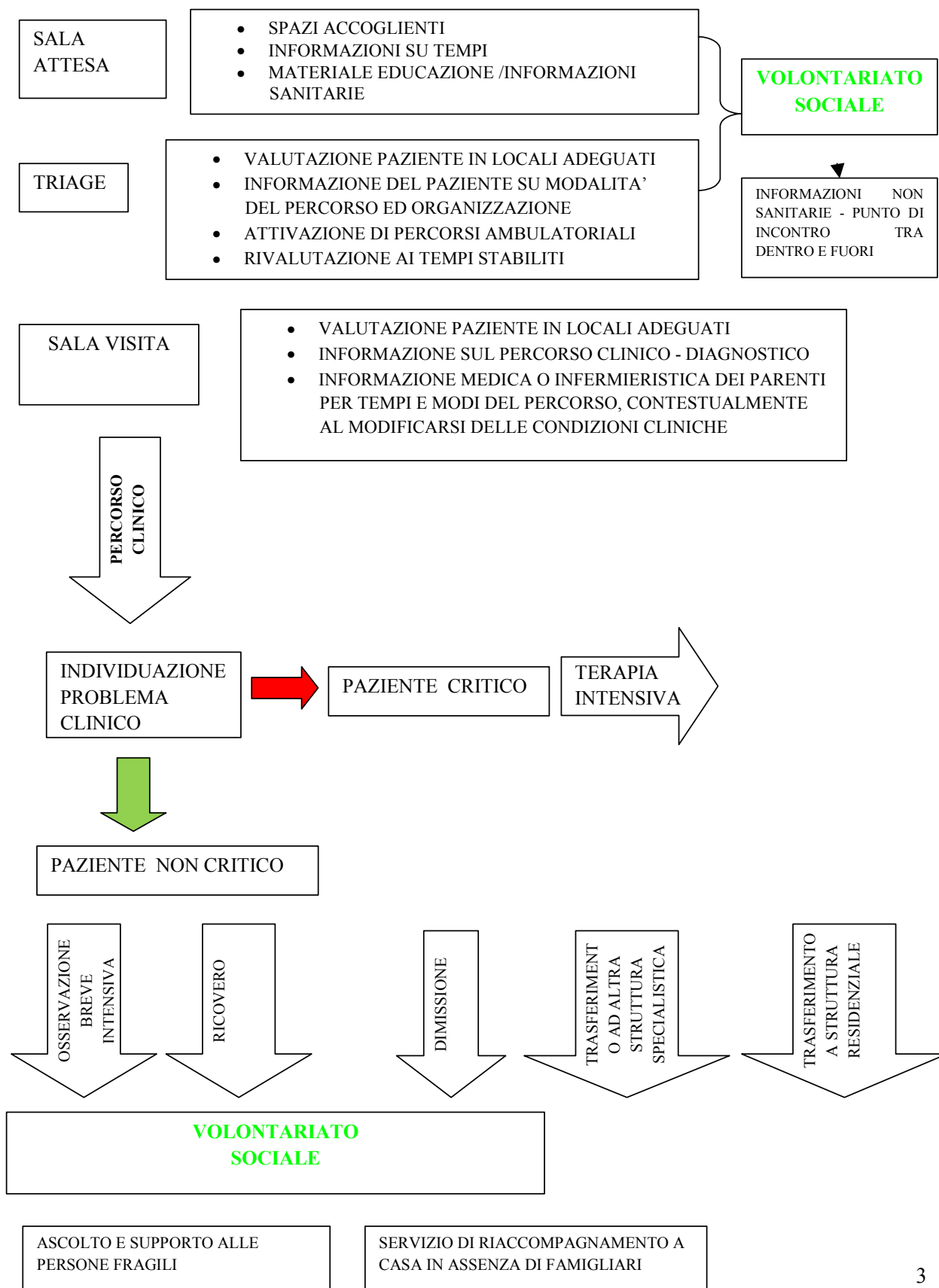
Organizzazione della risposta nell'ambito del Progetto

La TABELLA 1, che segue, descrive in maniera schematica le varie tappe del percorso, cui può andare incontro un paziente in Pronto Soccorso, ed i bisogni che possono manifestarsi in termini di accoglienza, comunicazione, accompagnamento. Tali esigenze in condizioni di risorse adeguate possono essere garantite con personale in organico (infermieristico o di supporto): tuttavia alcuni dei compiti descritti nella tabella possono opportunamente essere assolti da **personale volontario** dopo un periodo formativo di breve durata.

Gli operatori del volontariato, non avendo competenze per comunicazioni o interventi di carattere sanitario, possono fungere da **"facilitatori"** con i seguenti compiti:

1. essere di supporto all'assistito ed eventualmente ai familiari;
2. fungere da tramite fra assistito e familiari, fra assistito e personale, fra familiari e personale;
3. accompagnare il paziente fragile nelle varie fasi del percorso e, se necessario, al domicilio;
4. svolgere l'attività di cui sopra su segnalazione del personale sanitario e nel rispetto della privacy.

Tabella 1



COMPITI DELLE ASR nella definizione del rapporto di collaborazione con le Associazioni di Volontariato per l'eventuale inserimento dei volontari nell'ambito dei Progetti aziendali:

- la definizione di un programma per un Corso di formazione dei volontari articolato in tempi e modi che assicurino:
 - conoscenza dettagliata delle attività e delle caratteristiche del Pronto Soccorso;
 - conoscenza delle logiche fondanti dell'attività di Triage e del significato dei Codici Colore;
 - conoscenza delle procedure esistenti in Pronto Soccorso e di particolare interesse per l'attività di competenza;
 - informazione sui compiti istituzionali delle figure professionali operanti in Pronto Soccorso e sulle rispettive responsabilità medico-legali;
 - principali regole in materia di privacy;
 - ambiti di autonomia per l'assistenza ai pasti;
 - norme di igiene (D.Lgs. 81/2008);
 - buona conoscenza delle tecniche di comunicazione ed ascolto.
- la pubblicizzazione dell'iniziativa e la raccolta delle adesioni;
- incontri comuni dei volontari e degli operatori al fine di sviluppare la conoscenza e la collaborazione di gruppo;
- l'individuazione di un Referente degli operatori e di uno dei volontari per la gestione dei problemi organizzativi;
- incontri dei Referenti con il Coordinatore del Progetto;
- individuazione delle fasce orarie critiche;
- la previsione di azioni volte a garantire la visibilità dell'opera dei volontari;
- la definizione del periodo di sperimentazione e le modalità della verifica.

Deliberazione della Giunta Regionale 16 marzo 2009, n. 60-11029

Centri Informazione Salute Immigrati - D.G.R. n. 56-10571 del 15.7.1996. Approvazione progetto A.S.L. CN2.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

- di approvare il progetto presentato dall'A.S.L. CN2 per la costituzione del Centro I.S.I. e conseguentemente di ammettere la stessa A.S.L. al contributo regionale annuale con decorrenza dall'esercizio finanziario 2009, a condizione che venga prevista un'area dedicata all'accoglienza e all'attribuzione del codice, nonché vengano rispettati i minimi dei contratti di categoria qualora l'attività di mediazione venga affidata a cooperativa, come da parere di cui in premessa dell'Ufficio regionale di coordinamento dei Centri I.S.I. che integralmente si condivide e si fa proprio;

- di porre a carico dell'A.S.L. CN2 Il Piano socio-sanitario regionale 2007-2010, Cap. 4, Par. 5.3.6 la puntuale osservanza degli adempimenti informativi previsti in D.G.R. n. 20-9847 del 20.10.2008 e circolare dell'Assessorato alla Sanità prot. n. 1963/29 del 13.2.98 s.m.i.;

- di dare atto che a far data dal 01.01.2008 il finanziamento è incluso nel riparto delle assegnazioni correnti indistinte, UPB DA20091.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 16 marzo 2009, n. 61-11030

Direttive per l'affidamento delle attività di valutazione del Programma Operativo della Regione Piemonte finanziato dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2007/2013, a titolo dell'obiettivo "Competitività regionale e Occupazione" ex Reg. (CE) 1083/2006 - Asse 4 - Attività 4.1.2: "Valutazione". Spesa complessiva euro 1.800.000,00.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

- di dare mandato alla Direzione regionale Attività Produttive di avviare le procedure per l'affidamento delle attività di valutazione del Programma Operativo Regionale POR della Regione Piemonte, a titolo dell'obiettivo "Competitività regionale e Occupazione", cofinanziato al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) - Regolamento (CE) 1083/2006;

- di stabilire che, a titolo di corrispettivo per l'esecuzione del servizio in oggetto, sono riservate risorse complessive per un importo massimo di € 1.800.000,00 o.f.c. e che la validità contrattuale riguarderà il periodo dal 2009 al 2014;

- di demandare altresì al responsabile della Direzione Attività Produttive in coerenza con i criteri e gli indiriz-

zi specificati nelle premesse della presente deliberazione e nel rispetto dei pertinenti Regolamenti comunitari la definizione del relativo capitolato per l'affidamento del servizio (previa acquisizione del parere del Comitato incaricato della sorveglianza del POR in ordine ai criteri di aggiudicazione);

- di dare atto che l'affidamento di tale servizio rientra tra le tipologie di azione previste dal POR FESR 2007/2013 - Asse IV ("Assistenza tecnica") - dove trova la necessaria copertura finanziaria;

- di dare atto che alla conseguente spesa si farà fronte secondo il principio del cofinanziamento con le risorse stanziato per il finanziamento del POR FESR 2007/2013 sul bilancio di previsione 2009 e pluriennale 2009-2011 nel seguente modo:

€ 150.000 sull'annualità 2009 di cui € 60.000 sul cap. 113608/2009 ed € 90.000 sul cap. 113498/2009;

€ 300.000 sull'annualità 2010 di cui € 120.000 sul cap. 113608/2010 ed € 180.000 sul cap. 113498/2010;

€ 1.350.000 sull'annualità 2011 di cui € 540.000 sul cap. 113608/2011 ed € 810.000 sul cap. 113498/2011;

- di dare atto, inoltre, che le risorse finanziarie per il 2009 sono state assegnate con DGR n. 22-10601 del 19/01/2009 e che verranno impegnate con successiva determinazione, mentre gli importi previsti per gli anni 2010 e 2011 vengono prenotati sulle rispettive annualità;

- di demandare alla Direzione Risorse Umane e Patrimonio la nomina della Commissione Tecnica composta da Funzionari o dirigenti regionali, che sarà preposta all'esame ed alla valutazione delle offerte pervenute, i cui componenti dovranno disporre delle necessarie competenze maturate attraverso significative esperienze nella gestione di programmi comunitari e/o nell'attività di valutazione degli investimenti pubblici.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 16 marzo 2009, n. 62-11031

Legge 8/02/2001, n. 21, art. 6, comma 3. Autorizzazione all'Agenzia Territoriale per la Casa della Provincia di Torino all'utilizzo diretto dell'importo di euro 2.736.117,53 per un intervento di manutenzione straordinaria sugli edifici ubicati nel Comune di Venaria Reale (TO), C.so Matteotti 46 e Via Sciesa 49. (P.I. n. 9156).

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

di autorizzare, ai sensi dell'art. 6, comma 3, legge 21/2001, per le motivazioni indicate in premessa, l'Agenzia Territoriale per la Casa della Provincia di Torino all'utilizzo diretto dell'importo di euro 2.736.117,53 relativo alle disponibilità accantonate in Gestione Speciale, depositate presso l'ATC, per un intervento di manutenzione straordinaria da eseguirsi negli edifici di proprietà dell'Agenzia ubicati nel Comune di Venaria Reale, corso Matteotti 46 e via Sciesa 49 (PI n. 9156).

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 16 marzo 2009, n. 64-11033

Approvazione Piano di Attività adottato, per l'anno 2009, dalla Commissione Regionale Pari Opportunità'. L.R. n. 46/1986. Spesa prevista 160.000,00. Cap. 116930 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2009.

A relazione dell'Assessore Manica:

Vista la Legge regionale 12 novembre 1986, n. 46 e s.m.i. "Commissione Regionale per la realizzazione delle pari opportunità tra uomo e donna";

visto il D.P.G.R. del 27/12/2007, n. 104, di nuova composizione della Commissione Regionale Pari Opportunità e il successivo D.P.G.R. n. 97 del 5/08/2008;

preso atto che la Commissione Regionale Pari Opportunità ha elaborato il Piano di Attività per l'anno 2009 nella seduta del 10/02/2009, allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;

valutato che le attività previste nel suddetto Piano di Attività rispondono alle funzioni assegnate alla Commissione dalla L.R. 46/86, sopra richiamata;

vista la L.R. n. 36/2008 di approvazione del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2009 e del Bilancio Pluriennale per gli anni 2009-2011;

richiamata la deliberazione n. 22-10601 del 19/01/2009 con la quale, tra l'altro, la Giunta Regionale, nelle more della definizione del Programma Operativo, ha assegnato le risorse finanziarie dell'anno 2009 nelle misure del 75% dello stanziamento di ciascun capitolo;

tutto ciò premesso, la Giunta Regionale, unanime,

vista la L.R. n. 7/2001;

vista la L.R. n. 23/2008;

visto il vigente Statuto Regionale;

delibera

Di approvare il Piano di Attività della Commissione Regionale Pari Opportunità, per l'anno 2009, elaborato dalla Commissione medesima nella seduta del 10/02/2009 ed allegato alla presente Deliberazione per farne parte integrante e sostanziale.

Alla spesa occorrente per l'attuazione del suddetto Piano di Attività, prevista in € 160.000,00, si farà fronte con appositi atti d'impegno, nei limiti dello stanziamento del Bilancio Regionale 2009, sul capitolo 116930 per le spese previste dalla L.R. 46/86, tenuto conto di quanto attualmente assegnato con D. G. R. n. 22-10601 del 19/01/2009.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato



**COMMISSIONE REGIONALE per la REALIZZAZIONE delle
PARI OPPORTUNITÀ fra UOMO e DONNA**

PIANO DI ATTIVITÀ ANNO 2009

Il Piano di attività della Commissione per l'anno 2009 costituisce attuazione delle finalità istituzionali previste nel dettato legislativo della L.R. istitutiva n.46/86.

Compito primario della Commissione è quello di realizzare politiche di parità e pari opportunità e/o di valorizzazione delle differenze di genere in campo economico, sociale e culturale, rimuovendo gli ostacoli che di fatto costituiscono discriminazione diretta o indiretta nei confronti delle donne.

La Commissione, in base all'art. 2 "Funzioni" della L.R. 46/86 può svolgere le seguenti funzioni:

- a)** svolge e promuove indagini conoscitive sistematiche sulla situazione attuale della donna e ricerche sui problemi relativi alla condizione femminile nella Regione;
- b)** formula pareri e suggerimenti sulle iniziative legislative e normative in genere inerenti la condizione delle donne;
- c)** studia ed elabora le opportune ed eventuali modifiche alla disciplina legislativa regionale al fine di conformarla all'obiettivo della uguaglianza sostanziale fra i sessi, in particolare in materia di formazione, nonché di lavoro, sanità, assistenza, servizi sociali;
- d)** valuta lo stato di attuazione, nella Regione, delle leggi statali e regionali nei riguardi della condizione femminile e formula eventuali proposte;
- e)** riferisce sull'applicazione, da parte di soggetti pubblici e privati che vi sono tenuti, delle leggi relative alla parità fra uomo e donna, con particolare riferimento alla parità in materia di lavoro, nonché sulle condizioni di impiego delle donne;
- f)** promuove progetti ed interventi intesi ad espandere l'accesso delle donne al lavoro e ad incrementare le opportunità di formazione e progressione professionale delle donne stesse, in ottemperanza alla normativa nazionale in materia di parità;
- g)** promuove occasioni di confronto culturale sulla condizione femminile e sull'immagine della donna, contribuendo alla elaborazione di comportamenti conformi agli obiettivi della parità e delle pari opportunità, individuando le manifestazioni, anche indirette, di discriminazione;
- h)** promuove iniziative che consentano alla donna di rendere compatibile l'esperienza di vita familiare con l'impegno pubblico, sociale, professionale;
- i)** favorisce l'informazione e la conoscenza relativa alle iniziative riguardanti la condizione femminile promossa dalla Regione, dagli Enti locali, da soggetti pubblici e privati, dal Parlamento nazionale e dal Parlamento europeo;
- l)** promuove iniziative affinché vengano superati i casi di discriminazione o violazioni di leggi di parità o comunque attinenti alla condizione della donna;

m) promuove iniziative per favorire lo sviluppo dell'imprenditorialità femminile, individuale e collettiva;

n) favorisce l'attuazione di azioni positive, anche con carattere di sperimentazione, definite con specifici programmi di intervento da organismi ed Enti Pubblici e privati.

In attuazione di tali compiti istituzionali la CRPO nell'anno 2009, come approvato nella seduta del 10 febbraio 2009, intende realizzare quanto di seguito riportato.

- Studi, seminari e azioni a sostegno dell'applicazione al livello regionale della Legge 125/91, della Legge 53/00 e Legge 30/03 e relativo monitoraggio, con particolare attenzione alle forme di accesso al lavoro e alla qualificazione professionale delle donne giovani, delle donne immigrate e delle categorie svantaggiate.
- Azioni, studi, seminari in un'ottica di genere sulle forme di "precariato" lavorativo (contratti atipici, parasubordinati, interinali, a progetto).
- Studi, seminari, azioni in materia di lavoro part-time delle donne, di congedi parentali, di attuazione di politiche e sistemi di conciliazione tra tempi di vita e tempi di lavoro, per promuovere la conoscenza e lo scambio di esperienze di eccellenza e di buone pratiche, mediante anche lo scambio di relativo materiale con altri Soggetti e/o Enti alla tutela di ciò preposti.
- Studi, seminari, azioni circa la condizione delle donne nelle professioni un tempo appannaggio maschile (scienze, nuove tecnologie), e circa i relativi tempi e i percorsi di carriera.
- Monitoraggio (tramite anche richiesta dei relativi elenchi) e studio della partecipazione femminile alle libere professioni e delle relative forme di tutela in caso di gravidanza, assistenza familiare ecc..
- Iniziative tese a valorizzare le competenze femminili nelle attività artistiche e culturali: teatrali, musicali, visive, editoriali.
- Studi, seminari, azioni a sostegno delle donne vittime di situazioni discriminanti, mobbing e molestie nei luoghi di lavoro e/o di abuso e sfruttamento (diffusione pubblicazioni su mobbing e diffusione di altre pubblicazioni in collaborazione con le Consigliere di parità).
- Studi e iniziative, creazioni di reti di comunicazione (ad es. sistema che garantisca l'invio di relativi bandi contenenti i criteri di assegnazione/nomina) che garantiscano l'applicazione dei principi di pari opportunità nei conferimenti di incarichi, assegnazione fondi di ricerca, consulenze professionali, nomine negli Enti pubblici, con particolare riguardo allo studio dei relativi trattamenti retributivi e/o compensi;
- Monitoraggio dei Piani di azioni positive delle Pubbliche Amministrazioni.
- Studi, convegni azioni di carattere storico-filosofico, economico-sociale, sui mutamenti delle soggettività femminile in relazione ai scenari internazionali, europei, nazionali e regionali.
- Creazione e/o potenziamento, mediante promozione incontri periodici, ed eventuale reciproca sottoscrizione di lettere di intenti, dei rapporti di collaborazione:

con gli Assessorati Regionali alle Pari Opportunità, alla Formazione Professionale – Lavoro, alle Politiche sociali, con altri Assessorati, nonché con altri soggetti pubblici e privati esperti di settore;

con i centri per l'impiego (monitoraggio della risposta ai bisogni delle donne circa orientamento, formazione, accompagnamento);

con altre Istituzioni in modo tale da favorire la presenza femminile sia nella vita politica sia per le funzioni direzionali;

con donne delle istituzioni, delle associazioni, delle parti sociali, sui riequilibri delle rappresentanze fra donne e uomini nelle istituzioni, regionali e locali, nonché valorizzare le diverse culture femminili presenti sul territorio;

con l'Assessorato regionale alla Sanità e alle Politiche Sociali in relazione alla salute femminile (compresa l'Anoressia e altre patologie alimentari) e all'Umanizzazione della Sanità.

- Predisposizione di pareri ed interventi su progetti e disegni di legge regionale, anche in sede di consultazioni.
- Produzione, raccolta e divulgazione di materiale e documentazione sulle Istituzioni di Parità e dei contenuti delle Leggi di parità regionali, nazionali, e della normativa comunitaria.
- Incontri, seminari, presentazione di libri, video, spettacoli su tematiche di genere.
- Iniziative a sostegno dell'imprenditoria femminile per promuovere autonomie e iniziative.
- Iniziative volte a garantire la rappresentanza politica di genere a livello locale e nazionale.
- Iniziative finalizzate ad intervenire sull'immagine della donna nei mass media ed elaborazione di strategie per contrastare l'immagine stereotipa da essi fornita (ad es. con la pubblicazione di manifesti di buona condotta, da condividere con gli altri organismi di parità).
- Iniziative di genere nel rispetto della multiculturalità, con particolare riguardo alla formazione/informazione delle donne immigrate.
- Sviluppare riflessioni sulla condizione di vita delle donne, delle nuove famiglie, delle famiglie monoparentali, delle single, delle nuove povertà, anche in relazione alla globalizzazione.
- Formazione e/o informazione in materia di prevenzione riproduttiva, nonché di educazione sessuale.
- Studi e iniziative sulle capacità riproduttiva delle donne in rapporto alla sicurezza sul lavoro.
- Sostegno di iniziative ed azioni contro la violenza alle donne ed i maltrattamenti intrafamiliari e relative azioni.
- Monitoraggio e iniziative circa il disagio sociale nelle varie fasi della vita delle donne.
- Iniziative sulla conseguenza dei farmaci, dell'alcool, del fumo e delle varie dipendenze sulla salute delle donne (attuazione iniziative sul tema donne e tossicodipendenza).
- Ricerche ed iniziative finalizzate a contrastare le diverse forme di schiavitù, tratta e prostituzione.
- Iniziative per favorire l'integrazione fra le diverse culture e religioni presenti sul territorio (donne, famiglie miste, sistemi educativi dei figli).
- Iniziative di sostegno delle donne con problematiche penitenziarie, con particolare attenzione alle donne immigrate.
- Indagine qualitativa e quantitativa e relative azioni sui servizi sanitari pubblici territoriali, anche in relazione all'attuazione della L. 194/78 e della legge 53/2000 (ad es. promuovendo Sportelli di assistenza/ascolto delle donne in tutti i presidi sanitari e/o pronto-soccorsi).

- Partecipazione, promozione e diffusione dei programmi, progetti e finanziamenti comunitari, nazionali e regionali in materia di pari opportunità. (FSE, FESR, ecc.).
- Implementazione del portale Kila in collaborazione con la Consigliera Regionale di Parità.
- Produzione e diffusione di materiale cartaceo e multimediale sulle iniziative della Commissione.
- Stampa inviti, funzione di segreteria organizzativa, in occasione di importanti eventi di organizzazione convegni e seminari e sbobinatura relativi atti.
- Iniziative legate ai 150 anni dall'Unità d'Italia.

Via Magenta, 12
10128 Torino
Tel. 011.4324877
Fax 011.4325218

www.regione.piemonte.it

Deliberazione della Giunta Regionale 16 marzo 2009, n. 65-11034

Interventi a favore delle famiglie. Definizione criteri per l'assegnazione risorse ai Soggetti gestori delle funzioni socio-assistenziali per le attività dei Centri per le Famiglie ed il sostegno alle famiglie in situazioni problematiche.

A relazione dell'Assessore Migliasso:

Premesso che:

la L.328 dell'8 novembre 2000 prevede, all'art.16, comma 1, che, attraverso il sistema integrato dei servizi sociali, sia riconosciuto e sostenuto "il ruolo peculiare delle famiglie nella formazione e nella cura della persona, nella promozione del benessere e nel perseguimento della coesione sociale"; siano sostenuti e valorizzati "i molteplici compiti che le famiglie svolgono sia nei momenti critici e di disagio, sia nello sviluppo della vita quotidiana", nonché "la cooperazione, il mutuo aiuto e l'associazionismo delle famiglie", valorizzando "il ruolo attivo delle famiglie nella formazione di proposte e di progetti per l'offerta dei servizi e nella valutazione dei medesimi";

preso atto che la Regione, a norma della L.R.1 dell'8 gennaio 2004, art. 41, commi 1 e 2, "riconosce e sostiene la famiglia quale soggetto fondamentale per la formazione e la cura delle persone e quale ambito di riferimento unitario per ogni intervento riguardante la salute, l'educazione, lo sviluppo culturale e la sicurezza sociale di ciascuno dei suoi componenti,...";

considerato che la Regione Piemonte ha realizzato una serie di iniziative ascrivibili alle finalità sopra richiamate, tra le quali:

1. Istituzione dei Centri per le Famiglie

in attuazione dell'art. 42 della L.R.1/2004, con D.G.R. n. 119-14118 del 22.11.2004, sono stati istituiti i Centri per le Famiglie, attraverso l'assegnazione di un finanziamento complessivo di €1.680.500 ai Soggetti gestori delle funzioni socio-assistenziali, i quali, in raccordo con i Consultori Familiari operanti presso le AA.SS.LL. di riferimento, sono stati chiamati a realizzare attività riconducibili ad uno o più tra i seguenti obiettivi:

- progettazione comune (Enti Gestori/ASL) del percorso di informazione, orientamento, attivazione dei servizi o delle prestazioni necessarie e di competenza dei diversi attori sociali;

- potenziamento degli interventi, laddove gli stessi sono già strutturalmente presenti presso un unico punto di riferimento (per esempio Consultorio Familiare/Pediatrico; Spazio Famiglie...);

- realizzazione di una struttura specifica, denominata Centro per le Famiglie, cui ricondurre tutte le attività erogate su un determinato territorio.

Negli anni 2006 e 2007 sono stati assegnati con D.G.R. n. 74-4565 del 27.11.2006 e D.G.R. n. 52-7280 del 29.10.2007 finanziamenti pari ad €1.550.000,00 per ciascun anno, finalizzati alla prosecuzione/sviluppo degli interventi ascrivibili ai centri per le Famiglie;

Un ulteriore finanziamento pari ad €1.250.000,00 è stato assegnato per analoghe finalità anche nell'anno 2008 (DGR n. 34-9304 del 28.7.2008).

Visti gli esiti positivi dei finanziamenti finora assegnati, si ritiene opportuno assicurare la prosecuzione delle attività attivate con riferimento ai centri per le Famiglie, ed in particolare:

- la continuità/sviluppo degli interventi finora attivati, riconducendoli, laddove possibile dal punto di vista organizzativo e non ancora realizzato, a punti di riferimento territoriali unici, facilmente identificabili per le famiglie;

- la prosecuzione ed ulteriore implementazione delle attività dei Centri per le Famiglie, laddove operanti.

A tale scopo, viene destinata una somma complessiva di €1.250.000,00, che sarà suddivisa secondo i seguenti criteri, già previsti con D.G.R. n. 119-14118 del 22.11.2004:

- assegnazione di €81.000,00 al Comune di Torino, in considerazione dell'elevata popolazione e del numero di A.S.L. con le quali concertare le attività in oggetto;

- suddivisione del restante budget tra tutti i Soggetti Gestori delle funzioni socio-assistenziali.

2. Assegnazione risorse per interventi a sostegno delle famiglie in situazioni problematiche

Con Deliberazione n. 68-9844 del 30 giugno 2003 la Giunta Regionale ha approvato l'assegnazione di risorse agli Enti gestori delle funzioni socio-assistenziali per l'attivazione di contributi economici e/o di interventi di sostegno per le famiglie con uno o più figli neonati, che si trovino in situazioni problematiche, derivanti (a titolo esemplificativo):

- da una condizione economica disagiata, come individuata sulla base dei criteri stabiliti dagli Enti Gestori dei servizi socio-assistenziali per l'erogazione di prestazioni quali l'assistenza economica;

- dalla nascita di due o più gemelli o di bambini con disabilità o affetti da gravi patologie, alle cui esigenze la famiglia non è in grado di far fronte con i propri ordinari mezzi di sostentamento.

Tali risorse sono state ripartite in base al numero di minori della fascia 0/1 anno (anno 2001).

La Giunta Regionale, inoltre, ha assegnato ulteriori finanziamenti per le finalità sopra richiamate nell'anno 2004 (D.G.R. n. 35-14036 del 24.11.2004), nell'anno 2006 (D.G.R. n. 74-4565 del 27.11.2006), nell'anno 2007 (D.G.R. n. 52-7280 del 29.10.2007) e nell'anno 2008 (DGR n. 34-9304 del 28.7.2008).

Verificate le relazioni conclusive sugli interventi attivati in favore delle famiglie in situazioni problematiche, inviate dai Soggetti gestori delle funzioni socio-assistenziali a rendicontazione dell'utilizzo delle somme assegnate per i periodi 2004/2005, 2005/2006, 2007 e 2008;

dato atto che, nei periodi considerati, attraverso tali fondi sono stati attivati e/o potenziati interventi di sostegno rivolti ad un numero medio di 2500 famiglie e 3750 minori su tutto il territorio regionale;

si ritiene necessario assicurare la continuità dell'iniziativa regionale che prevede l'attivazione di contributi economici e/o di interventi di sostegno per le famiglie

con uno o più figli neonati, che si trovino in situazioni problematiche, derivanti (a titolo esemplificativo):

- da una condizione economica disagiata, come individuata sulla base dei criteri stabiliti degli Enti Gestori dei servizi socio-assistenziali per l'erogazione di prestazioni quali l'assistenza economica;
- dalla nascita di due o più gemelli o di bambini con disabilità o affetti da gravi patologie, alle cui esigenze la famiglia non è in grado di far fronte con i propri ordinari mezzi di sostentamento.

Gli interventi possono essere realizzati attraverso l'erogazione di contributi di tipo economico oppure l'attivazione di servizi di sostegno per le famiglie con figli neonati, almeno per tutto il primo anno di vita dei minori interessati, con possibilità di estensione degli interventi alle famiglie con figli fino a 3 anni di età, compatibilmente con le risorse disponibili.

A tale scopo, viene destinata una somma complessiva di €2.000.000,00, che sarà suddivisa tra i Soggetti gestori delle funzioni socio-assistenziali in base al numero di minori residenti della fascia 0 anni al 31.12. 2007 (fonte dati: BDDE Regione Piemonte), ferma restando la spesa storica anno 2008.

Gli oneri derivanti dal presente provvedimento, pari ad € 3.250.000,00 trovano copertura mediante assegnazione n.101418 sul cap. 179629/2009, che presenta la necessaria disponibilità.

L'assegnazione dei contributi spettanti e l'erogazione dell'acconto 50% ai Soggetti gestori delle funzioni socio-assistenziali saranno disposte contestualmente con apposita Determinazione Dirigenziale.

Il restante 50% verrà concesso a saldo, previa presentazione e verifica di apposita rendicontazione attestante le modalità di utilizzo dei contributi e gli obiettivi raggiunti.

Tutto ciò premesso,

la Giunta Regionale,

vista la L.R. n. 7 "Ordinamento contabile della Regione Piemonte" dell' 11 aprile 2001;

visto il D.P.G.R. 5 dicembre 2001 n. 18/R "Regolamento contabile della Regione Piemonte" e sue successive modificazioni;

vista la L.R. n. 35 del 30 dicembre 2008 "Legge finanziaria per l'anno 2009";

vista la L.R. n. 36 del 30 dicembre 2008 "Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2009 e bilancio pluriennale per gli anni 2009-2011";

vista la D.G.R. n. 22-10601 del 19/1/2009 "Bilancio di previsione per l'anno 2009. Adempimenti a seguito dell'adozione della nuova organizzazione della Regione e ripartizione delle unità previsionali di base in capitoli" con la quale sono state inoltre assegnate le risorse, nelle more della definizione degli obiettivi del programma operativo;

visto l'Art. 17 della L.R. n. 23 del 28 luglio 2008;

vista la L.R.39/76;

vista la L.R.1/2004;

vista la D.G.R. n. 119-14118 del 22.11.2004;

vista la D.G.R. n. 68-9844 del 30.6.2003;

a voti unanimi, espressi nelle forme di legge,

delibera

- di approvare, per le considerazioni in premessa descritte, l'assegnazione ai Soggetti gestori delle funzioni socio-assistenziali di contributi finalizzati alla prosecuzione/sviluppo degli interventi ascrivibili ai Centri per le Famiglie, di cui all'art.42 L.R.1/2004, secondo le modalità in premessa richiamate, per un totale complessivo di €1.250.000,00;

- di prevedere, inoltre, l'assegnazione ai Soggetti gestori delle funzioni socio-assistenziali di un finanziamento complessivo di €2.000.000,00, al fine di assicurare la continuità dell'iniziativa regionale che prevede l'attivazione di interventi di sostegno per le famiglie con uno o più figli neonati, che si trovino in situazioni problematiche, secondo i criteri in premessa richiamati;

- di dare atto che la spesa complessiva di € 3.250.000,00 trova copertura mediante assegnazione n.101418 (cap.179629/2009), che presenta la necessaria disponibilità;

- di prevedere che l'assegnazione e l'erogazione dell'acconto 50% dei fondi ai Soggetti gestori delle funzioni socio-assistenziali saranno disposte contestualmente con apposita Determinazione del Dirigente responsabile, e che il restante 50% verrà concesso a saldo, previa presentazione e verifica della rendicontazione dell'utilizzo dei fondi assegnati.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 16 marzo 2009, n. 66-11035

Presentazione domanda di candidatura per il progetto "Piemonte in rete contro la tratta 2" nell'ambito dei Programmi di assistenza e di integrazione sociale finanziati dal Dipartimento per le Pari Opportunità con l'Avviso n. 10 del 10.02.2009, ai sensi degli articoli 18 del D. Lgs. 25 luglio 1998, n. 286 e n. 25 del D.P.R. 31 agosto 1999, n. 394.

A relazione dell'Assessore Migliasso:

Visto il D.Lgs. 25 luglio 1998, n. 286 "Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero", come da ultimo modificato dalla legge 24 luglio 2008, n. 125, ed in particolare l'art. 18 (Soggiorno per motivi di protezione sociale);

visto il D.P.R. 31 agosto 1999, n. 394 "Regolamento recante norme di attuazione del testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero", ed in particolare l'art. 25 (Programmi di assistenza e integrazione sociale);

vista la legge 11 agosto 2003, n. 228 "Misure contro la tratta di persone";

considerato che la Regione Piemonte, sin dal 2001, ha scelto di impegnarsi nel contrasto di fenomeni di abusi, maltrattamenti e tratta delle persone straniere inserendolo quale obiettivo all'interno dei propri documenti programmatici;

considerato, al riguardo, che il “Piano Regionale Integrato dell’Immigrazione - Triennio 2007-2009”, approvato con D.C.R. n. 207 – 33457 del 22/07/2008, prevede, tra i propri obiettivi e interventi, il sostegno a favore delle fasce più deboli della popolazione straniera e in particolare a favore delle vittime di tratta, sia in termini di recupero e reinserimento sociale delle vittime sia in termini di collaborazione nel contrasto del traffico di esseri umani, anche attraverso azioni di supporto della rete territoriale esistente di enti locali e associazioni del privato sociale che, da tempo, si occupano di tale tematica;

considerato, altresì, che il contrasto al fenomeno della tratta e l’impegno a favore delle vittime richiede un’azione strategica e trasversale che deve essere condivisa dalla Regione, dagli Enti locali e da tutto il privato sociale e che a questo scopo è stato istituito, con D.G.R. n. 33-8238 del 18/02/2008, il “Tavolo interistituzionale di contrasto al traffico e allo sfruttamento di persone e per il coordinamento degli interventi a favore delle vittime di tratta”;

richiamata la D.G.R. n. 120 - 9444 del 01/08/2008 avente ad oggetto, per l’anno 2008, l’approvazione e l’avvio del progetto “Piemonte in rete contro la tratta”, finanziato dal Dipartimento per i Diritti e le Pari Opportunità, a valere sull’Avviso 9 del 04/02/08, e cofinanziato dalla Regione Piemonte e dagli enti attuatori;

dato atto che tale progetto, il cui costo complessivo (in termini di liquidità e di valorizzazioni) per l’anno 2008 è stato pari a € 1.319.533,15, ha raccolto, per la prima volta, tutti gli enti pubblici e i soggetti del privato sociale da anni operanti sul territorio regionale in materia di contrasto alla tratta di persone, conseguendo, ad oggi, significativi risultati che si ritiene opportuno consolidare e potenziare;

visto l’Avviso 10 del 10/02/2009 con cui il Dipartimento per le Pari Opportunità intende, anche per l’annualità 2009, dare attuazione ai Programmi di assistenza e integrazione sociale previsti dal suddetto art. 18 del D.Lgs. 286/98, attraverso lo stanziamento a bando, nella misura del 70% del totale della spesa ammissibile, delle risorse di cui all’art. 3 dell’Avviso medesimo (agli atti di questa Amministrazione);

ritenuto opportuno, al fine di dare continuità all’attività avviata nel 2008 con il progetto “Piemonte in rete contro la tratta”, mettere a punto una seconda edizione del medesimo finalizzata a consolidare e potenziare l’esperienza messa a frutto finora, assegnandone il coordinamento alla Regione Piemonte, quale Ente proponente, con la collaborazione degli Enti locali e delle associazioni attive nel settore;

ritenuto, altresì, di garantire il reperimento delle risorse da destinare al cofinanziamento della seconda edizione del progetto, a seguito di approvazione da parte del Dipartimento per le Pari Opportunità, in parte ufficializzando le collaborazioni - anche finanziarie - dei soggetti partner di progetto e in parte assumendo gli atti funzionali allo stanziamento delle restanti somme necessarie, nell’ambito dei capitoli del Bilancio regionale di previsione 2009 e del Bilancio pluriennale 2009-2011 pertinenti alle finalità e ai contenuti del progetto medesimo;

preso atto, infine, che la data di scadenza per la candidatura dei progetti relativi ai programmi di protezione

sociale da parte della Regione Piemonte, quale Ente proponente, è il 06/04/2009, come previsto dall’art. 12 del citato Avviso 10 e ritenuto, pertanto, di procedere con urgenza all’approvazione della candidatura del progetto in questione, pena l’inammissibilità della presentazione della domanda;

stante quanto sopra premesso, la Giunta regionale con voti unanimi espressi nelle forme di legge,

delibera

- di approvare la messa a punto, da parte della Regione Piemonte in qualità di Ente proponente, del progetto “Piemonte in rete contro la tratta 2” da presentare ai sensi dell’Avviso 10 del 10/02/2009 del Dipartimento per le Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri attuativo dell’art. 18 del D. Lgs. 286/98, al fine di dare continuità all’esperienza avviata nel 2008 con il progetto “Piemonte in rete contro la tratta”, vincitore della graduatoria di cui al precedente Avviso 9 del 04/02/008;

- di individuare, quale struttura regionale competente per l’adempimento degli atti necessari per il buon esito della domanda di candidatura e per il coordinamento del progetto, la Direzione Politiche Sociali e Politiche per la famiglia, dando mandato fin d’ora al Direttore responsabile della Direzione medesima, di assumere tutte le iniziative funzionali allo scopo;

- di dare atto che, nel caso di approvazione e finanziamento del progetto da parte del Dipartimento per le Pari Opportunità, si utilizzerà la disponibilità prevista nell’UPB 19011 a copertura delle quote di cofinanziamento, corrispondente al 30% della spesa totale ammissibile, dovute dalla Regione Piemonte, in qualità di Ente proponente.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e dell’art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 16 marzo 2009, n. 67-11036

Contributi agli enti di culto per lo svolgimento di attività di tipo oratoriale, ai sensi della L.R. n. 11.11.2002, n. 26. Definizione dei criteri per l’assegnazione delle risorse e dei termini per la presentazione delle domande.

A relazione dell’Assessore Migliasso:

Con L.R. 11.11.2002, n. 26, art. 1, la Regione Piemonte ha inteso riconoscere e promuovere “ la funzione educativa, formativa, aggregatrice e sociale svolta dall’ente Parrocchia, dagli Istituti cattolici e dagli altri enti di culto riconosciuti dallo Stato attraverso le attività d’oratorio, soggetto sociale e educativo delle comunità locali, finalizzate alla promozione, all’accompagnamento ed al sostegno della crescita armonica dei minori, degli adolescenti e dei giovani, anche portatori di handicap, che vi accedano spontaneamente”.

L’art. 3, in specifico, riconosce la titolarità delle Parrocchie e degli altri soggetti di cui all’art.1 ad essere promotori di programmi, azioni ed interventi da realizzarsi nell’ambito di tale funzione quali: la diffusione dello sport, la promozione di attività culturali e di tempo libero

per prevenire e contrastare l'emarginazione sociale, il disagio anche causato da inabilità e la devianza in ambito minorile.

Il comma 2° dell'art. 4, prevede che tali enti possano beneficiare di finanziamenti regionali per il perseguimento delle finalità su indicate. Ai sensi del medesimo articolo 4, al fine di favorire l'effettiva realizzazione delle finalità indicate dalla legge e disciplinare le modalità concrete di svolgimento di tali attività ed i reciproci rapporti tra la Regione e gli enti di culto riconosciuti, è prevista la sottoscrizione di appositi protocolli d'intesa con i soggetti di cui all'art.1.

Ad oggi sono stati siglati protocolli d'intesa con i seguenti enti, che fungono da capofila nei confronti delle rispettive realtà: Regione ecclesiastica Piemonte, protocollo sottoscritto in data 16 maggio 2003; Tavola Valdese, protocollo sottoscritto in data 20 maggio 2003; Comunità ebraica di Torino protocollo sottoscritto in data 22 maggio 2003; Chiesa cristiana avventista del 7° giorno, protocollo sottoscritto in data 13 maggio 2004.

Con D.G.R. n. 51-8741, in data 17 marzo 2003, successivamente integrata con D.G.R. n. 36-6126 dell'11 giugno 2007, la Giunta regionale ha stabilito, quale criterio per la suddivisione delle risorse annualmente disponibili, che si valutasse sia il numero di realtà afferenti ad ogni ente capofila, sia la necessità di garantire stabilmente una quota base tale da consentire lo svolgimento effettivo dell'attività.

Dall'anno 2008, con la legge di approvazione del bilancio regionale, le risorse da utilizzarsi per gli interventi di cui alla LR 26/02 sono state aumentate per consentire il finanziamento di attività estive quali di centri estivi e programmi di estate ragazzi. Di conseguenza per l'assegnazione delle ulteriori risorse collegate ad attività estive, la Giunta regionale con provvedimento n. 52 - 8997 in data 16 giugno 2008, ha ritenuto di attribuire tali fondi secondo i criteri di assegnazione ordinari definiti dalle succitate deliberazioni, consentendo inoltre una proroga dei termini per l'invio delle progettazioni relative alle attività estive. Infatti, per gli interventi ordinari la data per la presentazione in Regione dei programmi d'intervento era il 31 marzo di ogni anno.

Per il corrente anno, con LR 30.12.2008 n. 36 sono state assegnati complessivamente 4.000.000,00 di euro, per le attività di cui alla LR 26/2002; tale importo, che corrisponde alla cifra globalmente assegnata nell'anno 2008, consente di sostenere oltre alle attività ordinarie anche i progetti estivi attivati dagli enti di culto.

Pertanto, anche in relazione all'aumento di risorse disponibili, è necessario ridefinire i criteri per l'assegnazione delle medesime nonché i termini per la presentazione delle domande e per la rendicontazione.

L'opportunità di definire nuovi termini emerge dal maggiore onere derivante per gli enti capofila di fronte ad una programmazione che si prevede più articolata, tenuto conto del maggior numero di progetti per attività sia ordinarie sia estive che potranno essere realizzate con l'incremento di risorse, nonché dell'opportunità di prevedere un unico termine di presentazione delle proposte, spostando l'attuale coincidente con il 31 marzo al 30 giugno di ogni anno. Ciò comporterebbe, inoltre, un indubbio vantaggio di semplificazione amministrativa consentendo che

le domande pervengano in un'unica soluzione, pur mantenendo la distinzione tra le due programmazioni (ordinaria ed estiva). Di conseguenza è opportuno variare anche il termine della rendicontazione dei progetti afferenti all'anno precedente spostandolo dal 31 gennaio al 31 marzo dell'anno successivo.

Col tempo è sorta, inoltre, l'esigenza di riconoscere ad ogni ente capofila una quota di contribuzione per gli oneri sostenuti per le spese di gestione della programmazione regionale e per la rendicontazione; pertanto si reputa opportuno riconoscere questi oneri e prevedere che non superino l'uno per cento del contributo complessivamente assegnato ad ognuno.

Alla luce dell'esperienza pregressa si ritiene, dunque, di definire i criteri per ripartire le somme da assegnarsi complessivamente agli enti capofila, tenuto conto delle realtà territoriali e delle attività afferenti ad ognuno e della necessità di garantire per lo svolgimento dei programmi una quota base per ogni ente capofila, riconoscendo altresì la percentuale dell'1% per spese di gestione.

Tutto ciò premesso:

Vista la L.R. n. 26/02;

Vista la L.R. n. 7/2001;

Viste le L.L.RR. nn. 35/08 e 36/08

La Giunta regionale, a voti unanimi espressi nelle forme di legge,

delibera

Di stabilire che le risorse disponibili sul capitolo n. 180739 per le attività di cui alla L.R. 26/02 siano attribuite, secondo i seguenti criteri:

- Ad ogni ente capofila regionale è assegnata una quota base d'euro 60.000,00 per garantire la possibilità di attivare la progettazione;
- A tale somma si aggiunge, per ogni ente capofila una quota proporzionale alle realtà allo stesso afferenti, che svolgono attività di tipo oratoriale nella Regione Piemonte;
- Ad ogni ente capofila è riconosciuta, per le spese di gestione una quota massima dell'1% del contributo complessivamente assegnato;
- La programmazione delle attività deve prevedere sia le attività ordinarie sia quelle estive, queste ultime in percentuale non inferiore al 30% del contributo complessivamente assegnato;
- Le domande di contributo devono pervenire alla Direzione regionale competente entro il 30 giugno di ogni anno, indicando separatamente le attività ordinarie da quelle estive, la rendicontazione relativa al contributo assegnato nell'anno precedente deve pervenire alla medesima Direzione entro il 31 marzo dell'anno successivo.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 16 marzo 2009, n. 68-11037

Approvazione della proposta del progetto denominato "Distretto Culturale ed Ambientale dell'Oltregiogo".

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

- di approvare, per le motivazioni indicate in premessa, il progetto denominato Distretto Culturale e Ambientale dell'Oltregiogo, presentato dall'Associazione Oltregiogo, allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e che individua quale Soggetto attuatore del progetto l'Associazione Oltregiogo; stessa;

- di rinviare a successivi provvedimenti, compatibilmente con le disponibilità di bilancio (UPB18001), gli eventuali contributi a favore dell'Associazione Oltregiogo, soggetto attuatore del progetto, per le attività che saranno concordate.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del DPGR n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 16 marzo 2009, n. 69-11038

Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Piemonte - Reg. (CE) n. 1698/2005. ASSE I - MISURA 125 - Infrastrutture connesse allo sviluppo e all'adeguamento dell'agricoltura e della selvicoltura: Sottosostegno 125.3.2 "Realizzazione, miglioramento e potenziamento di acquedotti rurali al servizio di aziende agricole". Approvazione delle Norme attuative.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

di approvare le Norme attuative della Misura 125-Sottosostegno 125.3.2 del P.S.R. 2007-2013 della Regione Piemonte allegate alla presente Deliberazione per farne parte integrante;

di demandare alla Direzione Regionale Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste:

- la predisposizione e l'apertura del Bando rivolto ai beneficiari per l'attuazione della Misura;

- la definizione delle istruzioni tecniche aggiuntive necessarie alla realizzazione degli interventi;

di dare atto che il PSR 2007-2013 della Regione Piemonte assegna alla Misura 125, per il periodo 2007-2013, una dotazione finanziaria complessiva pari a 32.048.090,00 Euro (di cui 5.979.908,00 Euro costituiti da "finanziamenti nazionali integrativi");

di dare atto, altresì, che la spesa prevista per l'attuazione della Misura 125-sottosostegno 125.3.2 è ricompresa nella dotazione finanziaria di cui al punto precedente.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 16 marzo 2009, n. 70-11039

Approvazione del Protocollo d'Intesa tra il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR) - Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte e la Regione Piemonte sulle Scuole di Montagna.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

sulla base delle motivazioni e per le finalità esplicitate in premessa:

- di approvare il Protocollo d'intesa tra la Regione Piemonte ed il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca - Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte sulle Scuole di montagna, allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante;

- di stabilire che il Protocollo d'intesa approvato con il presente atto sostituisce integralmente il precedente approvato con D.G.R. n. 45 - 2519 del 03/04/2006;

- di incaricare gli AssessorI regionali allo sviluppo della montagna e foreste, opere pubbliche, difesa del suolo ed all'Istruzione e Formazione professionale, della sottoscrizione dell'atto sopra menzionato.

- di dare atto che agli eventuali oneri finanziari derivanti dalla stipula del presente Protocollo si provvederà con successivi atti.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 16 marzo 2009, n. 71-11040

L.r. 70/96 - Protocollo di monitoraggio dell'avifauna e della chiropterofauna nei siti di localizzazione degli impianti eolici. Approvazione.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

di approvare il protocollo per il monitoraggio preventivo obbligatorio, da effettuarsi a cura del proponente dell'impianto, dell'avifauna e della chiropterofauna, relativamente all'installazione di impianti eolici, allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato



Assessorato Agricoltura, Tutela della fauna e della flora

Protocollo per l'indagine dell'avifauna e dei chirotteri nei siti proposti per la realizzazione di parchi eolici

Il presente protocollo descrive le metodologie d'indagine che devono essere applicate per una preliminare valutazione degli impatti che gli impianti eolici potrebbero provocare sull'avifauna e dei chirotteri tutelati da direttive comunitarie e leggi nazionali e regionali, potenzialmente presenti nei siti proposti per la realizzazione di nuovi impianti eolici.

Il protocollo prevede indagini nelle fasi del ciclo annuale in particolare relative alla riproduzione ed alla migrazione per le categorie di avifauna e chirotteri che utilizzano l'area in oggetto o transitano in zona. L'esito dei rilievi nel primo anno di monitoraggio potrà fornire indicazioni sulla necessità o meno di estenderlo alle annualità successive, nonché di tararlo al meglio.

Il protocollo deve essere eseguito da professionisti di comprovata esperienza specifica in campo naturalistico e deve comprendere ornitologi e esperti di chirotteri.

1) Avifauna nidificante

Ci si prefigge di conoscere la composizione del popolamento ornitico che si riproduce nell'area individuata nel progetto.

- *Passeriformi*

Campionamento mediante punti d'ascolto con registratore digitale, con l'ausilio di registrazioni con parabola omnidirezionale, evitando giornate ventose o con condizioni meteorologiche sfavorevoli:

- due uscite settimanali almeno, nel periodo inizio maggio - fine giugno;
- ad ogni uscita devono essere effettuati 7 rilievi (registrazioni di 10 minuti cadauna, preceduti da 5 minuti di silenzio una volta raggiunto il punto di registrazione) a distanze crescenti di 300 metri in 300 metri lungo una precisa direzione, che deve essere cambiata ad ogni uscita, dal centro dell'impianto eolico;
- la prima registrazione deve essere effettuata 30 minuti prima dell'alba;
- ad ogni punto deve corrispondere una coppia di coordinate, così da poter cartografare con precisione i rilievi effettuati;
- durante le registrazioni e negli spostamenti da un punto di registrazione all'altro devono essere segnalate tutte le specie contattate anche solo visivamente (molto importante è la

segnalazione di nidi, di individui impegnati nella costruzione del nido, nell'alimentazione della prole o comunque in atteggiamenti legati alla riproduzione) annotandone la distanza;

- le registrazioni devono essere ascoltate da un esperto ornitologo, che provvede alla determinazione delle specie in base alle differenti caratteristiche dei canti e dei versi emessi dagli uccelli;
- le specie determinate devono essere allocate in cartografia nel punto d'ascolto relativo, in modo da ottenere, a distanze degradanti dal centro dell'ipotetico impianto eolico, la composizione dell'ornitocenosi;
- sulla base delle osservazioni eseguite e delle registrazioni effettuate sono mappati i nidi ed i territori di riproduzione delle diverse specie.

- *Rapaci diurni*

Deve essere utilizzata la metodologia *visual count* descritta nel seguito per le specie migratrici, estendendo i rilievi anche al periodo che va dal 20 maggio al 30 giugno, e garantendo almeno una uscita settimanale in condizioni meteorologiche favorevoli. Deve essere perlustrata un'area di circa 3 Km in linea d'aria intorno al sito dell'impianto in previsione.

Inoltre deve essere verificata la presenza di luoghi utilizzati per la nidificazione in un raggio di 3 km in linea d'aria dal sito proposto per l'impianto eolico, segnalando anche quelli potenzialmente idonei.

Deve essere verificata l'idoneità dell'area per il reperimento delle risorse trofiche, descrivendo dettagliatamente anche gli habitat presenti, in un raggio di 3 km in linea d'aria dal sito.

Sulla base delle osservazioni eseguite e delle registrazioni effettuate devono essere mappati i nidi ed i territori di riproduzione delle diverse specie.

- *Rapaci notturni*

Devono essere censite le coppie nidificanti, attraverso l'ascolto degli individui in canto, effettuando un'uscita della durata di circa due ore, dopo il crepuscolo, ogni due settimane circa, con punti d'ascolto circoscritti a 2 km in linea d'aria di raggio dal centro del sito proposto per l'impianto eolico. Il periodo di interesse è marzo – maggio. L'ascolto di individui al canto deve essere effettuato evitando giornate ventose o con condizioni meteorologiche sfavorevoli.

Inoltre deve essere verificata la presenza di luoghi utilizzati per la nidificazione in un raggio di 3 km in linea d'aria dal sito proposto per l'impianto eolico, segnalando anche quelli potenzialmente idonei.

Deve essere verificata l'idoneità dell'area per il reperimento delle risorse trofiche, descrivendo dettagliatamente anche gli habitat presenti, in un raggio di 3 km in linea d'aria dal sito.

Sulla base delle osservazioni eseguite e delle registrazioni effettuate devono essere mappati i nidi ed i territori di riproduzione delle diverse specie.

2) Avifauna migratrice

- Rapaci diurni

Utilizzando la metodologia *visual count* nei periodi marzo - aprile - maggio e da metà settembre a fine ottobre, dovrà essere verificato il transito di rapaci in un'area di circa 2 Km in linea d'aria intorno al sito dell'impianto in previsione, con le seguenti modalità:

- il punto di osservazione deve essere identificato da precise coordinate geografiche e deve essere cartografato con precisione – dal punto di osservazione si deve avere una buona visuale in modo da poter scrutare quanto più cielo possibile, nonché il sito proposto per l'impianto;
- devono essere effettuate almeno 2 osservazioni a settimana dalle ore 8 alle ore 17, con l'ausilio di binocolo e cannocchiale, sul luogo dell'ipotetico impianto eolico, nelle quali saranno determinati e annotati tutti gli individui e le specie che transitano nel campo visivo dell'operatore, con dettagli sull'orario di passaggio, nonché i comportamenti adottati (volo multidirezionale, attività di caccia, parata e difesa territoriale, soste su posatoi, volo senza sosta e divagazioni nella traiettoria di migrazione ecc.).
- saranno annotate, per ogni individuo avvistato, la direzione e il verso della migrazione nonché l'altezza da terra in corrispondenza dell'ipotetico impianto eolico, e raccolti dati accurati sulla copertura nuvolosa e sulle condizioni del vento (direzione e forza);
- i dati devono essere elaborati e restituiti ricostruendo il fenomeno migratorio sia in termini di specie e numero di individui in contesti temporali differenti (orario, giornaliero, per decade e mensile), sia per quel che concerne direzioni prevalenti, altezze prevalenti ecc..

La strumentazione utilizzata deve essere binocolo ad ingrandimenti almeno 7x42 e cannocchiale ad ingrandimenti almeno 32x77.

- Passeriformi

Utilizzare stessa metodologia *visual count* di cui al punto precedente, effettuando almeno 2 uscite settimanali (evitando giornate particolarmente avverse per le condizioni meteorologiche) nel periodo 15 aprile - 15 maggio e 15 settembre – 30 ottobre.

3) Chirotteri

Devono essere censiti in un intorno di 5 km dal sito del potenziale impianto, tutti i siti alla nidificazione, svernamento e rifugio di specie di chirotteri.

In particolare deve essere effettuata la ricerca e l'ispezione di rifugi invernali, estivi e di *swarming* (= siti di accoppiamento) quali cavità sotterranee naturali e artificiali, chiese, case abbandonate, cascine, ponti, idonei alla chiroterofauna, nel raggio di 5 km dal sito di impianto eolico sia in periodo invernale che in periodo estivo. Per ogni rifugio censito si deve riportare le specie presenti e il conteggio degli individui (mediante telecamera a raggi infrarossi o termocamera, dispositivo fotografico o conteggio diretto, secondo la tipologia della colonia), con descrizione di eventuali tracce di presenza (guano, resti di pasto, ecc.) al fine di dedurre la frequentazione del sito.

Deve essere verificata inoltre l'idoneità dell'area per il reperimento delle risorse trofiche, rilevando anche gli habitat presenti, in un raggio di 5 km in linea d'aria dal sito.

Sulla base delle osservazioni eseguite e delle registrazioni effettuate sono mappati i siti di nidificazione, svernamento e rifugio, nonché i possibili territori di caccia delle diverse specie.

Indagini mediante bat detector in modalità *eterodyne* e *time expansion*, con successiva analisi dei sonogrammi, sulla chiroterofauna migratrice e stanziale, al fine di valutare l'utilizzo e la frequentazione dell'area ed individuare eventuali corridoi preferenziali di volo. A tal fine si prevede:

- Rilevamenti al suolo: con rilevatore di ultrasuoni per tutte le fasi di attività dei chiroteri al fine di determinare un indice di attività calcolato come numero di passaggi/ora. Dovranno essere effettuati dei punti di ascolto di almeno 30 minuti ciascuno presso ogni ipotetica collocazione di aerogeneratore previsto, nonché in zone di saggio per la comparazione dei dati, nel raggio di 2 km in linea d'aria dal sito eolico proposto. Nei risultati dovrà essere indicata la percentuale di sequenze di cattura (*feeding-buzz*) delle prede e distinguere, quando possibile, l'attività di caccia dai movimenti in transito degli animali.
- Rilevamenti in altitudine: registrazione automatica con un rilevatore di ultrasuoni (in *eterodyne* o *frequency division*) fissato ad un apposito pallone aerostatico o altra struttura idonea per valutare l'attività delle specie che cacciano ad altezze maggiori dal suolo e difficilmente contattabili al suolo per la loro struttura del segnale di emissione. Prevedere le registrazioni nei punti di installazione dell'eolico per tutta la notte, nel periodo primavera - fine estate - inizio autunno.

Per ogni ipotetica torre eolica, nel raggio di 2 km dovranno essere effettuati punti d'ascolto di 30 minuti ciascuno, da svolgere almeno due volte al mese, nel periodo aprile – ottobre. Per ogni punto si devono annotare tutti i passaggi degli animali al fine di calcolarne gli indici orari di passaggio.

Di seguito sono indicati i periodi di indagine ottimale con bat detector, secondo la tipologia dell'impianto e della sua localizzazione geografica, in accordo con il calendario attuato in altri Paesi europei:

- **15/04-15/05:** 4 ore nella prima metà della notte, a cominciare mezz'ora dopo il tramonto.
- **01/06-15/07:** notte intera.
- **01/08-31/08:** 4 ore nella prima metà della notte, a cominciare mezz'ora dopo il tramonto
- **01/09-31/10:** notte intera. In tutta Europa sono stati rilevati numerosi contatti di *Nyctalus noctula* alla fine di settembre e ottobre, in attività di caccia, nel pomeriggio, ad un'altezza dal suolo tra 5 e 100 m. Pertanto laddove si sospetta la presenza di *N. noctula* i rilevamenti dovranno iniziare 3-4 ore prima del tramonto.

ELABORATI DA PRODURRE AL TERMINE DEI MONITORAGGI.

L'elaborato finale deve riportare la descrizione della strumentazione utilizzata nei rilevamenti indicando i limiti della stessa e deve essere allegato curriculum dei professionisti coinvolti nelle indagini. Inoltre devono essere indicati nel dettaglio i rilievi effettuati, riportando per ciascun rilievo la data, la durata (comprensivo di ora di inizio e di fine del rilievo), le relative condizioni meteo, tutte le specie rilevate e le relative quantità, nonché le condizioni di rilevamento (quote di sorvolo, distanze, direzioni, attività) secondo quanto previsto nel presente protocollo.

Deve essere fornita la cartografia dell'area di studio, con i posizionamenti dei transetti di rilievo, nonché la cartografia in scala 1:5.000 riportante gli habitat rilevati e gli eventuali siti di riproduzione e/o svernamento riscontrati, distinguendo fra quelli potenziali e quelli effettivamente utilizzati dalle specie.

Deve essere fornita la lista delle specie ritrovate, lo *status* di protezione, lo stato biologico (di riproduzione o non, ecc.), la sensibilità delle specie al potenziale impatto dell'eolico, nonché l'elaborazione dei dati ottenuti secondo le indicazioni riportate in precedenza nel presente protocollo al fine di descrivere il grado di utilizzazione del territorio oggetto di studio da ciascuna specie, e dovranno essere elaborati per ogni specie i rispettivi indici di frequenza relativa ed abbondanza. In particolare per l'avifauna nidificante risulta particolarmente indicato il calcolo indici di comunità quali (Farina, 2001):

- Ricchezza specifica (n° di specie contattate)
- Rapporto tra il numero di specie non-Passeriformi e numero di Passeriformi (nP/P):.
- Indici di frequenza (EFP: campionamento frequenziale progressivo);
- Indici di abbondanza (indici di abbondanza relativa, indici puntuali di abbondanza);

- Indice di dominanza (p_i = abbondanza relativa della i -esima specie): Dove p_i corrisponde all'importanza relativa di ciascuna specie nel popolamento considerato (Turcek, 1956; Purroy, 1975).
- Indice di diversità secondo Shannon & Weaver ($H' = -\sum p_i \ln p_i$): indice utilizzato per descrivere la “diversità” di una comunità ornitica e procedere al confronto tra differenti aree o tipologie ambientali. Il valore dell'indice è 0 per un popolamento composto da una sola specie e aumenta quanto più la comunità è complessa.
- Equipartizione ($J' = H'/H'_{\max}$, dove $H'_{\max} = \log S$, secondo Pielou, 1996): questo indice misura la distribuzione delle abbondanze delle diverse specie. Nel caso in cui le specie siano presenti con la stessa abbondanza l'equipartizione è pari ad 1.
- Stime di densità (n° di individui per unità di superficie).

Deve essere, infine, fornita una valutazione degli impatti e delle incidenze sugli effetti cumulati con altri impianti eolici esistenti o in progetto.

Deliberazione della Giunta Regionale 16 marzo 2009, n. 77-11044

Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti il Tribunale di Novara avverso determinazione di ingiunzione n. 628 del 2.12.2008 di applicazione sanzione amministrativa. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Alessandro Mattioda.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 16 marzo 2009, n. 78-11045

Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti il Tribunale di Torino instaurato da società contro la Regione Piemonte in materia di revoca di contributi alle PMI. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Giulietta Magliona.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 16 marzo 2009, n. 79-11046

Interventi straordinari a contrasto della situazione di crisi finanziati con economie del POR FSE 2000-2006: Iniziativa sperimentale di formazione a domanda individuale accompagnata da un incentivo alla partecipazione.

A relazione degli Assessori Migliasso, Pentenero:

Considerata la crisi che ha investito l'intero Paese, il cui perdurare procura effetti particolarmente pesanti sull'assetto economico produttivo della nostra regione, tali da determinare, nonostante il massiccio ricorso alla Cassa Integrazione Guadagni, la cui copertura è stata estesa dagli interventi in deroga, l'espulsione di quote consistenti di lavoratori dai cicli produttivi;

ritenuto opportuno dare corso ad un'iniziativa sperimentale che consenta a soggetti che hanno perso l'occupazione nel periodo compreso tra l'1.9.2008 e il 28.2.2009 l'accesso ad un percorso di formazione accompagnato da un incentivo alla partecipazione allo scopo di favorirne la ricollocazione;

preso atto delle modifiche normative introdotte dalla legge n.2/2009 con le quali si è estesa la possibilità di ricorrere agli ammortizzatori sociali in deroga ad altre categorie di lavoratori sino ad ora non coperti da tale misura di salvaguardia del reddito;

considerato però che la normativa vigente non copre con misure di sostegno al reddito l'intera platea di lavoratori colpiti dalla crisi, escludendo in particolare i soggetti a cui non è stato prorogato, rinnovato o trasformato il contratto a termine in scadenza;

valutato pertanto di individuare ai fini dell'iniziativa sperimentale di cui all'oggetto, all'interno della quota di persone che hanno perso il lavoro e sono prive di copertura, una categoria di soggetti ai quali offrire la partecipazione a tali azioni formative incentivate nei limiti delle risorse ancora disponibili a valere sulla Programmazione del POR FSE 2000-2006;

valutato, anche in accordo con le Province, di individuare come destinatari, tra le persone cessate dal lavoro nel semestre settembre 2008 – febbraio 2009, le tipologie di soggetti sottoelencate, nel seguente ordine di priorità e

nei limiti delle risorse che ciascuna Provincia individuerà con proprio atto:

- i soggetti con contratto a termine di lavoro subordinato, al netto della somministrazione, del lavoro domestico e del lavoro agricolo, con un ultimo rapporto della durata di almeno 180 giorni e che risultano privi di sostegno al reddito secondo le verifiche effettuate sulla base dei dati disponibili nell'archivio gestionale dei Centri per l'Impiego, in relazione al possesso dei requisiti per accedere all'indennità di disoccupazione nelle forme previste dalla normativa corrente;

- gli iscritti alla mobilità non indennizzata, ai sensi della L.236/93, che non risultano, sulla base delle verifiche effettuate, titolari di indennità ordinaria di disoccupazione.

- gli apprendisti cessati per fine contratto a termine, per i quali cioè l'apprendistato si è concluso senza la trasformazione a tempo indeterminato del contratto, sicuramente esclusi da indennità di disoccupazione perché l'apprendistato non dà titolo a benefici;

dato atto che, per ragioni di uniformità e di rapidità di reperimento dei dati gli elenchi dei soggetti ricadenti nelle tipologie citate, su cui i Centri per l'Impiego opereranno gli opportuni accertamenti per verificare l'effettiva sussistenza delle condizioni individuate sulla base delle informazioni disponibili, vengono forniti dalla Regione Piemonte alle Province piemontesi suddivisi per bacino occupazionale;

dato atto che, se in seguito alla selezione dei candidati dovuta alle verifiche effettuate e ai casi di mancata adesione alla proposta, risultassero delle disponibilità residue, la Regione fornirà alle province interessate un ulteriore elenco di potenziali destinatari dell'intervento, formato da soggetti dalle caratteristiche analoghe a quelle riferite alla prima tipologia sopra citata, ma titolari di indennità di disoccupazione ridotta, sulla base dei dati disponibili;

ritenuto di individuare l'Agenzia Piemonte Lavoro quale soggetto cui possano essere affidati compiti gestionali dalle Province che necessitino, data la tempistica ridotta e la complessità dell'azione individuata, di un supporto operativo nella sua qualità di ente strumentale della Regione Piemonte deputato, ai sensi dell'art.6 L.R. n.34/2008, a collaborare al raggiungimento dell'integrazione tra i servizi per l'impiego, le politiche attive del lavoro e le politiche formative nel rispetto delle attribuzioni proprie delle Province;

vista la Direttiva relativa alle azioni di formazione continua ad iniziativa individuale dei lavoratori – 2008/2010, approvata con D.g.r. n. 35 - 8846 del 26/5/2008, la quale disciplina l'erogazione di contributi destinati a favorire l'accesso alla formazione professionale per i lavoratori delle imprese e degli enti localizzati in Piemonte e i lavoratori domiciliati nel territorio regionale che di propria iniziativa intendano aggiornarsi, qualificarsi o riqualificarsi, partecipando a corsi scelti tra quelli proposti dalle agenzie formative di cui all'art.11 della L.R. n.63/95 raccolti in un apposito Catalogo dell'Offerta Formativa;

vista la Direttiva relativa alla formazione dei lavoratori occupati – periodo 2008-2010, approvata mediante la D.g.r. n. 13 – 9531 del 2/9/2008, la quale disciplina l'attuazione ed il finanziamento di interventi a sostegno della formazione di lavoratori occupati proposti dalle imprese

o dalle suddette agenzie formative in relazione alle esigenze manifestate dalle imprese medesime;

dato atto che entrambe le Direttive, nel disciplinare la materia della formazione professionale ai sensi dell'art. 18 della L.R. 63/1995, definiscono gli indirizzi ai quali le Province si uniformano per l'esercizio delle funzioni loro conferite ex L.R. 44/2000 art. 77;

vista la D.g.r. n. 40 - 10915 del 2/3/09 che recepisce la Decisione della Commissione C(2009) 1112 del 18/2/09, la quale fissa al 30 giugno 2009 il termine ultimo di ammissibilità delle spese relative al precedente periodo di programmazione comunitaria e recepisce altresì le modifiche al Complemento di Programmazione approvate dal Comitato di Sorveglianza del P.O.R., il quale ha riconosciuto la piena compatibilità delle azioni oggetto della presente deliberazione con gli interventi a suo tempo programmati a valere sulla misura D1 del P.O.R. FSE ob.3 - 2000-2006;

considerato che la proroga dei termini per l'ammissibilità delle spese è stata richiesta e concessa in ragione dei cambiamenti significativi della situazione socioeconomica e del mercato del lavoro conseguenti alla grave crisi in atto;

considerato che contestualmente al presente atto vengono adottati i provvedimenti destinati ad assicurare le opportune variazioni ed integrazioni ai paragrafi dello Strumento Regionale di Attuazione del P.O.R per il periodo 2007-2010 e delle suddette Direttive, rispettivamente inerenti la descrizione delle nuove azioni da realizzare, l'identificazione dei destinatari e delle condizioni di accesso, la quantificazione e il reperimento delle risorse necessarie;

ritenuto in proposito di destinare all'iniziativa sperimentale oggetto del presente provvedimento le sole economie ascrivibili alla precedente programmazione, incluse quelle rilevate sugli importi già attribuiti alle Province;

precisato che qualora si verificassero situazioni di incapienza delle disponibilità finanziarie provinciali queste ultime verranno integrate con risorse della Regione Piemonte sempre afferenti ad economie del POR FSE 2000-2006;

vista la L.R. n.63/1995;

vista la L.R. n.23/2008;

vista la L.R. n.7/2001;

vista la L.R. n.34/2008;

tutto ciò premesso, la Giunta regionale, unanime,

delibera

- di dar corso, per le motivazioni di cui in premessa, ad un'iniziativa sperimentale, ai sensi dell'art.4 comma 2 della LR34/2008 nell'ambito degli indirizzi stabiliti dalla DGR 54-8999 del 16/6/2008, di servizi di politica attiva del lavoro che prevedano azioni di formazione professionale a domanda individuale accompagnata da un incentivo alla partecipazione di importo conforme a quello previsto dalla predetta deliberazione (pari a 530 euro procapite mensile); i predetti servizi sono svolti in stretta connessione tra i CPI delle Province, di cui all'art 20 della LR34/2008 e le Agenzie formative, di cui all'art11 della LR63/85;

- di individuare, per le motivazioni di cui in premessa, quali destinatari dell'iniziativa le persone cessate dal

lavoro nel periodo di tempo intercorrente tra il 1.9.2008 e il 28.2.2009 facenti parte delle seguenti categorie elencate in ordine di priorità:

- i soggetti con contratto a termine di lavoro subordinato, al netto della somministrazione, del lavoro domestico e del lavoro agricolo, con un ultimo rapporto della durata di almeno 180 giorni e che risultano privi di sostegno al reddito secondo le verifiche effettuate sulla base dei dati disponibili nell'archivio gestionale dei Centri per l'Impiego, in relazione al possesso dei requisiti per accedere all'indennità di disoccupazione nelle forme previste dalla normativa corrente;

- gli iscritti alla mobilità non indennizzata, ai sensi della L.236/93, che non risultano, sulla base delle verifiche effettuate, titolari di indennità ordinaria di disoccupazione.

- gli apprendisti cessati per fine contratto a termine, per i quali cioè l'apprendistato si è concluso senza la trasformazione a tempo indeterminato del contratto, sicuramente esclusi da indennità di disoccupazione perché l'apprendistato non dà titolo a benefici;

- di provvedere, per le motivazioni esposte, attraverso le competenti strutture regionali, all'individuazione puntuale delle persone destinatarie del progetto sperimentale;

- di destinare al finanziamento del progetto sperimentale unicamente le risorse derivanti dalle economie del POR FSE 2000-2006 così come individuate dalle singole Province ed integrate dalla Regione in caso di situazioni di incapienza delle disponibilità provinciali e limitatamente ai destinatari inclusi nei sopra citati elenchi eventualmente integrati da un ulteriore elenco di soggetti con caratteristiche analoghe a quelli già inseriti nel progetto e titolari di indennità di disoccupazione a requisiti ridotti

- di dare mandato alla competente direzione regionale di adottare tutti gli eventuali provvedimenti di dettaglio necessari per l'attuazione della presente deliberazione.

La presente deliberazione verrà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art.61 dello Statuto e dell'art.14 del D.P.G.R. n.8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 16 marzo 2009, n. 81-11048

Interventi mirati ad affrontare il disagio sociale ed economico nel quale versano singoli e famiglie, a sviluppare processi di autonomia ed inclusione dei medesimi e a supportare le famiglie bisognose con figli da zero a trentasei mesi e gli anziani non autosufficienti previsti dall'art. 7 della L.R. 35 del 30.12.2008.

A relazione dell'Assessore Migliasso:

Vista la legge regionale n. 1 dell'8 gennaio 2004 "Norme per la realizzazione del sistema regionale integrato di interventi e servizi sociali e riordino della legislazione di riferimento" che, al Capo I prevede "Politiche per le famiglie", al Capo II "Politiche per la tutela materno-infantile", al Capo III "Politiche per le persone disabili", al Capo IV "Politiche per le persone anziane" e al Capo V "Politiche per altri soggetti deboli".

Vista la legge n. 35 del 30 dicembre 2008 che, all'art 7, lettera a), al fine di fronteggiare gli effetti della crisi

economica, promuove “Misure a sostegno del sistema integrato di interventi e servizi sociali” con lo stanziamento della somma di € 25.000.000,00 e prevede che la Giunta regionale, informata la competente Commissione consigliare, definisca i criteri di assegnazione delle risorse e le modalità attuative.

Preso atto che € 15.000.000,00 delle risorse sopra citate sono destinate agli Enti Gestori delle funzioni socio-assistenziali per “Interventi mirati ad affrontare il disagio sociale ed economico nel quale versano singoli e famiglie, a sviluppare processi di autonomia e inclusione dei medesimi e a supportare le famiglie bisognose con figli da zero a trentasei mesi e gli anziani non autosufficienti”, come previsto dall’articolo 7, comma 1, lettera a) della suddetta legge.

Considerato che nel nostro territorio, parallelamente alla persistenza delle problematiche legate alle tradizionali fasce deboli, si riscontrano “zone grigie” di precarietà/fragilità e che gli effetti dell’attuale crisi economica si rifletteranno pesantemente sui singoli e sulle famiglie aumentando le situazioni di vulnerabilità e i rischi oggettivi di esclusione sociale.

Ritenuto che occorra intervenire non solo sulle fasce di povertà ma anche individuare precocemente le situazioni di bisogno di persone o famiglie che, pur avendo un lavoro o legami sociali saldi, oscillano tra sussistenza e povertà, situazioni che, se non affrontate, possono aggravarsi.

Preso atto come l’ormai riconosciuto concetto di “vulnerabilità sociale” include trasversalmente diverse macro dimensioni, delle quali la condizione economica rappresenta sicuramente un aspetto rilevante ma non unico nell’interazione dinamica fra diversi fattori della condizione sociale (lavoro - casa - relazioni sociali - accessibilità al sistema dei servizi - condizioni di malattia - istruzione, etc.).

Preso atto che momenti critici ed eventi di vita possono incidere negativamente su questi soggetti e sulle famiglie conducendoli verso situazioni di disagio conclamato quali, ad esempio :

- problemi di lavoro (disoccupazione, mobilità, cassa integrazione, lavori precari o poco retribuiti);
- diminuzione del reddito e del potere d’acquisto, soprattutto in relazione a pensioni basse, a famiglie numerose, a famiglie monogenitoriali;
- insorgenza di problemi di salute;
- necessità di cura nei confronti di famigliari (bambini, anziani non autosufficienti e disabili) e, conseguentemente, l’impossibilità a svolgere un lavoro retribuito;
- difficoltà di inserimento lavorativo dei giovani;
- indebitamento, alto costo delle rate di mutui;
- aumento dei costi abitativi o perdita dell’alloggio;

preso atto dell’opportunità di sostenere interventi di prevenzione e di promozione sociale volti a contrastare le situazioni di vulnerabilità e di contrasto del disagio quali, ad esempio:

- sostegno al reddito per famiglie con particolari carichi o persone in situazioni di particolare difficoltà;
- sostegno alla locazione (laddove non già previsto da altre agevolazioni pubbliche);
- erogazioni o prestiti per situazioni di insolvenza,

spese straordinarie;

- contributi per sostenere rette, trasporti, utenze;
- promuovere accordi che possano facilitare l’accesso a prestiti sociali o microcrediti;
- interventi economici e servizi di sostegno alle famiglie con figli da zero a trentasei mesi;
- sostegno ed accompagnamento alle famiglie in situazioni problematiche con figli minori o con presenza di persone disabili;
- interventi di sostegno alla maternità ed alla genitorialità, con particolare riferimento ai nuclei monoparentali ed alle madri sole con figli;
- interventi mirati a sostenere le famiglie nel mantenimento di anziani non autosufficienti nel proprio contesto sociale e anziani con grave disagio sociale;

ribadito che gli interventi che si intendono programmare dovranno essere coerenti con la programmazione regionale e la programmazione sociale di zona, e dovranno prevedere specifiche azioni mirate a valutarne l’efficacia e la sostenibilità;

visto l’articolo 35 della l.r. 1/2004, a norma del quale l’intervento finanziario regionale è finalizzato a sostenere - attraverso il fondo per la gestione del sistema integrato di interventi e servizi sociali - “lo sviluppo ed il consolidamento su tutto il territorio regionale di una rete di servizi sociali qualitativamente omogenei e rispondenti alle effettive esigenze delle comunità locali”;

considerato che le finalità della presente deliberazione, al di là della specificità delle fasce di utenza sulle quali è necessario intervenire, sono pur sempre dirette a supportare le condizioni di disagio economico e sociale che singoli e famiglie, nell’ambito delle comunità locali di appartenenza, possono incontrare soprattutto in periodi di crisi economica diffusa;

vista la determinazione n. 444/DA1902 del 19 novembre 2008, con la quale è stato attribuito agli enti gestori delle attività socio-assistenziali il fondo per la gestione del sistema integrato di interventi e servizi sociali per l’anno 2008, sulla base dei criteri previsti dalla deliberazione della Giunta regionale n. 21-12880 del 28 giugno 2004;

ritenuto pertanto opportuno - per la realizzazione degli interventi previsti dalla presente deliberazione - provvedere alla ripartizione a favore degli enti gestori della somma complessiva di € 15.000.000,00, in misura proporzionale alle quote assegnate a tali enti con la citata determinazione n. 444/DA1902 del 19 novembre 2008, tenendo conto dell’assetto territoriale 2009;

dato atto che le suddette risorse saranno assegnate ed erogate con successivo provvedimento dirigenziale e che la spesa relativa trova copertura nell’ambito dello stanziamento sul capitolo di spesa n. 179629 relativo all’esercizio finanziario 2009;

preso atto che il presente provvedimento è stato oggetto di informativa alle O.O.S.S. in data 05.03.09, le quali hanno condiviso le finalità e gli obiettivi, ribadendo la necessità che gli interventi siano prioritariamente destinati ad affrontare e gestire situazioni di disagio economico ed in particolare, sostegno al reddito per famiglie con particolari carichi o persone in situazioni di particolare difficoltà; sostegno alla locazione; indebitamento, alto

costo delle rate di mutui e aumento dei costi abitativi o perdita dell'alloggio;

Tutto ciò premesso e considerato,

visto l'art. 16 della legge regionale 23 luglio 2008, n. 23;

vista la legge regionale n. 7 dell' 11 aprile 2001, n. 7 "Ordinamento contabile della Regione Piemonte";

visto il decreto del Presidente della Giunta regionale 5 dicembre 2001, n. 18/R "Regolamento contabile della Regione Piemonte" e successive modificazioni;

vista la legge regionale 30 dicembre 2008, n. 35 "Legge finanziaria per l'anno 2009";

vista la legge regionale 30 dicembre 2008, n. 36 "Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2009 e bilancio pluriennale per gli anni 2009-2011";

vista la deliberazione della Giunta regionale n. 22-10601 del 19/1/2009 "Bilancio di previsione per l'anno 2009. Adempimenti a seguito dell'adozione della nuova organizzazione della Regione e ripartizione delle unità previsionali di base in capitoli", con la quale sono state inoltre assegnate le risorse nelle more della definizione degli obiettivi del programma operativo;

vista la legge regionale 8 gennaio 2004, n. 1 "Norme per la realizzazione del sistema regionale integrato di interventi e servizi sociali e riordino della legislazione di riferimento";

acquisito il parere favorevole della Conferenza permanente Regione-Autonomie locali in data 06.03.09;

informata la competente Commissione Consigliare in data 13.03.2009.

Tutto ciò premesso, la Giunta Regionale, unanime,

delibera

- di approvare, per quanto detto in premessa, come stabilito dall'art 7, lettera a) della legge regionale n. 35 del 30 dicembre 2008, la promozione di "Interventi mirati ad affrontare il disagio sociale ed economico nel quale versano singoli e famiglie, a sviluppare processi di autonomia e inclusione dei medesimi e a supportare le famiglie bisognose con figli da zero a trentasei mesi e gli anziani non autosufficienti" per fronteggiare gli effetti della crisi economica, assegnando la somma di € 15.000.000,00 agli Enti gestori delle funzioni socio-assistenziali;

- di stabilire che tali interventi siano mirati a superare condizioni di bisogno di persone o famiglie in una situazione di vulnerabilità e ad affrontare stati di disagio così come esplicitato in premessa;

- di definire che i suddetti interventi devono prevedere una progettazione personalizzata, concordata con i beneficiari degli interventi, che valorizzi le risorse personali e interpersonali delle persone e delle famiglie e miri al superamento della situazione di difficoltà e al ritorno all'autonomia;

- di precisare che gli interventi dovranno essere coerenti con la programmazione regionale e la programmazione sociale di zona;

- di provvedere - per la realizzazione degli interventi previsti dalla presente deliberazione - alla ripartizione a favore degli enti gestori delle attività socio-assistenziali della somma complessiva di € 15.000.000,00, in misura proporzionale alle quote assegnate a tali enti con la determinazione n. 444/DA1902 del 19 novembre 2008

ai sensi della deliberazione della Giunta regionale n. 21-12880 del 28 giugno 2004 ed in base all'assetto territoriale 2009;

- di dare atto che le suddette risorse saranno assegnate ed erogate integralmente con successivo provvedimento dirigenziale e che la spesa relativa trova copertura nell'ambito dello stanziamento sul capitolo di spesa n. 179629 relativo all'esercizio finanziario 2009.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 16 marzo 2009, n. 82-11049

Approvazione "Progetto interregionale di promozione della filiera mobilità", motoristica e subfornitura Giappone 2009" e del relativo schema di convenzione.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

1) di approvare, per le ragioni illustrate in premessa, il "Progetto interregionale di promozione della filiera mobilità, motoristica e subfornitura Giappone 2009" e il relativo schema convenzione allegato al presente atto per farne parte integrante e sostanziale (Allegato A) prevedendo un costo a carico della Regione di euro 150.000,00;

2) di dare atto che alla conseguente spesa si provvede nell'ambito delle risorse assegnate alle UPB di competenza della Struttura Speciale Gabinetto della Presidenza della Giunta regionale;

3) di dare mandato alla sottoscrizione della Convenzione al Direttore della Struttura Speciale Gabinetto della Presidenza della Giunta regional.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 23 marzo 2009, n. 17-11066

L.R. 24 gennaio 2000 n. 3. Interventi finanziari per il miglioramento dei servizi complementari al trasporto pubblico locale. Definizione dei criteri di ripartizione alle Amministrazioni provinciali dei contributi di cui all'art. 37 della L.R. 12/2008 Legge finanziaria per l'anno 2008.

A relazione dell'Assessore Borioli:

L'art. 37 della legge regionale 23 maggio 2008 n. 12 apporta modifiche alla legge regionale 3/2000 introducendo l'art. 2 bis rubricato "Misure a sostegno della mobilità delle persone disabili" il quale recita testualmente:

1. Al fine di sostenere il diritto alla piena integrazione sociale e contrastare in modo efficace il rischio di emarginazione delle persone disabili, la Regione Piemonte, per il triennio 2008-2010, concede contributi diretti ad incentivare l'acquisto di autovetture attrezzate alla mobilità delle persone disabili con le seguenti modalità di trasporto:

- a) servizio taxi con autovettura;
- b) servizio di noleggio con conducente e autovettura.

2. I contributi sono concessi in conto capitale o in conto canone per l'acquisto, anche in locazione finanziaria, di autovetture nuove di fabbrica, attrezzate ed allestite all'agevole incarrozzamento diretto delle persone disabili, anche gravi, per le quali non sia possibile prevedere il trasferimento sul sedile, fino al 20 per cento delle spese sostenute con un limite massimo di euro 3.600,00 per autovettura.

3. I contributi sono concessi per la sostituzione di autovetture che alla data di presentazione della domanda di contributo abbiano più di tre anni di anzianità calcolata dalla data di immatricolazione e siano possedute dal soggetto richiedente.

Al fine di dare attuazione a quanto sopra, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 16 comma 2 lett. d) della L.R. 28 luglio 2008 n. 23 vengono definiti i criteri per l'assegnazione delle risorse disponibili alle Amministrazioni provinciali piemontesi.

I criteri sopradetti sono rappresentati da due parametri, in relazione ad ognuno dei quali vengono attribuite il 50% delle risorse.

Il primo parametro è dato dal numero di licenze per l'esercizio del servizio di taxi con autovettura e dal numero di licenze di noleggio con conducente di autovettura rilasciate alla data del 31 dicembre 2008 nelle Province del Piemonte.

Il secondo parametro è dato dalla percentuale di popolazione residente nelle varie Province piemontesi prendendo a riferimento i dati del Censimento anno 2001.

Nel corso dell'anno 2008 con la Determinazione n. 572/DA1203 del 19/11/2008, è stata impegnata la somma di euro 300.000,00 sul Cap. 219293 del bilancio 2008, da erogare alle province piemontesi per l'acquisto di autovetture attrezzate alla mobilità delle persone disabili.

Pertanto la Direzione Trasporti, infrastrutture, mobilità e logistica della Regione Piemonte provvederà ad effettuare per ogni singola Provincia il riparto della suddetta somma in base ai criteri sopracitati.

Per quanto sopra,
la Giunta regionale, unanime,

delibera

- di definire, secondo le modalità stabilite in premessa, i criteri per la ripartizione alle Amministrazioni provinciali piemontesi delle risorse contributive previste dall'art. 37 della legge regionale 23 maggio 2008 n. 12 quali misure a sostegno della mobilità delle persone disabili;

- di dare mandato alla competente Direzione trasporti, infrastrutture, mobilità e logistica di provvedere con propria determinazione a formalizzare la graduatoria e la ripartizione delle risorse alle province piemontesi.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 23 marzo 2009, n. 20-11069

L.R. 5.12.1977 n. 56 e successive modificazioni. Comune di CASTELL'ALFERO (AT). Variante Generale n.3 al Piano Regolatore Generale Comunale vigente. Approvazione.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

ART. 1

Di approvare, ai sensi degli artt. 15 e 17 della Legge Regionale 5.12.1977 n. 56 e successive modificazioni, la Variante Generale n.3 al Piano Regolatore Generale vigente del Comune Castell'Alfero, in Provincia di Asti, adottata e successivamente integrata e modificata con deliberazioni consiliari n.48 in data 25.9.2006, n.27 in data 2.7.2007 e n.41 in data 31.7.2008, subordinatamente all'introduzione "ex officio", negli elaborati progettuali, delle ulteriori modifiche specificatamente riportate nell'allegato documento "A" in data 9.2.2009, che costituisce parte integrante del presente provvedimento, fatte comunque salve le prescrizioni del D.L. 30.4.1992 n. 285 "Nuovo Codice della Strada" e del relativo Regolamento approvato con D.P.R. 16.12.1992 n. 495 e successive modificazioni.

ART. 2

Con l'approvazione della presente Variante - introdotte le modifiche "ex officio" di cui al precedente Art. 1- lo Strumento Urbanistico Generale del Comune di Castell'Alfero (AT) si ritiene adeguato ai disposti del Piano per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.), approvato con D.P.C.M. in data 24.5.2001.

ART. 3

La documentazione costituente la Variante Generale n.3 al Piano Regolatore Generale vigente, adottata dal Comune di Castell'Alfero (AT), debitamente vistata, si compone di:

- Deliberazioni Consiliari n.48 in data 25.9.2006 e n.27 in data 2.7.2007, esecutive ai sensi di legge, con allegato:

- Elab. Relazione Illustrativa
- Elab. Norme di Attuazione
- Elab.POO Legenda
- Tav.P04 Planimetria generale in scala 1:5000
- Tav.P05.1 Sviluppo dei territori urbanizzati ed urbanizzandi Capoluogo in scala 1:2000
- Tav.P05.2 Sviluppo dei territori urbanizzati ed urbanizzandi Stazione-Casotto in scala 1:2000
- Tav.P05.3 Sviluppo dei territori urbanizzati ed urbanizzandi Callianetto in scala 1:2000
- Tav.P05.4 Sviluppo dei territori urbanizzati ed urbanizzandi Noveiva in scala 1:2000
- Tav.P05.5 Sviluppo dei territori urbanizzati ed urbanizzandi Lovisoni in scala 1:2000
- Elab. Rio Della Valle relazione Idraulica
- Tav. Sezioni idrauliche rio Della Valle in scala 1:250
- Elab. Relazione idrologica e idraulica
- Tav. Sezioni idrauliche torrente Versa in scala 1:1000 e 1:100

- All.1 geo Relazione Geologica
 - All.2 geo Carta Geologica sezioni Geologiche in scala 1:5000
 - All.3 geo Carta Geomorfologica e dei dissesti in scala 1:5000
 - All.4 geo Carta Geoidrologica in scala 1:10000
 - All.5 geo Carta dell'Acclività in scala 1:10000
 - All.6 geo Carta Litotecnica in scala 1:10000
 - All.7 geo Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzo urbanistico in scala 1:5000
 - All.8 geo Carta delle opere idrauliche censite in scala 1:10000
 - All.9 geo Schede-Schede dissesti-Catasto opere idrauliche-Schede Banca Dati geologica
 - All.10 geo Schede Geologico-Tecniche
 - Deliberazione consiliare n.41 in data 31.7.2008, esecutiva ai sensi di legge, con allegato:
 - Elab. Relazione di controdeduzione
 - Elab. Variante strutturale n.3 (adeguamento normativa idrogeologica – PAI e CPGR 7LAP/96). Relazione d'esame Direzione Regionale Programmazione Strategica, Politiche Territoriali ed Edilizia dell'Assessorato Politiche Territoriali della Regione Piemonte del 12 dicembre 2007. Controdeduzioni.
 - Elab. Tabelle riepilogative dei dati quantitativi
 - Elab. Norme di Attuazione
 - Tav.P00 Legenda
 - Tav.P04 Planimetria generale in scala 1:5000
 - Tav.P05.1 Sviluppo dei territori urbanizzati ed urbanizzandi Capoluogo in scala 1:2000
 - Tav.P05.2 Sviluppo dei territori urbanizzati ed urbanizzandi Stazione-Casotto in scala 1:2000
 - Tav.P05.3 Sviluppo dei territori urbanizzati ed urbanizzandi Callianetto in scala 1:2000
 - Tav.P05.4 Sviluppo dei territori urbanizzati ed urbanizzandi Noveiva in scala 1:2000
 - Tav.P05.5 Sviluppo dei territori urbanizzati ed urbanizzandi Lovisoni in scala 1:2000
 - All.1 geo Relazione Geologica
 - All.3 geo Carta Geomorfologica e dei dissesti in scala 1:5000
 - All.7 geo Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzo urbanistico in scala 1:5000
 - All.10 geo Schede Geologico-Tecniche.
- La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato

REGIONE
PIEMONTE

9 FEB. 2009

Allegato "A"

alla Deliberazione della Giunta Regionale n. 20-11069.....in data 23.3.2009.....
riguardante il Comune di **CASTELL'ALFERO (AT)** e relativa all'Approvazione della Variante
Strutturale al PRGC di adeguamento alla CPGR n. 7/LAP/96 e al PAI originariamente adottata con
le Deliberazioni Consiliari n. 48 del 25.09.2006 e DC n. 27 del 02.07.2007, modificata ed integrata
con le **CONTRODEDUZIONI** adottate con DC n. 41 del 31.07.2008 ai sensi del 13° c., art. 15, LR
n. 56/77 e smi.

Pratica n. **A80825** (preceduta da A70380).**ELENCO DELLE MODIFICHE INTRODOTTE "EX OFFICIO", AI SENSI DELL'11° C.,
ART. 15, LR 56/77 E SMI.****ELABORATI****A) ALLEGATO 1 GEO – RELAZIONE GEOLOGICA**

A pag. 23 della Relazione geologica, nel paragrafo *Prescrizioni*, relativo alla Sottoclasse 2.2, il periodo "In queste aree il piano di calpestio inferiore... [omissis] ... superiori al piano di campagna", è sostituito con: "*In queste aree l'innalzamento del piano di calpestio inferiore delle nuove edificazioni sul piano campagna originario dovrà essere condizionato ad uno studio specifico, da predisporre in fase di progettazione esecutiva, che ne stabilisca puntualmente l'entità, in accordo con le Norme di Piano, e verifichi che esso non vada a pregiudicare la fruibilità delle aree circostanti. Dovrà inoltre essere predisposta una adeguata rete di raccolta e smaltimento delle acque meteoriche afferenti al singolo lotto*";
nello stesso paragrafo, la dizione "evitando che essi possano gravare sui lotti limitrofi" è sostituita con: "*evitando che essi possano pregiudicare la fruibilità dell'intorno*".

A pag. 24, nel paragrafo *Interventi ammessi*, relativo alla Sottoclasse 3a1, il capoverso "E' ammessa la realizzazione di edifici previsti per la conduzione delle attività agricole e residenze rurali connesse alla conduzione aziendale" è completato come segue: "...*in assenza di alternative praticabili, qualora le condizioni di pericolosità dell'area lo consentano tecnicamente; si esclude in ogni caso la possibilità di realizzare tali nuove costruzioni in ambiti di dissesti attivi l.s. e in aree nelle quali si rilevino evidenze di dissesto incipiente*"; nello stesso paragrafo, dopo la dizione "...fognature, acquedotti, ecc.)" è aggiunto: "...*ai sensi dell'art. 31 della L.R. 56/77*".

A pag. 25, nel paragrafo *Interventi ammessi* relativo alla Sottoclasse 3a2, dopo la dizione "...fognature, acquedotti, ecc.)" è aggiunto: "...*ai sensi dell'art. 31 della L.R. 56/77*".

A pag. 26, nel paragrafo *Interventi ammessi* relativo alla Sottoclasse 3a3, dopo la dizione "...fognature, acquedotti, ecc.)" è aggiunto: "...*ai sensi dell'art. 31 della L.R. 56/77*".

A pag. 27, nel paragrafo *Interventi ammessi – Allo stato attuale* relativo alla Classe 3b2, la definizione "realizzazione di autorimesse" è modificata come segue: "*realizzazione di autorimesse coperte, consistenti in strutture aperte, senza muri di tamponamento*"; nello stesso paragrafo, dopo la dizione "...fognature, acquedotti, ecc.)" è aggiunto: "...*ai sensi dell'art. 31 della L.R. 56/77*".

A pag. 28, nel paragrafo *Prescrizioni* relativo alla Classe 3b2, il periodo "In queste aree il piano di calpestio inferiore... [omissis] ... indagine geomorfologica e idraulica particolareggiata", è sostituito con: *"In queste aree l'innalzamento del piano di calpestio inferiore delle nuove edificazioni sul piano campagna originario, con divieto di realizzare piani interrati, dovrà essere condizionato ad uno studio specifico, da predisporre in fase di progettazione esecutiva, che ne stabilisca puntualmente l'entità, in accordo con le Norme di Piano, e verifichi che esso non vada a pregiudicare la fruibilità delle aree circostanti. Dovrà inoltre essere predisposta una adeguata rete di raccolta e smaltimento delle acque meteoriche afferenti al singolo lotto"*; più oltre, la dizione "...gravare sui lotti e gli edifici limitrofi" è sostituita con: *"... pregiudicare la fruibilità dell'intorno"*;

al paragrafo *Interventi ammessi* – *Allo stato attuale* relativo alla Classe 3b3, la frase "E' ammessa la realizzazione di edifici rurali (non ad uso abitativo) previsti per la conduzione delle attività agricole" è completata come segue: *"...in assenza di alternative praticabili, qualora le condizioni di pericolosità dell'area lo consentano tecnicamente"*.

A pag. 29: primo paragrafo, dopo la dizione "...fognature, acquedotti, ecc.)" è aggiunto: *"...ai sensi dell'art. 31 della L.R. 56/77"*;

al paragrafo "Allo stato finale" relativo alla Classe 3b3, al fine di non generare incertezze interpretative, è stralciata la dizione che recita "In cartografia sono stati individuati ...omissisdella luce del ponte.";

al paragrafo *Ambito geomorfologico* relativo alla Classe 3b4, al fine di eliminare incertezze interpretative ed addivenire ad una incontrovertibile gestione della norma in parola, alla fine del capoverso che recita: "Rientra in questa classe...omissis...quella a rischio elevato (EbA).", è inserita la seguente prescrizione "Oltre a detta area sono puntualmente indicate in cartografia (Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzo urbanistico, in scala 1:5.000; le Tavole di piano, in scala 1:5.000 e 1:2.000) le ulteriori porzioni di territorio ricadenti nel perimetro della classe di edificabilità geologica 3b4."

A pag. 30, nel paragrafo *Interventi ammessi* relativo alla Classe 3 indifferenziata, il capoverso "E' ammessa la realizzazione di edifici previsti per la conduzione delle attività agricole e residenze rurali connesse alla conduzione aziendale" è completato come segue: *"...in assenza di alternative praticabili, qualora le condizioni di pericolosità dell'area lo consentano tecnicamente; si esclude in ogni caso la possibilità di realizzare tali nuove costruzioni in ambiti di dissesti attivi l.s. e in aree nelle quali si rilevino evidenze di dissesto incipiente"*; nello stesso paragrafo, dopo la dizione "...fognature, acquedotti, ecc.)" è aggiunto: *"...ai sensi dell'art. 31 della L.R. 56/77"*.

B) ALLEGATO 10 GEO-SCHEDA GEOLOGICHE TECNICHE

A pag. 3, delle *Schede Geologiche Tecniche*, nel paragrafo *Prescrizioni* relativo alla Sottoclasse 2.2, il periodo "In queste aree il piano di calpestio inferiore... [omissis] ... superiori al piano di campagna", è sostituito con: *"In queste aree l'innalzamento del piano di calpestio inferiore delle nuove edificazioni sul piano campagna originario dovrà essere condizionato ad uno studio specifico, da predisporre in fase di progettazione esecutiva, che ne stabilisca puntualmente l'entità, in accordo con le Norme di Piano, e verifichi che esso non vada a pregiudicare la fruibilità delle aree circostanti. Dovrà inoltre essere predisposta una adeguata rete di raccolta e smaltimento delle acque meteoriche afferenti al singolo lotto"*; nello stesso paragrafo, la dizione "evitando che essi possano gravare sui lotti limitrofi" è sostituita con: *"evitando che essi possano pregiudicare la fruibilità dell'intorno"*.

A pag. 5, delle *Schede Geologiche Tecniche*, nel paragrafo *Interventi ammessi* relativo alla Sottoclasse 3a1, il capoverso "E' ammessa la realizzazione di edifici previsti per la conduzione delle attività agricole e residenze rurali connesse alla conduzione aziendale" è completato come segue: *"...in assenza di alternative praticabili, qualora le condizioni di pericolosità dell'area lo*

consentano tecnicamente; si esclude in ogni caso la possibilità di realizzare tali nuove costruzioni in ambiti di dissesti attivi l.s. e in aree nelle quali si rilevino evidenze di dissesto incipiente";

nello stesso paragrafo, dopo la dizione "...fognature, acquedotti, ecc.)" è aggiunto: "...ai sensi dell'art. 31 della L.R. 56/77".

nel paragrafo *Interventi ammessi* relativo alla Sottoclasse 3a2, dopo le parole "...fognature, acquedotti, ecc.)" è aggiunto: "...ai sensi dell'art. 31 della L.R. 56/77".

A pag. 6, nel paragrafo *Interventi ammessi* relativo alla Sottoclasse 3a3, dopo la dizione "...fognature, acquedotti, ecc.)" è aggiunto: "...ai sensi dell'art. 31 della L.R. 56/77".

A pag. 7, nel paragrafo *Interventi ammessi – Allo stato attuale* relativo alla Classe 3b2, la dizione "realizzazione di autorimesse" è modificata come segue: "realizzazione di autorimesse coperte, consistente in strutture aperte, senza muri di tamponamento"; nello stesso paragrafo, dopo la dizione "...fognature, acquedotti, ecc.)" è aggiunto: "...ai sensi dell'art. 31 della L.R. 56/77".

A pag. 8, nel paragrafo *Prescrizioni* relative alla Classe 3b2, il periodo "In queste aree il piano di calpestio inferiore... [omissis] ... indagine geomorfologica e idraulica particolareggiata", è sostituito con "In queste aree l'innalzamento del piano di calpestio inferiore delle nuove edificazioni sul piano campagna originario, con divieto di realizzare piani interrati, dovrà essere condizionato ad uno studio specifico, da predisporre in fase di progettazione esecutiva, che ne stabilisca puntualmente l'entità, in accordo con le Norme di Piano, e verifichi che esso non vada a pregiudicare la fruibilità delle aree circostanti. Dovrà inoltre essere predisposta una adeguata rete di raccolta e smaltimento delle acque meteoriche afferenti al singolo lotto"; più oltre, la dizione "...evitando che essi possano gravare sui lotti e gli edifici limitrofi" è sostituita con: "...evitando che essi possano pregiudicare la fruibilità dell'intorno".

A pag. 9, al paragrafo *Interventi ammessi – Allo stato attuale* relativo alla Classe 3b3: la frase "E' ammessa la realizzazione di edifici rurali (non ad uso abitativo) previsti per la conduzione delle attività agricole" è completata come segue: "...in assenza di alternative praticabili, qualora le condizioni di pericolosità dell'area lo consentano tecnicamente"; dopo la dizione "...fognature, acquedotti, ecc.)" è aggiunto: "...ai sensi dell'art. 31 della L.R. 56/77"; al paragrafo "allo stato finale" al fine di non generare incertezze interpretative, è stralciata la dizione che recita "In cartografia sono stati individuati ...omissisdella luce del ponte."

A pag. 10, paragrafo "Ambito Geomorfologico" relativo alla classe 3b4, al fine di non generare incertezze interpretative ed addivenire ad una incontrovertibile gestione della norma in parola, alla fine del capoverso che recita "Rientra in questa classe...omissis...quella a rischio elevato (EbA).", è aggiunta la seguente prescrizione "Sono rappresentate nelle cartografie (Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzo urbanistico, in scala 1:5.000; le Tavole di piano, in scala 1:5.000 e 1:2.000) le ulteriori porzioni di territorio ricadenti nel perimetro della classe di edificabilità geologica 3b4.";

nel paragrafo *Interventi ammessi* relativo alla Classe 3 indifferenziata, il capoverso "E' ammessa la realizzazione di edifici previsti per la conduzione delle attività agricole e residenze rurali connesse alla conduzione aziendale" è completato come segue: "...in assenza di alternative praticabili, qualora le condizioni di pericolosità dell'area lo consentano tecnicamente; si esclude in ogni caso la possibilità di realizzare tali nuove costruzioni in ambiti di dissesti attivi l.s. e in aree nelle quali si rilevino evidenze di dissesto incipiente"; nello stesso paragrafo, dopo la dizione "...fognature, acquedotti, ecc.)" è aggiunto: "...ai sensi dell'art. 31 della L.R. 56/77".

C) NORME DI ATTUAZIONE

Art. 11 – Prescrizioni geologico tecniche

pag. 11.1: al punto 1) e al punto 2), dopo la parola "CARTA" è aggiunta la dizione "DI SINTESI";

al punto 3), la dizione "dall'elaborato "schede geologico tecniche"" è sostituita con la seguente: "dagli elaborati: ALLEGATO 1geo- RELAZIONE GEOLOGICA e ALLEGATO 10geo SCHEDE GEOLOGICO TECNICHE"

pag. 11.1 – 11.2, nel paragrafo Prescrizioni relativo alla Sottoclasse 2.2, il periodo "In queste aree il piano di calpestio inferiore... [omissis] ... superiori al piano di campagna", è sostituito con: *"In queste aree l'innalzamento del piano di calpestio inferiore delle nuove edificazioni sul piano campagna originario dovrà essere condizionato ad uno studio specifico, da predisporre in fase di progettazione esecutiva, che ne stabilisca puntualmente l'entità, in accordo con le Norme di Piano, e verifichi che esso non vada a pregiudicare la fruibilità delle aree circostanti. Dovrà inoltre essere predisposta una adeguata rete di raccolta e smaltimento delle acque meteoriche afferenti al singolo lotto"*;

nello stesso paragrafo, la dizione "evitando che essi possano gravare sui lotti limitrofi" è sostituita con: *"evitando che essi possano pregiudicare la fruibilità dell'intorno"*.

pag. 11.2 – 11.3: nel paragrafo Interventi ammessi nella Sottoclasse 3a1, il capoverso "E' ammessa la realizzazione di edifici previsti per la conduzione delle attività agricole e residenze rurali connesse alla conduzione aziendale" è completato come segue: *"...in assenza di alternative praticabili, qualora le condizioni di pericolosità dell'area lo consentano tecnicamente; si esclude in ogni caso la possibilità di realizzare tali nuove costruzioni in ambiti di dissesti attivi l.s. e in aree nelle quali si rilevino evidenze di dissesto incipiente"*;

nello stesso paragrafo, dopo la dizione "...fognature, acquedotti, ecc.)" è aggiunto: *"...ai sensi dell'art. 31 della L.R. 56/77"*;

nel paragrafo Interventi ammessi nella Sottoclasse 3a2, dopo la dizione "...fognature, acquedotti, ecc.)" è aggiunto: *"...ai sensi dell'art. 31 della L.R. 56/77"*.

pag. 11.4: nel paragrafo Interventi ammessi nella Sottoclasse 3a3, dopo la dizione "...fognature, acquedotti, ecc.)" è aggiunto: *"...ai sensi dell'art. 31 della L.R. 56/77"*;

nel paragrafo Interventi ammessi – Allo stato attuale nella Classe 3b2, la dizione "realizzazione di autorimesse" è modificata come segue: *"realizzazione di autorimesse coperte, consistenti in strutture aperte, senza muri di tamponamento"*;

nello stesso paragrafo, dopo la dizione "...fognature, acquedotti, ecc.)" è aggiunto: *"...ai sensi dell'art. 31 della L.R. 56/77"*.

pag. 11.5: nel paragrafo Prescrizioni relative alla Classe 3b2, il periodo "In queste aree il piano di calpestio inferiore... [omissis] ... indagine geomorfologica e idraulica particolareggiata", è sostituito con *"In queste aree l'innalzamento del piano di calpestio inferiore delle nuove edificazioni sul piano campagna originario, con divieto di realizzare piani interrati, dovrà essere condizionato ad uno studio specifico, da predisporre in fase di progettazione esecutiva, che ne stabilisca puntualmente l'entità, in accordo con le Norme di Piano, e verifichi che esso non vada a pregiudicare la fruibilità delle aree circostanti. Dovrà inoltre essere predisposta una adeguata rete di raccolta e smaltimento delle acque meteoriche afferenti al singolo lotto"*;

più oltre (seguito capoverso), la dizione "...gravare sui lotti e gli edifici limitrofi" è sostituita con: *"...pregiudicare la fruibilità dell'intorno"*;

al paragrafo Ambito geomorfologico relativo alla Classe 3b3, dopo la dizione *"...il fondovalle del torrente Versa."* è aggiunta la specificazione che segue: *"e altri rii minori."*

al paragrafo Interventi ammessi – Allo stato attuale relativo alla Classe 3b3: la frase "E' ammessa la realizzazione di edifici rurali (non ad uso abitativo) previsti per la conduzione delle attività agricole" deve essere completata come segue: *"...in assenza di alternative praticabili, qualora le condizioni di pericolosità dell'area lo consentano tecnicamente"*; dopo la dizione "...fognature, acquedotti, ecc.)" è aggiunto: *"...ai sensi dell'art. 31 della L.R. 56/77"*;

al paragrafo *Allo stato finale* relativo alla *Classe 3b3*, al fine di non generare incertezze interpretative, è stralciata la dizione che recita "In cartografia sono stati individuati ...omissisdella luce del ponte."

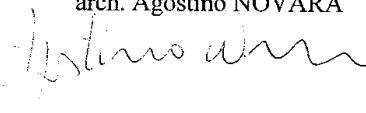
pag. 11.6: paragrafo *Ambito geomorfologico* relativo alla *Classe 3b4*, al fine di eliminare incertezze interpretative ed addivenire ad una incontrovertibile gestione della norma in parola, alla fine del capoverso che recita: "Rientra in questa classe l'area edificata ...omissis...quella a rischio elevato (EbA).", è inserita la seguente prescrizione "*Oltre a detta area sono puntualmente indicate in cartografia (Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzo urbanistico, in scala 1:5.000; le Tavole di piano, in scala 1:5.000 e 1:2.000) le ulteriori porzioni di territorio ricadenti nel perimetro della classe di edificabilità geologica 3b4.*"

nel paragrafo *Interventi ammessi* relativo alla *Classe 3 indifferenziata*, il capoverso "E' ammessa la realizzazione di edifici previsti per la conduzione delle attività agricole e residenze rurali connesse alla conduzione aziendale" è completato come segue: "...in assenza di alternative praticabili, qualora le condizioni di pericolosità dell'area lo consentano tecnicamente; si esclude in ogni caso la possibilità di realizzare tali nuove costruzioni in ambiti di dissesti attivi l.s. e in aree nelle quali si rilevino evidenze di dissesto incipiente"; nello stesso paragrafo, dopo la dizione "...fognature, acquedotti, ecc.)" è aggiunto: "...ai sensi dell'art. 31 della L.R. 56/77" .

Il funzionario istruttore
Titolare di P.O.
geom. Ottavio RIZZO



Il Dirigente del Settore
Copianificazione Urbanistica Provincia di Asti
arch. Agostino NOVARA



Deliberazione della Giunta Regionale 23 marzo 2009, n. 21-11070

L.R. n. 56/77 e successive modificazioni. COMUNITA MONTANA PREALPI BIELLESI (BI). Variante di revisione al Piano Regolatore Generale Intercomunale vigente della Comunità Montana Prealpi Biellesi, Sub Area F, costituita dai Comuni di Crosa, Curino, Mezzana Mortigliengo e Strona. Approvazione.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

ART. 1

Di approvare, ai sensi degli artt. 15 e 17 della Legge Regionale 5.12.1977 n. 56 e successive modificazioni, la Variante al Piano Regolatore Generale Intercomunale vigente della Comunità Montana Prealpi Biellesi, Sub Area F, costituita dai Comuni di Crosa, Curino, Mezzana Mortigliengo e Strona (BI), adottata e successivamente integrata e modificata con deliberazioni consiliari n. 2 in data 31.3.2005, n. 28 in data 24.11.2005, n. 24 in data 19.11.2007 e n. 6 in data 11.3.2008, subordinatamente all'introduzione "ex officio", negli elaborati progettuali della Variante al Piano, delle ulteriori modifiche, specificatamente riportate nell'allegato documento "A" in data 22.1.2009, che costituisce parte integrante del presente atto deliberativo, fatte salve comunque le prescrizioni del D.L. 30.4.1992 n. 285 "Nuovo Codice della Strada" e del relativo Regolamento approvato con D.P.R. 16.12.1992 n. 495 e successive modificazioni.

ART. 2

Con l'approvazione della presente Variante – introdotte le modifiche "ex officio" di cui al precedente Art. 1 – lo Strumento Urbanistico Generale Intercomunale della Comunità Montana Prealpi Biellesi, Sub Area F (BI), si ritiene adeguato al Piano per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.) approvato con D.P.C.M. in data 24.5.2001.

ART. 3

La definitiva documentazione relativa alla Variante al Piano Regolatore Generale Intercomunale vigente della Comunità Montana Prealpi Biellesi, Sub Area F, debitamente vistata, si compone di:

- Deliberazioni consiliari n. 2 in data 31.3.2005 e n. 28 in data 24.11.2005, esecutive ai sensi di legge;
- Deliberazioni consiliari n. 24 in data 19.11.2007 e n. 6 in data 11.3.2008, esecutive ai sensi di legge e con allegato:

Fasc. Determinazioni in merito alle osservazioni espresse dalla Regione Piemonte

Fasc. Controdeduzioni alle osservazioni (Ott. 2007)

Tav.MM oss Comune di Mezzana Localizzazione delle osservazioni (Ott. 2007) scala 1:5000

Elab.P.R.av Relazione illustrativa

Elab.P.R.av Relazione illustrativa – Nov. 2007

Elab.P.R.av Allegato A Relazione compatibilità ambientale

Elab. Norme di attuazione (Agg. Nov. 2007)

Tav.P.P.1v Rappresentazione sintetica del Piano con fasce dei Comuni contermini, in scala 1:10000

Elab. Legenda, fascia dei Comuni contermini

Tav.PR.2v Principali usi del suolo, principali infrastrutture, vincoli, scala 1:10000

Elab. Comune di Mezzana Relazione geologica – area di nuovo intervento in Mezzana M.go (Fraz. Fangazio) – Nov. 2007

Elab. Comune di Curino, Verifica compatibilità acustica n. 5 Fasc. Schede quantitative dati urbani dei Comuni di Crosa, Curino, Mezzana, Strona e della Comunità Montana

Tav.LEGp Legenda (Agg. Nov. 2007)

Tav.CRp0 Comune di Crosa Assetto generale del Piano, scala 1:5000 (Agg. Nov. 2007)

Tav.CRp0/1 Comune di Crosa, Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e della idoneità all'utilizzazione urbanistica 1:5000 (Agg. Nov. 2007)

Tav.CRp1 Comune di Crosa, Assetto generale del Piano 1:2000 (Agg. Nov. 2007)

Tav.CRp2 Comune di Crosa, Nuclei di Antica Formazione – 1:1000 (Agg. Nov. 2007)

Tav.CRp3 Comune di Crosa, Individuazione delle aree soggette a reiterazione del vincolo – 1:5000 Agg. Nov. 2007

Tav.CR AC Comune di Crosa, Individuazione delle aree di insediamento commerciale, scala 1:2000

Tav.CR r1/D Comune di Crosa, rilievo N.A.F. degrado degli edifici, scala 1:1000

Tav.CR r2/D Comune di Crosa, rilievo N.A.F. grado di alterazione degli edifici, scala 1:1000

Tav.CU p0 Comune di Curino, Assetto generale del Piano – 1:5000 (Agg. Nov. 2007)

Tav.CU p0/1 Comune di Curino, Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e della idoneità all'utilizzazione urbanistica – 1:5000 (Agg. Nov. 2007)

Tav.CU p1/1 Comune di Curino, F1 – Assetto generale del Piano – 1:2000 (Agg. Nov. 2007)

Tav.CU p1/2 Comune di Curino, F2 – Assetto generale del Piano – 1:2000 (Agg. Nov. 2007)

Tav.CU p1/3 Comune di Curino, F3 – Assetto generale del Piano – 1:2000 (Agg. Nov. 2007)

Tav.CU p1/4 Comune di Curino, F4 – Assetto generale del Piano – 1:2000 (Agg. Nov. 2007)

Tav.CU p2/1 Comune di Curino, Nuclei di Antica Formazione – 1:1000 (Agg. Nov. 2007)

Tav.CU p2/2 Comune di Curino, Nuclei di Antica Formazione – 1:1000 (Agg. Nov. 2007)

Tav.CU p2/3 Comune di Curino, Nuclei di Antica Formazione – 1:1000 (Agg. Nov. 2007)

Tav.CU p3 Comune di Curino, Individuazione delle aree soggette a reiterazione del vincolo per spazi pubblici – 1:5000 (Agg. Nov. 2007)

Tav.CU AC Comune di Curino, Individuazione delle aree di insediamento commerciale, scala 1:2000

Tav.CU r1/1/D Comune di Curino, rilievo NAF, degrado degli edifici, scala 1:1000

Tav.CU r1/2/D	Comune di Curino, rilievo NAF, degrado degli edifici, scala 1:1000	Elab.AG1	Relazione geologico-tecnica
Tav.CU r1/3/D	Comune di Curino, rilievo NAF, degrado degli edifici, scala 1:1000	Tav.AG2	Carta dell'acclività, scala 1:10000
Tav.CU r2/1/D	Comune di Curino, rilievo NAF, grado di alterazione degli edifici, scala 1:1000	Tav.AG3	Carta geologica, scala 1:10000
Tav.CU r2/2/D	Comune di Curino, rilievo NAF, grado di alterazione degli edifici, in scala 1:1000	Tav.AG4	Carta Geomorfologica e dei Dissesti, 1:10.000
Tav.CU r2/3/D	Comune di Curino, rilievo NAF, grado di alterazione degli edifici, scala 1:1000	Tav.AG5	Carta geoidrologica e delle opere idrauliche, 1:10.000
Tav.MMp0	Comune di Mezzana, Assetto generale del Piano – 1:5000 (Agg. Nov. 2007)	Tav.AG6	Carta litotecnica, scala 1:10000
Tav.MMp0/1	Comune di Mezzana, Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e della idoneità all'utilizzazione urbanistica – 1:5000 (Agg. Nov. 2007)	Tav.AG7	Carta di Idoneità all'utilizzazione urbanistica dei Comuni di Crosa, Mezzana, Strona – 1:5000
Tav.MMp1/1	Comune di Mezzana, F1 – Assetto generale del Piano – 1:2000 (Agg. Nov. 2007)	Tav.AG8	Carta di idoneità all'utilizzazione urbanistica Curino, scala 1:5000
Tav.MMp1/2	Comune di Mezzana, F2 – Assetto generale del Piano – 1:2000 (Agg. Nov. 2007)	Tav.AG9	Carta delle aree di nuovo intervento, scala 1:10000
Tav.MMp2	Comune di Mezzana, Nuclei di Antica Formazione – 1:1000 (Agg. Nov. 2007)	Elab.AG10	Relazione, aree di nuovo intervento
Tav.MMp3	Comune di Mezzana, Individuazione delle aree soggette a reiterazione del vincolo per spazi pubblici – 1:5000	Tav.I1	Crosa, Carta della pericolosità idraulica, scala 1:2000
Tav.MMr1/D	Comune di Mezzana, rilievo NAF, degrado degli edifici, scala 1:1000	Tav.I2	Crosa, Relazione idraulica
Tav.MMr2/D	Comune di Mezzana, rilievo NAF, grado di alterazione degli edifici, scala 1:1000	Tav.I3	Crosa, Sezioni trasversali e profili longitudinali
Elab.A	Comune di Mezzana, Relazione	Tav.I1	Strona, Carta della pericolosità idraulica, scala 1:2000
Tav.P_01	Comune di Mezzana, Planimetria generale con indicazione delle strutture distributive esistenti e degli esercizi pubblici – 1:2000	Tav.I2	Strona, Relazione idraulica
Tav.P_02	Comune di Mezzana, Addensamento storico rilevante A.1 – 1:2000	Tav.I3	Strona, Sezioni trasversali e profili longitudinali
Tav.STp0	Comune di Strona, Assetto generale del Piano – 1:5000 (Agg. Nov. 2007)	Elab.	Norme di attuazione, modifiche a seguito delle osservazioni
Tav.STp0/1	Comune di Strona, Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e della idoneità all'utilizzazione urbanistica 1:5000 (Agg. Nov. 2007)	Elab.	Controdeduzioni alle osservazioni al progetto preliminare
Tav.STp1/1	Comune di Strona, F1 – Assetto generale del Piano – 1:2000 (Agg. Nov. 2007)	Tav.CR p1(A)	Crosa, localizzazione delle osservazioni al progetto preliminare, scala 1:2000
Tav.STp1/2	Comune di Strona, F2 – Assetto generale del Piano – 1:2000 (Agg. Nov. 2007)	Tav.CR p2(A)	Crosa, localizzazione delle osservazioni al progetto preliminare, scala 1:1000
Tav.STp2	Comune di Strona, Nuclei di Antica Formazione – 1:1000 (Agg. Nov. 2007)	Tav.CU p1/1(A)	Curino, F1 localizzazione delle osservazioni al progetto preliminare, scala 1:2000
Tav.STp3	Comune di Strona, Individuazione delle aree soggette a reiterazione del vincolo per spazi pubblici – 1:5000 (Agg. Nov. 2007)	Tav.CU p1/2(A)	Curino, F2 localizzazione delle osservazioni al progetto preliminare scala 1:2000
Tav.STr1/D	Comune di Strona, rilievo NAF, degrado degli edifici, scala 1:1000	Tav.CU p1/3(A)	Curino F3 localizzazione delle osservazioni al progetto preliminare, scala 1:2000
Tav.STr2/D	Comune di Strona, rilievo NAF, grado di alterazione degli edifici, scala 1:1000	Tav.CU p1/4(A)	Curino F4 localizzazione delle osservazioni al progetto preliminare, scala 1:2000
Tav.ST AC	Comune di Strona, Individuazione delle aree di insediamento commerciale, scala 1:2000	Tav.CU p2/1(A)	Curino localizzazione delle osservazioni al progetto preliminare, scala 1:1000
Elab.	Parere settore urbanistico territoriale, osservazioni opere pubbliche, arpa e dati indagini geognostiche schede frane	Tav.CU p2/2(A)	Curino localizzazione delle osservazioni al progetto preliminare, scala 1:1000
		Tav.CU p2/3(A)	Curino localizzazione delle osservazioni al progetto preliminare, scala 1:1000
		Tav.MMp1/1(A)	Mezzana F1 localizzazione delle osservazioni al progetto preliminare, scala 1:2000
		Tav.MMp1/2(A)	Mezzana F2 localizzazione delle osservazioni al progetto preliminare, scala 1:2000
		Tav.MMp2(A)	Mezzana localizzazione delle osservazioni al progetto preliminare, scala 1:1000
		Tav.STp1/1(A)	Strona F1 localizzazione delle osservazioni al progetto preliminare, scala 1:2000

Tav.STp1/2(A) Strona F2 localizzazione delle osservazioni al progetto preliminare, scala 1:2000

Tav.STp2(A) Strona localizzazione delle osservazioni al progetto preliminare, scala 1:1000

Elab. Osservazioni presentate a seguito dell'approvazione D.C. n.7 del 27.4.04 del progetto preliminare di cui alla variante strutturale del PRGI della Sub area F Comuni di Crosa, Curino, Mezzana e Strona.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato



Direzione Programmazione Strategica,
Politiche Territoriali ed Edilizia

Settore Copianificazione Urbanistica Province di Biella e Vercelli

Data 22 gennaio 2009

Protocollo

Allegato "A" alla D.G.R. n° 21-11070 in data 13-3-2009, relativa all'approvazione della Variante di revisione al P.R.G.C.M. della Comunità Montana Prealpi Biellesi - Sub Area F (Comuni di: Crosa, Curino, Strona e Mezzana Mortigliengo) di cui alle DD.CC. n. 2 del 31.03.2005, n. 28 del 24.11.2005, n. 24 del 19.11.2007 e n. 6 dell'11.03.2008.

Elaborati Geologici

Elaborato "Relazione Geologico-Tecnica"

Capitolo 7, Territorio e pianificazione

dopo la declaratoria relativa alle aree di "Frana attiva (Fa)" si intende aggiunta la seguente dizione:

"Nelle aree Fq (frane quiescenti) vale quanto previsto all'art. 9 - comma 3 - delle N.di A. del PAI, mentre nelle aree EbA valgono i disposti dell'art. 9 - comma 6 - delle N.di A. del PAI (ove maggiormente restrittivi rispetto alla normativa di Piano).".

Azzonamento

Tavola "Legenda"

Alla voce "usi terziari: impianti per il tempo libero" si aggiunga: "le aree sottoposte a PEC nel Comune di Curino sono esclusivamente destinate ad ospitare un campo da golf".

Comune di Mezzana Mortigliengo

Gli elaborati "A Relazione" e "P-01 Planimetria generale con indicazione delle strutture distributive esistenti e degli esercizi pubblici" adottati con D.C.C.M. n. 24 del 19.11.07 devono intendersi esclusi dall'approvazione.

Via Tripoli, 33
13900 Biella
Tel. 015.8551515
Fax 015.8551560



**Norme Tecniche di Attuazione****Elaborato Norme Tecniche di Attuazione****TITOLO IV Interventi ammessi secondo la classificazione per destinazioni d'uso**

Inserire in calce:

“Ogni nuovo intervento edificatorio assoggettato a S.U.E. ovvero a permesso di costruire, previsto con la Variante di Revisione n. 3 al P.R.G.CM., dovrà necessariamente essere preceduto da una specifica valutazione atta ad assicurare il corretto inserimento dell'intervento nei confronti dell'intorno ai fini del debito rispetto delle disposizioni in materia acustica di cui alla L. 26.10.'95, n. 447 ed alla L.R. 20.10.'00, n. 52.”

Art. 32, p.to 32.4, Tipologie di intervento ammesse

Stralciare la dizione che recita:

“- demolizione con ricostruzione (Art. 12)

La ricostruzione dovrà avvenire con le stesse ... omissis ... dell'edificio demolito.”

Art. 39

Inserire in calce:

“Relativamente ai Comuni di Crosa, Curino e Strona in ragione che non è stata lasciata la possibilità di riconoscere localizzazioni commerciali L1 in fase d'istanza di autorizzazione commerciale, in tutte le porzioni del centro urbano e/o centro abitato, come definiti dall'art. 11 comma 8 bis della D.C.R. n. 59-10831 del 24.03.2006, non comprese in addensamenti e localizzazioni riconosciuti, la destinazione d'uso commercio al dettaglio può essere consentita limitatamente agli esercizi di vicinato. Di contro, per il Comune di Mezzana Mortigliengo, la fattibilità di acconsentire la destinazione d'uso “commercio al dettaglio limitatamente agli esercizi di vicinato” può non operare in quanto nella D.C.C. dei criteri è stata lasciata la possibilità di riconoscere localizzazioni L1 in fase di autorizzazione commerciale.”

Art. 42

Dopo l'ultimo comma si aggiunga:

“La redazione del PEC, dovrà essere corredata da una specificazione atta a “legare” la realizzazione della “club house” a quella degli impianti per il golf.”

Titolo V – Capo I°, Vincoli idro-geologici

In apertura si aggiunga la seguente prescrizione:

“Si intendono richiamate tutte le prescrizioni degli elaborati geologici e geologico-tecnici allegati alla Variante al P.R.G.CM.”

Art. 47

Integrare con la seguente prescrizione:

“Coerentemente con le prescrizioni di carattere generale di cui alla C.P.G.R. 7/LAP/'96

- la copertura dei corsi d'acqua, principali o del reticolato minore, mediante tubi o scatolari anche di ampia sezione non è ammessa in nessun caso;

2



- le opere di attraversamento stradale dei corsi d'acqua dovranno essere realizzate mediante ponti, in maniera tale che la larghezza della sezione di deflusso non vada in modo alcuno a ridurre la larghezza dell'alveo "a rive piene" misurata a monte dell'opera; questo indipendentemente dalle risultanze della verifica delle portate;
- non sono ammesse occlusioni, anche parziali, dei corsi d'acqua incluse le zone di testata tramite riporti vari;
- nel caso di corsi d'acqua arginati e di opere idrauliche dev'essere garantita la percorribilità, possibilmente veicolare, delle sponde a fini ispettivi e manutentivi."

Art. 48, classe IIIA

Dopo la declaratoria relativa alle aree di "Frana attiva (Fa)" si introduca la seguente dizione:

"Nelle aree Fq (frane quiescenti) vale quanto previsto all'art. 9 – comma 3 – delle N. di .A. del PAI, mentre nelle aree EbA valgono i disposti dell'art. 9 – comma 6 – delle N. di A. del PAI (ove maggiormente restrittivi rispetto alla normativa di Piano)."

Il Funzionario Istruttore
Titolare della Posizione Org. A
geom. *Francesco GIOLITO*

Il Dirigente del Settore
arch. *Armes FASSONE*

GF/db

Deliberazione della Giunta Regionale 23 marzo 2009, n. 43-11090

Programma 2006/2010 per le Attività Produttive (LR n. 34/2004) - Asse 2 - Misura CR4. Modifica dei "Criteri e modalità di ripartizione delle risorse ai Confidi Piemontesi" approvati con DGR n. 34 - 9962 del 03/11/2008.

A relazione del Vicepresidente Peveraro e dell'Assessore Bairati:

Premesso che:

Il Programma pluriennale di intervento per le attività produttive, approvato con DGR n. 12-1874 del 28/12/2005, in attuazione della LR 34/2004 (di seguito: Programma), individua tra gli obiettivi prioritari, con riferimento alle PMI, il rafforzamento della struttura patrimoniale, gli investimenti innovativi, l'internazionalizzazione e il rafforzamento competitivo.

Per il perseguimento di tali obiettivi il Programma prevede, tra l'altro, l'Asse di intervento 2 "Crescita dimensionale e accesso al credito" e, nell'ambito di tale asse, una misura dedicata al rafforzamento del sistema di garanzia a sostegno dell'accesso al credito delle PMI e dei loro investimenti, prioritariamente di quelli innovativi (Misura CR4).

Con DGR n. 3-9625 del 22/9/2008, a seguito dell'evoluzione della normativa (Circolare della Banca d'Italia n. 216 del 05/08/1996) e della necessità indifferibile di un sistema di garanzie adeguato alle necessità della pmi piemontesi determinate da "Basilea 2", tale Misura è stata modificata in "Interventi di sostegno alle strutture di garanzia (Confidi) operanti in Piemonte per il rafforzamento patrimoniale ed organizzativo del sistema a sostegno dell'accesso al credito delle PMI piemontesi per investimenti finalizzati a innovazione, internazionalizzazione e rafforzamento competitivo".

Per dare attuazione a tale Misura la Giunta regionale ha approvato, con DGR n. 34 - 9962 del 03/11/2008, i "Criteri e modalità di ripartizione delle risorse ai Confidi Piemontesi", per la trasformazione in patrimonio di vigilanza delle risorse già conferite a vario titolo dalla Regione ai Confidi, ai sensi di normative settoriali, nonché per la ripartizione delle risorse stanziare per dare attuazione alla citata Misura CR4 del Programma, come modificato dalla richiamata D.G.R. n. 3 - 9625 del 22/9/2008.

Con successiva DGR 16 - 10721 del 9 febbraio 2009 il periodo di validità del citato Programma è stato prorogato al 31/12/2010.

I citati criteri prevedono, al paragrafo 2:

"Le risorse conferite ai Confidi piemontesi e al Consorzio regionale Artigiancredit ai sensi del Regolamento (CE) 2052/88 - P.O. 1988/91 e P.O.P. 1992/93; Regolamento (CE) 2081/93 - Programma di Iniziativa Comunitaria PMI; L.R. 2/2003 art. 7 comma 2 (Misure urgenti a favore dei settori in crisi) che risulteranno impegnati al 31/12/2008 saranno conferite a titolo di prestito ai Confidi sulla base di apposite convenzioni, allo scopo di consentirne l'imputazione a patrimonio supplementare (tier 2) sulla base del disposto di cui Circolare Banca Italia n. 216 del 05/08/1996 in tema di passività subordinate."

Considerato che ai Confidi piemontesi sono state conferite anche risorse ai sensi della LR n. 28/93, art. 5, si

rileva l'opportunità di considerare anche tali risorse ai fini del conferimento di cui al citato paragrafo 2.

Considerato che la Regione Piemonte partecipa, tramite Finpiemonte Partecipazioni SpA, al Consorzio Eurofidi ScpA e che, pertanto, può autorizzare la sottoscrizione di un eventuale aumento di capitale sociale, si rileva l'opportunità di prevedere che le risorse sopra richiamate possano essere utilizzate per futuri aumenti di capitale sociale deliberati da Eurofidi medesimo.

I criteri prevedono inoltre, al paragrafo 3, lettera b) che una quota delle risorse stanziare per l'attuazione della citata misura CR4 Programma : "è conferita ai Confidi di primo grado con le modalità di cui al precedente punto 2, ripartita sulla base della media ponderata tra importo delle garanzie in essere, numero dei soci e importo dei finanziamenti garantiti sulla base dei dati dell'ultimo bilancio approvato e con riferimento alla sola operatività sviluppata in Piemonte".

I richiamati criteri di ripartizione, in relazione alle risorse stanziare per la citata misura CR4, pari a 20 milioni di Euro:

a) quantificano in 2 milioni di Euro la quota da destinare a ciascun Confido che alla data del 09/11/2007 avesse un attivo ponderato per il rischio superiore alla soglia di 75 milioni di Euro;

b) quantificano in 10 milioni di Euro la quota da destinare ai Confidi ai sensi del sopra richiamato paragrafo 3, lettera b);

c) riservano l'eventuale quota residua ai Confidi di primo grado che entro 24 mesi dalla pubblicazione dei criteri raggiungano un attivo ponderato per il rischio superiore alla soglia di 75 milioni di Euro;

Considerato che la necessità di rafforzare patrimonialmente i Confidi, ai fini del consolidamento del sistema di garanzia per le P.M.I., assume ulteriore rilevanza a fronte dell'attuale situazione di crisi, si ritiene opportuno incrementare di Euro 2.000.000,00 le risorse stanziare per l'attuazione della citata misura CR4, innalzando la quota da ripartire tra tutti i Confidi di primo grado ai sensi del paragrafo 3 lett. b dei sopra richiamati criteri di ripartizione, garantendo nel contempo una quota residua da conferire ai sensi del paragrafo 3 lett. c, dei criteri medesimi.

Si rende pertanto necessario procedere ad una modifica dei criteri di ripartizione approvati con DGR n. 34 - 9962 del 03/11/2008 alla luce delle esigenze sopra richiamate, operando nel contempo alcune modifiche formali al paragrafo 3, che ne consentano una corretta interpretazione.

La Giunta Regionale,

visto il comma 881, art. 1 della Legge n. 296 del 27/12/2006 (finanziaria 2007);

visto il comma 134, art. 1 della Legge n. 244 del 24/12/2007 (finanziaria 2008);

visto il Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 09/11/2007;

vista la Circolare Banca Italia n. 216 del 05/08/1996 - 9° aggiornamento del 28/02/2008;

con voti unanimi,

delibera

per le motivazioni di cui in premessa, che integralmente e sostanzialmente si richiamano:

- di approvare l'allegato A alla presente deliberazione, di cui costituisce parte integrante, contenente "Criteri e modalità di ripartizione delle risorse ai Confidi Piemontesi", che sostituisce integralmente l'allegato A alla DGR n. 34 - 9962 del 03/11/2008;

- di demandare al Direttore regionale alle Attività produttive ogni atto necessario e conseguente all'attuazione della presente deliberazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato A

*Criteri e modalità di ripartizione
delle risorse ai Confidi Piemontesi*

1. Ai sensi della legge 296/2006, art. 1, comma 881, come modificato dalla legge 224/2007, art. 1, comma 134, sono eliminati i vincoli di destinazione dei contributi regionali concessi ai fondi rischi dei Confidi piemontesi e al Consorzio regionale Artigiancredit in attuazione della LR 57/95 e della LR 21/97, allo scopo di consentirne l'imputazione a patrimonio base (*tier 1*) secondo quanto previsto dalla Circolare Banca Italia n. 216 del 05/08/1996;

2. Le risorse conferite ai Confidi piemontesi e al Consorzio regionale Artigiancredit ai sensi del Regolamento (CE) 2052/88 - P.O. 1988/91 e P.O.P. 1992/93; Regolamento (CE) 2081/93 - Programma di Iniziativa Comunitaria PMI; L.R. 2/2003 art. 7 comma 2 (Misure urgenti a favore dei settori in crisi); LR 28/1993, art. 5, che risulteranno impegnate al 31/12/2008 saranno conferite a titolo di prestito ai Confidi sulla base di apposite convenzioni, allo scopo di consentirne l'imputazione a patrimonio supplementare (*tier 2*) sulla base del disposto di cui Circolare Banca Italia n. 216 del 05/08/1996 in tema di passività subordinate.

3. Le risorse stanziare per l'attuazione della misura CR 4 del Programma pluriennale di intervento per le attività produttive di cui alla LR 34/2004, approvato con DGR n.12-1874 del 28/12/2005 e modificato con DGR n. 3-9625 del 22/9/2008 e n. 16 - 10721 del 9/02/2009 pari a Euro 22.000.000,00, sono ripartite nel modo seguente:

a) una quota di 2 milioni di Euro viene attribuita al patrimonio base di ciascun Confido di primo grado che, all'entrata in vigore del Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 09/11/2007, avesse un attivo ponderato per il rischio superiore alla soglia di 75 milioni di Euro; tale disposizione non si applica ai Confidi per i quali, nel periodo precedente all'adozione del presente provvedimento, sia stato autorizzato dalla Regione Piemonte un aumento di capitale sociale a valere su risorse del fondo regionale costituito ai sensi della L.R. 2/2003 art. 7 comma 2 -Misure urgenti a favore dei settori in crisi - (Progetto Piemonte);

b) una quota di 12 milioni di Euro è conferita ai Confidi di primo grado con le modalità di cui al precedente punto 2, ripartita sulla base della media ponderata tra importo delle garanzie in essere, numero dei soci e importo dei finanziamenti garantiti sulla base dei dati dell'ultimo bilancio approvato e con riferimento alla sola operatività sviluppata in Piemonte;

c) la quota residua, eventualmente integrata con successivi stanziamenti sulla citata misura CR 4 del Programma pluriennale di intervento per le attività produttive, è conferita, nella misura di cui alla precedente lettera a) ai Confidi di primo grado - diversi da quelli di cui alla precedente lettera a) - che entro 24 mesi dalla pubblicazione della presente delibera, attraverso percorsi aggregativi - con esclusione di aggregazioni con strutture che alla data di pubblicazione della presente delibera operino con un volume di attività ponderata per il rischio superiore a 75 milioni di Euro - superino la soglia indicata al punto a).

4. L'erogazione dei contributi di cui alle lettere a) e c) del precedente paragrafo 3 è subordinata all'avvenuta iscrizione nell'elenco speciale degli intermediari finanziari vigilati (art.107 D.lgs 1° settembre 1993, n.385 - testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia).

5. La Regione potrà autorizzare l'utilizzo delle risorse conferite ai sensi dei precedenti paragrafi 2 e 3, lettera b) per la partecipazione a futuri aumenti di capitale sociale di Eurofidi ScpA.

Deliberazione della Giunta Regionale 30 marzo 2009, n. 25-11118

Autorizzazione a costituirsi nel giudizio avanti al Consiglio di Stato proposto da Federazione avverso ordinanza T.A.R. Piemonte n. 968 del 27.11.2008. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione degli avv.ti Giulietta Magliona e Gabriele Pafundi. Spesa euro 2.000,00 sul cap. 135611/2009.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

di autorizzare la Regione Piemonte in persona della Presidente della Giunta, a costituirsi nell'appello in premessa descritto ed alle conseguenti attività processuali a tutela dell'interesse dell'Ente nel giudizio e nella eventuale successiva esecuzione, mediante la rappresentanza e difesa unitamente quanto disgiuntamente, degli avv.ti Giulietta Magliona e Gabriele Pafundi, eleggendo domicilio presso il secondo in Roma, Viale Giulio Cesare 14.

La spesa presunta di euro 2.000,00 è impegnata sul cap. 135611 (imp. n. 1191/09) del bilancio 2009 e sarà liquidata con apposito atto deliberativo previa presentazione delle parcelle redatte con tariffe non superiori ai minimi di cui al D.M. n. 124/'04.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 30 marzo 2009, n. 29-11122

Autorizzazione a resistere all'appello proposto avanti al Consiglio di Stato avverso la sentenza del T.A.R. Piemonte n. 2675/2008, emessa nel procedimento in precedenza instaurato da Società. Patrocinio nel giudizio e nella successiva fase di esecuzione degli Avv.

ti Marco Piovano e Gabriele Pafundi. Spesa presunta euro 10.000 sul cap. 135611/2009.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

di autorizzare la Presidente della Giunta regionale a resistere all'appello proposto avverso la sentenza del T.A.R. Piemonte come in premessa descritto ed alle conseguenti attività processuali a tutela dell'interesse dell'Ente nel giudizio e nella eventuale successiva esecuzione, mediante la rappresentanza, tanto congiuntamente che disgiuntamente degli Avv.ti Marco Piovano e Gabriele Pafundi, presso il secondo dei quali elegge domicilio in Roma, Viale Giulio Cesare n. 14.

La spesa relativa all'incarico all'avv. Gabriele Pafundi presunta in € 10.000 è impegnata sul cap. n. 135611 del bilancio 2009 (imp. n. 1190), e sarà liquidata previa presentazione di parcella redatta con tariffe non superiori ai minimi di cui al D.M n. 124/2004.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 30 marzo 2009, n. 37-11130

L.r. 28/2007- "Norme sull'istruzione, il diritto allo studio e la libera scelta educativa" - Anno 2009 - Artt. 11 e 12 comma 1b) - Comuni in situazione di marginalità'.

A relazione dell'Assessore Pentenero:

La Regione Piemonte con la l.r. n. 28 del 28 dicembre 2007 e s.m.i. promuove il diritto allo studio e la libera scelta educativa riconoscendo al sistema nazionale di istruzione ed istruzione e formazione professionale il compito di garantire i livelli essenziali delle prestazioni.

Gli interventi previsti dalla legge sono attuati previa approvazione da parte del Consiglio regionale di un piano triennale che definisce, tra l'altro, le modalità, i criteri e le risorse per la realizzazione degli interventi.

Visto il piano triennale di interventi in materia di istruzione, diritto allo studio e libera scelta educativa per gli anni 2009-2011 approvato con DCR n. 233-55520 del 23.12.2008;

considerato che il piano triennale ai titoli "Assegni di studio" e "Borse di studio" prevede per gli studenti delle scuole secondarie di secondo grado e dei corsi di formazione professionale organizzati da agenzie formative accreditate, residenti in comuni classificati a media e alta marginalità ai sensi dell'art. 4 della l.r. 16/1999 così come modificata dalla l.r. 19/2008 una maggiorazione del 70% del contributo per l'assegno di studio "libri di testo, attività integrative dei piani dell'offerta formativa, trasporti" (art. 12 comma 1 b) della l.r. 28/2007 e per le borse di studio di cui all'art. 11), e per gli studenti residenti in comuni in situazione di marginalità ai sensi della l.r. 16/1999 così come modificata dalla l.r. 19/2008 e della l.r. 15/2007, qualora la distanza tra il comune di re-

sidenza e la sede scolastica/formativa sia pari o superiore a 25 Km una maggiorazione del contributo pari al 30%;

vista la deliberazione del Consiglio regionale n. 102-36778 del 12.12.2000 con la quale, a seguito dello studio effettuato dall'Istituto di ricerche economico-sociali del Piemonte (IRES) "Le misure della marginalità: i fattori del disagio territoriale" (Working Paper n. 121/1998) sono state individuate, ai sensi della l.r. 16/1999 art. 4, le fasce altimetriche e di marginalità socio-economica che classificano i comuni piemontesi facenti parte di Comunità montane in tre classi (alta, media, moderata marginalità);

vista la deliberazione del Consiglio regionale n. 217-46169 del 3.11.2008 "Riordino territoriale delle comunità montane. Individuazione delle zone omogenee della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 3 della l.r. 16/1999 e dell'articolo 34 della l.r. 19/2008";

vista la deliberazione della Giunta regionale n. 1-10104 del 21.11.2008 con la quale viene approvato lo studio effettuato dall'IRES, che, ai fini dell'erogazione del contributo di cui alla l.r. 15/2007 e s.m.i., suddivide i comuni piemontesi fino a 5000 abitanti secondo un indice di sviluppo/marginalità che tiene conto prevalentemente di indicatori socio-economici prendendo in considerazione i comuni ricompresi nella fascia sviluppo/marginalità con indice sino a +0,50;

ritenuto opportuno utilizzare tali indicatori per ottemperare a quanto previsto dal piano triennale di interventi per l'istruzione in merito alla maggiorazione dei contributi per assegno di studio "libri di testo, attività integrative dei piani dell'offerta formativa, trasporti" (art. 12 comma 1 b) della l.r. 28/2007 e per le borse di studio di cui all'art. 11) applicando

- la maggiorazione del 70% del contributo in presenza di una spesa sostenuta per il trasporto nel caso dell'assegno di studio o per i pasti nel caso della borsa di studio, per gli studenti delle scuole secondarie superiori e dei corsi di formazione professionale organizzati da agenzie formative accreditate e finalizzati all'assolvimento dell'obbligo di istruzione, residenti in comuni facenti parte delle Comunità montane individuate con DCR n. 217-46169 del 3.11.2008 classificati a media e alta marginalità secondo la classificazione individuata dalla DCR n. 102-36778 del 12.12.2000 ai sensi della l.r. 16/1999 art. 4 e s.m.i. integrata, per i comuni montani non elencati nella suddetta deliberazione, dalla DGR n. 1-10104 del 21.11.2008 ;

- la maggiorazione del 30% in presenza di una spesa sostenuta per il trasporto, nel caso dell'assegno di studio, o per i pasti nel caso della borsa di studio, qualora la distanza tra il comune di residenza e la sede scolastica/formativa sia pari o superiore a 25 Km, per gli studenti delle scuole secondarie superiori e dei corsi di formazione professionale organizzati da agenzie formative accreditate e finalizzati all'assolvimento dell'obbligo di istruzione, residenti nei restanti comuni facenti parte delle Comunità montane e nei comuni piemontesi di collina e di pianura con popolazione fino a 5.000 abitanti ricompresi nella fascia sviluppo/marginalità con indice sino a +0,50, individuati dalla deliberazione della Giunta regionale n. 1-10104 del 21.11.2008 di attuazione della l.r. 15/2007; acquisito il parere della Conferenza Permanente Regione-Autonomie Locali in data 20 marzo 2009;

visto l' art. 16 della l.r. n. 23/2008;

a voti unanimi espressi a norma di legge

delibera

- di utilizzare per l'assegnazione delle maggiorazioni previste dal piano triennale di interventi in materia di istruzione, diritto allo studio e libera scelta educativa per gli anni 2009-2011- approvato con DCR n. 233-55520 del 23.12.2008 - per l'assegno di studio "libri di testo, attività integrative dei piani dell'offerta formativa, trasporti" (art. 12 comma 1 b) della l.r. 28/2007 e per le borse di studio di cui all'art. 11)

- per i comuni montani, facenti parte delle Comunità montane individuate con DCR n. 217-46169 del 3.11.2008, la classificazione di marginalità socioeconomica di cui alla deliberazione del Consiglio regionale n. 102-36778 del 12.12.2000

- per i piccoli comuni di collina e di pianura e per i comuni montani non elencati nella DCR n. 102/2000, la classificazione di marginalità socioeconomica di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 1-10104 del 21.11.2008.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 30 marzo 2009, n. 38-11131

Misure e linee di intervento per la valorizzazione del commercio urbano e per il sostegno delle aree a rischio di desertificazione commerciale e/o commercialmente deboli, in attuazione della LR 28/99 e della Delibera CIPE 125/07. Biennio 2009-2010.

A relazione dell'Assessore Ricca:

Premesso che:

La L.R. 12/11/1999, n. 28 e s.m.i., recante "Disciplina, sviluppo ed incentivazione del commercio in Piemonte, in attuazione del decreto legislativo 31/3/98, n. 114", all'articolo 18, programma varie forme di agevolazione per l'accesso al credito degli operatori nel settore del commercio e, tra queste, il finanziamento di interventi diretti alla realizzazione di progetti integrati volti alla valorizzazione del tessuto commerciale urbano, alla rivitalizzazione delle realtà minori, alla qualificazione del territorio e alla creazione di centri commerciali naturali.

La D.C.R. 29/10/99, n. 563-13414, modificata dalla D.C.R. 23/12/2003, n. 347-42514 e dalla D.C.R. 24/3/06, n. 59-10831 disciplina gli "Indirizzi generali e i criteri di programmazione urbanistica per l'insediamento del commercio al dettaglio in sede fissa in attuazione del decreto legislativo 31/3/98, n. 114" e, agli articoli 18 e 19 del relativo Allegato A, definisce gli interventi per la valorizzazione degli addensamenti commerciali urbani e per il recupero delle piccole e medie imprese e gli interventi per lo sviluppo dei programmi integrati di rivitalizzazione delle realtà minori.

Sulla base di questi strumenti normativi, a partire dall'anno 2000, tramite l'utilizzo di fondi europei, statali e regionali, la Regione Piemonte ha finanziato, da un lato, i Programmi di Qualificazione Urbana (P.Q.U.) promossi dai Comuni maggiormente competitivi commercialmente

a livello territoriale, con problematiche di tipo urbano e fattori di sviluppo sinergici rispetto al commercio. Tali programmi hanno rappresentato idonei strumenti per favorire il coordinamento delle politiche settoriali inerenti l'urbanistica, il commercio, la viabilità, il turismo, i trasporti, la cultura, etc.

Dall'altro, la Regione Piemonte ha sostenuto i Piani integrati di rivitalizzazione delle realtà minori (P.I.R.) e una serie di interventi promossi dai Comuni e dalle imprese commerciali, al fine di salvaguardare le aree a rischio di desertificazione commerciale e di promuovere, in tali aree, la permanenza di un adeguato servizio di vicinato e, al tempo stesso, favorirne lo sviluppo.

Con la D.G.R. 17-3285 del 3 luglio 2006 la Giunta Regionale ha approvato le Misure e le linee di intervento per la valorizzazione del commercio urbano e per il sostegno delle aree a rischio di desertificazione commerciale e/o commercialmente deboli relativamente al triennio 2006-2008.

Nel quadro più ampio della programmazione e della normativa regionale e in raccordo con gli indirizzi contenuti nel D.P.E.F.R., al fine di favorire lo sviluppo economico e sociale del territorio, in sintonia con la normativa di livello statale e comunitario e attraverso il coordinamento dell'attività degli Enti minori, in conformità dei limiti imposti dalla disciplina comunitaria in materia di aiuti alle piccole e medie imprese, di cui al Regolamento (CE) n. 1998/2006 della Commissione del 15/12/06 - relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato CE agli aiuti di importanza minore (regime "de minimis") - la Giunta Regionale ritiene opportuno proseguire e perfezionare per il biennio 2009-2010 le forme di incentivazione avviate nel corso di questi anni attraverso la riproposizione delle seguenti MISURE:

Misura 1 - Valorizzazione del commercio urbano

articolata nelle seguenti linee di intervento:

- a. Accreditamento dei promotori di P.Q.U. destinatari della Misura
- b. Formazione ed informazione degli attori coinvolti
- d. Sostegno del programma d'intervento del P.Q.U.
- e. Sostegno degli interventi promossi dalle imprese (e.1) e dagli organismi associati di impresa esercenti nell'ambito di P.Q.U. (e.2)

Misura 2 - Sostegno delle aree a rischio di desertificazione commerciale e/o commercialmente deboli

articolata nelle seguenti linee di intervento:

- a. Sostegno delle aree a rischio di desertificazione commerciale
- b. Sostegno delle aree commercialmente deboli

Misura 3 - Valorizzazione del commercio nelle città con oltre 100.000 abitanti

articolata nelle seguenti linee di intervento:

- a. Accreditamento dei promotori di P.Q.U. destinatari della Misura
- b. Formazione ed informazione degli attori coinvolti
- c. Sostegno del programma d'intervento del P.Q.U.

d. Sostegno degli interventi promossi dalle imprese (e.1) e dagli organismi associati di impresa esercenti nell'ambito di P.Q.U. (e.2)

Considerate le caratteristiche dimensionali, territoriali e demografiche delle città con oltre 100.000 abitanti, che si differenziano da tutte le altre realtà comunali piemontesi e che hanno influenzato la definizione delle zone di insediamento commerciale rendendole non omogenee né comparabili rispetto alle altre realtà piemontesi, si procederà con appositi atti amministrativi, conseguenti al presente, alla definizione di opportune linee operative per valorizzare e promuovere il potenziale competitivo dello specifico sistema commerciale.

Il presente atto – agli Allegati “Misura 1”, “Misura 2” e “Misura 3” - disciplina gli obiettivi e i principi fondamentali che regolano le Misure su richiamate e le relative linee di intervento. Si rinvia a successive deliberazioni e conseguenti determinazioni la definizione, nel dettaglio, delle singole linee di intervento ed in particolare la specificazione, ove necessario, dei destinatari, delle azioni, delle spese eligibili, della misura e della forma delle agevolazioni, dell'entità delle agevolazioni, dei criteri per la selezione delle domande, delle modalità e delle forme dei controlli.

Le risorse regionali destinate agli interventi programmati con il presente atto sono iscritte nella UPB DB17022 sui capitoli di derivazione regionale: 235733 (ex 22564) e 235803 (ex 22569) e sulla UPB DB17021 sul capitolo 177677 del Bilancio di previsione 2009 e pluriennale 2009-2011, approvato con la L.R. n. 36 del 30 dicembre 2008.

Le disponibilità complessive regionali assommano ad Euro 16.534.117,47 così ripartite, ai fini del presente programma, per il biennio 2009-2010: Euro 6.534.117,47 per l'anno 2009 ed Euro 10.000.000,00 per l'anno 2010 e potranno essere incrementate in virtù di nuove iscrizioni sul Bilancio regionale.

Tali risorse saranno comunque incrementate con le nuove iscrizioni, su capitoli esistenti o di nuova istituzione, derivanti dai riparti del Fondo previsto dall'art. 16, c. 1, della L. 7/8/97, n. 266.

Le risorse di derivazione statale saranno opportunamente assegnate alle UPB di competenza della Direzione Commercio, Sicurezza e Polizia locale in attuazione del Decreto Ministeriale n. 1203/2008.

Le risorse di derivazione regionale e statale saranno rimodulate sugli esercizi finanziari successivi in modo da garantire che l'impegno finanziario sia assunto prima della conclusione degli interventi programmati, fatte salve le risorse che debbano essere destinate a copertura degli interventi già programmati con la D.G.R. 17-3285 del 3 luglio 2006 e suoi provvedimenti attuativi.

La Giunta Regionale, con il presente atto, ritiene opportuno modulare gli interventi in ragione della effettiva eseguibilità dei medesimi; si approva a tale proposito il piano finanziario di sintesi delle Misure 1., 2. e 3., articolato per linee di intervento:

(I dati sono espressi in Euro)

	ANNO 2009	ANNO 2010
	Fondi Regione	Fondi Regione
MISURA 1. Linee di intervento – MISURA 3		
Linea b. Formazione ed informazione degli attori coinvolti		
Linea a. Accreditamento dei promotori di P.Q.U. destinatari della Misura Linea d. Sostegno del programma d'intervento del P.Q.U.	3.134.117,47	10.000.000,00
Linea e.1 Sostegno degli interventi promossi dalle imprese Linea e.2 e dagli organismi associati di impresa esercenti nell'ambito di P.Q.U.	400.000,00	0,00
MISURA 2. Linee di intervento		
Sostegno delle aree a rischio di desertificazione commerciale	3.000.000,00	0,00
Sostegno delle aree commercialmente deboli		
TOTALI	6.534.117,47	10.000.000,00

Le risorse da destinarsi alla linea di intervento b. sono disponibili sulle UPB DB17022 e DB17021 e saranno opportunamente destinate al capitolo di competenza al momento del loro utilizzo.

E' consentita la compensazione delle risorse finanziarie programmate tra le linee di intervento della Misura 1., 2. e 3.

La selezione delle domande degli interventi promossi nell'ambito delle Misure 1, 2 e 3 è svolta dal Settore Sviluppo e Incentivazione del commercio della Direzione Commercio, Sicurezza e Polizia locale.

Quanto sopra premesso,

la Giunta Regionale, unanime a voti resi nelle forme di legge,

delibera

per le motivazioni espresse in premessa che qui integralmente e sostanzialmente si richiamano:

- di approvare gli Allegati “Misura 1”, “Misura 2” e “Misura 3” del presente atto per farne parte integrante e sostanziale. Gli Allegati disciplinano gli obiettivi e i principi fondamentali che regolano le seguenti MISURE:

Misura 1 – Valorizzazione del commercio urbano

Misura 2 - Sostegno delle aree a rischio di desertificazione commerciale e/o commercialmente deboli

Misura 3 - Valorizzazione del commercio nelle città con oltre 100.000 abitanti.

Con successive deliberazioni saranno definiti, nel dettaglio, le singole linee d'intervento ed in particolare saranno specificati, ove necessario, i destinatari, le azioni, le spese eligibili, la misura e la forma delle agevolazioni, l'entità delle agevolazioni, i criteri per la selezione delle domande, le modalità e le forme dei controlli.

- di utilizzare le risorse di derivazione regionale iscritte nella UPB DB17022 sui capitoli di derivazione regionale: 235733 (ex 22564) e 235803 (ex 22569) e sulla UPB DB17021 sul capitolo 177677 del Bilancio di previsione 2009 e pluriennale 2009-2011, approvato con la L.R. n. 36 del 30 dicembre 2008. Tali risorse saranno comunque incrementate con le nuove iscrizioni, su capitoli esistenti o di nuova istituzione, derivanti dai riparti del Fondo previsto dall'art. 16, c. 1, della L. 7/8/97, n. 266. Le risorse di derivazione statale saranno opportunamente assegnate alle UPB di competenza della Direzione Commercio, Sicurezza e Polizia locale in attuazione del Decreto Ministeriale n. 1203/2008, previa approvazione del presente programma da parte dell'autorità ministeriale competente.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14. del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato

ALLEGATO – MISURA 1

Valorizzazione del commercio urbano

PREMESSA

La Regione Piemonte intende proseguire nella incentivazione della qualificazione urbanistico-commerciale in ambiti urbani del territorio piemontese tramite lo strumento del Programma di Qualificazione Urbana (di seguito denominato P.Q.U.).

La D.C.R. 29/10/99, n. 563-13414, modificata dalla D.C.R. 23/12/2003, n. 347-42514 e dalla D.C.R. 24/3/06, n. 59-10831 disciplina gli "Indirizzi generali e i criteri di programmazione urbanistica per l'insediamento del commercio al dettaglio in sede fissa in attuazione del decreto legislativo 31/3/98, n. 114" e, all'articolo 18 del relativo Allegato A, definisce gli interventi per la valorizzazione degli addensamenti commerciali urbani e per il recupero delle piccole e medie imprese nonché i contenuti del P.Q.U.

Il P.Q.U. punta essenzialmente ad incentivare una integrazione tra le risorse organizzative, economiche, strutturali, creative, etc., di cui dispongono i diversi soggetti istituzionali, economici e sociali, che operano in aree a particolare vocazione commerciale. L'obiettivo è quello di supportare il mantenimento e/o lo sviluppo dei sistemi distributivi urbani locali, attraverso un miglioramento dei fattori di accessibilità, attrattività, animazione, organizzazione degli attori del luogo su cui si vuole intervenire.

La programmazione regionale intende incentivare il P.Q.U. attraverso uno strumento capace di coinvolgere in modo sistemico Comuni ed operatori del settore, al fine di razionalizzare l'esistente, coordinando gli strumenti urbanistici vigenti e integrandoli, ove necessario, per fornire nuove chiavi di lettura del territorio.

L'obiettivo è quello di favorire la competitività tra i luoghi del commercio ponendo la qualificazione commerciale di addensamenti urbani al centro dell'attenzione programmatica dei Comuni e permettendo di affrontare contemporaneamente il tema della produzione di reddito da parte del centro urbano, anche evitando le conseguenze del degrado.

Con la presente deliberazione vengono distinti i Programmi di Qualificazione Urbana relativi a Comuni Polo, Sub-polo e intermedi, contenuti nella Misura 1., dai Programmi di Qualificazione relativi alle città con oltre 100.000 abitanti di cui alla Misura 3.

LINEE DI INTERVENTO

Il P.Q.U. si articola nelle seguenti linee di intervento:

- a. Accreditamento dei promotori di P.Q.U. destinatari della Misura
- b. Formazione ed informazione degli attori coinvolti
- d. Sostegno del programma d'intervento del P.Q.U.
- e. Sostegno degli interventi promossi dalle imprese (e.1) e dagli organismi associati di impresa esercenti nell'ambito di P.Q.U. (e.2)

PRINCIPI GENERALI DELLE LINEE DI INTERVENTO

a. Accreditalamento dei promotori di P.Q.U. destinatari della Misura

Destinatari della presente linea di intervento sono:

- i Comuni polo
- i Comuni sub-polo
- i Comuni intermedi

così come individuati dalla D.C.R. 29/10/99, n. 563-13414 e s.i., escluse le città con oltre 100.000 abitanti, promotori di P.Q.U., nelle seguenti zone di insediamento commerciale:

- Addensamenti A.1
- Addensamenti A.2
- Addensamenti A.3

così come individuate dalla D.C.R. 29/10/99, n. 563-13414 e s.i.

La linea di intervento intende accreditare i promotori di P.Q.U., così come sopra definiti, con tessuto commerciale potenzialmente qualificabile. L'accreditamento avviene sulla base del "dossier di candidatura", presentato dai promotori di P.Q.U., la cui versione aggiornata sarà approvata con successivo apposito atto amministrativo.

Il "dossier di candidatura" si articola in due parti. La prima contiene l'analisi di fattori qualitativi e quantitativi correlati ai seguenti aspetti: il sistema territoriale ed economico locale; l'offerta commerciale; il partenariato locale; gli interventi strutturali e immateriali; tale analisi è accompagnata dalle relative schede di valutazione. La seconda contiene il piano strategico costruito rispetto agli elementi evidenziati nella fase di analisi, anch'esso accompagnato dalle relative schede di valutazione.

Il "dossier di candidatura" può essere presentato nell'ambito di due scadenze annuali, termini ai quali seguirà l'adozione degli atti di ammissione o esclusione alla fase successiva. Per ogni scadenza, sarà stabilito il numero massimo di "dossier di candidatura" con possibilità di accesso alla fase successiva.

E' prevista l'assegnazione di un "premio" commisurato al costo della stesura del "dossier di candidatura" e sino ad un tetto massimo stabilito, con la sola esclusione dei "dossier di candidatura" ritenuti non valutabili in quanto carenti degli elementi minimi essenziali.

Sono ammessi alla presente linea di intervento anche i P.Q.U. finanziati dalla Regione Piemonte negli anni 2000-2005, per i quali possono essere ammessi esclusivamente interventi finanziari a completamento, nel rispetto dei massimali previsti nelle specifiche Linee di intervento.

I Comuni non possono presentare contemporaneamente più di un P.Q.U. Alla conclusione di un P.Q.U. potrà essere eventualmente presentato il successivo "dossier di candidatura".

La selezione dei "dossier di candidatura" termina con l'approvazione di una graduatoria d'ammissibilità che costituisce l'accreditamento dei soggetti che hanno i requisiti per la realizzazione del P.Q.U.. I criteri e le modalità di intervento saranno definiti, in dettaglio, nel bando che sarà approvato nel corso dell'anno 2009.

b. Formazione ed informazione degli attori coinvolti

I realizzatori di P.Q.U., accreditati secondo le modalità di cui alla linea di intervento sopra descritta, possono presentare progetti di formazione ed informazione entro sei mesi dall'accreditamento e con conclusione negli otto mesi successivi.

In caso di necessità, adeguatamente giustificata, il Comune potrà richiedere un nuovo ciclo di formazione/informazione.

I progetti di formazione ed informazione dei Comuni dovranno attenersi alle seguenti linee guida:

- essere affidati a soggetti formatori di comprovata esperienza nell'ambito della qualificazione urbanistico-commerciale e che dispongano di adeguato supporto organizzativo e tecnico-informatico
- rivolgersi agli operatori del Settore (operatori commerciali, funzionari dei Comuni, appartenenti alle Associazioni di categoria operanti sul territorio, membri degli organismi associati d'impresa)
- prevedere un numero minimo di incontri d'aula o conferenze per affrontare le principali tematiche legate all'urbanistica commerciale, a partire dalla normativa di settore per giungere alle esperienze concrete di realizzazione di P.Q.U.

Le modalità di intervento saranno definite, in dettaglio, nel bando che sarà approvato nel corso dell'anno 2009.

d. Sostegno del programma d'intervento del P.Q.U.

La linea di intervento intende incentivare i realizzatori di P.Q.U., accreditati secondo le modalità di cui alla linea di intervento "a." sopra descritta che presentino il programma d'intervento del P.Q.U. entro un anno dalla data di accreditamento.

Il programma costituisce il documento di programmazione urbanistico-commerciale in attuazione di quello contenuto ed approvato nel "dossier di candidatura". In esso vengono descritte, nel dettaglio, le azioni di intervento necessarie per il conseguimento degli obiettivi e delle linee strategiche già delineate nel piano strategico del "dossier di candidatura", nonché le risorse necessarie per realizzarle. Le azioni riguardano gli interventi strutturali di qualificazione urbanistico-commerciale di iniziativa pubblica (pedonalizzazione, aree mercatali pubbliche, viabilità, parcheggi, arredo urbano, illuminazione pubblica, etc.), le azioni immateriali di iniziativa pubblica (abbattimento degli oneri di urbanizzazione, flessibilità negli orari dei negozi, etc.). Il programma d'intervento del P.Q.U. deve dare atto delle azioni svolte dal Comune per implementare gli interventi di qualificazione commerciale degli operatori esercenti nell'area oggetto di P.Q.U. e gli interventi promossi dagli organismi associati di impresa che si occupino della gestione dell'area oggetto di qualificazione.

E' prevista l'assegnazione di un "premio" variabile in base alla aderenza al Piano strategico del "dossier di candidatura", alla bontà del cronoprogramma, alla adeguatezza, completezza e copertura finanziaria dei progetti.

Il "premio" è corrisposto a conclusione degli interventi ammessi alle agevolazioni e può essere rideterminato, in percentuale, qualora si verificano riduzioni dell'investimento.

I criteri per la selezione dei programmi e le modalità di intervento saranno definiti, in dettaglio, nel bando che avrà operatività a decorrere dall'esercizio finanziario 2009.

e. Sostegno degli interventi promossi dalle imprese e dagli organismi associati di imprese esercenti nell'ambito di P.Q.U.

Al fine di migliorare l'accoglienza e l'attrattività e di comunicare un senso di appartenenza e di azione comune del luogo oggetto di qualificazione, si intendono sostenere gli interventi realizzati dalle imprese e dagli organismi associati di impresa esercenti nell'ambito del P.Q.U. ammesso alle agevolazioni ai sensi delle linee di intervento sopra descritte.

Le imprese destinatarie della presente linea di intervento sono le microimprese, così come definite dal Decreto del Ministero delle Attività Produttive del 18 aprile 2005 che esercitano:

1. la vendita al dettaglio, così come definita all'art. 4, c. 1, lett. b) e all'art. 27, c. 1, lett. a) del Decreto Legislativo 31/3/98, n. 114.

Tali imprese devono possedere, all'atto di presentazione della domanda, i requisiti soggettivi ed oggettivi necessari per la vendita al dettaglio.

Sono escluse le imprese operanti nei settori di cui all'art. 4, c.2 del D.Lgs. 114/98, fatta eccezione per:

- a) le farmacie purchè l'attività non sia rivolta, esclusivamente, a prodotti farmaceutici, specialità medicinali, dispositivi medici e presidi medico-chirurgici;
- b) i titolari di rivendita di generi di monopolio purchè l'attività di vendita non sia rivolta, esclusivamente, ai generi di monopolio di cui alla L. 22/12/57 n. 1293 e s.m. e al relativo regolamento di esecuzione, approvato con D.P.R. 14/10/58 n. 1074 e s.m. e/o alle attività riguardanti le lotterie e le scommesse;
- c) gli artigiani iscritti nell'albo di cui all'art. 5, c. 1 della L. 8/8/85 n. 443.

Nel caso di imprese esercenti le attività elencate alle lettere a) – b) – c), i benefici si applicano esclusivamente, in presenza di autorizzazione alla vendita, prevista nel regime ante D.Lgs. n. 114/98 o di comunicazione, prevista in attuazione del D.Lgs. n. 114/98.

Sono ammessi alle agevolazioni esclusivamente gli esercizi di "vicinato", così come definiti dall'art. 4, c. 1, lett. d) del D.Lgs. n. 114/98 e dall'art. 5, c. 10 della D.C.R. 29/10/99, n. 563-13414 e s.i.. Si tratta di esercizi la cui superficie di vendita, per i Comuni con popolazione fino a 10.000 abitanti, non è superiore a mq. 150 e, per i Comuni con popolazione superiore a 10.000 abitanti, non è superiore a mq. 250.

- II. l'attività di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande, così come disciplinata dalla L.R. 38/2006;
- III. la rivendita di giornali e riviste, così come disciplinata dal D.Lgs. 24/4/2001, n. 170 e s.m.i.;
- IV. l'attività di produzione, organizzazione e intermediazione di viaggi, così come disciplinata dalla L.R. 30/3/88, n. 15.

Gli interventi eligibili riguardano l'esteriorità degli esercizi presenti nell'area oggetto di qualificazione (facciate, vetrine, tende, insegne, dehors, etc.) purchè conformi alle linee già programmate all'interno del programma d'intervento del P.Q.U.

A tale proposito, i Comuni devono predisporre progetti unitari e complessivi che contengano non più di due tipologie di iniziative di esteriorità e in cui se ne definiscano le caratteristiche, il numero degli interventi proposti e le caratteristiche soggettive degli operatori aderenti. I progetti riferiti ad interventi da realizzarsi in mercati su area pubblica devono essere presentati separatamente da quelli relativi ad interventi in sede fissa.

Gli organismi associati di impresa (O.A.D.I.) destinatari della presente linea di intervento devono essere costituiti sotto forma di consorzi o associazioni secondo le regole previste dal Codice civile. Gli interventi eligibili promossi dagli organismi associati di impresa riguardano la promozione, la fidelizzazione della clientela, l'informazione, il marketing territoriale, etc., ed eventuali iniziative innovative che saranno in specifico descritte. Particolare attenzione sarà dedicata alle forme di funzionamento nonché alle professionalità del management al quale viene affidato il compito della gestione degli organismi associati di impresa.

I criteri per la selezione delle domande e le modalità di intervento saranno definiti, in dettaglio, nel bando che sarà approvato con operatività a decorrere dall'esercizio finanziario 2009.

ALLEGATO – MISURA 2

Sostegno delle aree a rischio di desertificazione commerciale e/o commercialmente deboli

PREMESSA

L'obiettivo di tale Misura è duplice:

- garantire l'offerta commerciale, in termini di servizio, nei contesti rurali e montani a rischio di desertificazione commerciale, con bassa densità di popolazione ed affetti da carenze strutturali del settore, anche al fine di favorirne l'offerta turistica
- garantire il mantenimento dell'offerta commerciale nelle aree commercialmente deboli

Attraverso tale Misura viene completato il panorama degli interventi programmati in ambito commerciale a favore del territorio piemontese, riconoscendo quali destinatarie le realtà che non concorrono alla promozione delle iniziative contenute nelle Misure 1. e 3.

Gli strumenti proposti si affiancano al "Fondo rotativo per lo sviluppo e la qualificazione delle imprese commerciali - istituito ai sensi della L.R. 12/11/99, n. 28".

La D.C.R. 29/10/99, n. 563-13414, modificata dalla D.C.R. 23/12/2003, n. 347-42514 e dalla D.C.R. 24/3/06, n. 59-10831 disciplina gli "Indirizzi generali e i criteri di programmazione urbanistica per l'insediamento del commercio al dettaglio in sede fissa in attuazione del decreto legislativo 31/3/98, n. 114" e, all'articolo 19 del relativo Allegato A, definisce gli interventi per lo sviluppo dei programmi integrati di rivitalizzazione delle realtà minori.

La D.C.R. 1/3/2000, n. 626-3799 disciplina gli "Indirizzi regionali per la programmazione del commercio su area pubblica, in attuazione dell'art. 28 del D.Lgs. 31/3/98, n. 114" e la D.G.R. 2/4/01, n. 32-2642 regola le vicende giuridico-amministrative del settore.

Sulla base di tali strumenti normativi, da un lato, la programmazione regionale intende favorire gli ambiti territoriali svantaggiati, definiti "a rischio di desertificazione commerciale", in cui sia necessario rivitalizzare il servizio commerciale, attraverso il sostegno dei "centri polifunzionali" di servizi resi al consumatore, offrendo in un unico punto di vendita un'ampia gamma di servizi, di tipo commerciale, piuttosto che finanziario, di informazione turistica, artigianale, etc. Da un lato si facilita l'approvvigionamento per tutte le fasce della popolazione in aree scarsamente fornite e, nel contempo, si garantisce il completamento dell'occupazione e del reddito degli esercenti. Questo strumento potrà essere integrato con forme di sostegno di azioni sperimentali promosse da Comuni, Unioni di Comuni, Comunità Montane e Collinari, i costituendi Distretti del Commercio, per la salvaguardia del servizio di vicinato – a titolo esemplificativo, forme di consegna di merci a domicilio.

Considerata inoltre la funzione che rivestono i mercati su area pubblica, in sinergia con il commercio in sede fissa, anche nei contesti rurali e montani a rischio di desertificazione commerciale, si intendono sostenere i progetti presentati dai Comuni per la sistemazione degli spazi pubblici da destinare a mercati e degli spazi pubblici, esterni alle sedi mercatali, da destinare all'esercizio dell'attività tramite l'assegnazione di "posteggi singoli" o di "gruppi di posteggi".

Dall'altro, la programmazione regionale intende sostenere le aree commercialmente più deboli che non hanno le condizioni territoriali, economiche, geografiche, etc. per concorrere alla promozione delle iniziative programmate con le Misure 1. e 3. In tali aree, laddove risulti necessario mantenere l'offerta commerciale, anche in termini di occupazione, si ritiene opportuno intervenire attraverso lo sviluppo di progetti di informazione e formazione, anche a vantaggio di reti di Comuni e il sostegno di progetti promossi dai Comuni per la sistemazione degli spazi pubblici da destinare a mercati, quali poli attrattori per il mantenimento e la salvaguardia del servizio di vicinato e sinergici per il buon mantenimento del commercio in sede fissa.

LINEE DI INTERVENTO

- a. Sostegno delle aree a rischio di desertificazione commerciale
- b. Sostegno delle aree commercialmente deboli

PRINCIPI GENERALI DELLE LINEE DI INTERVENTO

a. Sostegno delle aree a rischio di desertificazione commerciale

L'ambito territoriale di riferimento della presente linea di intervento è rappresentata da:

- Comuni, inseriti e non in Comunità Montana, sprovvisti di esercizi commerciali e/o di attività di somministrazione di alimenti e bevande ovvero dotati di un numero massimo di due esercizi commerciali e/o un numero massimo di un esercizio di somministrazione di alimenti e bevande;
- Frazioni, prive di esercizi commerciali, di Comuni desertificati e non, con un'isocrona minima di 15 minuti dal più vicino punto di approvvigionamento commerciale. A tal fine saranno presi in considerazione appositi elenchi predisposti dalle Comunità Montane, Collinari, dai Consorzi di Comuni o dai costituendi Distretti del Commercio. L'elenco dovrà essere validato dal competente Settore regionale della Direzione Commercio, Sicurezza e Polizia locale.

Destinatari delle agevolazioni sono i Comuni promotori di progetti di predisposizione di locali idonei allo svolgimento di attività commerciale di vendita; possono aggiungersi alla primaria attività commerciale attività para-commerciali, di servizio, di somministrazione di alimenti e bevande.

Per la realizzazione di progetti di ampliamento, ristrutturazione e trasformazione di immobili da destinarsi o destinati ad attività commerciali di vendita, sono inoltre destinatari le microimprese, così come definite dal Decreto del Ministero delle Attività Produttive del 18 aprile 2005 operanti negli ambiti territoriali sopra definiti, ed esercenti:

- I. la vendita al dettaglio, così come definita all'art. 4, c. 1, lett. b) del Decreto Legislativo 31/3/98, n. 114.
Sono escluse le imprese operanti nei settori di cui all'art. 4, c.2 del D.Lgs. 114/98, fatta eccezione per:
 - a) le farmacie purchè l'attività non sia rivolta, esclusivamente, a prodotti farmaceutici, specialità medicinali, dispositivi medici e presidi medico-chirurgici;
 - b) i titolari di rivendita di generi di monopolio purchè l'attività di vendita non sia rivolta, esclusivamente, ai generi di monopolio di cui alla L. 22/12/57 n. 1293 e s.m. e al

- relativo regolamento di esecuzione, approvato con D.P.R. 14/10/58 n. 1074 e s.m. e/o alle attività riguardanti le lotterie e le scommesse;
- c) gli artigiani iscritti nell'albo di cui all'art. 5, c. 1 della L. 8/8/85 n. 443.

Nel caso di imprese esercenti le attività elencate alle lettere a) – b) – c), i benefici si applicano esclusivamente, in presenza di autorizzazione alla vendita, prevista nel regime ante D.Lgs. n. 114/98 o di comunicazione, prevista in attuazione del D.Lgs. n. 114/98.

Sono ammessi alle agevolazioni esclusivamente gli esercizi di "vicinato", così come definiti dall'art. 4, c. 1, lett. d) del D.Lgs. n. 114/98 e dall'art. 5, c. 10 della D.C.R. 29/10/99, n. 563-13414 e s.i.. Si tratta di esercizi la cui superficie di vendita, per i Comuni con popolazione fino a 10.000 abitanti, non è superiore a mq. 150 e, per i Comuni con popolazione superiore a 10.000 abitanti, non è superiore a mq. 250.

II. la rivendita di giornali e riviste, così come disciplinata dal D.Lgs. 24/4/2001, n. 170 e s.m.i.;

Sono altresì destinatari della presente linea di intervento i Comuni promotori di progetti di sistemazione di spazi pubblici da destinare ai mercati, così come definiti all'art. 3, c. 3, lett. a) dell'Allegato A alla D.C.R. 1/3/2000, n. 626-3799 e di progetti di sistemazione di spazi pubblici, esterni alle sedi mercatali, da destinare all'esercizio dell'attività tramite l'assegnazione di "posteggi singoli" o di "gruppi di posteggi", così come definiti all'art. 4, c. 1, lett. a) dell'Allegato A alla D.C.R. 1/3/2000, n. 626-3799.

Le iniziative sopra descritte potranno essere integrate con forme di sostegno di azioni sperimentali promosse da Comuni, Unioni di Comuni, Comunità Montane e costituendi Distretti del Commercio per la salvaguardia del servizio di vicinato – quali ad esempio forme di consegna di merci a domicilio, trasporto di persone alle sedi mercatali, mercatini itineranti, indagini sul grado di desertificazione territoriale e commerciale. In quest'ultimo caso, detta indagine potrà essere promossa dalla competente Provincia in affiancamento o sostituzione degli Enti sopra elencati.

La presente linea di intervento prevede la concessione di contributi a fondo perduto nonchè premi aggiuntivi, assegnati in relazione al livello di integrazione degli interventi proposti. I criteri per la selezione delle domande e le modalità di intervento saranno definiti, in dettaglio, nel bando che sarà approvato nel corso dell'anno 2009.

b. Sostegno delle aree commercialmente deboli

Destinatari sono i Comuni che non rientrano nell'ambito di applicazione della linea di intervento sopra descritta né nell'ambito di applicazione delle iniziative programmate con le Misure 1. e 3. Si intendono incentivare i progetti di formazione ed informazione presentati dai Comuni, anche a vantaggio di reti di Comuni e, più in generale, di un territorio sovracomunale, anche nell'ottica degli istituendi Distretti del commercio, dell'artigianato e del tempo libero.

Si intendono inoltre sostenere i progetti promossi dai Comuni per la sistemazione di spazi pubblici da destinare ai mercati, così come definiti all'art. 3, c. 3, lett. a) dell'Allegato A alla D.C.R. 1/3/2000, n. 626-3799 e di progetti di sistemazione di spazi pubblici, esterni alle sedi mercatali, da destinare all'esercizio dell'attività tramite l'assegnazione di "posteggi singoli" o di "gruppi di posteggi", così come definiti all'art. 4, c. 1, lett. a) dell'Allegato A alla D.C.R. 1/3/2000, n. 626-3799.

La presente linea di intervento prevede la concessione di contributi a fondo perduto.
I criteri per la selezione delle domande e le modalità di intervento saranno definiti, in dettaglio, nel bando che sarà approvato nel corso dell'anno 2009.

ALLEGATO – MISURA 3

Valorizzazione del commercio nelle città con oltre 100.000 abitanti

PREMESSA

Per completare il quadro territoriale degli interventi di valorizzazione del commercio, è necessario prendere in considerazione le realtà urbane di maggiori dimensioni, territoriali e demografiche, che presentano situazioni urbanistico-commerciali peculiari e diverse rispetto a tutti gli altri Comuni della Misura 1.

Lo strumento di intervento sarà un Programma di Qualificazione Urbana (P.Q.U.), articolato nelle Linee di intervento già predisposte per la Misura 1, studiato ed adattato per dette realtà.

LINEE DI INTERVENTO

Il P.Q.U. si articola nelle seguenti misure di intervento:

- a. Accredimento dei promotori di P.Q.U. destinatari della Misura
- b. Formazione ed informazione degli attori coinvolti
- d. Sostegno del programma d'intervento del P.Q.U.
- e. Sostegno degli interventi promossi dalle imprese (e.1) e dagli organismi associati di impresa esercenti nell'ambito di P.Q.U. (e.2)

PRINCIPI GENERALI DELLE LINEE DI INTERVENTO

a. Accredimento dei promotori di P.Q.U. destinatari della Misura

Destinatari della presente linea di intervento sono:

- città con oltre 100.000 abitanti

nelle seguenti zone di insediamento commerciale:

- sistemi commerciali (raggruppamenti di addensamenti)

La linea di intervento intende accreditare i promotori di P.Q.U., così come sopra definiti, con tessuto commerciale potenzialmente qualificabile. L'accREDITamento avviene sulla base del "Dossier di candidatura", presentato dai promotori di P.Q.U., appositamente predisposto per queste realtà.

I criteri e le modalità di intervento e relativi bandi saranno definiti, in dettaglio, con successivo atto amministrativo che sarà approvato nel corso dell'anno 2009.

b. Formazione ed informazione degli attori coinvolti

Particolare attenzione dovrà essere dedicata alla linea di intervento b. sulla formazione/informazione, proprio per la particolare esigenza di rapportare le istituzioni comunali con gli attori territoriali.

d. Sostegno del programma d'intervento del P.Q.U.

La linea di intervento intende incentivare i realizzatori di P.Q.U., accreditati secondo le modalità di cui alla linea di intervento "a." sopra descritta che presentino il programma d'intervento del P.Q.U. entro un anno dalla data di accreditamento.

Il programma costituisce il documento di programmazione urbanistico-commerciale in attuazione di quello contenuto ed approvato nel "dossier di candidatura". In esso vengono descritte, nel dettaglio, le azioni di intervento necessarie per il conseguimento degli obiettivi e delle linee strategiche già delineate nel piano strategico del "dossier di candidatura", nonché le risorse necessarie per realizzarle.

Il programma d'intervento del P.Q.U. deve dare atto delle azioni svolte per implementare gli interventi di qualificazione commerciale degli operatori esercenti nell'area oggetto di P.Q.U. e gli interventi promossi dagli organismi associati di impresa che si occupino della gestione dell'area oggetto di qualificazione.

I progetti potranno essere a completamento di interventi urbanistico-commerciali già previsti dagli atti di programmazione urbanistico-commerciali a carico del soggetto promotore.

I criteri per la selezione dei programmi e le modalità di intervento saranno definiti, in dettaglio, nel bando che avrà operatività a decorrere dall'esercizio finanziario 2009.

e. Sostegno degli interventi promossi dalle imprese e dagli organismi associati di imprese esercenti nell'ambito di P.Q.U.

Al fine di migliorare l'accoglienza e l'attrattività e di comunicare un senso di appartenenza e di azione comune del luogo oggetto di qualificazione, si intendono sostenere gli interventi realizzati dalle imprese e dagli organismi associati di impresa esercenti nell'ambito del P.Q.U. ammesso alle agevolazioni ai sensi delle linee di intervento sopra descritte o anche nei singoli addensamenti che compongono i sistemi commerciali.

I criteri per la selezione dei programmi e le modalità di intervento saranno definiti, in dettaglio, nel bando che avrà operatività a decorrere dall'esercizio finanziario 2009.

Deliberazione della Giunta Regionale 30 marzo 2009, n. 56-11148

Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti la Corte di Cassazione proposto da società avverso sentenza pronunciata in Unico grado dal Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche il 19.11.2008 depositata il 30.12.2008. Patrocinio degli avv.ti Eugenia Salsotto e Gabriele Pafundi. Spesa euro 3.000,00 cap. 135611/2009.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

la costituzione della Regione Piemonte, in persona della Presidente della Giunta Regionale, nel giudizio avanti la Suprema Corte di Cassazione, come in premessa descritto ed alle conseguenti attività processuali a tutela dell'interesse dell'Ente nel giudizio e nella eventuale successiva esecuzione, mediante la rappresentanza e difesa tanto congiunta quanto disgiunta degli avv.ti Eugenia Salsotto e Gabriele Pafundi, ed eleggendo domicilio presso lo studio di quest'ultimo in Roma, Viale Giulio Cesare, 14.

La spesa afferente all'incarico all'avv. Gabriele Pafundi presunta in euro 3.000,00 è impegnata sul cap. 135611 (imp. n. 1189/09) del bilancio 2009 e sarà liquidata con apposito atto deliberativo previa presentazione della parcella redatta con tariffe non superiori ai minimi di cui al D.M. 8.4.2004 n. 127.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14. del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 30 marzo 2009, n. 57-11149

Disposizioni interpretative del Regolamento regionale 29 ottobre 2007, n. 10/R. (Disciplina generale dell'utilizzazione agronomica degli effluenti zootecnici e delle acque reflue e programma di azione per le zone vulnerabili da nitrati di origine agricola).

A relazione dell'Assessore De Ruggiero:

Il decreto legislativo 11 maggio 1999, n. 152 (Disposizioni sulla tutela delle acque dall'inquinamento e recepimento della direttiva 91/271/CEE concernente il trattamento delle acque reflue urbane e della direttiva 91/676/CEE relativa alla protezione delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole), demandava alle Regioni la disciplina delle attività di utilizzazione agronomica degli effluenti zootecnici e di alcune tipologie di acque reflue (articolo 38), nonché l'adozione di uno specifico Programma d'azione per le zone dalle stesse designate come vulnerabili da nitrati di origine agricola (articolo 19).

La Regione Piemonte ha recepito, con il regolamento regionale 18 ottobre 2002, n. 9/R, le disposizioni in materia di nitrati di origine agricola (direttiva 91/676/CEE e d.lgs. 152/1999).

Successivamente, il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale), pur abrogando il d.lgs. 152/1999, ha riprodotto in termini invariati quanto

già previsto da quest'ultimo, sia in linea generale per l'utilizzazione agronomica degli effluenti zootecnici e delle acque reflue, sia nello specifico per le zone vulnerabili da nitrati di origine agricola (articoli 112 e 92). Sempre nell'anno 2006 è stato approvato il decreto ministeriale 7 aprile 2006 avente per oggetto la definizione dei criteri e delle norme tecniche generali per la disciplina regionale dell'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento di cui agli articoli 19 e 38 del d.lgs. 152/1999, oggi trasfusa negli articoli 92 e 112 del d.lgs. 152/2006.

La Regione Piemonte, nell'anno 2007, in coerenza con la tempistica stabilita dalla normativa nazionale e con i criteri stabiliti dal d.m. 7 aprile 2006, ha quindi emanato i seguenti regolamenti regionali:

- 29 ottobre 2007, n. 10/R, recante: "Disciplina generale dell'utilizzazione agronomica degli effluenti zootecnici e delle acque reflue e programma di azione per le zone vulnerabili da nitrati di origine agricola (legge regionale 29 dicembre 2000, n. 61)";

- 28 dicembre 2007, n. 12/R, recante: "Designazione di ulteriori zone vulnerabili da nitrati di origine agricola ai sensi del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152. (Legge regionale 29 dicembre 2000, n. 61)";

- 19 maggio 2008, n. 8/R, recante: "Modifiche al regolamento regionale 29 ottobre 2007, n. 10/R (Disciplina generale dell'utilizzazione agronomica degli effluenti zootecnici e delle acque reflue e programma di azione per le zone vulnerabili da nitrati di origine agricola (Legge regionale 29 dicembre 2000, n. 61))";

- 22 Dicembre 2008, n. 19/R recante: "Ulteriori modifiche al regolamento regionale 29 ottobre 2007, n. 10/R (Disciplina generale dell'utilizzazione agronomica degli effluenti zootecnici e delle acque reflue e programma di azione per le zone vulnerabili da nitrati di origine agricola. (Legge regionale 29 dicembre 2000, n. 61))".

- 23 febbraio 2009, n. 2/R recante: "Integrazioni ed ulteriori modifiche al regolamento regionale 29 ottobre 2007, n. 10/R (Disciplina generale dell'utilizzazione agronomica degli effluenti zootecnici e delle acque reflue e programma di azione per le zone vulnerabili da nitrati di origine agricola (Legge regionale 29 dicembre 2000, n. 61))".

Preso atto che il regolamento regionale 19/R/2008 ha stabilito una nuova scadenza per l'aggiornamento delle comunicazioni delle aziende agricole esistenti di cui al comma 1 dell'art. 32 del regolamento regionale 10/R/2007, disponendo che la stessa sia portata al 31 marzo 2009 e che, in modo analogo il regolamento regionale 2/R/2009 ha disposto che la scadenza per la presentazione del piano di adeguamento sia portata al 31 marzo 2009;

considerato che con la deliberazione della Giunta regionale del 1 agosto 2008, n° 116 – 9440, sono state date disposizioni attuative del regolamento regionale 10/R/2007 in riferimento allo schema di adeguamento delle strutture aziendali;

considerato altresì che, come segnalato dai referenti regionali dei centri autorizzati di assistenza in agricoltura (CAA) nel corso delle riunioni del Comitato tecnico istituito con DGR 65 8111 del 23.12.02, nella fase di integrazione delle informazioni sul sistema on line dell'anagrafe agricola unica è emersa l'impossibilità di

procedere, in numerosi casi, alla validazione finale degli aggiornamenti della comunicazione di utilizzo agronomico; tale situazione è conseguente alla necessaria revisione delle informazioni in corso di caricamento ai fini della predisposizione, entro il 15 maggio 2009, della domanda unica ai fini PAC (Politica Agricola Comune) o PSR (Programma di Sviluppo Rurale), anche riguardanti le aziende agricole coinvolte nelle diverse operazioni di utilizzo agronomico (altri titoli d'uso dei terreni, cessioni o acquisizioni di effluenti zootecnici, ecc.);

risulta quindi necessario precisare che, ai fini del rispetto di quanto stabilito dall'art. 32 del regolamento regionale 10/R/2007, così come modificato dal regolamento regionale 19/R/2008, il completamento della comunicazione di utilizzo agronomico e dell'eventuale piano di adeguamento, tramite il servizio on-line, è da intendersi verificato in presenza dell'aggiornamento delle informazioni inserite sul sistema dell'anagrafe unica agricola e riguardanti l'utilizzo agronomico anche se in assenza di validazione finale e a condizione che la stessa avvenga entro i termini stabiliti per la predisposizione della dichiarazione di consistenza ai fini PAC per la campagna 2009.

Tutto ciò premesso;

visto l'art. 16 della legge regionale 28 luglio 2008, n. 23;

la Giunta regionale, a voti unanimi,

delibera

di stabilire che, ai fini del rispetto di quanto previsto dal comma 1 dell'art. 32 del regolamento regionale 10/R/2007, così come modificato dal regolamento regionale 19/R/2008, il completamento dei dati contenuti nella comunicazione di utilizzo agronomico e dell'eventuale piano di adeguamento da parte delle aziende zootecniche esistenti, tramite il servizio on-line entro il 31 marzo 2009, è da intendersi realizzato in presenza dell'aggiornamento delle informazioni sul sistema dell'anagrafe unica agricola e riguardanti l'utilizzo agronomico anche se in assenza di validazione finale e a condizione che:

- la validazione avvenga entro i termini stabiliti per la predisposizione della dichiarazione di consistenza ai fini PAC (Politica Agricola Comune) o PSR (Programma di Sviluppo Rurale) per la campagna 2009;

- l'azienda agricola abbia reso disponibili ai centri autorizzati di assistenza in agricoltura (CAA) e depositato nel fascicolo aziendale, le informazioni e la documentazione utile all'aggiornamento della comunicazione stessa.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO REGIONALE

Deliberazione del Consiglio Regionale 10 marzo 2009,
n. 246-11344

Legge regionale 1/1987 (Interventi regionali in materia di movimenti migratori) e successive modificazioni. Programma attuativo per l'anno 2009.

(omissis)

Tale deliberazione, nel testo che segue, è posta in votazione: il Consiglio approva.

Il Consiglio regionale

vista la legge regionale 9 gennaio 1987, n. 1 (Interventi regionali in materia di movimenti migratori) e, in particolare l'articolo 3, il quale prevede che la Giunta regionale, sentito il parere della Consulta regionale dell'Emigrazione, proponga al Consiglio regionale il programma annuale degli interventi previsti dalla legge;

vista la deliberazione della Giunta regionale n. 42 - 9869 del 20 ottobre 2008 ed il relativo allegato intitolato "Programma attuativo per l'anno 2009". Gestione legge regionale 9 gennaio 1987, n. 1 (Interventi regionali in materia di movimenti migratori) e successive modificazioni e preso atto delle motivazioni ivi addotte;

preso atto che la Consulta regionale dell'Emigrazione ha espresso parere favorevole in data 13 ottobre 2008;

acquisito il parere favorevole espresso a maggioranza dalla VII Commissione consiliare permanente nella seduta dell'11 dicembre 2008

delibera

1) di approvare il Programma attuativo per l'anno 2009 - Gestione della legge regionale 9 gennaio 1987, n. 1 (Interventi regionali in materia di movimenti migratori) e sue successive modificazioni, così come riportato nell'allegato 1 che è parte integrante della presente deliberazione;

2) di stabilire, al fine di consentire un'adeguata conoscenza del presente programma da parte dei soggetti interessati e degli uffici e/o enti che debbono darne applicazione, che gli interventi relativi all'articolo 10 della l.r. 1/1987 decorreranno dai rientri che avverranno a partire dalla data di pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte; per i rientri effettuati antecedentemente, continueranno a valere la procedura e l'entità dei contributi previsti nel precedente Programma attuativo 2008;

3) di demandare alla Giunta regionale ulteriori e più dettagliate disposizioni che si rendano indispensabili all'attuazione del Programma, fermo restando che dovranno essere coerenti e conseguenti al medesimo.

Allegato

Allegato 1

PROGRAMMA ATTUATIVO PER L'ANNO 2009**GESTIONE DELLA LEGGE REGIONALE 9 GENNAIO 1987 N. 1 (INTERVENTI REGIONALI IN MATERIA DI MOVIMENTI MIGRATORI) E SUE SUCCESSIVE MODIFICAZIONI.****Premessa**

La legge regionale 9 gennaio 1987 n. 1 (Interventi regionali in materia di movimenti migratori) e successive modificazioni, prevede all'articolo 3 che la Giunta regionale, sentito il parere della Consulta regionale dell'Emigrazione, proponga al Consiglio regionale il programma annuale degli interventi previsti dall'articolo 9 della legge stessa.

Il Programma attuativo per l'anno 2009 mantiene la sinteticità della forma, conferma gli elementi di continuità del precedente programma e prevede diversi interventi rivolti a

- favorire il rientro e l'idonea sistemazione degli emigrati che rientrano definitivamente in Piemonte;
- favorire la formazione e la riqualificazione professionale dei lavoratori emigrati rimpatriati e dei loro familiari;
- favorire il reinserimento degli emigrati mediante agevolazioni per l'acquisizione, nel territorio regionale, di idoneo alloggio;
- favorire il reinserimento degli emigrati rimpatriati nelle attività produttive, agevolare l'inserimento dei figli degli emigrati nell'ordinamento scolastico nazionale anche attraverso la frequenza scolastica dei corsi universitari e post universitari, nonché il superamento delle difficoltà linguistiche;
- organizzare, nel territorio regionale, soggiorni culturali e viaggi studio per i figli degli emigrati ed iniziative di turismo sociale ed interscambio;
- assumere, incoraggiare e sviluppare iniziative e attività culturali a favore degli emigrati;
- curare la diffusione tra le comunità degli emigrati di pubblicazioni e materiale audiovisivo e radiofonico;
- effettuare studi, indagini e ricerche relativi al fenomeno migratorio;
- sostenere le attività delle associazioni degli emigrati.

Il presente Programma si articola in 13 punti i quali sviluppano e prevedono diverse iniziative volte a rinsaldare e valorizzare l'identità del Piemonte promuovendo un'azione di riavvicinamento dei nostri corregionali emigrati e dei loro discendenti alla cultura, alla tradizione ed alle eccellenze della nostra Regione.

Alla Giunta regionale e alla competente Struttura Speciale Gabinetto della Presidenza della Giunta regionale sono demandate ulteriori e più dettagliate disposizioni che si rendano indispensabili all'attuazione del presente programma, fermo restando che dovranno essere coerenti e conseguenti al medesimo.

1. PROVVEDIMENTI PER I RIENTRI (articolo 10, L.r. 1/1987)**1.a. Spese di viaggio e di trasporto delle masserizie (articolo 10, comma 1, lettera a), L.r. 1/1987)**Soggetti beneficiari:

1) Emigrati di origine piemontese per nascita o residenza al momento dell'espatrio, in possesso della cittadinanza italiana al momento del rimpatrio, che abbiano maturato un periodo di permanenza all'estero non inferiore ai tre anni consecutivi nei cinque anni precedenti alla data di rientro;

2) il coniuge e i figli dei soggetti di cui al punto precedente.

Detti soggetti devono essere rientrati dall'estero definitivamente fissando la propria prima residenza in un Comune del Piemonte.

Condizioni economiche per l'accesso ai contributi

L'articolo 10, comma 1, lettera a), l.r. 1/1987 stabilisce, come requisito per l'accesso al contributo di cui trattasi, la sussistenza di disagiate condizioni economiche. Si intendono come tali le situazioni in cui il lavoratore emigrato e il suo nucleo familiare dispongano di un reddito non superiore a quello indicato all'allegata tabella 1), in nota alla quale è precisato, altresì, come debba intendersi il nucleo familiare e il reddito accertabile.

Contributi per le spese di viaggio

Concessione di un contributo a fronte delle spese di viaggio sostenute per il rientro dal paese di emigrazione in Piemonte. L'entità del contributo è pari al 50 % del costo del biglietto aereo o navale di ritorno in classe turistico/economica - per i soli rientri da paesi extraeuropei - o ferroviario di seconda classe - per i rientri da paesi europei - utilizzato dal lavoratore emigrato per il rientro. I biglietti emessi con la dicitura "andata e ritorno" saranno rimborsati al 25%. L'originale del biglietto dovrà essere consegnato, dal soggetto richiedente il contributo, al momento dell'istruzione della pratica. Nel caso di rientro effettuato con mezzo proprio da paesi europei l'entità del contributo è fissata, fino ad un massimo di euro 600,00 per nucleo, con l'applicazione delle vigenti tariffe ACI, cui vanno aggiunti il rimborso delle spese dell'autostrada e, nella misura del 50 %, del costo dei relativi biglietti per i traghetti.

Il contributo per il biglietto aereo, navale o ferroviario è esteso ai familiari a carico dell'emigrato che decidano di rientrare stabilmente in Piemonte a condizione che:

- a) rientrino congiuntamente al lavoratore emigrato;
- b) siano nati all'estero ovvero, nel caso di congiunti che abbiano raggiunto all'estero il lavoratore emigrato, abbiano soggiornato all'estero tre anni consecutivi negli ultimi cinque anni.

Possono considerarsi familiari a carico del lavoratore che rientra quelli considerati tali dalla vigente normativa sugli assegni familiari e che risultino tali dallo stato di famiglia.

Al fine della presente disposizione sono da ritenersi rientri "congiunti" quelli che avvengono nell'arco di centoottanta giorni dal ritorno del primo rientrato del nucleo.

Contributi per le spese di trasporto delle masserizie

Ai soggetti destinatari dei rimborsi, di cui al punto precedente, può essere erogato un contributo a titolo di concorso nelle spese sostenute per il trasporto delle masserizie.

Il contributo si riferisce alle spese sostenute per il trasporto delle masserizie non comprese nei biglietti di viaggio, di cui al punto precedente, che siano fatti rientrare congiuntamente con i lavoratori emigrati o i loro familiari oppure che viaggino separatamente a condizione che dai biglietti di viaggio risultino spedite nel termine di sessanta giorni antecedenti o susseguenti quello del rientro delle persone a cui si riferiscono.

L'entità del contributo è fissata nel 50 % delle spese sostenute e documentate nei seguenti limiti:

- a) rientro da paese europeo: euro 600,00 per ogni nucleo familiare;
- b) rientro da paese extraeuropeo: euro 2.000,00 per ogni nucleo familiare.

Domande di concessione ed erogazione dei contributi.

I contributi, di cui trattasi, sono concessi attraverso i comuni, i consorzi di comuni e/o le aziende sanitarie locali. Le domande debbono essere presentate, a pena di decadenza, entro il termine massimo di dodici mesi dall'acquisizione della prima residenza in un comune del territorio piemontese in cui l'emigrato è rientrato.

Dalla domanda e dalla documentazione allegata deve risultare esplicitamente:

- il possesso dei requisiti soggettivi di cui agli articoli 2 e 10, comma 1, lettera a), della l.r. 1/1987;
- il possesso della documentazione comprovante le spese sostenute e per le quali si richiede il contributo.

Con atto a firma del responsabile della Struttura Speciale Gabinetto della Presidenza della Giunta Regionale, saranno specificati agli enti preposti al ricevimento delle istanze di rimborso i requisiti della documentazione da presentarsi a cura del soggetto richiedente il contributo. I comuni o i consorzi intercomunali per i servizi socio assistenziali o le aziende sanitarie locali, prima di provvedere all'erogazione dei contributi, dovranno accertare l'effettiva presenza dell'emigrato rientrato e beneficiario del contributo nel territorio piemontese; in caso contrario, ove questo non risultasse più rintracciabile nel comune di residenza, il contributo dovrà essere trattenuto presso la Tesoreria comunale in attesa dei necessari accertamenti finalizzati all'erogazione o alla restituzione del medesimo all'Amministrazione regionale. Gli enti sopra citati, ove abbiano disponibilità di bilancio, anticiperanno le somme a contributo, che saranno comunque rimborsate da parte dell'amministrazione regionale.

Cumulabilità

Il contributo relativo al biglietto di viaggio è cumulabile con quello per il trasporto delle masserizie. I contributi di cui trattasi possono essere cumulati con quello di prima sistemazione di cui all'articolo 10, lettera b) della l.r. 1/1987, ove sussistano i presupposti per la concessione dello stesso, come stabilito dal presente programma.

1.b. Contributi di prima sistemazione (articolo 10, comma 1, lettera b), l.r. 1/1987)Tipologia dell'intervento

Concessione di un contributo "una tantum" destinato a favorire la prima sistemazione dei lavoratori emigrati e dei loro familiari che rientrino in Italia fissando la loro residenza stabilmente in un comune piemontese e versino in condizione di bisogno. L'entità del contributo è fissata, indipendentemente dallo stato estero di provenienza, nella somma fissa di euro 600,00 per capofamiglia, aumentata di euro 100,00 per ogni familiare a carico.

Condizioni economiche per l'accesso ai contributi

L'articolo 10, comma 1, lettera b), l.r. 1/1987 stabilisce, come requisito per l'accesso al contributo di cui trattasi, la sussistenza delle "condizioni di bisogno".

Si intende come tale la situazione in cui il lavoratore emigrato e il suo nucleo familiare dispongano di un reddito non superiore a quello indicato nell'allegata tabella 2, in nota alla quale è precisato, altresì, come debba intendersi il nucleo familiare.

Domande di concessione ed erogazione dei contributi

I contributi sono concessi attraverso i comuni, i consorzi di comuni e le aziende sanitarie locali. Le domande debbono essere presentate, a pena di decadenza, entro il termine massimo di dodici mesi dall'acquisizione della prima residenza in un comune del territorio piemontese in cui l'emigrato è rientrato. Dalla

documentazione allegata alla domanda dovrà comunque risultare il possesso dei requisiti soggettivi di cui agli articoli 2 e 10 della l.r. 1/1987.

Cumulabilità

Il contributo di cui trattasi è cumulabile con quelli relativi al concorso nelle spese di viaggio e di trasporto delle masserizie; è cumulabile altresì con il contributo per l'avvio di attività produttive di cui all'articolo 14 della l.r. 1/1987.

1.c. Trasporto salme (articolo 10, comma 2, l.r. 1/1987)

Soggetti beneficiari

1) Il contributo è riferito al trasporto in Piemonte delle salme di emigrati di origine piemontese per nascita o residenza al momento dell'espatrio, in possesso della cittadinanza italiana all'atto del decesso e che abbiano maturato un periodo di permanenza all'estero non inferiore ai tre anni consecutivi nei cinque precedenti il decesso;

2) il coniuge o i figli degli emigrati di origine piemontese per nascita o residenza al momento dell'espatrio.

Condizioni economiche per l'accesso al contributo

L'articolo 10, comma 2, l.r. 1/1987 stabilisce, come condizione per l'accesso al contributo di cui trattasi, la sussistenza di disagiate condizioni economiche.

Si intende come tale la situazione economica in cui la famiglia del deceduto dispone di un reddito non superiore a quello indicato nell'allegata tabella 1) comprendendo, oltre al reddito proprio, quello eventualmente derivante dalla successione ereditaria.

Tipologia dell'intervento ed entità del contributo

L'intervento consiste nel concorso delle spese sostenute e documentate per la traslazione della salma dell'emigrato e del suo familiare deceduto all'estero in un comune del Piemonte. L'entità del contributo è pari al 50 % delle spese sostenute entro il limite massimo di euro 1.000,00 per le salme traslate dai Paesi europei e di euro 2.000,00 per le salme traslate dai Paesi extraeuropei.

Domande di concessione ed erogazione del contributo

I contributi sono concessi attraverso i comuni, i consorzi di comuni e le aziende sanitarie locali. La domanda deve essere presentata, entro il termine di dodici mesi dal decesso, da un familiare del defunto, che abbia la propria residenza in un comune del Piemonte. Dalla domanda e dalla documentazione allegata dovranno risultare:

- la sussistenza delle disagiate condizioni economiche di cui all'articolo 10 della l.r. 1/1987, come specificate dal presente programma;
- la documentazione delle spese sostenute e per le quali si richiede il contributo.

2. FORMAZIONE PROFESSIONALE (articolo 11, l.r. 1/1987)

La Giunta regionale, per favorire il riavvicinamento dei nostri emigrati e dei loro discendenti alla cultura e alla tradizione piemontese, intende promuovere specifici corsi di formazione professionale, che consentano una migliore conoscenza delle eccellenze presenti in Piemonte in campo scientifico, sociale, culturale, economico e artigianale.

Saranno poi organizzati corsi di riqualificazione professionale e formazione per l'inserimento nel mercato del lavoro dei lavoratori rimpatriati e dei lavoratori frontalieri che, ai sensi dell'articolo 2 della presente legge, sono equiparati agli emigrati, qualora si verificasse una consistente richiesta, tale da consentirne l'organizzazione.

Saranno attivati, ove richiesti, nell'ambito dei programmi comunitari, corsi di riqualificazione professionale destinati ai frontalieri espulsi dal mercato del lavoro e per i quali il medesimo offre nuovi inserimenti in attività con più alta specializzazione.

3. CONTRIBUTI PER L'ACQUISTO, LA COSTRUZIONE O IL RECUPERO DELLA PRIMA CASA (articolo 12, l.r. 1/1987)

Per questo tipo di interventi si rimanda a quanto previsto dai bandi emessi dalla Giunta regionale – Assessorato alle Politiche Territoriali di concerto con l'Assessorato al Welfare in materia di politiche sociali per la casa.

4. RISERVA ED ASSEGNAZIONE DI ALLOGGI DI TIPO ECONOMICO E POPOLARE (articolo 13, l.r. 1/1987)

Per favorire l'accesso alla prima abitazione agli emigrati rimpatriati in possesso dei requisiti previsti dall'articolo 2 della legge regionale 28 marzo 1995, n. 46 (Nuove norme per le assegnazioni e per la determinazione dei canoni degli alloggi di edilizia residenziale pubblica) entro tre anni successivi alla data del loro rientro, è consentito presentare la richiesta per contributi o per l'assegnazione di un alloggio di tipo economico e popolare al comune in cui risiedono usufruendo di un punteggio non inferiore a quello attribuito negli stessi bandi alle giovani coppie. A questo proposito, la l.r. 46/1995, articolo 2, lettera b), esonera i lavoratori emigrati, già rientrati, dal possedere la residenza anagrafica o dal documentare la propria attività lavorativa svolta nei comuni compresi nell'ambito territoriale a cui si riferisce il bando al momento in cui si istruiscono le domande.

5. INCENTIVAZIONE DI ATTIVITÀ PRODUTTIVE (articolo 14, l.r. 1/1987)

Tipologia dell'intervento

Ai medesimi soggetti che possono essere destinatari degli interventi di cui all'articolo 10 del presente programma può essere concesso un contributo "una tantum", in conto capitale, per investimenti finalizzati all'avvio di un'attività produttiva, in forma singola o in cooperativa, nei settori dell'agricoltura, dell'artigianato, del commercio e del turismo. Nel caso di iniziative in forma cooperativa almeno l'80 % dei soci deve avere le caratteristiche soggettive per poter essere destinatario del contributo.

I contributi si riferiscono a:

- acquisizione di immobili da destinare all'attività di ristrutturazione degli stessi e possono anche riferirsi a immobili avuti in locazione;
- acquisizione di arredi, macchinari e attrezzature necessarie per l'avvio dell'attività.

La vigente normativa prevede che i beni per i quali si richiede il contributo siano finalizzati all'avvio dell'attività (produttiva, commerciale, di servizio); l'esistenza di detta finalizzazione rappresenta una delle condizioni basilari per l'accoglimento della domanda.

Entità dei contributi

1) Per l'acquisizione e/o la ristrutturazione di immobili (terreni, fabbricati), il contributo è fissato nella misura del 30 % del valore degli stessi o del costo della ristrutturazione, I.V.A. esclusa, e non può comunque superare la somma di euro 7.500,00;

2) per l'acquisizione di beni mobili, il contributo è fissato nella misura del 30 % del valore degli stessi, I.V.A. esclusa, e non può comunque superare la somma di euro 3.700,00.

I contributi relativi ai punti 1 e 2 possono cumularsi nei relativi limiti di spesa e sono concessi in un'unica soluzione, a fronte della presentazione della documentazione comprovante l'avvenuta acquisizione dei beni in proprietà e/o l'avvenuta effettuazione della ristrutturazione.

Domande di concessione ed erogazione del contributo

Le domande devono essere presentate al Comune presso il quale l'emigrato intende avviare la propria attività, entro due anni dalla data dell'avvenuto rientro in Piemonte, normalmente prima dell'inizio dell'attività stessa, ma, in ogni caso, entro il termine massimo di sei mesi dall'inizio attività.

Obblighi ed incompatibilità

Il contributo non può essere cumulato con contributi disposti da altre leggi regionali o statali riferiti agli stessi beni.

Il bene soggetto al contributo è sottoposto al vincolo di destinazione rispetto all'uso previsto per la durata di cinque anni, se trattasi di immobili, di tre anni se trattasi di macchinari e attrezzature. Per lo stesso lasso di tempo, il soggetto beneficiario si impegna a non trasferire ad altri soggetti l'autorizzazione relativa all'esercizio dell'attività produttiva.

Le clausole di cui sopra devono essere riportate nel provvedimento di ammissione da parte dell'Ente locale che prevederà altresì la revoca dello stesso nel caso di inosservanza di una di esse.

Cumulabilità

I contributi di cui all'articolo 14, l.r. 1/1987 sono cumulabili con le indennità di prima sistemazione di cui all'articolo 10, l.r. 1/1987 e sono altresì compatibili con l'eventuale contributo per le spese di viaggio e di trasporto delle masserizie, ove sussistano le condizioni che ne costituiscano il presupposto.

6. INSERIMENTO SCOLASTICO (articolo 15, l.r. 1/1987)

Allo scopo di assicurare l'inserimento nell'ordinamento scolastico nazionale dei figli degli emigrati, la Regione in concorso con i programmi nazionali e comunitari con Associazioni ed Enti che operano nel settore dell'istruzione promuove, nel rispetto delle competenze dell'autorità scolastica, qualora se ne presenti la necessità, quanto segue:

- a) corsi di recupero linguistico e inserimento;
- b) corsi di lingua italiana per emigrati sprovvisti di rudimenti linguistici;
- c) incontri, convegni, seminari, per gli operatori impegnati nelle attività di cui alle precedenti lettere a) e b);
- d) corsi finalizzati al riconoscimento di titoli di studio acquisiti all'estero;
- e) corsi di lingua italiana destinati ai giovani discendenti di emigrati piemontesi per avvicinare le nuove generazioni alla nostra cultura e all'economia piemontese anche con il supporto degli Istituti di Cultura italiana e della "Dante Alighieri" attraverso le sedi territoriali di competenza.

7. SOGGIORNI, SCAMBI E TURISMO SOCIALE (articolo 16, l.r. 1/1987)

La Regione Piemonte organizza in forma autonoma o in collaborazione con altre Regioni, soggiorni in Piemonte per giovani di origine piemontese e per emigrati di origine piemontese che abbiano superato i

sessanta anni di età e non siano rientrati in Piemonte da almeno dieci anni e non necessitino di assistenza durante la loro permanenza. Per i giovani, in accordo con le Associazioni dei Piemontesi nel Mondo, si prevedono periodi di soggiorno organizzati con un calendario di visite guidate alle località più caratteristiche, momenti di arricchimento culturale e di conoscenza del sistema economico e produttivo della Regione. La scelta può favorire gruppi e comunità che organizzano viaggi di conoscenza della cultura, delle tradizioni e dell'identità del Piemonte, oppure soggetti che partecipano a stage o concorsi indetti e/o coordinati dagli uffici regionali. Gli anziani sono invece agevolati nel riavvicinamento ai propri congiunti e nell'incontro con le autorità dei comuni dai quali originariamente provengono.

La Giunta regionale con azioni specifiche promuoverà lo scambio di ospitalità tra famiglie piemontesi e famiglie di corregionali emigrati.

Modalità di esecuzione

I soggiorni possono essere organizzati anche in collaborazione con enti locali, università del Piemonte e con le associazioni e/o federazioni e/o circoli degli emigrati piemontesi riconosciuti ai sensi dell'articolo 22 della l.r. 1/1987. Le scelte dei soggiorni da realizzarsi nel corso dell'anno sono determinate da criteri che tengono conto, per quanto possibile:

- 1) dell'avvicendamento dei paesi di provenienza dei beneficiari;
- 2) delle esigenze manifestate dagli interessati per quanto concerne la scelta e le modalità dei progetti, nonché i periodi di svolgimento;
- 3) di una razionale selezione delle attività formative culturali e integrative.

Domande di partecipazione, rendicontazione e revoche

Le domande di partecipazione devono essere presentate da enti/ associazioni/federazioni/circoli o da parte di soggetti interessati, corredate di costi e informazioni necessarie a progettare adeguatamente viaggio e soggiorno. Coloro che richiedono di beneficiare della gratuità totale del soggiorno e del viaggio sono tenuti ad allegare alla domanda apposita documentazione consolare comprovante le disagiate condizioni economiche della famiglia. Detta documentazione deve pervenire prima che i prescelti giungano in Italia. Non saranno accettate documentazioni in sanatoria.

Tutti i rendiconti dovranno pervenire entro sei mesi dalla realizzazione dell'iniziativa. In mancanza degli stessi la somma concessa e/o stanziata per la medesima è revocata e si procede al recupero di eventuali anticipazioni, aumentate degli interessi legali. La partecipazione all'iniziativa da parte dei soggetti prescelti dall'Amministrazione regionale, su indicazione di associazioni/federazioni/circoli, non può essere disdettata, senza gravi motivi, dai medesimi e/o da parte degli enti organizzatori di cui sopra, se non entro trenta giorni prima della data per la quale la stessa è stata programmata.

INTERVENTI PER L'ANNO 2009:

a) DELEGAZIONE DI PIEMONTESI IN VISITA IN PIEMONTE

Già avviati contatti con associazioni/enti in America, Asia, Australia, Africa ed Europa e scambi conseguenti sia a incontri avvenuti durante le visite effettuate da delegazioni di amministratori piemontesi nei paesi dei continenti di cui sopra che a specifiche richieste delle diverse associazioni in Italia ed all'estero.

b) SCAMBI DI RESIDENZE

Saranno incentivati programmi che prevedano la possibilità per famiglie piemontesi di ospitare nuclei famigliari di emigrati piemontesi e viceversa.

c) BORSE DI STUDIO

- Borse di studio a tema istituite in accordo con enti pubblici e/o privati;
- borse di studio a giovani di origine piemontese per la partecipazione a stage e/o corsi di perfezionamento o a master, organizzati dalle università del Piemonte con l'adesione di altri enti strumentali piemontesi quali FederPiemonte, Centro Estero Camere di Commercio Piemontesi ovvero Union Camere, fondazioni bancarie, federazioni di associazioni, istituti di ricerca, istituti scolastici e di cultura in Piemonte e all'estero (realizzati nell'ambito di progetti specifici). La ricaduta prevista consentirà al sistema produttivo piemontese di potere contare su risorse umane "in loco" formate dagli enti sopra menzionati e di utilizzare professionalità qualificate;
- progetto A.L.P.I.P.: si prevede anche per il 2009 la prosecuzione dell'adesione al progetto promosso e realizzato dal Politecnico di Torino con la partecipazione degli altri enti torinesi e della Fondazione C.R.T.;
- borse di studio "Nidi di Rondine" in collaborazione con l'Associazione "L'Arvandia" per giovani discendenti di piemontesi che stiano redigendo o abbiano redatto recentemente una tesi (o saggio) avente come tema l'emigrazione piemontese nel mondo e che siano disponibili a un soggiorno studio di sei mesi presso la "Casa delle Memorie" di Mango d'Alba (CN);
- prosecuzione dell'iniziativa "Storie di Migrazioni" in collaborazione con il MIUR e le Province piemontesi;
- prosecuzione del Concorso "Voci della Poesia" in collaborazione con il Liceo Peano di Tortona (AL) ed assegnazione premio al vincitore/vincitrice;
- borse di studio per la partecipazione di otto giovani ricercatori/trici di origine piemontese alla "Summer Academy" dedicata ai movimenti migratori, in collaborazione con il Centro Altreitalie sulle Migrazioni Italiane - Fondazione Giovanni Agnelli di Torino.

8. INIZIATIVE ED ATTIVITÀ CULTURALI (articolo 17, L.r. 1/1987)

La Regione Piemonte favorisce iniziative e attività culturali dirette a conservare e tutelare tra gli emigrati e i loro discendenti il valore dell'identità della terra d'origine e rinsaldare i rapporti culturali con il Piemonte e volte a far conoscere la storia, la cultura, l'arte, le tradizioni e la realtà socio-economica del Piemonte e a favorire manifestazioni locali con incontri tra i nostri correghionali.

Qualora le iniziative e le attività culturali siano attuate da associazioni di emigrati aventi i requisiti di cui all'articolo 22 della L.r. 1/1987, la Struttura Speciale Gabinetto della Presidenza della Giunta regionale in coordinamento con le competenti strutture dei diversi Assessorati interessati valuta, l'erogazione di contributi sulla base delle richieste formulate. Per iniziative di enti, associazioni, istituzioni diverse si procede affidando servizi o collaborazioni.

INTERVENTI PER L'ANNO 2009

1) Partecipazione a progetti specifici predisposti da enti e/o università piemontesi finalizzati alla realizzazione di iniziative o a percorsi didattici ed all'interscambio tramite il monitoraggio delle opportunità reciproche tra le comunità piemontesi nel mondo e il Piemonte;

2) partecipazione ad altre iniziative promosse da enti pubblici e/o privati sia in Italia che all'estero;

3) partecipazione e sostegno ad iniziative promosse da enti locali, università, e federazioni/associazioni/circoli dei piemontesi nel mondo, volte a promuovere e valorizzare i musei aventi sede in Piemonte;

4) prosecuzione del progetto “Piemonte Cinema”: si prevede, in collaborazione con le federazioni/associazioni/circoli dei piemontesi nel mondo, il Museo Nazionale del Cinema, la Film Commission Torino – Piemonte e l’Associazione culturale “La Città del Cinema” di Torino, la realizzazione nel mondo di diverse rassegne volte a promuovere fra gli emigrati e loro discendenti la cinematografia piemontese ed il Museo Nazionale del Cinema di Torino;

5) realizzazione a Torino della sesta edizione del “Corso superiore in Economia e Management delle Piccole Medie Imprese con particolare riferimento al tessuto economico produttivo piemontese”, in collaborazione con l’Università degli Studi di Torino, Facoltà di Economia, Scuola di Amministrazione Aziendale (S.A.A.), rivolto a giovani discendenti di emigrati piemontesi nel mondo;

6) prosecuzione del progetto “Gli uomini, il lavoro, la fabbrica”: realizzazione all’estero ed in Italia della mostra: “Piemonte Industria. Un secolo di lavoro in fotografia” di Niccolò Biddau, in collaborazione con le associazioni e federazioni di piemontesi nel mondo;

7) realizzazione in Sud America della seconda edizione del “Corso superiore di cultura e patrimonio storico-linguistico del Piemonte”, in collaborazione con l’Università degli Studi di Torino, Facoltà di Scienze della Formazione, rivolto a giovani discendenti di emigrati piemontesi in Sud America.

9. INFORMAZIONE (articolo 18, l.r. 1/1987)

Prosecuzione del programma di informazione economica e sociale del Piemonte e dell’attività dell’amministrazione regionale piemontese e realizzazione di un progetto di comunicazione della Regione Piemonte rivolta agli stati esteri e di sostegno alle attività editoriali facenti capo alle singole associazioni/federazioni/circoli dei piemontesi nel mondo al fine di diffondere la conoscenza delle iniziative regionali, nonché della realtà economica, storica e sociale della Regione Piemonte. Acquisto di pubblicazioni, pagine redazionali e materiale audiovisivo e promozionale da destinare alle Comunità dei piemontesi in Italia e all’estero per rinsaldare i rapporti culturali ed economici degli emigrati e dei loro discendenti con la terra di origine.

INTERVENTI PER L’ANNO 2009:

1) Partecipazione alla realizzazione di pubblicazioni destinate a diffondere in Italia ed all’estero la conoscenza dell’emigrazione piemontese, della Regione Piemonte nonché le sue eccellenze in campo scientifico, economico, culturale, sociale ed artigianale.

2) Ampliamento dell’iniziativa finalizzata al funzionamento della rete di supporto informatico presso federazioni/associazioni/circoli/comunità piemontesi all’estero - gestione sito web per informazioni ad associazioni.

10. ATTIVITÀ PROMOZIONALE IN ITALIA ED ALL’ESTERO (articolo 19, l.r. 1/1987)

La Giunta regionale intende promuovere una intensa attività per diffondere la conoscenza delle eccellenze piemontesi all’estero e per favorire la conoscenza delle tradizioni e degli aspetti delle realtà economico sociali del Piemonte.

INTERVENTI PER L’ANNO 2009

1) Azioni mirate a favorire l’interscambio tra la comunità piemontese e quelle nel mondo;

- 2) azioni e iniziative di carattere culturale, scientifico ed economico per promuovere, far conoscere e valorizzare, in Italia e all'estero, il Piemonte;
- 3) sostegno economico al comune di Frossasco (provincia di Torino) ed alle federazioni/associazioni/circoli dei piemontesi nel mondo per azioni ed iniziative volte a promuovere e valorizzare, in Italia e nel mondo, il Museo dell'Emigrazione con sede a Frossasco (provincia di Torino);
- 4) sostegno economico ai gruppi folcloristici piemontesi e nel mondo in occasione di manifestazioni di grande respiro culturale alle quali è richiesta una presenza di gruppi che esprimano la cultura piemontese in ogni sua sfaccettatura;
- 5) realizzazione di volumi e/o documentari informativi sull'emigrazione piemontese nei paesi del mondo ove è maggiore la concentrazione delle nostre comunità;
- 6) prosecuzione degli incontri-scambio della comunità piemontese nelle sue articolazioni istituzionali, economico-produttive, culturali e sociali con le comunità piemontesi residenti in tutto il mondo d'intesa con la Presidenza del Consiglio regionale, con gli Assessorati interessati in collaborazione con l'associazionismo dei piemontesi all'estero;
- 7) incontri con le comunità locali piemontesi presso le loro sedi nel mondo.

11. DIPLOMI DI BENEMERENZA A EMIGRATI (articolo 20, l.r. 1/1987)

La Giunta regionale, sentito il parere dell'Ufficio di Presidenza della Consulta regionale dell'Emigrazione, può conferire diplomi di benemerita agli emigrati piemontesi che hanno onorato il nome del Piemonte nel mondo per un periodo di emigrazione superiore a venti anni complessivamente.

12. STUDI, INDAGINI, RICERCHE (articolo 21, l.r. 1/1987)

La Giunta regionale può realizzare nel 2009, anche eventualmente in collaborazione con gli enti locali, le università e gli istituti di ricerca piemontesi, con gli istituti italiani di cultura, le associazioni "Dante Alighieri" e le associazioni di piemontesi all'estero, studi, indagini e ricerche per meglio conoscere i fenomeni migratori che hanno interessato il Piemonte in questi ultimi anni e per favorire la conoscenza del ruolo avuto dagli emigrati piemontesi nel mondo nelle attività imprenditoriali, culturali, scientifiche e sociali.

13. CONTRIBUTI AD ASSOCIAZIONI/FEDERAZIONI/CIRCOLI (articolo 22, l.r. 1/1987)

Le associazioni/federazioni/circoli di cui all'articolo 22 della l.r. 1/1987, inserite nel Registro regionale la cui tenuta, aggiornamento e gestione fa capo alla Struttura Speciale Gabinetto della Presidenza della Giunta regionale possono essere assegnatari di contributi per la realizzazione di specifici progetti che, in sintonia con le azioni promosse direttamente dalla Regione Piemonte:

- promuovano azioni di carattere culturale volte a valorizzare il Piemonte e a rinsaldare il rapporto tra la terra d'origine e le collettività nel mondo;
- promuovano le tradizioni e la cultura del Piemonte in Italia ed all'estero;
- svolgano azioni di carattere socio-assistenziale a favore di correnti emigrati ed indigenti.

La richiesta di contributi deve essere presentata alla Struttura Speciale Gabinetto della Presidenza della Giunta regionale e corredata da una scheda che descriva l'iniziativa che si intende realizzare, con la previsione dei relativi costi e dei tempi di realizzazione. Devono essere altresì indicati i patrocinanti che si intendono richiedere e l'eventuale collaborazione di altri enti pubblici competenti per territorio.

Ammissione e determinazione dei contributi.

I contributi non hanno carattere di periodicità e generalità, ma sono concessi di volta in volta all'associazione richiedente e in relazione allo svolgimento di specifiche iniziative. Il contributo è calcolato sulla spesa relativa ai costi direttamente sostenuti e adeguatamente documentati.

L'entità del contributo da erogarsi non può superare il 50 % delle spese dimostrate.

TABELLA 1

DETERMINAZIONE DELLE "DISAGIATE CONDIZIONI ECONOMICHE" AL FINE
DELL'APPLICAZIONE DELL'ARTICOLO 10, comma 1, lettera a), della l.r.1/1987

LIMITI DI REDDITO

N. COMPONENTI NUCLEO FAMILIARE	REDDITO ANNUALE PER NUCLEO
1	10.951,00 €
2	15.442,00 €
3	18.463,00 €
4	22.189,00 €
5	22.526,00 €
6	29.944,00 €
7	32.294,00 €

PS: Per il calcolo del reddito si terrà anche conto della situazione socio-economica del paese di emigrazione di provenienza.

TABELLA 2

DETERMINAZIONE DELLO "STATO DI BISOGNO" AL FINE DELL'APPLICAZIONE
DELL'ARTICOLO 10, comma 1, lettera b), della l.r. 1/1987.

LIMITI DI REDDITO

N. COMPONENTI NUCLEO FAMILIARE	REDDITO ANNUALE PER NUCLEO
1	9.756,00 €
2	12.052,00 €
3	14.362,00 €
4	16.684,00 €
5	17.986,00 €
6	20.598,00 €
7	32.267,00 €

PS: Per il calcolo del reddito si terrà anche conto della situazione socio-economica del paese di emigrazione di provenienza.

DELIBERAZIONI DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE

Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale 16 marzo 2009, n. 38

Autorizzazione alla delegazione trattante di parte pubblica alla sottoscrizione del contratto collettivo decentrato per il 2008 e al protocollo di intesa per il personale delle categorie B, C, D con riferimento al trattamento salariale accessorio (MP)

(Omissis)

L'Ufficio di Presidenza, unanime,

Delibera

di autorizzare, realizzate tutte le condizioni di cui all'art. 4 del CCNL del Comparto delle Regioni e delle Autonomie locali del 22.1.2004, la delegazione trattante di parte pubblica alla sottoscrizione definitiva dei contratti e dell'intesa nei contenuti indicati nell'ipotesi allegata alla presente deliberazione per formarne parte integrante e sostanziale, ivi compresi i prospetti contenenti la quantificazione e l'allocazione delle risorse destinabili alla copertura degli oneri discendenti.

DELIBERAZIONI DELLE CONFERENZE DEI SERVIZI

Deliberazione della Conferenza dei Servizi 16 marzo 2009, n. 1824/DB1701

Comune di Trecate (No) Soc. Giovanni Villa srl – Richiesta autorizzazione amministrativa ai sensi dell'art. 9 del dlgs 114/98, della L.R. 28/99 smi e della DCR n. 59-10831 del 24.3.2006 che da ultimo ha modificato la D.C.R. n. 563-13414 del 29.10.1999. Conferenza dei Servizi del 12.3.2009 – PEC 3

(omissis)

la Conferenza dei Servizi, con voti unanimi, espressi dai soggetti a partecipazione obbligatoria presenti alla seduta

delibera

1. di esprimere, per le motivazioni indicate in premessa, parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione amministrativa richiesta della Soc. Giovanni Villa srl per l'attivazione di un centro commerciale sequenziale tipologia G-CC1 con superficie di vendita di mq. 2510, settore non alimentare in addensamento commerciale A5 (DCC n. 57 del 23.7.2007 smi) ubicato in Corso Italia – SR 11 - Trecate avente le seguenti caratteristiche:

- a) superficie di vendita Mq. 2510 composto da:
 - 1 media struttura M-SE3 mq. 1378
 - 1 media struttura M-SE3 mq. 1132
- b) superficie complessiva del centro commerciale mq. 2618
- c) fabbisogno di parcheggi ed altre aree di sosta per la tipologia di strutture distributive grande struttura centro commerciale sequenziale (G-CC1) di mq. 2510, che deve essere: non inferiore a mq. 2938 pari a posti auto n. 113 di cui almeno il 50% pubblici, secondo le prescrizioni contenute nell'art. 25 della D.C.R. n. 563-13414 del 29.10.1999 modificata da ultimo dalla DCR n. 59-10831 del 24.3.2006; in relazione alla superficie utile lorda ed al rispetto dell'art. 21 comma 1 sub 3 e comma 2 della L.R. 56/77 s.m.i., lo standard dei parcheggi pubblici non deve essere inferiore alla SUL; in relazione al volume del fabbricato la superficie destinata a parcheggi privati non deve essere inferiore a quella prevista dalla L. 122/89;

- a) aree carico-scarico merci mq. 883

2. subordinare il rilascio dell'autorizzazione amministrativa:

- alla sottoscrizione di un atto d'obbligo registrato nel quale è dettagliato l'impegno da parte della Società Giovanni Villa srl alla corresponsione, quale onere aggiuntivo previsto dall'art. 15 c. 11bis della DCR n. 59-10831 del 24.3.2006, in applicazione dei criteri approvati dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 21-4844 del 24.3.2006, dell'importo di Euro 49538.32 destinati al perseguimento degli obiettivi di legge (art. 18 e 19 della DCR n. 59-10831 del 24.3.2006) della riqualificazione e rivitalizzazione e promozione del tessuto commerciale esistente.

La somma, sulla base dei criteri di cui agli artt. 2,4,5,6,7 della DGR n. 21-4844/2006, è ripartita come segue:

Comune sede d'intervento Trecate	Quota
Comuni contermini	
Cerano	3650.19
Garbagna N.se	4171.65
Novara	1564.37
Romentino	3650.19
Sozzagno	4693.10
Comuni contermini ai contermini	
Caltignaga	3650.19
Cameri	3650.19
Casalino	4171.65
Galliate	2607.28
Granozzo con Montic.	4693.10
Nibbiola	4171.65
San Pietro Mosezzo	4171.65
Terdobbiate	4693.10
TOTALE	49538.32

Dovrà altresì contenere l'obbligazione, alla corresponsione dell'onere aggiuntivo da parte della Soc. Giovanni Villa srl ai comuni beneficiari, all'attivazione del centro commerciale

Con la prescrizione che:

- dovranno essere realizzate, collaudate e/o consegnate anticipatamente in attesa di collaudo tutte le opere viarie e le mitigazioni ambientali in progetto, come da integrazioni pervenute il 18.02.2009 e il 10.03.2009. Le opere dovranno essere oggetto di convenzione o di atto unilaterale d'obbligo e dovranno essere autorizzate dagli enti competenti;

- dovranno essere completati gli asfalti fonoassorbenti come relazionato dal Comune di Trecate in seduta di Conferenza dei Servizi del 18.2.09 e come previsto dal progetto unitario di coordinamento;

- dovranno essere realizzate idonee "schermature di tipo naturale o artificiale" a protezione delle residenze su via Romentino come previste dalle integrazioni pervenute il 10.03.2009;

- dovranno essere realizzate idonee schermature di protezione acustica e visiva della residenza interposta tra i due lotti di nuova edificazione commerciale, come previste dalle integrazioni pervenute il 10.03.2009;

- dovranno essere realizzati collegamenti pedonali tra marciapiede lungo via Briacca e ingressi alle strutture commerciali, come previsti dalle integrazioni pervenute il 10.03.2009

3. subordinare il rilascio dei permessi a costruire:

- all'obbligo dell'acquisizione della verifica d'impatto ambientale prevista dall'art. 10 della L.R. 40/98

- alle prescrizioni inserite nei punti precedenti
- non sia previsto alcun collegamento (uscite di sicurezza, porte, scaffalature, ecc.) tra gli esercizi commerciali insistenti all'interno del centro commerciale

4. di far salvo il rispetto dei regolamenti locali di polizia urbana, annonaria, igienico-sanitaria, dei regolamenti edilizi, delle norme urbanistiche e di quelle relative alla destinazione d'uso.

Il Comune di Trecate in ottemperanza al disposto dell'art. 9 del d.lgs 114/98 è tenuto al rilascio delle autorizzazioni commerciali entro il termine di centoventi giorni a decorrere dal 19.12.2008, data di prima convocazione della Conferenza dei Servizi. A norma dell'art. 13 c. 1 e 2 della DGR n. 43-29533 del 1.3.2000 smi, copia delle autorizzazioni dovranno essere trasmesse alla Direzione regionale al commercio

Il Presidente della Conferenza dei Servizi
Patrizia Vernoni

Deliberazione della Conferenza dei Servizi 16 marzo 2009, n. 1825/DB1701

Comune di Trecate (No) Soc. Giovanni Villa srl – Richiesta autorizzazione amministrativa ai sensi dell'art. 9 del dlgs 114/98, della L.R. 28/99 smi e della DCR n. 59-10831 del 24.3.2006 che da ultimo ha modificato la D.C.R. n. 563-13414 del 29.10.1999. Conferenza dei Servizi del 12.3.2009 – PEC 4

(omissis)

la Conferenza dei Servizi, con voti unanimi, espressi dai soggetti a partecipazione obbligatoria presenti alla seduta

delibera

1. di esprimere, per le motivazioni indicate in premessa, parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione amministrativa richiesta della Soc. Giovanni Villa srl per l'attivazione di un centro commerciale sequenziale tipologia G-CC1 con superficie di vendita di mq. 3512, settore non alimentare in addensamento commerciale A5 (DCC n. 57 del 23.7.2007 smi) ubicato in Corso Italia – SR 11 - Trecate avente le seguenti caratteristiche:

b) superficie di vendita Mq. 3512 composto da:

- 1 media struttura M-SE3 mq. 947
- 1 media struttura M-SE3 mq. 1140
- 1 media struttura M-SE3 mq. 1425

superficie complessiva del centro commerciale mq. 3704

c) fabbisogno di parcheggi ed altre aree di sosta per la tipologia di strutture distributive grande struttura centro commerciale sequenziale (G-CC1) di mq. 3512, che deve essere: non inferiore a mq. 4108 pari a posti auto n. 158 di cui almeno il 50% pubblici, secondo le prescrizioni contenute nell'art. 25 della D.C.R. n. 563-13414 del 29.10.1999 modificata da ultimo dalla DCR n. 59-10831 del 24.3.2006; in relazione alla superficie utile lorda ed al rispetto dell'art. 21 comma 1 sub 3 e comma 2 della L.R. 56/77 s.m.i., lo standard dei parcheggi pubblici non deve essere inferiore alla SUL; in relazione al volume del fabbricato la superficie destinata a parcheggi privati non deve essere inferiore a quella prevista dalla L. 122/89;

d) aree carico-scarico merci mq. 381

2. di subordinare il rilascio dell'autorizzazione amministrativa:

- alla sottoscrizione di un atto d'obbligo registrato nel quale è dettagliato l'impegno da parte della Società Giovanni Villa srl alla corresponsione, quale onere aggiuntivo previsto dall'art. 15 c. 11bis della DCR n. 59-10831 del 24.3.2006, in applicazione dei criteri approvati

dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 21-4844 del 24.3.2006, dell'importo di Euro 70087.83 destinati al perseguimento degli obiettivi di legge (art. 18 e 19 della DCR n. 59-10831 del 24.3.2006) della riqualificazione e rivitalizzazione e promozione del tessuto commerciale esistente.

La somma, sulla base dei criteri di cui agli artt. 2,4,5,6,7 della DGR n. 21-4844/2006, è ripartita come segue:

Comune sede d'intervento Trecate	Quota
Comuni contermini	
Cerano	5164.37
Garbagna N.se	5902.13
Novara	2213.30
Romentino	5164.37
Sozzagno	6639.90
Comuni contermini ai contermini	
Caltignaga	5164.37
Cameri	5164.37
Casalino	5902.13
Galliate	3688.83
Granozzo con Montic.	6639.90
Nibbiola	5902.13
San Pietro Mosezzo	5902.13
Terdobbiate	6639.90
TOTALE	70087.83

Dovrà altresì contenere l'obbligazione, alla corresponsione dell'onere aggiuntivo da parte della Soc. Giovanni Villa srl ai comuni beneficiari, all'attivazione del centro commerciale

- Con la prescrizione che:

- dovranno essere realizzate, collaudate e/o consegnate anticipatamente in attesa di collaudo tutte le opere viarie e le mitigazioni ambientali in progetto, come da integrazioni pervenute il 18.02.2009 e il 10.03.2009. Le opere dovranno essere oggetto di convenzione o di atto unilaterale d'obbligo e dovranno essere autorizzate dagli enti competenti;

- dovranno essere completati gli asfalti fonoassorbenti come relazionato dal Comune di Trecate in seduta di Conferenza dei Servizi del 18.2.09 e come previsto dal progetto unitario di coordinamento;

- dovranno essere realizzate idonee "schermature di tipo naturale o artificiale" a protezione delle residenze su via Romentino come previste dalle integrazioni pervenute il 10.03.2009;

- dovranno essere realizzate idonee schermature di protezione acustica e visiva della residenza interposta tra i due lotti di nuova edificazione commerciale, come previste dalle integrazioni pervenute il 10.03.2009;

- dovranno essere realizzati collegamenti pedonali tra marciapiede lungo via Briacca e ingressi alle strutture commerciali, come previsti dalle integrazioni pervenute il 10.03.2009

3. di subordinare il rilascio dei permessi a costruire:

- all'obbligo dell'acquisizione della verifica d'impatto ambientale prevista dall'art. 10 della L.R. 40/98

- alle prescrizioni inserite nei punti precedenti

- non sia previsto alcun collegamento (uscite di sicurezza, porte, scaffalature, ecc.) tra gli esercizi commerciali insistenti all'interno del centro commerciale

4. di far salvo il rispetto dei regolamenti locali di polizia urbana, annonaria, igienico-sanitaria, dei regolamenti edilizi, delle norme urbanistiche e di quelle relative alla destinazione d'uso.

Il Comune di Trecate in ottemperanza al disposto dell'art. 9 del d.lgs 114/98 è tenuto al rilascio delle autorizzazioni commerciali entro il termine di centoventi giorni a decorrere dal 19.12.2008, data di prima convocazione della Conferenza dei Servizi. A norma dell'art. 13 c. 1 e 2 della DGR n. 43-29533 del 1.3.2000 smi, copia delle autorizzazioni dovranno essere trasmesse alla Direzione regionale al commercio

Il Presidente della Conferenza dei Servizi
Patrizia Vernoni

Deliberazione della Conferenza dei Servizi 16 marzo 2009, n. 1827/DB1701

Comune di Trecate (No) Soc. Addamarket srl – Richiesta autorizzazione amministrativa ai sensi dell'art. 9 del dlgs 114/98, della L.R. 28/99 smi e della DCR n. 59-10831 del 24.3.2006 che da ultimo ha modificato la D.C.R. n. 563-13414 del 29.10.1999. Conferenza dei Servizi del 12.3.2009 –

(omissis)

la Conferenza dei Servizi, con voti unanimi, espressi dai soggetti a partecipazione obbligatoria presenti alla seduta

delibera

1. di esprimere, per le motivazioni indicate in premessa, parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione amministrativa richiesta della Soc. Addamarket srl per l'attivazione di un centro commerciale sequenziale tramite l'ampliamento della superficie di vendita del centro commerciale attivo ed operante ad insegna "Il Gigante" (autorizzato con delibera della Conferenza dei Servizi n. 5913/17.1 del 27.4.2005) da mq. 2750 a mq. 3970, tipologia G-CC1 settore alimentare e non alimentare, in adensamento commerciale A5 (DCC n. 57 del 23.7.2007 smi) ubicato in Corso Italia – SR 11 - Trecate avente le seguenti caratteristiche:

a) superficie di vendita Mq. 3970 composto da:

- 1 media struttura M-SAM4 mq. 2498
- 1 media struttura M-SE3 mq. 1472

superficie complessiva del centro commerciale mq. 6082

b) fabbisogno di parcheggi ed altre aree di sosta per la tipologia di strutture distributive grande struttura centro commerciale sequenziale (G-CC1) di mq. 3970, che deve essere: non inferiore a mq. 8086 pari a posti auto n. 311 di cui almeno il 50% pubblici, secondo le prescrizioni contenute nell'art. 25 della D.C.R. n. 563-13414 del 29.10.1999 modificata da ultimo dalla DCR n. 59-10831 del 24.3.2006; in relazione alla superficie utile lorda ed al rispetto dell'art. 21 comma 1 sub 3 e comma 2 della L.R. 56/77 s.m.i., lo standard dei parcheggi pubblici non deve essere inferiore alla SUL; in relazione al volume del fabbricato la superficie destinata a parcheggi privati non deve essere inferiore a quella prevista dalla

L. 122/89;

c) aree carico-scarico merci mq. 900

2. di subordinare il rilascio dell'autorizzazione amministrativa:

- alla sottoscrizione di un atto d'obbligo registrato nel quale è dettagliato l'impegno da parte della Società Addamarket srl alla corresponsione, quale onere aggiuntivo previsto dall'art. 15 c. 11bis della DCR n. 59-10831 del 24.3.2006, in applicazione dei criteri approvati dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 21-4844 del 24.3.2006, dell'importo di Euro 28383.30 destinati al perseguimento degli obiettivi di legge (art. 18 e 19 della DCR n. 59-10831 del 24.3.2006) della riqualificazione e rivitalizzazione e promozione del tessuto commerciale esistente.

La somma, sulla base dei criteri di cui agli artt. 2,4,5,6,7 della DGR n. 21-4844/2006, è ripartita come segue:

Comune sede d'intervento Trecate	Quota
Comuni contermini	
Cerano	2091.40
Garbagna N.se	2390.17
Novara	896.31
Romentino	2091.40
Sozzagno	2688.94
Comuni contermini ai contermini	
Caltignaga	2091.40
Cameri	2091.40
Casalino	2390.17
Galliate	1493.86
Granozzo con Montic.	2688.94
Nibbiola	2390.17
San Pietro Mosezzo	2390.17
Terdobbiate	2688.94
TOTALE	28383.30

Dovrà altresì contenere l'obbligazione, alla corresponsione dell'onere aggiuntivo da parte della Soc. Addamarket srl ai comuni beneficiari, all'attivazione del centro commerciale

- Con la prescrizione che:

- dovranno essere realizzate, collaudate e/o consegnate anticipatamente in attesa di collaudo tutte le opere viarie e le mitigazioni ambientali in progetto, come da integrazioni pervenute il 18.02.2009 e il 10.03.2009. Le opere dovranno essere oggetto di convenzione o di atto unilaterale d'obbligo e dovranno essere autorizzate dagli enti competenti;

- dovranno essere completati gli asfalti fonoassorbenti come relazionato dal Comune di Trecate in seduta di Conferenza dei Servizi del 18.2.09 e come previsto dal progetto unitario di coordinamento;

- dovranno essere realizzate idonee "schermature di tipo naturale o artificiale" a protezione delle residenze su via Romentino come previste dalle integrazioni pervenute il 10.03.2009;

- dovranno essere realizzate idonee schermature di protezione acustica e visiva della residenza interposta tra i due lotti di nuova edificazione commerciale, come

previste dalle integrazioni pervenute il 10.03.2009;

- dovranno essere realizzati collegamenti pedonali tra marciapiede lungo via Briacca e ingressi alle strutture commerciali, come previsti dalle integrazioni pervenute il 10.03.2009

3. di subordinare il rilascio dei permessi a costruire:

- all'acquisizione dell'autorizzazione regionale prevista dall'art. 26 comma 11 della LR 56/77 smi preventiva al rilascio del permesso di costruire che conterrà:

- le prescrizioni inserite nei punti precedenti
- che non sia previsto alcun tipo di collegamento (uscite di sicurezza, porte, scaffalature, ecc.) tra gli esercizi commerciali insistenti all'interno del centro commerciale

4. di far salvo il rispetto dei regolamenti locali di polizia urbana, annonaria, igienico-sanitaria, dei regolamenti edilizi, delle norme urbanistiche e di quelle relative alla destinazione d'uso.

Il Comune di Trecate in ottemperanza al disposto dell'art. 9 del d.lgs 114/98 è tenuto al rilascio delle autorizzazioni commerciali entro il termine di centoventi giorni a decorrere dal 19.12.2008, data di prima convocazione della Conferenza dei Servizi. A norma dell'art. 13 c. 1 e 2 della DGR n. 43-29533 del 1.3.2000 smi, copia delle autorizzazioni dovranno essere trasmesse alla Direzione regionale al commercio

Il Presidente della Conferenza dei Servizi
Patrizia Vernoni

DETERMINAZIONI DEI DIRIGENTI

La legenda esplicativa relativa ai codici delle Direzioni e dei Settori è pubblicata a pagina 278 del presente Bollettino (Ndr)

Consiglio Regionale

Codice DB0300/DB0303

D.D. 10 febbraio 2009, n. 130/0084

Servizio di manutenzione degli impianti elevatori installati presso le sedi del Consiglio regionale del Piemonte. Impegno di spesa di € 5.799,00 o.f.c. sul cap. 13030 art 18 del bilancio del Consiglio regionale del Piemonte – esercizio finanziario 2009, a favore della Ditta Schindler s.p.a.

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1. di impegnare la spesa complessiva di € 5.799,00 o.f.c. a carico del cap. 13030 art. 18 del Bilancio del Consiglio Regionale per l'Esercizio Finanziario 2009, a favore della Ditta Schindler S.p.A. – corrente in Corso Vigevano n. 58 – 10155 Torino - per far fronte agli oneri dell'anno in corso.

Il Direttore
Sergio Crescimanno

Codice DB0400/DB0402

D.D. 11 febbraio 2009, n. 138/0031

Determinazione dirigenziale n. 0901/0232 del 15.12.08 - proroga affidamento alla Ditta Copat di parte del servizio di rassegna stampa automatizzata del Consiglio regionale - impegno di spesa di € 14.937,12 sul cap. 13040 art. 3 e di € 84,00 sul cap. 13040, art. 16 - esercizio finanziario 2009.

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1) di autorizzare – per le motivazioni espresse in premessa – l'affidamento alla cooperativa Copat (corrente in Torino, corso Ferrucci 77/9) di parte del servizio di scansione, ritaglio e impaginazione della rassegna stampa;

2) di procedere all'affidamento per mezzo corrispondenza secondo gli usi del commercio, ai sensi dell'art. 33, lett. D) della l.r. 8/84;

3) di impegnare, a tal fine, la somma complessiva di € 14.937,12 o.f.c. per il periodo dal 2 gennaio al 31 dicembre 2009 sul cap. 13040 art. 3 del bilancio del Consiglio regionale esercizio 2009 e la somma di € 84,00 sul Cap. 13040, Art. 16 relativa agli oneri derivanti alla sicurezza sul lavoro;

4) di esonerare la cooperativa dal deposito cauzionale avendo la stessa praticato uno sconto dell'1% come previsto dall'art. 3 della l.r. 8/84;

5) di liquidare la relativa spesa sulla base di regolari

fatture debitamente vistate.

Il Direttore
Rita Marchiori

Codice DB0400/DB0402

D.D. 11 febbraio 2009, n. 139/0032

Determinazione dirigenziale n. 0902/0233 del 15.12.08 - proroga affidamento alla Cooperativa Copat del servizio di correzione testi in Ocr - autorizzazione ed impegno di spesa di € 14.937,12 sul cap. 13040, art. 3 e di € 84,00 sul cap. 13040, art. 16 - esercizio finanziario 2009.

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1) di autorizzare la proroga dell'affidamento alla cooperativa Copat (corrente in corso Ferrucci 77/9 a Torino) del servizio di correzione testi in ocr;

2) di procedere all'affidamento per mezzo corrispondenza secondo gli usi del commercio, ai sensi dell'art. 33, lett. d) della l.r. 8/84;

3) di impegnare, a tal fine, la somma di € 14.937,00 sul Cap. 13040, Art. 3 del Bilancio del Consiglio regionale per l'anno 2009 e la somma di € 84,00 sul Cap. 13040, Art. 16 relativa agli oneri derivanti alla sicurezza sul lavoro;

4) di esonerare la cooperativa Copat dal deposito cauzionale avendo la stessa praticato un sconto dell'1% come previsto dall'art. 3 della l.r. n. 8/84;

5) di liquidare la relativa spesa sulla base di regolare fatturazione mensile delle ore di servizio prestate.

Il Direttore
Rita Marchiori

Codice DB0300/DB0303

D.D. 16 febbraio 2009, n. 152/0098

Affidamento del servizio di fornitura di apparecchiature telefoniche da installare presso la sede del Consiglio regionale del Piemonte di Via Lascaris n. 10 a favore della Ditta Vitrociset s.p.a.. Impegno di spesa di € 10.553,02 o.f.c. sul cap 21030 art. 4 del bilancio del Consiglio regionale – esercizio finanziario 2009

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1. di affidare – per le motivazioni espresse in premessa – il servizio di fornitura delle apparecchiature telefoniche da installare presso la sede del Consiglio Regionale di Via Lascaris n. 10 alla ditta VITROCISSET S.P.A. - corrente in Via Filippo Turati n. 3 20121 Milano - , alle condizioni di cui al preventivo n. 1748 DEC/SR/SC del 5 febbraio 2009, allegato in copia alla presente Determinazione per farne parte integrante e sostanziale;

2. di esonerare la Ditta VITROCISSET S.P.A.. dal versamento della cauzione, in ragione dello sconto del 1% offerto a norma dell'art. 37 della L.R. n. 8 del 23/01/1984;

3. di procedere alla stipula del relativo contratto mediante corrispondenza, secondo gli usi del commercio,

come previsto dall'art. 33 lett. d) della L.R. n. 8 del 23/01/1984;

4. di impegnare la somma complessiva presunta di € 10.553,02 o.f.c. a carico del Capitolo 21030 art. 4 del Bilancio del Consiglio Regionale - Esercizio Finanziario 2009, per far fronte agli oneri derivanti dalla fornitura in oggetto.

Il Direttore
Sergio Crescimanno

Codice DB0300/DB0303

D.D. 16 febbraio 2009, n. 153/0099

Affidamento del servizio di ritubatura della seconda caldaia della centrale termica di Via Arsenale 14 - Torino - alla Ditta Cirié Termica s.n.c.. Impegno di spesa di 3.407,26 € o.f.c. sul cap. 21030 art. 3 del bilancio del Consiglio regionale esercizio finanziario 2009.

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- di affidare - per le motivazioni espresse in premessa - il servizio di ritubatura della caldaia di Via Arsenale 14, nonché la fornitura di idonea tubazione, il servizio di smontaggio, rimontaggio e sgombero dei materiali di risulta, a favore della Ditta Cirié Termica snc - alle condizioni di cui al preventivo del 15/09 (Prot. C.R. n. 0006963/DB0303 del 16/02/2009) allegato in copia alla presente Determinazione per farne parte integrante e sostanziale;

- di esonerare la Ditta Cirié Termica snc dal versamento della cauzione in ragione dello sconto del 2% offerto a norma dell'art. 37 della L.R. n. 8 del 23/01/1984;

- di procedere alla stipula del relativo contratto mediante corrispondenza, secondo gli usi del commercio, come previsto dall'art. 33 lett. d) della L.R. n. 8 del 23/01/1984;

- di impegnare la somma complessiva presunta di € 3.407,26 o.f.c. a carico del Capitolo 21030 art. 3 del Bilancio del Consiglio Regionale Esercizio Finanziario 2009.

Il Direttore
Sergio Crescimanno

Codice DB0300/DB0303

D.D. 17 febbraio 2009, n. 154/0100

Affidamento del servizio di realizzazione di un raccordo in fibra ottica tra le sedi del Consiglio regionale del Piemonte di Via Lascaris n. 10 e Via Alfieri n. 15 a favore della Ditta Fastweb s.p.a.. Impegno di spesa di € 11.406,00 o.f.c. sul cap 21030 art. 4 del bilancio del Consiglio regionale - esercizio finanziario 2009

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

5. di affidare - per le motivazioni espresse in premessa - il servizio di realizzazione del raccordo in fibra ottica tra le sedi del Consiglio Regionale del Piemonte di Via Alfieri n. 15 e di Via Lascaris n. 10 alla ditta FASTWEB

S.P.A. - corrente in Via Caracciolo n. 51 20155 Milano - , alle condizioni di cui al preventivo e sua integrazione Prot. Fastweb - NORCER0900174-1 del 9 febbraio 2009 (Prot. C.R. n. 0006555/DB0303 del 12/02/2009 e Prot. C.R. n. 0007195/DB 0303 del 16/02/2009), allegati in copia alla presente Determinazione per farne parte integrante e sostanziale;

6. di esonerare la Ditta FASTWEB S.P.A.. dal versamento della cauzione, in ragione dello sconto dell'1 % offerto a norma dell'art. 37 della L.R. n. 8 del 23/01/1984;

7. di procedere alla stipula del relativo contratto mediante corrispondenza, secondo gli usi del commercio, come previsto dall'art. 33 lett. d) della L.R. n. 8 del 23/01/1984;

8. di impegnare la somma complessiva presunta di € 11.406,00 o.f.c. a carico del Capitolo 21030 art. 4 del Bilancio del Consiglio Regionale - Esercizio Finanziario 2009, per far fronte agli oneri derivanti dalla fornitura in oggetto.

Il Direttore
Sergio Crescimanno

Codice DB0400/DB0401

D.D. 18 febbraio 2009, n. 160/0039

Spese con cassa economale di cui al cap. 13040 art. 12 esercizio finanziario 2009. Pubblicazioni e materiale promozionale da distribuire agli studenti e ai cittadini. Autorizzazione ed impegno di spesa di € 5.000,00.

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1) di autorizzare - per le motivazioni indicate in premessa - l'impegno di spesa di €. 5.000,00, con imputazione sul capitolo 13040, art. 12, esercizio finanziario 2009 per far fronte alle spese che si renderanno necessarie per l'organizzazione di iniziative e manifestazioni varie della Direzione Comunicazione Istituzionale - Settore Comunicazione e Partecipazione, e per l'acquisto di materiale di rappresentanza rivolgendosi ai fornitori dettagliatamente elencati in narrativa o, ove occorra per forniture specifiche, ad altri particolarmente qualificati;

2) di impegnare a tal fine la somma € 5.000,00 con imputazione sul capitolo 13040 art. 12 del bilancio di previsione del Consiglio regionale, esercizio finanziario 2009;

3) di provvedere al pagamento delle forniture e dei servizi suddetti, dando mandato alla cassa economale del Consiglio Regionale, come dettagliatamente espresso in narrativa, effettuando la liquidazione delle relative fatture o il versamento degli importi dovuti su c/c postale, bonifico bancario, ecc. con reintegro successivo - per la cassa economale - nell'ambito dell'impegno di spesa assunto con la presente determinazione e di liquidare la relativa spesa sulla base di documentazione fiscale debitamente vistata.

Il Direttore
Rita Marchiori

Codice DB0100/DB0103

D.D. 18 febbraio 2009, n. 161/0012

Comitato Resistenza e Costituzione. Percorso formativo "Il terrorismo in Italia tra storia e memorie". Iniziativa conclusiva presso il teatro Alfieri di Torino. Incarichi per realizzazione inviti e letture introduttive. Impegno di spesa € 4.657,20 o.f.c. sul Cap. 16010 art. 6 bilancio 2009.

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1. di accogliere la proposta della Fondazione per il Libro, la Musica e la Cultura per la realizzazione, nell'ambito dell'iniziativa conclusiva del percorso scolastico formativo "Il terrorismo in Italia tra storia e memorie", promossa dal Comitato Resistenza e Costituzione per il 13 marzo 2009 presso il Teatro Alfieri di Torino, di alcune letture introduttive affidate all'attore Franco Branciaroli;
2. di corrispondere pertanto alla Fondazione per il Libro, la Musica e la Cultura un importo di € 2.400,00 IVA compresa per la cura e la gestione di tale proposta artistica;
3. di affidare alla ditta Sunrise Advertising, con sede in Torino, corso Valdocco 3, l'incarico per l'ideazione grafica di inviti e banner e per la stampa di 2.500 inviti a quattro colori su carta patinata, per un importo di € 2.257,20 oneri fiscali e sconto 1% per esonero cauzione compresi;
4. di procedere all'ordine per mezzo di corrispondenza, secondo gli usi del commercio, così come previsto dall'art. 33 lettera d) della L.R. n. 8/1984;
5. di liquidare le suddette somme ad iniziativa avvenuta sulla base delle prestazioni effettivamente rese ed in seguito a presentazione di regolari fatture;
6. di impegnare la somma complessiva di € 4.657,20 o.f.c. assegnata sull'articolo 6 del cap. 16010 del bilancio del Consiglio regionale per l'anno 2009.

Il Direttore
Adriana Garabello

Codice DB0300/DB0303

D.D. 18 febbraio 2009, n. 162/0103

Servizio di verifica e controllo impianti rilevazione fumi e spegnimento automatico, installati presso le sedi del Consiglio regionale del Piemonte. Impegno di spesa a favore della Ditta Siemens s.p.a di € 4.874,00 o.f.c sul cap. 13030 art 7 del bilancio del Consiglio regionale del Piemonte – esercizio finanziario 2009..

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1. di impegnare la spesa complessiva di € 4.873,00 o.f.c. a carico del cap. 13030 art. 7 del Bilancio del Consiglio Regionale per l'Esercizio Finanziario 2009, a favore della Ditta Siemens S.p.A. – corrente in Via Pio VII, n. 127 – Torino - per far fronte agli oneri dell'anno in corso, fino a scadenza contratto.

Il Direttore
Sergio Crescimanno

Codice DB0300/DB0304

D.D. 18 febbraio 2009, n. 163/0104

Autorizzazione all'adesione del Consiglio regionale alle attività di formazione organizzate dall'Osservatorio Legislativo Interregionale (O.L.I.). Impegno di spesa di €250,00 cap. 14030 - art. 10 - esercizio finanziario 2009.

Il Direttore
Sergio Crescimanno

Codice DB03007DB0304

D.D. 18 febbraio 2009, n. 164/0105

Autorizzazione alla partecipazione dei dipendenti del Consiglio regionale Angelino Domenico, Oberto Daniela e Pognant Marco Sergio, assegnati alla Direzione processo legislativo al corso "Implementazione di layout grafici complessi per mezzo di tecniche XHTML/CSS avanzate" organizzato da sviluppo progetti s.r.l.. Impegno di spesa di € 1.141,81 cap. 14030 - art. 10 – es. Finanziario 2009.

Il Direttore
Sergio Crescimanno

Codice DB0300/DB0304

D.D. 19 febbraio 2009, n. 165/0106

Approvazione delle convenzioni tra il Consiglio regionale del Piemonte e I.RI.FO.R. o.n.l.u.s. istituto per la ricerca, la formazione e la riabilitazione per l'utilizzo di persone a supporto di dipendenti ciechi e/o ipovedenti gravi e l'Ente nazionale per la protezione e l'assistenza dei sordomuti o.n.l.u.s. sezione provinciale di Torino a supporto di dipendenti audiolesi. Autorizzazione alla spesa di €1.000,00= sul - cap. 14030 - art. 10 - esercizio finanziario 2009.

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1. di approvare le convenzioni tra il Consiglio Regionale del Piemonte Direzione Amministrazione e Personale e I.RI.FO.R. o.n.l.u.s. Istituto per la Ricerca, la Formazione e la Riabilitazione ciechi e ipovedenti l'Ente Nazionale per la Protezione e l'Assistenza dei sordi o.n.l.u.s. sezione provinciale di Torino, per l'utilizzo di persone a supporto di dipendenti del Consiglio Regionale regionali ciechi e/o ipovedenti gravi o audiolesi che partecipano a prove concorsuali e/o selettive, ad assemblee, a conferenze di settore e a corsi teorico-pratici di formazione di personale con le modalità previste dagli schemi di convenzione allegati alla presente determinazione (Allegato A e Allegato B);
2. di dare atto che il compenso, stabilito secondo i parametri delle allegate convenzioni, pari a €1.000,00 è da impegnare sul Cap. 14030 – Art. 10 del Bilancio del Consiglio Regionale - Esercizio Finanziario 2009;
3. di autorizzare il pagamento dietro presentazione di regolare parcella o fattura o documento equivalente che verrà effettuato a favore dei beneficiari mediante bonifico bancario.

Il Direttore
Sergio Crescimanno

Codice DB0400/DB0401

D.D. 19 febbraio 2009, n. 168/0040

Affidamento alla ditta Mariogros della realizzazione di n. 4 cataloghi relativi alle mostre allestite presso la Biblioteca regionale. Impegno di spesa di € 6.661,20 cap. 13040 art. 9 esercizio finanziario 2009.

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1) di affidare alla ditta Mariogros s.p.a. (corrente in corso Orbassano, 402 – Torino), il cui preventivo è dettagliatamente descritto in narrativa ed agli atti dell'Amministrazione (prot. 0004833/DB0401 del 2/2/2009), la realizzazione di un catalogo con tiratura di 2.000 copie e di tre cataloghi con una tiratura di 500 copie per un totale complessivo di € 6.661,20 o.f.c. al netto degli sconti operati quale esonero dei versamenti del deposito cauzionale;

2) di procedere all'affidamento per mezzo di corrispondenza secondo gli usi del commercio, ai sensi dell'art. 33, lett. d) della l.r. n. 8/84;

3) di impegnare, a tal fine, la somma complessiva di € 6.661,20 o.f.c., con imputazione sul Cap. 13040 Art. 9 del Bilancio di previsione del Consiglio regionale, Esercizio finanziario 2009;

4) di liquidare le relative spese sulla base di regolari fatture debitamente vistate.

Il Direttore

Rita Marchiori

Codice DB0300/DB0303

D.D. 19 febbraio 2009, n. 169/0109

Servizio di assistenza tecnica degli apparecchi fotorigproduttori in uso presso gli uffici del Consiglio regionale e dei gruppi consiliari. Impegno di spesa complessivo di € 139.615,50 o.f.c. sul cap.13030 art. 12 del bilancio del Consiglio regionale esercizi finanziari 2009, 2010 e 2011 a favore della Ditta Molteco s.p.a..

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1) di impegnare - per le motivazioni espresse in premessa – a favore della Ditta Molteco S.p.A. (corrente in Via Reiss Romoli, n. 148 – 10148 Torino), a cui è affidato il servizio di manutenzione apparecchi fotorigproduttori in uso presso gli uffici del Consiglio Regionale e dei Gruppi Consiliari, la somma complessiva presunta di €139.615,50 o.f.c. (somma comprensiva degli oneri della sicurezza previsti in € 480,00 o.f.c. non soggetti a ribasso) sul cap. 13030 – art.12 del Bilancio del Consiglio Regionale, così ripartita:

- € 67.025,04 o.f.c. per il periodo 01/01/2009 – 31/12/2009 esercizio 2009

- comprensivi degli oneri della sicurezza previsti in euro 240,00 ofc.

- € 67.025,04 o.f.c. per il periodo 01/01/2010 – 31/12/2010 esercizio 2010

- comprensivi degli oneri della sicurezza previsti in euro 240,00 ofc.

- € 5.565,42 o.f.c. per il periodo 01/01/2011 – 31/01/2011 esercizio 2011.

Il Direttore

Sergio Crescimanno

Codice DB0300/DB0304

D.D. 19 febbraio 2009, n. 170/0110

Partecipazione dei dipendenti del Consiglio regionale al convegno "Formazione ed etica in Piemonte" organizzato da AIF Associazione italiana formatori e autorizzazione.

Il Direttore

Sergio Crescimanno

Codice DB0300

D.D. 20 febbraio 2009, n. 172/0112

Lavori di manutenzione straordinaria dei locali siti in Torino – Via Lascaris, n. 10. Autorizzazione al subappalto dei lavori di montaggio, manutenzione ascensori e montacarichi in favore della Ceam servizi srl con sede in Nichelino (To).

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1. di autorizzare il consorzio C.A.R.D.E.A., Società Cooperativa con sede in Torino – Via Saccarelli, n. 29 – cui sono stati affidati i lavori di manutenzione straordinaria dei locali siti in Torino, Via Lascaris, n. 10, che ha offerto il ribasso del 19,266% sull'importo posto a base di gara di € 222.000,00, IVA esclusa, di cui € 4.000,00 IVA esclusa per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso, e così per l'importo netto presunto di € 176.000,12, oltre IVA, oltre all'importo presunto di € 4.000,00 IVA esclusa per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso, a subappaltare, nell'ambito dei lavori di cui trattasi, i lavori di montaggio, manutenzione ascensori e montacarichi in favore della Ceam Servizi Srl con sede in Nichelino (TO);

2. di dare atto che l'importo complessivo presunto di detto subappalto ammonta ad Euro 30.000,00, e, quindi, non eccede i limiti stabiliti dall'art. 118 del D. Lgs. 163/2006;

3. di stabilire che l'appaltatore trasmetta, entro 20 giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei suoi confronti, copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti corrisposti al subappaltatore.

Il Direttore

Sergio Crescimanno

Codice DB0300/DB0303

D.D. 20 febbraio 2009, n. 174/0114

Lavori di ampliamento del cablaggio strutturato presso i locali a piano terra di Palazzo Lascaris. Affidamento a favore della Ditta Iset Telecom s.r.l. impegno di spesa complessivo di € 4.395,29 o.f.c. sul cap. 21030 art. 4 del bilancio del Consiglio Regionale del Piemonte per l'esercizio finanziario 2009.

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1. di affidare – per le motivazioni espresse in premessa – i lavori di ampliamento del cablaggio strutturato presso i locali siti al piano terra di Via Alfieri 15, alla Ditta ISET

Telecom S.r.l. – Via Issiglio 76/A, 10141 Torino – alle condizioni di cui al preventivo n. 090080 del 17/02/2009, allegato in copia alla presente Determinazione per farne parte integrante e sostanziale;

2. di esonerare la Ditta ISET Telecom S.r.l. dal versamento della cauzione, in ragione dello sconto dell'1,5% offerto a norma dell'art. 37 della L.R. n. 8 del 23/01/1984;

3. di procedere alla stipula del relativo contratto mediante corrispondenza, secondo gli usi di commercio, come previsto dall'art. 33 lett. d) della L.R. n. 8 del 23/01/1984;

4. di impegnare la somma complessiva di € 4.395,29 o.f.c. a carico del Capitolo 21030 art. 4 del Bilancio del Consiglio Regionale per l'Esercizio Finanziario 2009.

Il Direttore
Sergio Crescimanno

Codice DB0300/DB0303

D.D. 23 febbraio 2009, n. 175/0115

Fornitura e installazione di n. 2 fotocopiatrici multifunzione digitale e di n. 1 plotter. Affidamento alla Ditta Molteco s.p.a. corrente in Via Reiss Romoli, 148 - Torino. Impegno di spesa di €13.278,86 o.f.c. sul cap. 22032 art. 1 e impegno di spesa di € 1.190,06 o.f.c. sul cap. 13030 art. 12 del bilancio del Consiglio regionale per l'esercizio finanziario 2009.

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1) Di affidare - per quanto espresso in premessa - la fornitura e l'installazione di due fotocopiatrici a colori C253, di un plotter Canon Printer Engine iPF 710 CAD/GIS/Corporate Soluzione PS e la fornitura di materiale di consumo per lo stesso, per un importo complessivo di € 14.468,20 o.f.c. alla Ditta MOLTECO S.p.a. (corrente in Via Reiss Romoli 148 - 10148 Torino), alle condizioni dei preventivi n.120 e n.126 rispettivamente del 09/02/2009 e del 16/02/2009 (Prot. C.R. n. 7601/DB0303 del 18/02/2009 e Prot. C.R. n. 7609/DB0303 del 18/02/2009), trasporto e montaggio compresi, incluso lo sconto dell'1% sul prezzo offerto quale esonero dal versamento cauzionale previsto dall'art. 37 della L.R. 23.01.84 n. 8 e s.m.i.;

2) Di esonerare la suddetta Ditta dal versamento della cauzione, in considerazione dello sconto del 1% a tal fine praticato;

3) Di approvare lo schema di contratto, allegato a), all'uopo predisposto e di stipularlo nei modi previsti dall'art. 33 lett. d) della L.R. n. 8/84 a mezzo di corrispondenza, previa presentazione delle documentazioni previste dalla Legge;

4) Di impegnare la somma complessiva di €14.468,20 o.f.c., sul Bilancio del Consiglio Regionale esercizio finanziario 2009, così ripartita:

- €13.278,86 o.f.c. sul Cap. 22032 Art. 1 per l'acquisto delle macchine su menzionate;
- €1.190,06 o.f.c. sul Cap. 13030 Art. 12 per l'acquisto del materiale di consumo del plotter;

5) Di autorizzare il Settore Bilancio, Ragioneria e Controllo di Gestione ad accertare ed introitare l'importo complessivo di €200,00 o.f.c., per il ritiro in permuta di due fotocopiatrici, sul Cap. 66 del Bilancio del Consiglio Regionale per l'Esercizio Finanziario 2009.

Il Direttore
Sergio Crescimanno

Codice DB0400/DB0403

D.D. 23 febbraio 2009, n. 176/0041

Ulteriori adempimenti organizzativi relativi alla realizzazione della mostra sul culto di San Michele. Autorizzazione ed impegno di spesa di € 8.868,43 con imputazione sul cap. 13040, art. 2 – esercizio finanziario 2009.

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1) di autorizzare gli ulteriori adempimenti organizzativi indispensabili alla realizzazione della mostra "I tre monti consacrati a San Michele. Storia e iconografia", realizzata dal Dipartimento di Studi Classici e Cristiani - in collaborazione con le istituzioni accademiche piemontesi e francesi – che si terrà dal 9.06.2009 al 4.07.2009;

2) di autorizzare gli incarichi delle forniture alle Ditte indicate in premessa, con i relativi preventivi (agli atti dell'Amministrazione regionale);

3) di procedere agli ordini, per mezzo di corrispondenza, secondo gli usi del commercio ai sensi dell'art. 33, lett. D) della L.R. 23.1.84, n. 8;

4) di impegnare a tal fine la somma complessiva di € 8.868,43 con imputazione sul Cap. 13040, Art. 2 – Esercizio finanziario 2009;

5) di provvedere alla liquidazione delle relative spese sulla base di regolari fatture, debitamente vistate.

Il Direttore
Rita Marchiori

Codice DB0400/DB0401

D.D. 23 febbraio 2009, n. 178/0042

Realizzazione in economia mediante procedura negoziata di cottimo fiduciario per l'affidamento del servizio di stampa di n. 30.000 copie del volume "Costituzione della Repubblica italiana e Statuto della Regione Piemonte". Disposizioni in merito ai criteri del contratto e alla selezione degli operatori e delle offerte. Prenotazione impegno di spesa di € 30.000,00 sul capitolo 13040 art. 12 esercizio finanziario 2009.

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- di attivare – per le motivazioni di cui in premessa - una procedura negoziata mediante cottimo fiduciario per l'affidamento del servizio di stampa di n. 30.000 copie del volume la "Costituzione Italiana e lo Statuto della Regione Piemonte";

- di approvare l'allegato Schema di Lettera d'invito (all. A), nonché la Specifica (all. B), la dichiarazione so-

stitutiva di certificazione/atto notorio (all. C) e il Modello d'offerta (all. D) costituenti parte integrante e sostanziale della presente Determinazione;

- di invitare le Ditte indicate in premessa;
- di dare atto che una prima stima presunta dell'importo per il servizio in questione ammonta a €. 30.000,00;
- di dare atto, inoltre, che si procederà alla stipulazione del relativo contratto, ai sensi dell'art. 33, lettera d) della l.r. 23 gennaio 1984, n. 8 e s.m.i., a seguito di affidamento con specifica Determinazione, in favore della Ditta che avrà presentato il prezzo più basso, fatta salva la facoltà del Consiglio Regionale di non procedere ad alcuna aggiudicazione, anche per soli motivi d'opportunità ed a prescindere dal regolare espletamento della gara;
- di procedere alla prenotazione dell'impegno di spesa di €. 30.000,00 sul capitolo 13040, art. 12, che si trasformerà contabilmente in impegno di spesa sullo specifico stanziamento a seguito di approvazione del verbale di aggiudicazione della gara precedentemente bandita.

Il Direttore
Rita Marchiori

Giunta Regionale

Codice DB0500

D.D. 27 gennaio 2009, n. 15

Legge regionale n. 44/00 smi. Liquidazione di Euro 7.415.645,00 alle Province Piemontesi per spese di intervento nelle materie Edilizia scolastica, Cultura, Risorse Idriche per l'anno 2009 sul cap. 149827 (impegno n. 15/09).

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

di liquidare alle Province piemontesi euro 7.415.645,00 per le materie Edilizia scolastica, Cultura e Risorse idriche sul capitolo n. 149827 del bilancio 2009 (impegno 15/2009), secondo il prospetto sotto indicato:

<i>Province</i>	<i>Edilizia Scolastica</i>	<i>Cultura</i>	<i>Risorse idriche</i>
Alessandria	488.814,00	153.610,00	200.411,00
Asti	281.058,00	105.152,00	128.545,00
Biella	314.770,00	86.385,00	141.925,00
Cuneo	854.151,00	263.524,00	399.444,00
Novara	378.664,00	122.575,00	103.713,00
Torino	1.130.112,00	916.843,00	390.130,00
Verbano Cusio Ossola	239.507,00	89.410,00	169.498,00
Vercelli	232.843,00	77.590,00	146.970,00
TOTALE	3.919.919,00	1.815.089,00	1.680.637,00

La presente determinazione dirigenziale sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Direttore
Laura Bertino

Codice DB0500

D.D. 28 gennaio 2009, n. 16

Legge regionale n. 17/1999 Liquidazione di Euro 5.819.018,50 sul cap. 149827 (imp. 15/09) pari al 50% dei trasferimenti destinati alle Province piemontesi per spese di personale 2009.

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

di liquidare sul capitolo n. 149827 (imp. 15/09) del bilancio 2009 la somma di euro 5.819.018,50 da destinare alle Province piemontesi per le spese di personale:

<i>Province</i>	<i>50% spese di personale legge reg.le 17/99</i>
Alessandria	1.120.974,50
Asti	791.028,50
Biella	222.943,50
Cuneo	1.179.584,50
Novara	728.147,00
Torino	1.058.181,50
VCO	218.867,50
Vercelli	499.291,50
TOTALE	5.819.018,50

La presente determinazione dirigenziale sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Direttore
Laura Bertino

Codice DB0501

D.D. 9 febbraio 2009, n. 42

Pagamento del corrispettivo di Euro 35.400,00 I.V.A. compresa, all'Istituto di ricerche economico-sociali del Piemonte (IRES), in attuazione del contratto Rep. n. 13638 del 28/07/2008. Liquidazione della somma di Euro 35.400,00 sul cap. 117150 del bilancio di previsione 2008 (I. 2974).

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- di provvedere al pagamento del corrispettivo di € 35.400,00, I.V.A. compresa, all'Istituto di ricerche economico-sociali del Piemonte (IRES), in attuazione della convenzione Rep. n. 13638 del 28/7/2008 relativo all'incarico di aggiornamento dello studio riguardante l'analisi di marginalità dei piccoli Comuni del Piemonte redatto nell'anno 2007;

- di liquidare, pertanto, la somma di € 35.400,00, I.V.A. compresa, sul cap. 117150 del bilancio di previsione 2008 (I. n. 2974), al fine di provvedere al pagamento della fattura n. 3 del 28/1/2009, presentata dall'IRES;

- di sottolineare che, in virtù delle disposizioni di cui all'art. 5 della convenzione sottoscritta dalle parti, la Regione Piemonte acquisisce la proprietà dello studio prodotto e di tutti i dati raccolti e potrà liberamente utilizzarli.

Il Direttore

Laura Bertino

Codice DB0500

D.D. 17 febbraio 2009, n. 65

Legge regionale n. 44/2000 smi. Liquidazione ai Comuni lacuali piemontesi della somma di euro 353.134,00 sul capitolo 149827 del bilancio 2009 - Per euro 144.085,00 per l'anno 2008 impegno 678/08 e 1096/08 e per euro 209.049,00 per l'anno 2009 impegno 15/09.

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

di liquidare ai Comuni lacuali piemontesi la somma di € 353.134,00 sul capitolo n. 149827 del bilancio 2009; per € 144.085,00 relativi all'anno 2008 impegno 678/08 e 1096/08 e per €. 209.049,00 relativi all'anno 2009 impegno 15/09 secondo il prospetto sotto indicato:

Trasferimenti ai Comuni per il demanio lacuale e fluviale afferente la navigazione interna					
	Comuni	Estensione territoriale	anno 2008	anno 2009	TOTALE
AL 10382	BOZZOLE	7	3.232,88	4.690,50	7.923,39
AL 9544	CASALE M.TO	26,5	12.238,77	17.756,90	29.995,68
AL 441	FRASSINETO PO	22	10.160,49	14.741,58	24.902,07
AL 15923	ISOLA SANT'ANTONIO	9,5	4.387,48	6.365,68	10.753,17
AL 9972	VALENZA	25,3	11.684,56	16.952,82	28.637,38
AL 10298	VALMACCA	10	4.618,41	6.700,72	11.319,12
BI 509	VIVERONE	7,8	3.602,36	5.226,56	8.828,92
CN 15918	CARDE'	15	6.927,61	10.051,08	16.978,68
NO 15381	ARONA	4,8	2.216,83	3.216,34	5.433,18
NO 9728	CASTELLETTO SOPRA TICINO	9,6	4.433,67	6.432,69	10.866,36
NO 454	DORMELLETO	4	1.847,36	2.680,29	4.527,65
NO 10165	GOZZANO	2,5	1.154,60	1.675,18	2.829,78
NO 10294	LESA	5,5	2.540,12	3.685,39	6.225,52
NO 10297	MEINA	3,8	1.754,99	2.546,27	4.301,27
NO 388	MIASINO	1	461,84	670,07	1.131,91
NO 10192	ORTA SAN GIULIO	7,3	3.371,44	4.891,52	8.262,96
NO 10186	PELLA	6	2.771,04	4.020,43	6.791,47
NO 10241	PETTENASCO	5,4	2.493,94	3.618,39	6.112,33
NO 10003	SAN MAURIZIO D'OPAGLIO	4,1	1.893,55	2.747,29	4.640,84
TO 12269	AVIGLIANA	7	3.232,88	4.690,50	7.923,39
TO 15744	AZEGLIO	3	1.385,52	2.010,22	3.395,74
TO 15798	CHIAVERANO	1,6	738,94	1.072,11	1.811,06
TO 9263	IVREA	1,7	785,13	1.139,12	1.924,25
TO12198	MONCALIERI	4,2	1.939,73	2.814,30	4.754,03
TO 15751	PIVERONE	1,7	785,13	1.139,12	1.924,25
TO 30322	TORINO	12,6	5.819,19	8.442,90	14.262,10
VB 10083	BAVENO	6	2.771,04	4.020,43	6.791,47
VB 10263	BELGIRATE	3,1	1.431,71	2.077,22	3.508,93
VB 10194	CANNERO RIVIERA	4,3	1.985,91	2.881,31	4.867,22
VB 15811	CANNOBBIO	10	4.618,41	6.700,72	11.319,12
VB 425	GHIFFA	5,5	2.540,12	3.685,39	6.225,52
VB 391	MERGOZZO	4,2	1.939,73	2.814,30	4.754,03
VB 361	NONIO	2,9	1.339,34	1.943,21	3.282,55
VB 354	OGGEBBIO	3,8	1.754,99	2.546,27	4.301,27
VB 10196	OMEGNA	6,1	2.817,23	4.087,44	6.904,67
VB 9591	VERBANIA	12,8	5.911,56	8.576,92	14.488,48
VC 9979	BORGIO D'ALE	0,7	323,29	469,05	792,34
AL 10062	BASSIGNANA	30,38	14.030,71	20.356,78	34.387,50
VB 9683	STRESA	8,3	3.833,28	5.561,60	9.394,87
TO 12394	CANDIA CANAVESE	5	2.309,20	3.350,36	5.659,56
	TOTALE	311,98	144.085,00	209.049,00	353.134,00
* I Comuni di Omegna, Gozzano, Miasino, Nonio, Orta San Giulio, Pella, Pettenasco, San Maurizio D'Opaglio, sono convezionati e i relativi trasferimenti vengono liquidati al Comune capofila Omegna.					

La presente determinazione dirigenziale sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Direttore
Laura Bertino

Codice DB0500

D.D. 18 febbraio 2009, n. 66

L.r. del 26 aprile 2000, n. 44 art. 11 - Osservatorio sulla Riforma amministrativa. Impegni di spesa di Euro 2.500,00 sul capitolo 136336 del Bilancio 2009 (ass. 103086) per progetto formativo e di orientamento della Sig.ra Villani Viviana Valentina.

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

di impegnare la somma di €. 2.500,00 sul cap. 136336 assegnato alla Direzione Affari Istituzionali ed Avvocatura (assegnazione 103086/09) per il pagamento del Progetto formativo e di orientamento della Signora Villani Viviana Valentina, nell'ambito della Convenzione quadro per la realizzazione di tirocini formativi e di orientamento ai sensi del decreto del Ministro del Lavoro e della Previdenza Sociale del 25 marzo 1998, n. 142, per la realizzazione di attività funzionali ai lavori dell'Osservatorio sulla Riforma amministrativa.

Il Direttore
Laura Bertino

Codice DB0500

D.D. 18 febbraio 2009, n. 67

Legge regionale n. 44/00 s.m.i. Liquidazione di euro 6.141.257,00 pari al 33% dei trasferimenti destinati alle Province piemontesi in materia di Politiche Sociali per l'anno 2009.

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

di liquidare sul capitolo n. 149827 (imp. 15/09) del bilancio 2009 la somma di euro. 6.141.257,00 pari al 33% dei trasferimenti destinati alle Province piemontesi in materia di Politiche Sociali per l'anno 2009

<i>Province</i>	<i>33% trasferimenti in Materia di Politiche Sociali</i>
Alessandria	611.454,00
Asti	266.609,00
Biella	391.320,00
Cuneo	606.032,00
Novara	549.650,00
Torino	3.250.636,00
VCO	211.849,00
Vercelli	253.707,00
TOTALE	6.141.257,00

La presente determinazione dirigenziale sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Direttore
Laura Bertino

Codice DB0500

D.D. 18 febbraio 2009, n. 68

Legge regionale n. 17/1999 e 44/00 s.m.i. Liquidazione di euro 7.967.126,00 pari al 50% dei trasferimenti destinati alle Province piemontesi per spese di funzionamento per l'anno 2009.

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

di liquidare sul capitolo n. 149827 (imp. 15/09) del bilancio 2009 la somma di euro 7.967.126,00 pari al 50% trasferimenti destinati alle Province piemontesi per spese di funzionamento per l'anno 2009 di cui alle LL.RR. n. 17/99 e 44/00 s.m.i.

<i>Province</i>	<i>50% spese di funzionamento legge reg.le 17/99</i>	<i>50% spese di funzionamento legge reg.le 44/00 s.m.i.</i>
Alessandria	243.660,00	633.623,00
Asti	275.154,00	395.940,00
Biella	133.049,50	364.040,00
Cuneo	519.919,00	949.850,00
Novara	134.850,00	522.297,00
Torino	418.081,00	2.201.441,50
VCO	112.750,50	402.696,50
Vercelli	153.122,00	506.652,00
TOTALE	1.990.586,00	5.976.540,00

La presente determinazione dirigenziale sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Direttore
Laura Bertino

Codice DB0601

D.D. 20 gennaio 2009, n. 1

Variazione beneficiario di cui alla determinazione n. 157 del 20.6.2008

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

Di rettificare per le ragioni espresse in premessa il beneficiario esclusivo per la pubblicità de Il Corriere di Chieri e Il Corriere di Moncalieri di cui all'allegato alla determinazione n. 157 del 20.6.2008 che risulta essere Publi-chieri srl -Str. Chieri 62 - Andezeno (omissis).

Il Dirigente
Angelo Soria

Codice DB0601

D.D. 3 febbraio 2009, n. 2

Convenzionen. 13946 del 10.11.2008 tra la Regione Piemonte e la RAI relativa alla rubrica televisiva "TGR Montagne". Spesa Euro 283.500,00.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

Di impegnare a favore della RAI - Radiotelevisione Italiana - Via Cernaia 33 - Torino, (omissis) la somma di Euro 283.500,00 a saldo delle iniziative di comunicazione finalizzate alla realizzazione della rubrica televisiva Montagne come da convenzione n. 13946 approvata con determinazione n. 307 del 26.9.08.

Di provvedere alla liquidazione delle relative fatture con scadenza a 60 giorni data fattura, previa debito visto del dirigente competente per regolarità del servizio reso.

Alla spesa complessiva di Euro 283.500,00 si fa fronte con gli stanziamenti di cui al cap. 113168/2009. Ass. n. 103082.

Il Dirigente
Angelo Soria

Codice DB0601

D.D. 3 febbraio 2009, n. 3

Convenzione n. 13947 del 10.11.2008 tra la Regione Piemonte e la RAI - Radiotelevisione Italiana per il miglioramento del servizio di radiodiffusione televisivo in Piemonte. Spesa Euro 159.600,00 Cap. 113168/2009.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

Di impegnare a favore della RAI - Radiotelevisione Italiana - Via Cernaia 33, Torino (omissis) la somma di Euro 159.600,00 quale quota parte, come previsto dall'art. 2, comma 2 lett. a) della convenzione n. 13947 del 10.11.2008 tra Regione Piemonte e Rai -Radiotelevisione italiana per il miglioramento del servizio di radio-diffusione per l'utenza del Piemonte orientale.

Di liquidare le fatture debitamente vistate per la regolarità del servizio dal Responsabile del Settore competente mediante accredito sul conto corrente bancario indicato dal beneficiario .

Di dar atto che alla spesa residua di Euro 98.400,00 si farà fronte con impegno da assumere sul corrispondente capitolo del bilancio 2010.

Alla spesa complessiva di Euro 159.600,00 si fa fronte con gli stanziamenti di cui al cap. 113168/2009. Ass. n. 103082.

Il Dirigente
Angelo Soria

Codice DB0601

D.D. 3 febbraio 2009, n. 4

Acquisto servizi fotografici anno 2009. Spesa Euro 15.000,00. Cap. 113168/2009.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

Di autorizzare, in attuazione della D.G.R. n. 22-10601 del 19.01.2009, l'impegno della somma di Euro 15.000,00 a copertura della spesa per la realizzazione di servizi fotografici in occasione di incontri e manifestazioni istituzionali e di foto notizie da inserire sul sito della Regione.

Di definire, come specificato in premessa, le ditte di cui a turnazione ci si intende avvalere per la realizzazione dei servizi fotografici.

Di provvedere alla liquidazione delle fatture, emesse con scadenza a 60 giorni ricevimento fattura, previo debito visto del dirigente per la regolarità del servizio.

Alla spesa complessiva di € 15.000,00 si fa fronte con gli stanziamenti di cui al cap. 113168/2009. Ass. n. 103082.

Il Dirigente
Angelo Soria

Codice DB0601

D.D. 4 febbraio 2009, n. 5

Acquisto quotidiani e periodici in dotazione al Settore Ufficio Stampa. Spesa Euro 10.000,00.Cap. 113168/2009

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

Di impegnare la somma di Euro 10.000,00 sul cap. 113168/2009 a copertura della spesa per acquisto di quotidiani e riviste in dotazione al Settore Ufficio Stampa

presso l'edicola Cielleci di P.zza Castello 165, Torino (omissis) e Edicola Botta Livia - Via Grassi 16/B (omissis) e per l'attivazione di abbonamenti on line tramite Cassa Economale.

Di provvedere mensilmente alla liquidazione delle fatture con scadenza a 60 giorni data fattura debitamente firmate dal responsabile del Settore per la regolarità della fornitura.

Di integrare l'eventuale fabbisogno annuo con successivo atto dirigenziale.

Alla spesa complessiva di Euro 10.000,00 si fa fronte con gli stanziamenti di cui al cap.113168 dell'esercizio finanziario 2009. Ass. n. 10382

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Dirigente
Angelo Soria

Codice DB0601

D.D. 4 febbraio 2009, n. 6

Realizzazione anno 2009 della rassegna stampa video sulle principali emittenti televisive piemontesi. Spesa Euro 39.600,00. Cap. 113168/2009

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

Di autorizzare, in sintonia con l'analoga iniziativa intrapresa dal Consiglio Regionale, l'impegno della somma di Euro 39.600,00 sul cap. 113168/2009 a copertura della realizzazione di una rassegna video sulle principali emittenti televisive del Piemonte e sulle edizioni del Tg3 del Piemonte per il l'anno 2009 .

Di affidare mediante lettera commerciale secondo gli schemi in uso all'Amministrazione per il periodo gennaio-dicembre 2008, l'incarico alla ditta Filodiretto - C.so Unione Sovietica 612/3° - (omissis).

Di provvedere alla liquidazione delle relative fatture con scadenza a 60 giorni ricevimento fattura , previa debito visto del dirigente competente per regolarità del servizio reso.

Alla spesa complessiva di Euro 39.600,00 si fa fronte con gli stanziamenti di cui al cap. 113168/2009 Ass. n. 103082

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Dirigente
Angelo Soria

Codice DB0601

D.D. 5 febbraio 2009, n. 7

Realizzazione pagine di informazione istituzionale sulla stampa free press e para. Spesa di Euro 107.312,00. Cap. 113168/2009.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)

determina

Di provvedere, per le motivazioni espresse in premessa, alla pubblicazione di dieci pagine istituzionali su Leggo, City, Metro, Torino Qui , Epolis, La Piazza, Sette a partire dal mese di febbraio 2009 per un importo complessivo di € 107.312,00 iva inclusa.

Di autorizzare la collaborazione con i seguenti soggetti economici:

Piemme spa corrente in Roma Via Umberto Novaro 18 (omissis) per un importo complessivo di € 12.600,00

R.C.S Pubblicità Via Rizzoli 2 Milano - (omissis) per un importo complessivo di € 9.000,00

Publikompass spa con sede in Torino C.so massimo d'Azeglio 60 (omissis) per un importo complessivo di € 13.800,00

David 2 Spa Via cesare Lombroso 4 Torino (omissis) per un importo complessivo di € 12.840,00

Publiepolis -Via Marco Polo 26 Torino (omissis) per un importo complessivo di Euro 14.400,00

B&Peditori Spa -Via Valtellina 21 Cinisello Balsamo (omissis) per un importo complessivo di € 36.000,00

Publicento snc - Via Bigatti 1 Asti (omissis) per un importo complessivo di Euro 4.200,00

La Fotocomposizione - Via S. Pio V, 15 Torino (omissis) per un importo complessivo di € 4.472,00

Di provvedere alla liquidazione delle fatture con scadenza a 60 giorni ricevimento fattura debitamente vistate dal Responsabile del Settore

Alla spesa complessiva di € 107.312,00 iva compresa si fa fronte con gli stanziamenti di cui al cap. 113168/2009 Ass. 103082

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto

Il Dirigente
Angelo Soria

Codice DB0601

D.D. 5 febbraio 2009, n. 8

Realizzazione di pagine di informazione istituzionale sui periodici locali del piemonte aderenti alla FIPEG e testate assimilabili. Spesa di Euro 497.880,00. Capitoli vari

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

Di impegnare, la somma di € 497.880,00 a copertura di 10 edizioni di pagine di informazione istituzionale, comprensive di una pagina ciascuna e con cadenza mensile, sui periodici piemontesi aderenti alla F.I.P.E. e testate assimilabili per tiratura e contenuto editoriale.

Di autorizzare la collaborazione e la liquidazione delle fatture, con scadenza 60 giorni ricevimento fattura, della ditta La Fotocomposizione Società Cooperativa srl - Via Pio V, 15 Torino (omissis) per un importo complessivo di € 14.040,00.

Di autorizzare la collaborazione e la liquidazione delle fatture che saranno emesse ad ogni uscita con scadenza a 60 giorni ricevimento fattura, vistate per la regolarità del servizio ai soggetti economici dell'elenco che fa parte integrante della determinazione per un importo totale di € 483.840,00.

Alla spesa complessiva di € 497.880,00 si fa fronte con gli stanziamenti :

- Euro 160.000,00 sul cap. 173212/2009
- Euro 337.880,00 sul cap. 113168/2009

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Dirigente
Angelo Soria

Allegato

EDITRICE IL TACCUINO SRL(Notizia Oggi Vercelli) - Via Petrarca 39 – 13100 Vercelli - (omissis) - € 420,00

IL NOSTRO GIORNALE - Via Roma 22 – Gavi - (omissis) - € 420,00

PUBBLICITA' VALSESIA (Corriere Valsesiano) - V.le Fassò - Borgosesia - (omissis) - € 960,00

COOPERATRICE EDITRICE MONREGALESE (L'Unione Monregalese) - P.zza S. Maria Maggiore 6 - Mondovì - (omissis) - € 624,00

GAZZETTA D'ALBA s.r.l. - P.za Liberazione 4 - Alba - (omissis) - € 1224,00

MAGICOM SRL (La Nuova Periferia) - Via Cavour 47 - Terruggia - (omissis) - € 960,00

ALTA BRIANZA EDIZIONI SOC.COOP.GIORNALISTICA(Sole delle Alpi-Il Canavese) - Via Passerini 13 - Monza - (omissis) - € 1224,00

EDITRICE IL MONFERRATO - V.le Cavalli D'Olivola, 6 – 15033 Casale M.to - (omissis) - € 1224,00

IL POPOLO - P.zza Duomo,12 - Tortona - (omissis) - € 420,00

EDITRICE IL BIELLESE - Via Don Minzoni 8 - Biella - (omissis) - € 1224,00

PUBLICHIERI SRL (Corriere di Moncalieri) - Str. Chieri 62 - Andezeno - (omissis) - € 624,00

EDIITRICE LUNA NUOVA SCARL - C.so Laghi 11/13 -Avigliana - (omissis) - € 960,00

POLO GRAFICO spa.(La Bisalta). - Via Frabosa 29b Villanova M.vi - (omissis) - € 624,00

POLO GRAFICO spa.(La Piazza Grande). - Via Frabosa 29b Villanova M.vi - (omissis) - € 420,00

EDITRICE SO.G.ED (Il Piccolo) - Via Parsinetti 19 – Alessandria - (omissis) - € 1.224,00

LA SESIA s.r.l. - Via Quintino Sella,30 - Vercelli - (omissis) - € 960,00

FOTOCOMPOSIZIONE SANTAROSA (Il Saviglianese) - P.za Santarosa 21 - Savigliano - (omissis) - € 624,00

COOPERATIVA CULTURA E COMUNICAZIONI SOCIALI (Eco del Chisone) - Via CAVERO 48 - Pinerolo - (omissis) - € 1428,00

OMNIA R.R.L. (La Nuova Provincia di Asti) - Via Antica Zecca 3 - Asti - (omissis) - € 1224,00

IL NUOVO BRAIDESE - Via F.lli Carando 21 – Bra - (omissis) - € 420,00

SDN STAMPA DIOCESANA NOVARESE (L'Azione) - V.lo Canonica 10 - Novara - (omissis) - € 1224,00

SOCIETA'EDIZIONI SUBALPINE s.a.s.(Provincia Granda) - C.so Statuto 21 - Mondovì - (omissis) - € 1224,00

EDITRICE ESPERIENZE a.r.l. – (LA FEDELTA') - Via S. Michele 81 Fossano - (omissis) - € 624,00

OPERA DIOCESANA CHIESE POVERE E CATECHESI (La Guida) - Via Roma 7 - Cuneo - (omissis) - € 1428,00

IDEA EDITRICE (Notizia Oggi-Borgosesia) - P.zza Mazzini 25 - Borgosesia - (omissis) - € 624,00

SALE & LUCE (corriere di Saluzzo) - Via Parrà 9 -Saluzzo - (omissis) - € 1224,00

EDITORI IL RISVEGLIO (Il Risveglio) - Vicolo Disturba,3 - Ciriè - (omissis) - € 1224,00

EDIZIONI NUOVA EUROPA S.p.a.(Sentinella del canavese) - P.za Lamarmora 12- Ivrea - (omissis) - € 1224,00

GAZZETTA D'ASTI - Piazza Catena 28 Asti - (omissis) - € 420,00

VOCE ALESSANDRINA S.C. - Via Parma 3- Alessandria - (omissis) - € 624,00

IL RISVEGLIO POPOLARE - Via S. Varmondo Arborio 28 - Ivrea - (omissis) - € 624,00

PUBLICHIERI (Corriere di Chieri) - Str. Chieri 62 - Andezeno - (omissis) - € 1224,00

PUBLISPES (L'Ancora) - p.ZZA Duomo 6 Acqui Terme - (omissis) - € 960,00
GIORNALE L'EUSEBIANO - P.za Eusebio 10 - Vercelli - (omissis) - € 420,00
FONDAZIONE S. EVASIO (La Vita Casalese) - Via della Biblioteca 1/A- Casale M.to - (omissis) - € 624,00
ECO DI BIELLA - Via Macchieraldo 2- Biella - (omissis) - € 960,00
STAMPA DIOCESANA SEGUSINA (La Valsusa) - P.za S.Giusto 14 - Susa - (omissis) - € 960,00
EDITORIALE LA NUOVA PROVINCIA DI BIELLA - Via Trieste 26 Biella - (omissis) - € 624,00
MULTIMEDIA sas (Corriere di Savigliano e dintorni) - Via Novellis 38 Savigliano - (omissis) - € 624,00
CUNEO COMUNICAZIONE (Cuneo Sette) - C.so Carlo Brunet,15 Cuneo - (omissis) - € 960,00
LA PRESSE SOC.COOP.GIORNALISTICA ARL (Il Mercoledì) - VVia Cavour 70 Moncalieri - (omissis) - € 960,00
VIVIMEDIA (La Nuova Voce Settimo) - Via della Repubblica 9 – Settimo Torinese - (omissis) - € 624,00
EDITRICE SETTE GIORNI(Sette Giorni a Tortona) - Via Calcinara 13 -Tortona - (omissis) - € 624,00
EDITORIALE ECO RISVEGLIO - P.za Rosselli 8/9 Domodossola - (omissis) - € 1224,00
CUNEO COMUNICAZIONE (Bra Oggi) - C.so Carlo Brunet 15 Bra - (omissis) - € 624,00
INFORMA SOCIETA COOPERATIVA (Novara Oggi) - Via Campi 29/L- 23807 Merate (omissis) - € 960,00
LETTERA 22 Scarl (Sprint e Sport) - Via Leini 40/F Torino - (omissis) - € 1.224,00
SIC srl (Il novese) - Via Cavallotti 124 Novi Ligure - (omissis) - € 420,00
COMUNICAZIONE S.A.S. di Sassone Pierino (Gazzetta di Saluzzo) - Via Spielberg,70 – 12037 Saluzzo - (omissis) - € 1.224,00
COOPERATIVA LA VOCE (La Voce del Canavese) - Via Torino 47- Chivasso - (omissis) - € 624,00
EDITRICE LEVANNE s.c.(La Nuova Voce di Torino) - Via Zumaglia 46 – 10145 Torino - (omissis) - € 624,00
GIORNALI ASSIMILABILI AI GIORNALI F.I.P.E.
S.G.P. Società Gestione Periodici srl (Corriere di Novara) - Via XX Settembre 18/a - (omissis) - € 960,00
PANORAMA S.r.l. (Panorama di Novi) - Via Municipio 14 – 15067 Novi Ligure - (omissis) - € 420,00
PANORAMA EDITRICE SAS (Panorama di Tortona) - Largo Borgarelli 3 T15057 Tortona - (omissis) - € 420,00
PUBLICINQUE Srl (Il Nostro Tempo) - Via Fattori 3/C Torino - (omissis) - € 624,00
PUBLICINQUE Srl (La Voce del Popolo) - Via Fattori 3/C Torino - (omissis) - € 960,00
MONTECRISTO EDITORE (La Gazzetta) - Via Nizza 31 Torino - (omissis) - € 420,00
DAMASIO AGENZIA D'INFORMAZIONE (La Gazzetta del Canavese) - Via Cuceglio 5 – Vialfrè - (omissis) - € 420,00

Codice DB0601

D.D. 9 febbraio 2009, n. 10

Abbonamento anno 2009 a Banca dati Mediadress. Spesa Euro 4354,80. Cap. 113168/2009

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di impegnare in attuazione della D.G.R. 22-10601 del 19.01.2009 la somma di € 4.354,80 a copertura della spesa per il rinnovo dell'abbonamento annuale 2009 alla Banca Dati Mediadress edito da MediaData srl Via G. Compagnoni, 30 Milano (omissis) e di provvedere alla liquidazione con scadenza 90 giorni ricevimento fattura debitamente vistata per la regolarità del servizio.

Alla spesa complessiva di € 4.354,80 si fa fronte con gli stanziamenti di cui al cap. 113168/2009 Ass. 103082.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Dirigente
Angelo Soria

Codice DB0601

D.D. 10 febbraio 2009, n. 13

Realizzazione anno 2009 delle rassegne stampa telematica quotidiana, periodica e su argomenti specifici. Spesa Euro 46.296,00. Cap. 113168/09.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di affidare l'incarico per la realizzazione della rassegna stampa quotidiana e locale per via telematica e delle rassegne sulle tematiche dell'innovazione, dell'Energia e sulla Reggia di Venaria per il periodo marzo 2009/febbraio 2010 alla ditta Dialogic srl - Via Stampatori 9 - Torino.

Di autorizzare, in attuazione della D.G.R. n.22-10601 del 19.1.2009 l'impegno della somma di Euro 46.296,00 a fronte della spesa per la realizzazione della rassegna stampa telematica quotidiana e locale e per le rassegne su tematiche specifiche riferite all'anno 2009.

Di autorizzare la collaborazione con la Ditta Dialogic srl per un importo complessivo di Euro 46.296,00 e di provvedere alla liquidazione delle fatture emesse con scadenza a 60 giorni ricevimento fattura debitamente firmate per la regolarità del servizio.

Alla spesa complessiva di Euro 46.296,00 si fa fronte con gli stanziamenti di cui al cap. 113168/2009 Ass.103082.

Il Dirigente
Angelo Soria

Codice DB0602

D.D. 10 febbraio 2009, n. 14

DGR n. 22-10601 del 19.1.2009 Ideazione, progettazione, realizzazione e stampa materiale editoriale finalizzato alla promozione del Piemonte turistico-culturale.**Affidamento incarichi. Spesa di euro 130.145,84 cap. 110828/09.**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di affidare, per i motivi espressi in premessa, mediante lettera contratto, secondo gli schemi in uso all'Amministrazione, gli incarichi necessari per la realizzazione e la stampa del materiale editoriale ai soggetti economici sotto indicati:

- Studio Sanna - Corso Duca degli Abruzzi, 4 - Torino (omissis) per l'ideazione, progettazione grafica, concept e coordinamento, declinazione su cartella stampa, comunicato stampa, brochure, inviti, buste, menù, segna posti, shopper, cartolina, pack per gift, per "TECA Piemonte" di Bruxelles per una spesa complessiva di € 14.400,00 IVA compresa;

- Tipografia Marcograf srl Corso Liguria 28 - Venaria Reale (omissis) per la stampa 10.000 cartoline - 1.000 buste - 1.000 inviti - 1.000 porta menù - 1.000 segna posti - 2.000 brochure - tutto stampato a 4 colori su carta Fedrigoni per una spesa complessiva di € 4.248,00 IVA compresa;

- Tipografia Moglia srl - Via Sansovino 213/65 - Torino (omissis) per la realizzazione e confezione di 1.000 scatole stampate a 4 colori su carta sirio e 1.000 etichette sigillo stampate a 4 colori per una spesa complessiva di € 2.568,00 IVA compresa;

- Soc. Iniziative Vi Sansovino, 243/58 - Torino (omissis) per la realizzazione di 1.000 shopper stampate a 4 colore su carta paginata da gr.200 + plastificazione opaca, manici in cotone la- per una spesa complessiva di € 2.400,00 IVA compresa;

- Tipografia Mario Gros - Corso Orbassano 402/15 - Torino (omissis) stampa 200.000 copie di un pieghevole e di 1.500 cartelline per un importo di € 5.969,84 compresa IVA 20%;

- Tipografia L'Artistica di Savigliano - Via Togliatti, 44 - Savigliano (omissis) per la stampa di 100.000 pieghevoli per un importo di € 3.840,00 IVA compresa;

- PSC Promos Comunicazione s.a.s Via Podgora12, Milano (omissis) per la distribuzione di 55.000 copie del pieghevole promozionale Egitto I Tesori sommersi nei capoluoghi di provincia del Piemonte oltre alle città di Milano e Genova, per una spesa complessiva di € 4.080,00 IVA compresa;

- Tipografia L'Artistica di Savigliano - Via Togliatti, 44 - Savigliano (omissis) per la stampa 25.000 copie di un pieghevole formato aperto cm.42x29,7 - formato chiuso cm.14x29,7 su carta patinata opaca da gr. 200 stampa 4 colori + 1 colore pantone + plastificazione opaca in B/V in 5 edizioni per una spesa complessiva di € 8.160,00 IVA compresa;

- Stamperia Artistica Nazionale di Trofarello - Via d'Antona 19 (omissis) per la stampa di 10.000 copie (5.000 italiano 5.000 inglese) di una brochure 76 pagine + copertina formato chiuso cm.28x28 stampa 4 colori in B/V su carta patinata lucida da gr.200 - vernice selettiva lucida opaca - copertina stampata a 4 colori su carta

patinata lucida da gr. 350 + plastica opaca in B + vernice serigrafia lucida in B + vernice selettiva lucida-opaca in B/V – confezione brossura cucita filo refe con doppia cordatura, per un importo di € 43.200,00 IVA compresa;

- Tipografia Mario Gros di Torino Corso Orbassano 402/15 – Torino (omissis) per la stampa e realizzazione di 5.000 notes cm. 10,5x21 stampati a 2 colori in volta e 4 colori in B + vernice di protezione in B/V su cartoncino da gr. 320 il mq. – interno 50 fogli su carta da gr. 160, rilegatura in testa con colla a caldo, per una spesa complessiva di € 14.880,00 IVA compresa;

- srl Zero – Via Perugia, 39 – Torino (omissis) per la realizzazione di un video promozionale dedicato al Libra Festival per una spesa complessiva di € 6.000,00 IVA compresa;

- di autorizzare la liquidazione delle fatture:

- n. 1446 del 29.11.2008 per un importo di € 13.200,00 presentata da Country Lab – Via Rinauda 20 – San Raffaele C. (omissis);

- n. 224 del 28.11.2008 per un importo di € 7.200,00 presentata da Grafica Chierese – Borgo Valentino 34 - Arigliano – (omissis).

La spesa di € 130.145,84 è impegnata sul cap. 110828 ass. 100192 e sarà liquidata a presentazione di fatture vistate per regolarità del servizio effettuato dal Responsabile del Settore competente, mediante accredito sui singoli conti correnti bancari indicati dai beneficiari.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Dirigente
Angelo Soria

Codice DB0602

D.D. 10 febbraio 2009, n. 15

DGR n. 22-10601 del 19.01.2009 - Iniziative di comunicazione istituzionale a livello internazionale finalizzate alla promozione del territorio piemontese ed ai suoi prodotti d'eccellenza. Affidamento incarichi. Spesa di euro 108.235,32 cap. 127379/09.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di affidare mediante lettera contratto, gli incarichi necessari per l'inaugurazione del wine bar "TECA Piemonte" nella sede della Regione Piemonte a Bruxelles – così come descritto in premessa, ai soggetti economici sotto indicati:

Avv. Anna Gibello dello studio Avocat Advocaat Loyeens & Loeff – Woluwe Atrium – Neerveldstraat 101-103 – B 1200 Bruxelles – per l'espletamento delle varie formalità necessarie all'ottenimento delle autorizzazioni per attività commerciale e di ristorazione all'interno del Wine Bar TECA a Bruxelles, per una spesa complessiva di € 1.539,12 compresa IVA 21%;

arch. Jean Claude De Vos VCG DEVOCO bvba – Kapellestraat 200 – B9600 Ronse (professionista che ha curato tutti gli interventi nella sede della Regione Piemonte ha Bruxelles) per l'esecuzione dei lavori di manutenzione, muratura, pavimenti, idraulica, impianti

elettrici presso il wine bar e la cucina, secondo quanto stabilito dalla Direzione patrimonio della Regione Piemonte, per una spesa complessiva di € 18.751,14 compresa IVA 21%;

Assistenza Actis di Actis Piazza Ivo, Via San Rocco 17 – Caluso – per la fornitura e attrezzatura bar e cucina: cappa aspirazione, cucina elettrica, piano cottura elettrica vetroceramica, vano neutro con porta, lavastoviglie, tavolo da lavoro in acciaio, scaffalatura, per una spesa complessiva di € 11.574,54 compresa IVA 20%;

Ditta F.lli Mano di Mano G & C snc – Via Cuneo 6 – Sommaria Perno (omissis) per il trasporto, fornitura e posa di tutti i materiali di allestimento ripiano, lavello con miscelatore, 25 ripiani, fornitura e posa pavimento in laminato, scovolini in pvc, copertura vetri finestre, cappa, montaggio della mostra: fornitura e posa di 8 strutture in ferro uso espositori, verniciatura con smalto bianco, posa in opera grafica prespaziata, posa in opera pannelli grafici della mostra, consulenza, sopralluoghi, direzione lavori, spese di viaggio e soggiorno per 4 persone, per una spesa complessiva di € 22.539,60 IVA compresa;

Impresa PLS Impiantistica Elettrica di Scaglia Pierluigi – Via Padre Girotti, 26 – ALBA (omissis) per la realizzazione dell'impianto luci e audio, montaggio, smontaggio è stata interpellata per una spesa complessiva di € 3.000,00 IVA compresa;

Studio Sanna, corrente in Corso Duca degli Abruzzi, 1, 10128 Torino, (omissis) per il progetto, l'ideazione la ricerca e la scelta del naming, ideazione creativa e progettazione marchio su scala internazionale per la sede del wine bar "TECA", per un costo di € 12.000,00 IVA 20% compresa;

- di liquidare la fattura n. 250 del 30.11.2008 per un importo di € 38.830,92 presentata dalla G.R. Impianti – Via Sette Comuni 36 – Torino (omissis) relativa alla realizzazione e fornitura del primo lotto dei lavori di allestimento audio video ed accessori della sala conferenze presso la sede della Regione Piemonte di Bruxelles;

La spesa di € 108.235,32 è impegnata sul cap. 127379 ass. 100521 del bilancio per l'anno 2009 e sarà liquidata previa presentazione di fatture, vistate per regolarità del servizio effettuato dal Responsabile del Settore competente, mediante accredito sui singoli conti correnti bancari indicati dai beneficiari.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Dirigente
Angelo Soria

Codice DB0710

D.D. 12 gennaio 2009, n. 2

Procedura aperta per l'affidamento del servizio di terziarizzazione delle attività affidate dal datore di lavoro al Servizio Prevenzione e Protezione (SPP) per la gestione di tutte le incombenze derivanti dall'applicazione del D.Lgs 81/08. Nomina Commissione Giudicatrice.

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- di nominare, per i presupposti di fatto e di diritto indicati in narrativa, i componenti della Commissione Giudicatrice, ai sensi dell'art. 84 del D.Lgs. 163/06 s.m.i., con il compito di provvedere, in seduta riservata, ad esaminare, secondo i parametri indicati nella lex specialis di gara, le Offerte Tecniche presentate dai concorrenti indicati in premessa, individuandoli come segue:

- Dott. Marco Piletta – Dirigente in staff della Direzione Risorse Umane e Patrimonio – Presidente;
- Arch. Domenico Liotti – Professionista iscritto all'Ordine degli Architetti di Torino – Componente;
- Prof. Guido Saracco – Professore del Politecnico di Torino - Dipartimento di Scienza dei Materiali e Ingegneria Chimica – Componente;
- Ing. Nicola Manzoni – Professionista iscritto all'Ordine degli Ingegneri – Componente;
- Ing. Gaetano Maisano – Professionista iscritto all'Ordine degli Ingegneri – Componente;
- di dare dato atto che l'Amministrazione regionale, ai quattro componenti esterni, riconosce, a titolo di rimborso spese, un importo forfetario di € 2.000,00 o.f.i. caduno, la cui spesa complessiva pari ad € 8.000,00 o.f.i. sarà impegnata con successivo e separato atto sulle uscite di bilancio dell'esercizio finanziario 2009;
- di demandare agli Uffici Amministrativi l'adozione dei conseguenti provvedimenti di competenza.

Il Direttore
Maria Grazia Ferreri

Codice DB0707

D.D. 13 gennaio 2009, n. 5

Affidamento opere, prestazioni e forniture necessarie per la manutenzione e la riparazione degli immobili regionali o comunque in uso alla Regione Piemonte, siti in Torino e provincia, per il periodo 15.09.2007 - 14.09.2010: autorizzazione subappalto in capo all'impresa artigiana Sarst.

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

di autorizzare il Consorzio Veneto Cooperativo di Marghera (VE), aggiudicatario dell'appalto per la realizzazione di opere, prestazioni e forniture necessarie per la manutenzione e la riparazione degli immobili regionali o comunque in uso alla Regione Piemonte, siti in Torino e provincia, per il periodo 15.09.2007 - 14.09.2010, ad affidare in subappalto all'impresa artigiana Sarst di Torino, la realizzazione di opere in cartongesso e controsoffitti, per un importo presunto di € 20.000,00.= oltre IVA.

La presente determinazione non comporta impegno di spesa e sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n.8/R del 29.07.2002.

Il Direttore
Maria Grazia Ferreri

Codice DB0710

D.D. 14 gennaio 2009, n. 9

Procedura aperta per l'affidamento del servizio di assistenza tecnica relavita all'attuazione del sistema regionale di apprendistato di cui alla L.R. 26/01/2007, n. 2 sulla "Disciplina degli aspetti formativi del contratto di Apprendistato". Approvazione verbali di gara, aggiudicazione definitiva e conseguente affidamento del servizio all'A.T.I. Poliedra Progetti Integra S.p.A. (Capogruppo) - Dolmen s.r.l.-TO.

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- di approvare, per le ragioni di fatto e di diritto indicate in narrativa, i verbali di gara regg. nn. 55/08 del 29.7.2008, relativo alla verifica della regolarità e completezza della documentazione amministrativa, 86 e 93 rispettivamente del 31.10.2008 e 19.11.2008 relativi ai lavori della Commissione Tecnica, 98/08 del 28.11.2008 relativo all'aggiudicazione provvisoria, 99/08 del 9.12.2008 relativo alla verifica della documentazione giustificativa, dai quali risulta che l'A.T.I. Poliedra Progetti Integrati S.p.A. (Capogruppo) - Dolmen s.r.l. corrente in Torino - C.so Unione Sovietica n. 612/3/E, è stato dichiarato aggiudicatario provvisorio del servizio in oggetto, avendo prodotto offerta economicamente più vantaggiosa pari ad € 840.000,00 oltre I.V.A. e conseguendo un punteggio complessivo pari a 95,40/100 (di cui 76/100 per l'offerta tecnica e 19,40/100 per l'offerta economica);

- di procedere all'aggiudicazione definitiva ed al conseguente affidamento del servizio di assistenza tecnica all'attuazione del sistema apprendistato di cui alla l.r. 26/01/2007, n. 2 sulla "Disciplina degli aspetti formativi del contratto di Apprendistato" all'A.T.I. Poliedra Progetti Integrati S.p.A. (Capogruppo) - Dolmen s.r.l. corrente in Torino - C.so Unione Sovietica n. 612/3/E, per un importo pari ad € 840.000,00 oltre I.V.A. per € 168.000,00 e così per complessivi € 1.008.000,00 o.f.i.;

- di dare atto che la Direzione Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro, con determinazione n. 537 del 18.11.2008, ha proceduto all'impegno della somma di € 400.000,00 approvata con D.G.R. n. 38-8243 del 18.2.2008 sul Cap. 118309 delle uscite del bilancio per l'esercizio finanziario 2008 (assegnazione n. 102994) e che per la restante quota di € 608.000,00 vi farà fronte con successivi provvedimenti, nel limite delle risorse previste, che saranno oggetto di reimpostazione sul corrispondente capitolo del Bilancio Pluriennale 2009-2011;

- di procedere alla stipulazione del relativo contratto mediante scrittura privata ai sensi dell'art. 33 lett. b) della l.r. 8/84, secondo lo schema allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale, dopo aver acquisito l'autocertificazione, resa dai legali rappresentanti dell'A.T.I. aggiudicataria, ex art. 5 D. Lgs. 490/94 e 5 D.P.R. 252/98, attestante l'insussistenza di cause ostative alla stipulazione del contratto d'appalto e dell'espletamento del servizio in oggetto e previo invio ex art. 4, comma 5, del D. Lgs. 490/94 della richiesta di informazioni antimafia alla Prefettura competente nonché della verifica del possesso dei requisiti etici, in fase di esecuzione, ex art. 38, comma 1, D.Lgs. 163/06 s.m.i. lett. a),

b), c), d), e), f), g), h), i), l), m) e comunque sottoponendolo alla condizione risolutiva in caso di esito non favorevole della stessa;

- di dare atto che, qualora si dovesse accertare l'assenza dei requisiti di ordine generale previsti all'art. 38 del D.Lgs. 163/06 in capo all'aggiudicatario, non si procederà alla stipula del relativo contratto e che, di conseguenza, verranno assunte le iniziative consentite dalla legge nei confronti del medesimo;
- di demandare ai competenti uffici regionali l'adozione dei conseguenti provvedimenti di competenza.

Il Direttore
Maria Grazia Ferreri

Codice DB0700

D.D. 14 gennaio 2009, n. 12

Fondazione Natale Capellaro, con sede in Ivrea (TO). Provvedimenti in ordine al riconoscimento della personalità giuridica.

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

di riconoscere l'idoneità e pertanto autorizzare l'iscrizione nel Registro Regionale centralizzato provvisorio delle persone giuridiche di cui alla D.G.R. n. 39 - 2648 del 02.04.2001, della Fondazione Natale Capellaro, con sede in Ivrea (To), il cui statuto è allegato alla presente determina per farne parte integrante.

Il riconoscimento della personalità giuridica privata è determinato dall'iscrizione nel suddetto Registro.

Il Direttore
Maria Grazia Ferreri

Codice DB0700

D.D. 14 gennaio 2009, n. 13

Fondazione Eugenio - Piazza Verrua Celeberrima Onlus, con sede legale in Verrua Savoia presso la Fortezza in Località Rocca. Provvedimenti in ordine al riconoscimento alla personalità giuridica.

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

di riconoscere l'idoneità all'iscrizione nel Registro Regionale centralizzato provvisorio delle persone giuridiche, di cui alla D.G.R. n. 39 - 2648 del 02.04.2001, della Fondazione Eugenio - Piazza Verrua Celeberrima Onlus, con sede in Verrua il cui statuto è allegato alla presente determina per farne parte integrante.

Il riconoscimento della personalità giuridica privata è determinato dall'iscrizione nel suddetto Registro.

Il Direttore
Maria Grazia Ferreri

Codice DB0707

D.D. 15 gennaio 2009, n. 15

Presa d'atto del cambiamento di locatore nel contratto di locazione relativo a un locale sito in Alessandria, Via del Coniglio n. 62 destinato ad uso autorimessa per il posteggio dell'autovettura di servizio in dotazione all'Assessore ai Trasporti, Infrastrutture.

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

- di prendere atto, per le motivazioni indicate in premessa, che le Sig.re Mirella Luciana Trucco, Monica e Simonetta Ravazzotti sono subentrare, con decorrenza dal 22.8.2008, in qualità di parte locatrice nel contratto di locazione rep. n. 10462 del 2.8.2005, relativo al locale sito in Alessandria, Via del Coniglio n. 62, destinato ad uso autorimessa per il posteggio dell'autovettura di servizio in dotazione all'Assessore ai Trasporti, Infrastrutture;

- di dare atto che il canone di locazione relativo al suddetto locale viene corrisposto, a decorrere dall'1.1.2009, a favore della Sig.ra Monica Ravazzotti (omissis).

Il Direttore
Maria Grazia Ferreri

Codice DB0710

D.D. 15 gennaio 2009, n. 16

Procedura aperta per l'affidamento dei servizi relativi alla predisposizione di codici di condotta per garantire l'efficacia dei servizi ai cittadini. Approvazione verbali di gara, aggiudicazione definitiva e conseguente affidamento dei servizi alla Fondazione Rosselli corrente in Torino.

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

- di approvare, per le ragioni di fatto e di diritto indicate in narrativa, i verbali di gara regg. n. 63/08 del 17.9.2008 relativo alla verifica della regolarità e completezza della documentazione amministrativa, n. 88/08 del 13.11.2008 relativo ai lavori della Commissione Giudicatrice, 98/08 del 28.11.2008 relativo all'apertura dell'offerta economica, dai quali risulta che la Fondazione Rosselli corrente in Torino - C.so Giulio Cesare n. 4 bis/B, è stata dichiarata aggiudicataria provvisoria del servizio in oggetto, avendo prodotto offerta economicamente più vantaggiosa pari ad € 192.990,00 oltre I.V.A., ha totalizzato un punteggio complessivo pari a 91/100 (di cui 61/100 per l'offerta tecnica e 30/100 per l'offerta economica);

- di procedere all'aggiudicazione definitiva ed al conseguente affidamento dei servizi relativi alla predisposizione di codici di condotta per garantire l'efficacia dei servizi ai cittadini alla Fondazione Rosselli corrente in Torino - C.so Giulio Cesare n. 4 bis/B, per un importo pari ad € 192.990,00 oltre I.V.A per € 38.598,00 e così per complessivi € 231.588,00 o.f.i.;

- di dare atto che la Direzione Innovazione, Ricerca ed Università con determinazione n. 199 del 16.10.2008 ha proceduto all'impegno della somma di € 240.000,00 o.f.i. approvata con D.G.R. n. 80-8950 del 16.6.2008 sul Cap. 114661 delle uscite del bilancio per l'esercizio finanziario 2008 (impegno n. 1951 – assegnazione n. 100617), relativa all'esecuzione dei servizi per la predisposizione di codici di condotta per garantire l'efficacia dei servizi ai cittadini;
- di procedere alla stipulazione del relativo contratto mediante scrittura privata ai sensi dell'art. 33 lett. b) della l.r. 8/84, secondo lo schema allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale;
- di demandare ai competenti uffici regionali l'adozione dei conseguenti provvedimenti di competenza.

Il Direttore
Maria Grazia Ferreri

Codice DB0707

D.D. 16 gennaio 2009, n. 17

Acquisto dalla Fondazione Ordine Mauriziano di immobili del complesso urbano e rurale del Parco Naturale di Stupinigi. Approvazione della bozza dell'atto pubblico di compravendita e della bozza di dichiarazione di avveramento della condizione sospensiva dell'efficacia.

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

di approvare la bozza dell'atto pubblico, che sarà ricevuto dal notaio Giovanna Ioli, per l'acquisto da parte della Regione Piemonte degli immobili di proprietà della Fondazione Ordine Mauriziano ricompresi nel contesto urbano e rurale del Parco Naturale di Stupinigi, ricadenti nei Comuni di Candiolo, Nichelino, Orbassano e Torino, individuati nella bozza stessa che viene allegata in copia alla presente determinazione per farne parte sostanziale ed integrante;

di approvare la bozza della dichiarazione di avveramento della condizione sospensiva dell'efficacia apposta, limitatamente agli immobili vincolati, all'atto di compravendita, bozza anch'essa predisposta dal notaio Ioli ed allegata in copia alla presente determinazione per farne parte sostanziale ed integrante.

Il Direttore
Maria Grazia Ferreri

Codice DB0703

D.D. 19 gennaio 2009, n. 18

Assunzione di una unità di cat. B1, in possesso di licenza della scuola dell'obbligo, a tempo determinato per mesi quattro. Richiesta al Centro per l'Impiego della Provincia di Torino.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di procedere, per le considerazioni esposte in premessa, all'assunzione a tempo determinato per mesi quattro di una unità di categoria B1 in possesso della licenza della scuola dell'obbligo.

Il reclutamento avrà luogo tramite richiesta numerica al Centro per l'Impiego della Provincia competente per territorio e verifica di idoneità;

- di procedere alla stipula del contratto individuale a tempo determinato, eventualmente rinnovabile per una sola volta, previo accertamento del possesso dei requisiti per accedere all'impiego presso la Regione Piemonte;

- di far fronte alla spesa di € 9.187,62 (novemilacentottantasette/62) prevista per l'anno 2009, con lo stanziamento di cui al capitolo 102317 del Bilancio per l'anno 2009.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Dirigente
Andrea De Leo

Codice DB0707

D.D. 19 gennaio 2009, n. 19

Pagamento delle competenze al geometra Olandino Viero per l'esecuzione degli incarichi di cui alle determinazioni dirigenziali n. 476 del 4.5.2007 e n. 715 dell'11.7.2007. Spesa di Euro 3.117,46 o.f.c. (Cap. 20012/2007 - I. 4052).

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- di autorizzare la spesa di Euro 3.117,46 o.f.c. per il pagamento della parcella n. 54 del 17.11.2008 emessa dal geom. Olandino Viero, per le prestazioni svolte in esecuzione degli incarichi ricevuti con le determinazioni n. 476 del 4.5.2007 e n. 715 dell'11.7.2007.

Alla predetta spesa di Euro 3.117,46 si farà fronte con i fondi di cui al capitolo 20012, ora denominato 200080, del bilancio per l'esercizio 2007, già impegnati con la determinazione dirigenziale n. 922 del 17.9.2007 (I. 4052).

Il Direttore
Maria Grazia Ferreri

Codice DB0710

D.D. 19 gennaio 2009, n. 21

Servizio di vigilanza armata e non armata presso il Complesso della Venaria Reale comprensivo dei Giardini e della Reggia nel Comune di Venaria Reale (TO) e manutenzione di un impianto di video sorveglianza TV-CC e registrazione. Approvazione nuovo schema di contratto.

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- di dare atto che, per le motivazioni indicate in narrativa, è stato rideterminato l'importo contrattuale in €

1.580.984,70 (comprensivo di oneri di sicurezza pari ad € 65.100,00), oltre I.V.A. per € 316.196,94 e per complessivi € 1.897.181,64 o.f.i. anziché € 2.272.274,12 o.f.i.;

- di procedere alla stipulazione del contratto per l'affidamento del servizio di vigilanza armata e non armata presso il Complesso della Venaria Reale comprensivo dei Giardini e della Reggia nel Comune di Venaria Reale (TO) e manutenzione di un impianto di video sorveglianza TV-CC e registrazione, mediante scrittura privata ai sensi dell'art. 33 lett. b) della l.r. 8/84, secondo il nuovo schema allegato alla presente determinazione quale parte integrante e sostanziale;

- di prendere atto che il Consorzio di Valorizzazione Culturale La Venaria Reale subentrerà alla Regione Piemonte nelle obbligazioni derivanti dal contratto di cui all'oggetto a far data dal 1 gennaio 2009 e comunque come previsto dal Contratto di Servizio approvato dalla Delibera di Giunta Regionale n. 124 - 10442 del 22 dicembre 2008;

- di dare pertanto atto che alle formalità inerenti l'impegno di spesa farà fronte il Consorzio di Valorizzazione Culturale La Venaria Reale con propri fondi e con successivo e separato atto;

- di demandare ai competenti uffici regionali l'adozione dei conseguenti provvedimenti di competenza.

Il Direttore
Maria Grazia Ferreri

Codice DB0710

D.D. 19 gennaio 2009, n. 22

Servizio di produzione di supporti topografici per la pianificazione a livello locale nella Regione Piemonte. Approvazione nuovo schema di contratto.

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- di approvare, per le ragioni di fatto e di diritto indicate in narrativa, un nuovo schema di contratto opportunamente rettificato, che viene allegato alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale;

- di demandare ai competenti uffici regionali l'adozione dei conseguenti provvedimenti di competenza.

Il Direttore
Maria Grazia Ferreri

Codice DB0700

D.D. 19 gennaio 2009, n. 23

Associazione Cesnur Piemonte con sede in Torino, Via Confienza n. 19. Provvedimenti in merito all'approvazione del nuovo statuto.

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

di iscrivere nel Registro Regionale centralizzato provvisorio delle persone giuridiche il nuovo statuto dell'Associazione Cesnur - Piemonte con sede in Torino. Lo

statuto in questione è allegato al presente provvedimento per farne parte integrante.

L'approvazione del nuovo statuto è determinata dall'iscrizione nel suddetto Registro.

Il Direttore
Maria Grazia Ferreri

Codice DB0700

D.D. 19 gennaio 2009, n. 24

Associazione "Unione sportiva dilettantistica Grugliasco" siglabile Associazione "U.S.D. Grugliasco", con sede in Grugliasco (TO). Provvedimenti in ordine al riconoscimento della personalità giuridica.

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

di riconoscere l'idoneità e pertanto autorizzare l'iscrizione nel Registro Regionale centralizzato provvisorio delle persone giuridiche di cui alla D.G.R. n. 39 - 2648 del 02.04.2001, dell'Associazione "Unione sportiva dilettantistica Grugliasco" siglabile Associazione "U.S.D. Grugliasco", con sede in Grugliasco (To) il cui statuto è allegato alla presente determina per farne parte integrante.

Il riconoscimento della personalità giuridica privata è determinato dall'iscrizione nel suddetto Registro.

Il Direttore
Maria Grazia Ferreri

Codice DB0710

D.D. 20 gennaio 2009, n. 27

Procedura aperta per l'affidamento del servizio di immagazzinamento, gestione e distribuzione delle pubblicazioni e del materiale espositivo delle Direzioni Cultura ed Istruzione, Formazione professionale, Lavoro. Attivazione procedimento verifica anomalia e nomina Commissione.

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- di nominare un'apposita Commissione con il compito di provvedere, in seduta riservata, ad esaminare le giustificazioni fornite dal concorrente sopra menzionato, individuandola come segue:

- Dott.ssa. Marisa Long - Dirigente del Settore Economato, Cassa Economale e Beni Mobili - Presidente;

- Geom. Pietro Migliore - Funzionario del Settore Tecnico e Sicurezza sedi ed ambienti di lavoro - Componente;

- Dott.ssa. Anna Grieco - Funzionario in posizione di staff presso la Direzione Cultura, Turismo e Sport - Componente;

- di demandare agli Uffici Amministrativi l'adozione dei conseguenti provvedimenti di competenza.

Il Direttore
Maria Grazia Ferreri

Codice DB0710

D.D. 22 gennaio 2009, n. 29

Fondazione “Via Maestra”, con sede in Venaria Reale (TO). Provvedimenti in ordine al riconoscimento della personalità giuridica.

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

di riconoscere l'idoneità all'iscrizione nel Registro Regionale centralizzato provvisorio delle persone giuridiche, di cui alla D.G.R. n. 39 - 2648 del 02.04.2001, della Fondazione “Via Maestra” con sede in Venaria Reale (To), il cui statuto è allegato alla presente determina per farne parte integrante.

Il riconoscimento della personalità giuridica privata è determinato dall'iscrizione nel suddetto Registro.

Il Direttore

Maria Grazia Ferreri

Codice DB0700

D.D. 23 gennaio 2009, n. 30

Società’ Ginnastica di Torino associazione sportiva dilettantistica, con sede in Torino. Provvedimenti in ordine all’approvazione del nuovo statuto.

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

di autorizzare l'iscrizione nel Registro Regionale centralizzato provvisorio delle persone giuridiche del nuovo statuto della Società Ginnastica di Torino associazione sportiva dilettantistica, con sede in Torino. Lo statuto in questione è allegato al presente provvedimento per farne parte integrante.

L'approvazione del nuovo statuto è determinata dall'iscrizione nel suddetto Registro.

Il Direttore

Maria Grazia Ferreri

Codice DB0700

D.D. 23 gennaio 2009, n. 33

Associazione “Club Alpino Italiano- Sezione di Moncalieri”, con sede in Moncalieri (To). Provvedimenti in ordine al riconoscimento della personalità giuridica.

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

di riconoscere l'idoneità e pertanto autorizzare l'iscrizione nel Registro Regionale centralizzato provvisorio delle persone giuridiche di cui alla D.G.R. n. 39 - 2648 del 02.04.2001, dell'Associazione “Club Alpino Italiano – Sezione di Moncalieri”, con sede in Moncalieri (To), Frazione Testona, Piazza Guglielmo Marconi n. 1 il cui statuto è allegato alla presente determina per farne parte integrante.

Il riconoscimento della personalità giuridica privata è determinato dall'iscrizione nel suddetto Registro.

Il Direttore

Maria Grazia Ferreri

Codice DB0703

D.D. 26 gennaio 2009, n. 35

Selezione pubblica per esami per la formazione di una graduatoria da utilizzare per le assunzioni a tempo determinato di categoria B1 - bando 32.4. Determinazione ed autorizzazione al pagamento dei compensi spettanti alla Commissione Giudicatrice. Spesa di euro 2.169,12 (cap. 107281/2008 - imp. 293).

(omissis)

Il Dirigente

Andrea De Leo

Codice DB0700

D.D. 27 gennaio 2009, n. 38

Associazione Club Alpino Italiano - Sezione di Valenza “Davide Guerçi”, con sede in Valenza (TO). Provvedimenti in ordine al riconoscimento della personalità giuridica.

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

di autorizzare l'iscrizione nel Registro Regionale centralizzato provvisorio delle persone giuridiche, di cui alla D.G.R. n. 39 - 2648 del 02.04.2001, dell'Associazione Club Alpino Italiano Sezione di Valenza “Davide Guerçi”, con sede in Valenza (AL), il cui statuto è allegato alla presente determina per farne parte integrante.

Il riconoscimento della personalità giuridica privata è determinato dall'iscrizione nel suddetto Registro.

Il Direttore

Maria Grazia Ferreri

Codice DB0710

D.D. 27 gennaio 2009, n. 47

Procedura ristretta “accelerata” per l'affidamento della fornitura di strumentaz. tecnica ai fini di intensificare i controlli ex art. 186 del Codice della strada (guida in stato di ebbrezza a seguito di assunz. di sostanze alcoliche) e art. 187 (guida in condiz. di alteraz. fisica e psichica correlata con l'uso di sostanze stupefacenti o psicotrope). Nomina Commissione Giudicatrice per valutazione offerte economiche

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- di estendere, per i presupposti di fatto e di diritto indicati in narrativa, la competenza della Commissione Giudicatrice, nominata con determinazione del Direttore Risorse Umane e Patrimonio n. 1511 del 23.12.2008 alla valutazione delle offerte economiche presentate dai concorrenti ammessi alla procedura in oggetto;

- di demandare agli Uffici Amministrativi l'adozione dei conseguenti provvedimenti di competenza.

Il Direttore
Maria Grazia Ferreri

Codice DB0710
D.D. 27 gennaio 2009, n. 48

Procedura aperta per l'affidamento del servizio integrato per la gestione, manutenzione, conduzione, controllo ed esecuzione di tutte le attività necessarie a mantenere in completo stato di efficienza gli impianti tecnologici della Regione Piemonte. Nomina Commissione Giudicatrice per valutazione offerte economiche.

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

- di estendere, per i presupposti di fatto e di diritto indicati in narrativa, la competenza della Commissione Giudicatrice, nominata con determinazione del Direttore Risorse Umane e Patrimonio n. 1455 dell'11.12.2008 alla valutazione delle offerte economiche presentate dai concorrenti ammessi alla procedura in oggetto;
- di dare atto che il compenso riconosciuto ai quattro componenti esterni, quantificato in € 2.000,00 o.f.i. caduno a titolo di rimborso spese forfettario, rimane invariato;
- di demandare agli Uffici Amministrativi l'adozione dei conseguenti provvedimenti di competenza.

Il Direttore
Maria Grazia Ferreri

Codice DB0710
D.D. 17 febbraio 2009, n. 174

Comune di Toceno (VCO). Mut. temp. di dest. ne d'uso, con conc. ne amm. va e costituz. ne di servitù nonche' di diritto di sup. cie per anni 10, a favore della Soc. "ADVEN NL S.n.c. Telecomunicazioni", con parziale concil. ne, per la regolarizzazione dell'occupazione pregressa, di porzione di mq. 85 di t. no com. le di u.c., per mantenimento e messa in sicurezza, di ripetitore di segnale radiotelevisivo. Autorizzazione.

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

- di autorizzare il Comune di TOCENO (VCO) a mutare la destinazione d'uso di porzione di mq. 85 del terreno comunale gravato da uso civico distinto al NCT Fg. 10 - mapp. 223/b (ex 205 parte), per darla in concessione amministrativa, con contestuale parziale conciliazione, inerente la regolarizzazione dell'occupazione pregressa non autorizzata, a far data dai primi anni '70 per mq. 3, sino all'anno 2006 e poi per mq. 85, con relativa costituzione di servitù (area di rispetto) nonché di diritto di superficie (area occupata dal ripetitore e relative strumentazioni), alla Soc. "ADVEN NL S.n.c. TELECOMUNICAZIONI" per un periodo di anni 10 (dieci), eventualmente rinnovabile

a condizioni da stabilirsi, per consentire, il mantenimento ed il miglioramento, con messa in sicurezza definitiva (un primo intervento urgente è già stato effettuato nell'anno 2006), di un ripetitore di segnale radiotelevisivo, oltre all'occupazione temporanea relativa ai lavori della precitata messa in sicurezza nonché di future eventuali manutenzioni, purché eseguite all'interno della precitata area autorizzata;

- che il Comune di TOCENO (VCO) dovrà inviare all'Ufficio Usi Civici della Regione Piemonte copia degli atti di concessione, con contestuale conciliazione per il pregresso e relativa costituzione di servitù nonché di diritto di superficie che verranno stipulati con la Società Concessionaria relativamente all'istanza in argomento, dando atto che sarà cura del Comune stesso ottemperare all'obbligo delle registrazioni e trascrizioni di legge connesse e conseguenti alla presente autorizzazione;

- che il Concessionario non potrà operare sull'area in argomento prima di aver conseguito tutte le eventuali ulteriori autorizzazioni regionali e non, che sono o potranno rendersi necessarie per la realizzazione e la futura manutenzione di quanto richiesto e che, in difetto, la concessione rilasciata dal Comune, dovrà essere revocata;

di dare atto che:

- la porzione del terreno oggetto del presente provvedimento rimane gravata da uso civico, pertanto è disciplinata dalla Legge 16 giugno 1927, n. 1766, dal D.P.R. 24 luglio 1977, n. 616 e sottoposta ai vincoli di cui al D.Lgs. n. 42/04 e n. 152/06 e s.m.i. nonché alle direttive regionali formulate con Circolare Regionale n. 20 PRE - P.T. del 30 dicembre 1991, confermata dalla Circolare Regionale n. 3/FOP del 4 marzo 1997, con la D.G.R. n. 90-12248 del 06.04.2004, con la D.G.R. n. 11-1800 del 19.12.2005, con la L.R. n. 9/07 e con la L.R. n. 22/07, inoltre, al termine o al decadere della concessione, salvo rinnovo della stessa, dovrà essere restituita al Comune ripristinata, oltre alla rimozione delle opere ivi realizzate, per gli eventuali danni dal punto di vista ambientale, secondo le prescrizioni delle competenti autorità, a cura e spese del Concessionario che dovrà comunque effettuare un primo intervento di recupero dell'area al termine dei lavori, inerenti la messa in sicurezza definitiva delle opere stesse e, se necessario, al termine di eventuali futuri interventi di manutenzione;

- la concessione non potrà essere stipulata a condizioni economiche inferiori a quanto ritenuto congruo dall'Ufficio Usi Civici della Regione Piemonte, così come specificato in premessa (versamento complessivo "UNA TANTUM anticipato di € 1.500,00, per la conciliazione per il pregresso ed €. 200,00/anno, più 100% adeguamento ISTAT, per ogni emittente presente sul sito, per un totale di € 1.000,00 (sono attualmente presenti 5 emittenti), più altri 200,00/anno, sempre più ISTAT, per l'installazione di eventuali nuove emittenti, previa comunicazione al Comune da parte del Concessionario, per la futura concessione. Eventuali conguagli potranno essere effettuati solo in conseguenza di una specifica valutazione da parte dell'Agenzia del Territorio competente, in occasione di una verifica disposta da questa Amministrazione, su richiesta delle parti (Comune - Concessionario) o in conseguenza di differenze di superficie che venissero rilevate in seguito all'approvazione di verifiche demaniali;

- i costi inerenti la realizzazione/messa in sicurezza delle opere e la loro successiva manutenzione, sono a totale carico del Concessionario;

- il Comune di TOCENO (VCO) dovrà destinare tutti gli importi percepiti in virtù della presente autorizzazione alla costruzione di opere permanenti di interesse generale della popolazione e comunque, utilizzarli nel rispetto dei disposti di cui all'articolo 24 della legge 16 giugno 1927, n. 1766;

- tutte le spese inerenti e conseguenti alle procedure amministrative necessarie e le spese notarili o equipollenti nonché quelle per eventuali frazionamenti, inerenti l'autorizzazione di cui al presente provvedimento, sono a totale carico del Concessionario.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso, entro il termine di giorni 60 (sessanta) dalla data di ricevimento della stessa, innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale.

Il Direttore
Maria Grazia Ferreri

Codice DB0703

D.D. 27 marzo 2009, n. 364

Concorso pubblico per titoli ed esami a n. 4 posti di categoria D3 per il profilo professionale di "Funzionario addetto alle attività di relazioni esterne e stampa" bando n. 174. Approvazione del bando di concorso.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di approvare, per le considerazioni in premessa illustrate, il bando di concorso pubblico per titoli ed esami a n. 4 posti di categoria D3 per il profilo professionale di "Funzionario addetto alle attività di relazioni esterne e stampa" per le esigenze della Direzione "Comunicazione istituzionale della Giunta regionale";

- di rinviare a successivo provvedimento la nomina della Commissione di concorso composta ai sensi della L.R. 26/94 e s.m.i..

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente
Andrea De Leo

Il bando di concorso relativo alla Determinazione Dirigenziale sopra riportata è pubblicato sul Bollettino Ufficiale n. 13 del 1 aprile 2009, Parte III, Sezione Concorsi (ndr).

Codice DB0804

D.D. 24 marzo 2009, n. 108

Progetto CAPACities. Affidamento incarico di ricerca al Dipartimento Casa - Città (DICAS) del Politecnico di Torino. Importo Euro 128.000,00. Impegno di spesa Euro 40.000,00 di cui Euro 30.400,00 sul Cap. 125392/09 FESR e Euro 9.600,00 sul Cap. 125280/09 CN.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di affidare al Dipartimento Casa - Città (DICAS) del Politecnico di Torino, per le motivazioni espresse in premessa, l'incarico di ricerca relativo al Progetto CAPACities per una spesa complessiva di € 128.000,00 (IVA e ogni altro onere compresi);

- di fare fronte alla spesa per l'anno 2009 pari a € 40.000,00 di cui € 30.400,00 sul Cap. 125392/09 FESR (Assegnazione 100484) e € 9.600,00 sul Cap. 125280/09 CN (Assegnazione 100480), quale compenso per lo svolgimento dell'incarico, comprensivo di IVA e ogni altro onere compresi;

- di approvare le allegate bozze del contratto di ricerca e del programma di lavoro, parti integranti della presente Determinazione;

- di procedere alla liquidazione del compenso, sulla base di regolari fatture, debitamente vistate dal Responsabile del Settore Pianificazione Territoriale e Paesaggistica, secondo i tempi e le modalità previste nell'allegata bozza di contratto di ricerca che costituisce parte integrante della presente Determinazione.

La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del DPR n. 8/R/2002.

Il Dirigente
Giovanni Paludi

Codice DB0900

D.D. 28 gennaio 2009, n. 3

Reg. (CE) n. 1083/06 - Obiettivo "Competitività regionale e occupazione" - periodo di programmazione 2007/2013 - Programma Operativo Piemonte FESR - Codice CCI n. 2007 IT 162 PO 011 - Approvazione del "Manuale operativo dell'Autorità di Certificazione".

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1) di approvare il "Manuale operativo dell'Autorità di Certificazione" posto in allegato alla presente determinazione, di cui costituisce parte integrante e sostanziale, e relativo allo svolgimento delle funzioni di cui all'art. 61, Reg. (CE) n. 1083/06, ed all'art. 20, Reg. (CE) n. 1828/06, con riferimento al Programma Operativo della Regione Piemonte cofinanziato dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, periodo di programmazione 2007/2013, ed ai fini della descrizione dei sistemi di gestione e controllo ex art. 71, comma 1), lett. a), Reg. (CE) n. 1083/06, periodo di programmazione 2007/2013;

2) di dare atto che il manuale, di cui al precedente punto 1), verrà aggiornato ed integrato con successivi atti di determinazione, quando se ne riscontri la necessità, al fine di assicurare nel tempo una piena aderenza di questo alle disposizioni normative, regolamentari e alle loro modificazioni ed integrazioni, nonché per ulteriori ragioni di completezza e sistematicità.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Direttore
Pierluigi Lesca

Codice DB0900

D.D. 28 gennaio 2009, n. 4

Reg. (CE) n. 1083/06 - Obiettivo "Competitività" regionale e occupazione" - periodo di programmazione 2007/2013 - Programma Operativo Piemonte FSE - Codice CCI n. 2007 IT 052 PO 011 - Approvazione del "Manuale operativo dell'Autorità di Certificazione".

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1) di approvare il "Manuale operativo dell'Autorità di Certificazione" posto in allegato alla presente determinazione, di cui costituisce parte integrante e sostanziale, e relativo allo svolgimento delle funzioni di cui all'art. 61, Reg. (CE) n. 1083/06, ed all'art. 20, Reg. (CE) n. 1828/06, con riferimento al Programma Operativo della Regione Piemonte cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo, periodo di programmazione 2007/2013, ed ai fini della descrizione dei sistemi di gestione e controllo ex art. 71, comma 1), lett. a), Reg. (CE) n. 1083/06, periodo di programmazione 2007/2013;

2) di dare atto che il manuale, di cui al precedente punto 1), verrà aggiornato ed integrato con successivi atti di determinazione, quando se ne riscontri la necessità, al fine di assicurare nel tempo una piena aderenza di questo alle disposizioni normative, regolamentari e alle loro modificazioni ed integrazioni, nonché per ulteriori ragioni di completezza e sistematicità.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Direttore
Pierluigi Lesca

Codice DB0900

D.D. 3 febbraio 2009, n. 5

Reg. (CE) n. 1260/99 - Doc.U.P. 2000/2006 Ob. 2 - Regione Piemonte. Estrazione del campione da sottoporre a controllo ai fini della certificazione della dichiarazione delle spese al 31.12.2008.

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

di approvare, ai fini della certificazione della dichiarazione delle spese al 31.12.2008, nell'ambito del Doc.U.P. 2000/2006 Ob. 2 - Regione Piemonte, la procedura di estrazione del campione, l'universo da sottoporre a campionamento ed il campione estratto, di cui rispettivamente agli allegati I, II e III alla presente determinazione.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Direttore
Pierluigi Lesca

Codice DB0903

D.D. 18 febbraio 2009, n. 23

Rateizzazione di somme accertate a titolo di tassa automobilistica e relative sanzioni ed interessi.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di accogliere le domande presentate dai contribuenti di cui all'elenco allegato alla presente determinazione, che fa parte integrante e sostanziale della presente, ammettendoli al pagamento rateizzato del debito tributario accertato, secondo i prospetti predisposti per ciascun contribuente, depositati in atti e riassunti nell'elenco;

Di consentire ai contribuenti, inclusi nell'elenco allegato alla presente, che dovessero ricevere la comunicazione, comprensiva dei bollettini di pagamento rateale, dopo la scadenza della prima rata, il pagamento della medesima entro i dieci giorni dal ricevimento della comunicazione medesima, senza aggravio di ulteriori interessi, spese o accessori.

Il funzionario istruttore è incaricato dell'esecuzione del presente provvedimento.

La presente determinazione sarà pubblicata per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello statuto e dell'articolo 16 del regolamento approvato con decreto del Presidente della Giunta regionale 29 luglio 2002, n. 8/R.

Il Dirigente
Giovanni Tarizzo

Codice DB1006

D.D. 21 gennaio 2009, n. 8

Affidamento a Finpiemonte S.p.A. delle attività relative alla gestione del bando 2008 della Regione Piemonte per la concessione di prestiti agevolati per la realizzazione o il potenziamento di reti di teleriscaldamento e/o teleraffrescamento mediante fondo rotativo (l.r. 23/02 e s.m.i., art. 2, comma 2, lettera f) ed art. 8, comma 3).

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di affidare a Finpiemonte S.p.A. l'incarico di gestire le attività economico-finanziarie connesse alla pubblicazione del bando 2008 diretto alla concessione di prestiti agevolati, mediante fondo rotativo, per la realizzazione o il potenziamento di reti di teleriscaldamento e/o teleraffrescamento ai sensi dell'art. 2, comma 2, lettera f) e art. 8, comma 3, della l.r. 7 ottobre 2002, n.23 e s.m.i.;

- di procedere alla stipulazione del contratto così come definito in sede di consultazione con Finpiemonte S.p.A., secondo lo schema allegato alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale (all. n. 1);

- di dare atto che la dotazione finanziaria pari ad euro 5.932.978,30, di cui € 4.128.406,62 impegnate con le DD.DD. n. 101/DA1008/2007 e n. 172/DA1008/2007 ed € 1.804.571,68 quali somme residue dalla gestione di precedenti graduatorie di progetti di teleriscaldamento

e destinate, per tale finalità, dalla Giunta regionale con DGR 67-7436 del 12 novembre 2007, è comprensiva del corrispettivo, spettante a Finpiemonte per l'attività di gestione;

- di riconoscere, nella misura di € 42.000 (Iva inclusa), il corrispettivo a copertura dei costi, diretti e indiretti, che saranno sostenuti, negli anni di validità del presente contratto, da Finpiemonte e determinati sulla base delle disposizioni contenute nella parte III della Convenzione Quadro;

- di stabilire che al pagamento di tale corrispettivo, assicurato prioritariamente dagli interessi maturati sulla disponibilità complessiva delle risorse trasferite, si provvederà mediante prelievo delle somme dalle risorse trasferite, previa autorizzazione della Struttura regionale competente sulla base della relazione periodica sull'attività di gestione svolta e delle scadenze individuate all'art. 8 del contratto;

- di dare atto che, trattandosi di prestiti su fondo rotativo le risorse, destinate alle erogazioni a valere sul bando 2008 per la realizzazione o il potenziamento di reti di teleriscaldamento e/o teleraffrescamento, saranno trasferite a Finpiemonte S.p.A. a seguito della stipula del presente contratto, in due tranches nel corso dell'anno 2009, in funzione dello stato di attuazione degli interventi e in un ammontare adeguato per garantire il regolare e tempestivo flusso delle erogazioni verso i beneficiari.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dall'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Direttore
Salvatore De Giorgio

Codice DB1009

D.D. 17 marzo 2009, n. 91

Proroga del contratto di collaborazione coordinata e continuativa affidata al geom. Andrea Montanaro per lo sviluppo del programma di attività "Realizzazione del sistema informativo delle risorse idriche (SIRI)". Impegno di Euro 14.000,00 sul cap. 126102/2009.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di prorogare di un anno, dal 1.4.2009 al 31.3.2010 o, se antecedente, fino alla progressiva realizzazione del programma di stabilizzazione in corso, la collaborazione coordinata e continuativa con il Geom. Andrea Montanaro (omissis) approvata con D.D. n. 106/24 del 31.3.2006, agli stessi patti e condizioni di cui al contratto rep. n. 11133 del 5.4.2006, per garantire il completamento delle attività di cui alle premesse, in coerenza con quanto stabilito dalla Giunta Regionale nel protocollo d'intesa approvato con D.G.R. n. 32-7961 del 28 dicembre 2007;

- di impegnare a tale fine la somma di € 14.000,00 sul capitolo 126102/2009 (Ass. 100501).

Il Dirigente
Orazio Ruffino

Codice DB1001

D.D. 23 marzo 2009, n. 93

Proroga dell'incarico di collaborazione coordinata continuativa alla Dott.ssa Viola Erdini per lo sviluppo e l'analisi di azioni ed iniziative correlate ai temi della "Salvaguardia e Recupero Ambientale". Impegno di euro 29.500,00 sul cap. 103154/2009.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di prorogare, a far data dal 4 aprile 2009, di un anno (mesi 12) o se antecedente, fino alla progressiva realizzazione del programma di stabilizzazione tuttora in corso, l'incarico di collaborazione di collaborazione con la Dott.ssa Viola Erdini, affidato con la Determinazione Dirigenziale n. 334/22.1 del 29 novembre 2006, prorogato con la Determinazione Dirigenziale n. 85/DA10.01 del 12 novembre 2007, nonché ulteriormente prorogato con la Determinazione Dirigenziale n. 187/DA10.01 del 01 aprile 2008, agli stessi patti e condizioni ivi previsti, per garantire gli sviluppi delle attività di cui alle premesse, in coerenza con quanto stabilito dalla Giunta Regionale nel protocollo d'intesa approvato con D.G.R. n. 32-7961 del 28 dicembre 2007;

- di impegnare la somma di € 29.500,00, di cui 28.800,00 quale compenso annuo lordo ed € 700,00 per il rimborso di eventuali spese di viaggio, sul capitolo 103154/2009 (A. 100128) per la copertura finanziaria del contratto di collaborazione di cui sopra.

Il Dirigente
Vincenzo Maria Molinari

Codice DB1002

D.D. 24 marzo 2009, n. 100

Impegno di spesa di Euro 19.600,00 sul capitolo 103154/2009 a totale copertura delle spese riguardanti l'incarico di collaborazione coordinata e continuativa alla dott.ssa Giulia Carlotta Campi per il supporto tecnico all'Autorità Ambientale e alle attività regionali in materia di VAS.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di impegnare, in favore della dott.ssa Giulia Carlotta Campi, la somma di Euro 19.600,00 sul capitolo 103154/2009 (A.100128) a totale copertura delle spese riguardanti l'incarico di collaborazione coordinata e continuativa per il supporto tecnico alle attività dell'Autorità Ambientale regionale relative al Programma di Iniziativa Comunitaria Interreg III A Italia-Francia denominato AL-COTRA e alle attività di approfondimento, di raccordo e coordinamento con le altre strutture regionali ai fini dell'applicazione sul territorio regionale della Direttiva VAS sviluppate dal Settore Compatibilità Ambientale e Procedure Integrate.

Il Dirigente
Lucia Brizzolaro

Codice DB1002

D.D. 24 marzo 2009, n. 101

Impegno di spesa di Euro 19.000,00 sul capitolo 103154/2009 a totale copertura delle spese riguardanti l'incarico di collaborazione coordinata e continuativa all'ing. Mario Elia per il supporto tecnico all'Autorità Ambientale e alle attività regionali in materia di VAS.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di impegnare, in favore dell'ing. Mario Elia la somma di Euro 19.000,00 sul capitolo 103154/2009 (A.100128) a totale copertura delle spese riguardanti l'incarico di collaborazione coordinata e continuativa per il supporto tecnico alle attività dell'Autorità Ambientale regionale ed alle attività connesse agli adempimenti previsti per la valutazione ambientale strategica di piani e programmi in applicazione della Direttiva 2001/42/CE e del D.Lgs. 152/2006, condotte dal Settore Compatibilità Ambientale e Procedure Integrate.

Il Dirigente
Lucia Brizzolara

Codice DB1106

D.D. 24 marzo 2009, n. 218

Approvazione del testo integrato delle Norme Tecniche nei Programmi agroambientali per l'azione 214.1 - applicazione delle tecniche di di produzione integrata - del Piano di Sviluppo Rurale 2007-2013, Regolamento CE n. 1698/2005 e per i programmi operativi relativi alle tecniche di coltivazione a basso impatto ambientale ai sensi del Regolamento CE n. 1234/2007.

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina:

di approvare le Norme Tecniche per l'azione 214.1 (Applicazione delle tecniche di produzione integrata) del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Piemonte 2007 – 2013, Reg. (CE) 1698/2005 e per i programmi operativi relativi alle tecniche di coltivazione a basso impatto ambientale ai sensi del Reg. CE n. 1234/07, allegate alla presente determinazione per farne parte integrante.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte a norma dell'art. 61 dello Statuto e del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Contro la presente deliberazione è ammesso ricorso davanti al TAR entro 60 giorni dall'avvenuta piena conoscenza dell'atto.

Il Direttore
Gianfranco Corgiat Loia

Codice DB1111

D.D. 27 marzo 2009, n. 240

D.D. n. 216 del 24.3.2009 "Interventi nel Settore della Pesca e dell'Acquacoltura cofinanziati dal Fondo

Europeo per la pesca (FEP) Regolamento (CE) n. 1198/2006. Approvazione del Bando e relativa modulistica per la presentazione delle domande concernenti le Misure degli Assi 2 e 3". Integrazione Bando.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

per le motivazioni espresse in premessa,

di integrare il punto 1.3 delle Disposizioni generali del Bando allegato alla D.D. n. 216 del 24.3.2009, con la scadenza del 15 maggio 2009 per la presentazione delle domande di contributo, come già individuata con DGR. n. 39-11088 del 23 marzo 2009 e con D.D. n. 216 del 24 marzo 2009.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente
Carlo Di Bisceglie

Si riporta qui di seguito il bando relativo alla determinazione dirigenziale 24 marzo 2009, n. 216, pubblicata sul Bollettino Ufficiale n. 12 - parte I – del 26 marzo 2009, con l'integrazione sopraccitata (ndr).

Allegato



**Assessorato Agricoltura, Tutela della fauna e della flora
Direzione Agricoltura
Settore
Tutela e Gestione della Fauna Selvatica e Acquatica**

**Fondo Europeo per la Pesca
FEP 2007/2013**

Regolamento (CE) n. 1198 del 27 luglio 2006

BANDO

per la presentazione delle istanze di finanziamento afferenti alle seguenti “Misure”

Misura 2.1

Sottomisura 1 - Investimenti produttivi nel settore dell’acquacoltura

Misura 2.2

Pesca Acque Interne

Misura 2.3

Investimenti nei settori della trasformazione e della commercializzazione

Misura 3.4

Sviluppo di nuovi mercati e campagne rivolte ai consumatori

INDICE

Disposizioni generali	pag. 4
Art. 1. Modalità di compilazione e termine di presentazione delle domande	pag. 4
Art. 2. Finanziamento delle domande risultate ammissibili	pag. 5
Art. 3. Procedure generali dell'istruttoria	pag. 5
Art. 4. Modalità di erogazione dei contributi	pag. 7
Art. 5. Rinuncia e decadenze	pag. 8
Art. 6. Revoca del contributo e recupero delle somme erogate	pag. 9
Art. 7. Vincoli di alienabilità e di destinazione	pag. 9
Art. 8. Obblighi del beneficiario	pag. 9
Art. 9. Controlli	pag. 10
Disposizioni specifiche (per Misura)	pag. 11
Misura 2.1	
Sottomisura 1 - Investimenti produttivi nel settore dell'acquacoltura	pag. 11
Art. 1. Finalità della misura	pag. 11
Art. 2. Soggetti ammissibili a finanziamento	pag. 11
Art. 3. Area di Intervento	pag. 11
Art. 4. Interventi ammissibili	pag. 11
Art. 5. Requisiti per l'ammissibilità	pag. 11
Art. 6. Documentazione richiesta per accedere alla misura	pag. 11
Art. 7. Spese ammissibili	pag. 12
Art. 8. Criteri di selezione	pag. 13
Art. 9. Quantificazione delle risorse e percentuale massima di contribuzione	pag. 14
Art. 10. Volume massimo di investimento finanziabile (costo totale)	pag. 14
Art. 11. Tempi di realizzazione del progetto	pag. 14
Misura 2.2	pag. 15
Pesca nelle acque interne	
Art. 1. Finalità della misura	pag. 15
Art. 2. Soggetti ammissibili a finanziamento	pag. 15
Art. 3. Area di Intervento	pag. 15
Art. 4. Interventi ammissibili	pag. 15
Art. 5. Requisiti per l'ammissibilità	pag. 15
Art. 6. Documentazione richiesta per accedere alla misura	pag. 15
Art. 7. Spese ammissibili	pag. 16
Art. 8. Criteri di selezione	pag. 17
Art. 9. Quantificazione delle risorse e percentuale massima di contribuzione	pag. 18
Art. 10. Volume massimo di investimento finanziabile (costo totale)	pag. 18
Art. 11. Tempi di realizzazione del progetto	pag. 18
Misura 2.3	pag. 19
Investimenti nei settori della trasformazione e commercializzazione	
Art. 1. Finalità della misura	pag. 19
Art. 2. Soggetti ammissibili a finanziamento	pag. 19
Art. 3. Area di Intervento	pag. 19
Art. 4. Interventi ammissibili	pag. 19
Art. 5. Requisiti per l'ammissibilità	pag. 19
Art. 6. Documentazione richiesta per accedere alla misura	pag. 20
Art. 7. Spese ammissibili	pag. 20

Art. 8. Criteri di selezione	pag. 21
Art. 9. Quantificazione delle risorse e percentuale massima di contribuzione	pag. 22
Art. 10. Volume massimo di investimento finanziabile (costo totale)	pag. 22
Art. 11. Tempi di realizzazione del progetto	pag. 22

Misura 3.4 pag. 23

Sviluppo di nuovi mercati e campagne rivolte ai consumatori

Art. 1. Finalità della misura	pag. 23
Art. 2. Soggetti ammissibili a finanziamento	pag. 23
Art. 3. Area di Intervento	pag. 23
Art. 4. Interventi ammissibili	pag. 23
Art. 5. Requisiti per l'ammissibilità	pag. 23
Art. 6. Documentazione richiesta per accedere alla misura	pag. 23
Art. 7. Spese ammissibili	pag. 24
Art. 8. Criteri di selezione	pag. 24
Art. 9. Quantificazione delle risorse e percentuale massima di contribuzione	pag. 25
Art. 10. Volume massimo di investimento finanziabile (costo totale)	pag. 25
Art. 11. Tempi di realizzazione del progetto	pag. 25

Disposizioni generali

E' aperto il bando per la presentazione delle domande di contributo, riferito al periodo 2007 - 2013, afferenti alle Misure nel settore della Pesca e dell'acquacoltura di cui al Regolamento (CE) n. 1198 del 27 luglio 2006 - Regioni Fuori Obiettivo di Convergenza:

ASSE 2

Misura 2.1

Sottomisura 1 - Investimenti produttivi nel settore dell'acquacoltura

Misura 2.2

Pesca Acque Interne

Misura 2.3

Investimenti nei settori della trasformazione e della commercializzazione

ASSE 3

Misura 3.4

Sviluppo di nuovi mercati e campagne rivolte ai consumatori

La ricezione delle istanze di finanziamento, gli adempimenti istruttori, l'attribuzione dei punteggi, nonché la liquidazione degli incentivi sono di competenza del Settore Tutela e Gestione della Fauna Selvatica e Acquatica, struttura facente capo alla Direzione Agricoltura. Il Responsabile del procedimento amministrativo è il Dirigente del Settore sopracitato.

Art. 1. Modalità di compilazione e termine di presentazione delle domande

La domanda di contributo a firma del richiedente o del legale rappresentante (solo se il titolare è persona giuridica) deve essere compilata in carta semplice utilizzando la modulistica allegata alla presente determinazione dirigenziale, e disponibile presso il competente Ufficio regionale Pesca e Acquacoltura, Corso Stati Uniti, 21 - Torino, o sul sito Web: www.regione.piemonte.it/ selezionare Agricoltura e, al suo interno, Pesca e Acquacoltura.

1.2 Alla domanda deve essere allegata la seguente documentazione:

- a) copia del progetto,
- b) relazione descrittiva con elenco delle spese da sostenere,
- c) documentazione tecnica prevista dalle singole misure,
- d) dichiarazioni, ai sensi del DPR n. 445/2000, unitamente a copia fotostatica di un documento di identità:

- 1. di possesso delle autorizzazioni amministrative necessarie alla realizzazione dell'iniziativa oggetto della domanda di contributo;
- 2. di non aver usufruito di altri contributi pubblici inerenti l'iniziativa;
- 3. di assoggettabilità o meno della ritenuta d'acconto del 4% di cui all'art. 28 DPR 600/73;

- e) elenco della documentazione allegata, come dettagliato nelle disposizioni specifiche di ogni misura.

All'accertamento di eventuali dichiarazioni mendaci, ai sensi dell'art. 76 del DPR 445/2000, faranno seguito:

- a) la decadenza dall'eventuale ammissione a contributo;
- b) la trasmissione degli atti alla competente Procura della Repubblica (DPR 445/2000 e D.P.R. n. 403/98).

1.3 Le domande, complete della relativa documentazione, dovranno essere presentate tramite raccomandata A/R, a partire dalla data di pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale, entro il termine perentorio del 15 maggio 2009 alla Regione Piemonte, Direzione Agricoltura Settore Tutela e Gestione della Fauna Selvatica e Acquatica, Corso Stati Uniti, 21 - 10128 Torino; a tal fine farà fede il timbro dell'Ufficio postale accettante.

La domanda di ammissione presentata oltre il termine perentorio o con modalità diverse dalla raccomandata A.R. è dichiarata irricevibile e viene archiviata.

Art. 2. Finanziamento delle domande risultate ammissibili

2.1 Le domande che, a seguito dell'istruttoria di cui al successivo paragrafo 3, siano risultate ammissibili ma non finanziabili in relazione alle risorse messe a disposizione dal presente bando, potranno essere finanziate nel limite delle eventuali risorse rese disponibili a seguito di rinuncia o decadenza dei progetti già finanziati od a seguito di nuovi finanziamenti o riassegnazione di fondi così come definito al paragrafo 2.2.

2.2 Nel corso del periodo di validità del presente bando la Regione Piemonte si riserva, per ottimizzare l'impiego delle risorse assegnate o per concorrere ad ulteriori risorse che si rendessero disponibili, la possibilità di rimodulare la disponibilità per ciascun asse.

Art. 3. Procedure generali dell'istruttoria

3.1 Alle domande pervenute entro il termine prestabilito viene assegnato un numero cronologico seguito dalle seguenti sigle di identificazione e dall'anno di riferimento della domanda:

AC/09 - Investimenti produttivi nel settore dell'acquacoltura

TR/09 - Investimenti nei settori della trasformazione e della commercializzazione

AI/09 - Pesca Acque Interne

PRO/09 -Sviluppo di nuovi mercati e campagne rivolte ai consumatori

3.2 Il Settore Tutela e Gestione della Fauna Selvatica e Acquatica comunica con lettera agli interessati gli estremi di identificazione della domanda e la data del suo ricevimento. Gli estremi di identificazione della domanda dovranno essere indicati in tutta la corrispondenza successiva. Tale comunicazione non precostituisce titolo per l'ammissibilità ai benefici previsti.

3.3 Il Settore Tutela e Gestione della Fauna Selvatica e Acquatica, entro 45 giorni dal termine previsto per la presentazione delle domande, istruisce le domande pervenute e ne accerta l'ammissibilità.

Il Settore si riserva di richiedere agli interessati eventuale documentazione integrativa.

Il Settore Tutela e Gestione della Fauna Selvatica e Acquatica, relativamente alle domande ritenute non ammissibili dal punto di vista amministrativo, predispone il verbale di archiviazione, con relativa motivazione, ai fini della determinazione dirigenziale di archiviazione. Tra le irregolarità da considerare non sanabili vanno ricomprese le seguenti fattispecie:

- a) l'invio fuori termine della domanda;
- b) l'invio della domanda con modalità diverse da quelle tassativamente indicate dalla normativa di riferimento;
- c) la mancata sottoscrizione della domanda.

Il Settore predispone, per i progetti relativi alle domande ritenute ammissibili dal punto di vista amministrativo, gli atti utili da sottoporre al Nucleo di valutazione. Il Nucleo di valutazione effettua l'analisi tecnico-economica dei progetti relativi alla Misura e propone al Settore Tutela e Gestione della Fauna Selvatica e Acquatica, secondo i casi:

- a) l'archiviazione dei progetti ritenuti non ammissibili dal punto di vista tecnico-economico;
- b) l'attribuzione del punteggio di merito nel caso di progetti ritenuti ammissibili dal punto di vista tecnico-economico sulla base dei criteri di priorità individuati per la Misura.

Il Settore Tutela e Gestione della Fauna Selvatica e Acquatica, predispone, relativamente ai progetti ritenuti non validi dal punto di vista tecnico-economico, il verbale di archiviazione, con relativa motivazione, che costituisce la base per la determinazione dirigenziale di archiviazione.

Il Settore Tutela e Gestione della Fauna Selvatica e Acquatica, sulla base delle proposte del Nucleo di valutazione, predispone, relativamente ai progetti ritenuti validi dal punto di vista tecnico-economico, i verbali di istruttoria, con l'indicazione per ogni progetto, della spesa massima ammissibile, del contributo massimo concedibile e del punteggio di merito.

La determinazione dirigenziale di approvazione della graduatoria dei progetti idonei e finanziabili, sarà pubblicata sul B.U.R. e riporta per ciascun progetto:

- a) il numero identificativo del progetto;
- b) il nominativo del beneficiario/ragione sociale;
- c) il codice fiscale o P. IVA;
- d) la spesa ammessa a contributo;
- e) il contributo concedibile;
- f) il punteggio di merito.

Con determinazione dirigenziale i progetti saranno approvati e finanziati secondo l'ordine di graduatoria nei limiti delle risorse finanziarie previste nel periodo di validità del bando; ciascun progetto riporta:

- a) il numero identificativo del progetto;
- b) il nominativo del beneficiario/ragione sociale;
- c) il codice fiscale o P. IVA;
- d) la spesa ammessa a contributo;
- e) il contributo concesso così suddiviso:
 - quota di contributo comunitario;
 - quota di contributo nazionale;
 - quota di contributo regionale;
- f) il punteggio di merito;
- g) la data prevista per l'inizio dei lavori;
- h) le prescrizioni che i beneficiari sono tenuti ad osservare per l'erogazione dei contributi;
- i) altre eventuali prescrizioni.

La determinazione dirigenziale di approvazione dei progetti inseriti in graduatoria sarà pubblicata sul B.U.R.

3.4 Tempi di realizzazione dell'iniziativa

I lavori di realizzazione dell'iniziativa e relativi acquisti devono iniziare entro il termine di due mesi dalla notifica del provvedimento di concessione del contributo e devono essere completati entro il **termine di 12 mesi**.

Sono considerate ammissibili a finanziamento solo le spese sostenute successivamente al 1° gennaio 2007.

3.5 Inizio lavori

Entro **30 giorni** dalla notifica del provvedimento di concessione del contributo, il beneficiario deve trasmettere alla Regione dichiarazione, resa ai sensi del DPR n. 445/2000, unitamente a copia fotostatica di un documento di identità, la data di inizio lavori e, in caso di acquisto di materiali, la fotocopia del contratto di acquisto o fotocopia della prima fattura di acquisto comprovante l'effettivo inizio dei lavori.

3.6 Varianti

E' possibile concedere una sola variante per singolo progetto.

Eventuali varianti tecniche possono essere proposte alla Regione da parte del soggetto beneficiario, non oltre 90 giorni prima della scadenza del termine ultimo previsto dal provvedimento regionale per la realizzazione del progetto e devono essere adeguatamente motivate sotto il profilo della sua rispondenza agli obiettivi programmatici.

La variante per essere ammissibile deve confermare:

- a) le finalità del progetto approvato ed ammesso a contributo;
- b) il punteggio di merito ottenuto.

Le varianti non possono comportare in ogni caso l'aumento del contributo concesso.

La richiesta di variante che prevede una minor spesa rispetto a quella ammessa a contributo, comporta la relativa diminuzione del contributo, e può essere richiesta solo qualora sia stata rispettata almeno la soglia minima del 70% di realizzazione dell'iniziativa della spesa ammessa.

L'ammissibilità delle varianti sarà accertata dal Nucleo di valutazione e comunicata all'interessato. Qualora il Nucleo di valutazione lo ritenga necessario, il Settore Tutela e Gestione della Fauna Selvatica e Acquatica può richiedere al soggetto richiedente documentazione tecnica integrativa sulle varianti proposte. La documentazione richiesta dovrà essere trasmessa dal soggetto

beneficiario entro 30 giorni dalla richiesta. Tale documentazione è messa a disposizione del Nucleo di valutazione. L'esecuzione di varianti avvenute precedentemente alla domanda può comportare il mancato riconoscimento delle spese e l'eventuale revoca o riduzione proporzionale del contributo concesso.

Le varianti non devono comportare una realizzazione del progetto inferiore al 70% della spesa ammessa.

Le varianti, ove ammissibili, sono approvate con determinazione dirigenziale.

3.7 Adattamento tecnico-economico

Costituisce adattamento tecnico-economico e non variante la modifica del progetto ammesso a contributo e che riguardi soluzioni tecniche migliorative della funzionalità degli investimenti approvati e realizzate purché contenute nell'ambito del 10% della spesa totale approvata, al netto delle spese generali e tecniche. L'adattamento tecnico-economico non richiede preventiva autorizzazione da parte della Regione Piemonte e non può determinare cambiamenti nel contributo concesso e nel punteggio di merito. Il beneficiario resta in ogni caso responsabile dell'adattamento tecnico-economico, senza alcun impegno da parte della Regione Piemonte.

3.8 Proroghe

Sarà possibile richiedere una sola proroga dei termini per l'ultimazione dei lavori.

Il soggetto destinatario del contributo può chiedere alla Regione una proroga del termine previsto per la fine dei lavori per un periodo non superiore a 2 mesi purché i lavori medesimi abbiano avuto inizio nei tempi previsti e si trovi in uno stato di avanzamento di almeno il 50% delle spese ammesse a contributo e adeguatamente documentate. La richiesta di proroga deve essere presentata non oltre 60 giorni prima della scadenza del termine ultimo previsto dalla determinazione dirigenziale per la realizzazione del progetto e deve essere adeguatamente motivata.

L'Ufficio competente valuta l'ammissibilità della proroga richiesta e gli esiti di tale valutazione saranno comunicati al beneficiario con determinazione dirigenziale.

3.9 Fine lavori

Il soggetto beneficiario del contributo trasmette al Settore Tutela e Gestione della Fauna Selvatica e Acquatica dichiarazione della data di fine lavori. Tale dichiarazione costituisce uno dei presupposti indispensabili per l'emissione del provvedimento di liquidazione del saldo del contributo concesso.

Art. 4. Modalità di erogazione dei contributi

L'iniziativa si può ritenere conclusa quando il livello di realizzazione è pari almeno al 70% della spesa ammessa.

Il contributo può essere liquidato secondo le seguenti modalità:

- a) un'anticipazione fino al 50% del contributo concesso dopo la comunicazione di inizio dei lavori/acquisti di cui al punto 3.5; l'adozione del provvedimento di liquidazione dell'anticipazione è subordinata alla stipula di apposita polizza fidejussoria o fideiussione bancaria a favore della Regione Piemonte da parte del soggetto destinatario del contributo di importo pari al 110% del valore dell'anticipazione concessa.

Non sono ammissibili richieste di anticipo presentate nei 90 giorni che precedono la data fissata per la conclusione del progetto.

La polizza fidejussoria o la fideiussione bancaria dovrà avere durata illimitata e potrà essere svincolata solo su richiesta dell'Amministrazione;

- b) saldo allo stato finale dei lavori.

4.1 Il saldo del contributo concesso sarà liquidato alla fine dei lavori, previa presentazione di una relazione finale, da cui risulti la conformità dei lavori svolti con quelli previsti dal progetto ammesso a contributo e con le eventuali varianti ammesse. Tale relazione dovrà essere corredata della rendicontazione tecnico-finanziaria contenente copia della documentazione necessaria per accertare la regolarità delle spese sostenute, costituita dalle fatture quietanziate e dichiarazione liberatoria e, ove ciò non sia possibile, da documenti contabili aventi forza probante equivalente.

Tali atti dovranno essere firmati dal richiedente e dal responsabile tecnico del progetto e dovranno essere presentati entro due mesi dalla fine dei lavori.

La richiesta della totalità o del saldo del contributo dovrà essere accompagnata dalla seguente documentazione:

- a) domanda di liquidazione, come da modello allegato nelle istruzioni operative approvate con apposita determinazione dirigenziale;
- b) copia del Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC);
- c) fotocopia delle fatture (o fatture originali), debitamente quietanzate, con allegata dichiarazione resa ai sensi del D.P.R. 28.12.2000 n. 445 unitamente a copia fotostatica di un documento di identità, attestante la conformità delle stesse con gli originali e relative dichiarazioni liberatorie. Le fatture delle forniture devono contenere la specifica indicazione del bene acquistato e, ove presente, il numero di matricola di fabbricazione. Le dichiarazioni liberatorie emesse dalle ditte fornitrici, oltre a riportare gli elementi, quali il numero, data e importo della fattura di riferimento, devono indicare l'eventuale numero di bonifico o assegno circolare non trasferibile, con il quale è stata liquidata la fattura;
- d) certificato della Camera di Commercio o del Tribunale ove si evince lo stato non fallimentare;
- e) documentazione inerente le autorizzazioni, pareri ecc.

4.2 L'erogazione del saldo del contributo è subordinata alla verifica tecnico-amministrativa del progetto da parte di soggetti pubblici o privati a ciò appositamente incaricati. Tale verifica dovrà essere effettuata entro 45 giorni dalla data di presentazione della relazione e della relativa rendicontazione. La determinazione dirigenziale di liquidazione del saldo verrà adottata successivamente alla verifica tecnico-amministrativa e verrà richiesto ai soggetti ammessi a contributo il certificato antimafia, per i progetti il cui contributo è superiore a 154.937,00 euro.

Art. 5. Rinuncia e decadenze

Il soggetto destinatario del contributo dovrà comunicare alla Regione la rinuncia ad iniziare o a portare a termine il progetto e contestualmente dovrà provvedere alla restituzione dell'eventuale anticipazione ricevuta comprensiva degli interessi legali.

Il mancato rispetto dei termini e/o delle procedure previsti ai punti 3.4, 3.5, 3.6, 3.7, 3.8, 3.9, comporta la decadenza del contributo nonché la restituzione dell'eventuale anticipazione ricevuta. Nel caso di mancata restituzione, la Regione provvederà al recupero dell'anticipazione rivalendosi anche nei confronti del fidejussore.

Quanto previsto al precedente capoverso non verrà applicato esclusivamente nei casi in cui il mancato rispetto dei termini e delle procedure si verifichi per cause di forza maggiore dimostrate dal beneficiario del contributo ed intervenute nel periodo previsto per la realizzazione del progetto.

5.1 Cause di forza maggiore sono le seguenti:

- a) il decesso del beneficiario del contributo, qualora l'attività non venga proseguita;
- b) l'impossibilità a svolgere l'attività lavorativa da parte del beneficiario per lungo periodo (almeno sei mesi) per malattie, incidenti;
- c) l'esproprio, non prevedibile al momento della domanda, di superficie assoggettata ad impegno;
- d) le catastrofi naturali che coinvolgano superfici assoggettate ad impegno;
- e) le catastrofi naturali che coinvolgano una parte rilevante dell'azienda tali da compromettere la redditività economica o la redditività dell'investimento o che coinvolgano i territori interessati dalle opere oggetto dei lavori o che comportino variazioni dell'assetto territoriale, idraulico e geologico tali da pregiudicare la funzionalità dell'intervento;
- f) la distruzione fortuita di fabbricati aziendali ad uso produttivo;
- g) l'epizoozia che colpisca tutto o parte dell'allevamento del beneficiario con ordinanza di abbattimento da parte dell'autorità competente.

La domanda di riconoscimento di causa di forza maggiore unitamente alla relativa documentazione, deve essere trasmessa dagli aventi titolo con raccomandata A.R. entro e non oltre 15 (quindici) giorni a decorrere dal momento in cui si è verificato l'evento.

Nei casi in cui il beneficiario invochi una causa di forza maggiore, il Settore Tutela e Gestione della Fauna Selvatica e Acquatica, sulla base della documentazione trasmessa dagli interessati,

provvede ad assumere la determinazione dirigenziale di riconoscimento o di diniego delle cause di forza maggiore.

Il beneficiario o gli aventi titolo che non completino l'iniziativa per causa di forza maggiore riconosciuta non sono tenuti alla restituzione dell'anticipo già eventualmente percepiti per stati di avanzamento dei lavori già eseguiti e/o acquisti già effettuati, comprovati da idonea documentazione.

La decadenza dal contributo, nonché la restituzione dell'eventuale anticipazione ricevuta, avverrà anche nel caso che la verifica tecnico-amministrativa di cui al punto 4.2 accerti una riduzione del costo complessivo del progetto superiore al 30% del costo dello stesso.

La suddetta riduzione ammessa nel limite del 30% è comprensiva di quella eventualmente prevista in sede di variante di cui al punto 3.6.

Art. 6. Revoca del contributo e recupero delle somme erogate

Il contributo è revocato a seguito di rinuncia da parte del beneficiario o, previa intimazione rivolta ai sensi delle norme vigenti, in tutto o in parte nei seguenti casi:

1. in caso di varianti non autorizzate, se il progetto non risponda ai requisiti per i quali è stato ammesso, e se la spesa sostenuta, senza la variante, sia inferiore al 70% del totale del progetto;
2. per non raggiungimento dei punteggi assegnati in fase di verifica;
3. per la mancata realizzazione del progetto d'investimento entro i termini previsti;
4. per difformità dal progetto o per effetto di esito negativo dei controlli.

In tali casi si procederà, previa intimazione rivolta ai sensi delle norme vigenti, al recupero delle somme eventualmente liquidate, anche attraverso la decurtazione da somme dovute ai beneficiari per effetto di altri strumenti normativi.

Le somme da restituire/recuperare, a qualsiasi titolo, verranno gravate delle maggiorazioni di legge.

Il termine previsto per la restituzione di somme, a qualsiasi titolo dovute, è fissato in 60 giorni dalla data di ricevimento del provvedimento con il quale si dispone la restituzione stessa. Decorso inutilmente tale termine si procederà all'escussione della fideiussione presentata a garanzia dell'eventuale acconto liquidato, ovvero sarà dato corso alla fase di esecuzione forzata previa iscrizione a ruolo degli importi dovuti.

Eventuali ulteriori responsabilità civili e/o penali saranno denunciate alle Autorità competenti secondo quanto previsto dalle norme vigenti.

Art. 7. Vincoli di alienabilità e di destinazione

Salvo preventiva autorizzazione del Settore Tutela e Gestione della Fauna Selvatica e Acquatica, nel periodo di 5 anni decorrente dalla data di liquidazione finale del contributo non sono consentiti la vendita, la cessione, la dismissione a qualsiasi titolo e il cambio di destinazione d'uso degli impianti e delle attrezzature che hanno beneficiato di contributo. Tale periodo è elevato a 10 anni per gli immobili. In caso di violazione, il beneficiario è tenuto alla restituzione del contributo erogato, maggiorato degli interessi legali. In caso di procedure fallimentari l'Amministrazione Regionale provvederà ad avanzare richiesta di iscrizione nell'elenco dei creditori.

Art. 8. Obblighi del beneficiario

Il beneficiario ha l'obbligo di provvedere a:

- a) mantenere un sistema di contabilità separata (conto corrente dedicato) o una codificazione contabile adeguata (es. codice FEP nelle causali di pagamento/fatture). Da tale obbligo sono escluse le spese sostenute prima della pubblicazione del bando;
- b) effettuare il pagamento di tutte le spese sostenute per la realizzazione del progetto ammesso a finanziamento con: bonifico, ricevuta bancaria, assegno circolare non trasferibile, assegno di conto corrente, carta di credito;
- c) assicurare la conservazione della documentazione giustificativa, in originale, delle spese sostenute;
- d) assicurare il proprio supporto per le verifiche e i sopralluoghi che l'Amministrazione concedente, responsabile degli accertamenti tecnico-amministrativi, nonché i servizi

comunitari, riterranno di effettuare, nonché l'accesso ad ogni altro documento utile ai fini dell'accertamento;

- e) in caso di investimenti superiori a 500.000 euro prevedere la collocazione di una targa/cartellone nel luogo dell'intervento o sull'oggetto acquistato che riporti il logo dell'Unione europea ai sensi della normativa sull'informazione e la pubblicità, il riferimento al FEP, la frase "Fondo Europeo per la pesca" e la frase "Investiamo per un'attività di pesca sostenibile" come previsto agli artt. 32 e 33 del Reg CE 498/2007;
- f) tutte le misure di informazioni e pubblicità relative all'operazione devono riportare: l'emblema dell'Unione europea, un riferimento al FEP "Fondo Europeo per la pesca" e la frase "Investiamo per un'attività di pesca sostenibile" come previsto all'art. 33 del Reg CE 498/2007.

Nello specifico, per gli operatori di settore riguardante la Misura "Pesca acque interne":

- a) continuare a far operare i pescherecci esclusivamente nelle acque interne;
- b) non richiedere una licenza di pesca al di fuori delle acque interne per l'imbarcazione oggetto di finanziamento;
- c) non destinare alla pesca le navi operanti in acque interne che svolgono attività diverse dalla pesca.

Per gli Enti Pubblici e soggetti previsti dal D.Lgs 12 aprile 2006 deve essere garantito il rispetto della Normativa sugli Appalti Pubblici.

Qualora il beneficiario contravvenga agli impegni assunti, ovvero a quanto previsto dalle disposizioni generali di attuazione della misura nonché alle disposizioni della presente deliberazione della Giunta regionale/bando, incorrerà nella perdita dei benefici concessi.

Art. 9. Controlli

Controlli amministrativi, in sede e in loco, sono previsti per verificare il rispetto delle condizioni di concessione e dei relativi impegni assunti.

I controlli saranno effettuati secondo le disposizioni procedurali generali ai sensi del Manuale sulle verifiche di 1° livello elaborato in seno alla cabina di Regia, di cui al Programma Operativo.

Clausola DEGGENDORF

In ottemperanza a quanto stabilito dall'art. 1, comma 1223 della legge 296/2006 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2007)" e dal d.p.c.m. 23 maggio 2007, attuativo della predetta disposizione, i destinatari degli aiuti previsti dal presente bando possono avvalersi di tali misure agevolative solo se dichiarano, ai sensi dell'articolo 47 del testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 ed in base a conforme modulistica allegata alla domanda di contributo, di non rientrare fra coloro che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli aiuti che sono individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione europea, così come specificati dall'art. 4 del citato decreto.

Informativa ai sensi della legge n. 241/90

Il Responsabile del procedimento è il dirigente del Settore Tutela e Gestione della Fauna Selvatica e Acquatica della Direzione Agricoltura della Regione Piemonte.

Il procedimento istruttorio avrà inizio il giorno seguente a quello indicato come data ultima per la presentazione delle domande di contributo.

I richiedenti potranno prendere visione degli atti del procedimento presso la Regione Piemonte – Direzione Agricoltura - Settore Tutela e Gestione della Fauna Selvatica e Acquatica, Corso Stati Uniti, 21 - Torino, tel. 011/4324532 - 011/4325807.

Riferimenti normativi

Reg. (CE) n. 1198/2006 del Consiglio del 27 luglio 2006 relativo al Fondo Europeo per la pesca;

Reg. (CE) n. 498/2007 della Commissione del 26 marzo 2007;

Piano Strategico Nazionale per il Settore della pesca;

Programma Operativo Nazionale approvato dalla Commissione con decisione C (2007) 6792 del 19 dicembre 2007;

Eventuali normative regionali.

Disposizioni specifiche (per Misura)**MISURA 2.1 - Sottomisura 1
Investimenti produttivi nel settore dell'acquacoltura
(artt. 28 e 29 Reg. CE 1198/2006)****Art. 1. Finalità della misura**

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 29 del Reg. CE 1198/2006 la misura si propone di migliorare le condizioni di lavoro, l'igiene, la salute dell'uomo o degli animali e la qualità dei prodotti, ridurre l'impatto negativo o accentuare gli effetti positivi sull'ambiente.

Gli investimenti devono avere uno o più dei seguenti obiettivi:

- a) diversificazione finalizzata alla produzione o alla cattura di nuove specie con buone prospettive di mercato;
- b) applicazione di tecniche di acquacoltura che riducono l'impatto negativo o accentuano gli effetti positivi sull'ambiente in modo sostanziale rispetto alle normali pratiche utilizzate nel settore dell'acquacoltura;
- c) sostegno alle tradizionali attività dell'acquacoltura al fine di preservare e sviluppare il tessuto socio-economico e l'ambiente;
- d) sostegno per l'acquisto di attrezzature volte a proteggere gli allevamenti dai predatori selvatici;
- e) miglioramento delle condizioni di lavoro e di sicurezza dei lavoratori del settore dell'acquacoltura.

Art. 2. Soggetti ammissibili a finanziamento

Micro, piccole e medie imprese del settore della pesca professionale e dell'acquacoltura e imprese del settore della pesca professionale e dell'acquacoltura che occupano meno di 750 persone o realizzano un fatturato inferiore a 200 milioni di euro.

Non possono fruire delle agevolazioni previste dal presente bando i soggetti che, alla data di presentazione dell'istanza, risultino debitori di un finanziamento ai sensi del Programma SFOP, sulla base di provvedimenti di revoca dei benefici concessi.

Art. 3. Area di intervento

Il territorio della Regione Piemonte.

Art. 4. Interventi ammissibili

La misura si articola nelle seguenti tipologie di intervento:

1. costruzione di impianti di produzione di acquacoltura;
2. ampliamento e/o ammodernamento di impianti di produzione di acquacoltura.

Art. 5. Requisiti per l' ammissibilità

Ai sensi della presente misura, possono beneficiare delle agevolazioni previste le imprese in possesso dei seguenti requisiti:

- a. assenza di procedure concorsuali e di amministrazione controllata;
- b. nel caso in cui l'impresa utilizzi personale dipendente, applicazione del CCNL di riferimento e adempimento delle leggi sociali e di sicurezza sul lavoro.

Art. 6. Documentazione richiesta per accedere alla misura

I soggetti che intendono accedere alle agevolazioni finanziarie dovranno presentare la seguente documentazione, in corso di validità unitamente alla domanda:

- a) progetto esecutivo costituito da relazione tecnica dettagliata e cronoprogramma degli investimenti/acquisti;
- b) riepilogo degli investimenti previsti;
- c) computo metrico estimativo delle opere edili a prezzi di mercato, corredato dalla dichiarazione sulla congruità prezzi, rilasciata da libero professionista abilitato;

- d) preventivi di spesa in originale per la fornitura di macchinari attrezzature, materiali, impianti. Per i macchinari, le attrezzature e gli impianti deve essere presentata la perizia asseverata sulla congruità dei prezzi eseguita da un professionista iscritto al relativo Albo professionale, esperto della materia oggetto dell'investimento;
- e) piano finanziario dell'investimento;
- f) per le persone giuridiche: certificato della Camera di Commercio, con dicitura antimafia limitatamente ai progetti il cui investimento complessivo è superiore ad Euro 154.937,00, dal quale si evinca il legale rappresentante e l'assenza di procedure fallimentari, Atto costitutivo, Statuto, estratto Libro Soci;
- g) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, sottoscritta dal legale rappresentante, concernente il possesso o la richiesta delle previste autorizzazioni, pareri, nulla osta necessari per la realizzazione dell'intervento. La dichiarazione va allegata anche se negativa;
- h) oltre i 100.000 euro di investimento da realizzare presentazione di una dichiarazione rilasciata da un istituto di credito che attesti/certifichi una capacità finanziaria compatibile/adequata per il progetto di investimento;
- i) per l'acquisto di terreni e/o beni immobili: compromesso o atto di acquisto, o perizia giurata rilasciata da un tecnico qualificato indipendente nella quale si dichiara che il prezzo di acquisto non è superiore al valore di mercato;
- j) dichiarazione di impegno a mantenere la proprietà o la disponibilità dei terreni e/o dei beni immobili (oggetto della domanda di ammissione a contributo) per un periodo pari ad almeno dieci anni; dichiarazione di impegno a mantenere la proprietà o la disponibilità degli impianti e delle attrezzature (oggetto della domanda di ammissione a contributo), per un periodo pari ad almeno cinque anni;
- k) autocertificazione indicante il rispetto delle norme di cui al contratto collettivo di lavoro applicato o da applicare nei confronti del personale dipendente e DURC (documento unico di regolarità contributiva);
- l) dichiarazione ai sensi del DPR n. 445/2000, unitamente a copia fotostatica di un documento di identità, attestante che negli interventi previsti nell'istanza non è contemplata la sostituzione di beni che abbiano fruito di un finanziamento pubblico nel corso dei cinque anni precedenti la data di pubblicazione del bando;
- m) nel caso in cui il richiedente non sia proprietario dell'immobile o dell'impianto: copia conforme all'originale del possesso di proprietà e dichiarazione sostitutiva di atto notorio, a firma del proprietario, di assenso alla esecuzione delle opere nonché all'iscrizione dei relativi vincoli, e idonea documentazione attestante la disponibilità dell'immobile o dell'impianto;
- n) dichiarazione di assenso alla pubblicazione dei dati, ai sensi dell'art. 30 del Reg.CE n. 498 del 26 marzo 2007.

L'Amministrazione si riserva di richiedere, ai sensi dell'art. 6 della legge n. 241/90, integrazioni alla documentazione presentata.

Art. 7. Spese ammissibili

Al fine del raggiungimento degli obiettivi del Programma, le spese per la realizzazione degli interventi sono considerate ammissibili dal 1 gennaio 2007.

Sono ammissibili le seguenti spese:

1. costruzione e/o ampliamento o miglioramento di impianti di acquacoltura, per la riproduzione e la crescita dei pesci, di interesse commerciale;
2. acquisto di macchinari e attrezzature per impianti di acquacoltura;
3. spese per il miglioramento delle condizioni d'igiene e sanitarie, delle condizioni ambientali, dei sistemi di produzione anche attraverso l'adozione di innovazioni tecnologiche;
4. lavori di sistemazione o di miglioramento dei circuiti idraulici all'interno delle imprese acquicole, compresi il riciclo dei rifiuti delle acque;
5. opere murarie e impiantistiche strettamente inerenti agli impianti e/o agli accessori;
6. adeguamento dei mezzi alle esigenze aziendali (coibentazione/impianti frigoriferi);
7. acquisto di terreni, purché funzionale alla realizzazione dell'operazione, nei limiti del 10% della spesa riconosciuta ammissibile;

8. acquisto di beni immobili, purché direttamente connessi alle finalità dell'operazione prevista, che non siano stati oggetto, nel corso dei 10 anni precedenti alla data di presentazione della domanda, di un finanziamento pubblico, e che non siano già adibiti all'esercizio di attività inerenti la pesca e l'acquacoltura;
9. spese per impianti che producono energia da fonti rinnovabili;
10. spese generali, nel limite massimo del 7% del totale delle spese preventivate e ritenute ammissibili, al netto delle spese stesse. Rientrano tra le spese generali: le spese bancarie, per la tenuta di un conto corrente dedicato; le spese per garanzie fideiussorie; le spese progettuali; le spese tecniche; le spese per la realizzazione delle targhe esplicative e della cartellonistica finalizzate alla pubblicità dell'intervento, previste dall'art. 32 Reg. (CE) 498/2007.

Non sono ammissibili le spese per:

1. interventi di riparazione e/o manutenzione ordinaria;
 2. contributi in natura;
 3. nel caso di acquisto con leasing i costi connessi al contratto (garanzia del concedente, costi di rifinanziamento degli interessi, spese generali, oneri assicurativi, ecc.);
 4. materiali di consumo connessi all'attività ordinaria del beneficiario e per i quali non sia dimostrata l'inerenza alle operazioni finanziate;
 5. investimenti finalizzati a garantire il rispetto delle norme previste dalla normativa comunitaria in materia di ambiente, salute dell'uomo o degli animali, igiene o benessere degli animali, qualora le suddette norme diventino vincolanti per le imprese;
 6. spese relative ad opere in subappalto;
 7. interessi passivi;
 8. spese di alloggio;
 9. spese per procedure amministrative, brevetti e bandi di gara;
 10. acquisto di arredi ed attrezzature d'ufficio diverse da quelle informatiche e di laboratorio;
 11. opere di abbellimento e spazi verdi;
 12. tributi o oneri (in particolare le imposte dirette e i contributi per la previdenza sociale su stipendi e salari) che derivano dal cofinanziamento da parte del FEP, a meno che essi non siano effettivamente e definitivamente sostenuti dal beneficiario finale;
 13. IVA;
 14. canoni delle concessioni demaniali;
 15. spese di consulenza per finanziamenti e rappresentanza presso le pubbliche amministrazioni.
- Non sono comunque ammissibili le spese sostenute antecedentemente al 1° gennaio 2007.

Art. 8. Criteri di selezione

Ai progetti ammissibili verrà attribuito, ai fini della formazione delle graduatorie, un punteggio di merito ragguagliato come segue alle specificità tecniche del progetto.

Al fine del riconoscimento dei punteggi di merito come sotto indicati, le condizioni dei fattori di valutazione devono essere possedute e dimostrate, con idonea documentazione, al momento della presentazione della domanda e devono essere mantenute fino al completamento degli investimenti.

A parità di punteggio le condizioni dei fattori di valutazione vengono determinate sulla base dei criteri da utilizzare progressivamente:

- a) imprese esistenti (già in attività) rispetto ad imprese di nuova costituzione;
- b) investimenti per i quali è comprovato il possesso della concessione edilizia o che riguardino esclusivamente l'acquisto o la realizzazione di impianti e macchinari ed attrezzature;
- c) investimenti per i quali si dimostri un beneficio in termini di incremento di occupati a tempo indeterminato ad investimenti realizzati.

In caso di ulteriore parità di punteggio costituirà elemento di priorità la data del timbro dell'ufficio postale accettante di presentazione della domanda tramite raccomandata A/R.

FATTORI DI VALUTAZIONE	Punteggio
Progetti presentati da micro imprese: (che occupano meno di 10 persone e realizzano un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 2 milioni di Euro)	20

Progetti presentati da piccole imprese: (che occupano meno di 50 persone e realizzano un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 10 milioni di Euro)	18
Progetto esecutivo provvisto di tutte le autorizzazioni e concessioni previste per l'avvio dell'investimento;	15
Progetti che prevedono l'utilizzo di tecniche di acquacoltura che riducono l'impatto negativo o accentuano gli effetti positivi sull'ambiente in modo sostanziale rispetto alle normali pratiche utilizzate nel settore dell'acquacoltura	13
Miglioramento delle condizioni lavorative e di sicurezza dei lavoratori	12
Integrazione verticale delle attività di allevamento	9
Allevamento di nuove specie con buone prospettive di mercato;	8
Investimenti relativi al commercio al dettaglio svolto nell'azienda quando tale commercio formi parte integrante dell'impresa di acquacoltura	5
TOTALE	100

Art. 9. Quantificazione delle risorse e percentuale massima di contribuzione

Agli interventi di cui alla presente Misura sono assegnate le pertinenti risorse delle annualità 2008 e 2009 del Piano finanziario del FEP per un importo complessivo di Euro **198.833,60**.

Gli investimenti ammessi possono fruire di un contributo pubblico fino al:

40% della spesa totale ammessa.

Il contributo non è cumulabile con altre agevolazioni richieste ed ottenute dal beneficiario per le medesime spese.

Art. 10. Volume massimo di investimento finanziabile (costo totale)

Il contributo pubblico sarà calcolato su un investimento complessivo non superiore a **€ 90.000,00**.

In caso di spesa ammissibile superiore a detto limite, il contributo concedibile viene calcolato attribuendo alla spesa ammissibile il valore limite di **€ 90.000,00**.

Art. 11. Tempi di realizzazione del progetto

I lavori di realizzazione dell'iniziativa ed i relativi acquisti devono essere completati entro il termine di 12 mesi dalla data della comunicazione di concessione del contributo.

MISURA 2.2
Pesca nelle acque interne
(art. 33 Reg. CE n. 1198/2006)

Art. 1. Finalità della misura

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 33 del Reg. CE 1198/2006, la misura è volta al sostegno della pesca nelle acque interne.

Ai fini del presente bando valgono le seguenti definizioni:

- a) pesca nelle acque interne: attività di pesca praticata a fini commerciali nelle acque interne da imbarcazioni da pesca;
- b) imbarcazione da pesca: imbarcazione utilizzata per attività di pesca, esclusivamente nelle acque interne, praticata a fini commerciali non iscritta nel registro comunitario della flotta peschereccia.

Art. 2. Soggetti ammissibili a finanziamento

I soggetti ammessi al finanziamento sono:

- a) Operatori del settore in possesso della licenza di pesca professionale per le acque interne;
- b) Associazioni nazionali di categoria/Centrali cooperative, che operano nella pesca professionale esercitata nelle acque interne;
- c) Enti Pubblici.

Non possono fruire delle agevolazioni previste dal presente bando i soggetti che alla data di presentazione dell'istanza, risultino debitori di un finanziamento ai sensi del Programma SFOP, sulla base di provvedimenti di revoca dei benefici concessi.

Art. 3. Area di intervento

Il territorio della Regione Piemonte.

Art. 4. Interventi ammissibili

La misura si articola nelle seguenti tipologie di intervento:

- 1. investimenti per la costruzione, l'estensione, il potenziamento e l'ammodernamento delle attrezzature per la pesca nelle acque interne, al fine di migliorare la sicurezza, le condizioni di lavoro, l'igiene e la qualità del prodotto, la salute umana o animale, o ridurre l'impatto negativo sull'ambiente o determinare un impatto positivo sullo stesso;
- 2. destinazione delle navi operanti nelle acque interne ad altre attività diverse dalla pesca.

Art. 5. Requisiti per l'ammissibilità

Al momento della domanda i richiedenti devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

- a) assenza di procedure concorsuali e di amministrazione controllata;
- b) nel caso in cui l'impresa utilizza personale dipendente, applicazione del CCNL di riferimento e adempimento delle leggi sociali e di sicurezza sul lavoro;
- c) nel caso in cui l'impresa utilizza pescherecci che esercitano attività di pesca commerciale nelle acque interne questi non devono risultare iscritti nel registro comunitario della flotta peschereccia.

Art. 6. Documentazione richiesta per accedere alla misura

I soggetti che intendono accedere alle agevolazioni finanziarie previste dovranno presentare la seguente documentazione, in corso di validità unitamente alla domanda:

- a) progetto esecutivo costituito da relazione tecnica dettagliata e cronoprogramma degli investimenti/acquisti;
- b) riepilogo degli investimenti previsti;
- c) preventivi di spesa in originale per la fornitura di macchinari, attrezzature, materiali, impianti. Per i macchinari, le attrezzature e gli impianti deve essere presentata la perizia asseverata sulla congruità dei prezzi eseguita da un professionista iscritto al relativo Albo professionale,

esperto della materia oggetto dell'investimento e, in caso di investimenti a bordo dei pescherecci, copia conforme all'originale de:

1. Libretto di navigazione;
2. Certificato di navigabilità;
3. Licenza di pesca professionale rilasciata dalla Provincia competente per territorio, unitamente alla ricevuta di versamento in corso di validità;

in caso di nuovi apparati propulsivi a motore, - indicazione sulla potenza (pari o minore) e sul minor impatto ambientale rispetto al precedente, nonchè copia conforme all'originale de:

1. Certificato d'uso del motore
2. Dichiarazione ai sensi del DPR n. 445/2000, unitamente a copia fotostatica di un documento di identità, attestante la corrispondenza del certificato d'uso del motore con l'uso effettivo dello stesso;

- d) per le persone giuridiche: certificato della Camera di Commercio, con dicitura antimafia limitatamente ai progetti il cui investimento complessivo è superiore ad Euro 154.937,00, dal quale si evinca il legale rappresentante e l'assenza di procedure fallimentari, Atto costitutivo, Statuto, estratto Libro Soci;
- e) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà sottoscritta dal titolare/legale rappresentante concernente il possesso o la richiesta delle previste autorizzazioni, pareri, nulla osta necessari per la realizzazione dell'intervento o copia conforme delle stesse. La dichiarazione va allegata anche se negativa;
- f) autocertificazione indicante il rispetto delle norme di cui al contratto collettivo di lavoro applicato o da applicare nei confronti del personale dipendente e DURC (documento unico di regolarità contributiva), incluse le norme sulla sicurezza;
- g) dichiarazione di impegno a mantenere la proprietà o la disponibilità del bene, oggetto del finanziamento, per un periodo di almeno cinque anni;
- h) dichiarazione attestante che negli interventi previsti nel progetto, di cui alla domanda, non è contemplata la sostituzione di beni che abbiano fruito di un finanziamento pubblico nel corso dei cinque anni precedenti la data di pubblicazione del bando;
- i) dichiarazione di assenso alla pubblicazione dei dati, ai sensi dell'art. 30 del Reg. CE 498/07;
- j) impegno a non richiedere una licenza di pesca al di fuori delle acque interne per il m/p (moto pescherecci) oggetto di finanziamenti.

L'Amministrazione concedente si riserva di richiedere, ai sensi dell'art. 6 della L. 241/90, eventuali integrazioni alla documentazione.

Art. 7. Spese ammissibili

Al fine del raggiungimento degli obiettivi del Programma, le spese per la realizzazione degli interventi sono considerate ammissibili dal 1 gennaio 2007.

Sono ammissibili le seguenti spese:

1. attrezzature per la pesca;
2. acquisto di attrezzature da pesca, purché non comporti un aumento dello sforzo di pesca o una riduzione della selettività delle catture;
3. acquisto di indumenti e accessori destinati a migliorare la sicurezza e le condizioni di lavoro;
4. costruzione e ammodernamento di banchine e passerelle ad uso delle imbarcazioni da pesca finalizzato a migliorare le condizioni di carico e/o sbarco;
5. costruzione o ammodernamento di piccoli ripari per imbarcazioni da pesca;
6. celle frigorifere e linee di congelamento mobili;
7. centri di consegna del pesce;
8. vasche munite di apparecchi di ossigenazione per la conservazione e la distribuzione del pesce vivo pescato;
9. trasformazione e miglioramento di imbarcazioni da pesca;
10. acquisto di apparati propulsivi a motore, purché di potenza pari o inferiore al vecchio;
11. acquisto di beni immobili, purché direttamente connessi alle finalità dell'operazione prevista, che non siano stati oggetto nel corso dei 10 anni precedenti alla presentazione della domanda, di un finanziamento pubblico e che non siano già adibiti all'esercizio di attività inerenti la pesca;
12. opere murarie e impiantistiche strettamente inerenti l'attività di pesca;

13. spese per il miglioramento delle condizioni igienico-sanitarie, delle condizioni ambientali, dei sistemi di produzione anche attraverso l'adozione di innovazioni tecnologiche;
14. spese generali, nel limite del 7% del totale delle spese preventivate e ritenute ammissibili, al netto delle spese generali. Rientrano tra le spese generali: le spese bancarie, per la tenuta di un conto corrente dedicato, le spese per garanzie fideiussorie, le spese progettuali, le spese tecniche, le spese per la realizzazione delle targhe esplicative e della cartellonistica finalizzate alla pubblicità dell'intervento, previste dall'art. 32 Reg. (CE) 498/2007.

Non sono ammissibili le spese:

1. IVA;
 2. trasferimento di proprietà di un'azienda;
 3. costruzione di navi che operano nelle acque interne;
 4. investimenti finalizzati a garantire il rispetto delle norme previste dalla normativa comunitaria in materia di ambiente, salute dell'uomo o degli animali, igiene o benessere degli animali, qualora le suddette norme diventino vincolanti per le imprese;
 5. interventi di riparazione e/o manutenzione ordinaria;
 6. contributi in natura;
 7. canoni delle concessioni demaniali;
 8. nel caso di acquisto con leasing, i costi connessi al contratto (garanzia del concedente, costi di rifinanziamento degli interessi, spese generali, oneri assicurativi, ecc.);
 9. i materiali di consumo connessi all'attività ordinaria del beneficiario e per i quali non sia dimostrata l'inerenza alle operazioni finanziate;
 10. spese relative ad opere in subappalto;
 11. interessi passivi;
 12. spese di alloggio;
 13. spese per procedure amministrative, brevetti e bandi di gara;
 14. acquisto di arredi ed attrezzature d'ufficio diverse da quelle informatiche e di laboratorio;
 15. opere di abbellimento;
 16. tributi o oneri (in particolare le imposte dirette e i contributi per la previdenza sociale su stipendi e salari) che derivano dal cofinanziamento FEP, a meno che essi non siano effettivamente e definitivamente sostenuti dal beneficiario finale;
 17. spese di consulenza per finanziamenti e rappresentanza presso le pubbliche amministrazioni.
- Non sono comunque ammissibili le spese sostenute antecedentemente il 1 gennaio 2007.

Art. 8. Criteri di selezione

Ai progetti ammissibili verrà attribuito, ai fini della formazione delle graduatorie, un punteggio di merito ragguagliato come segue alle specificità tecniche del progetto.

Al fine del riconoscimento dei punteggi di merito come sotto indicati, i fattori di valutazione devono essere posseduti e dimostrati, con idonea documentazione, al momento della presentazione della domanda e devono essere mantenute fino al completamento degli investimenti.

In caso di ulteriore parità di punteggio costituirà elemento di priorità la data del timbro dell'ufficio postale accettante di presentazione della domanda tramite raccomandata A/R.

FATTORI DI VALUTAZIONE	Punteggio attribuibile
Operatori del settore	30
Associazioni di categoria	15
Enti pubblici	15
Miglioramento delle condizioni di lavoro e sicurezza lavoratori	10
Miglioramento igiene e qualità prodotto	10
Mantenimento occupazionale	15

Partecipazione finanziaria del soggetto	5
TOTALE	100

Art. 9. Quantificazione delle risorse e percentuale massima di contribuzione

Agli interventi di cui alla presente Misura sono assegnate le pertinenti risorse delle annualità 2008 e 2009 del Piano finanziario del FEP per un importo complessivo di Euro **19.883,40**.

Gli investimenti ammessi possono fruire di un contributo pubblico fino al:

90% della spesa totale ammessa a contributo se l'iniziativa è realizzata da un organismo pubblico;

40% della spesa totale ammessa a contributo in tutti gli altri casi.

Il contributo non è cumulabile con altre agevolazioni richieste ed ottenute dal beneficiario per le medesime spese.

Art. 10. Volume massimo di investimento finanziabile (costo totale)

Il contributo pubblico sarà calcolato su un investimento complessivo non superiore a **€ 20.000,00**. In caso di spesa ammissibile superiore a detto limite, il contributo concedibile viene calcolato attribuendo alla spesa ammissibile il valore limite di **€ 20.000,00**.

Art. 11. Tempi di realizzazione del progetto

I lavori di realizzazione dell'iniziativa ed i relativi acquisti devono essere completati entro il termine di 12 mesi dalla data della comunicazione di concessione del contributo.

MISURA 2.3
Investimenti nei settori della trasformazione e della commercializzazione
(artt. 34 e 35 Reg. CE n. 1198/2006)

Art. 1. Finalità della misura

Ai sensi di quanto disposto dagli artt. 34 e 35 del Reg. CE 1198/2006, la misura è volta al miglioramento delle condizioni del settore della trasformazione e della commercializzazione, inteso come l'insieme delle seguenti operazioni:

- a) preparazioni dei pesci quali l'eviscerazione, la decapitazione, l'affettatura, la sfilettatura, la tritatura, la pelatura, la rifilatura, la sgusciatura, ecc;
- b) lavatura, pulitura, calibratura e depurazione dei molluschi bivalvi;
- c) conservazione, congelamento e confezionamento, compreso il confezionamento sottovuoto o in atmosfera modificata;
- d) trasformazione, ovvero processi chimici o fisici quali riscaldamento, affumicamento, salatura, disidratazione o marinatura, ecc., di prodotti freschi, refrigerati o congelati, anche associati ad altri alimenti, o una combinazione di vari processi;
- e) commercializzazione all'ingrosso dei prodotti ittici.
- f) Gli investimenti devono perseguire uno o più dei seguenti obiettivi:
- g) miglioramento delle condizioni di lavoro;
- h) miglioramento e monitoraggio delle condizioni di igiene o della qualità dei prodotti;
- i) produzione di prodotti di alta qualità destinati a nicchie di mercato;
- j) riduzione dell'impatto negativo sull'ambiente;
- k) incentivazione dell'uso delle specie poco diffuse, dei sottoprodotti e degli scarti;
- l) produzione o commercializzazione di nuovi prodotti, applicazione di nuove tecnologie o sviluppo
- m) di metodi di produzione innovativi;
- n) commercializzazione di prodotti provenienti soprattutto dagli sbarchi e dall'acquacoltura locali;
- o) promozione dell'occupazione sostenibile nel settore.

Art. 2. Soggetti ammissibili a finanziamento

Micro, piccole e medie imprese del settore della pesca professionale e dell'acquacoltura e imprese del settore della pesca professionale e dell'acquacoltura che occupano meno di 750 persone o realizzano un fatturato inferiore a 200 milioni di euro.

Non possono fruire delle agevolazioni previste dal presente bando i soggetti che, alla data di presentazione dell'istanza, risultino debitori di un finanziamento ai sensi del Programma SFOP, sulla base di provvedimenti di revoca dei benefici concessi.

Art. 3. Area di intervento

Il territorio della Regione Piemonte.

Art. 4. Interventi ammissibili

La misura si articola nelle seguenti tipologie di intervento:

- 1. costruzione e acquisto di impianti ed immobili per la trasformazione e la commercializzazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura;
- 2. acquisto di nuove attrezzature per la trasformazione e la commercializzazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura;
- 3. applicazione di nuove tecnologie destinate, in particolare, a migliorare le condizioni ambientali, la competitività, a incrementare il valore aggiunto dei prodotti, a favorire l'uso di energie rinnovabili;
- 4. adeguamento igienico-sanitario delle strutture e degli impianti;
- 5. ampliamento/ammodernamento di impianti esistenti.

Art. 5. Requisiti per l' ammissibilità

Ai sensi della presente misura, possono beneficiare delle agevolazioni previste le imprese in possesso dei seguenti requisiti:

- a) assenza di procedure concorsuali e di amministrazione controllata;

- b) nel caso in cui l'impresa utilizza personale dipendente, applicazione del CCNL di riferimento e adempimento delle leggi sociali e di sicurezza sul lavoro.

Art. 6. Documentazione richiesta per accedere alla misura

I soggetti che intendono accedere alle agevolazioni finanziarie dovranno presentare la seguente documentazione, in corso di validità unitamente alla domanda:

- a) progetto esecutivo costituito da relazione tecnica dettagliata e cronoprogramma degli investimenti/acquisti;
 - b) riepilogo degli investimenti previsti;
 - c) computo metrico estimativo delle opere edili a prezzi di mercato, corredato dalla dichiarazione sulla congruità prezzi, rilasciata da libero professionista abilitato;
 - d) preventivi di spesa in originale per la fornitura di macchinari, attrezzature, materiali, impianti. Per i macchinari, le attrezzature e gli impianti deve essere presentata la perizia asseverata sulla congruità dei prezzi eseguita da un professionista iscritto al relativo Albo professionale, esperto della materia oggetto dell'investimento;
 - e) copie delle fatture per lavori già eseguiti;
 - f) piano finanziario dell'investimento;
 - g) per le persone giuridiche: certificato della Camera di Commercio, con dicitura antimafia limitatamente ai progetti il cui investimento complessivo è superiore ad Euro 154.937,00, dal quale si evinca il legale rappresentante e l'assenza di procedure fallimentari, Atto costitutivo, Statuto, estratto Libro Soci;
 - h) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà sottoscritta dal legale rappresentante concernente il possesso o la richiesta delle previste autorizzazioni, pareri, nulla osta necessari per la realizzazione dell'intervento. La dichiarazione va allegata anche se negativa;
 - i) autocertificazione indicante il rispetto delle norme di cui al contratto collettivo di lavoro applicato o da applicare nei confronti del personale dipendente e DURC (documento unico di regolarità contributiva);
 - j) oltre i 100.000,00 euro di investimento da realizzare presentazione di una dichiarazione rilasciata da un istituto di credito che attesti/certifichi una capacità finanziaria compatibile/adequata per il progetto di investimento;
 - k) per l'acquisto di terreni e/o beni immobili: compromesso o atto di acquisto, o perizia giurata rilasciata da un tecnico qualificato indipendente nella quale si dichiara che il prezzo di acquisto non è superiore al valore di mercato;
 - l) dichiarazione di impegno a mantenere la proprietà o la disponibilità dei terreni e/o dei beni immobili (oggetto della domanda di ammissione a contributo) per un periodo pari ad almeno dieci anni; dichiarazione di impegno a mantenere la proprietà o la disponibilità degli impianti e delle attrezzature (oggetto della domanda di ammissione a contributo), per un periodo pari ad almeno cinque anni;
 - m) dichiarazione attestante che negli interventi previsti nel progetto, di cui alla domanda, non è contemplata la sostituzione di beni che abbiano fruito di un finanziamento pubblico nel corso dei cinque anni precedenti la data di pubblicazione del bando;
 - n) nel caso in cui il richiedente non sia proprietario dell'immobile o dell'impianto: dichiarazione sostitutiva di atto notorio, a firma del proprietario, di assenso alla esecuzione delle opere nonché all'iscrizione dei relativi vincoli, e idonea documentazione attestante la disponibilità dell'immobile o dell'impianto;
 - o) dichiarazione di assenso alla pubblicazione dei dati, ai sensi dell'art. 30 del Reg. CE 498/07.
- L'Amministrazione si riserva di richiedere, ai sensi dell'art. 6 della legge n. 241/90, integrazioni alla documentazione presentata.

Art. 7. Spese ammissibili

Al fine del raggiungimento degli obiettivi del Programma, le spese per la realizzazione degli interventi sono considerate ammissibili dal 1 gennaio 2007.

Sono ammissibili le seguenti spese:

1. acquisto di macchinari e attrezzature di pertinenza degli impianti di trasformazione o di commercializzazione;

2. spese per il miglioramento delle condizioni igienico-sanitarie, delle condizioni ambientali, dei sistemi di produzione anche attraverso l'adozione di innovazioni tecnologiche;
3. opere murarie e impiantistiche strettamente inerenti agli impianti e/o agli accessori;
4. adeguamento dei mezzi alle esigenze aziendali (coibentazione/impianti frigoriferi);
5. acquisto di terreni, purché funzionale alla realizzazione dell'operazione, nei limiti del 10% della spesa riconosciuta ammissibile;
6. acquisto di beni immobili, purché direttamente connessi alle finalità dell'operazione prevista, che non siano stati oggetto, nel corso dei 10 anni precedenti alla presentazione della domanda, di un finanziamento pubblico e che non siano già adibiti all'esercizio di attività inerenti la pesca e l'acquacoltura;
7. spese generali, nel limite massimo del 7% del totale delle spese preventivate e ritenute ammissibili, al netto delle spese generali. Rientrano tra le spese generali: le spese bancarie, per la tenuta di un conto corrente dedicato, le spese per garanzie fideiussorie, le spese progettuali, le spese tecniche, le spese per la realizzazione delle targhe esplicative e della cartellonistica finalizzate alla pubblicità dell'intervento, previste dall'art. 32 Reg. (CE) 498/2007.

Non sono ammissibili le spese:

1. investimenti riguardanti la trasformazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura per fini diversi dal consumo umano, salvo gli investimenti concernenti il trattamento, la trasformazione e la commercializzazione degli scarti dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura;
 2. investimenti relativi al commercio al dettaglio;
 3. investimenti finalizzati a garantire il rispetto delle norme previste dalla normativa comunitaria in materia di ambiente, salute dell'uomo o degli animali, igiene o benessere degli animali, qualora le suddette norme diventino vincolanti per le imprese;
 4. interventi di riparazione e/o manutenzione ordinaria;
 5. contributi in natura;
 6. canoni delle concessioni demaniali;
 7. nel caso di acquisto con leasing, i costi connessi al contratto (garanzia del concedente, costi di rifinanziamento degli interessi, spese generali, oneri assicurativi, ecc.);
 8. i materiali di consumo connessi all'attività ordinaria del beneficiario e per i quali non sia dimostrata l'inerenza alle operazioni finanziate;
 9. spese relative ad opere in subappalto;
 10. interessi passivi;
 11. spese di alloggio;
 12. spese per procedure amministrative, brevetti e bandi di gara;
 13. acquisto di arredi ed attrezzature d'ufficio diverse da quelle informatiche e di laboratorio;
 14. opere di abbellimento e spazi verdi;
 15. IVA;
 16. tributi o oneri (in particolare le imposte dirette e i contributi per la previdenza sociale su stipendi e salari) che derivano dal cofinanziamento FEP, a meno che essi non siano effettivamente e definitivamente sostenuti dal beneficiario finale;
 17. spese di consulenza per finanziamenti e rappresentanza presso le pubbliche amministrazioni.
- Non sono comunque ammissibili le spese sostenute antecedentemente al 1° gennaio 2007.

Art. 8. Criteri di selezione

Ai progetti ammissibili verrà attribuito, ai fini della formazione delle graduatorie, un punteggio di merito ragguagliato come segue alle specificità tecniche del progetto.

Al fine del riconoscimento dei punteggi di merito come sotto indicati, i fattori di valutazione devono essere posseduti e dimostrati, con idonea documentazione, al momento della presentazione della domanda e devono essere mantenute fino al completamento degli investimenti.

A parità di punteggio la priorità viene determinata sulla base dei criteri da utilizzare progressivamente:

- a) imprese esistenti rispetto ad imprese di nuova costituzione;
- b) imprese che dimostrino con idonea documentazione di avere un'integrazione di filiera con imprese di acquacoltura da cui acquistano il prodotto;

- c) investimenti per i quali è comprovato il possesso della concessione edilizia o che riguardino esclusivamente l'acquisto o la realizzazione di impianti e macchinari ed attrezzature;
- d) investimenti per i quali si dimostri un beneficio in termini di incremento di occupati a tempo indeterminato ad investimenti realizzati.

In caso di ulteriore parità di punteggio costituirà elemento di priorità la data del timbro dell'ufficio postale accettante di presentazione della domanda tramite raccomandata A/R.

FATTORI DI VALUTAZIONE	Punteggio attribuibile
Progetti presentati da micro imprese: (che occupano meno di 10 persone e realizzano un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 2 milioni di Euro)	20
Progetti presentati da piccole imprese: (che occupano meno di 50 persone e realizzano un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 10 milioni di Euro)	13
Progetti presentati da imprese con titolarità femminile	10
Miglioramento delle condizioni lavorative e di sicurezza dei lavoratori	10
Progetto esecutivo provvisto di tutte le autorizzazioni e concessioni previste per l'avvio dell'investimento	9
Nuovi impianti	9
Produzione biologica e/o di nicchia e/o prodotto locale	8
Integrazione di filiera, in particolare delle strutture produttive della pesca e dell'acquacoltura nell'attività di trasformazione e commercializzazione	6
Impianto per produzioni polivalenti	5
Ricorso a energie rinnovabili o a tecnologie per il risparmio energetico	3
Progetti volti all'utilizzo dei sottoprodotti e degli scarti	3
Certificazione di qualità del prodotto	2
Certificazione ambientale	2
TOTALE	100

Art. 9. Quantificazione delle risorse e percentuale massima di contribuzione

Agli interventi di cui alla presente Misura sono assegnate le pertinenti risorse delle annualità 2008 e 2009 del Piano finanziario del FEP per un importo complessivo di Euro **29.825,00**.

Gli investimenti ammessi possono fruire di un contributo pubblico fino al:
40% della spesa totale ammessa.

Il contributo non è cumulabile con altre agevolazioni richieste ed ottenute dal beneficiario per le medesime spese.

Art.10. Volume massimo di investimento finanziabile (costo totale)

Il contributo pubblico sarà calcolato su un investimento complessivo non superiore a **€ 60.000,00**. In caso di spesa ammissibile superiore a detto limite, il contributo concedibile viene calcolato attribuendo alla spesa ammissibile il valore limite di **€ 60.000,00**.

Art. 11. Tempi di realizzazione del progetto

I lavori di realizzazione dell'iniziativa ed i relativi acquisti devono essere completati entro il termine di 12 mesi dalla data della comunicazione di concessione del contributo.

Misura 3.4
Sviluppo di nuovi mercati e campagne rivolte ai consumatori
(art. 40 Reg. CE n. 1198/2006)

1. Finalità della misura

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 40 del Reg (CE) n. 1198/2006, la misura è destinata alla valorizzazione e promozione delle produzioni di qualità, nonché alla ricerca di nuovi sbocchi commerciali per i prodotti della pesca e dell'acquacoltura.

Gli interventi devono presentare un interesse comune, ovvero contribuire all'interesse di un gruppo di beneficiari o della popolazione in generale, non devono essere orientati verso denominazioni commerciali né fare riferimento a zone geografiche o paesi specifici, fatta eccezione per i prodotti riconosciuti ai sensi del Reg. (CE) n. 510/2006.

In particolare la misura dovrà essere indirizzata alla realizzazione di campagne di promozione regionali dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura (art. 40, par. 3 lett. a).

Art. 2. Soggetti ammissibili a finanziamento

- a) Organizzazioni che operano per conto dei produttori,
- b) Organismi pubblici o da questi designati;
- c) Organizzazioni professionali riconosciute.

Art. 3. Area di intervento

Il territorio della Regione Piemonte.

Art. 4. Interventi ammissibili

La misura si articola nelle seguenti tipologie di intervento:

- a) realizzazione di campagne di promozione regionale, dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura;
- b) attuazione di una politica di qualità dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura;
- c) promozione dei prodotti ottenuti usando metodi che presentano un impatto ambientale ridotto;
- d) promozione dei prodotti riconosciuti ai sensi del regolamento (CE) n. 510/2006;
- e) certificazione della qualità, compresa la creazione di etichette e la certificazione dei prodotti catturati o allevati con metodi di produzione rispettosi dell'ambiente;
- f) campagne finalizzate a migliorare l'immagine dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura e l'immagine del settore della pesca;
- g) realizzazione di indagini di mercato;

Art. 5. Requisiti per l' ammissibilità

Al momento della domanda i richiedenti devono essere in possesso dei seguenti requisiti: assenza di procedure concorsuali e di amministrazione controllata; applicazione del CCNL di riferimento e adempimento delle leggi sociali e di sicurezza sul lavoro, nel caso in cui l'impresa utilizzi personale dipendente.

Art. 6. Documentazione richiesta per accedere alla misura

I soggetti che intendono accedere alle agevolazioni finanziarie dovranno presentare la seguente documentazione, in corso di validità, unitamente alla domanda:

- a) progetto preliminare costituito da relazione tecnica dettagliata, cronoprogramma;
- b) riepilogo degli investimenti previsti;
- c) preventivi di spesa in originale;
- d) piano finanziario dell'investimento;
- e) certificato di iscrizione al Registro delle Imprese della competente CCIAA, attestante la vigenza dell'impresa e, nel caso in cui contributo richiesto sia superiore a Euro 154.937,00 corredato anche dalla dicitura antimafia;
- f) nel caso il richiedente sia costituito in forma societaria, anche cooperativa, atto costitutivo, statuto, estratto libro soci, certificato prefettizio;

- g) certificazione DURC o richiesta di certificazione DURC (Documento Unico di Regolarità Contributiva);
- h) autorizzazioni, ovvero richiesta per il rilascio delle autorizzazioni per l'avvio progettuale ove necessarie per la realizzazione del progetto;
- i) assenso alla pubblicazione dei dati, ai sensi dell'art. 30 del Reg. (CE) n. 498/07.

L'Amministrazione si riserva di richiedere, ai sensi dell'art. 6 della legge n. 241/90, integrazioni alla documentazione presentata.

Art. 7. Spese ammissibili

Le spese per la realizzazione degli interventi sono considerate ammissibili a decorrere dalla data di avvio del progetto.

Sono ammissibili le seguenti spese:

1. i costi per le agenzie pubblicitarie e altri fornitori di servizi nell'ambito della preparazione e della realizzazione delle azioni;
2. l'acquisto o l'affitto di spazi per iniziative affidate ai mass media, la creazione di slogan o di marchi per la durata delle azioni;
3. le spese per le pubblicazioni e il personale esterno necessari per le azioni;
4. costi per l'organizzazione e la partecipazione a fiere ed esposizioni;
5. spese generali, nel limite massimo del 7% del totale delle spese preventivate e ritenute ammissibili, al netto delle spese stesse. Rientrano tra le spese generali le spese bancarie, per la tenuta di un conto corrente dedicato, le spese per garanzie fideiussorie, le spese progettuali, le spese tecniche, le spese per la realizzazione delle targhe esplicative e della cartellonistica finalizzate alla pubblicità dell'intervento, previste dall'art. 32 Reg. (CE) n. 498/2007. Tali spese sono ammissibili qualora direttamente legate all'operazione e necessarie per la sua preparazione o esecuzione.

Non sono ammissibili le spese per:

1. contributi in natura;
2. acquisto di mobili e attrezzature, ad eccezione della partecipazione a fiere;
3. costi di funzionamento;
4. i materiali di consumo connessi all'attività ordinaria del beneficiario e per i quali non sia dimostrata l'inerenza alle operazioni finanziate;
5. spese relative ad opere in subappalto per operazioni diverse da quelle realizzate ai sensi del codice dei contratti pubblici (D.Lgs 163/06 e s.m.i);
6. interessi passivi;
7. spese per la realizzazione o ristrutturazione di alloggi per il personale;
8. spese per procedure amministrative, brevetti e bandi di gara;
9. IVA;
10. tributi o oneri (in particolare le imposte dirette e i contributi per la previdenza sociale su stipendi e salari) che derivano dal cofinanziamento FEP, a meno che essi non siano effettivamente e definitivamente sostenuti e recuperabili da parte del beneficiario finale;
11. le spese di consulenza per finanziamenti e rappresentanza presso le pubbliche amministrazioni.

Non sono comunque ammissibili le spese sostenute antecedentemente al 1° gennaio 2007.

Art. 8. Criteri di selezione

Ai progetti ammissibili verrà attribuito, ai fini della formazione della graduatoria, un punteggio di merito ragguagliato come segue alle specificità tecniche del progetto.

Al fine del riconoscimento di merito come sotto indicati, i fattori di valutazione devono essere posseduti e dimostrati, con idonea documentazione, al momento della presentazione della domanda e devono essere mantenute fino al completamento degli investimenti.

In caso di ulteriore parità di punteggio costituirà elemento di priorità la data del timbro dell'ufficio postale accettante di presentazione della domanda tramite raccomandata A/R.

FATTORI DI VALUTAZIONE	Punteggio
Operazioni volte alla realizzazione di campagne di promozione regionali, dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura	20
Operazioni volte all'attuazione di una politica di qualità dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura	15
Operazioni volte alla promozione dei prodotti ottenuti usando metodi che presentano un impatto ambientale ridotto	15
Operazioni volte alla certificazione di qualità, compresa la creazione di etichette e la certificazione dei prodotti catturati o allevati con metodi di produzione rispettosi dell'ambiente	10
Operazioni volte alla creazione di campagne finalizzate a migliorare l'immagine dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura e l'immagine del settore della pesca	10
Operazioni finalizzate alla partecipazioni a fiere	9
Operazioni volte alla fornitura al mercato di specie eccedentarie o sottoutilizzate	8
Operazioni volte alla promozione dei prodotti riconosciuti ai sensi del Reg. CE 510/2006	7
Operazioni volte alla realizzazione di indagini di mercato	6
TOTALE	100

Art. 9. Quantificazione delle risorse e percentuale massima di contribuzione

Agli interventi di cui alla presente Misura sono assegnate le pertinenti risorse delle annualità 2008 e 2009 del Piano finanziario del FEP per un importo complessivo di Euro **117.288,00**.

Gli investimenti ammessi possono fruire di un contributo pubblico fino al:

90% della spesa totale ammessa a contributo se l'iniziativa è realizzata da un organismo pubblico o da un soggetto da questo designato;

40% della spesa ammessa a contributo in tutti gli altri casi.

Il contributo non è cumulabile con altri contributi pubblici a qualsiasi titolo goduti dal beneficiario sulle stesse spese ammissibili inerenti il medesimo progetto.

Art. 10. Volume massimo di investimento finanziabile (costo totale)

Il contributo pubblico sarà calcolato su un investimento complessivo non superiore a **€ 50.000,00**. In caso di spesa ammissibile superiore a detto limite, il contributo concedibile viene calcolato attribuendo alla spesa ammissibile il valore limite di **€ 50.000,00**.

Art. 11. Tempi di realizzazione del progetto

I lavori di realizzazione dell'iniziativa ed i relativi acquisti devono essere completati entro il termine di 12 mesi dalla data della comunicazione di concessione del contributo.

Allegato

A tale scopo dichiara quanto segue:

- 1) di allegare la documentazione di cui all' art. 6. del bando pertinente la misura di cui trattasi, come da elenco facente parte integrante della presente domanda e debitamente sottoscritto;
- 2) dichiarazioni, ai sensi del DPR n. 445/2000, unitamente a copia fotostatica di un documento di identità:
 - di possesso delle autorizzazioni amministrative necessarie alla realizzazione dell'iniziativa oggetto della domanda di contributo;
 - di non aver usufruito di altri contributi pubblici inerenti l'iniziativa;
 - di assoggettabilità o meno della ritenuta d'acconto del 4% di cui all'art. 28 DPR 600/73;
- 3) di dare il proprio assenso alla pubblicazione dei dati riferiti al progetto, conformemente a quanto previsto dall'art. 30 del Reg. CE 1198/06.
- 4) di avere ricevuto le informazioni di cui all'articolo 13 del D.lgs. 196/2003 in particolare riguardo ai diritti da me riconosciuti dalla legge ex art. 7 D.lgs. 196/2003, acconsento al trattamento dei miei dati con le modalità e per le finalità indicate nella normativa stessa, comunque strettamente connesse e strumentali alla gestione della presente domanda di contributo;
- 5) di assumersi la responsabilità di quanto riportato in tutte le pagine del formulario.

Ai sensi dell'art. 38 del DPR n. 445 del 28.12.2000, si allega alla presente richiesta, copia fronte retro del seguente documento di identità, del sottoscrittore:

tipo _____ n. _____ rilasciato il _____ da _____.

_____, ____/____/____

(timbro e firma)

Allegato

Elenco documenti allegati alla pratica:

- a) progetto esecutivo costituito da relazione tecnica dettagliata e cronoprogramma degli investimenti/acquisti;
- b) riepilogo degli investimenti previsti;
- c) computo metrico estimativo delle opere edili a prezzi di mercato, corredato dalla dichiarazione sulla congruità prezzi, rilasciata da libero professionista abilitato;
- d) preventivi di spesa in originale per la fornitura di macchinari, attrezzature, materiali, impianti. Per i macchinari, le attrezzature e gli impianti deve essere presentata la perizia asseverata sulla congruità dei prezzi eseguita da un professionista iscritto al relativo Albo professionale, esperto della materia oggetto dell'investimento;
- e) piano finanziario dell'investimento;
- f) per le persone giuridiche: certificato della Camera di Commercio, con dicitura antimafia limitatamente ai progetti il cui investimento complessivo è superiore ad Euro 154.937,00, dal quale si evinca il legale rappresentante e l'assenza di procedure fallimentari, Atto costitutivo, Statuto, estratto Libro Soci;
- g) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, sottoscritta dal legale rappresentante, concernente il possesso o la richiesta delle previste autorizzazioni, pareri, nulla osta necessari per la realizzazione dell'intervento. La dichiarazione va allegata anche se negativa;
- h) oltre i 100.000 euro di investimento da realizzare presentazione di una dichiarazione rilasciata da un istituto di credito che attesti/certifichi una capacità finanziaria compatibile/adeguata per il progetto di investimento;
- i) per l'acquisto di terreni e/o beni immobili: compromesso o atto di acquisto, o perizia giurata rilasciata da un tecnico qualificato indipendente nella quale si dichiara che il prezzo di acquisto non è superiore al valore di mercato;
- j) dichiarazione di impegno a mantenere la proprietà o la disponibilità dei terreni e/o dei beni immobili (oggetto della domanda di ammissione a contributo) per un periodo pari ad almeno dieci anni; dichiarazione di impegno a mantenere la proprietà o la disponibilità degli impianti e delle attrezzature (oggetto della domanda di ammissione a contributo) per un periodo pari ad almeno cinque anni;
- k) autocertificazione indicante il rispetto delle norme di cui al contratto collettivo di lavoro applicato o da applicare nei confronti del personale dipendente o DURC (documento unico di regolarità contributiva);
- l) dichiarazione ai sensi del DPR n. 445/2000, unitamente a copia fotostatica di un documento di identità, attestante che negli interventi previsti nell'istanza non è contemplata la sostituzione di beni che abbiano fruito di un finanziamento pubblico nel corso dei cinque anni precedenti la data di pubblicazione del bando;
- m) nel caso in cui il richiedente non sia proprietario dell'immobile o dell'impianto: copia conforme all'originale del possesso di proprietà e dichiarazione sostitutiva di atto notorio, a firma del proprietario, di assenso alla esecuzione delle opere nonché all'iscrizione dei relativi vincoli, e idonea documentazione attestante la disponibilità dell'immobile o dell'impianto;
- n) dichiarazione di assenso alla pubblicazione dei dati, ai sensi dell'art. 30 del Reg.CE n. 498 del 26 marzo 2007.

Barrare le caselle corrispondenti ai documenti allegati

a	b	c	d	e	f	g	h	i	j	k	l	m	n				
---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	--	--	--	--

Numero caselle barrate: _____

(timbro e firma)

Allegato

Caratteristiche dell'azienda:**Superficie aziendale:**

Terreni (ha)	
In proprietà	
In concessione demaniale	
In affitto	

Disponibilità acque	
da fiume	
da falda	

Superficie acquea (ha)	
In proprietà	
In concessione demaniale	
In affitto	

Estremi autorizzazione derivazione	

Il progetto sarà realizzato in area in:

<input type="checkbox"/>	Proprietà
<input type="checkbox"/>	Concessione demaniale
<input type="checkbox"/>	Affitto

(barrare la casella interessata)

Allegato

Situazione dell'azienda antecedente la realizzazione del progetto**Estensione superfici di allevamento**

Tipo di bacini di allevamento di specie ittiche	mc	mq
Allevamento estensivo		
Allevamento semintensivo/integrato		
Allevamento intensivo		

Allevamento di specie ittiche

Specie	Nome scientifico	Superficie acqua (ha)	Produzione 2006	Produzione 2007	Produzione 2008

Nelle colonne **Produzione** indicare le tonnellate di prodotto allevato nei rispettivi anni.

Situazione dell'azienda posteriore la realizzazione del progetto**Estensione superfici di allevamento**

Tipo di bacini di allevamento di specie ittiche	mc	mq
Allevamento estensivo		
Allevamento semintensivo/integrato		
Allevamento intensivo		

Allevamento di specie ittiche

Specie	Nome scientifico	Superficie acqua (ha)	Produzione 2009	Produzione 2010	Produzione 2011

Nelle colonne **Produzione** indicare le tonnellate di prodotto allevato nei rispettivi anni.

Allegato

Personale attualmente impiegato in azienda:

Qualifica	Anno 2006	Anno 2007	Anno 2008

Personale che verrà impiegato in azienda a seguito della realizzazione del progetto:

Qualifica	Anno 2009	Anno 2010	Anno 2011

Fatturato aziendale:

Prodotto commercializzato	Anno 2006	Anno 2007	Anno 2008

(valori in Euro)

Previsioni di fatturato aziendale:

Prodotto commercializzato	Anno 2009	Anno 2010	Anno 2011

(valori in Euro)

Avannotteria:

Specie riprodotta	Anno 2006	Anno 2007	Anno 2008

(numero di avannotti)

Previsioni di incremento

Specie riprodotta	Anno 2009	Anno 2010	Anno 2011

(numero di avannotti)

Riepilogo dei costi previsti

[illegible]

1) Partecipazione del beneficiario			€
	Fondi propri	€	
	Prestiti	€	
	Altro	€	
2) contributo in conto capitale complessivo			€
3) Totale piano finanziario			€

Il beneficiario si impegna con mezzi propri a coprire la differenza tra il contributo richiesto e quello concesso ai sensi della normativa comunitaria di riferimento (Reg. (CE) 1198/2006 e successive modifiche ed integrazioni).

ed integrazioni):

(Firma del legale rappresentante)

Allegato

Conto di gestione del triennio precedente

Voce	Dettaglio	Anno 2006	Anno 2007	Anno 2008
Produzione lorda vendibile (PLV)				
Costo fattori produttivi	Spese varie			
	Energia			
	Mangimi			
	Acquisto novellame			
	Altro			
Costo del lavoro	Salari			
	Stipendi			
Altre spese interne	Oneri sociali			
	Oneri finanziari			
	Assicurazioni			
Quote di manutenzione				
Quote di ammortamento				
Profitti straordinari dell'esercizio precedente				
Perdite straordinarie dell'esercizio precedente				
Reddito di impresa al lordo di imposte e tasse				
Reddito di impresa al netto delle imposte e tasse				

Allegato

Conto di gestione previsionale del triennio successivo

Voce	Dettaglio	Anno 2009	Anno 2010	Anno 2011
Produzione lorda vendibile (PLV)				
Costo fattori produttivi	Spese varie			
	Energia			
	Mangimi			
	Acquisto novellame			
	Altro			
Costo del lavoro	Salari			
	Stipendi			
Altre spese interne	Oneri sociali			
	Oneri finanziari			
	Assicurazioni			
Quote di manutenzione				
Quote di ammortamento				
Profitti straordinari dell'esercizio precedente				
Perdite straordinarie dell'esercizio precedente				
Reddito di impresa al lordo di imposte e tasse				
Reddito di impresa al netto delle imposte e tasse				

CLAUSOLA DEGGENDORF

In ottemperanza a quanto stabilito dall'art. 1, comma 1223 della legge 296/2006 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2007)" e dal d.p.c.m. 23 maggio 2007, attuativo della predetta disposizione, i destinatari degli aiuti previsti dal presente bando possono avvalersi di tali misure agevolative solo se dichiarano, ai sensi dell'articolo 47 del testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 ed in base a conforme modulistica allegata, di non rientrare fra coloro che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli aiuti che sono individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione europea, così come specificati dall'art. 4 del citato decreto.

Data: ____/____/____

Firma del richiedente o legale rappresentante

Allegato

Bando regionale per (INSERIRE DENOMINAZIONE)**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO NOTORIO DEL LEGALE RAPPRESENTANTE DELL'IMPRESA
BENEFICIARIA AI SENSI DELL'ART. 47 DPR 28 dicembre 2000, N. 455**

Il sottoscritto (*cognome e nome*).....nato a.....il.....
Codice fiscalenella qualità di legale rappresentante dell'impresa (denominazione)..... con
codice fiscale.....e sede in....., consapevole delle
responsabilità anche penali derivanti dal rilascio di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai
benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera ai sensi degli articoli 75 e 76 del DPR 28
dicembre 2000, n. 445, al fine di usufruire del finanziamento previsto dal (INSERIRE DENOMINAZIONE
COMPLETA DELLA MISURA), qualificabile come aiuto di Stato ai sensi dell'art. 87 del Trattato istitutivo
delle comunità europee, dichiara:

- di non aver mai ricevuto, neanche secondo la regola de minimis, gli aiuti di Stato dichiarati incompatibili con le decisioni della Commissione europea indicate nell'art. 4 del DPCM 23 maggio 2007 (pubblicato nella G.U. del 12 luglio 2007, n. 160), adottato ai sensi dell'art. 1, comma 1223, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie generale, n. 160 del 12.7.2007;
- di aver beneficiato secondo la regola de minimis degli aiuti di Stato dichiarati incompatibili con la decisione della Commissione europea indicata nell'art. 4, comma 1, lett. B del DPCM 23 maggio 2007 (pubblicato nella G.U. del 12.7.2007, n. 160), adottato ai sensi dell'art. 1 comma 1223, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie generale, n. 160 del 12.7.2007, per un ammontare totale di euroe di non essere pertanto tenuto all'obbligo di restituzione delle somme fruite;
- di aver rimborsato in data (giorno, mese, anno).....mediante (indicare il mezzo utilizzato: modello F24, cartella di pagamento ecc. con cui si è proceduto al rimborso la somma di eurocomprensiva degli interessi calcolati ai sensi del capo V del Regolamento (CE) 21.4.2004 n. 794/2004 relativa all'aiuto di Stato soggetto al recupero e dichiarato incompatibile con la decisione della Commissione europea indicata nell'art. 4, comma 1, lettera.....[specificare a quali delle lettere a, b, c, o d]* del D.P.C.M. adottato ai sensi dell'art. 1, comma 1223, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana Serie Generale n. 160 del 12.7.2007;
- di aver depositato nel conto di contabilità speciale acceso presso la Banca d'Italia la somma di eurocomprensiva degli interessi calcolati ai sensi del Capo V del Regolamento (CE) 21.4.2004 n. 794/2004 relativa all'aiuto di stato soggetto al recupero e dichiarato incompatibile con la decisione della Commissione europea indicata nell'art. 4, comma 1, lettera.....[specificare a quali delle lettere a, b, c, o d]* del D.P.C.M. adottato ai sensi dell'art. 1, comma 1223, della L. 296/2006.

DATA.....

FIRMA

- si allega fotocopia di documento di identità in corso di validità.

*a) La decisione della Commissione 11.5.1999, concernente il regime di aiuti di Stato concessi dall'Italia per interventi a favore dell'occupazione, mediante la concessione di agevolazioni contributive connesse alla stipulazione di contratti di formazione lavoro; b) decisione della Commissione 5.6.2002, concernente il regime di aiuti di Stato concessi dall'Italia per esenzioni fiscali e mutui agevolati, in favore di imprese di servizi pubblici a prevalente capitale pubblico; c) decisione della Commissione 30.3.2004 concernente il regime di aiuti di Stato concessi dall'Italia per interventi urgenti in materia di occupazione; d) decisione della Commissione del 20 ottobre 2004, concernente il regime di aiuti di Stato concessi dall'Italia in favore delle imprese che hanno realizzato investimenti nei comuni colpiti da eventi calamitosi nel 2002, previsti dall'art. 5 sexies d.lgs. 24.12.2002, n. 282, convertito dalla L. 21.2.2003.

Allegato

Progetto n° ____/AI/09

Reg. CE 1198/2006 - art. 33
Domanda di contributo per la
Pesca nelle acque interne
MISURA 2.2

Da realizzarsi nell'ambito della Pesca nelle acque interne	NOTE
attrezzature per la pesca	
acquisto di attrezzature da pesca, purché non comporti un aumento dello sforzo di pesca o una riduzione della selettività delle catture;	
acquisto di indumenti e accessori destinati a migliorare la sicurezza e le condizioni di lavoro	
costruzione e ammodernamento di banchine e passerelle ad uso delle imbarcazioni da pesca finalizzato a migliorare le condizioni di carico e/o sbarco;	
costruzione o ammodernamento di piccoli ripari per imbarcazioni da pesca	
celle frigorifere e linee di congelamento mobili;	
centri di consegna del pesce;	
vasche munite di apparecchi di ossigenazione per la conservazione e la distribuzione del pesce vivo pescato;	
trasformazione e miglioramento di imbarcazioni da pesca;	
acquisto di apparati propulsivi a motore, purché di potenza pari o inferiore al vecchio	
acquisto di beni immobili	
opere murarie e impiantistiche strettamente inerenti l'attività di pesca;	
spese per il miglioramento delle condizioni igienico-sanitarie, delle condizioni ambientali, dei sistemi di produzione anche attraverso l'adozione di innovazioni tecnologiche;	

Barrare la casella interessata

Il sottoscritto _____
 (C.F.: _____), in qualità di _____

Ragione sociale			
Indirizzo completo			
Telefono:		Telefax:	
E-Mail:			
Codice fiscale			
Partita IVA			

Coordinate bancarie:

[illegible]

Istituto di Credito/Banca:

CHIEDE

Importo di spesa previsto EURO:	
---------------------------------	--

- 1) di allegare la documentazione di cui all'art. 6. del bando pertinente la misura di cui trattasi, come da elenco facente parte integrante della presente domanda e debitamente sottoscritto;
- 2) dichiarazioni, ai sensi del DPR n. 445/2000, unitamente a copia fotostatica di un documento di identità:
 - di possesso delle autorizzazioni amministrative necessarie alla realizzazione dell'iniziativa oggetto della domanda di contributo;
 - di non aver usufruito di altri contributi pubblici inerenti l'iniziativa;
 - di assoggettabilità o meno della ritenuta d'acconto del 4% di cui all'art. 28 DPR 600/73;
- 3) di dare il proprio assenso alla pubblicazione dei dati riferiti al progetto, conformemente a quanto previsto dall'art. 30 del Reg. CE 1198/06.
- 4) di avere ricevuto le informazioni di cui all'articolo 13 del D.lgs. 196/2003 in particolare riguardo ai diritti da me riconosciuti dalla legge ex art. 7 D.lgs. 196/2003, acconsento al trattamento dei miei dati con le modalità e per le finalità indicate nella normativa stessa, comunque strettamente connesse e strumentali alla gestione della presente domanda di contributo;
- 5) di assumersi la responsabilità di quanto riportato in tutte le pagine del formulario.

tipo _____ n. _____ rilasciato il _____ da _____

(timbro e firma)

Allegato

Elenco documenti allegati alla pratica:

- a) progetto esecutivo costituito da relazione tecnica dettagliata e cronoprogramma degli investimenti/acquisti;
- b) riepilogo degli investimenti previsti;
- c) preventivi di spesa in originale per la fornitura di macchinari, attrezzature, materiali, impianti. Per i macchinari, le attrezzature e gli impianti deve essere presentata la perizia asseverata sulla congruità dei prezzi eseguita da un professionista iscritto al relativo Albo professionale, esperto della materia oggetto dell'investimento e, in caso di investimenti a bordo dei pescherecci, copia conforme all'originale de:
 - 1. Licenza di navigazione;
 - 2. Certificato di navigabilità;
 - 3. Licenza di pesca professionale rilasciata dalla Provincia competente per territorio;
 in caso di nuovi apparati propulsivi a motore, - indicazione sulla potenza (pari o minore) e sul minor impatto ambientale rispetto al precedente, nonchè copia conforme all'originale de:
 - 1. Certificato d'uso del motore
 - 2. Dichiarazione ai sensi del DPR n. 445/2000, unitamente a copia fotostatica di un documento di identità, attestante la corrispondenza del certificato d'uso del motore con l'uso effettivo dello stesso;
- d) per le persone giuridiche: certificato della Camera di Commercio, con dicitura antimafia limitatamente ai progetti il cui investimento complessivo è superiore ad Euro 154.937,00, dal quale si evinca il legale rappresentante e l'assenza di procedure fallimentari, Atto costitutivo, Statuto, estratto Libro Soci;
- e) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà sottoscritta dal titolare/legale rappresentante concernente il possesso o la richiesta delle previste autorizzazioni, pareri, nulla osta necessari per la realizzazione dell'intervento o copia conforme delle stesse. La dichiarazione va allegata anche se negativa;
- f) autocertificazione indicante il rispetto delle norme di cui al contratto collettivo di lavoro applicato o da applicare nei confronti del personale dipendente e DURC (documento unico di regolarità contributiva), incluse le norme sulla sicurezza;
- g) dichiarazione di impegno a mantenere la proprietà o la disponibilità del bene, oggetto del finanziamento, per un periodo di almeno cinque anni;
- h) dichiarazione attestante che negli interventi previsti nel progetto, di cui alla domanda, non è contemplata la sostituzione di beni che abbiano fruito di un finanziamento pubblico nel corso dei cinque anni precedenti la data di pubblicazione del bando;
- i) dichiarazione di assenso alla pubblicazione dei dati, ai sensi dell'art. 30 del Reg. CE 498/07;
- j) impegno a non richiedere una licenza di pesca al di fuori delle acque interne per il m/p (moto pescherecci) oggetto di finanziamenti.

Barrare le caselle corrispondenti ai documenti allegati

a	b	c	d	e	f	g	h	i	j										
---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

Numero caselle barrate: _____

(timbro e firma)

DENOMINAZIONE OGGETTO DI INTERVENTO			
Denominazione	matricola	Stazza GT	Potenza KW
Iscrizione Ispettorato di Porto di:			
Proprietà			
Licenza di navigazione n. e data di rilascio			
Certificato di idoneità e navigabilità n. e data di rilascio			

Descrizione voce di spesa	Valore in Euro (IVA esclusa)
Totale	

1) Partecipazione del beneficiario			€
	Fondi propri	€	
	Prestiti	€	
	Altro	€	
2) contributo in conto capitale complessivo			€
3) Totale piano finanziario			€

(Firma del legale rappresentante)

Data: / /

4

Allegato

Bando regionale per (INSERIRE DENOMINAZIONE)**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO NOTORIO DEL LEGALE RAPPRESENTANTE DELL'IMPRESA
BENEFICIARIA AI SENSI DELL'ART. 47 DPR 28 dicembre 2000, N. 455**

Il sottoscritto (*cognome e nome*).....nato a.....il.....
Codice fiscalenella qualità di legale rappresentante dell'impresa (denominazione)..... con
codice fiscale.....e sede in....., consapevole delle
responsabilità anche penali derivanti dal rilascio di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai
benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera ai sensi degli articoli 75 e 76 del DPR 28
dicembre 2000, n. 445, al fine di usufruire del finanziamento previsto dal (INSERIRE DENOMINAZIONE
COMPLETA DELLA MISURA), qualificabile come aiuto di Stato ai sensi dell'art. 87 del Trattato istitutivo
delle comunità europee, dichiara:

- di non aver mai ricevuto, neanche secondo la regola de minimis, gli aiuti di Stato dichiarati incompatibili con le decisioni della Commissione europea indicate nell'art. 4 del DPCM 23 maggio 2007 (pubblicato nella G.U. del 12 luglio 2007, n. 160), adottato ai sensi dell'art. 1, comma 1223, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie generale, n. 160 del 12.7.2007;
- di aver beneficiato secondo la regola de minimis degli aiuti di Stato dichiarati incompatibili con la decisione della Commissione europea indicata nell'art. 4, comma 1, lett. B del DPCM 23 maggio 2007 (pubblicato nella G.U. del 12.7.2007, n. 160), adottato ai sensi dell'art. 1 comma 1223, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie generale, n. 160 del 12.7.2007, per un ammontare totale di euroe di non essere pertanto tenuto all'obbligo di restituzione delle somme fruite;
- di aver rimborsato in data (giorno, mese, anno).....mediante (indicare il mezzo utilizzato: modello F24, cartella di pagamento ecc. con cui si è proceduto al rimborso la somma di eurocomprensiva degli interessi calcolati ai sensi del capo V del Regolamento (CE) 21.4.2004 n. 794/2004 relativa all'aiuto di Stato soggetto al recupero e dichiarato incompatibile con la decisione della Commissione europea indicata nell'art. 4, comma 1, lettera.....[specificare a quali delle lettere a, b, c, o d]* del D.P.C.M. adottato ai sensi dell'art. 1, comma 1223, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana Serie Generale n. 160 del 12.7.2007;
- di aver depositato nel conto di contabilità speciale acceso presso la Banca d'Italia la somma di eurocomprensiva degli interessi calcolati ai sensi del Capo V del Regolamento (CE) 21.4.2004 n. 794/2004 relativa all'aiuto di stato soggetto al recupero e dichiarato incompatibile con la decisione della Commissione europea indicata nell'art. 4, comma 1, lettera.....[specificare a quali delle lettere a, b, c, o d]* del D.P.C.M. adottato ai sensi dell'art. 1, comma 1223, della L. 296/2006.

DATA.....

FIRMA

- si allega fotocopia di documento di identità in corso di validità.

*a) La decisione della Commissione 11.5.1999, concernente il regime di aiuti di Stato concessi dall'Italia per interventi a favore dell'occupazione, mediante la concessione di agevolazioni contributive connesse alla stipulazione di contratti di formazione lavoro; b) decisione della Commissione 5.6.2002, concernente il regime di aiuti di Stato concessi dall'Italia per esenzioni fiscali e mutui agevolati, in favore di imprese di servizi pubblici a prevalente capitale pubblico; c) decisione della Commissione 30.3.2004 concernente il regime di aiuti di Stato concessi dall'Italia per interventi urgenti in materia di occupazione; d) decisione della Commissione del 20 ottobre 2004, concernente il regime di aiuti di Stato concessi dall'Italia in favore delle imprese che hanno realizzato investimenti nei comuni colpiti da eventi calamitosi nel 2002, previsti dall'art. 5 sexies d.lgs. 24.12.2002, n. 282, convertito dalla L. 21.2.2003.

Progetto n° ____/TR/09

<input type="checkbox"/>	Costruzione	Di un impianto di trasformazione / commercializzazione sito in:
<input type="checkbox"/>	Ampliamento	
<input type="checkbox"/>	Ammodernamento	

Il sottoscritto _____
(C.F.: _____), in qualità di _____
della ditta: _____

Ragione sociale			
Indirizzo completo			
Telefono:		Telefax:	
E-Mail:			
Codice fiscale			
Partita IVA			

Codice IBAN

[illegible]

Istituto di Credito/Banca:

CHIEDE

un contributo per la realizzazione di una iniziativa tra quelle previste dalla Misura 2.3 (Art. 34 e 35 del Reg. (CE) 1198/2006) per l'attuazione del seguente progetto:

Importo di spesa previsto EURO:	
---------------------------------	--

Allegato

A tale scopo dichiara quanto segue:

- 1) di allegare la documentazione di cui all'art. 6. del bando pertinente la misura di cui trattasi, come da elenco facente parte integrante della presente domanda e debitamente sottoscritto;
- 2) dichiarazioni, ai sensi del DPR n. 445/2000, unitamente a copia fotostatica di un documento di identità:
 - di possesso delle autorizzazioni amministrative necessarie alla realizzazione dell'iniziativa oggetto della domanda di contributo;
 - di non aver usufruito di altri contributi pubblici inerenti l'iniziativa;
 - di assoggettabilità o meno della ritenuta d'acconto del 4% di cui all'art. 28 DPR 600/73;
- 3) di dare il proprio assenso alla pubblicazione dei dati riferiti al progetto, conformemente a quanto previsto dall'art. 30 del Reg. CE 1198/06.
- 4) di avere ricevuto le informazioni di cui all'articolo 13 del D.lgs. 196/2003 in particolare riguardo ai diritti da me riconosciuti dalla legge ex art. 7 D.lgs. 196/2003, acconsento al trattamento dei miei dati con le modalità e per le finalità indicate nella normativa stessa, comunque strettamente connesse e strumentali alla gestione della presente domanda di contributo;
- 5) di assumersi la responsabilità di quanto riportato in tutte le pagine del formulario.

Ai sensi dell'art. 38 del DPR n. 445 del 28.12.2000, si allega alla presente richiesta, copia fronte retro del seguente documento di identità, del sottoscrittore:

tipo _____ n. _____ rilasciato il _____ da _____.

_____, ____/____/____

(timbro e firma)

Allegato

Elenco documenti allegati alla pratica:

- a) progetto esecutivo costituito da relazione tecnica dettagliata e cronoprogramma degli investimenti/acquisti;
- b) riepilogo degli investimenti previsti;
- c) computo metrico estimativo delle opere edili a prezzi di mercato, corredato dalla dichiarazione sulla congruità prezzi, rilasciata da libero professionista abilitato;
- d) preventivi di spesa in originale per la fornitura di macchinari, attrezzature, materiali, impianti. Per i macchinari, le attrezzature e gli impianti deve essere presentata la perizia asseverata sulla congruità dei prezzi eseguita da un professionista iscritto al relativo Albo professionale, esperto della materia oggetto dell'investimento;
- e) piano finanziario dell'investimento;
- f) per le persone giuridiche: certificato della Camera di Commercio, con dicitura antimafia limitatamente ai progetti il cui investimento complessivo è superiore ad Euro 154.937,00, dal quale si evinca il legale rappresentante e l'assenza di procedure fallimentari, Atto costitutivo, Statuto, estratto Libro Soci;
- g) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà sottoscritta dal legale rappresentante concernente il possesso o la richiesta delle previste autorizzazioni, pareri, nulla osta necessari per la realizzazione dell'intervento. La dichiarazione va allegata anche se negativa;
- h) autocertificazione indicante il rispetto delle norme di cui al contratto collettivo di lavoro applicato o da applicare nei confronti del personale dipendente o DURC (documento unico di regolarità contributiva);
- i) oltre i 100.000,00 euro di investimento da realizzare presentazione di una dichiarazione rilasciata da un istituto di credito che attesti/certifichi una capacità finanziaria compatibile/adequata per il progetto di investimento;
- j) per l'acquisto di terreni e/o beni immobili: compromesso o atto di acquisto, o perizia giurata rilasciata da un tecnico qualificato indipendente nella quale si dichiara che il prezzo di acquisto non è superiore al valore di mercato;
- k) dichiarazione di impegno a mantenere la proprietà o la disponibilità dei terreni e/o dei beni immobili (oggetto della domanda di ammissione a contributo) per un periodo pari ad almeno dieci anni; dichiarazione di impegno a mantenere la proprietà o la disponibilità degli impianti e delle attrezzature (oggetto della domanda di ammissione a contributo) per un periodo pari ad almeno cinque anni;
- l) dichiarazione attestante che negli interventi previsti nel progetto, di cui alla domanda, non è contemplata la sostituzione di beni che abbiano fruito di un finanziamento pubblico nel corso dei cinque anni precedenti la data di pubblicazione del bando;
- m) nel caso in cui il richiedente non sia proprietario dell'immobile o dell'impianto: dichiarazione sostitutiva di atto notorio, a firma del proprietario, di assenso alla esecuzione delle opere nonché all'iscrizione dei relativi vincoli, e idonea documentazione attestante la disponibilità dell'immobile o dell'impianto;
- n) dichiarazione di assenso alla pubblicazione dei dati, ai sensi dell'art. 30 del Reg. CE 498/07.

Barrare le caselle corrispondenti ai documenti allegati

a	b	c	d	e	f	g	h	i	j	k	l	m	n				
---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	--	--	--	--

Numero caselle barrate: _____

 (timbro e firma)

Allegato

Caratteristiche dell'azienda:**Superficie aziendale:**

Terreni (ha)	
In proprietà	
In concessione demaniale	
In affitto	

Fabbricati (mq)	
In proprietà	
In concessione demaniale	
In affitto	

Il progetto sarà realizzato in area in:

<input type="checkbox"/>	Proprietà
<input type="checkbox"/>	Concessione demaniale
<input type="checkbox"/>	Affitto

(barrare la casella interessata)

Allegato

Situazione dell'azienda antecedente la realizzazione del progetto**Estensione superfici impianti produttivi**

Sale lavorazione prodotti	mc	mq
Lavorazione prodotto fresco o refrigerato		
Lavorazione prodotto surgelato o congelato		
Lavorazione conserve e semiconserve		
Lavorazione altri prodotti da trasformare		

Sale commercializzazione	mc	mq
Commercializzazione prodotto fresco o refrigerato		
Commercializzazione prodotto surgelato o congelato		
Commercializzazione conserve e semiconserve		
Commercializzazione altri prodotti da trasformare		
Celle frigorifere	mc	mq
Bassa temperatura (<15°)		
Celle refrigerate (~0°)		

Specie ittiche trattate (trasformazione)

Specie	Tipo lavorazione	Produzione 2006	Produzione 2007	Produzione 2008

Specie ittiche trattate (commercializzazione)

Specie	Tipo lavorazione	Produzione 2006	Produzione 2007	Produzione 2008

Allegato

Situazione dell'azienda posteriore la realizzazione del progetto**Estensione superfici impianti produttivi**

Sale lavorazione prodotti	mc	mq
Lavorazione prodotto fresco o refrigerato		
Lavorazione prodotto surgelato o congelato		
Lavorazione conserve e semiconserve		
Lavorazione altri prodotti da trasformare		

Sale commercializzazione	mc	mq
Commercializzazione prodotto fresco o refrigerato		
Commercializzazione prodotto surgelato o congelato		
Commercializzazione conserve e semiconserve		
Commercializzazione altri prodotti da trasformare		

Celle frigorifere	mc	mq
Bassa temperatura (<15°)		
Celle refrigerate (~0°)		

Specie ittiche trattate (trasformazione)

Specie	Tipo lavorazione	Produzione 2009	Produzione 2010	Produzione 2011

Specie ittiche trattate (commercializzazione)

Specie	Tipo lavorazione	Produzione 2009	Produzione 2010	Produzione 2011

Allegato

Personale attualmente impiegato in azienda:

Qualifica	Anno 2006	Anno 2007	Anno 2008

Personale che verrà impiegato in azienda a seguito della realizzazione del progetto:

Qualifica	Anno 2009	Anno 2010	Anno 2011

Fatturato aziendale:

(valori in Euro)

Tipologia di prodotto commercializzato	Anno 2006	Anno 2007	Anno 2008

(fresco, refrigerato, congelato, conserve e semiconserve, etc.)

Previsioni di fatturato aziendale:

(valori in Euro)

Tipologia di prodotto commercializzato	Anno 2009	Anno 2010	Anno 2011

(fresco, refrigerato, congelato, conserve e semiconserve, etc.)

Allegato

Riepilogo dei costi previsti

[illegible]

Piano finanziario del progetto

1) Partecipazione del beneficiario			€
	Fondi propri	€	
	Prestiti	€	
	Altro	€	
2) contributo in conto capitale complessivo			€
3) Totale piano finanziario			€

Il piano finanziario deve coprire l'importo totale di tutti gli investimenti per i quali è stato chiesto il contributo.

Il beneficiario si impegna con mezzi propri a coprire la differenza tra il contributo richiesto e quello concesso ai sensi della normativa comunitaria di riferimento (Reg. (CE) 1198/2006 e successive modifiche ed integrazioni).

_____, ____/____/____

(Firma del legale rappresentante)

Allegato

Conto di gestione del triennio precedente

Voce	Dettaglio	Anno 2006	Anno 2007	Anno 2008
Produzione lorda vendibile (PLV)				
Costo fattori produttivi	Spese varie			
	Energia			
	Altro			
Costo del lavoro	Salari			
	Stipendi			
Altre spese interne	Oneri sociali			
	Oneri finanziari			
	Assicurazioni			
Quote di manutenzione				
Quote di ammortamento				
Profitti straordinari dell'esercizio precedente				
Perdite straordinarie dell'esercizio precedente				
Reddito di impresa al lordo di imposte e tasse				
Reddito di impresa al netto delle imposte e tasse				

Allegato

Conto di gestione previsionale del triennio successivo

Voce	Dettaglio	Anno 2009	Anno 2010	Anno 2011
Produzione lorda vendibile (PLV)				
Costo fattori produttivi	Spese varie			
	Energia			
	Altro			
Costo del lavoro	Salari			
	Stipendi			
Altre spese interne	Oneri sociali			
	Oneri finanziari			
	Assicurazioni			
Quote di manutenzione				
Quote di ammortamento				
Profitti straordinari dell'esercizio precedente				
Perdite straordinarie dell'esercizio precedente				
Reddito di impresa al lordo di imposte e tasse				
Reddito di impresa al netto delle imposte e tasse				

CLAUSOLA DEGGENDORF

In ottemperanza a quanto stabilito dall'art. 1, comma 1223 della legge 296/2006 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2007)" e dal d.p.c.m. 23 maggio 2007, attuativo della predetta disposizione, i destinatari degli aiuti previsti dal presente bando possono avvalersi di tali misure agevolative solo se dichiarano, ai sensi dell'articolo 47 del testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 ed in base a conforme modulistica allegata, di non rientrare fra coloro che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli aiuti che sono individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione europea, così come specificati dall'art. 4 del citato decreto.

Data: ____/____/____

Firma del richiedente o legale rappresentante

Allegato

Bando regionale per (INSERIRE DENOMINAZIONE)**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO NOTORIO DEL LEGALE RAPPRESENTANTE DELL'IMPRESA
BENEFICIARIA AI SENSI DELL'ART. 47 DPR 28 dicembre 2000, N. 455**

Il sottoscritto (*cognome e nome*).....nato a.....il.....
Codice fiscalenella qualità di legale rappresentante dell'impresa (denominazione)..... con
codice fiscale.....e sede in....., consapevole delle
responsabilità anche penali derivanti dal rilascio di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai
benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera ai sensi degli articoli 75 e 76 del DPR 28
dicembre 2000, n. 445, al fine di usufruire del finanziamento previsto dal (INSERIRE DENOMINAZIONE
COMPLETA DELLA MISURA), qualificabile come aiuto di Stato ai sensi dell'art. 87 del Trattato istitutivo
delle comunità europee, dichiara:

- di non aver mai ricevuto, neanche secondo la regola de minimis, gli aiuti di Stato dichiarati incompatibili con le decisioni della Commissione europea indicate nell'art. 4 del DPCM 23 maggio 2007 (pubblicato nella G.U. del 12 luglio 2007, n. 160), adottato ai sensi dell'art. 1, comma 1223, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie generale, n. 160 del 12.7.2007;
- di aver beneficiato secondo la regola de minimis degli aiuti di Stato dichiarati incompatibili con la decisione della Commissione europea indicata nell'art. 4, comma 1, lett. B del DPCM 23 maggio 2007 (pubblicato nella G.U. del 12.7.2007, n. 160), adottato ai sensi dell'art. 1 comma 1223, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie generale, n. 160 del 12.7.2007, per un ammontare totale di euroe di non essere pertanto tenuto all'obbligo di restituzione delle somme fruite;
- di aver rimborsato in data (giorno, mese, anno).....mediante (indicare il mezzo utilizzato: modello F24, cartella di pagamento ecc. con cui si è proceduto al rimborso la somma di eurocomprensiva degli interessi calcolati ai sensi del capo V del Regolamento (CE) 21.4.2004 n. 794/2004 relativa all'aiuto di Stato soggetto al recupero e dichiarato incompatibile con la decisione della Commissione europea indicata nell'art. 4, comma 1, lettera.....[specificare a quali delle lettere a, b, c, o d]* del D.P.C.M. adottato ai sensi dell'art. 1, comma 1223, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana Serie Generale n. 160 del 12.7.2007;
- di aver depositato nel conto di contabilità speciale acceso presso la Banca d'Italia la somma di eurocomprensiva degli interessi calcolati ai sensi del Capo V del Regolamento (CE) 21.4.2004 n. 794/2004 relativa all'aiuto di stato soggetto al recupero e dichiarato incompatibile con la decisione della Commissione europea indicata nell'art. 4, comma 1, lettera.....[specificare a quali delle lettere a, b ,c, o d]* del D.P.C.M. adottato ai sensi dell'art. 1, comma 1223, della L. 296/2006.

DATA.....

FIRMA

- si allega fotocopia di documento di identità in corso di validità.

*a) La decisione della Commissione 11.5.1999, concernente il regime di aiuti di Stato concessi dall'Italia per interventi a favore dell'occupazione, mediante la concessione di agevolazioni contributive connesse alla stipulazione di contratti di formazione lavoro; b) decisione della Commissione 5.6.2002, concernente il regime di aiuti di Stato concessi dall'Italia per esenzioni fiscali e mutui agevolati, in favore di imprese di servizi pubblici a prevalente capitale pubblico; c) decisione della Commissione 30.3.2004 concernente il regime di aiuti di Stato concessi dall'Italia per interventi urgenti in materia di occupazione; d) decisione della Commissione del 20 ottobre 2004, concernente il regime di aiuti di Stato concessi dall'Italia in favore delle imprese che hanno realizzato investimenti nei comuni colpiti da eventi calamitosi nel 2002, previsti dall'art. 5 sexies d.lgs. 24.12.2002, n. 282, convertito dalla L. 21.2.2003.

Allegato

Progetto n° ____/PM/09

Reg. CE 1198/2006 - art. 40
Domanda di contributo per
Sviluppo di nuovi mercati e campagne rivolte ai consumatori
MISURA 3.4

Da realizzarsi nell'ambito dello sviluppo di nuovi mercati e campagne rivolte ai consumatori		NOTE
	costi per le agenzie pubblicitarie e altri fornitori di servizi nell'ambito della preparazione e della realizzazione delle azioni	
	l'acquisto o l'affitto di spazi per iniziative affidate ai mass media, la creazione di slogan o di marchi per la durata delle azioni	
	le spese per le pubblicazioni e il personale esterno necessari per le azioni	
	costi per l'organizzazione e la partecipazione a fiere ed esposizioni	

Barrare la casella interessata

Il sottoscritto _____

(C.F.: _____), in qualità di _____

Ragione sociale			
Indirizzo completo			
Telefono:		Telefax:	
E-Mail:			
Codice fiscale			
Partita IVA			

Coordinate bancarie:

Codice IBAN

[illegible]

Istituto di Credito/Banca:

Allegato

CHIEDE

un contributo per la realizzazione di una iniziativa tra quelle previste dalla Misura 3.4 (Art. 40 del Reg. (CE) 1198/2006) per l'attuazione del seguente progetto:

Importo di spesa previsto EURO:	

A tale scopo dichiara quanto segue:

- 1) di allegare la documentazione di cui all' art. 6. del bando pertinente la misura di cui trattasi, come da elenco facente parte integrante della presente domanda e debitamente sottoscritto;
- 2) dichiarazioni, ai sensi del DPR n. 445/2000, unitamente a copia fotostatica di un documento di identità:
 - di possesso delle autorizzazioni amministrative necessarie alla realizzazione dell'iniziativa oggetto della domanda di contributo;
 - di non aver usufruito di altri contributi pubblici inerenti l'iniziativa;
 - di assoggettabilità o meno della ritenuta d'acconto del 4% di cui all'art. 28 DPR 600/73;
- 3) di dare il proprio assenso alla pubblicazione dei dati riferiti al progetto, conformemente a quanto previsto dall'art. 30 del Reg. CE 1198/06.
- 4) di avere ricevuto le informazioni di cui all'articolo 13 del D.lgs. 196/2003 in particolare riguardo ai diritti da me riconosciuti dalla legge ex art. 7 D.lgs. 196/2003, acconsento al trattamento dei miei dati con le modalità e per le finalità indicate nella normativa stessa, comunque strettamente connesse e strumentali alla gestione della presente domanda di contributo;
- 5) di assumersi la responsabilità di quanto riportato in tutte le pagine del formulario.

Ai sensi dell'art. 38 del DPR n. 445 del 28.12.2000, si allega alla presente richiesta, copia fronte retro del seguente documento di identità, del sottoscrittore:

tipo _____ n. _____ rilasciato il _____ da _____.

_____, ____/____/____

(timbro e firma)

Allegato

Elenco documenti allegati alla pratica:

- a) progetto preliminare costituito da relazione tecnica dettagliata, cronoprogramma;
- b) riepilogo degli investimenti previsti;
- c) preventivi di spesa in originale;
- d) piano finanziario dell'investimento;
- e) certificato di iscrizione al Registro delle Imprese della competente CCIAA, attestante la vigenza dell'impresa e, nel caso in cui contributo richiesto sia superiore a Euro 154.937,00 corredato anche dalla dicitura antimafia;
- f) nel caso il richiedente sia costituito in forma societaria, anche cooperativa, atto costitutivo, statuto, estratto libro soci, certificato prefettizio;
- g) certificazione DURC o richiesta di certificazione DURC (Documento Unico di Regolarità Contributiva);
- h) autorizzazioni, ovvero richiesta per il rilascio delle autorizzazioni per l'avvio progettuale ove necessarie per la realizzazione del progetto;
- i) assenso alla pubblicazione dei dati, ai sensi dell'art. 30 del Reg. (CE) n. 498/07.

Barrare le caselle corrispondenti ai documenti allegati

a	b	c	d	e	f	g	h	i								
---	---	---	---	---	---	---	---	---	--	--	--	--	--	--	--	--

Numero caselle barrate: __________
(timbro e firma)

Allegato

QUESTIONARIO**Situazione tecnica, economica e sociale prima della realizzazione del progetto**

Descrizione	Unità di riferimento	Totale
numero della aziende associate	N°	
numero occupati nelle aziende associate	N°	
quantità di prodotto commercializzato nei due anni precedenti l'attuazione dell'iniziativa	Tonn.	
valore commerciale stimato della produzione delle aziende associate	Euro	
presenza di aziende associate con certificazione ISO	N°	
presenza di impianti di lavorazione e/o trasformazione	N°	
attività promozionali realizzate nei 3 anni precedenti e loro breve descrizione	N°	

- Specie interessate: _____
- _____
- _____
- _____

Specificare se commercializzate allo stato fresco o lavorato e/o trasformato.

Allegato

QUESTIONARIO**Situazione tecnica, economica e sociale dopo la realizzazione dell'iniziativa**

Descrizione	Unità di riferimento	Totale
numero della aziende associate	N°	
numero occupati nelle aziende associate	N°	
quantità di prodotto commercializzato nei due anni precedenti l'attuazione dell'iniziativa	Tonn.	
valore commerciale stimato della produzione delle aziende associate	Euro	
presenza di aziende associate con certificazione ISO	N°	
presenza di impianti di lavorazione e/o trasformazione	N°	
attività promozionali realizzate nei 3 anni precedenti e loro breve descrizione	N°	

Percentuale di prodotto oggetto dell'iniziativa promozionale rispetto al prodotto totale commercializzato _____%

- Specie interessate: _____
- _____
- _____
- _____

Specificare se commercializzate allo stato fresco o lavorato e/o trasformato.

Riepilogo dei costi previsti

[illegible]

1) Partecipazione del beneficiario			€
	Fondi propri	€	
	Prestiti	€	
	Altro	€	
2) contributo in conto capitale complessivo			€
3) Totale piano finanziario			€

Il beneficiario si impegna con mezzi propri a coprire la differenza tra il contributo richiesto e quello concesso ai sensi della normativa comunitaria di riferimento (Reg. (CE) 1198/2006 e successive modifiche ed integrazioni).

/ /

(Firma del legale rappresentante)

Allegato

Indicatori di impatto

Situazione attuale

Numero delle iniziative attivate nel periodo 2000/2006 (campagne promozionali, fiere, studi, progetti)	N°	
Periodo di attuazione		
Luogo di attuazione		

Risultati attesi

Numero delle iniziative promozionali (fiere, studi, etc.) previste nel periodo 2007/2013	N°	
Periodo di attuazione		
Luogo di attuazione		

CLAUSOLA DEGGENDORF

In ottemperanza a quanto stabilito dall'art. 1, comma 1223 della legge 296/2006 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2007)" e dal d.p.c.m. 23 maggio 2007, attuativo della predetta disposizione, i destinatari degli aiuti previsti dal presente bando possono avvalersi di tali misure agevolative solo se dichiarano, ai sensi dell'articolo 47 del testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 ed in base a conforme modulistica allegata, di non rientrare fra coloro che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli aiuti che sono individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione europea, così come specificati dall'art. 4 del citato decreto.

Data: ____/____/____

Firma del richiedente o legale rappresentante

Allegato

Bando regionale per (INSERIRE DENOMINAZIONE)**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO NOTORIO DEL LEGALE RAPPRESENTANTE DELL'IMPRESA
BENEFICIARIA AI SENSI DELL'ART. 47 DPR 28 dicembre 2000, N. 455**

Il sottoscritto (cognome e nome).....nato a.....il.....
Codice fiscale,nella qualità di legale rappresentante dell'impresa (denominazione)..... con
codice fiscale.....e sede in....., consapevole delle
responsabilità anche penali derivanti dal rilascio di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai
benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera ai sensi degli articoli 75 e 76 del DPR 28
dicembre 2000, n. 445, al fine di usufruire del finanziamento previsto dal (INSERIRE DENOMINAZIONE
COMPLETA DELLA MISURA), qualificabile come aiuto di Stato ai sensi dell'art. 87 del Trattato istitutivo
delle comunità europee, dichiara:

- di non aver mai ricevuto, neanche secondo la regola de minimis, gli aiuti di Stato dichiarati incompatibili con le decisioni della Commissione europea indicate nell'art. 4 del DPCM 23 maggio 2007 (pubblicato nella G.U. del 12 luglio 2007, n. 160), adottato ai sensi dell'art. 1, comma 1223, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie generale, n. 160 del 12.7.2007;
- di aver beneficiato secondo la regola de minimis degli aiuti di Stato dichiarati incompatibili con la decisione della Commissione europea indicata nell'art. 4, comma 1, lett. B del DPCM 23 maggio 2007 (pubblicato nella G.U. del 12.7.2007, n. 160), adottato ai sensi dell'art. 1 comma 1223, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie generale, n. 160 del 12.7.2007, per un ammontare totale di euroe di non essere pertanto tenuto all'obbligo di restituzione delle somme fruite;
- di aver rimborsato in data (giorno, mese, anno).....mediante (indicare il mezzo utilizzato: modello F24, cartella di pagamento ecc. con cui si è proceduto al rimborso la somma di eurocomprensiva degli interessi calcolati ai sensi del capo V del Regolamento (CE) 21.4.2004 n. 794/2004 relativa all'aiuto di Stato soggetto al recupero e dichiarato incompatibile con la decisione della Commissione europea indicata nell'art. 4, comma 1, lettera.....[specificare a quali delle lettere a, b, c, o d]* del D.P.C.M. adottato ai sensi dell'art. 1, comma 1223, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana Serie Generale n. 160 del 12.7.2007;
- di aver depositato nel conto di contabilità speciale acceso presso la Banca d'Italia la somma di eurocomprensiva degli interessi calcolati ai sensi del Capo V del Regolamento (CE) 21.4.2004 n. 794/2004 relativa all'aiuto di stato soggetto al recupero e dichiarato incompatibile con la decisione della Commissione europea indicata nell'art. 4, comma 1, lettera.....[specificare a quali delle lettere a, b ,c, o d]* del D.P.C.M. adottato ai sensi dell'art. 1, comma 1223, della L. 296/2006.

DATA.....

FIRMA

- si allega fotocopia di documento di identità in corso di validità.

*a) La decisione della Commissione 11.5.1999, concernente il regime di aiuti di Stato concessi dall'Italia per interventi a favore dell'occupazione, mediante la concessione di agevolazioni contributive connesse alla stipulazione di contratti di formazione lavoro; b) decisione della Commissione 5.6.2002, concernente il regime di aiuti di Stato concessi dall'Italia per esenzioni fiscali e mutui agevolati, in favore di imprese di servizi pubblici a prevalente capitale pubblico; c) decisione della Commissione 30.3.2004 concernente il regime di aiuti di Stato concessi dall'Italia per interventi urgenti in materia di occupazione; d) decisione della Commissione del 20 ottobre 2004, concernente il regime di aiuti di Stato concessi dall'Italia in favore delle imprese che hanno realizzato investimenti nei comuni colpiti da eventi calamitosi nel 2002, previsti dall'art. 5 sexies d.lgs. 24.12.2002, n. 282, convertito dalla L. 21.2.2003.

Codice DB1205

D.D. 10 febbraio 2009, n. 19

Lago d'Orta. Comune di Omegna. Autorizzazione ai fini della disciplina della navigazione alla posa di n. 1 pontile fisso, realizzazione di darsena naturale, messa in sicurezza muro spondale e creazione scalinata. Richiedente: Maulini Alessio.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare, per quanto di competenza, ai fini della disciplina della navigazione, a decorrere dalla data del presente provvedimento, la posa di n. 1 boa per ormeggio unità di navigazione, la realizzazione di pontile fisso (dimensioni cm. 400 x 220), la realizzazione di darsena naturale (dimensioni cm 400 x 250), la realizzazione di scalinata (dimensioni cm 120 x 140) e la messa in sicurezza di muro spondale in comune di Omegna, nelle acque antistanti i mappali n. 88 e 89 del foglio n. 22, richiesto da Maulini Alessio, così come meglio identificato in premessa.

Gli impianti dovranno essere realizzati nella posizione e secondo le modalità riportate nei disegni allegati all'istanza in questione, che vengono debitamente visti da questo Settore, subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni.

La boa dovrà essere di colore bianco e dovrà risultare conforme alle norme di cui al "Regolamento disciplinante la segnalazione delle vie navigabili lacuali" approvato con D.P.G.R. 29.3.2002, n. 1/R. Viene assegnata la sigla: OM75.

L'ancoraggio della boa al corpo morto dovrà essere di lunghezza sufficiente a permettere il galleggiamento della medesima sulla superficie dell'acqua anche nel caso di massima escursione del lago e dovrà dare la massima garanzia di solidità in modo da evitare pericolo di deriva.

Il pontile dovrà risultare conforme alle norme contenute nel "Regolamento disciplinante la segnalazione delle vie navigabili lacuali" emanato con D.P.G.R. n. 1/R del 29.03.2002. Viene assegnato il numero distintivo : OM76.

Dovranno essere eseguiti accurati calcoli di verifica della stabilità delle opere in argomento.

Durante l'esecuzione dei lavori dovrà essere adottato ogni utile accorgimento volto a garantire la sicurezza della navigazione nell'area di cantiere. In tale sede l'occupazione di specchio acqueo eccedente la superficie dei manufatti dovrà essere preventivamente comunicata al Settore Navigazione Interna e Merci (con l'indicazione dei mezzi e delle attrezzature presenti in acqua) e potrà essere soggetta a particolari prescrizioni.

Il titolare del presente parere ha altresì l'obbligo, a propria cura e spese, di mantenere in perfetta conservazione e manutenzione le opere in argomento.

Il Settore Navigazione Interna e Merci della Regione Piemonte potrà sempre variare le modalità sopra indicate ed il richiedente dovrà attenersi alle nuove disposizioni anche quando gliene derivasse una minor comodità o maggiore spesa.

Il presente provvedimento, che si intende rilasciato senza alcun pregiudizio per i diritti di terzi, potrà essere sempre revocato, sospeso o modificato in tutto o in parte per ragioni di pubblico interesse e di sicurezza della navigazione senza diritto di indennizzi.

Il titolare del presente parere è direttamente responsabile verso terzi di ogni danno cagionato alle persone e alla proprietà, tenendo sollevata ed indenne l'Amministrazione regionale da ogni ricorso o pretesa di chi si ritiene danneggiato dall'esercizio del presente parere.

Il presente provvedimento viene rilasciato esclusivamente ai fini della disciplina della navigazione e non costituisce titolo all'occupazione dell'area demaniale di che trattasi. Il diretto interessato dovrà, pertanto, richiedere la regolarizzazione amministrativa e fiscale all'ente concedente, al quale spettano sia le valutazioni di merito che di compatibilità con altre concessioni o occupazioni presenti nell'area, in essere o in corso di perfezionamento.

Il presente parere, che non è cedibile, si intende accordato nei limiti che competono al Settore Navigazione Interna e Merci della Regione Piemonte.

La titolare del presente parere ha altresì l'obbligo a propria cura e spese di mantenere in perfetta conservazione e manutenzione l'opera in argomento.

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data di avvenuta notificazione o dalla piena conoscenza secondo le modalità di cui alla legge 6.12.1971, n. 1034 ovvero Ricorso Straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione o dalla piena conoscenza, ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 24.11.1971, n. 1199.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 16 del D.P.G.R. n. 8/R - 2002.

Il Dirigente

Riccardo Lorizzo

Codice DB1204

D.D. 11 febbraio 2009, n. 20

LL.RR. n. 33/76 e n. 24/95. Attribuzione dell'importo di Euro 362,70 già impegnato con D.D. n. 478/DA1203 del 13/10/2008 Cap. 116266/08 (Impegno delegato n. 4166 del 25.09.2008), quale totale corrispettivo gettoni di presenza ai membri della Commissione regionale d'esame di requisiti di idoneità per l'esercizio del servizio di trasporto pubblico non di linea su strada - Anno 2008.

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

Di prendere atto, ai sensi delle LL.RR. n. 33/76 e n. 24/95, di quanto spettante per l'anno 2008 ai Membri della Commissione Regionale per l'esame dei requisiti di idoneità all'esercizio del servizio di trasporto pubblico non di linea su strada, così come dettagliato nell'allegato "A" che costituisce parte sostanziale e integrante della presente determinazione.

Il totale importo di € 362,70 (incluso I.V.A.) ed eventuali spese ai sensi di Legge - è impegnato sul Capitolo 116266 - Impegno delegato n. 4166 - (A. 101965).

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Direttore
Aldo Manto

Codice DB1203

D.D. 12 febbraio 2009, n. 21

L.R. 4/83 - D.G.R. n. 4-9979 del 05.11.2008 - Approvazione dello schema di convenzione tra Regione Piemonte, Provincia di Novara, Comune di Oleggio e ANAS s.p.a. per la progettazione preliminare degli interventi per la messa in sicurezza del tratto della S.S. 32 "del Ticinese" e per la realizzazione di una rotatoria in Comune di Oleggio.

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

di approvare il testo della Convenzione da stipulare tra Regione Piemonte, Provincia di Novara, Comune di Oleggio e ANAS s.p.a. per la progettazione preliminare degli interventi per la messa in sicurezza del tratto della S.S. 32 "del Ticinese" e per la realizzazione di una rotatoria in Comune di Oleggio, allegata a far parte integrante e sostanziale della presente determinazione dirigenziale.

Avverso la presente determinazione è ammessa da parte dei soggetti legittimati, proposizione di ricorso Giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale per il Piemonte, entro il termine di 60 giorni dalla data di ricevimento del presente atto o dalla piena conoscenza, secondo le modalità di cui alla Legge n. 1034 del 6.12.1971 oppure Ricorso Straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di ricevimento, ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 24.11.1971 n. 1199.

La presente determinazione dirigenziale sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. 8/R/2002.

Il Direttore
Aldo Manto

Codice DB1201

D.D. 13 febbraio 2009, n. 22

Piano regionale per la sicurezza stradale. Programma regionale di Azione annuale 2008. Bando per la realizzazione di "Zone 30" all'interno dei centri abitati. Formale concessione del contributo.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di assegnare, a completamento della graduatoria approvata con D.G.R. n. 21 - 7884 del 21 dicembre 2007, a titolo di cofinanziamento per l'attuazione "Linea strategica 1.1.0 - Diffondere la strategia delle zone 30 nelle aree

urbane" -" del Piano Regionale della Sicurezza Stradale, il contributo ai Comuni come di seguito indicato:

Comune	Importo finanziato	
CUNEO	€	206.000,00
CHIERI	€	220.000,00
VENARIA REALE	€	120.000,00
OVADA	€	80.000,00
SAN MAURO TORINESE	€	100.000,00
GRUGLIASCO	€	400.000,00
CASTELLAMONTE	€	132.000,00
TROFARELLO	€	330.000,00
NOVI LIGURE	€	125.000,00
VERBANIA	€	50.000,00

di definire i tempi per la realizzazione degli interventi prevedendo l'affidamento lavori entro il 30 maggio 2009 e l'ultimazione delle opere entro e non oltre il 30 maggio 2010, come previsto nella dichiarazione di accettazione.

Alle esigenze finanziarie derivanti dall'attuazione dei progetti si farà fronte con quanto già impegnato, a favore dei Comuni vincitori del bando, con le DD. n. 426 del 07.09.2007 sul cap. 22088/2007 e n. 493 del 21.10.2008 sul cap. 228084/2008 di cui alle premesse.

Il contributo verrà liquidato come previsto nella Dichiarazione di Accettazione, ovvero secondo le seguenti modalità:

- la prima quota, pari al 30%, a seguito della stipula della dichiarazione di accettazione;
- la seconda quota, pari al 70%, previa trasmissione e verifica del progetto esecutivo, a seguito dell'affidamento dei lavori. Il contributo sarà rimodulato sulla base dell'importo di aggiudicazione in modo proporzionale, come previsto dal bando.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente
Gianni Rosa

Codice DB1204

D.D. 16 febbraio 2009, n. 24

Autorizzazione effettuazione treno speciale e concessione corrispettivo a favore di Trenitalia S.p.A.. Evento promosso dall'Associazione Pro Loco di Ghemme (NO), denominato: "2 Giornata delle ferrovie dimenticate". Importo Euro 16.760,00 (IVA compresa).

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

Di autorizzare, per le motivazioni in premessa riportate, il treno speciale programmato in data 1° marzo 2009, in occasione dell'evento denominato: "2° Giornata delle ferrovie dimenticate", promosso dall'Associazione Pro Loco di Ghemme (NO) secondo le seguenti modalità:

“effettuazione di treno d’epoca composto da locomotiva a vapore 640 143 (+ loc. diesel di sussidio in coda intera tratta) e sei vetture tipo cento porte per un totale di 430 posti offerti, sulla tratta Novara - Varallo e ritorno – e Varallo Romagnano Sesia e ritorno con orario di partenza indicativo da Novara alle ore 8.30 e ritorno alle ore 18,00”.

Di riconoscere a Trenitalia S.p.A. per i servizi di che trattasi, gli oneri a garanzia dei servizi offerti pari ad € 16.760,00 (IVA compresa).

Alla spesa di € 16.760,00 (IVA compresa), si farà fronte con le somme disponibili sul Cap. 112718 (ex 11489) del Bilancio regionale 2007, di cui alla D.D. n. 400/26.26.3 del 29.08.2007 (I. 3625 - A. 101241).

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte, ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e dell’art. 16 del D. P. G. R. n. 8/R/2002.

Il Direttore
Aldo Manto

Codice DB1202

D.D. 17 febbraio 2009, n. 25

Ferrovia Canavesana. Accordo di Programma del 16.12.2002 in materia di investimenti ai sensi dell’art. 15 del D.lgs. n. 422/1997. Fornitura n. 9 nuovi T.T.R. dotati di S.C.M.T. Liquidazione al Gruppo Torinese Trasporti GTT S.p.A. di Euro 1.736.970,00 sul cap. 288571 (Imp. n. 3103/2006).

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

di liquidare al G.T.T. SpA, per le motivazioni sopra illustrate, l’importo complessivo di € 1.736.970,00, quale saldo della 1^a rata unica per i n. 9 TTR, della 2^a, 3^a e 4^a rata del treno TTR001 e della 2^a rata del treno TTR002, a valere sulle risorse finanziarie impegnate sul capitolo di spesa n.288571 con Imp. n. 3103/2006, nell’ambito del finanziamento previsto per gli interventi nn. 8 e 9 del Programma Investimenti 2000-2006 della Ferrovia Canavesana, denominati “n. 9 treni TTR” e “sistemi sicurezza treni TTR”.

Contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso Giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo del Piemonte entro sessanta giorni dalla sua piena conoscenza.

La presente Determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e dell’art. 16 del D.P.G.R. 8/R/2002.

Il Dirigente
Tommaso Turinetti

Codice DB1203

D.D. 19 febbraio 2009, n. 26

Comune di Torino. Nulla Osta al G.T.T. S.p.A., ai sensi dell’art. 58 del D.P.R. 753/80, per il rilascio dell’autorizzazione alla A.E.S. S.p.A. per l’attraversamento superiore con condotte convoglianti gas metano, in-

terferenti con la linea ferroviaria “Torino-Ceres” alla progr. Km 1+199.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

di rilasciare al G.T.T. S.p.A., ai sensi dell’art. 58 del D.P.R. 11/07/1980 n. 753, il Nulla Osta per il rilascio alla A.E.S. S.p.A. dell’autorizzazione per l’attraversamento superiore con condotte convoglianti gas metano, interferenti con la linea ferroviaria “Torino-Ceres” alla progr. Km 1+199, nel comune di Torino, secondo quanto riportato sugli elaborati presentati a sostegno della istanza e depositati in data 13/11/2008;

che a lavori ultimati dovrà essere effettuata una visita di constatazione per l’accertamento della conformità dei lavori eseguiti rispetto al progetto autorizzato;

prima dell’effettuazione della suddetta visita di constatazione, al fine di consentire l’immissione in servizio dell’opera, dovrà essere presentata la dichiarazione di ultimazione lavori, firmata dal tecnico responsabile dell’Ente richiedente, nella quale si attesti che l’opera è stata eseguita a perfetta regola d’arte nel rispetto delle norme vigenti ed in conformità del progetto approvato;

che il presente Nulla Osta riguarda esclusivamente le competenze di cui al D.P.R. 753/80 e non entra nel merito di ogni altra autorizzazione richiesta dal progetto;

che il presente Nulla Osta è rivolto esclusivamente alle caratteristiche geometriche dell’opera e non entra nel merito della costruzione lasciata alla responsabilità dei tecnici preposti.

Contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale amministrativo del Piemonte entro sessanta giorni dalla sua piena conoscenza.

La presente Determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 61 dello Statuto, dell’art. 16 del D.P.G.R. 22/07/2002 n. 8/R.

Il Dirigente
Tommaso Turinetti

Codice DB1203

D.D. 19 febbraio 2009, n. 27

Ferrovia Canavesana. Comune di Cuorgne’. Autorizzazione al Sig. Corippo Giovanni Battista, in qualità di proprietario, ai sensi dell’art. 60 del D.P.R. 753/80, per la costruzione di un basso fabbricato ad uso autorimessa, sul lotto distinto, al C.T. del Comune di Cuorgne’ al F. 10 map. 546, in deroga all’art. 49 del citato D.P.R.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

di rilasciare, ai sensi dell’art. 60 del D.P.R. 11 luglio 1980, al Sig. Corippo Giovanni Battista, in qualità di proprietario, l’autorizzazione in deroga all’art. 49 del citato D.P.R., per la costruzione di un basso fabbricato ad uso autorimessa, sul lotto distinto, al C.T. del Comune di

Cuorgnè al F. 10 map. 546, previsto ad una distanza di m 22,60 dalla più vicina rotaia della linea ferroviaria Canavesana (m 20 dal piede del rilevato), secondo quanto riportato sugli elaborati presentati a sostegno della istanza e depositati in data 16/10/2008;

che eventuali danni e/o pregiudizi, diretti o indiretti derivanti alla linea ferroviaria ed ai suoi impianti in conseguenza dei lavori in oggetto, dovranno essere immediatamente riparati a cura della Società esercente la ferrovia con spese a carico del Richiedente;

che in presenza degli eventuali danni e/o pregiudizi succitati, su domanda della Direzione di Esercizio della Ferrovia, il presente provvedimento autorizzativo potrà essere revocato;

che ai sensi del comma n. 4 dell'art. 9 del D.P.G.R. n. 16/R del 28/12/2006, il Richiedente, anche tramite il Direttore dei lavori, dovrà dare comunicazione al Settore scrivente dell'ultimazione dei lavori dichiarando la conformità degli stessi al progetto autorizzato.

La presente autorizzazione riguarda esclusivamente le competenze di cui al D.P.R. 753/80 fatta salva ogni altra autorizzazione richiesta dal progetto.

Resta a carico del Richiedente la trascrizione sui registri immobiliari degli estremi del presente provvedimento autorizzativo in allegato al progetto o all'atto comprovante l'esistenza del diritto di qualsiasi natura sul bene beneficiario dell'autorizzazione; di tale registrazione dovrà essere data comunicazione alla Direzione di Esercizio della Ferrovia.

Contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale amministrativo del Piemonte entro sessanta giorni dalla sua piena conoscenza.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. 8/R/2002.

Il Dirigente
Tommaso Turinetti

Codice DB1203

D.D. 19 febbraio 2009, n. 28

Comune di Torino. Nulla Osta al G.T.T. S.p.A., ai sensi dell'art. 58 del D.P.R. 753/80, per il rilascio dell'autorizzazione alla A.E.S. S.p.A. per il parallelismo lato sinistro con condotte convoglianti gas metano, tra le progr. Km 2+616 e Km 2+708 della linea ferroviaria "Torino-Ceres".

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di rilasciare al G.T.T. S.p.A., ai sensi dell'art. 58 del D.P.R. 11/07/1980 n. 753, il Nulla Osta per il rilascio alla A.E.S. S.p.A. dell'autorizzazione per il parallelismo lato sinistro con condotte convoglianti gas metano tra le progr. Km 2+616 e Km 2+708 della linea ferroviaria "Torino-Ceres", nel comune di Torino, secondo quanto riportato sugli elaborati presentati a sostegno della istanza e depositati in data 13/11/2008;

che a lavori ultimati dovrà essere effettuata una visita di constatazione per l'accertamento della conformità dei lavori eseguiti rispetto al progetto autorizzato;

prima dell'effettuazione della suddetta visita di constatazione, al fine di consentire l'immissione in servizio dell'opera, dovrà essere presentata la dichiarazione di ultimazione lavori, firmata dal tecnico responsabile dell'Ente richiedente, nella quale si attesti che l'opera è stata eseguita a perfetta regola d'arte nel rispetto delle norme vigenti ed in conformità del progetto approvato;

che il presente Nulla Osta riguarda esclusivamente le competenze di cui al D.P.R. 753/80 e non entra nel merito di ogni altra autorizzazione richiesta dal progetto;

che il presente Nulla Osta è rivolto esclusivamente alle caratteristiche geometriche dell'opera e non entra nel merito della costruzione lasciata alla responsabilità dei tecnici preposti.

Contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale amministrativo del Piemonte entro sessanta giorni dalla sua piena conoscenza.

La presente Determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto, dell'art. 16 del D.P.G.R. 22/07/2002 n. 8/R.

Il Dirigente
Tommaso Turinetti

Codice DB1204

D.D. 25 marzo 2009, n. 71

Collaborazione esterna in materia di gare per il trasporto pubblico locale, a supporto della Direzione Trasporti, Infrastrutture, Mobilità e Logistica: attribuzione incarico all'ing. Armando Cocuccioni. Approvazione dello schema di contratto ed impegno di spesa di Euro 60.000,00 sul cap. 117150/2009 (Impegno delegato 73/2009).

La riconosciuta necessità di intervenire nel settore del trasporto pubblico locale con iniziative coerenti con la legislazione regionale, nazionale e comunitaria, assume condizioni di particolare urgenza se rapportata con gli obiettivi di contenimento dei costi dei servizi, riproponendo una gestione più mirata ai fabbisogni degli utenti e realizzando economie di scala.

In questa ottica, con D.G.R. n. 17-10213 del 1° dicembre 2008, la Giunta Regionale ha attribuito le risorse necessarie per dar luogo al rapporto di collaborazione esterna a supporto della Direzione Trasporti, Infrastrutture, Mobilità e Logistica in materia di trasporto pubblico locale e per acquisizione di materiale rotabile, consistenti in complessivi Euro 80.000,00.

Con determinazione n. 633 del 22/12/2008, il Direttore della Direzione Trasporti, Infrastrutture, Mobilità e Logistica ha impegnato la somma di Euro 20.000,00, corrispondente alla quota disponibile per l'anno 2008, rinviando a successivo atto l'impegno di Euro 60.000,00 previsto a carico del bilancio 2009.

Con medesimo atto, veniva rinviata a successiva determinazione l'individuazione del soggetto incaricato e l'approvazione del relativo schema di contratto, a seguito delle decisioni assunte dalla Commissione interna istituita per valutare le candidature presentate in risposta alla

ricerca di professionalità esterna effettuata dalla Direzione e per la comparazione dei curricula pervenuti.

La Commissione ha trasmesso in data 3 febbraio 2009 il verbale con le risultanze dell'esame istruttorio dal quale si evince che ha conseguito il punteggio più elevato, sulla base di uno specifico schema di valutazione e su quattro parametri di riferimento, l'ing. Armando Cocuccioni.

In virtù di tale indicazione, si procede con la predisposizione di apposito schema di contratto da approvare, per poter procedere all'attribuzione dell'incarico di collaborazione sulla base del profilo delle attività già oggetto di pubblicazione sul sito web della Regione Piemonte.

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

Vista la D.G.R. n. 17-10213 del 1.12.2008;

vista la L.R. n. 6/1988;

vista la L.R. n. 1/2000;

vista la L.R. n. 23/2008;

vista la L.R. n. 36/2008;

visto il Verbale della Commissione interna istituita per la valutazione comparata delle candidature;

visto lo schema di contratto allegato alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale, comprensivo del programma delle attività previste;

vista la nota prot. n. 2491/DB1200 del 20 marzo 2009.

determina

- di affidare l'incarico della consulenza, denominata "Assistenza tecnico-specialistica per l'effettuazione di gare in materia di servizi di trasporto ferroviari e di acquisto di materiale rotabile e assistenza a favore degli enti locali per le gare del trasporto pubblico locale", all'ing. Armando Cocuccioni;

- di approvare lo schema di contratto da sottoscrivere per l'affidamento della consulenza sopra indicata, allegato alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale, comprensivo del programma delle attività previste;

- di impegnare la somma di Euro 60.000,00 sul cap. 117150/2009 (Impegno delegato 73/2009) per l'affidamento di un incarico di collaborazione esterna in materia di gare per il trasporto pubblico locale, a supporto della Direzione Trasporti, Infrastrutture, Mobilità e Logistica.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente

Lorenzo Marchisio

Codice DB1302

D.D. 29 gennaio 2009, n. 6

Pagamento fatture e bollette-fatture alla Telecom Italia S.p.A. anno 2009. Spesa di Euro 2.000.000,00 o.f.c. - Capitolo 131735/2009.

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

di impegnare per i motivi di cui in premessa la somma di € 2.000.000,00 sul Capitolo 131735 del bilancio 2009 che presenta la necessaria disponibilità per far fronte al pagamento delle fatture e fatture-bollette emesse dalla società sopra indicata.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento D.P.G.R. n. 8/R del 29.07.2002.

Il Direttore

Erica Gay

Codice DB1302

D.D. 29 gennaio 2009, n. 7

Pagamento fatture e bollette-fatture a FASTWEB S.P.A. - COLT TELECOM S.P.A. e BELGACOM S.P.A. anno 2009. Spesa di Euro 400.000,00 o.f.c. - Capitolo 131735/2009.

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

di impegnare per i motivi di cui in premessa la somma di € 400.000,00 sul Capitolo 131735 del bilancio 2009 che presenta la necessaria disponibilità per far fronte al pagamento delle fatture e fatture-bollette emesse dalle società sopra indicate.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento D.P.G.R. n. 8/R del 29.07.2002.

Il Direttore

Erica Gay

Codice DB1302

D.D. 29 gennaio 2009, n. 8

Fornitura di impiantistica T.L.C. integrata fonia/dati, acquisizione di apparecchiature hardware e software necessarie alla connessione dei sistemi di telecomunicazione. Anno 2009. Spesa presunta di Euro 150.000,00 o.f.c. sul Capitolo 131735/2009.

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

di interpellare secondo le esigenze le ditte indicate nell'allegato elenco, che costituisce parte integrante del presente atto, dotate di idoneità tecnica e tecnologica, atte a garantire le forniture di impiantistica per T.L.C. integrata fonia/dati, nonché l'acquisizione di apparati hardware e software necessari alla connessione dei sistemi di telecomunicazioni;

di impegnare per i motivi di cui in premessa la somma di € 150.000,00 sul Capitolo 131735/2009.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U.R.P. ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento D.P.R. n. 8/R del 29/7/02.

Il Direttore

Erica Gay

Codice DB1302

D.D. 29 gennaio 2009, n. 9

Rinnovo dei contratti di assistenza e manutenzione sui SW "SPViewerPRO" e "SP-CONC" utilizzati dal Settore Reclutamento, Mobilità, Gestione dell'Organico della Direzione Risorse Umane e Patrimonio. Impegno di spesa di Euro 2.016,00 sul 207904/09. Affidamento incarico Schema Progetti s.n.c.

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- di rinnovare i contratti di assistenza e manutenzione relativi ai due software di cui alle premesse con la Schema Progetti s.n.c.;

- di impegnare sul cap. 207904/09 (Ass. n. 101745) la somma di € 2.016,00 o.f.i. per i suddetti rinnovi;

- di provvedere al pagamento della somma impegnata entro 60 gg. dal ricevimento di regolare fattura presso la Direzione Innovazione, Ricerca ed Università.

Il Direttore
Erica Gay

Codice DB1303

D.D. 30 gennaio 2009, n. 10

Approvazione atto aggiuntivo alla Convenzione stipulata in data 16 luglio 2008 rep. 13619 tra Regione Piemonte ed EmzimaP - art. 4 -Proroga dei termini.

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

di prorogare, per i motivi precisati in premessa il termine entro il quale Emzima P dovrà ultimare le attività connesse al Progetto "Networked Enterprise" modificando a tal fine l'art. 4 "Durata dell'accordo" della Convenzione stipulata in data 16 luglio 2008 rep. n. 13619 che recita: "Emzima P si impegna a realizzare l'incarico nei termini fissati nell'allegato Progetto Networked Enterprise, entro 7 mesi dalla sottoscrizione della presente Convenzione" con la seguente formulazione: "Emzima P si impegna a realizzare l'incarico nei termini fissati nell'allegato Progetto Networked Enterprise, entro 10 mesi dalla sottoscrizione della presente Convenzione";

di approvare lo schema aggiuntivo, relativo la citata Convenzione rep. n. 13619 sottoscritta dalle parti in data 16 luglio 2008, per farne parte integrante e sostanziale del presente atto;

di stabilire che tale atto non comporta ulteriori oneri di spesa e di confermare le disposizioni contenute negli artt. 1,2,3,5,6 della Convenzione.

La presente determinazione è pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.R. n. 8/R/2002.

Il Direttore
Erica Gay

Codice DB1302

D.D. 2 febbraio 2009, n. 11

Indizione gara per acquisto in economia mediante procedura di cottimo fiduciario di n. 120 Memorie RAM di 1 GB cadauna da installare su P.C. in possesso della versione 9. del SW Autodesk Autocad. Approvazione dello schema lettera invito.

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- di procedere all'indizione della gara relativa all'acquisto in economia di nr. 120 Memorie RAM di 1 GB cadauna mediante procedura di cottimo fiduciario, ai sensi dell'art. 5 punto 3) del D.P.R. 384/2001 come richiamato dall'art. 253 punto 22 lett. b) del D.Lgs. 163/2006, nonché, con successivo atto determinativo all'affidamento dell'incarico e relativo impegno con utilizzo delle risorse finanziarie del cap. 208044/2009;

- di approvare lo schema della lettera invito allegata alla presente quale parte integrante e sostanziale;

- di interpellare per tale suddetta gara la A.T.E.M. s.r.l., ditta già fornitrice del servizio di manutenzione del parco informatico della Regione Piemonte.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Direttore
Erica Gay

Codice DB1302

D.D. 2 febbraio 2009, n. 12

Gestione del SIRE e manutenzione evolutiva anno 2009. Affidamento incarico CSI-Piemonte per il periodo 01.01.2009 - 30.09.2009. Impegno di spesa di Euro 36.470.400,00 su capp. vari.

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- di affidare al CSI-Piemonte l'incarico relativo alla gestione e manutenzione evolutiva del SIRE per il periodo 1° gennaio - 30 settembre 2009 per un importo complessivo pari a € 36.470.400,00 o.f.i. demandando a successivi atti l'affidamento e gli impegni per i restanti tre mesi;

- di impegnare ed imputare tale importo sui seguenti capitoli:

cap. 201770/09 (Assegnazione n. 101681)	€ 3.750.000,00	
cap. 201840/09 (Assegnazione n. 101682)	€ 9.000.000,00	
cap. 207834/09 (Assegnazione n. 101744)	€ 11.220.000,00	
cap. 207904/09 (Assegnazione n. 101745)	€ 10.100.400,00	
cap. 208044/09 (Assegnazione n. 103101)	€ 2.400.000,00	

- di approvare lo schema di lettera di affidamento incarico allegata alla presente D.D.;
- di provvedere a liquidare la somma impegnata secondo le modalità di cui all'art. 12 del contratto, rep. n. 12605 del 27 luglio 2007.

Il Direttore
Erica Gay

Codice DB1302

D.D. 4 febbraio 2009, n. 13

Progetto Europeo "B3 Regions". Impegno di spesa di Euro 85.000,00 su capp. vari per pagamento incarichi di co.co.co.

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

- di impegnare la somma di € 85.000,00 per far fronte ai compensi da corrispondere per l'anno 2009 alle Dr.sse Sara Di Falco e Anna Maria Caputano per la collaborazione coordinata e continuativa nell'ambito del progetto europeo "B3 Regions";

- di imputare tale somma sui capp. 125606 e 123130/09 nel seguente modo:

cap. 125606/09 (Ass. n. 103111) € 63.750,00

cap. 123130/09 (Ass. n. 103112) € 21.250,00

- di liquidare i compensi pattuiti secondo le modalità di cui all'art. 6 dei contratti Rep. n. 13810 e 13811 del 02.10.2008.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002;

Il Direttore
Erica Gay

Codice DB1302

D.D. 4 febbraio 2009, n. 14

Protocollo d'Intesa tra Regione Piemonte e Fondazione Adriano Olivetti: versamento del contributo annuo a favore della Fondazione Olivetti. Impegno di spesa di Euro 25.000,00 sul cap. 208044/09.

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

- di impegnare sul cap. 208044/09 (Ass. n. 103101) la somma di € 25.000,00 quale contributo annuo per la partecipazione della Regione alle iniziative della Fondazione, attraverso il programma WI-PIE per la diffusione della banda larga in Piemonte e il Laboratorio ICTs sulla sperimentazione di nuove tecnologie in materia di informatica e comunicazione;

- di provvedere al versamento del contributo, a favore della Fondazione Adriano Olivetti, mediante apposito bonifico bancario.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Direttore
Erica Gay

Codice DB1302

D.D. 9 febbraio 2009, n. 15

Espensione infrastrutturale telematica della Sede della Regione Piemonte in Piazza Castello, 165 a Torino. Affidamento alla ditta Iset Telecom s.r.l. di Torino. Impegno di Euro 24.000,00 o.f.c. sul Capitolo 131735/2009.

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

Di affidare alla ditta Iset Telecom s.r.l., corrente in via Isonzo 87/a - Torino, per le motivazioni addotte in premessa, l'espansione infrastrutturale telematica presso la sede della Regione Piemonte in Piazza Castello, 165 a Torino;

di procedere alla stipulazione del contratto per mezzo di corrispondenza secondo gli usi del commercio, ai sensi dell'art. 5, comma 2, del D.P.R. 384/2001 e dell'art. 33 lett. d) L.R. 8/84;

di impegnare la somma di € 24.000,00 o.f.c. sul Capitolo 131735 del bilancio 2009.

La presente Determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento DPR n. 8/R del 29/7/02

Il Direttore
Erica Gay

Codice DB1302

D.D. 9 febbraio 2009, n. 16

Espansione infrastrutturale telematica della Sede del Museo Regionale di Scienze Naturali. Affidamento alla Ditta Lan Optic s.r.l. di Torino. Impegno di Euro 24.000,00 o.f.c. sul Capitolo 131735/2009

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

Di affidare alla ditta LAN OPTIC s.r.l., corrente in via Bologna n. 220/65 - 10154 Torino, per le motivazioni addotte in premessa, l'espansione infrastrutturale telematica presso la sede del Museo Regionale di Scienze Naturali;

di procedere alla stipulazione del contratto per mezzo di corrispondenza secondo gli usi del commercio, ai sensi dell'art. 5, comma 2, del D.P.R. 384/2001 e dell'art. 33 lett. d) L.R. 8/84;

di impegnare la somma di € 24.000,00 o.f.c. sul Capitolo 131735 del bilancio 2009.

La presente Determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento DPR n. 8/R del 29/7/02

Il Direttore
Erica Gay

Codice DB1301

D.D. 10 febbraio 2009, n. 17

Convenz. rep. n. 13342/2008 tra Regione Piemonte, Università di Scienze Gastronomiche e Associazione Amici dell'Università di Scienze Gastronomiche per l'attuazione del programma di interventi di cui alla l.r. 29/99. Liquidazione quota residua anno 2008 all'Università di Scienze Gastronomiche. Spesa di euro 150.000,00 (assegn. n. 102403 cap. 251361/09).

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di impegnare, per le motivazioni illustrate in premessa, la somma di € 150.000,00, al fine di assegnare la quota residua 2008 all'Università degli Studi di Scienze Gastronomiche, relativa ai finanziamenti degli interventi per l'università e il diritto allo studio universitario, ai sensi della l.r. 29/99, approvati con D.G.R. n. 38-7967 del 28.12.2007.

Il finanziamento sarà erogato all'Università degli Studi di Scienze Gastronomiche, Piazza Vittorio Emanuele 9, Fraz. Pollenzo, Bra, ad avvenuta registrazione dell'impegno di spesa.

Alla spesa di € 150.000,00 si fa fronte con l'assegnazione n. 102403 sul capitolo 251361 del bilancio di previsione 2009.

La presente determinazione è pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e ai sensi dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente

Gabriella Serratrice

Codice DB1301

D.D. 10 febbraio 2009, n. 18

Convenzione rep. n. 8797 dell'8.1.2004 tra Regione Piemonte e Consorzio Villa Gualino per la gestione dei servizi ricettivi di Villa Gualino - attuazione art. 6. Spesa di euro 562.500,00 (assegn. n. 101343 cap. 175253/09).

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di erogare, per le motivazioni illustrate in premessa ed ai sensi dell'art. 6, comma 1 della convenzione rep. n. 8797 dell'8.1.2004, al Consorzio Villa Gualino, sulla base delle disponibilità finanziarie, un primo contributo di € 562.500,00 relativo alla gestione dei servizi ricettivi di Villa Gualino per l'anno 2009.

Tale contributo, soggetto a ritenuta fiscale IRPEG, è liquidato al Consorzio Villa Gualino s.c.a.r.l., Viale Settimio Severo, 65, Torino, ad avvenuta registrazione dell'impegno di spesa.

Alla spesa complessiva di € 562.500,00 si fa fronte con l'assegnazione n. 101343 sul cap. 175253 del bilancio di previsione 2009.

La presente determinazione è pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e ai sensi dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente

Gabriella Serratrice

Codice DB1300

D.D. 12 febbraio 2009, n. 19

Servizio di assistenza tecnica alla Direzione Innovazione, Ricerca e Università: affidamento servizi analoghi e complementari a quelli del contratto rep. 13518 del 3 giugno 2008. Impegno di spesa: euro 48.000,00.

(omissis)

Il Direttore regionale

(omissis)

DETERMINA

1) di affidare alla società Poliedra Progetti Integrati SpA, con sede in Torino, corso Unione Sovietica n. 612/3/E lo svolgimento di servizi analoghi e complementari a quelli oggetto del contratto rep. 13518 del 3 giugno 2008, meglio specificati nell'offerta del 15 dicembre 2008, agli atti della Direzione Innovazione, Ricerca e Università, per un importo totale di euro 40.000,00 (IVA esclusa);

2) di approvare l'allegato schema di contratto parte integrante della presente determinazione;

3) di impegnare l'importo di euro 48.000,00 (Iva inclusa) sul Bilancio preventivo regionale 2009 – cap. 139981 (ass. n. 100700).

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del DPR 8/R/2002.

Il Direttore

Erica Gay

Codice DB1302

D.D. 13 febbraio 2009, n. 21

Acquisto in economia mediante procedura di cottimo fiduciario di n. 120 Memorie RAM da installare su p.c. desktop che utilizzano il sw Autocad vers. 9. Impegno di spesa di Euro 6.619,94 sul cap. 207012/09. Affidamento incarico A.T.E.M. s.r.l.

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- di affidare alla A.T.E.M. s.r.l. l'incarico relativo alla fornitura di n. 120 Memorie RAM per p.c. desktop per un importo complessivo pari a € 6.619,94 o.f.i.;

- di impegnare ed imputare tale somma sul cap. 207012/09 (ass. n. 101732);

- di procedere alla stipulazione del contratto per mezzo di corrispondenza secondo gli usi del commercio, ai sensi dell'art. 5, comma 2, del D.P.R. 384/2001 e dell'art. 33 lett. d) L.R. n. 8/84;

- di approvare lo schema di lettera di affidamento incarico allegato alla presente;

- di provvedere al pagamento della somma di € 6.619,94 o.f.i. dietro presentazione di regolare fattura ed entro 50 gg. dall'attestazione di regolare conformità all'ordine.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. 8/R/2002.

Il Direttore
Erica Gay

Codice DB1302

D.D. 13 febbraio 2009, n. 22

Acquisizione di prodotti informatici HW e SW: anno 2009. Impegno di spesa di Euro 20.000,00 su capp. vari.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

- di impegnare ed imputare la somma di €. 20.000,00 come segue: € 10.000,00 sul cap. 207012/09 (ass. n. 101732) ed €. 10.000,00 sul cap. 208044/09 (ass. n. 103101), a favore delle ditte inserite nell'elenco allegato alla presente per far fronte alle spese necessarie all'acquisto di prodotti informatici HW e SW.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Direttore
Erica Gay

Allegato

Elenco Ditte

Bit4id s.r.l. Via Coroglio, 57 BIC – Città della Scienza 80124 Napoli	COSMIC BLUE TEAM S.p.A Via Paolo Borsellino, 19 10138 Torino	EUNICS S.p.A. Corso Svizzera, 185 10149 Torino
ALPHA POINT S.p.A. Lungo Dora Colletta, 81 10153 Torino	BELLUCCI S.p.A. Via Fratelli Savio, 2 10121 Torino	Tetra Mc S.r.l. Via Benadir, 102 13100 Vercelli
SISGE INFORMATICA S.p.A. Corso Primo Levi, 23/E 10098 Rivoli (TO)	ITDream s.r.l. Strada del Drosso, 39 10135 Torino	EXEL s.r.l. C.so Lombardia, 75 10099 San Mauro Torinese (TO)
REKORDATA S.r.l. Via San Paolo, 1 (angolo C.so Ferrucci) 10138 Torino	ACCADEMIA SERVICE S.r.l. Via Leopardi, 13 10095 Grugliasco (TO)	INFOKLIX S.p.A. Via San Domenico, 6 10123 Chieri (TO)
A.T.E.M. Software & Computer s.r.l. Via Vinoso, 32/A 10127 Torino	INFORMATICA DATA SYSTEM s.r.l. Corso Vinzaglio, 16 10121 Torino	MEGA S.N.C. DI ALEMANI & C. Corso Matteotti, 12 10121 Torino

Codice DB1302

D.D. 16 febbraio 2009, n. 23

Servizi vari per la promozione e lo sviluppo del Numero Verde Unico - Contact Center 800333444 della Regione Piemonte. Spesa di Euro 10.000,00 o.f.c. - Capitolo 131735/2009

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

Di impegnare la spesa di € 10.000,00 o.f.c. a favore delle società di cui all'elenco allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto, per dar seguito all'attuazione della campagna volta alla promozione del Numero Verde Unico 800 333 444;

Alla spesa di € 10.000,00 o.f.c. si farà fronte con i fondi del capitolo 131735 del bilancio 2009

La presente Determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento DPR n. 8/R del 29/7/02

Il Direttore
Erica Gay

Allegato

Elenco Ditte

- ESSEVI SAFETY STAFF Via Sapeto, 18 – Torino
- CONTACTA Via Paolo Veronese, 250 – Torino
- COMDATA Via Jervis, 77 – Ivrea (TO)
- COLLIGO Via Torino 166 – Collegno (TO)
- EGT C.so Vercelli, 34 - Venaria (TO)
- INDACO S.n.c. Via Cervino, 75 - Torino
- BECAUSE S.a.s. C.so Ferrucci, 87 - Torino
- TIPO-LITOGRAFIA TRICERRI S.a.s. Via Villa Giusti, 64/C - Torino

Codice DB1301

D.D. 17 febbraio 2009, n. 24

Parziale rettifica della D.D. n. 2 del 7.1.2009 "Convenzione rep. n. 8797 dell'8.1.2004 con il Consorzio Villa Gualino. Attuazione art. 2, comma 5 ed art. 4, comma 3. Approvazione per l'anno 2009 degli importi da addebitare agli Istituti aventi sede presso Villa Gualino e delle tariffe privilegiate per l'erogazione dei servizi".

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di rettificare, per le motivazioni illustrate in premessa, la D.D. n. 2 del 7.1.2009, per quanto concerne l'importo forfettario da addebitare da parte del Consorzio Villa Gualino alla Fondazione ISI, per l'utilizzo delle aule E1 e E2 del Padiglione E, fissandolo in € 8.800,00 anziché in € 16.000,00;

- di rettificare, per le motivazioni illustrate in premessa, il numero delle stanze indicate nella determina sopra citata, ubicate al piano terreno della Palazzina ed in uso alla Fondazione ISI, in 4 stanze per un importo da addebitare di € 6.400,00, anziché 5 stanze per un importo di € 8.000,00.

Resta invariato quanto altro disposto con la determinazione sopra citata.

Il Dirigente
Gabriella Serratrice

Codice DB1301

D.D. 18 febbraio 2009, n. 25

Affidamento incarico alla Società WIP s.r.l. Work in progress di pubblicazione informazioni sulla rivista "Sugonews" in occasione della "Biennale Democrazia" e della Fiera del Libro. Spesa di euro 21.600,00 (assegn. n. 100694 cap. 139760/09).

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1. di ritenere opportuna, per le motivazioni illustrate in premessa, l'attivazione di una campagna volta a portare a conoscenza degli studenti universitari italiani i contenuti delle manifestazioni e le facilitazioni offerte dalla Regione Piemonte alla loro partecipazione alle iniziative della Biennale della democrazia e della Fiera del libro, attraverso la pubblicazione di informazioni sulla rivista "SUGONEWS", nella fattispecie attraverso la comunicazione dell'evento "Biennale della democrazia" mediante due mezze pagine e un box verticale in un'altra pagina dell'edizione "SUGONEWS" n. 26, in distribuzione dal 20 marzo 2009, nonché mediante la pubblicazione di un'edizione straordinaria esclusivamente dedicata alla partecipazione alla Fiera del libro;

2. di approvare l'offerta presentata in data 3 febbraio 2009 dalla società WIP srl Work in progress, con sede in Torino, via Sant'Agostino 30, agli atti della Direzione Innovazione, Ricerca e Università, per un importo complessivo di € 18.000,00 + IVA;

3. di procedere all'affidamento dell'incarico alla società WIP S.r.l., Work in progress, per mezzo di corrispondenza, secondo gli usi in commercio, ai sensi dell'art. 33, lett. a) della l.r. 23.1.1984 n. 8 e sulla base dello schema allegato alla presente determinazione per farne parte integrante;

4. di impegnare l'importo complessivo di euro 21.600,00 IVA compresa, sul cap. 139760 del Bilancio preventivo 2009 della Regione Piemonte (assegnazione n. 100694);

5. di liquidare la somma di € 21.600,00 IVA compresa, a WIP S.r.l., Work in progress, in un'unica soluzione entro 60 giorni dalla presentazione di regolare fattura intestata a Regione Piemonte, Settore Università e Istituti di Ricerca.

La presente determinazione sarà pubblicata sul bollettino ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e ai sensi dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Direttore
Erica Gay

Codice DB1300

D.D. 19 febbraio 2009, n. 26

Legge regionale 7/2008 - Costituzione di una fondazione per il riconoscimento quale istituto di ricovero e cura a carattere scientifico (IRCCS) del Centro di Candiolo - Impegno di spesa e liquidazione di Euro 500.000,00 sul capitolo 278274/09.

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- di impegnare, in attuazione dell'art. 3 della l.r. 7/2008, a favore della Fondazione del Piemonte per l'Oncologia con sede in Strada provinciale 142 - Km 3,95 - 10060 Candiolo (TO), l'importo di € 500.000,00 disponibile sul capitolo di spesa 278274 del Bilancio di Previsione 2009 e pluriennale 2009-2011, assegnazione n. 102800, e di autorizzare la relativa liquidazione.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Direttore
Erica Gay

Codice DB1302

D.D. 23 febbraio 2009, n. 27

Riconfigurazione piattaforma ed interfaccia del sistema Alerting System per la Protezione Civile della Regione Piemonte. Impegno di Euro 61.200,00 sul Capitolo 136446/2009

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

di impegnare per le motivazioni indicate in premessa, a favore della Società Telecom Italia S.p.A., la spesa complessiva di € 61.200,00 o.f.c. messa a disposizione dalla Direzione Opere Pubbliche con impegno delegato n. 177/09, a carico del Capitolo 136446/2009, che presenta la necessaria disponibilità.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Direttore
Erica Gay

Codice DB1302

D.D. 23 febbraio 2009, n. 28

Pagamento fatture e bollette-fatture alla Telecom Italia S.p.A. riferite al servizio 118 anno 2009. Importo presunto di Euro 350.000,00 - Capitolo 131900/09.

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

Di autorizzare il pagamento delle fatture e bollette-fatture emesse dalla Telecom S.p.A. e riferite all'anno 2009 concernenti il sistema di telecomunicazioni di supporto al Servizio di Emergenza Sanitaria '118' in Piemonte e relative agli oneri derivanti dal traffico telefonico;

di impegnare per i motivi di cui in premessa la somma di € 350.000,00 o.f.c. sul Capitolo 131900 dell'anno 2009 (Impegno delegato n. 307) per far fronte alle spese suddette;

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento D.P.G.R. n. 8/R del 29.07.2002.

Il Direttore
Erica Gay

Codice DB1302

D.D. 23 febbraio 2009, n. 29

Osservatorio Banda Larga: realizzazione del "Rapporto 2009 - Modulo Piemonte". Affidamento incarico Between S.p.A. Impegno di spesa di Euro 42.000,00 sul cap. 208044/09.

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- di affidare a Between S.p.A. la realizzazione del "Rapporto 2009 - modulo Piemonte";

- di impegnare e imputare la spesa di € 42.000,00 o.f.i. sul cap. 208044/09 (ass. n. 103101);

- di approvare lo schema di lettera di affidamento incarico allegato alla presente determinazione;

- di provvedere al pagamento della somma impegnata entro 60 gg. dal ricevimento di regolari fatture.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Direttore
Erica Gay

Codice DB1301

D.D. 23 febbraio 2009, n. 30

Convenzione rep. n. 9830 del 28.12.2004 tra Regione Piemonte e COREP per il funzionamento e lo svolgimento dell'attività dell'Osservatorio regionale per l'Università e il diritto allo studio universitario. Spesa di euro 187.500,00 (assegn. n. 101229 cap. 168984/09).

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di erogare al COREP, Consorzio per la Ricerca e l'Educazione permanente, per le motivazioni illustrate in premessa e ai sensi dell'art. 6 della convenzione tra Regione Piemonte e COREP, rep. n. 9830 del 28.12.2004, un primo contributo di € 187.500,00, per il funzionamento e lo svolgimento delle attività dell'Osservatorio regionale per l'Università e per il Diritto allo Studio universitario relativi all'anno 2009.

Tale contributo, soggetto a ritenuta IRPEG, ai sensi dell'art. 28 del D.P.R. n. 600/73, è liquidato al COREP, C.so Duca degli Abruzzi 24, Torino, ad avvenuta registrazione dell'impegno di spesa.

Il COREP, ai sensi dell'art. 6 comma 4 della citata convenzione, è tenuto a presentare entro il 31 marzo 2010 il rendiconto di uscite e entrate relativo all'esercizio 2009, accompagnato da relazione illustrativa degli interventi svolti.

Alla spesa complessiva di € 187.500,00 si fa fronte con l'assegnazione n. 101229 sul cap. 168984 del bilancio di previsione 2009.

La presente determinazione è pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e ai sensi dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente
Gabriella Serratrice

Codice DB1300

D.D. 24 febbraio 2009, n. 31

Polo formativo e di innovazione tecnologica nel settore dello sport - Progetto di fattibilità di massima finalizzato alla "verifica per la realizzazione e relativo accreditamento di un Centro/Laboratorio prove e certificazione dei materiali, attrezzature ed impianti in ambito sportivo" - Impegno di spesa per euro 14.400,00.

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

Di impegnare la somma di euro 14.400,00 a favore di Finpiemonte SpA sul cap. 139981/2009 per far fronte alla quota parte della Regione Piemonte dello studio di fattibilità relativo alla verifica per la realizzazione e relativo accreditamento di un Centro/Laboratorio prove e certificazione dei materiali, attrezzature ed impianti in ambito sportivo.

Di liquidare la predetta somma a conclusione e consegna dello studio di fattibilità e a presentazione di regolare fattura.

La presente determinazione sarà pubblicata sul bollettino ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Direttore
Erica Gay

Codice DB1419

D.D. 26 marzo 2009, n. 575

P.S.R. 2007/2013 della Regione Piemonte-Reg. (CE) n. 1698/2005 - Asse I-Misura 125 - Infrastrutture connesse allo sviluppo e all'adeguamento dell'agricoltura e della selvicoltura:Sottoazione 125.3.2 "Realizzazione, miglioramento e potenziamento di acquedotti rurali al servizio di più aziende agricole". Approvazione bando di apertura per presentazione domande di ammissione alla graduatoria regionale di finanziamento.

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

- di approvare l'allegato bando pubblico per l'attuazione della Misura 125 - sottoazione 125.3.2 - del P.S.R. 2007-2013, parte integrante e sostanziale della presente Determinazione, che precisa le tipologie di iniziative finanziabili, i criteri di ammissibilità e di selezione dei beneficiari, le modalità e le procedure di erogazione del finanziamento ed ogni altro adempimento in merito;

- di disporre l'apertura del bando pubblico per l'attuazione della Misura 125 - Sottoazione 125.3.2 - denominata "Realizzazione, miglioramento e potenziamento di acquedotti rurali al servizio di più aziende agricole";

- di stabilire che le domande possano essere presentate a far data dalla pubblicazione della presente Determinazione dirigenziale sul B.U.R.P. e debbano pervenire entro il giorno 17.7.2009 - ore 24.00 - in forma telematica ed entro il giorno 31.07.2009 - ore 12.00 - in forma cartacea nel rispetto delle modalità indicate nel bando;

- di destinare per il finanziamento del presente bando la somma di Euro 728.899,00 di spesa cofinanziata per l'attuazione della Misura 125 - sottoazione 125.3.2 - del PSR 2007-2013 della Regione Piemonte.

La responsabilità del procedimento della fase di ammissione alla graduatoria regionale di finanziamento è in capo alla Direzione Regionale Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste - Settore Economia Montana e Collinare e Servizi; il procedimento dovrà concludersi entro il 31 dicembre 2009 con l'approvazione regionale della graduatoria di finanziamento.

Il bando sarà consultabile sul sito Internet della Regione Piemonte, sezione Montagna e Foreste, P.S.R. 2007-2013.

La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Direttore
Giovanni Ercole

Allegato



Direzione Regionale Opere Pubbliche, Difesa del Suolo,
Economia Montana e Foreste
-Settore Economia Montana e Collinare e Servizi-

Programma di Sviluppo Rurale 2007 – 2013 della Regione Piemonte
- Reg. (CE) n. 1698/2005 -

ASSE I - MISURA 125

Infrastrutture connesse allo sviluppo e all'adeguamento dell'agricoltura e della selvicoltura

- BANDO -

**APERTURA PRESENTAZIONE DOMANDE PER L'AMMISSIONE
ALLA GRADUATORIA REGIONALE DI FINANZIAMENTO**

per la realizzazione in territori classificati montani, di collina e di collina depressa
di cui alla Sezione II - Allegato parte II del PSR 2007-2013,
degli interventi relativi alla

- Sottoazione 125.3.2 -

“Realizzazione, miglioramento e potenziamento di acquedotti rurali al servizio
di più aziende agricole “

Norme tecniche e procedure amministrative

MISURA 125

AZIONE 125.3.2 “Realizzazione, miglioramento e potenziamento di acquedotti rurali al servizio di più aziende agricole”

Con D.G.R. n. 44-7485 del 19/11/2007 e con successiva Decisione della Commissione Europea n. C(2007) 5944 del 28/11/2007 è stato approvato il Programma di sviluppo rurale 2007 - 2013 della Regione Piemonte.

Il Programma citato finanzia, tra l'altro, la realizzazione, miglioramento e potenziamento di acquedotti rurali al servizio di più aziende agricole e prevede che la misura venga attuata mediante bando per la presentazione delle domande di ammissione alla graduatoria regionale di finanziamento, formulato dai competenti uffici della Direzione Regionale Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste.

Per quanto esposto in premessa, viene indetto il seguente bando di presentazione delle domande di ammissione alla graduatoria regionale di finanziamento, per l'attuazione della misura 125 - sottoazione 3.2 - del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Piemonte, secondo le modalità ed i criteri di seguito riportati.

1. MOTIVI ED OBIETTIVI DELL'AZIONE

Al fine di garantire la permanenza della popolazione nelle zone rurali è necessario mirare al miglioramento delle condizioni di vita di queste zone, anche attraverso interventi tesi a migliorare l'approvvigionamento idrico sotto il profilo igienico-sanitario. Obiettivo prevalente dell'azione è quello di assicurare l'approvvigionamento di acqua potabile nelle zone rurali, attraverso la razionalizzazione, il miglioramento ed il potenziamento della rete di distribuzione idrica minore esclusivamente a servizio di una pluralità di aziende agricole.

2. INTERVENTI AMMISSIBILI A FINANZIAMENTO

Tutti gli interventi dovranno essere rivolti in via esclusiva al miglioramento ed adeguamento di acquedotti a servizio di una pluralità di aziende agricole. In osservanza delle vigenti normative volte alla salvaguardia delle risorse idriche, si renderà opportuno che tra gli interventi previsti in progetto, vengano contemplati, qualora necessario, gli accorgimenti utili all'adeguamento delle zone di tutela assoluta e delle zone di rispetto.

Non saranno ammissibili gli interventi destinati all'allacciamento di singole utenze private.

Interventi ammessi:

- manutenzione straordinaria;
- realizzazione e potenziamento della rete delle condotte di adduzione per garantire un ottimale approvvigionamento idrico alle aziende servite dall'infrastruttura, anche al fine di adeguare la rete alle odierne esigenze produttive;
- adeguamento delle opere d'arte di pertinenza della rete, per un razionale utilizzo e per garantire la qualità delle acque;
- miglioramento delle tratte viarie necessarie a garantire l'accessibilità alle opere di ispezione e controllo della rete idrica, per facilitare l'intervento dei mezzi d'opera e degli addetti, in caso di interventi urgenti sulla rete.

Infrastrutture già interessate dal PSR 2000-2006, potranno ritenersi ammissibili solo nel caso di nuovi interventi non realizzati con la precedente programmazione.

3. LOCALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI

La sottoazione sarà attuata su tutto il territorio classificato montano, di collina e di collina depressa così come indicato nella Sezione II – Allegato parte II del PSR 2007-2013.

4. SOGGETTI BENEFICIARI

Forme associative o consorziali legalmente costituite fra almeno 5 soci titolari di centri agricoli aziendali o di strutture aziendali servite dall'infrastruttura. Per i territori classificati montani il numero minimo di soci titolari di centri agricoli aziendali o di strutture aziendali è stabilito in 3 unità.

Per soci titolari di centri agricoli o di strutture aziendali si intendono "imprenditori agricoli professionali" (I.A.P.) ai sensi del D.lgs. 29/3/2004 n. 99 (D.G.R. n. 107-1659 del 28/11/2005 "Guida all'accertamento del possesso dei requisiti delle figure professionali operanti in agricoltura ed all'applicazione delle normative riguardanti la conservazione dell'integrità fondiaria". Istruzioni per l'applicazione delle normative connesse ai D.lgs nn. 99/04 e 101/05. Reperibile sul B.U.R.P. 2° supplemento al n. 49 del 7/12/2005).

I soci agricoli del Consorzio, ivi ricompresa quindi la generalità delle figure operanti in agricoltura, dovranno risultare maggioritari in rapporto alla totalità degli utenti che si sono costituiti nella forma associativa o consorziale.

5. DOTAZIONE FINANZIARIA

La dotazione finanziaria indicativa riferita al periodo 2007–2013 è pari a 728.899,00 euro di spesa cofinanziata.

6. IMPORTI AMMISSIBILI A FINANZIAMENTO - PROGRAMMA DI FINANZIAMENTO DEGLI INTERVENTI

Potranno essere concessi contributi in conto capitale nella misura dell'80% della spesa ritenuta ammissibile a seguito di istruttoria.

La spesa ammissibile per ogni domanda non potrà superare l'importo di 150.000,00 euro. Eventuali somme eccedenti tale misura, saranno a totale carico del beneficiario. Non saranno accettate, inoltre, domande per le quali sia previsto un investimento complessivo inferiore a 20.000,00 euro.

ACCONTO

E' consentita la presentazione di due stati avanzamento lavori pari ognuno ad almeno il 40% dell'importo complessivo della spesa ammessa a contributo, accompagnati dalla documentazione fiscale comprovante le spese sostenute. Con il 1° s.a.l. potrà essere erogato il 50% del contributo; con il 2° s.a.l. il 40% del contributo.

SALDO

Il saldo verrà corrisposto a seguito di presentazione della contabilità finale corredata dal certificato di regolare esecuzione rilasciato dal direttore dei lavori, accompagnato dalla documentazione fiscale comprovante le spese sostenute.

RENDICONTAZIONE DELLE SPESE

Le fatture, riferite ad acconti e/o saldi, dovranno essere prodotte in copia conforme all'originale e risultare regolarmente quietanzate ed annullate riportando sulle stesse la dicitura "PSR 2007-2013 – Asse I-Misura 125- Sottoazione 125.3.2" ed accompagnate da copia conforme delle ricevute bancarie attestanti l'avvenuto pagamento delle somme riportate in fattura.

Non potranno essere ammesse a contributo spese effettuate dal beneficiario prima della presentazione della domanda cartacea. Tali interventi potranno essere eseguiti, successivamente alla presentazione della domanda cartacea a rischio esclusivo del beneficiario, e comunque senza impegnare in alcun modo l'Amministrazione regionale circa l'esito dell'istruttoria e la concessione del finanziamento.

7. TERMINI E MODALITA' PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Ogni beneficiario può presentare, con riferimento alle presenti norme, un'unica domanda di contributo. **Le domande di aiuto dovranno essere presentate in modalità informatica e cartacea.** L'assenza di una delle due sarà motivo di esclusione. Per la presentazione della domanda informatica è necessaria la preventiva iscrizione all'anagrafe agricola del Piemonte e, nel caso di presentazione della domanda di aiuto informatica redatta in proprio, la registrazione al portale Sistemapiemonte.

7.1 Iscrizione all'Anagrafe agricola del Piemonte

La compilazione della domanda di aiuto necessita della preesistenza o dell'attivazione di una nuova posizione nell'Anagrafe agricola piemontese.

La richiesta di iscrizione all'Anagrafe agricola del Piemonte è quindi propedeutica alla presentazione della domanda di aiuto in materia di sviluppo rurale. Tale richiesta dovrà essere formalizzata attraverso la compilazione dei moduli appositamente definiti, approvati con D.D. n° 915/DA11.00 del 31/10/2008 e seguendo le modalità individuate dalla stessa D.D. (http://www.regione.piemonte.it/agri/servizi/moduli/iscr_anagrafe.htm).

Occorre inoltre, in tale contesto, presentare l'elenco dei soci facenti parte del Consorzio/Società, per verificarne l'effettiva iscrizione al Registro Imprese della C.C.I.A.A.

Si precisa che i moduli per l'iscrizione in Anagrafe agricola costituiscono dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi del DPR 445/2000, per cui le informazioni rese saranno soggette a controlli e alle conseguenti sanzioni penali previste nel caso in cui siano state fornite dichiarazioni non veritiere e mendaci.

- I Consorzi potranno iscriversi rivolgendosi ai Centri Autorizzati di Assistenza in Agricoltura (C.A.A.),
- oppure ai seguenti Uffici della Pubblica Amministrazione:

Ente	Indirizzo	Recapiti
Regione Piemonte	Regione Piemonte Direzione Agricoltura Corso Stati Uniti, 21 10128 Torino	fax 011-432.5651 siap@regione.piemonte.it
Provincia di Alessandria	Provincia di Alessandria Direzione Agricoltura Via dei Guasco, 1 15100 Alessandria	tel. 0131-3041 fax 0131-304460
Provincia di Asti	Provincia di Asti Servizio Agricoltura – Ufficio anagrafe Piazza San Martino, 11 14100 Asti	tel. 0141-433.511 fax 0141-433.560
Provincia di Biella	Provincia di Biella Servizio Agricoltura - Ufficio U.M.A. Via Q. Sella, 12 (accesso al pubblico da P.zza Unità d'Italia) 13900 Biella	tel. 015-8480611 fax 015-8480740 uma@provincia.biella.it
Provincia di Cuneo	Provincia di Cuneo Settore Agricoltura - Ufficio U.M.A. Via M. D'Azeglio, 4 12100 Cuneo	tel. 0171-445.750 fax 0171-692164
Provincia di Novara	Provincia di Novara Settore Agricoltura Ufficio produzioni zootecniche e U.M.A. via Dominioni, 4 28100 Novara	tel. 0321-666.475 fax 0321-666.472 agricoltura@provincia.novara.it

Provincia di Torino	Provincia di Torino Servizio Agricoltura Corso Inghilterra, 7/9 10138 - Torino	fax 011-861.6494 infoagricoltura@provincia.torino.it
Provincia del Verbano Cusio Ossola	Provincia del Verbano Cusio Ossola III Settore - Servizio Agricoltura -Ufficio U.M.A. Via dell'Industria, 25 - 28924 Verbania	tel. 0323-495.0234 fax 0323-4950271
Provincia di Vercelli	Provincia di Vercelli Settore Agricoltura Via Pirandello, 8 - 13100 Vercelli	tel. 0161-597674 fax 0161-597679

L'iscrizione all'Anagrafe Agricola del Piemonte dovrà necessariamente essere effettuata con ampio margine rispetto alla data di scadenza della presentazione delle domande di aiuto e preferibilmente entro il 2° mese successivo alla data di pubblicazione del bando sul B.U.R.P.

I soggetti che si iscrivono in Anagrafe agricola presso la Pubblica Amministrazione dovranno presentare la domanda di contributo attraverso la procedura di compilazione on-line e non tramite il C.A.A. Per quanto non indicato dal presente bando in materia di iscrizione all'Anagrafe, si rimanda alla citata D.D. n. 915/DA11.00.

7.2 Presentazione informatica delle domande di aiuto

I soggetti iscritti all'anagrafe agricola piemontese possono presentare domanda di finanziamento per la realizzazione delle iniziative di cui al presente invito a partire dalla data di pubblicazione sul B.U.R.P. della determinazione dirigenziale che lo approva.

Poiché i soggetti pubblici autorizzati ad iscrivere i consorzi in Anagrafe, in attuazione del principio della separazione delle funzioni, non possono svolgere la funzione di compilatori delle istanze, la domanda di aiuto andrà presentata utilizzando la seguente modalità:

- utilizzando i servizi on-line disponibili sul portale SistemaPiemonte e accessibili dalla pagina http://www.regione.piemonte.it/agri/rupar_sistpiem/sistp_gestamm.htm cliccando sul link "programma di sviluppo rurale" ed entrando nel servizio "piano di sviluppo rurale" previa registrazione al portale, effettuabile alla pagina http://www.regione.piemonte.it/agri/rupar_sistpiem/indexsistp.htm cliccando sul link "Registrazione aziende e privati".

La procedura di registrazione al portale attribuisce al richiedente un identificativo utente e una password. Eventuali password utilizzate per il PSR 2000-2006 sono ancora attive.

Tale registrazione deve essere effettuata esclusivamente dal Legale Rappresentante per consentire al servizio di riconoscere il collegamento tra l'utente che si registra e la persona giuridica che presenta la domanda di contributo.

Al termine della procedura di compilazione, il richiedente dovrà provvedere alla trasmissione telematica della versione definitiva della domanda. Una copia cartacea di quest'ultima, debitamente sottoscritta, dovrà inoltre essere allegata alla documentazione richiesta dal bando.

Il termine ultimo per la trasmissione telematica delle domande è fissato alle **ore 24,00 del giorno 17 luglio 2009**.

7.3 Presentazione cartacea domande di aiuto

Le domande di aiuto, in formato cartaceo, debitamente compilate e corredate della documentazione richiesta dal bando, potranno essere recapitate a mano o trasmesse a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento e dovranno pervenire entro e **non oltre le ore 12,00 del giorno 31 luglio 2009** ad uno dei seguenti indirizzi:

- Regione Piemonte - Direzione Regionale Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste – SETTORE ECONOMIA MONTANA E COLLINARE E SERVIZI– Corso Nizza, 78 – 12100 Cuneo.
- Regione Piemonte – Direzione Regionale Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste – Ufficio Protocollo 8° piano - C.so Stati Uniti, 21 - 10128 Torino

Per le domande inviate tramite raccomandata, farà fede la data del timbro postale.

L'accettazione della domanda è condizionata alla compilazione dell'apposita modulistica in ogni sua parte, priva di abrasioni, cancellazioni o correzioni – pena l'esclusione.

In materia di contributi sostenuti da finanziamenti comunitari, tutta la documentazione, compresa la domanda di contributo, è esonerata dall'imposta di bollo [DPR 642/72, all. B, punto 21 bis (come integrato dall'art. 7 bis del DL 29/12/83 n. 746, convertito con modificazioni nella L. 17/84) e DPR 445/2000, art. 37].

I requisiti per l'ammissione a finanziamento devono essere posseduti al momento della presentazione della domanda telematica e mantenuti per l'intero periodo di impegno.

8. DOCUMENTAZIONE RICHIESTA

Allegata alla domanda cartacea dovrà essere prodotta la seguente documentazione:

- a copia dell'atto costitutivo e statuto della forma societaria o consortile;
- b deliberazione relativa all'ultimo rinnovo delle cariche sociali;
- c deliberazione dell'assemblea dei soci con cui si approva il progetto, si convalidano i documenti trasmessi a corredo della domanda e si designa la persona incaricata, a termini di statuto, a presentare la formale richiesta di contributo;
- d relazione tecnico - economica che illustri le finalità del progetto e specifichi i dati utili al fine della formulazione della graduatoria;
- e progettazione di massima preliminare comprendente:
 - quadro economico estimativo redatto preferibilmente sulla base della sez.18 del Prezzario Regionale;
 - corografia 1:10.000;
 - planimetria catastale evidenziante l'attuale tracciato dell'infrastruttura e con differente colorazione gli interventi previsti in progetto;
 - documentazione fotografica (su supporto informatico) dello stato dell'infrastruttura antecedente gli interventi.

L'assenza o l'incompletezza della documentazione richiesta, sono motivo sufficiente al non accoglimento delle domande.

Ai sensi del Reg.CE 1975/06 art.26 i pagamenti delle spese sostenute dai beneficiari dovranno essere comprovati da fatture o documenti probatori equivalenti. La specifica documentazione contabile da presentare a cura dei beneficiari è indicata nel presente invito nel paragrafo relativo alla rendicontazione dei pagamenti e potrà essere ulteriormente dettagliata dall'ufficio responsabile sulla base delle disposizioni contenute nel Manuale delle procedure, controlli e sanzioni e del Manuale Procedurale di Misura predisposti da ARPEA.

9. CRITERI DI VALUTAZIONE - PROCEDURE AMMINISTRATIVE

La formazione della graduatoria a livello regionale avverrà attribuendo ad ogni Consorzio i seguenti punteggi, sulla base di quanto dichiarato dai beneficiari in fase di compilazione della domanda:

****PUNTEGGI******BENEFICIARI**

- imprenditori agricoli professionali (I.A.P.) 5 punti - fino al max di 10 IAP , dall'11° in poi 2 punti.
- altri imprenditori agricoli 2 punti – fino al max di 20 , dal 21° in poi 1 punto.
- altri utenti non agricoli 0,5 punti.

UBICAZIONE INTERVENTI

- punti 20 se l'intervento ricade interamente in zona montana, in base alla zonizzazione PSR allegato 2, sezione 2;
- punti 10 se l'intervento ricade, anche solo parzialmente, in zona collinare;
- punti 5 nel caso gli interventi ricadano interamente nell'ambito di comuni con popolazione inferiore ai 1000 abitanti (per i dimensionamenti comunali si dovrà far riferimento all'anno 2007 come da Rapporto IRES sulla marginalità dei piccoli comuni, reperibile all'indirizzo web: <http://www.regione.piemonte.it/autonomie/misure08.htm>);
- punti 5 per interventi ricadenti totalmente in zone parchi, SIC.

CONTRIBUTO FINANZIARIO

Nel caso in cui il beneficiario, entro il limite del massimale di spesa ammissibile, contribuisca con fondi propri oltre il 20% previsto dal bando, per ogni valore unitario % in meno di contributo richiesto, verranno attribuiti 0.5 punti aggiuntivi, fino ad un massimo di 10 punti.

****PRIORITA'****

Nel caso di parità di punteggio, verrà data priorità agli interventi ricadenti anche parzialmente in zona montana, in subordine alle forme associative con il maggior numero di soci agricoli.

10. PROCEDURE DI FORMULAZIONE DELLA GRADUATORIA–RIESAMI E RICORSI

Le domande pervenute entro il termine previsto e comprensive della documentazione richiesta, verranno istruite individuando i progetti idonei, la spesa ammissibile e verrà stilata una graduatoria di merito, tenendo conto delle priorità sopra evidenziate.

Sulla base delle risorse disponibili, il competente Ufficio regionale approverà, con propria Determinazione, l'elenco dei progetti finanziabili, la spesa ammissibile e l'importo del contributo concedibile.

I beneficiari saranno informati, con lettera raccomandata A.R., dell'avvenuto finanziamento e delle modalità e prescrizioni di ordine tecnico - amministrativo e procedurale cui dovranno attenersi.

Le domande finanziate saranno trasmesse alle sedi della Direzione Regionale Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste, competenti per territorio, le quali proseguiranno l'istruttoria tecnico-amministrativa sino alla fase dell'accertamento lavori, richiedendo direttamente ai beneficiari, qualora risultino necessarie, autorizzazioni, integrazioni progettuali e documenti non ricompresi negli atti in precedenza assunti.

I titolari di domande non utilmente inserite nella graduatoria di finanziamento o istruite con esito negativo, saranno informati dal SETTORE ECONOMIA MONTANA E COLLINARE E SERVIZI con lettera raccomandata A.R.

Entro 30 giorni dal ricevimento del provvedimento di esclusione, i richiedenti avranno facoltà di presentare richiesta di riesame alla Direzione Regionale Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste - corso Stati Uniti 21 - 10128 Torino. Le decisioni conseguenti, verranno assunte dalla Direzione stessa entro i successivi 90 giorni con determinazione dirigenziale. Contro il primo provvedimento di esclusione o successivamente all'esito negativo della richiesta di riesame, potrà essere comunque presentato ricorso al TAR competente, entro 60 giorni dal ricevimento della comunicazione da parte della Regione Piemonte o il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, limitatamente ai motivi di legittimità, nel termine perentorio di 120 giorni dalla data di notificazione o di comunicazione in via amministrativa dell'atto o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

11. SPESE AMMISSIBILI ED ESCLUSIONI

Sono ammissibili a finanziamento:

- le spese relative ai lavori necessari per la realizzazione degli interventi, computate sulla base dell'elenco prezzi vigente della Regione Piemonte;
- le spese generali e tecniche, nella misura massima del 12% dell'importo netto dei lavori comprensivo degli oneri per la sicurezza e del contributo per le casse previdenziali;

- I.V.A. sulle spese tecniche.

- I.V.A. sui lavori;

N.B.: Come disposto dall'art. 71, comma 3a del Reg.(CE) n.1698/2005, l'IVA non sarà ammessa a contributo, tranne l'IVA non recuperabile se realmente e definitivamente sostenuta da beneficiari diversi dai soggetti non passivi di cui all'art. 4, paragrafo 5, 1° comma, della sesta direttiva 77/388/CEE del Consiglio, del 17 maggio 1977.

Non sono ammissibili a finanziamento:

- le spese per "lavori in economia";
- le spese relative ad interventi di manutenzione ordinaria;
- le spese inerenti investimenti aziendali;
- le spese relative all'acquisizione di sedimi o relative ad indennizzi a proprietari di appezzamenti interessati dai lavori;

Non sono comunque ammesse forme di cumulo con altri finanziamenti direttamente erogati a qualunque titolo da Unione Europea, Stato, Regione o altri Enti per gli stessi scopi.

12. VERIFICHE E CONTROLLI

Verifiche preventive e successive al pagamento del saldo - controlli sugli impegni assunti.

La Regione attiverà, anche tramite sopralluoghi, le azioni di monitoraggio e di controllo che riterrà più opportune per garantire che l'intervento sia realizzato e mantenuto, coerentemente agli obiettivi ed indirizzi propri dell'Azione, a quanto previsto dal progetto presentato ed approvato, ivi comprese le eventuali variazioni autorizzate, e a quanto indicato nei Regolamenti Comunitari.

Le disposizioni inerenti il monitoraggio, il controllo, la verifica e rendicontazione sono oggetto di specifici provvedimenti della competente Direzione considerati i Regolamenti Comunitari e quanto indicato nelle Disposizioni e nei Manuali Procedurali di ARPEA. Tali disposizioni saranno portate a conoscenza dei beneficiari con il provvedimento autorizzativo.

In base al Regolamento CE 1975/06, le tipologie di controllo previste sono le seguenti:

- controllo amministrativo;
- controllo in situ;
- controllo in loco;
- controllo ex post.

Qualora gli incaricati, nelle varie fasi di controllo, riscontrassero gravi irregolarità o inadempienze non sanabili rispetto agli impegni assunti, fatte salve le eventuali, ulteriori sanzioni previste dalla normativa vigente, si procederà alla sospensione dell'autorizzazione, alla revoca del finanziamento

e recupero delle somme eventualmente già erogate, maggiorate dei relativi interessi nel rispetto delle disposizioni relative alle procedure di controllo stabilite dal Reg. CE 1975/2006 e dal Manuale delle Procedure, Controlli e Sanzioni predisposto da ARPEA.

I beneficiari saranno tenuti a fornire ogni informazione ritenuta necessaria e richiesta dall'Amministrazione, considerata utile per la corretta gestione delle pratiche.

L'accertamento di false dichiarazioni determinerà l'esclusione dal contributo e la segnalazione all'Autorità Giudiziaria.

Gli interventi finanziati sono sottoposti a vincolo di destinazione (10 anni dal collaudo finale per gli interventi fondiari ed edilizi e 5 anni dal collaudo finale per le attrezzature), con controlli a campione effettuati dall'ente istruttore. Rimane l'obbligo della manutenzione ordinaria delle infrastrutture realizzate, da parte del soggetto beneficiario, finalizzata alla corretta fruibilità degli interventi finanziati.

13. SANZIONI

Nel caso di inadempienze si applicheranno le sanzioni stabilite per le misure a investimento dalla D.G.R. n° 80 – 9406 del 1° agosto 2008, così come modificata dalla D.G.R. n° 47 – 9874 del 20 ottobre 2008.

14. DISPOSIZIONI FINALI

La Regione Piemonte - Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste - SETTORE ECONOMIA MONTANA E COLLINARE E SERVIZI - potrà formulare ulteriori indicazioni ed indirizzi ad illustrazione e completamento delle fasi procedurali di attuazione della presente misura, alle quali i soggetti beneficiari dovranno attenersi.

La responsabilità del procedimento della fase di ammissione alla graduatoria regionale di finanziamento è in capo alla Direzione Regionale OO.PP., Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste - SETTORE ECONOMIA MONTANA E COLLINARE E SERVIZI.

La responsabilità del procedimento della fase di istruttoria definitiva sino alla liquidazione del saldo del contributo verrà individuata con successivi atti della Direzione Regionale OO.PP., Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste.

Eventuali informazioni e chiarimenti in merito ai contenuti del presente bando potranno essere richiesti al SETTORE ECONOMIA MONTANA E COLLINARE E SERVIZI -Corso Nizza 78-12100 Cuneo - tel. 0171/695341- fax.0171/694337, e-mail: vittorino.cerutti@regione.piemonte.it, valeria.pellizzeri@regione.piemonte.it

Codice DB1803

D.D. 6 febbraio 2009, n. 41

Piano di interventi per il recupero e restauro di beni di interesse storico artistico di rilevanza regionale per l'anno 2008. Formalizzazione di impegni di spesa derivanti dalla determinazione della Direzione Beni Culturali n. 453/2008. Spesa di euro 200.000,00 (cap. 291831/2009) a favore di Enti vari.

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- di approvare l'erogazione della somma di € 50.000,00 alla Diocesi di Asti per il completamento del restauro del San Giovanni e primo lotto del museo ipogeo nel complesso della Cattedrale, di € 50.000,00 al Premio Grinzane Cavour – Torino per il completamento delle opere impiantistiche e murarie di palazzo Grinzane sito in Costigliole d'Asti di € 100.000,00 all'Associazione Qanat Arte e Spettacolo – Torino per recupero strutturale come sede della scuola CirKo dell'immobile all'interno del parco culturale Le Serre di Grugliasco (TO), quali saldi dei contributi assegnati con Determinazione della Direzione Beni Culturali n. 453 del 25.07.2009,

- di impegnare sul cap. 291831/2009, per le motivazioni illustrate in premessa, la somma di € 200.000,00 (A. n. 103008).

I saldi saranno liquidati ad avvenuta registrazione dell'impegno di spesa secondo le modalità stabilite dalla determinazione 453/2008 di assegnazione di contributo, come richiamato in premessa.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso giurisdizionale nei tempi e nei termini previsti dalla normativa vigente.

Il presente atto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R del 29.7.2002 ("Ordinamento e disciplina dell'attività del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte").

Il Direttore

Daniela Formento

Codice DB1804

D.D. 6 febbraio 2009, n. 42

Programma Ministeriale per la promozione all'estero di iniziative culturali, mediante l'intervento degli Istituti Italiani di Cultura. Mostra "Piemonte Torino Design" a Caracas. Spesa euro 55.680,62 (cap. 128095/2009).

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

di approvare e autorizzare, per le motivazioni e le finalità illustrate in premessa, l'itineranza della mostra "Piemonte Torino Design" a Caracas (Venezuela), dove sarà allestita presso la sede della Corp Banca dal 12 al 29 marzo 2009.

di affidare, per le motivazioni e le finalità indicate in premessa, alle sottoelencate ditte i servizi e per gli importi secondo quanto di seguito specificato:

- Studio De Ferrari di Torino per viaggi A/R/diaria/direzione lavori per n. 1 curatore - €. 6.420,00 (o.f.i.);

- ditta Pier Luigi Vacca S.p.a. di Roma per viaggi A/R e cura fasi di allestimento/disallestimento per n. 1 persona specializzata - €. 9.000,00 (o.f.i.);

- DHL Global Forwarding di Roma, per il trasporto via mare in n.2 container da chiodo a chiodo Guadalajara- Caracas, per l'espletamento delle formalità doganali export/import previste in regime diplomatico e per la copertura assicurativa - €. 40.260,62 (o.f.i.);

All'affidamento si provvederà con lettera secondo gli usi dell'Amministrazione, nel rispetto della normativa vigente.

La liquidazione e il pagamento delle spettanze previste avverrà su presentazione di regolari fatture, vistate dal Responsabile di Settore competente, a conclusione del servizio previsto. L'omessa effettuazione anche parziale dei servizi o la negligenza nello svolgimento dell'incarico affidato comporteranno l'applicazione di una sanzione pecuniaria commisurata alla gravità dell'infrazione e variabile tra lo 0,05% ed il 10% del corrispettivo dovuto.

Alla spesa complessiva di €. 55.680,62 (o.f.i.) si fa fronte mediante impegno con lo stanziamento di cui al cap. 128095 (a. 100533) del bilancio di previsione 2009.

Avverso alla presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte entro sessanta giorni dalla data di ricevimento della relativa comunicazione.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento D.P.G.R. n. 8/R del 29.07.2002 "Ordinamento e disciplina dell'attività del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte".

Il Direttore

Daniela Formento

Codice DB1806

D.D. 6 febbraio 2009, n. 43

Museo Regionale di Scienze naturali. Approvazione del Progetto esecutivo per la realizzazione dell'impianto elettrico di distribuzione, di illuminazione e di sicurezza per l'utilizzo dell'officina/falegnameria e di un'aula didattica e affidamento incarico per la loro realizzazione. Spesa di Euro 15.041,51 (o.f.i.). Capito- lo 111158/2009.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di approvare, per le motivazioni e le finalità indicate in premessa, il progetto esecutivo realizzato dalla Società PRODIM s.r.l., corso Re Umberto n. 146, 10134 Torino, su incarico affidato con Determinazione Dirigenziale n. 538 del 18 settembre 2008, per la realizzazione dell'impianto elettrico di distribuzione, di illuminazione e di

sicurezza relativi al locale seminterrato destinato a laboratorio (falegnameria ed officina) ed affacciato sui cortili 34 e 38 sud ed al locale al piano rialzato destinato ad aula didattica e già occupato dalla Biblioteca del Dipartimento di Biologia Animale e dell'Uomo dell'Università degli Studi di Torino ed affacciato sul cortile 34 sud e composto dai seguenti documenti agli atti del Settore Museo Regionale di Scienze Naturali:

- Relazione tecnica descrittiva.
- Capitolato Speciale d'Appalto.
- Computo metrico estimativo.
- Computo metrico.
- Elenco prezzi unitari.
- Tavola E-01 – Schemi elettrici quadri di distribuzione
- Tavola E-02 – Stralcio gruppi prese per banchi
- Planimetria illuminazione e forza motrice
- Tavola E-03 – Stralcio alimentazione – Planimetria impianti officina e cortile.

Di affidare, per le motivazioni e le finalità indicate in premessa, alla ditta Tielle Impianti s.r.l., via Negarville n. 31/B, 10135 Torino, l'incarico per lo svolgimento di tali interventi, in quanto già aggiudicataria, con Determinazione Dirigenziale n. 85 del 29 gennaio 2008 del Direttore Regionale della Direzione Risorse Umane e Patrimonio, della gara ad evidenza pubblica attivata ai sensi degli articoli 54, 55 e 122 del Decreto Legislativo n. 163 del 12 aprile 2006 "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE", avviata con Determinazione Dirigenziale n. 138 del 5 novembre 2007 del Dirigente del Settore Sicurezza per l'esecuzione di interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria e per assicurare il buono stato di conservazione delle strutture e degli impianti elettrici e speciali di alcuni immobili regionali o comunque in uso alla Regione Piemonte tra cui la sede del Museo Regionale di Scienze Naturali di via Giolitti n. 36.

L'affidamento degli interventi è stabilito con la modalità dell'articolo 57, comma 5, lettera a) del D.Lgs. 163/2006 che disciplina l'affidamento di lavori e di servizi complementari con la modalità della procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando di gara, poichè ricorrono le condizioni di urgenza, di imprevedibilità, nonché di necessità in quanto trattasi di attività indispensabili per il completamento ed il perfezionamento degli interventi da realizzarsi nell'edificio di Via Giolitti n. 36 che ospita il Museo Regionale di Scienze Naturali.

Le funzioni di Direttore dei lavori ed il Collaudo dei lavori sono svolti dall'Ing. Massimo Rapetti della Società PRODIM s.r.l. a cui con Determinazione Dirigenziale n. 232 del 4 giugno 2008 è stato affidato l'incarico di redazione del Progetto esecutivo.

Di regolare l'affidamento delle attività succitate alla ditta Tielle Impianti s.r.l., via Negarville n. 31/B, 10135 Torino, mediante Lettera Contratto ai sensi dell'articolo 33 lettera d) della legge regionale 23 gennaio 1984, n. 8 allegata alla presente Determinazione per farne parte integrante.

Alla spesa complessiva di Euro 15.041,51 (o.f.i.) si fa fronte mediante impegno con la disponibilità finanziaria

presente sul Capitolo 111158 del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2009 (Ass. 100198).

Alla liquidazione della somma spettante a favore della ditta Tielle Impianti s.r.l., via Negarville n. 31/B, 10135 Torino, si provvederà in un'unica soluzione a conclusione ed a collaudo dei lavori, dietro presentazione di fattura e relazione sui lavori effettuati e relativo collaudo (entro 90 giorni dal ricevimento) vistati per regolarità dal Dirigente competente.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento D.P.G.R. n. 8/R del 29 luglio 2002 "Ordinamento e disciplina dell'attività del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte".

Il Dirigente
Ermanno De Biaggi

Codice DB1804

D.D. 9 febbraio 2009, n. 45

Registrazione marchio "Contemporary Arts Torino Piemonte". Spesa euro 279,00 (cap. 128095/2009).

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

di approvare e autorizzare, per le motivazioni e le finalità illustrate in premessa, il pagamento della quota parte, pari a euro 279,00 (o.f.i.) di competenza della Regione Piemonte allo Studio Buzzi, Notaro & Antonielli d'Oulx di Torino, incaricato dal Comune di Torino – capofila dell'intera operazione – per l'espletamento di tutti gli atti necessari al deposito e alla registrazione del marchio "Contemporary Arts Torino Piemonte".

All'affidamento si provvederà con lettera secondo gli usi dell'Amministrazione, nel rispetto della normativa vigente.

La liquidazione e il pagamento delle spettanze previste avverrà su presentazione di regolare fattura, vistata dal Responsabile di Settore competente, a conclusione del servizio previsto. L'omessa effettuazione anche parziale dei servizi o la negligenza nello svolgimento dell'incarico affidato comporteranno l'applicazione di una sanzione pecuniaria commisurata alla gravità dell'infrazione e variabile tra lo 0,05% ed il 10% del corrispettivo dovuto.

Alla spesa complessiva di €. 279,00 (o.f.i.) si fa fronte mediante impegno con lo stanziamento di cui al cap. 128095 (a. 100533) del bilancio di previsione 2009.

Avverso alla presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte entro sessanta giorni dalla data di ricevimento della relativa comunicazione.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento D.P.G.R. n. 8/R del 29.07.2002 "Ordinamento e disciplina dell'attività del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte".

Il Direttore
Daniela Formento

Codice DB1804

D.D. 9 febbraio 2009, n. 46

Rassegna Proposte XXIII. Ristampa di n. 5.000 copie del pieghevole informativo. Spesa Euro 1.548,00 (cap. 128095/08).

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

di impegnare in sanatoria, per le motivazioni in premessa indicate, la somma di € 1.548,00 (IVA inclusa) da liquidarsi e pagarsi alla MarioGros Industrie Grafiche di Torino previa presentazione di regolare fattura vistata dal Dirigente competente, per la ristampa di 5.000 pieghevoli informativi per la XXIII rassegna per giovani artisti Proposte, tenutasi presso l'Accademia Albertina di Belle Arti di Torino nel periodo 5 dicembre 2008 – 10 gennaio 2009.

Alla spesa di € 1.548,00 si fa fronte con lo stanziamento di cui al capitolo n. 128095 (ass. 100533) del bilancio regionale per l'anno 2009.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento D.P.G.R. n. 8/R del 29.07.2002 "Ordinamento e disciplina dell'attività del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte".

Il Direttore

Daniela Formento

Codice DB1804

D.D. 9 febbraio 2009, n. 47

LR 58/78 art.7. Assegnazione di un contributo regionale al Comune di Torino per la rassegna Luci d'Artista 2008/2009. Spesa euro 100.000,00 (cap. 182843/2009).

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

di approvare, sulla base di quanto illustrato e richiamato in premessa, un contributo di € 100.000,00 al Comune di Torino, per la rassegna Luci d'Artista 2008/2009.

L'assegnazione del contributo al Comune di Torino avverrà con le seguenti modalità:

- liquidazione del 50% dell'importo ad avvenuta registrazione dell'impegno di spesa della presente determinazione,

- liquidazione del restante 50% dell'importo successivamente alla presentazione, a consuntivo, della documentazione di seguito indicata:

1. relazione sull'attività svolta, corredata dalla relativa rassegna stampa;
2. bilancio consuntivo analitico, articolato in entrate e uscite;
3. dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà;
4. copia di tutti i materiali prodotti per l'occasione, a stampa o con altri mezzi tecnologici.

Il rendiconto finanziario deve essere presentato in forma di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, ai sensi

del D.P.R. 445/2000 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa", unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del legale rappresentante sottoscrittore, e deve attestare la corrispondenza fra le spese dichiarate e la relativa documentazione giustificativa (fatture, ricevute fiscali, note spese, ecc.), che deve restare a disposizione per eventuali controlli, a campione o mirati, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive degli atti di notorietà, che il competente Settore effettuerà in applicazione di quanto disposto dall'art. 71 del richiamato D.P.R. 445/2000.

Nella rendicontazione saranno ammesse spese generali, anche non documentate, purché accertabili, fino a un massimo del 10%.

Qualora il bilancio consuntivo presenti una spesa complessiva inferiore rispetto a quanto indicato nel bilancio preventivo, in base al quale è stato determinato l'importo del contributo regionale, sarà d'obbligo per il beneficiario fornire ampia e dettagliata motivazione scritta al Settore competente che, previa verifica, potrà provvedere al proporzionale ridimensionamento del contributo attraverso il recupero parziale o totale della somma già erogata, ovvero alla riduzione o non liquidazione del saldo.

Alla spesa complessiva di € 100.000,00 si fa fronte con lo stanziamento di cui al cap.182843/09 (A. n. 103100), del bilancio regionale provvisorio per l'anno 2009.

Avverso alla presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale nei tempi e nei termini previsti dalla normativa vigente in materia.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento regionale 29 luglio 2002 n. 8/R "Ordinamento e disciplina dell'attività del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte".

Il Direttore

Daniela Formento

Codice DB1805

D.D. 9 febbraio 2009, n. 48

Sostegno alle iniziative del Comitato "Celebrazioni per il Centocinquantenario dell'Unità d'Italia" e della storia del nostro Paese attraverso gli strumenti e il linguaggio cinematografici. Spesa complessiva Euro 1.150.000,00 (di cui Euro 850.000,00 sul cap. 182843/09).

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- di approvare, per le ragioni illustrate in premessa e viste in particolare la legge regionale 26 marzo 2007, n. 5 "Celebrazioni per il Centocinquantenario anniversario dell'Unità d'Italia", modificata con l.r. 22/2007, e la legge regionale 28 agosto 1978 n. 58 "Promozione della tutela e dello sviluppo delle attività e dei beni culturali", l'assegnazione di un contributo complessivo di € 1.150.000,00 al Comitato "Celebrazioni per il Centocinquantenario anniversario dell'Unità d'Italia", Torino, TO - abbreviabile "Italia 150" - quale sostegno alle iniziative

del Comitato per la promozione della conoscenza delle vicende dell'Unità d'Italia e della storia del nostro Paese attraverso gli strumenti e il linguaggio cinematografici.

All'assegnazione del contributo di € 1.150.000,00 si procede secondo le seguenti modalità:

- € 850.000,00 sul pertinente capitolo 182843 del bilancio regionale per l'anno 2009,
- € 300.000,00 previa verifica della disponibilità delle risorse sul pertinente capitolo 182843 del bilancio regionale per l'anno 2010.
- di impegnare a favore del Comitato "Celebrazioni per il Centocinquantenario anniversario dell'Unità d'Italia", Torino, TO - abbreviabile "Italia 150" - la somma di 850.000,00 euro sul capitolo 182843/2009 (a. 103100).

Alla liquidazione del contributo si procederà con le seguenti modalità:

- il 50% del contributo per l'anno 2009, pari a € 425.000,00 in acconto a seguito di dichiarazione da parte del Comitato di avvenuto avvio delle iniziative;

- il 50% del contributo per l'anno 2009, pari a € 425.000,00 a saldo, previa presentazione da parte del Comitato della rendicontazione delle spese sostenute al 31.12.2009 a seguito di presentazione di:

1. relazione artistica sull'attività svolta, corredata dalla relativa rassegna stampa;
2. bilancio consuntivo analitico, articolato in entrate e uscite, redatto su apposita modulistica predisposta dal Settore Spettacolo;
3. elenco dettagliato dei giustificativi di spesa relativi al consuntivo dell'iniziativa;
4. dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà relativa all'avvenuto versamento dei contributi previdenziali e assistenziali di legge per i lavoratori occupati nell'attività di spettacolo oggetto della sovvenzione regionale;

5. copia dei materiali promozionali prodotti per l'occasione, a stampa o con altri mezzi tecnologici.

- la restante quota di € 300.000,00, previo impegno della stessa sul bilancio regionale per l'anno 2010, a seguito di presentazione della seguente documentazione, relativa al complesso delle attività svolte:

1. relazione artistica sull'attività svolta, corredata dalla relativa rassegna stampa;
2. bilancio consuntivo analitico, articolato in entrate e uscite, redatto su apposita modulistica predisposta dal Settore Spettacolo;
3. elenco dettagliato dei giustificativi di spesa relativi al consuntivo dell'iniziativa;
4. dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà relativa all'avvenuto versamento dei contributi previdenziali e assistenziali di legge per i lavoratori occupati nell'attività di spettacolo oggetto della sovvenzione regionale;

5. copia dei materiali promozionali prodotti per l'occasione, a stampa o con altri mezzi tecnologici.

La documentazione sopra elencata dovrà essere presentata entro 90 giorni dalla conclusione delle attività oggetto del contributo regionale.

Il rendiconto finanziario deve essere presentato in forma di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, ai sensi del D.P.R. 445/2000 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione

amministrativa", unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del legale rappresentante sottoscrittore, e deve attestare la corrispondenza fra le spese dichiarate e la relativa documentazione giustificativa (fatture, ricevute fiscali, note spese, ecc.), che deve restare a disposizione per eventuali controlli, a campione o mirati, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive degli atti di notorietà, che il competente Settore effettuerà in applicazione di quanto disposto dall'art. 71 del richiamato D.P.R. 445/2000.

Avverso alla presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale nei tempi e nei termini previsti dalla normativa vigente in materia.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento D.P.G.R. n. 8/R del 29.07.2002 "Ordinamento e disciplina dell'attività del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte".

Il Direttore
Daniela Formento

Codice DB1806

D.D. 10 febbraio 2009, n. 49

Museo Regionale di Scienze Naturali. Noleggio della Mostra "Wildlife Photographer of the Year. Edizione 2008" dalla Società Pass Events S.r.l. di Torino. Spesa di Euro 45.000,00 (o.f.i.). Capitolo 127985/2009.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di acquisire mediante noleggio, per le motivazioni e le finalità indicate in premessa, dalla Società Pas Events s.r.l., via Lagrange n. 20, 10123 Torino (omissis), la Mostra delle migliori fotografie naturalistiche del mondo scelte nell'ambito di un concorso attivato dal Museo di Storia Naturale di Londra nel 20087 e denominata "Wildlife Photographer of the Year" al fine della sua programmazione presso gli spazi espositivi del Museo Regionale di Scienze Naturali e per la sua esposizione presso il "Teatro delle Scienze" di Alessandria nel periodo 22 gennaio 2009 - 9 maggio 2009.

L'acquisizione della Mostra comporta da parte della Società Pas Events s.r.l., distributrice per l'Italia di tale evento espositivo, la fornitura di n. 85 fotografie montate a quadro, di n. 2 pannelli informativi, di un CD con colonna sonora, di un video del Natural History Museum di Londra e della BBC con immagini fotografiche, degli esecutivi dei materiali informativi, nonché del servizio di ufficio e di rassegna stampa.

Di impegnare a tal fine la somma di Euro 45.000,00 (o.f.i.) necessaria per il noleggio della mostra nel periodo 22 gennaio 2009 - 9 maggio 2009 con riferimento allo stanziamento disponibile sul capitolo 127985 del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2009 e Bilancio Pluriennale per gli anni 2009 - 2011 (Ass. 100532).

Di provvedere alla erogazione della suddetta somma a favore della Società Pas Events s.r.l., via Lagrange n. 20, 10123 Torino (omissis) con le modalità stabilite nella Lettera Contratto a seguito di presentazione di fatture

vistate per regolarità dal Responsabile del Museo regionale di Scienze Naturali.

Di regolare l'attività affidata alla Società Pas Events s.r.l., via Lagrange n. 20, 10123 Torino (omissis), mediante Lettera Contratto ai sensi dell'articolo 33 lettera d) della legge regionale 23 gennaio 1988, n. 8.

L'acquisizione del servizio di noleggio in oggetto è affidato alla Società Pas Events s.r.l., via Lagrange n. 20, 10123 Torino (omissis) con le modalità dell'articolo 57, comma 2, lettera b) che disciplina la procedura negoziata senza previa pubblicazione di bando di gara nei confronti di un unico e determinato operatore in quanto sussistono ragioni di natura tecnica o artistica, ovvero di titolo di diritti esclusivi.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento D.P.G.R. n. 8/R del 29.07.2002 "Ordinamento e disciplina dell'attività del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte".

Il Dirigente
Ermanno De Biaggi

Codice DB1806

D.D. 10 febbraio 2009, n. 51

Museo Regionale di Scienze Naturali. Abbonamento riviste scientifiche nazionali ed internazionali anno 2009. Affidamento servizio alla Società EBSCO Italia s.r.l. di Torino. Spesa di Euro 52.604,40 (Cap. 137662/2009).

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

Di affidare, per le motivazioni e le finalità indicate in premessa, lo svolgimento del servizio di gestione degli abbonamenti a 145 riviste scientifiche nazionali ed internazionali e per il servizio on-line A-to-Z per l'anno 2009 del Museo Regionale di Scienze Naturali, alla Società EBSCO Italia s.r.l. Corso Brescia n. 75, 10152 Torino, agenzia della EBSCO Worldwide (omissis).

Di impegnare allo scopo la somma complessiva richiesta di Euro 52.604,40 (comprensiva del servizio di gestione e di IVA ma suscettibile di ulteriori variazioni legate all'andamento dei cambi e al rincaro degli abbonamenti non ancora prezzati) con riferimento allo stanziamento disponibile sul capitolo 137662 del Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2009 e Bilancio pluriennale 2009/20011 (Ass. 100646).

Di regolare l'attività affidata alla Società EBSCO Italia s.r.l., mediante Lettera Contratto ai sensi dell'articolo 33 lettera d) della legge regionale 23 gennaio 1988, n. 8.

Lo svolgimento del servizio è affidato con la modalità del cottimo fiduciario ricorrendo le condizioni di cui all'articolo 125, comma 10, lettera c) del D.Lgs. n. 163 del 12 aprile 2006.

La liquidazione avverrà entro 90 giorni dal ricevimento delle fatture, previa attestazione di conformità all'ordinativo da parte del Responsabile del Settore Museo Regionale di Scienze Naturali.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento D.P.G.R. n. 8/R del 29.07.2002 "Ordinamento e disciplina dell'attività del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte".

Il Dirigente
Ermanno De Biaggi

Codice DB1811

D.D. 10 marzo 2009, n. 164

L.R. 32/2002 - Aggiornamento "Albo delle Società Sportive Storiche" per l'anno 2009.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

- di aggiornare per l'anno 2009 l'Albo delle Associazioni sportive storiche del Piemonte, integrandolo con i nominativi delle società sportive descritte in premessa, articolato nelle sezioni:

sezione A - Associazioni costituite da almeno 70 anni;

sezione B - Associazioni costituite da almeno 70 anni e la cui sede sociale sia la medesima da almeno 50 anni

- di approvare l'elenco aggiornato dei soggetti sportivi iscritti all'Albo delle Associazioni sportive storiche del Piemonte, sezioni A e B, allegato al presente provvedimento Dirigenziale, quale parte integrante e sostanziale;

- di non iscrivere l'associazione sportiva A.S.D. Brandizzo di Brandizzo (TO) alla sez. A dell'Albo delle Associazioni sportive storiche del Piemonte in quanto la documentazione inoltrata risulta carente per il riconoscimento dei requisiti richiesti dalla legge per l'iscrizione all'Albo delle Società Sportive Storiche;

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U.R. della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente
Franco Ferraresi

Codice SF5

D.D. 31 dicembre 2008, n. 298

Affidamento alla Fondazione Centro per la Conservazione ed il Restauro dei Beni Culturali di Venezia degli interventi di restauro e conservazione delle opere presenti nel Castello di Moncalieri. Importo euro 200.000,00 capitolo 257823 impegno 2699 euro 158.579,05 - capitolo 257752 impegno 2697 (perente 7142/03) euro 11420,95 capitolo 257894 impegno 4434 euro 30.000,00.

(omissis)
IL RESPONSABILE
(omissis)
determina

Di affidare, per i presupposti di fatto e di diritto illustrati in premessa alla Fondazione Centro per la Conservazione ed il Restauro dei Beni Culturali l'incarico per

il restauro e la Conservazione delle opere presenti negli appartamenti Reali del Castello di Moncalieri così come meglio dettagliato nello schema di contratto che si allega alla presente per farne parte integrale e sostanziale

Alla copertura della spesa quantificata in euro 200.000,00 si farà fronte con gli impegni delegati di seguito elencati:

capitolo 257823 - impegno 2699 - euro 158.579,05

capitolo 257752 - impegno 2697 (perente 7142/03) - euro 11.420,95

capitolo 257894 - impegno 4434 - euro 30.000,00

di procedere all'affidamento dell'incarico sulla base dello schema di contratto sopraccittato

di procedere alla liquidazione delle spettanze a favore del Centro per la Conservazione ed il Restauro dei Beni Culturali - piazza Repubblica - 10078 Venaria Reale (omissis) previo ricevimento di idonea documentazione fiscale e attestazione della regolarità dell'attività svolta sulla base della normativa vigente in materia di beni culturali (codice Urbani)

Alla copertura della spesa come nota 3150 del 17 luglio 2008 della Direzione Industria, sono stati autorizzati i seguenti impegni delegati:

capitolo 257823 impegno 2699 euro 158.579,05

capitolo 257752 impegno 2697 (perente 7142/03) euro 11.420,95

capitolo 257894 impegno 4434 euro 30.000,00

La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Responsabile
Alberto Vanelli

Codice SF5

D.D. 13 gennaio 2009, n. 1

La Venaria Reale. Nomina commissione giudicatrice della procedura per la realizzazione dell'impianto di illuminazione del parcheggio collocato nel comune di Venaria Reale (TO) presso la Reggia di Venaria, denominato parcheggio "Juvarra" e del viale da percorrere per l'accesso alla biglietteria della Reggia.

(omissis)

IL RESPONSABILE

(omissis)

determina

1. di individuare per l'esame e la valutazione delle offerte relative alla procedura di cui in premessa, e con riferimento a quanto disposto con la Determinazione n. 295 del 30 dicembre 2008, i sig.:

a) Dott. Alberto Vanelli, Responsabile della Struttura Flessibile "La Venaria Reale ed Altri Reale ed Altri Beni", in qualità di Presidente;

b) Rag. Luciano Catena, , funzionario della Struttura Flessibile "La Venaria Reale ed Altri Reale ed Altri Beni", in qualità di componente;

c) Arch. Maurizio Reggi, esperto, in qualità di componente;

2. di fissare entro e non oltre il 17 gennaio 2009 il limite massimo per l'apertura delle buste;

3. di demandare alla Commissione di cui al punto 1. in particolare:

a) l'esame di conformità della documentazione amministrativa indicata nei documenti a base di gara, comminando l'esclusione a carico dei concorrenti che abbiano presentato documentazione difforme;

b) di provvedere all'esame e alla valutazione delle offerte, secondo i criteri indicati nella documentazione a base di gara;

c) di provvedere all'aggiudicazione provvisoria della gara in favore del soggetto risultato primo, secondo i criteri indicati nella documentazione a base di gara;

4. nell'adempimento dell'incarico conferito, tutti gli atti e gli adempimenti della Commissione dovranno recare la sottoscrizione di tutti i membri della stessa; le deliberazioni della Commissione devono essere adottate a maggioranza dei suoi componenti e devono impegnare tutti i membri, ancorché dissenzienti, salvo che essi abbiano fatto esplicitamente constatare a verbale il loro dissenso;

5. La data di inizio delle operazioni di gara e l'articolazione dei lavori è demandata alla Commissione;

6. al termine delle operazioni la Commissione deve trasmettere formalmente a questa amministrazione aggiudicatrice gli atti di gara;

7. Il presente atto di nomina, ad avvenuta registrazione del presente provvedimento, deve essere comunicato ai membri della Commissione nominata al punto 1);

8. all'atto dell'accettazione i membri della Commissione devono comunicare a questa amministrazione aggiudicatrice eventuali motivi di incompatibilità, affinché essi vengano adeguatamente valutati per l'adozione dei provvedimenti conseguenti.

Il presente provvedimento non comporta nuovi impegni di spesa.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto.

Il Responsabile
Alberto Vanelli

Codice SF5

D.D. 20 gennaio 2009, n. 2

La Venaria Reale. Aggiudicazione provvisoria alla ditta EDILTERMICA IORIO Srl per i lavori di opere, prestazioni e forniture necessarie per interventi di manutenzione degli impianti meccanici ed idrici di parte degli immobili costituenti il Complesso della Reggia per l'anno 2009.

(omissis)

IL RESPONSABILE

(omissis)

determina

1. di approvare, per i fatti di presupposto e di diritto illustrati in premessa, il verbale di gara, della seduta tenutasi in data 30 dicembre 2008, che si allega a far parte integrante e sostanziale del presente atto, relativo alla verifica della regolarità e completezza della documentazione amministrativa e dell'offerta economica, dal

quale risulta che l'impresa Ediltermica Iorio srl, con sede legale in Via Nino Bixio, 8 – Torino, avendo prodotto l'offerta più bassa, è stata dichiarata aggiudicataria della "Procedura negoziata da espletarsi mediante cottimo fiduciario per l'affidamento di lavori per opere, prestazioni e forniture necessarie per gli interventi di manutenzione degli impianti meccanici ed idrici di parte degli immobili costituenti il Complesso della Reggia".

2. di dichiarare l'impresa Ediltermica Iorio srl, con sede legale in Via Nino Bixio, 8 – Torino, aggiudicataria provvisoria della procedura negoziata anzidetta, e di demandare agli uffici di competenza, l'acquisizione dei certificati relativi a quanto dichiarato in sede di gara da parte della ditta sopraccitata;

3. di individuare come Responsabile provvisorio dell'Esecuzione del Contratto l'Ing. Filippo Ronsisvalle;

4. di rinviare la stipula del contratto, ad avvenuta acquisizione con esito positivo dei documenti di cui al punto 2, con apposito provvedimento e di assumere con tale atto anche l'impegno di spesa di € 112.050,33 o.f.i. per l'affidamento della procedura in oggetto;

5. di trasmettere, in considerazione del fatto che dal 1 gennaio 2009 il Consorzio "La Venaria C.V.C." subentra alla Regione nella gestione della Reggia così come previsto all'art. 8 dell'atto costitutivo, e dal contratto di servizio approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 124-10442 del 22/12/2008, al Consorzio Stesso la documentazione in oggetto per gli adempimenti in merito.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto della Regione Piemonte e ai sensi dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Responsabile
Alberto Vanelli

Codice SF5

D.D. 20 gennaio 2009, n. 3

La Venaria Reale. Aggiudicazione provvisoria all'impresa CI/EL di Ciano Domenico, Antonio e Walter Galeazzo Filippo Snc per i lavori sulle opere, prestazioni e forniture necessarie per gli interventi di manutenzione degli impianti elettrici di parte degli immobili costituenti il Complesso della Reggia di Venaria Reale per l'anno 2009

(omissis)

IL RESPONSABILE

(omissis)

DETERMINA

1. di approvare per i presupposti di fatto e di diritto illustrati in premessa, il verbale di gara, della seduta tenutasi in data 30 dicembre 2008, che si allega a far parte integrante e sostanziale del presente atto, relativo alla verifica della regolarità e completezza della documentazione amministrativa e dell'offerta economica, dal quale risulta che l'impresa CI/EL di Ciano Domenico, Antonio e Walter Galeazzo Filippo S.n.c., con sede legale in C.so Regina Margherita, 94 – 10153 Torino, avendo prodotto l'offerta più bassa, è stata dichiarata aggiudicataria della procedura per l'affidamento di lavori sulle opere, prestazioni e forniture necessarie per gli interventi di manutenzione degli impianti elettrici di parte degli immobili costituenti il Complesso della Reggia.

2. di dichiarare l'impresa CI/EL di Ciano Domenico, Antonio e Walter Galeazzo Filippo S.n.c., con sede legale in C.so Regina Margherita, 94 – 10100 Torino, aggiudicataria provvisoria della procedura negoziata anzidetta, e di demandare agli uffici di competenza, l'acquisizione dei certificati relativi a quanto dichiarato in sede di gara da parte della ditta sopraccitata;

3. di individuare come Responsabile provvisorio dell'Esecuzione del Contratto l'Ing. Filippo Ronsisvalle;

4. di rinviare la stipula del contratto, ad avvenuta acquisizione con esito positivo dei documenti di cui al punto 2, con apposito provvedimento e di assumere con tale atto anche l'impegno di spesa di € 108.767,97 o.f.i. per l'affidamento della procedura in oggetto;

5. di trasmettere, in considerazione del fatto che dal 1 gennaio 2009 il Consorzio "La Venaria C.V.C." subentra alla Regione nella gestione della Reggia così come previsto all'art. 8 dell'atto costitutivo, e dal contratto di servizio approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 124-10442 del 22/12/2008, al Consorzio Stesso la documentazione in oggetto per gli adempimenti in merito.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto della Regione Piemonte e ai sensi dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Responsabile
Alberto Vanelli

Codice SF5

D.D. 20 gennaio 2009, n. 4

La Venaria Reale. Aggiudicazione provvisoria all'impresa Imp. Electric SNC di Bellacozza G. & C. per la realizzazione dell'impianto di illuminazione del parcheggio collocato nel comune di Venaria Reale (TO) presso la Reggia di Venaria, denominato parcheggio "Juvara" e del viale da percorrere per l'accesso alla biglietteria della Reggia.

(omissis)

IL RESPONSABILE

(omissis)

DETERMINA

1. di approvare, per i fatti di presupposto e di diritto illustrati in premessa, il verbale di gara, della seduta tenutasi in data 13 gennaio 2009, che si allega a far parte integrante e sostanziale del presente atto, relativo alla verifica della regolarità e completezza della documentazione amministrativa e dell'offerta economica, dal quale risulta che l'impresa Imp. Electric S.N.C. di Bellacozza G. & C., con sede legale in Via Courgnè, 47 – 10098 Rivoli (TO), avendo prodotto l'offerta più bassa, è stata dichiarata aggiudicataria provvisoria della "Procedura negoziata da espletarsi mediante cottimo fiduciario per l'affidamento di lavori per opere, prestazioni e forniture necessarie per gli interventi di manutenzione degli impianti meccanici ed idrici di parte degli immobili costituenti il Complesso della Reggia".

2. di dichiarare l'impresa Imp. Electric S.N.C. di Bellacozza G. & C., con sede legale in Via Courgnè, 47 – 10098 Rivoli (TO), aggiudicataria provvisoria della procedura negoziata anzidetta, e di demandare agli uffici di competenza, l'acquisizione dei certificati relativi a quanto dichiarato in sede di gara da parte della ditta

sopraccitata;

3. di individuare come Responsabile provvisorio dell'Esecuzione del Contratto l'arch. Maurizio Reggi;

4. di rinviare la stipula del contratto, ad avvenuta acquisizione con esito positivo dei documenti di cui al punto 2, con apposito provvedimento e di assumere con tale atto anche l'impegno di spesa di € 130.016,34 o.f.i. per l'affidamento della procedura in oggetto;

5. di trasmettere, in considerazione del fatto che dal 1 gennaio 2009 il Consorzio "La Venaria C.V.C." subentra alla Regione nella gestione della Reggia così come previsto all'art. 8 dell'atto costitutivo, e dal contratto di servizio approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 124-10442 del 22/12/2008, al Consorzio Stesso la documentazione in oggetto per gli adempimenti in merito.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto della Regione Piemonte e ai sensi dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Responsabile
Alberto Vanelli

Codice SF5

D.D. 17 febbraio 2009, n. 5

Proventi derivanti da attività diverse svolte presso il Complesso Monumentale "La Venaria Reale". Accertamento per il periodo dal 1 gennaio al 30 aprile 2009 di complessivi euro 521.134,10 sul capitolo 39700/2009.

(omissis)

IL RESPONSABILE

(omissis)

DETERMINA

- di accertare, sulla base di una prima stima attendibile e con riferimento alla causale di cui in premessa, la somma complessiva di euro 521.134,10 sul capitolo 39700/2009;

- di attestare che i versamenti a favore della Struttura Flessibile 05, delle somme dovute da "Concessionari diversi" per l'utilizzo di spazi e/o locali, dalla Soc. Umberto Allemandi e C. S.p.A. di Torino, dalla Ditta Bar Tabacchi di Barbin Barbara di Venaria dovranno essere introitati sul conto della tesoreria regionale n. 40777516;

- di attestare che i versamenti a favore della Struttura Flessibile 05, delle somme dovute dalle Soc. ATI REAR e COPAT e da Utenti diversi derivanti dalla gestione del servizio di biglietteria/ingressi, dovranno essere introitati sul conto corrente postale (omissis);

- di ragguagliare, alla chiusura del periodo considerato di quattro mesi a decorrere dalla data del 1° gennaio 2009, il predetto accertamento alla somma complessiva effettivamente introitata.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e ai sensi dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Responsabile
Daniela Formento

COMUNICATI

Comunicato dell'Assessorato alla Tutela della salute e sanità della Regione Piemonte

Graduatoria provvisoria dei Medici Specialisti Pediatrici di libera scelta, per l'assegnazione delle carenze operative dell'A.S.L. TO5.

La presente pubblicazione della graduatoria provvisoria dei Medici Specialisti Pediatrici di libera scelta, per l'assegnazione delle carenze operative dell'A.S.L. TO5 viene effettuata ai sensi dell'art. 33 dell'Accordo Collettivo Nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici pediatri di libera scelta, ai sensi dell'art. 8 del D.lgs. n. 502 del 1992 e successive modificazioni ed integrazioni in vigore dal 15/12/2005 e ai sensi dell'art. 8, comma 4 degli Accordi Regionali per la Pediatria di Libera Scelta in vigore dal 15/12/2005.

Essa costituisce anche notificazione ufficiale agli interessati ed alle Aziende Sanitarie Locali.

Avverso tale graduatoria, i medici interessati e le Aziende Sanitarie potranno presentare, entro e non oltre i 30 giorni successivi, eventuali controdeduzioni in merito al punteggio assegnato che dovranno essere inviate all'Assessorato alla Tutela della Salute e Sanità della Regione Piemonte – Settore Assistenza Sanitaria Territoriale – Ufficio Zone Carenti - Corso Regina Margherita 153 bis - 10122 Torino, attraverso raccomandata con ricevuta di ritorno.

A parità di punteggio prevalgono nell'ordine: la minor età, il voto di laurea e l'anzianità di laurea ai sensi dell'art. 33, comma 5 dell'Accordo Collettivo Nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici pediatri di libera scelta. Trascorsa tale data, sarà pubblicata la graduatoria definitiva, a seguito della quale l'Azienda Sanitaria potrà attivare le procedure di assegnazione degli incarichi.

Il Dirigente del Settore
Assistenza Sanitaria Territoriale
Daniela Nizza

Allegato

GRADUATORIA PROVVISORIA PER L'ASSEGNAZIONE DELLE CARENZE OPERATIVE PEDIATRICHE ASL TO5.
--

A.S.L. TO5	Totale posti per l'A.S.L. TO5	1
Unità carente	CHIERI, RIVA PRESSO CHIERI	
	Totale posti per l'Unità carente	1

In possesso del diritto di trasferimento posti disponibili

Pos.	Cognome	Nome	Punteggio		
			Iniziale	Finale	Data conv.

Pos.	Cognome	Nome	Punteggio		
			Iniziale	Finale	
1	ROVERE	Alessandro	52,60	62,60	
2	SANDRI	Alessandro	15,35	25,35	
3	BRUNELLO	Giulia	5,40	21,40	
4	ZICARI	Roberta	10,90	20,90	
5	PIERSANTELLI	Cristina	10,20	20,20	
6	PERFETTO	Fatima	9,65	19,65	
7	COPPO	Elena	8,65	18,65	
8	GARBARINI	Simona	7,00	17,00	
9	AIME	Silvia	5,25	15,25	
10	MORENO	Giovanna	4,45	14,45	

Comunicato dell'Assessorato alla Tutela della salute e sanità della Regione Piemonte

Graduatoria definitiva dei Medici Specialisti Pediatri di libera scelta, per l'assegnazione delle zone carenti del territorio piemontese per l'assistenza pediatrica anno 2008.

La presente pubblicazione della graduatoria definitiva dei Medici Specialisti Pediatri di libera scelta, per l'assegnazione delle zone carenti del territorio piemontese per l'assistenza pediatrica anno 2008, viene effettuata ai sensi dall'art. 33 dell'Accordo Collettivo Nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici pediatri di libera scelta ai sensi dell'art. 8 del D.lgs. n. 502 del 1992 e successive modificazioni ed integrazioni in vigore dal 15/12/2005.

Essa costituisce anche notificazione ufficiale agli interessati ed alle Aziende Sanitarie Locali.

A parità di punteggio prevalgono nell'ordine: la minor età, il voto di laurea e l'anzianità di laurea ai sensi dell'art. 33, comma 5 dell'Accordo Collettivo Nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici pediatri di libera scelta.

Si demandano a tutte le Aziende Sanitarie piemontesi tutti gli adempimenti connessi all'assegnazione delle zone carenti.

Se trascorsi i novanta giorni le Aziende Sanitarie saranno impossibilitate per qualunque ragione, a dar corso alle procedure di assegnazione degli incarichi, le stesse avranno l'obbligo di darne tempestiva comunicazione all'Assessorato alla Tutela della Salute e Sanità e nel contempo procedere ad una nuova assegnazione nel rispetto della graduatoria così come pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

Il Dirigente del Settore
Assistenza Sanitaria Territoriale
Daniela Nizza

Allegato

**GRADUATORIA DEFINITIVA PER L'ASSEGNAZIONE DELLE ZONE
CARENTI DEI MEDICI SPECIALISTI PEDIATRI DI LIBERA SCELTA
ANNO 2008**

ASL TO1-2		Totale posti per l'ASL TO1-2	1
Unità carente	TORINO	Totale posti per l'Unità carente	1

In possesso del diritto di trasferimento posti disponibili

Pos.	Cognome	Nome	Punteggio		
			Iniziale	Finale	Data conv.
1	BIANCO	Monica Maria			10/10/1997

Pos.	Cognome	Nome	Punteggio		
			Iniziale	Finale	
1	ROVERE	Alessandro	52,00	68,00	
2	MANDRINO	Manlio	32,35	42,35	
3	SANDRI	Alessandro	14,75	30,75	
4	ANDOLFI	Federica	13,60	29,60	
5	LERRO	Pietro	13,40	29,40	
6	MALORGIO	Emanuela	10,55	26,55	
7	NOCE	Silvia	9,60	25,60	
8	PIERSANTELLI	Cristina	9,60	25,60	
9	PERFETTO	Fatima	9,05	25,05	
10	ZICARI	Roberta	8,90	24,90	
11	PALMERO	Alessandra	5,50	21,50	
12	GARBARINI	Simona	4,80	20,80	
13	BAGLIERI	Simone	6,80	16,80	
14	BERMOND	Solange	5,40	15,40	
15	VALERA	Mariangela	4,70	14,70	

ASL TO3	TOTALE POSTI PER L'ASL TO3	1
UNITÀ CARENTE FENESTRELLE, INVERSO PINASCA, MASSELLO, PEROSA ARGENTINA, PINASCA, POMARETTO, PORTE, PRAGELATO, PRALI, PRAMOLLO, ROURE, SAN GERMANO, SESTRIERE, SALZA DI PINEROLO, USSEAUX, VILLAR PEROSA		
	TOTALE POSTI PER L'UNITÀ CARENTE	1

Pos.	Cognome	Nome	Punteggio	
			Iniziale	Finale
1	BERMOND	Solange	5,40	15,40
2	VALERA	Mariangela	4,70	14,70

ASL TO4	TOTALE POSTI PER L' ASL TO4	1
UNITÀ CARENTE CERESOLE REALE, LOCANA, NOASCA, FRASSINETTO, INGRIA, PONT CANAVESE, RIBORDONE, RONCO, SPARONE, VALPRATO SOANA		
	TOTALE POSTI PER L'UNITÀ CARENTE	1

Pos.	Cognome	Nome	Punteggio	
			Iniziale	Finale
1	GARBARINI	Simona	4,80	14,80

A.S.L. VC	TOTALE POSTI PER L'A.S.L. VC	3
UNITÀ CARENTE BORGO VERCELLI, VILLATA, VINZAGLIO, ALBANO, ARBORIO, CARESANABLOT, CASANOVA ELVO, COLLOBIANO, FORMIGLIANA, GREGGIO, OLCENENGO, OLDENICO, QUINTO V.SE S. GIACOMO, VILLARBOIT, BALOCCO, BURONZO		
	TOTALE POSTI PER L'UNITÀ CARENTE	1

Pos.	Cognome	Nome	Punteggio	
			Iniziale	Finale
1	TRADA	Marcello	33,20	43,20
2	ROSSI	Maura Barbara	19,60	29,60
3	ESPOSITO	Stefania	4,40	14,40
4	VERCELLOTTI	Annalisa	4,20	14,20
5	TRADA	Michela	5,90	5,90

A.S.L. VC	TOTALE POSTI PER L'A.S.L. VC	3
UNITÀ CARENTE ASIGLIANO, CARESANA, MOTTA DEI CONTI, PERTENGO, PEZZANA, PRAROLO, RIVE V.SE, STROPPIANA, COSTANZANA, DESANA, LIGNANA, RONSECCO, SALI V.SE, TRICERRO		
	TOTALE POSTI PER L'UNITÀ CARENTE	1

Pos.	Cognome	Nome	Punteggio	
			Iniziale	Finale
1	TRADA	Marcello	33,20	43,20
2	ROSSI	Maura Barbara	19,60	29,60
3	ESPOSITO	Stefania	4,40	14,40
4	VERCELLOTTI	Annalisa	4,20	14,20

A.S.L. VC	TOTALE POSTI PER L'A.S.L. VC	3
UNITÀ CARENTE GRIGNASCO, PRATO SESIA, ROMAGNANO SESIA, SERRAVALLE SESIA		
	TOTALE POSTI PER L'UNITÀ CARENTE	1

Pos.	Cognome	Nome	Punteggio	
			Iniziale	Finale
1	PRIORA	Ugo	24,45	34,45
2	CAMPRA	Daniela	5,20	21,30
3	ESPOSITO	Stefania	4,40	14,40
4	VERCELLOTTI	Annalisa	4,20	14,20

A.S.L. BI	Totale posti per l'A.S.L. BI	2
Unità carente SOPRANA, TRIVERO, CALLABIANA, CAMANDONA, MOSSO, VEGLIO, VALLE MOSSO, BIOGLIO, VALLANZENGIO, VALLE S. NICOLAO		
	Totale posti per l'Unità carente	1

Pos.	Cognome	Nome	Punteggio	
			Iniziale	Finale
1	PRIORA	Ugo	24,45	34,45
2	ESPOSITO	Stefania	4,40	14,40
3	VERCELLOTTI	Annalisa	4,20	14,20

A.S.L. BI		Totale posti per l'A.S.L. BI	2
Unità carente	CASAPINTA, CROSA, MEZZANA MORTIGLIENGO, STRONA, CASTELLETTO, CERVO, MOTTALCIATA, BRUSNENGO, CURINO, MASSERANO, VILLA DEL BOSCO		
	Totale posti per l'Unità carente		1

Pos.	Cognome	Nome	Punteggio	
			Iniziale	Finale
1	PRIORA	Ugo	24,45	34,45
2	ESPOSITO	Stefania	4,40	14,40
3	VERCELLOTTI	Annalisa	4,20	14,20

A.S.L. NO		TOTALE POSTI PER L'A.S.L. NO	2
UNITÀ CARENTE	VESPOLATE, BORGOLAVEZZARO, GARBAGNA NOV.SE, NIBBIOLA, TERDOBBiate, TORNACO		
	TOTALE POSTI PER L'UNITÀ CARENTE		1

Pos.	Cognome	Nome	Punteggio	
			Iniziale	Finale
1	ESPOSITO	Stefania	4,40	14,40
2	VERCELLOTTI	Annalisa	4,20	14,20

A.S.L. NO		TOTALE POSTI PER L'A.S.L. NO	2
UNITÀ CARENTE	TRECCATE, CERANO, SOZZAGO		
	TOTALE POSTI PER L'UNITÀ CARENTE		1

Pos.	Cognome	Nome	Punteggio	
			Iniziale	Finale
1	ESPOSITO	Stefania	4,40	14,40
2	VERCELLOTTI	Annalisa	4,20	14,20

ASL CN1		Totale posti per l'A.S.L. CN1		7
Unità carente	SAN MICHELE MONDOVÌ, MONASTEROLO CASOTTO, NIELLA TANARO, TORRE MONDOVÌ, BRIAGLIA, VICOFORTE, MONTALDO MONDOVÌ, PAMPARATO, ROBURENT			
Totale posti per l'Unità carente				1

Pos.	Cognome	Nome	Punteggio	
			Iniziale	Finale
1	ROCCA	Mario	15,10	25,10

ASL CN1		Totale posti per l'A.S.L. CN1		7
Unità carente	BAGNASCO, BATTIFOLLO, CASTELLINO TANARO, CASTELNUOVO DI CEVA, CEVA, IGLIANO, LESEGNO, LISIO, MARSAGLIA, MOMBASIGLIO, MONTEZEMOLO, MURAZZANO, NUCETTO, PAROLDO, PERLO, PRIERO, ROASCIO, SALE LANGHE, SALE SAN GIOVANNI, SCAGNELLO, TORRESINA, VIOLA			
Totale posti per l'Unità carente				1

Pos.	Cognome	Nome	Punteggio	
			Iniziale	Finale

ASL CN1		Totale posti per l'A.S.L. CN1		7
Unità carente	RACCONIGI, CARAMAGNA PIEMONTE, CAVALLERMAGGIORE, CAVALLERLEONE, MONASTEROLO DI SAVIGLIANO, MURELLO, RUFFIA, VILLANOVA SOLARO			
Totale posti per l'Unità carente				1

Pos.	Cognome	Nome	Punteggio	
			Iniziale	Finale
1	COSTAMAGNA	Martina	4,00	20,00
2	BERMOND	Solange	5,40	15,40
3	GRAMAGLIA	Elena	5,20	15,20
4	VALERA	Mariangela	4,70	14,70
5	FRIMAIRE	Alessia	5,20	5,20

ASL CN1		Totale posti per l'A.S.L. CN1	7
Unità carente	FOSSANO, GENOLA, CERVERE, SALMOUR, BENE VAGIENNA, SANT'ALBANO STURA, TRINITÀ		
	Totale posti per l'Unità carente		1

Pos.	Cognome	Nome	Punteggio	
			Iniziale	Finale
1	ROCCA	Mario	15,10	25,10
2	SANDRI	Alessandro	14,75	24,75
3	GRAMAGLIA	Elena	5,20	15,20
4	COSTAMAGNA	Martina	4,00	14,00
5	FRIMAIRE	Alessia	5,20	5,20

ASL CN1		Totale posti per l'A.S.L. CN1	7
Unità carente	SALUZZO, BRONDELLO, CASTELLAR, CRISSOLO, ENVIE, GAMBASCA, LAGNASCO, MARTINIANA PO, ONCINO, OSTANA, PAESANA, PAGNO, REVELLO, RIFREDDO, SANFRONT, SCARNAFIGI		
	Totale posti per l'Unità carente		2

Pos.	Cognome	Nome	Punteggio	
			Iniziale	Finale
1	PRIORA	Ugo	24,45	34,45
2	BERMOND	Solange	5,40	15,40
3	COSTAMAGNA	Martina	4,00	14,00
4	FRIMAIRE	Alessia	5,20	5,20

ASL CN1		Totale posti per l'A.S.L. CN1	7
Unità carente	VERZUOLO, BELLINO, BROSSASCO, CASTELDELFINO, COSTIGLIOLE SALUZZO, FRASSINO, ISASCA, MANTA, MELLE, PIASCO, PONTECHIANALE, ROSSANA, SAMPEYRE, VALMALA, VENASCA		
	Totale posti per l'Unità carente		1

Pos.	Cognome	Nome	Punteggio	
			Iniziale	Finale
1	PRIORA	Ugo	24,45	34,45

ASL CN2		Totale posti per l'A.S.L. CN2	2
Unità carente	CORTEMILIA, BERGOLO, BOSIA, CASTELLETTO UZZONE, CASTINO, GORZEGNO, LEVICE, PERLETTO, PEZZOLO VALLE UZZONE, SAN GIORGIO SCARAMPI, TORRE BORMIDA, BOSSOLASCO, ALBARETTO TORRE, ARGUELLO, CERRETTO LANGHE, CISSONE, CRAVANZANA, FEISOGLIO, NIELLA BELBO, SAN BENEDETTO BELBO, SERRAVALLE LANGHE, NEIVE, BARBARESCO, CAMO, MANGO, NEVIGLIE, TREISO, TREZZO TINELLA, SANTO STEFANO BELBO, CASTIGLIONE TINELLA, COSSANO BELBO, ROCCHETTA BELBO		
Totale posti per l'Unità carente			1

Pos.	Cognome	Nome	Punteggio	
			Iniziale	Finale
1	PRIORA	Ugo	24,45	34,45

ASL CN2		Totale posti per l'A.S.L. CN2	2
Unità carente	SOMMARIVA BOSCO, SANFRÈ, CERESOLE, POCAPAGLIA, SOMMARIVA PERNO		
Totale posti per l'Unità carente			1

Pos.	Cognome	Nome	Punteggio	
			Iniziale	Finale
1	FERRARIO	Enrico	15,35	25,35
2	GRAMAGLIA	Elena	5,20	15,20
3	COSTAMAGNA	Martina	4,00	14,00

ASL AT		Totale posti per l'A.S.L. AT	4
Unità carente	BRUNO, CALAMANDRANA, CASTEL BOGLIONE, CASTEL ROCCHERO, CASTELLETTO MOLINA, CASTELNUOVO BELBO, CORTIGLIONE, FONTANILE, INCISA SCAPACCINO, MOASCA, MOMBARUZZO, NIZZA MONFERRATO, QUARANTI, SAN MARZANO OLIVETO, VAGLIO SERRA		
Totale posti per l'Unità carente			1

Pos.	Cognome	Nome	Punteggio	
			Iniziale	Finale

ASL AT		Totale posti per l'A.S.L. AT		4
Unità carente	AGLIANO TERME, BELVEGLIO, CASTAGNOLE DELLE LANZE, CASTELNUOVO CALCEA, COAZZOLO, COSTIGLIOLE D'ASTI, MOMBERCELLI, MONTALDO SCARAMPI, MONTEGROSSO D'ASTI, VIGLIANO D'ASTI, VINCHIO			
		Totale posti per l'Unità carente		1

Pos.	Cognome	Nome	Punteggio	
			Iniziale	Finale

A.S.L. AT		Totale posti per l'A.S.L. AT		4
Unità carente	AZZANO D'ASTI, CALLIANO, CASORZO, CASTAGNOLE MONFERRATO, CASTELL'ALFERO, CASTELLO DI ANNONE, CERRO TANARO, FRINCO, GRANA, GRAZZANO BADOGGIO, MONTEMAGNO, PENANGO, PORTACOMARO, REFRANCORE, ROCCA D'ARAZZO ROCCHETTA TANARO SCURZOLENCO, TONCO, VIARIGI			
Totale posti per l'Unità carente				1

Pos.	Cognome	Nome	Punteggio	
			Iniziale	Finale

A.S.L. AT		Totale posti per l'A.S.L. AT	4
Unità carente	ARAMENGO, CAMERANO CASASCO, CELLARENGO, CHIUSANO D'ASTI, CINAGLIO, COCCONATO, CORSIONE, CORTANZE, CORTAZZONE, COSSOMBRATO, CUNICO, DUSINO SAN MICHELE, MONTECHIARO D'ASTI, MONTIGLIO MONFERRATO, MORANSENGO, PIEA, PIOVÀ MASSAIA, ROBELLA, SAN PAOLO SOLBRITO, SETTIME, SOGLIO, TONENGO, VALFENERA, VIALE, VILLA SAN SECONDO, VILLANOVA D'ASTI		
	Totale posti per l'Unità carente		1

Pos.	Cognome	Nome	Punteggio	
			Iniziale	Finale

A.S.L. AL		Totale posti per l'A.S.L. AL	3
Unità carente	CERRINA, MONCALVO, ALFIANO N., CASTELLETTO MERLI, PONZANO, SERRALUNGA DI CREA, CERSETO, ODALENGO PICCOLO, MURISENGO, GABIANO, MONCESTINO, VILLADEATI, VILLAMIROGLIO, MOMBELLO, ODALENGO GRANDE, SOLONGHELLO		
	Totale posti per l'Unità carente		1

Pos.	Cognome	Nome	Punteggio	
			Iniziale	Finale
1	ROSSI	Maura Barbara	19,60	29,60
2	VERCELLOTTI	Annalisa	4,20	14,20

A.S.L. AL		Totale posti per l'A.S.L. AL	3
Unità carente	OZZANO, ROSIGNANO, TREVILLE, SALA, CELLAMONTE, TERRUGGIA, S. GIORGIO M.TO, VIGNALE, ALTAVILLA, OLIVOLA, OTTIGLIO, CAMAGNA, CONZANO, FRASSINELLO		
	Totale posti per l'Unità carente		1

Pos.	Cognome	Nome	Punteggio	
			Iniziale	Finale
1	ROSSI	Maura Barbara	19,60	29,60
2	VERCELLOTTI	Annalisa	4,20	14,20
3	TRADA	Michela	5,90	5,90

A.S.L. AL		Totale posti per l'A.S.L. AL	3
Unità carente	TERZO, BISTAGNO, CASTELLETTO D'ERRO, PONTI, DENICE, MONTECHIARO, MOMBALDONE, SPIGNO M.TO, PONZONE MERANA, PARETO, MELAZZO, CARTOSIO, MALVICINO, CAVATORE		
Totale posti per l'Unità carente			1

Pos.	Cognome	Nome	Punteggio	
			Iniziale	Finale
1	VERCELLOTTI	Annalisa	4,20	14,20

DOMANDE PRIVE DEI REQUISITI PREVISTI DAL COMUNICATO PUBBLICATO SUL B.U.R.P. N. 46 DEL 13/11/2008.

MORENO GIOVANNA (N.2. DOMANDE)

DOMANDE PERVENUTE OLTRE I TERMINI PREVISTI DAL COMUNICATO PUBBLICATO SUL B.U.R.P. N. 46 DEL 13/11/2008

CHIAPELLO NADIA (1 DOMANDA)

Comunicato dell'Assessorato alla Tutela della salute e sanità della Regione Piemonte

Graduatoria definitiva dei Medici Specialisti Pediatri di libera scelta, per l'assegnazione delle carenze operative pediatriche anno 2008 del territorio piemontese.

La presente pubblicazione della graduatoria definitiva dei Medici Specialisti Pediatri di libera scelta, per l'assegnazione delle carenze operative pediatriche anno 2008 del territorio piemontese, viene effettuata ai sensi dall'art. 33, comma 2 dell'Accordo Collettivo Nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici pediatri di libera scelta ai sensi dell'art.8 del D.lgs. n. 502 del 1992 e successive modificazioni ed integrazioni in vigore dal 15/12/2005 e ai sensi dell'art. 8 degli Accordi Regionali per la Pediatria di Libera Scelta approvati con D.G.R. N. 75-4317 del 13/11/06.

Essa costituisce anche notificazione ufficiale agli interessati ed alle Aziende Sanitarie Locali.

A parità di punteggio prevalgono nell'ordine: la minor età, il voto di laurea e l'anzianità di laurea ai sensi dell'art. 33, comma 5 dell'Accordo Collettivo Nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici pediatri di libera scelta.

Si demandano a tutte le Aziende Sanitarie piemontesi tutti gli adempimenti connessi all'assegnazione delle zone carenti.

Se trascorsi i novanta giorni le Aziende Sanitarie saranno impossibilitate per qualunque ragione, a dar corso alle procedure di assegnazione degli incarichi, le stesse avranno l'obbligo di darne tempestiva comunicazione all'Assessorato alla Tutela della Salute e Sanità e nel contempo procedere ad una nuova assegnazione nel rispetto della graduatoria così come pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

Il Dirigente del Settore
Assistenza Sanitaria Territoriale
Daniela Nizza

Allegato

GRADUATORIA DEFINITIVA PER L'ASSEGNAZIONE DELLE CARENZE OPERATIVE PEDIATRICHE - ANNO 2008
--

ASL TO4	Totale posti per l'ASL TO4	2
Unità carente	BORGARO, CASELLE, SAN MAURIZIO, SAN FRANCESCO	
	Totale posti per l'Unità carente	1

Pos.	Cognome	Nome	Punteggio	
			Iniziale	Finale
1	ROVERE	Alessandro	52,00	62,00
2	MANDRINO	Manlio	32,35	42,35
3	SANDRI	Alessandro	14,75	24,75
4	ANDOLFI	Federica	13,60	23,60
5	MALORGIO	Emanuela	10,55	20,55
6	PIERSANTELLI	Cristina	9,60	19,60
7	PERFETTO	Fatima	9,05	19,05
8	ZICARI	Roberta	8,90	18,90
9	BATTISTONI	Giulia	6,95	16,95 -
Già accettato incarico come pediatria convenzionato, ai sensi dell'art. 34., c. 1 dell'A.C.N. per la disciplina dei rapporti con i medici pediatri di libera scelta presso ASL TO4 in data 18/3/2008.				
10	BAGLIERI	Simone	6,80	16,80
11	BERMOND	Solange	5,40	15,40
12	GARBARINI	Simona	4,80	14,80

ASL TO4	Totale posti per l'ASL TO4	2
Unità carente	AGLIÈ, BAIRO, BALDISSERO, BORGIALLO, CASTELLAMONTE, CASTELNUOVO NIGRA, CINTANO, COLLERETTO CASTELNUOVO, TORRE	
	Totale posti per l'Unità carente	1

Pos.	Cognome	Nome	Punteggio	
			Iniziale	Finale
1	GARBARINI	Simona	4,80	14,80

ASL TO5		Totale posti per l'ASL TO5		2
Unità carente	ANDEZENO, BALDISSERO, PAVAROLO, MONTALDO, ARIGNANO, MOMBELLO T.SE, MARENTINO			
	Totale posti per l'Unità carente			1

Pos.	Cognome	Nome	Punteggio	
			Iniziale	Finale
1	BAGLIERI	Simone	6,80	16,80

ASL TO5		Totale posti per l'ASL TO5	2
Unità carente	VINOVO	Totale posti per l'Unità carente	1

In possesso del diritto di trasferimento posti disponibili

Pos.	Cognome	Nome	Punteggio	
			Iniziale	Finale
			Data conv.	
1	BIANCO	Monica Maria		10/10/1997

Pos.	Cognome	Nome	Punteggio	
			Iniziale	Finale
1	ROVERE	Alessandro	52,00	62,00
2	FERRARIO	Enrico	15,35	31,35
3	ANDOLFI	Federica	13,60	23,60
4	LERRO	Pietro	13,40	23,40
5	MALORGIO	Emanuela	10,55	20,55
6	NOCE	Silvia	9,60	19,60
7	PIERSANTELLI	Cristina	9,60	19,60
8	PERFETTO	Fatima	9,05	19,05
9	ZICARI	Roberta	8,90	18,90
10	BAGLIERI	Simone	6,80	16,80
11	BERMOND	Solange	5,40	15,40
12	GARBARINI	Simona	4,80	14,80
13	VALERA	Mariangela	4,70	14,70
14	COSTAMAGNA	Martina	4,00	14,00

ASL CN2	Totale posti per l'A.S.L. CN2	1
Unità carente		
ALBA, BAROLO, CASTIGLIONE FALLETTO, DIANO D'ALBA, MONFORTE, MONTELUPO ALBESE, RODDI, RODDINO, RODELLO, SERRALUNGA, SINIO, LEQUIO BERRIA, BENEVELLO, BORGOMALE, GRINZANE CAVOUR		
	Totale posti per l'Unità carente	1

Pos.	Cognome	Nome	Punteggio	
			Iniziale	Finale
1	MALORGIO	Emmanuela	10,55	20,55
2	PIERSANTELLI	Cristina	9,60	19,60
3	BAGNO	Massimo	6,20	16,20
4	GRAMAGLIA	Elena	5,20	15,20
5	SACCHI	Renata	4,85	14,85

DOMANDE PRIVE DEI REQUISITI PREVISTI DAL COMUNICATO PUBBLICATO SUL B.U.R.P. N. 46 DEL 13/11/2008.

MORENO GIOVANNA (N.2. DOMANDE)

Comunicato dell'Assessorato alla Tutela della salute e sanità della Regione Piemonte

Zone carenti per l'assistenza primaria 1 e 2 semestre 2008.

La presente pubblicazione dell'elenco delle zone carenti di assistenza primaria viene effettuata ai sensi dell'art. 34, dell'Accordo Collettivo Nazionale per la disciplina dei rapporti con i Medici di Medicina Generale approvato e reso esecutivo in data 23/3/2005 e dell'Accordo Integrativo Regionale per la Medicina Generale 2006, D.G.R. n. 28-2690 del 24/4/2006, pubblicato sul B.U.R.P. n. 20 del 18/5/2006.

Essa costituisce anche notificazione ufficiale agli interessati ed alle Aziende Sanitarie Locali.

Possono concorrere al conferimento degli incarichi nelle zone carenti:

a) I Medici che risultano già iscritti in uno degli elenchi dei medici convenzionati per l'assistenza primaria della Regione Piemonte e quelli già inseriti in un elenco di assistenza primaria di altra Regione, ancorché non abbiano fatto domanda di inserimento nella graduatoria regionale, a condizione che risultino iscritti, rispettivamente, da almeno due anni e da almeno quattro anni nell'elenco di provenienza e che al momento dell'attribuzione del nuovo incarico non svolgano altre attività a qualsiasi titolo nell'ambito del Servizio Sanitario Nazionale, eccezion fatta per attività di continuità assistenziale. I trasferimenti sono possibili fino alla concorrenza di un terzo dei posti disponibili in ciascuna Azienda e i quozienti frazionali ottenuti nel calcolo del terzo si approssimano alla unità più vicina. In caso di disponibilità di un solo posto, per questo può essere esercitato il diritto di trasferimento.

b) I Medici inclusi nella graduatoria regionale valida per l'anno 2008, nell'area dell'Assistenza Primaria, pubblicata sul B.U.R.P. del 3 gennaio 2008, 2° supplemento al numero 1.

Per quanto concerne le percentuali assegnabili ai medici aspiranti agli incarichi vacanti di assistenza primaria, si ritiene opportuno attenersi strettamente, a quanto previsto dal comma 7, dell'art. 16, dell'Accordo Collettivo Nazionale, riservando il 67% dei posti ai possessori dell'Attestato di Formazione in Medicina Generale e il 33% dei posti ai possessori del titolo equipollente.

I sanitari interessati al conferimento degli incarichi nelle zone carenti citate, dovranno presentare all'Assessorato alla Tutela della Salute e Sanità della Regione Piemonte - Settore Assistenza Sanitaria Territoriale - Corso Regina Margherita 153 bis 10122 Torino, apposita domanda in bollo, raccomandata con ricevuta di ritorno, per ogni ambito territoriale carente, secondo lo schema allegato, entro 15 giorni (fa fede il timbro postale di partenza) dalla presente pubblicazione, indicando, le eventuali altre località per le quali hanno presentato analoga domanda.

Si precisa infine che i Medici di cui al punto a) dovranno allegare dichiarazione dell'Azienda Sanitaria Locale competente che attesti la data di anzianità di iscrizione negli elenchi.

Dovrà essere allegato alla domanda, atto sostitutivo di notorietà, attestante se alla data di presentazione della domanda siano in atto rapporti di lavoro dipendente, an-

che a titolo precario, trattamento di pensione o eventuali posizioni di incompatibilità.

Dovrà inoltre essere compilata una dichiarazione sostitutiva di certificazione, relativa al possesso della residenza fin da due anni antecedenti la scadenza del termine per la presentazione della domanda di inclusione nella graduatoria regionale dei medici di assistenza primaria, nella località carente per l'attribuzione di punti 5 e nell'ambito della Regione Piemonte per l'attribuzione di punti 20, così come previsto dalle lettere b) e c) del comma 3 art. 34 dell'Accordo Collettivo Nazionale. Si precisa che tale requisito deve essere mantenuto fino all'attribuzione dell'incarico.

La mancata presentazione dell'allegato 1) comporta l'impossibilità di attribuire l'eventuale punteggio spettante per la residenza sia nella Regione Piemonte che nell'ambito territoriale dichiarato carente.

La mancata autorizzazione al trattamento dei dati personali prevista dall'allegato 2) comporta l'impossibilità di inserimento nella graduatoria delle zone carenti di assistenza primaria.

Il Dirigente del Settore
Daniela Nizza

Allegato

A.S.L.	UNITA' ELEMENTARE CARENTE	NUMERO. POSTI CARENTI	Comune Sede di apertura dell'ambulatorio
A.S.L. TO3	Pianezza	1	Pianezza
	Druento, San Gillio, Givoletto, La Cassa	1	
	Airasca, Cantalupa, Cumiana, Frossasco, Piscina, Scalenghe, Roletto	2	
	Buriasco, Campiglione F.le, Cavour, Cercenasco, Garzigliana, Vigone, Osasco, Macello, Villafranca P.te, Virle P.te	1	
A.S.L. TO4	Casalborgone, Castagneto Po, Chivasso, Rondissone, San Sebastiano, Verolengo	1	
	Leinì	1	
	Caselle, Borgaro	1	
	Barone, Caluso, Candia, Orio, Mercenasco, Strambino, Mazze', Vische, Villareggia, Perosa, Romano, San Martino, Scarmagno, Vialfre', Cuceglio, Montalenghe, San Giorgio, San Giusto	1	
A.S.L. TO5	Chieri, Riva c/o Chieri, Pecetto T.se, Pino T.se, Baldissero T.se, Pavarolo, Andezeno	2	Chieri, Riva c/o Chieri, Pecetto T.se, Pino T.se, Baldissero T.se, Pavarolo, Andezeno
A.S.L. BI	Borriana, Cerrione, Gaglianico, Ponderano, Sandigliano	1	
A.S.L. NO	Oleggio, Bellinzago Novarese, Mezzomerico, Marano Ticino	1	
	Ghemme, Sizzano, Momo, Barengo, Cavaglietto, Cavaglio D'Agogna, Cressa, Fontaneto D'Agogna, Suno, Vaprio D'Agogna	1	
A.S.L. CN1	Garessio, Alto, Briga Alta, Caprauna, Ormea, Priola	1	
	Bene Vagienna, Caramagna Piemonte, Cavallerleone, Cavallermaggiore, Cervere, Fossano, Genola, Marene, Monasterolo di Savigliano, Murello, Racconigi, Ruffia, Salmour, S. Albano Stura, Savigliano, Trinità, Villafalletto, Villanova Solaro, Vottignasco	3	
	Carrù, Piozzo, Bastia M.vi', Cigliè, Clavesana, Rocca Cigliè', Magliano Alpi, Rocca De' Baldi	1	
	Villanova Mondovì, Pianfei, Roccaforte Mondovì, Frabosa Sottana, Frabosa Soprana, Monastero Vasco	1	
	Acceglio, Busca, Canosio, Cartignano, Celle Macra, Dronero, Elva, Macra, Marmora, Prazzo, Roccabruna, S. Damiano Macra, Stroppa, Villar S. Costanzo	1	

A.S.L. CN2	Alba, Albaretto Torre, Arguello, Baldissero, Barbaresco, Barolo, Benevello, Bergolo, Borgomale, Bosia, Bossolasco, Camo, Canale, Castagnito, Castelletto Uzzone, Castellinaldo, Castiglione Falletto, Castiglione Tinella, Castino, Cerretto Langhe, Cissone, Corneliano, Cortemilia, Cossano Belbo, Cravanzana, Diano D'alba, Feisoglio, Gorzegno, Govone, Grinzane Cavour, Guarene, Lequio Berria, Levice, Magliano Alfieri, Mango, Monchiero, Monforte, Montà, Montaldo Roero, Montelupo, Monteu Roero, Monticello, Neive, Neviglie, Niella Belbo, Novello, Perletto, Pezzolo Valle Uzzone, Piobesi, Priocca, Rocchetta Belbo, Roddi, Roddino, Rodello, San Benedetto Belbo, San Giorgio Scarampi, Santo Stefano Belbo, Santo Stefano Roero, Serralunga, Serravalle Langhe, Sinio, Torre Bormida, Treiso, Trezzo Tinella, Vezza D'Alba	2	
	Bra, Cherasco, La Morra, Narzole, Verduno, Sanfre', Sommariva Bosco, Ceresole d'Alba, Pocapaglia, Santa Vittoria d'Alba, Sommariva Perno	2	
A.S.L. AL	Novi Ligure, Pasturana, Tassarolo, Pozzolo Formigaro, Fresonara, Francavilla Bisio, Capriata d'Orba, Basaluzzo	1	

SCHEMA DI DOMANDA DI INSERIMENTO NEGLI AMBITI TERRITORIALI CARENTI PER L'ASSISTENZA PRIMARIA

(la domanda deve essere presentata in bollo)

All'Assessorato alla Tutela
della Salute e Sanità
della Regione Piemonte
Settore Assistenza
Sanitaria Territoriale
Corso Regina Margherita 153 bis
10122 TORINO

Il sottoscritto dott.....
nato a
prov.il..... M ☐ F ☐ codice fiscale.....
Residente aProv. via
CAP tel..... a far data dal A.S.L. di residenza
e residente nel territorio della Regione Piemonte dal inserito nella
graduatoria unica regionale di cui all'articolo 15 dell'Accordo Collettivo Nazionale per la disciplina
dei rapporti con i medici di medicina generale approvato e reso esecutivo in data 23/3/2005.

FA DOMANDA DI INSERIMENTO

nel sottoindicato ambito territoriale carente, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della
Regione Piemonte n. del....., secondo quanto previsto dall'articolo
34, comma 2, lettera b) dell'Accordo Collettivo Nazionale per la disciplina dei rapporti
con i medici di medicina generale.

.....
.....
.....
.....
.....
.....

(indicare i Comuni compresi nell'ambito)

A tal fine dichiara:

di essere incluso nella graduatoria unica regionale valida per l'anno 2008, nell'area
dell'Assistenza Primaria, pubblicata sul B.U.R.P. del 3 gennaio 2008, 2° supplemento al
numero 1, con punteggio

Indicare, gli altri ambiti territoriali per i quali ha presentato analoga domanda:

A.S.L. n. di ambito territoriale di
A.S.L. n. di ambito territoriale di
A.S.L. n. di ambito territoriale di
A.S.L. n. di ambito territoriale di
A.S.L. n. di ambito territoriale di
A.S.L. n. di ambito territoriale di

Chiede a tal fine in osservanza di quanto previsto dall'articolo 16, comma 7, 8 e 9 dell'Accordo Collettivo Nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici di medicina generale, di poter accedere alla riserva di assegnazione, come appresso indicato (barrare una sola casella: in caso di barratura di entrambe le caselle o mancata indicazione della riserva prescelta, la domanda non potrà essere valutata);

☐ riserva per i medici in possesso del titolo di formazione specifica in medicina generale di cui all'art. 1, comma 2, e all'art. 2 comma 2, al D.L.vo 256/91 o 277/2003(articolo 16 comma 7, lettera a,)

☐ riserva per i medici in possesso del titolo equipollente previsto dall'Accordo collettivo nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici di medicina generale (articolo 16 comma 7, lettera b,)

Chiede che ogni comunicazione in merito venga indirizzata presso:

☐ la propria residenza

☐ il domicilio sotto indicato

c/oComuneCAPProv.....
indirizzo

Allega alla presente, dichiarazione sostitutiva di atto notorio, Allegato 1) e Allegato 2).

Allegati n.

Data

Firma per esteso

**SCHEMA DI DOMANDA DI TRASFERIMENTO
NEGLI AMBITI TERRITORIALI CARENTI PER L'ASSISTENZA PRIMARIA
DEI MEDICI CONVENZIONATI PROVENIENTI DA ALTRA REGIONE**

(la domanda deve essere presentata in bollo)

All'Assessorato alla Tutela
della Salute e Sanità
della Regione Piemonte
Settore Assistenza
Sanitaria Territoriale
Corso Regina Margherita 153 bis
10122 TORINO

Il sottoscritto dott.....
nato a
prov.il..... M ☐ F ☐ codice fiscale.....
Residente aProv. via
CAP tel..... a far data dal è residente nel territorio
della Regione dal titolare di incarico a tempo
indeterminato per l'assistenza primaria presso l'Azienda Sanitaria Locale n. della Regione
..... dal e con anzianità complessiva di assistenza primaria
pari a mesi

FA DOMANDA DI TRASFERIMENTO

nel sottoindicato ambito territoriale carente, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della
Regione Piemonte n. del..... secondo quanto previsto dall'articolo 34,
comma 2, lettera a) dell'Accordo collettivo nazionale per disciplina dei rapporti con i
medici di medicina generale.

.....
.....
.....
.....
.....
.....

(indicare i Comuni compresi nell'ambito)

Indicare gli altri ambiti territoriali per i quali ha presentato analoga domanda:

A.S.L. n. di ambito territoriale di
A.S.L. n. di ambito territoriale di
A.S.L. n. di ambito territoriale di
A.S.L. n. di ambito territoriale di

Allega alla presente la documentazione o autocertificazione, dichiarazione sostitutiva di atto notorio atta a comprovare il diritto a concorrere ai sensi dell'articolo 34, comma 2, lettera a) dell'Accordo collettivo nazionale per disciplina de rapporti con i medici di medicina generale e dichiarazione dell'A.S.L. competente, che attesti l'anzianità complessiva di incarico in assistenza primaria.

Allegati n.

Chiede che ogni comunicazione in merito venga indirizzata presso:

☐ la propria residenza

☐ il domicilio sotto indicato

c/oComuneCAPProv.....

indirizzo

Data

Firma per esteso

**SCHEMA DI DOMANDA DI TRASFERIMENTO
NEGLI AMBITI TERRITORIALI CARENTI PER L'ASSISTENZA PRIMARIA
DEI MEDICI CONVENZIONATI NELL'AMBITO DELLA REGIONE PIEMONTE**

(la domanda deve essere presentata in bollo)

All'Assessorato alla Tutela
della Salute e Sanità
della Regione Piemonte
Settore Assistenza
Sanitaria Territoriale
Corso Regina Margherita 153 bis
10122 TORINO

Il sottoscritto dott.
nato a
prov. il M ☐ F ☐ codice fiscale.....
Residente a Prov. via
CAP tel..... a far data dal è residente nel territorio
della Regione Piemonte dal titolare di incarico a tempo indeterminato per
l'assistenza primaria presso l'Azienda Sanitaria Locale n. della Regione Piemonte dal
..... e con anzianità complessiva di assistenza primaria pari a mesi

FA DOMANDA DI TRASFERIMENTO

nel sottoindicato ambito territoriale carente, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della
Regione Piemonte n. del secondo quanto previsto dall'articolo 34,
comma 2, lettera a) dell'Accordo collettivo nazionale per la disciplina dei rapporti con i
medici di medicina generale

.....
.....
.....
.....
.....
.....

(indicare i Comuni compresi nell'ambito)

Indicare gli altri ambiti territoriali per i quali ha presentato analoga domanda:

A.S.L. n. di ambito territoriale di
A.S.L. n. di ambito territoriale di
A.S.L. n. di ambito territoriale di
A.S.L. n. di ambito territoriale di
A.S.L. n. di ambito territoriale di

Allega alla presente la documentazione o autocertificazione e dichiarazione sostitutiva di atto notorio, atta a comprovare il diritto a concorrere ai sensi dell'articolo 34, comma 2, lettera a) dell'Accordo collettivo nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici di medicina generale e dichiarazione dell'A.S.L. competente, che attesti l'anzianità complessiva di incarico in assistenza primaria.

Allegati n.

Chiede che ogni comunicazione in merito venga indirizzata presso:

☐ la propria residenza

☐ il domicilio sotto indicato

c/oComuneCAPProv.....

indirizzo

Data

Firma per esteso

Allegato 1)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONI

(Art. 46 D.P.R. 445/2000)

Il/La sottoscritto/a

cognome.....nome.....

nato/a a.....(prov.....) il.....

residente in.....(prov.....)

a far data dal.....

via/corso.....n°.....

precedentemente residente nel Comune di.....(prov.....)

dal.....al.....

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità in atti, richiamate dall'art. 76 D.P.R. 445/2000.

dichiara:

di essere residente nella Regione Piemonte dal.....

.....

Letto, confermato e sottoscritto

Luogo e data

Firma del dichiarante.....

firma per esteso e leggibile

ALLEGATO N. 2)

Informativa resa all'interessato per il trattamento dei dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del Decreto Legislativo n. 196/2003 e in relazione ai dati personali che si intendono trattare, La informiamo di quanto segue:

Il trattamento a cui saranno sottoposti i dati personali richiesti è diretto esclusivamente all'espletamento da parte di questa Amministrazione della formazione della graduatoria delle zone carenti di Assistenza Primaria;

Il trattamento viene effettuato avvalendosi di mezzi informatici;

Il conferimento dei dati personali risulta necessario per svolgere gli adempimenti di cui sopra e, pertanto, in di caso di rifiuto, Ella non potrà essere inserito in detta graduatoria;

I dati personali saranno pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione;

L'art. 7 del citato D.Lgs. Le conferisce l'esercizio di specifici diritti, tra cui quelli di ottenere dal titolare la conferma dell'esistenza o meno di propri dati personali e la loro comunicazione in forma intelligibile; di avere conoscenza dell'origine dei dati nonché della logica e delle finalità su cui si basa il trattamento;

Titolare del trattamento dei dati è l'Amministrazione Regionale.

☐ **NON SI AUTORIZZA**

FIRMA
(leggibile)

☐ **SI AUTORIZZA**

FIRMA
(leggibile)

DICHIARAZIONE INFORMATIVA

(dichiarazione sostitutiva di atto notorio)

(art. 47 D.P.R. 445/2000)

Il sottoscritto Dott. _____
nato a _____ il _____
residente in _____ Via/Piazza _____
n. _____ iscritto all'Albo dei _____ della Provincia di _____
_____ ai sensi e agli effetti dell'art. 4, legge
4 gennaio 1968, n. 15, consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni
non veritiere e falsità in atti, richiamate dall'art. 76 D.P.R.445/2000.

dichiara formalmente di

1) - essere - non essere (1) titolare di rapporto di lavoro dipendente a tempo pieno, _____ a _____ tempo definito, a tempo parziale, anche come incaricato o supplente, presso _____ soggetti pubblici o privati (2):

Soggetto _____ ore settimanali _____

Via _____ Comune di _____

Tipo di rapporto di lavoro _____

Periodo: dal _____

2)- essere/non essere (1) titolare di incarico come medico di assistenza primaria ai sensi dell'Accordo collettivo nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici di medicina generale con massimale di n. _____ scelte e con n. _____ scelte in carico con riferimento al riepilogo mensile del mese di _____ A.S.L. _____

3)- Essere/non essere (1) titolare di incarico come medico pediatra di libera scelta ai sensi dell'Accordo collettivo nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici pediatri di libera scelta con massimale di n. _____ scelte Periodo: dal _____

4)- Essere/non essere (1) titolare di incarico a tempo indeterminato o a tempo determinato (1) come specialista ambulatoriale convenzionato interno: (2)_

A.S.L. _____ branca _____ ore sett. _____

A.S.L. _____ branca _____ ore sett. _____

5) - essere/non essere (1) iscritto negli elenchi dei medici specialisti convenzionati esterni: (2)

Provincia _____ branca _____

Periodo: dal _____

6) - avere/non avere (1) un apposito rapporto instaurato ai sensi dell'art. 8, c. 5, Decreto legislativo n. 502/92 e successive modificazioni:

A.S.L. _____ Via _____

Tipo di attività _____

Periodo: dal _____

7) - essere/non essere (1) titolare di incarico di guardia medica, nella continuit  assistenziale o nella emergenza sanitaria territoriale a tempo indeterminato o a tempo determinato (1), nella Regione _____ o in altra regione (2):

Regione _____ A.S.L. _____ ore sett. _____

In forma attiva - in forma di disponibilit  (1)

8) - essere/non essere iscritto (1) a corso di formazione in medicina generale di cui al Decreto Leg.vo n. 256/91 o a corso di specializzazione di cui al Decreto leg.vo n. 257/91 e corrispondenti norme di cui al D. L.vo n. 369/98:

Denominazione del corso _____

Soggetto pubblico che lo svolge _____

Inizio: dal _____

9) - operare/non operare (1) a qualsiasi titolo in e/o per conto di presidi, stabilimenti, istituzioni private convenzionate che abbiano accordi contrattuali con le aziende ai sensi dell'art. 8-quinquies del Decreto Legislativo n. 502/92 e successive modificazioni: (2)

Organismo _____ ore sett. _____

Via _____ Comune di _____

Tipo di attivit  _____

Tipo di rapporto di lavoro _____

Periodo: dal _____

10) - operare/non operare (1) a qualsiasi titolo in presidi, stabilimenti, istituzioni private non convenzionate o non accreditate e soggette ad autorizzazione ai sensi dell'art. 43 L. 833/78: (2)

Organismo _____ ore sett. _____

Via _____ Comune di _____

Tipo di attivit  _____

Tipo di rapporto di lavoro: _____

Periodo: dal _____

11) - svolgere/non svolgere (1) funzioni di medico di fabbrica (2) o di medico competente ai sensi della Legge 626/93:

Azienda _____ ore sett.

Via _____ Comune di _____

Periodo: dal _____

12) - svolgere /non svolgere (1) per conto dell'INPS o dell'Azienda di iscrizione funzioni fiscali nell'ambito territoriale del quale può acquisire scelte: (2)

Azienda _____ Comune di _____

Periodo: dal _____

13) - avere/non avere (1) qualsiasi forma di cointeressenza diretta o indiretta e qualsiasi rapporto di interesse con case di cura private e industrie farmaceutiche: (2)

Periodo: dal _____

14) - essere/non essere (1) titolare o compartecipe di quote di imprese che possono configurare conflitto di interessi col rapporto di lavoro con il Servizio sanitario nazionale:

15) - fruire/non fruire (1) del trattamento ordinario o per invalidità permanente da parte del fondo di previdenza competente di cui al decreto 14.10.1976 Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale:

Periodo: dal _____

16) - svolgere/non svolgere (1) altra attività presso soggetti pubblici o privati oltre quelle sopra evidenziate (indicare qualsiasi altro tipo di attività non compreso nei punti precedenti; in caso negativo scrive: nessuna)

Periodo: dal _____

17) - essere/non essere (1) titolare di incarico nella medicina dei servizi o nelle attività territoriali programmate, a tempo determinato o a tempo indeterminato:

(1) (2)

Azienda _____ Comune _____ ore sett. _____

Tipo di attività _____

Periodo: dal _____

18) - operare/non operare (1) a qualsiasi titolo per conto di qualsiasi altro soggetto pubblico, esclusa attività di docenza e formazione in medicina generale comunque prestata (non considerare quanto eventualmente da dichiarare relativamente al rapporto di dipendenza ai nn. 1, 2, 3, o ai rapporti di lavoro convenzionato ai nn. 4, 5, 6, 7):

Soggetto pubblico _____

Via _____ Comune di _____

Tipo di attività _____

Tipo di rapporto di lavoro _____

Periodo: dal _____

19) essere/non essere titolare (1) di trattamento di pensione a: (2)

Periodo: dal _____

20) - fruire/non fruire (1) del trattamento di adeguamento automatico della retribuzione o della pensione alle variazioni del costo della vita: (2) soggetto erogante il trattamento di adeguamento _____

Periodo: dal _____

21) - essere/non essere in possesso dell'attestato di formazione in medicina generale di cui all'art. 1, comma 2, e dell'art. 2, comma 2, del decreto legislativo 256/91.

NOTE:

Dichiaro che le notizie sopra riportate corrispondono al vero.

In fede

Data _____

Firma _____

- (1) - cancellare la parte che non interessa
- (2) - completare con le notizie richieste, qualora lo spazio non fosse sufficiente utilizzare quello in calce al foglio alla voce "NOTE"

(La sottoscrizione non va autenticata ai sensi dell'art. 38 D.P.R. 445/2000).

PER RENDERE VALIDA LA DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA E' SUFFICIENTE ALLEGARE LA FOTOCOPIA DEL DOCUMENTO DI IDENTITA'.

Parte II

ATTI DELLO STATO

ALTRI PROVVEDIMENTI

Commissione tributaria provinciale di Cuneo

Pubblicazione disposta dal Presidente della Corte Costituzionale a norma dell'art. 25 della legge 11 marzo 1953, n. 87. Ordinanza n. 85 del 9 luglio 2008, emessa dalla Commissione tributaria provinciale di Cuneo sul ricorso proposto da IN.PRO.MA – Industria produzione mangimi s.r.l. c/ Comune di Ceresole d'Alba ed altra.

FATTO

La s.r.l. IN.PRO.MA, con sede in Ceresole d'Alba, ha tempestivamente impugnato, nei confronti di detto Comune e della s.p.a. G.E.C. - Gestioni Esazioni Convenzionate, l'avviso di accertamento-liquidazione datato 1/3/2007, notificatole il giorno 5 successivo, con il quale la seconda ha ingiunto, per conto del primo, il pagamento della somma di Euro 78.157,50, oltre accessori, quale contributo dovuto al Comune impositore ex art. 16, co. IV, Legge Reg. Piemonte n. 24/2002 come modificata dalla L.R.P. n. 2/2003, per l'anno 2006.

Nel proposto ricorso, datato 2/5/07, la s.r.l. IN.PRO.MA:

- ha riferito che la propria attività imprenditoriale è costituita dalla gestione di un impianto di pretrattamento di scarti animali ad alto rischio ed a rischio specifico di encefalopatia spongiforme, attività che la suddetta norma assoggetta ad un "contributo minimo annuo di 0,25 euro ogni 100 chilogrammi di materiale trattato nell'anno";
- ha rappresentato che l'onere derivante da tal assoggettamento costituisce per la ricorrente un costo significativo che nessuna delle altre imprese esercenti, in Italia, la medesima attività è tenuta a sopportare, essendo operanti al di fuori della Regione Piemonte, unica ad aver stabilito normativamente il "contributo" de quo;
- ha affermato che la pretesa del Comune, concretasi per l'anno 2006 nella somma di Euro 78.157,50, è illegittima, a motivo dell'illegittimità costituzionale della summenzionata norma impositrice, per violazione degli artt. 117, 118 e 119 della Costituzione Italiana.

A conforto della denunziata illegittimità, la ricorrente ha sostenuto che il "contributo, tale definito dalla legge piemontese, si pone in realtà come una vera e propria "imposta" ed ha quindi rilevato:

- che il testo novellato dell'art. 119 Cost. legittima le Regioni ad introdurre imposte gravanti sulle attività svolgentesi sul proprio territorio, subordinando peraltro la concreta attività in subjecta materia all'emanazione di norme di principio per il coordinamento della finanza pubblica e del sistema tributario, norme al momento non ancora approvate;
- che la Regione Piemonte non avrebbe allora potuto, legittimamente, stabilire con legge propria il "contributo" di cui al sovra citato art. 16, co. IV, avendo esso in realtà natura tributaria;

- che, d'altra parte, detta norma impositrice non trova la propria legittimità nella Legge statale n. 549/1995 prevedente tributi in materia di rifiuti, rispetto alla quale Legge risulta anzi nettamente contrastante: ed infatti mentre la Legge statale colpisce finanziariamente il collocamento in discarica e l'incenerimento in quanto comportanti la mera eliminazione dei rifiuti senza recupero di essi in alcuna misura, la Legge regionale colpisce le attività di trattamento di "scarti animali", mercé le quali i medesimi vengono riutilizzati e quindi recuperati;

- che in forza del novellato art. 117 Cost. lo Stato ha potestà legislativa di fissare i principi fondamentali ai quali le Regioni devono sottostare nell'esercizio delle proprie competenze cooperando eventualmente ad una maggior tutela del paesaggio, ma sempre nel rispetto dei principi fondamentali fissati dallo Stato;

- che le finalità dell'istituzione del tributo di cui all'art. 3 Legge (statale) n. 549/1995 sono primariamente di natura ambientale e si concretano nell'intendimento del legislatore di attuare il riutilizzo dei rifiuti, per quanto possibile;

che l'istituzione del "contributo" stabilito dalla Regione Piemonte, colpendo le attività di recupero e cioè quelle palesemente rientranti nelle finalità della Legge statale, si pone come costituzionalmente illegittima, per aver violato l'art. 117, co. II e III, Cost.

La ricorrente, conclusivamente, ha chiesto all'adita Commissione:

- la sospensione del giudizio e la rimessione alla Corte Costituzionale, ex art. 134 Cost. e 23 della L. n. 87/1953, per la dichiarazione di incostituzionalità dell'art. 16, co. IV, Legge Reg. Piemonte n. 24/2002 come modificata dalla Legge Reg. Piemonte n. 2/2003, per violazione degli artt. 117, 118 e 119 della Costituzione Italiana;
- l'annullamento totale dell'atto impugnato, dopo avvenuta l'auspicata declaratoria di incostituzionalità.

La IN. PRO.MA s.r.l. ha poi presentato istanza ex art. 47 D.Lgs n. 546/1992, datata 31/8/2007, riferendo che la G.E.C. s.p.a. con atto notificato il 25/7/07 le aveva ingiunto di pagare la somma portata dall'avviso di accertamento-liquidazione ut supra impugnato; a sostegno dell'istanza, la ricorrente, evidenziando la (ritenuta) fondatezza della questione di incostituzionalità in cui si è sostanziato il proprio gravame, ha prospettato il pregiudizio irreparabile cui sarebbe andata incontro ove avesse dovuto pagare la suddetta somma.

Nel giudizio, si sono costituite sia la G.E.C. s.p.a. sia il Comune di Ceresole d'Alba.

La prima, rilevando di non aver titolo (quale società di riscossione) a replicare alle doglianze della ricorrente, si è riportata alle difese svolte dal Comune impositore, tuttavia instando per la reiezione del ricorso.

Il secondo, formulando analoga conclusiva istanza, ha opposto al ricorso quanto qui di seguito sinteticamente esposto:

- la ricorrente non ha prospettato alcuna doglianza specificamente concernente l'atto tributario impugnato, ma ha prospettato, quale unico motivo del proposto ricorso, la dedotta incostituzionalità della normativa che ha stabilito il "contributo" de quo;
- in conseguenza di ciò il gravame è inammissibile;

- la dedotta incostituzionalità è insussistente: perché il contributo ha natura corrispettiva, come si evince dalla possibile destinazione di esso, quale risultante dal comma V dell'art. 3 Legge Reg. Piemonte n. 24/2002; perché in ogni caso le Regioni, a tenore del dettato costituzionale, possono istituire un tributo da assoggettarsi ai "principi generali" dell'ordinamento; perché, ancora, è carente l'allegato - dalla ricorrente - impatto di natura ambientale del contributo de quo.

Il Comune convenuto ha pertanto concluso instando per la declaratoria di infondatezza della questione di legittimità costituzionale sollevata dalla ricorrente e per la conseguenziale reiezione del gravame.

Quanto alla richiesta di sospensione dell'esecutività dell'atto impugnato, il Comune convenuto ne ha domandato il rigetto, per asserita insussistenza di entrambi i presupposti ex lege stabiliti (fumus boni juris e periculum in mora).

All'udienza 11/12/07 fissata per la decisione sull'istanza di sospensione ex art. 47 D.Lgs n. 546/1992, la decisione stessa è stata rinviata all'udienza del 12/2/07, unitamente alla assumenda decisione del ricorso nel merito.

A detta ultima udienza, previa ampia discussione ad opera delle parti, la vertenza è stata assunta a decisione dalla Commissione.

DIRITTO

Va preliminarmente rilevato che la denuncia di incostituzionalità in cui si sostanzia, unicamente, il proposto ricorso, si risolve necessariamente in una denuncia di illegittimità dell'atto impugnato in quanto fondato, unicamente, su di una norma contrastante con il dettato costituzionale: il rilievo ora esposto comporta la reiezione delle eccezioni di inammissibilità sollevate da parte resistente, risultando, in forza di esso, che l'impugnazione ha ad oggetto un vizio proprio dell'atto impugnato e che, nel contempo, la denuncia di incostituzionalità - lungi dall'esser fine a se stessa - si pone come strumentale, decisamente, ai fini della caducazione del medesimo. Ritenuta l'ammissibilità del ricorso, occorre valutarne la fondatezza o meno, ponendosi quindi, ed innanzitutto, questo quesito: quello che l'art. 16, co. IV Legge Reg. Piemonte n. 24/2002 definisce "contributo", imponendone la corresponsione ai soggetti individuati in detta norma, si pone effettivamente come tale, e cioè costituisce la partecipazione ad una spesa che il Comune ha da sostenere in relazione all'attività che detti soggetti svolgono?

A tal quesito ritiene la Commissione di rispondere negativamente, perché non è dato vedere quale servizio o prestazione onerosa il Comune ponga in essere per rendere possibile o favorire o agevolare l'attività relativamente alla quale i soggetti che la svolgono sono tenuti a corrispondere il "contributo" de quo.

Né a far ritenere che si tratti effettivamente di "contributo" pare giovare il richiamo fatto dal Comune convenuto al disposto di cui al co. V del censuato art. 16: detta norma, invero, non individua un servizio o una prestazione per la cui effettuazione risulti giustificata la corresponsione di un "contributo" da parte di chi ne beneficia, svolgendo l'attività cui detti servizio o prestazione ineriscono; piuttosto, detta norma, indica quella che "può essere" una destinazione dell'introito derivante all'ente che percepisce i "contributi", ente che non è peraltro

vincolato ad attenersi a tale indicazione e deve comunque determinarsi "previo accordo con i soggetti che versano i contributi".

Va d'altra parte considerato che destinatari (eventuali) di parte del gettito proveniente dai "contributi" sono soggetti diversi da quello che del gettito beneficia: anche questa circostanza, allora, giustifica una risposta negativa al quesito come sopra posto.

In definitiva, siamo in costanza di un onere economico che risulta coattivamente imposto dalla legge, a favore di un ente pubblico ed a carico di un soggetto, per effetto del verificarsi di un presupposto di fatto di rilevanza redittuale, senza che il soggetto gravato abbia richiesto o comunque consegua dall'ente, con riferimento a tal fatto, prestazioni o servizi di sorta.

L'onere economico in questione, impropriamente definito "contributo" dal legislatore regionale, è in realtà una vera e propria imposta (se ne veda la definizione, nei termini ora prospettati, in Enciclopedia del Diritto, Giuffrè Ed., voce Imposta, F.Malfezzoni, pagg. 448,455).

Irrelevante essendo il nomen juris risultante dalla norma, deve a questo punto darsi risposta a questo ulteriore quesito: l'imposizione del tributo (e non "contributo") de quo è stata legittima, tenuto conto del dettato costituzionale?

In sede di esegesi dell'art. 119 della Costituzione la Corte Costituzionale ha affermato che l'attuazione del disegno emergente da detta norma "richiede ... come necessaria premessa l'intervento del legislatore statale, il quale, al fine di coordinare l'insieme della finanza pubblica dovrà non solo fissare i principi cui i legislatori regionali dovranno attenersi ma anche determinare le grandi linee dell'intero sistema tributario, e definire gli spazi e i limiti entro i quali potrà esplicarsi la potestà impositiva, rispettivamente di Stato, Regioni ed enti locali".

Questo assunto si legge nella motivazione della decisione n. 37 del 26.1.2004 ed è testualmente riproposto nella decisione n. 372 del 2/12/2004, ove peraltro si fa cenno ad una possibile "inerzia del legislatore statale" nell'approntamento della normativa "quadro", "inerzia che legittimerebbe - par di capire - l'istituzione tributi, da parte del legislatore regionale, a condizione che il medesimo si attenga ai principi fondamentali "comunque desumibili dall'ordinamento".

Una tal possibilità rende, all'evidenza, estremamente opinabile l'attività istitutiva tributaria del legislatore regionale, perché è per certo problematico e tutt'altro che agevole accertare se e quali "principi fondamentali" il medesimo abbia avuti presenti, attenendovisi, nell'esercizio di detta attività istitutiva.

Questa Commissione, preso atto che - com'è pacifico - al momento in cui venne istituito il "contributo" (rectius: tributo) per cui è vertenza non esisteva la normativa "quadro" cui hanno fatto espresso riferimento le due decisioni qui sopra menzionate, non individua "principi fondamentali dell'ordinamento" ai quali possa essere puntualmente ricondotta l'istituzione del ridetto "contributo". Sia la ricorrente sia il Comune convenuto richiamano la normativa che ha stabilito il "tributo speciale" in materia di rifiuti, e cioè la Legge statale, n. 549/1995 ed il Comune sostiene che proprio in detta normativa si rinvencono i "principi fondamentali" alla luce dei quali

il “contributo” de quo risulta legittimamente istituito dal legislatore regionale.

Anche ad ammettere che alla materia nel cui ambito è avvenuta tale istituzione possano correttamente applicarsi, quanto a genesi normativa, i “principi fondamentali” rinvenibili nella Legge n. 549/1995, non pare proprio che essi siano in sintonia con l’istituzione del “contributo” per cui è vertenza.

Si consideri, invero, che a tenore dell’art. 3, co. 24, 25, 26, 28 di detta legge:

- il “tributo speciale” è stato istituito “al fine di favorire la minore produzione di rifiuti e recupero dagli stessi di materia prima ed energia”;
- “la base imponibile è costituita dalla quantità dei rifiuti conferiti in discarica”;
- l’imposta grava, in definitiva, su colui che effettua il conferimento ed in misura commisurata all’entità di esso.

Se questi sono i “principi fondamentali”, con riferimento ai quali - senza meno - è avvenuta l’istituzione del “tributo speciale” di cui alla Legge statale n. 549/1995, deve escludersi che in essi possa aver trovato ragione l’istituzione del “contributo” di cui all’art. 16, co. IV, della Legge Reg. Piemonte n. 24/2002.

I soggetti passivi del “contributo” (rectius: imposta) sono i gestori degli impianti indicati in detto co. IV l’attività dei quali si concreta nel trattamento e nel riutilizzo di rifiuti, in particolare “scarti animali”: sono dunque colpiti dall’imposta soggetti che oggettivamente favoriscono una minore produzione di rifiuti ed il recupero degli stessi e tendono quindi a quel risultato per la cui incentivazione risulta istituito *expressis verbis* il “tributo speciale” di cui alla Legge statale n. 549/1995; correlativamente, è evidente che i principi ispiratori di questo “tributo speciale” sono incompatibili con l’istituzione del “contributo” (rectius: tributo) per cui è vertenza.

In definitiva, ad avviso di questa Commissione, la questione di costituzionalità prospettata dalla ricorrente non risulta manifestamente infondata, per avere la Regione Piemonte stabilito un’imposta in violazione degli artt. 117 e 119 della Costituzione della Repubblica Italiana, non trovando tale imposta l’imprescindibile supporto né nei non emanati principi di coordinamento della finanza pubblica e del sistema tributario né in altri principi fondamentali, comunque desumibili dall’ordinamento, che risultino idonei a legittimare l’istituzione del tributo de quo.

Quanto all’istanza di sospensione ex art. 47 D.Lgs n. 546/1992, nel caso di specie è riscontrabile innanzitutto il requisito del *fumus boni juris*, a motivo della ritenuta - *ut supra* - violazione del dettato costituzionale, la quale, ove effettivamente sussistente, renderebbe illegittima l’imposizione di cui all’atto impugnato; quanto al *periculum in mora*, esso pure pare configurarsi in considerazione della rilevante entità del credito del Comune, il cui realizzo potrebbe condurre ad una gravosissima incidenza patrimoniale, con possibile compromissione della stessa attività imprenditoriale della ricorrente.

PQM

La Commissione, visti gli artt. 134 Cost. e 23 Legge n. 87/1953, visto altresì l’art. 47 del D.Lgs n. 546 del 31/12/1992:

- ritenuta non manifestamente infondata la questione di legittimità costituzionale prospettata dalla ricorrente, concernente l’art. 16, comma 4, della Legge Regionale Piemonte n. 24 del 24/10/2002, per aver tal norma stabilito un’imposta, peraltro definita “contributo”, in violazione dell’art. 117 e dell’art. 119, comma 2, della Costituzione della Repubblica Italiana;
- sospende il presente procedimento non potendo questo essere definito indipendentemente dalla risoluzione della ridetta questione di legittimità costituzionale, che la Commissione formalmente solleva;
- ordina l’immediata trasmissione degli atti alla Corte Costituzionale in Roma, per la decisione in ordine alla sollevata questione;
- sospende l’esecuzione dell’atto impugnato;
- ordina che la presente ordinanza venga notificata alle parti in causa nonché al Presidente della Giunta della Regione Piemonte.

Legenda delle codifiche delle Direzioni, dei Settori e delle Strutture speciali

CONSIGLIO REGIONALE

DB0100	Direzione SEGRETERIA DELL'ASSEMBLEA REGIONALE
DB0101	Settore Affari istituzionali e organismi di partecipazione e garanzia
DB0102	Settore Segreteria Ufficio di Presidenza ed Organi Istituzionali interni
DB0103	Settore Organismi consultivi e Osservatori
DB0104	Studi, documentazione e supporto giuridico legale
DB0200	Direzione PROCESSO LEGISLATIVO
DB0201	Settore Commissioni consiliari
DB0202	Settore Assemblea regionale
DB0203	Settore Progettazione, sviluppo e gestione sistemi informativi e banca dati Arianna
DB0300	Direzione AMMINISTRAZIONE E PERSONALE
DB0301	Settore Bilancio, Ragioneria e Controllo di Gestione
DB0302	Settore Patrimonio e Provveditorato
DB0303	Settore Tecnico e Sicurezza
DB0304	Settore Organizzazione e Personale
DB0400	Direzione COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE DELL'ASSEMBLEA REGIONALE
DB0401	Settore Comunicazione e partecipazione
DB0402	Settore Informazione
DB0403	Settore Relazioni esterne
DB0404	Settore Co.re.com
SB0000	Struttura speciale - Gabinetto della presidenza del Consiglio regionale

GIUNTA REGIONALE *(fino al 31 dicembre 2008)*

DA0500	Direzione AFFARI ISTITUZIONALI ED AVVOCATURA
DA0501	Settore Autonomie locali
DA0502	Settore Polizia locale <i>(DA1710 dal 1 ottobre 2008)</i>
DA0503	Settore Attività amministrativa a supporto della Giunta regionale e direzioni regionali
DA0504	Settore Attività giuridico-legislativa a supporto della Giunta regionale e direzioni regionali
DA0505	Settore Protocollo ed archivio generali
DA0506	Settore Contenzioso amministrativo
DA0507	Settore Avvocatura
DA0600	Direzione COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE DELLA GIUNTA REGIONALE
DA0601	Settore Relazioni esterne della Giunta regionale
DA0602	Settore Ufficio stampa della Giunta regionale
DA0603	Settore Comunicazione istituzionale della Giunta regionale
DA0604	Settore Ufficio relazioni con il pubblico e raccordo sportelli al cittadino
DA0700	Direzione RISORSE UMANE E PATRIMONIO
DA0701	Settore Organizzazione
DA0702	Settore Formazione del personale
DA0703	Settore Reclutamento, mobilità e gestione dell'organico
DA0704	Settore Stato giuridico ed ordinamento del personale
DA0705	Settore Servizi generali operativi
DA0706	Settore Trattamento economico del personale
DA0707	Settore Trattamento pensionistico previdenziale ed assicurativo del personale
DA0708	Settore Beni mobili
DA0709	Settore Patrimonio immobiliare
DA0710	Settore Tecnico
DA0711	Settore Sicurezza sedi ed ambienti di lavoro - Prevenzione e protezione dal rischio
DA0712	Settore Economato - Autocentro - Centro Stampa
DA0713	Settore Attività negoziale e contrattuale - Espropri - Usi civici

DA0800	Direzione PROGRAMMAZIONE STRATEGICA, POLITICHE TERRITORIALI ED EDILIZIA
DA0801	Settore Programmazione regionale
DA0802	Settore Statistico regionale
DA0803	Settore Valutazione progetti e proposte di atti di programmazione negoziata
DA0804	Settore Osservatorio statistico indicatori fisici enti locali
DA0805	Settore Pianificazione territoriale regionale
DA0806	Settore Pianificazione territoriale operativa
DA0807	Settore Sistema informativo territoriale
DA0808	Settore Informatizzazione degli strumenti urbanistici - Archivio
DA0809	Settore Cartografico
DA0810	Settore Vigilanza urbanistica
DA0811	Settore Accordi di programma ed esami di conformità urbanistica
DA0812	Settore Studi, regolamenti e programmi attuativi in materia urbanistica
DA0813	Settore Verifica ed approvazione strumenti urbanistici
DA0814	Settore Urbanistico territoriale - Area Metropolitana
DA0815	Settore Urbanistico territoriale - provincia di Torino
DA0816	Settore Urbanistico territoriale - provincia di Alessandria
DA0817	Settore Urbanistico territoriale - provincia di Asti
DA0818	Settore Urbanistico territoriale - provincia di Vercelli
DA0819	Settore Urbanistico territoriale - provincia di Cuneo
DA0820	Settore Urbanistico territoriale - provincia di Novara
DA0821	Settore Urbanistico territoriale - provincia di Biella
DA0822	Settore Urbanistico territoriale - provincia di Verbania
DA0823	Settore Pianificazione paesistica
DA0824	Settore Gestione beni ambientali
DA0825	Settore Osservatorio dell'edilizia
DA0826	Settore Attuazione degli interventi in materia di edilizia
DA0827	Settore Disciplina e vigilanza sulla gestione del patrimonio e sugli enti in materia di edilizia
DA0828	Settore Programmazione e localizzazione delle risorse
DA0900	Direzione BILANCIO
DA0901	Settore Bilanci
DA0902	Settore Ragioneria
DA0903	Settore Tributi - addizionali e compartecipazione al gettito erariale
DA0904	Settore Fiscalità passiva
DA0905	Settore Controllo gestioni delegate
DA0906	Settore Cassa economica
DA1000	Direzione AMBIENTE
DA1001	Settore Politiche di prevenzione, tutela e risanamento ambientale
DA1002	Settore Sistema informativo ambientale e valutazione impatto ambientale
DA1003	Settore Grandi rischi industriali
DA1004	Settore Risanamento acustico ed atmosferico
DA1005	Settore Programmazione gestione rifiuti
DA1006	Settore Tecnologie di smaltimento e recupero
DA1007	Settore Programmazione interventi di risanamento e bonifiche
DA1008	Settore Programmazione e risparmio in materia energetica
DA1009	Settore Pianificazione delle risorse idriche, bilancio idrico e disciplina delle utilizzazioni
DA1010	Settore Rilevamento, controllo, tutela e risanamento delle acque-disciplina degli scarichi
DA1011	Settore Disciplina dei servizi idrici-opere fognarie, di depurazione e acquedottistiche
DA1012	Settore Pianificazione aree protette
DA1013	Settore Gestione aree protette
DA1100	Direzione AGRICOLTURA
DA1101	Settore Programmazione in materia di agricoltura
DA1102	Settore Tutela e valorizzazione dei prodotti agricoli
DA1103	Settore Sviluppo agro-industriale
DA1104	Settore Politiche comunitarie
DA1105	Settore Sviluppo delle produzioni animali
DA1106	Settore Sviluppo delle produzioni vegetali
DA1107	Settore Fito-sanitario regionale
DA1108	Settore Servizi di sviluppo agricolo

DA1109	Settore Politiche delle strutture agricole
DA1110	Settore Infrastrutture rurali e territorio
DA1111	Settore Avversità e calamità naturali
DA1112	Settore Carburanti agricoli agevolati
DA1113	Settore Caccia e pesca
DA1200	Direzione TRASPORTI, LOGISTICA, MOBILITÀ ED INFRASTRUTTURE
DA1201	Settore Pianificazione dei trasporti
DA1202	Settore Viabilità ed impianti fissi
DA1203	Settore Trasporto pubblico locale
DA1204	Settore Navigazione interna e merci
DA1205	Settore Grandi infrastrutture e ferrovie
DA1300	Direzione INNOVAZIONE, RICERCA ED UNIVERSITÀ
DA1301	Settore Università ed istituti scientifici
DA1302	Settore Sistemi informativi ed informatica
DA1303	Settore Utenze
DA1400	Direzione OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, ECONOMIA MONTANA E FORESTE
DA1401	Settore Opere pubbliche
DA1402	Settore Infrastrutture e pronto intervento
DA1403	Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Torino
DA1404	Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Alessandria
DA1405	Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Asti
DA1406	Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Cuneo
DA1407	Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Novara
DA1408	Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Vercelli
DA1409	Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Verbania
DA1410	Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Biella
DA1411	Settore Protezione civile
DA1412	Settore Difesa assetto idrogeologico
DA1413	Settore Pianificazione difesa del suolo
DA1414	Settore Sbarramenti fluviali di ritenuta e bacini di accumulo
DA1415	Settore Gestione delle attività strumentali per l'economia montana e le foreste
DA1416	Settore Politiche comunitarie
DA1417	Settore Politiche forestali
DA1418	Settore Economia montana - Cuneo
DA1419	Settore Gestione proprietà forestali regionali e vivaistiche -Vercelli
DA1420	Settore Antincendi boschivi e rapporti con il Corpo forestale dello Stato - Novara
DA1421	Settore Idraulica forestale e tutela del territorio - Alessandria
DA1500	Direzione ISTRUZIONE, FORMAZIONE PROFESSIONALE E LAVORO
DA1501	Settore Attività formativa
DA1502	Settore Gestione amministrativa attività formative
DA1503	Settore Standard formativi -Qualità e orientamento professionale
DA1504	Settore Servizi alle politiche per l'occupazione e per la promozione dello sviluppo locale
DA1505	Settore Sviluppo dell'imprenditorialità
DA1506	Settore Osservatorio del mercato del lavoro
DA1507	Settore Istruzione
DA1508	Settore Edilizia scolastica
DA1600	Direzione ATTIVITÀ PRODUTTIVE
DA1601	Settore Osservatorio settori produttivi industriali
DA1602	Settore Valorizzazione dei sistemi produttivi locali
DA1603	Settore Promozione e sviluppo delle P.M.I.
DA1604	Settore Pianificazione e verifica dell'attività estrattive
DA1605	Settore Sistema informativo - Osservatorio dell'artigianato
DA1606	Settore Disciplina e tutela dell'artigianato
DA1607	Settore Promozione - sviluppo e credito dell'artigianato

DA1790	Direzione COMMERCIO, SICUREZZA E POLIZIA LOCALE <i>(DA1700 fino al 30 settembre 2008)</i>
DA1701	Settore Programmazione ed interventi dei settori commerciali
DA1702	Settore Tutela del consumatore - Mercati all'ingrosso ed aree mercatali
DA1703	Settore Rete carburanti e commercio su aree pubbliche
DA1704	Settore Promozione e credito al commercio
DA1705	Settore Coordinamento della promozione domanda turistica - Organizzazione degli eventi promozionali <i>(DA1808 dal 1 ottobre 2008)</i>
DA1706	Settore Offerta turistica - Interventi comunitari in materia turistica <i>(DA1809 dal 1 ottobre 2008)</i>
DA1707	Settore Organizzazione turistica - Turismo sociale - Tempo libero <i>(DA1810 dal 1 ottobre 2008)</i>
DA1708	Settore Sport <i>(DA1811 dal 1 ottobre 2008)</i>
DA1709	Settore Programmazione - sviluppo interventi relativi alle terme - Acque minerali e termali <i>(DA1812 dal 1 ottobre 2008)</i>
DA1710	Settore Polizia locale <i>(DA0502 fino al 30 settembre 2008)</i>
DA1890	Direzione CULTURA, PROMOZIONE TURISTICA E SPORT <i>(DA1800 fino al 30 settembre 2008)</i>
DA1801	Settore Biblioteche - Archivi ed istituti culturali
DA1802	Settore Soprintendenza beni librari
DA1803	Settore Musei e patrimonio culturale
DA1804	Settore Promozione attività culturali
DA1805	Settore Spettacolo
DA1806	Settore Promozione del patrimonio culturale e linguistico
DA1807	Settore Museo regionale di scienze naturali
DA1808	Settore Coordinamento della promozione domanda turistica - Organizzazione degli eventi promozionali <i>(DA1705 fino al 30 settembre 2008)</i>
DA1809	Settore Offerta turistica - Interventi comunitari in materia turistica <i>(DA1706 fino al 30 settembre 2008)</i>
DA1810	Settore Organizzazione turistica - Turismo sociale - Tempo libero <i>(DA1707 fino al 30 settembre 2008)</i>
DA1811	Settore Sport <i>(DA1708 fino al 30 settembre 2008)</i>
DA1812	Settore Programmazione - sviluppo interventi relativi alle terme - Acque minerali e termali <i>(DA1709 fino al 30 settembre 2008)</i>
DA1900	Direzione POLITICHE SOCIALI E POLITICHE PER LA FAMIGLIA
DA1901	Settore Programmazione e promozione interventi a sostegno della persona e della famiglia e per la qualificazione del personale socio assistenziale
DA1902	Settore Verifica e finanziamento attività enti gestori istituzionali
DA1903	Settore Promozione della rete delle strutture, vigilanza e controllo sulla qualità dei servizi
DA1904	Settore Promozione attività altri soggetti pubblici e del privato sociale
DA2000	Direzione SANITÀ
DA2001	Settore Igiene e sanità pubblica
DA2002	Settore Prevenzione sanitaria negli ambienti di vita e lavoro
DA2003	Settore Sanità animale e igiene degli allevamenti
DA2004	Settore Vigilanza e controllo degli alimenti di origine animale
DA2005	Settore Programmazione sanitaria
DA2006	Settore Emergenza sanitaria
DA2007	Settore Assetto istituzionale ed organi collegiali
DA2008	Settore Edilizia ed attrezzature sanitarie
DA2009	Settore Gestione e risorse finanziarie
DA2010	Settore Osservatorio prezzi e monitoraggio del patrimonio aziendale sanitario
DA2011	Settore Ispettivo e controllo di qualità in materia sanitaria
DA2012	Settore Assistenza ospedaliera e territoriale
DA2013	Settore Assistenza extra ospedaliera
DA2014	Settore Assistenza farmaceutica
DA2015	Settore Organizzazione, personale e formazione delle risorse umane

SA0100	Direzione GABINETTO DELLA PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE
SA0101	Settore Rapporti Stato Regioni
SA0102	Settore Supporto al coordinamento delle politiche comunitarie per l'accesso ai fondi strutturali Ufficio di Bruxelles
SA0103	Settore Ufficio di Roma
SA0104	Settore Affari internazionali e comunitari
SA0105	Settore Rapporti con società a partecipazione regionale
SA0200	Direzione CONTROLLO DI GESTIONE
SF5	Struttura flessibile regionale La Venaria Reale ed altri beni culturali

MITTENTE

PROT.N.

DATA

Alla Redazione del Bollettino Ufficiale
REGIONE PIEMONTE
Piazza Castello 165
10122 Torino - Fax 011 4324363

Con la presente si richiede la sottoscrizione di un abbonamento al Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

(*)		TIPOLOGIA ABBONAMENTO	IMPORTO
Tipo S1	<input type="checkbox"/>	6 MESI ATTI DELLA REGIONE E ATTI DELLO STATO	€ 52,00
Tipo S3	<input type="checkbox"/>	6 MESI CONCORSI APPALTI ANNUNCI	€ 23,00

(*) indicare una o più tipologie – Il versamento può essere cumulativo

DATI IDENTIFICATIVI DI RINNOVO

RINNOVO <input type="checkbox"/>		COMPILARE IN MANCANZA DEL CODICE ABBONAMENTO O PER SOPRAVVENUTE VARIAZIONI	
CODICE ABBONAMENTO []	INTESTATARIO		
	INDIRIZZO		

DATI IDENTIFICATIVI DEL NUOVO ABBONAMENTO

NUOVO <input type="checkbox"/>		INDICARE I DATI DELL'INTESTATARIO E L'INDIRIZZO COMPLETO	
	INTESTATARIO		
	INDIRIZZO		

In allegato si trasmette copia del versamento
su C.C.P. n. 30306104 comprovante
l'avvenuto pagamento.

Distinti saluti _____

Ai sensi dell'articolo 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n.196 si informa il sottoscrittore dell'abbonamento che il trattamento dei dati personali dal sottoscrittore medesimo forniti con questa richiesta o comunque acquisiti a tal fine dal Responsabile del Settore protocollo ed archivio generali della Regione Piemonte, è finalizzato unicamente all'espletamento delle attività intese all'attivazione dell'abbonamento, ed avverrà a cura dei dipendenti incaricati del trattamento con ordine di servizio 28.4.2000 prot. n.7133/5.9 del Dirigente del Settore protocollo ed archivio generali, in quanto Responsabile del trattamento, presso la Redazione del Bollettino Ufficiale, sita in Torino, Piazza Castello 165, con l'utilizzo di procedure informatizzate, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità, anche in caso di eventuale comunicazione a terzi (Poste Italiane e ditta appaltatrice del servizio di stampa). Il conferimento di tali dati è necessario per l'attivazione dell'abbonamento e la loro mancata indicazione può precludere la medesima. Al sottoscrittore dell'abbonamento in quanto interessato sono riconosciuti i diritti di cui all'articolo 7 del d.lgs. n.196/2003, in particolare il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione di legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al responsabile del Settore protocollo ed archivio generali, piazza Castello 165, Torino



modello predisposto a cura della Redazione



Parco Nazionale della Val Grande

Istituito nel 1992 su una superficie di 14.600 ettari, interessa una delle zone più selvagge delle Alpi Occidentali, non per nulla definita “area wilderness”. A pochi passi dal Lago Maggiore, montagne coperte da fitti boschi, di non facile accesso. Montagne tuttavia abitate e vissute fino al primo dopoguerra, fin dalle epoche più remote, come testimonia appunto il masso cappelato presso l’Alpe Prà, in posizione dominante sulla valle e sul Lago Maggiore, perfettamente orientato verso il sorgere del sole.



Direzione - Redazione

Piazza Castello 165, 10122 Torino - Tel. 011432 - 3299 / 4734 / 3994 / 4674 / 3559 - Fax 011432 4363

Sito internet: <http://www.regione.piemonte.it>

e-mail: bollettino.ufficiale@regione.piemonte.it

Direttore Laura Bertino

Direttore responsabile Roberto Moisio

Abbonamenti Daniela Romano

Coordinamento Immagine Alessandra Fassio

Dirigente Roberto Falco

Redazione Carmen Cimicchi

Rosario Copia, Sauro Paglini

Anna Rotondo, Fernanda Zamboni

Avviso

Si evidenzia agli Enti e ai soggetti, pubblici e privati, che inviano avvisi da pubblicare sul Bollettino Ufficiale la necessità che gli avvisi stessi siano redatti in conformità ai disposti del D.Lgs.196/2003, con particolare riferimento alla disciplina dei dati sensibili.